

La solenne cerimonia all'Altare della Patria

Starace a Cortina

fra gli atleti del ghiaccio

nelle ispezioni del Partito

Il dott. Gardini a Verona

L'agitazione provocata dalle requisizioni di tre quarti dei viveri in possesso dei contadini sul territorio ancora occupato dai rossi accenna ad aggravarsi. Sempre più frequenti e tumultuose si fanno i conflitti fra

I governativi vittoriosi nelle elezioni albanesi

**La superba sfilata dei reparti del R. Corpo della Somalia
:: Entusiastiche accoglienze della popolazione indigena ::
Una Mostra zootecnica inaugurata ad Addis Abeba**

mondo in Capo del Dipartimento Marittimo del Basso Tevere delle autorità, di senatori, deputati e delle rappresentanze del tutto, delle forze armate, dei sindacati metallurgici, delle maestranze del cantiere e di un folto pubblico.

Il varo è avvenuto felicemente dopo la rituale benedizione fruttuosa ed entusiastici applausi della folla.

Subito dopo è avvenuta l'installazione in cantiere della torretta «Partenone».

Il Presidente della Consulta
nica cooperativa per l'agricoltura
presso il Ministero delle Colonie
on. Di Crombazzani, accompagn
dal Governatore di Addis Ababa
e dall'Ispectore generale delle
N. C. sta effettuando moltem
soprattutto nei territori dell'I
ro, per rendersi personalmente
conto delle diverse caratteristi
e possibilità che, dal punto d
sta della colonizzazione, affiora

gon e legando alla vedova tut-
to il suo patrimonio: la donna di-
veva fumare ogni giorno cinque
sigari alla presenza di testimoni
i quali dovevano registrare in un
libro notorile l'adempimento co-
sidabile della condizione. Tutti i
tentativi compiuti dalla signora
Bral, narra la stampa tedesca, per
far annullare questa clausola del
testamento sono riusciti vani. E
la si trova ora davanti all'altre-
mo dilemma: o fumare e rinun-
ciare ai quattrini.

to
o-
si-
li,
in
ao
l
ra
er
el
li-
o-
a-

10.000 dopolavoristi ad Asiago

Il prof. Zangara presiede il raduno - I vincitori delle gare: Orra di Trieste e Rita Girardi di Asiago

ASIAGO, 1. — Difficilmente lo Alpino vedrà un'adunata di lavoratori autentici stretti come in un sol fascio, vincolati da una disciplina fraterna e spontanea, rinovarsi tanto presto.

Quasi diecimila dopolavoristi hanno risposto all'appello loro lanciato dal Dop. Asiatense provinciale di Asiatense, che è stato veramente insuperabile nella organizzazione, per incarico della Direzione generale dell'Opera. Ma quello che è stato un vero spettacolo fu la sfilata di 400 dopolavoristi indossanti i più caratteristici costumi della nostra gente. Nove musiche hanno intercalato il glorioso corteo che ha attraversato la cittadina fra due ali di popolo e di radunati. Questi gruppi folcloristici hanno per tutta la giornata divertito il pubblico con le loro più giocate esibizioni e con i loro canti che sono la espressione più pura dell'animo melodico del popolo nostro.

Una scena che ha avuto del fantasmagorico è stata quella costituita dalla partenza simultanea di cinquemila dopolavoristi concorrenti alla gara sciatoria di fondo. Un formidabile di uomini e donne si sono visti quasi tutti, e al loro arrivo, che aveva comandato prima il saluto al Duca, aveva dato il via. E diciamo subito che il più grande risultato ottenuto dall'organizzazione è stato quello di appendere a manifestazione ultimata, che neppure il minimo incidente si era registrato durante le gare, come pure nell'intero corso della giornata.

Poco dopo che gli uomini si erano lanciati per questi magnifici impervi campi di neve, dall'alto del Koberla, cinquanta dopolavoristi hanno dato la bandiera di pace alla gara di sci. La gara di sci, che ha avuto il suo momento di massima tensione, è stata vinta da Rita Girardi di Asiatense, che ha percorso i 12 chilometri in appena 52 secondi. Un vero tempo di record per uno sciatore non provetto.

Ed eccoci rapidamente con la cronaca, al pomeriggio. Sin dalle 13 il piazzale precipitante la stazione ferroviaria, va popolandosi di dopolavoristi in costume, mentre musiche e orchestre canteranno canzoni ed inni. Il pubblico intanto affolla le strade che portano alla Piazza Umberto I.

Manipoli sciatori di Figli della Lupa e Piccole Italiane aprono il corteo, seguiti dalla banda del Dop. Asiatense. Poi avanzano due dopolavoristi recanti una corona d'alloro che sarà deposta sulla lapide che ricorda gli Eroi dell'Altipiano. Una salva di fucili e fiamme con a capo quella della Direzione generale dell'Opera, costituiscono ora un bel colpo d'occhio.

Ed infine su trentasei slitte prendono posto i 400 dopolavoristi nei più pittoreschi costumi paesani. Applausi lusinghieri ottengono i Ruzantini di Padova, i Giolipini di Bergamo, e lo «Spasmo» di Organo. Infatti, questo successo decretato dal popolo sarà quello che verrà più tardi confermato dalla giuria.

Dopo la sfilata che è durata oltre un'ora, i dopolavoristi si radunano nella piazzale Umberto I dove vengono eseguiti i più bei numeri del folclore.

Alla 16, nel salone centrale del Municipio di Asiatense, si raccolgono le autorità. All'entrata del vice Segretario del Partito prof. Zangara, i dopolavoristi, che affollano la sala, alzano potente il saluto al Duca. Al tavolo della premiazione notiamo oltre al rappresentante del Partito, il Direttore generale dell'Opera, il Federale di Vicenza, il generale Briganti comandante la VI Brigata Aerea, il colonnello Soldati comandante il Distretto di Vicenza, il vice Federale dr. Zamberlan e il comandante in seconda del FF. GG., nonché tutte le autorità del luogo.

Con cerimonia semplice ha luogo la distribuzione dei premi, fatta per mano del vice Segretario del Partito e delle altre gerarchie. Dopo un possente saluto al Duca, anche questa parte ufficiale è chiusa.

Alle 16.30 le colonne di automobili si riprendono la via del ritorno. Canti si levano ovunque. La nostalgia prende un po' tutti. Difficilmente potranno i dopolavoristi dimenticare una giornata come quella di ieri. La dicono con le loro grida di saluto.

Ed ora ecco le varie classifiche: Campionato internazionale di fondo (km. 12), individuale. — Classifica generale: 1. Orra Tarcisio del Dop. Asiatense di Asiatense (Vicenza) in 57' 4" 3 quinti; 2. Rizzo Antonio del Dop. ferr. di Genova Centro in 57' 32" 2 quinti; 3. Mombelli Francesco del Dop. Milizia Ferroviaria Verona in 58' 37" 3 quinti; 4. Righini Giovanni del Dop. Comunale di Asiatense in 59' 5" 3 quinti; 5. Busi Quinto del Dop. ferroviario di Trieste in 57' 4" 3 quinti; 6. De Lorenzi Gino del Dop. ferroviario Udine in 58' 30" 2 quinti; 7. Conzolino Bartolomeo del Dop. ferroviario Genova Centro in 59' 30" 2 quinti; 8. Piccolini Alessandro del Dop. SNAI di Rovereto in 59' 30" 2 quinti; 9. Rodighiero Valentino del Dop. ferroviario di Genova Centro in 59' 30" 2 quinti; 10. Paganini Luigi del Dop. Milizia Ferroviaria Verona in 59' 30" 2 quinti; 11. Sinigaglia Alberto del

Dop. comunale Vicenza — 13. Ercel Arturo del Dop. S. Sebastiano di Trento — 14. Martello Guerriero del Dop. Canova di Roma — 15. Qualitieri Domenico del Dop. Milizia Ferroviaria di Verona — 16. Facci Federico del Dop. S. Sebastiano di Trento — 17. Dalla Costa Vittorio del Dop. di Cesena — 18. Buzzi Cesare del Dop. ferroviario Trieste — 19. Cui Alcide del Dop. S. Sebastiano di Trento — 20. Zagra Vincenzo del Dop. Asiatense di Asiatense di Asiatense.

Classifica per Dopolavoro con i quattro migliori classificati: 1. Dop. ferroviario Trieste con punti 53 — 2. Dop. Milizia Ferroviaria di Verona con punti 59 — 3. Dopolavoro di S. Sebastiano di Trento.

Premio accademico: Gran Premio Eccellenza - Coppa città di Asiatense al Dopolavoro provinciale di Verona con p. 152.984 (Intervento 1341).

Categoria Dopolavoro comunale, regionali e associazioni dipendenti: 1. Rionale Concamarise di Verona punti 46800 — 2. Rionale Vigevano (Pavia) p. 32010 — 3. Comunale di Alessandria p. 19768 — 4. Comunale di Ravenna punti 11650 — 5. Comunale di Treviso punti 8960.

Categoria Dopolavoro aziendali: 1. Aziendale Gerino M. di Peschiera punti 46800 — 2. Aziendale Fiat di Torino punti 19550 — 3. Casa di Rispamio di Verona p. 19228 — 4. S. Eustachio Brescia punti 15433 — 5. Viscosa di Pavia punti 15433.

Campionato internazionale individuale femminile di sci: 1. Girardi Rita di Asiatense in 1' 34" 8 decimi; 2. Grandi Ada di Trieste in 1' 42" 4 decimi; 3. Paoli Ginevra di Trieste in 1' 48" 3 decimi; 4. Galetto Lidia di Torino — 5. Mainero Elena di Torino — 6. Pellegrini Vittoria di Asiatense — 7. Chiusano Caterina di Torino — 8. Cesarotto Clara di Asiatense — 9. Dal Sasso Maria Id. — 10. Cogo Gianna di Valdagno — 11. Carla Maria di Vicenza — 12. Anelli Rita di Asiatense — 13. Laura di Verona — 14. Ricci Elisa di Trieste — 15. Zanotto Lina di Vicenza.

Concorrenti 46; tutte hanno superato il percorso.

Classifica per Dopolavoro con le tre migliori classificate tra le prime 15: 1. Dop. comunale di Asiatense.

Classifica del convegno dei gruppi polarenci: 1. a pari merito, Padova, Organo, Bergamo — 2. a pari merito: Genova, Asti — 3. a pari merito: Asiatense, Rosarno — 4. Verona — 5. Lugo Vicentino — 6. Debba.

IPPICA
I cavalli italiani

Movimento vittorioso a Parigi

PARIGI, 1. — Nella riunione triestica di ieri a Vincennes, i cavalli appartenenti alle scuderie italiane hanno riportato due nuovi successi. Nel primo dei due, un cavaliere di 75 metri, si è classificato al primo posto superando tutti gli avversari e senza essere mai minacciato. Il cavaliere haletto nella stessa gara si è piazzato al quarto posto mentre Tera non prendeva la partenza. Nel premio Courauler, montato, Net Worly giungeva primo precedendo un folto gruppo di avversari. Ecco le classifiche:

Premio De Courauler (montato): Fr. 100.000 metri 2000: 1. Net Worly (Fiumi) della scuderia (Km. 1.200) 5 decimi; 2. Indes (Km. 1.200) 5 decimi; 3. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 4. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 5. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 6. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 7. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 8. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 9. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 10. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 11. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 12. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 13. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 14. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 15. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 16. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 17. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 18. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 19. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 20. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 21. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 22. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 23. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 24. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 25. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 26. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 27. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 28. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 29. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 30. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 31. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 32. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 33. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 34. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 35. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 36. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 37. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 38. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 39. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 40. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 41. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 42. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 43. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 44. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 45. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 46. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 47. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 48. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 49. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 50. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 51. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 52. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 53. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 54. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 55. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 56. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 57. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 58. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 59. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 60. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 61. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 62. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 63. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 64. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 65. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 66. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 67. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 68. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 69. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 70. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 71. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 72. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 73. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 74. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 75. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 76. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 77. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 78. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 79. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 80. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 81. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 82. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 83. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 84. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 85. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 86. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 87. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 88. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 89. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 90. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 91. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 92. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 93. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 94. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 95. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 96. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 97. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 98. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 99. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 100. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 101. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 102. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 103. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 104. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 105. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 106. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 107. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 108. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 109. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 110. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 111. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 112. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 113. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 114. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 115. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 116. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 117. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 118. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 119. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 120. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 121. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 122. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 123. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 124. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 125. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 126. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 127. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 128. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 129. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 130. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 131. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 132. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 133. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 134. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 135. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 136. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 137. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 138. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 139. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 140. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 141. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 142. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 143. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 144. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 145. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 146. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 147. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 148. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 149. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 150. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 151. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 152. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 153. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 154. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 155. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 156. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 157. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 158. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 159. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 160. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 161. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 162. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 163. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 164. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 165. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 166. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 167. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 168. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 169. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 170. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 171. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 172. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 173. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 174. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 175. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 176. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 177. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 178. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 179. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 180. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 181. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 182. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 183. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 184. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 185. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 186. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 187. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 188. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 189. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 190. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 191. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 192. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 193. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 194. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 195. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 196. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 197. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 198. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 199. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 200. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 201. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 202. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 203. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 204. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 205. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 206. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 207. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 208. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 209. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 210. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 211. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 212. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 213. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 214. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 215. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 216. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 217. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 218. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 219. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 220. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 221. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 222. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 223. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 224. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 225. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 226. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 227. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 228. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 229. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 230. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 231. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 232. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 233. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 234. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 235. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 236. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 237. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 238. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 239. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 240. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 241. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 242. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 243. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 244. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 245. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 246. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 247. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 248. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 249. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 250. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 251. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 252. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 253. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 254. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 255. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 256. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 257. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 258. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 259. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 260. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 261. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 262. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 263. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 264. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 265. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 266. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 267. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 268. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 269. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 270. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 271. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 272. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 273. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 274. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 275. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 276. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 277. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 278. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 279. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 280. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 281. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 282. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 283. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 284. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 285. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 286. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 287. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 288. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 289. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 290. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 291. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 292. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 293. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 294. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 295. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 296. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 297. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 298. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 299. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 300. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 301. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 302. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 303. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 304. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 305. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 306. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 307. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 308. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 309. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 310. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 311. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 312. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 313. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 314. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 315. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 316. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 317. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 318. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 319. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 320. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 321. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 322. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 323. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 324. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 325. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 326. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 327. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 328. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 329. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 330. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 331. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 332. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 333. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 334. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 335. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 336. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 337. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 338. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 339. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 340. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 341. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 342. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 343. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 344. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 345. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 346. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 347. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 348. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 349. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 350. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 351. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 352. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 353. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 354. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 355. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 356. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 357. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 358. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 359. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 360. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 361. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 362. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 363. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 364. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 365. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 366. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 367. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 368. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 369. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 370. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 371. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 372. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 373. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 374. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 375. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 376. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 377. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 378. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 379. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 380. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 381. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 382. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 383. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 384. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 385. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 386. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 387. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 388. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 389. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 390. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 391. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 392. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 393. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 394. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 395. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 396. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 397. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 398. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 399. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 400. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 401. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 402. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 403. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 404. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 405. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 406. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 407. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 408. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 409. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 410. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 411. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 412. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 413. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 414. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 415. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 416. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 417. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 418. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 419. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 420. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 421. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 422. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 423. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 424. Heron (Km. 1.200) 5 decimi; 425.

LUNEDÌ

1 FEBBRAIO
1937 - XV

GAZZETTA SPORTIVA

I CAMPIONATI NAZIONALI DI CALCIO

Ancora uno strappo del Bologna favorito dalla sconfitta della Lazio a Trieste

Nella Serie B: La Pro Vercelli costringe l'Atalanta alla divisione dei punti
Grosso bottino dello Spezia sul campo del Messina - Il Verona cede di stretta misura a Cremona - La sconfitta senza precedenti del Venezia a Catania

I risultati

Calcio

Divisione Nazionale A

*Triestina-Lazio	1-0
*Bologna-Ambrosiana	1-0
*Roma-Torino	1-1
*Milan-Lucchese	3-0
*Juventus-Napoli	2-0
*Genova-Bari	2-1
*Fiorentina-Sampierdarena	2-1
Alessandria-Novara	4-3

Divisione Nazionale B

*Catania-Venezia	2-0
*Cremonese-Verona	2-1
*Livorno-Aquila	2-0
*Atalanta-Pro Vercelli	1-1
*Modena-Viareggio	2-0
*Spezia-Messina	4-0
*Pisa-Catanzaro	3-1
*Brescia-Palermo	2-0

Divisione Nazionale C

Padova-Edinese	1-0
*Piemonte-Spal	rinviata
*Fiumana-Rovigo	1-1
*Giron-Treviso	2-2
*Pro Gorizia-Marzotto	2-0
*Mantova-Vicenza	2-1
*Carpi-Forlì	1-1

Girone A

Legnano-Sial	2-1
*Reggiana-Cremona	1-1
*Varese-Faenza	4-1
*Seregno-Casazza	1-1
*Piemonte-Lecce	1-0
*Monza-Parma	1-1
*Follonica-Livorno	2-1
*Pro Patria-Vigevano	0-0

Girone B

*Derthona-Aquile	2-1
*Rivarolo-Pontedecima	2-1
*Sanremese-Carrara	2-0
*Entelle-Imperia	2-3
*Cortina-Belluno	2-3
*Montebelluna-Doria (susp. l. c.)	3-1
*Asti-Savona (susp. l. c.)	3-1

Girone C

*Baracca-Jesina	2-0
*Rimini-Forlì	1-1
*Siena-Pistoia	1-0
*Grosseto-Le Signe	4-0
*Frosinone-Fano	3-1
*Macerata-Pesaro	1-1
*Ravenna-Forlì	3-1
*Anconitana-Pesaro	2-1

Girone D

*Manfredonia-Potenza	2-0
*Salernitana-Torino	2-0
*Grignola-Benevento	2-1
*B. Molise-Teramo	2-0
*Foggia-Molfetta	2-0
*Cassano-Civitavecchia	2-0
*Taranto-Matera	2-1

Prima Divisione

*Messina-Mestre	sospesa
*Rovereto-Audace	rinviata
*Legnano-Venezia B	2-1
*Treviso-Bassano	1-0
*Schiavon-Venezia B	1-1

Seconda Divisione

*Conegliano-Guf Padova	1-0
*Italia-Adriace	1-0
*Vicenza-B. Saffa	2-0
*Marzotto-B. Rovigo	2-1
*Padova-B. Mestre	2-1

Campionati Propaganda

Girone A: *Mira-Macugnè 4-1; Foccaro-Lido-Cavallaro 4-2; Girone B: *Ceggia-San Donà 1-0; Jesolo-Libiana 1-0; Portogruaro-Molina 1-0.

Padova

Girone A: Campomampiero-Fornaci 3-1; *Bassano-Belluno 1-0 (sospesa).
--

Girone B

Girone B: Scapin-Piovene 2-1; *Torpedi-Fratelli Grizato 3-1.
--

Rovigo

Girone A: *Piemonte-Umbertiano-Rovigo 2-2.
--

Girone B

Girone B: *Calto-Villanova del Ghebbo 5-0; *Fratelli Polvere-Lendinara rinviata; *Castore-Vallada rinviata.

Venezia

Girone A: Ferroviari-Virtus 4-1; Dux-Palladio 3-0.
--

Girone B

Girone B: Barga-Cammasio 2-1; Guf-Debbia 4-2.

SONO

Girone unico: *Sandro-Zamb 0 a 1.

Campionato ragazzi

Ricupero: Girone B: *Nordic-L.L.L. 2-0.

Coppa e Tornei

Torneo propaganda: *Magistrale-Tonolo-Marotica 3-0; *Bassano-Albino-Rossi 2-0.

Pontedecima

Coppa Impero: Spilimbergo-Barrat 3-0; *Rovereto-Torino 3-3; Borgomano-Aviano 6-0; *Percia-Mangiolo 4-3; *Aeroporto-Casazza 3-1.

Amichevoli

Lazio: Udinese-B. Rappresentativa Propaganda Udine 6-3.

Lazio: Lazio-Stagionella 1-0.

Pallacanestro

Divisione Nazionale

Girone A: *Guf Torino 36-19; *Guf Padova 23-20; *Borletti-Guf Bologna 47-21; *Roma-Sciara 35-24.

Girone B

Rovereto-Torino 27-19; *Pilotenica-Torino 31-11; *Bologna-Lazio 34-25; *Guf Pavia-Napoli 24-15.

Prima Divisione

(Ricupero): *Audace-Cappellano 33-20.

Amichevoli

Venezia: C. F. Venezia-C. F. Torino 43-6.

Padova: C. F. Venezia-C. F. Padova 40-16.

Rugby

Divisione Nazionale

*Roma-Guf Milano 27-5; *Amatori-Bologna 66-8; *Guf Torino-Guf Roma 9-3; *Bergamaschi-Guf Genova 9-0.

Torneo Promozionale

*Guf Padova-C. F. Padova 6-3.

Amichevoli

Treviso: C. L. Treviso-C. F. Rovigo 19-3.

Disco sul ghiaccio

*Orchestra d'Ampezzo-Cortina e Milano, 2-2.

Triestina-Lazio 1-0 (1-0)

La Triestina si è aggiudicata la

preziosa partita nella prima fase,

quando cioè, il rapporto di punti a

beneficio della Triestina è stato di

quattro a uno.

La partita è stata giocata in un

atmosfera di grande tensione, con

entusiasti applausi per le due

squadre.

La Triestina ha cominciato con

una buona fase di gioco, ma non

ha potuto sfruttare le sue

opportunità.

La Lazio ha cominciato con una

buona fase di gioco, ma non ha

potuto sfruttare le sue

opportunità.

La Triestina ha cominciato con

una buona fase di gioco, ma non

ha potuto sfruttare le sue

opportunità.

La Lazio ha cominciato con una

buona fase di gioco, ma non ha

potuto sfruttare le sue

opportunità.

La Triestina ha cominciato con

una buona fase di gioco, ma non

ha potuto sfruttare le sue

opportunità.

La Lazio ha cominciato con una

buona fase di gioco, ma non ha

potuto sfruttare le sue

opportunità.

La Triestina ha cominciato con

una buona fase di gioco, ma non

ha potuto sfruttare le sue

opportunità.

La Lazio ha cominciato con una

buona fase di gioco, ma non ha

potuto sfruttare le sue

opportunità.

Pallacanestro

Divisione Nazionale

Girone A: *Guf Torino 36-19; *Guf Padova 23-20; *Borletti-Guf Bologna 47-21; *Roma-Sciara 35-24.

Girone B

Rovereto-Torino 27-19; *Pilotenica-Torino 31-11; *Bologna-Lazio 34-25; *Guf Pavia-Napoli 24-15.

Prima Divisione

(Ricupero): *Audace-Cappellano 33-20.

Amichevoli

Venezia: C. F. Venezia-C. F. Torino 43-6.

Padova: C. F. Venezia-C. F. Padova 40-16.

Rugby

Divisione Nazionale

*Roma-Guf Milano 27-5; *Amatori-Bologna 66-8; *Guf Torino-Guf Roma 9-3; *Bergamaschi-Guf Genova 9-0.

Torneo Promozionale

*Guf Padova-C. F. Padova 6-3.

Amichevoli

Treviso: C. L. Treviso-C. F. Rovigo 19-3.

Disco sul ghiaccio

*Orchestra d'Ampezzo-Cortina e Milano, 2-2.

Bologna-Ambrosiana 1-0 (1-0)

BOLOGNA, 1. — Ieri la storia

della montagna che partorisce il

topolino tramandato dal buon

Esopo è condotta in tutte le sue

si è ripetuta. Si è visto di tutto

in campo, fuorché una bella con-

tesa.

Si è visto un'Ambrosiana repulisti-

na e un'Ambrosiana in difesa, si

è visto un'Ambrosiana lanciato ma

non sicuro, un'Ambrosiana in difesa

Ma non era tutto, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

che indicava la via, era un'Ambrosiana

Triestina-Lazio 1-0 (1-0)

TRIESTE, 1. — All'ombra del

compartimento aerea, si è svolta la

partita di calcio tra la Triestina e

la Lazio. La partita è stata giocata

in un'atmosfera di grande tensione,

con entusiasti applausi per le due

squadre.

La Triestina ha cominciato con

una buona fase di gioco, ma non

ha potuto sfruttare le sue

opportunità.

La Lazio ha cominciato con una

buona fase di gioco, ma non ha

potuto sfruttare le sue

opportunità.

La Triestina ha cominciato con

una buona fase di gioco, ma non

ha potuto sfruttare le sue

opportunità.

La Lazio ha cominciato con una

buona fase di gioco, ma non ha

potuto sfruttare le sue

opportunità.

La Triestina ha cominciato con

una buona fase di gioco, ma non

ha potuto sfruttare le sue

opportunità.

La Lazio ha cominciato con una

buona fase di gioco, ma non ha

potuto sfruttare le sue

opportunità.

La Triestina ha cominciato con

una buona fase di gioco, ma non

ha potuto sfruttare le sue

opportunità.

La Lazio ha cominciato con una

buona fase di gioco, ma non ha

potuto sfruttare le sue

opportunità.

La Triestina ha cominciato con

una buona fase di gioco, ma non

ha

11 11

Le brillanti discese dei fratelli Gillarduzzi, classificati secondi - Un pauroso volo senza conseguenze

B. Rogora campione italiano

Prima il suo compagno padovano Cappelozza a sensibilizzare la militanza ed il terzo passo è diventato il pienamente meritato. Questo quinto è la costante programma da perseguire, sarà bene presto usare i migliori della Regione. L'altra squadra padovana invece ha debuttato. Quantunque non avesse funzionato, per le varie partite del

Un'ottima impressione ha lasciato nella sua prima uscita ufficiale in questo periodo di preparazione per il campionato italiano la squadra del Comando Federale di Venezia che al vale dei migliori elementi militanti nella Reyer nell'Audax. Il lavoro svolto dai veneziani è stato proficuo giacché la leggera compagine trevigiana è valsa ottimamente allo scopo.

Il gioco svolto dai veneziani è stato agile, veloce, spigliato; anzi, chiaro, condotto con buona tecnica e precisione. Delle varie fo-

Anche per il Gs Treviso la posizione in classifica è rispondente al valore di questa squadra. I giovani di Merlo e di Tranquilli hanno deluso le buone possibilità, ma essi devono curare in questi mesi le loro prestazioni, per dimostrare che la velocità e la passione non mancano ai giovani trevigiani.

Il campionato è finito ma non è improbabile di vedere nuovamente al lavoro queste squadre, giacché anche in preparazione qualche torneo al quale è augurabile partecipino altre squadre della Regione.

d. b.

NATIONALE.

Il campionato è finito ma non è improbabile di vedere nuovamente al lavoro queste squadre, giacché anche in preparazione qualche torneo al quale è augurabile partecipino altre squadre della Regione.

d. b.

NATIONALE.

Pisa. 1. — La squadra pisana è stata dominata dai veronesi per la parte dell'incontro. I giocatori locali erano però molto indolenti all'assenza dei loro attaccanti più inusoidi, Gallinari; es-

senza che ha vinto notevolmente sul rendimento della squadra. I suoi uomini hanno accusato deficienze notevoli. Gli ospiti, favoriti dalla giornata dei pioggetti, hanno potuto mantenere in certo modo alle loro armi, ritenute ancora valide, le loro vecchie, ma tirate.

in caso è negativamente. La partita è stata giocata con scarso impegno. La vittoria del veneziani è però regolare, benché non netissima. I locali hanno giocato con tono di soffio del loro normale rendimento.

Rover: Minnini 6, Cenci 6, Pellegrini 5, Rastelli 2, Conchetto 2.

U.S. GUF Trevino Sportiva 17 (10): Campionato Provinciale 17° e non classificati km: 5; 11.

A.S. GUF Genua 17 (11): Campionato Provinciale 3° e non classificati km: 5; 11.

GUF 17 Genasio: Campionato Provinciale 2° e non classificati km: 5; 11.

U.S. GUF 24 Genasio: Campione libero a tutte le gare.

Castellaro, A. Penzo.
Guf Psa: Ralesirieri 11, Garibaldi 3, Crocetti, Pardi 1, B. Nocchi 4, Pradachia, Felici, Giusti, 1.
Arbitro Papacorda di Napoli.

PRIMA DIVISIONE

Andrea-Cappadocia 23-20 (10-10)

[illegible]

La Cravatta pe

a il fazzoletto e

da collo pe

DI GRAN MODA E CONVENIENZA

E' CONVENIENTE
Solo io posso

30.0 lo posso

Vittor

**Re de
VENEZIA**

100

Celita da garrafa cor-de-rosa

DOLCETTI CARL
Valvole - Cambi - Riparaz.oz
Frezzeria 1692 - Tel. 24.5

G. & G. F.lli

VISITATE

I NEGOZI

DEL

MOBILIFICIO

SCARPA

Ponte
Goldoni
4403

Telefono 24-967
(di fronte Bonvecchiati)

Calle
Fuseri
1814

(vicino Albergo Vittoria)

S. Giovanni
Grisostomo

(di fronte alla Chiesa)

Stabilim. e Uffici: VENEZIA

Zattere, Campo S. Basegio - Tel. 24747

Il "Cello"
Oggi giungerà da Trieste il piroscafo Cello dell'Adriatica, che partirà alle ore 16 per il Pireo e l'ambol.

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICIO DEL GIORNALISTA
Cassa 3, Angolo 3646TEL.: Centrali 29-420
Jornalisti 20-488

CASSELLA 3-103

INSEZIONI: UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA
Venezia - S. Marco 146 - Telex 22-056

Pag. ogni Quotidiano L. 2, Cent. 140 per esemplare. - Giornali: Cent. 140, L. 2, Cent. 140 per esemplare. - Giornali: Cent. 140, L. 2, Cent. 140 per esemplare.

ABON. Italia: Anno L. 20 - Sem. 12 - Trimest. 4 - C.C. POST. 4 - Cent. 140 per esemplare.

IL CONVEGNO ITALO-TURCO DI MILANO

Ampio scambio di vedute fra Ciano e Rustu Aras

sui problemi interessanti i due Paesi, sulla Convenzione di Montreux e sulle rispettive posizioni nel Mediterraneo

Nessuna questione divide l'Italia e la Turchia - Sentimenti di reciproca fiducia e volontà di cooperazione nell'opera di pace e di stabilità - Le conversazioni continueranno per una diplomazia per rendere praticamente efficaci i risultati dell'incontro

Il comunicato ufficiale

MILANO, 3

Il convegno tra i Ministri d'Italia e di Turchia si è concluso poco dopo le ore 18. Terminati i colloqui è stato diramato il seguente comunicato:

« Il Ministro degli Affari Esteri d'Italia, conte Ciano, ed il Ministro degli Affari Esteri di Turchia, Rustu Aras, si sono incontrati oggi, a Milano, ed hanno avuto un ampio scambio di idee, nel corso del quale hanno proceduto, nello spirito del trattato italo-turco del 6 maggio 1923, all'esame delle varie questioni interessanti i rispettivi Paesi e di quelle di ordine generale, e, in particolare, all'esame della convenzione di Montreux per il regime degli stretti ed alle loro rispettive posizioni nel Mediterraneo orientale. »

« Da tale amichevole e particolare rapporto è scaturito un ampio scambio di idee, nel corso del quale hanno proceduto, nello spirito del trattato italo-turco del 6 maggio 1923, all'esame delle varie questioni interessanti i rispettivi Paesi e di quelle di ordine generale, e, in particolare, all'esame della convenzione di Montreux per il regime degli stretti ed alle loro rispettive posizioni nel Mediterraneo orientale. »

« Sono state altresì discusse la volontà e l'aspirazione per i due Governi di cooperare nell'interesse dei rapporti italo-turchi e per l'opera generale di pace e di stabilità. A tal fine i due Ministri degli Affari Esteri sono rimasti d'accordo che continueranno a tenersi in rapporto attraverso la normale via delle rispettive cancellerie diplomatiche, per rendere praticamente efficaci i risultati degli scambi di vedute a cui hanno proceduto. »

La giornata di Ciano e di Rustu Aras

MILANO, 3

Nel Palazzo del Governo, in via Montforte, ha avuto luogo stamane il primo colloquio fra il nostro Ministro per gli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano, e il Ministro degli Affari Esteri turco, Rustu Aras. Il colloquio ha avuto inizio puntualmente alle ore 10.30 nel salone dell'appartamento prefettizio, appositamente allestito, ma fin da parecchio tempo prima, tanto all'Albergo della Città, dove ha preso alloggio il conte Ciano, quanto al Continental, dove è stato il Ministro turco. A' era notato un notevole movimento: quello dei giornalisti italiani ed esteri qui confluivano per l'importante evento politico, e quelli diplomatici e dei funzionari al secondo dei due Ministri.

Al Palazzo del Governo

Il primo a giungere al Palazzo del Governo, alle dieci, è stato il Ministro Ciano, il quale è entrato in un'automobile insieme con il comm. Anfuso, capo della Segreteria. In una seconda macchina sono andati il ministro Ciano Buli, direttore generale per gli Affari Esteri dell'Europa e del Mediterraneo, e il ministro Guido Rocco, direttore generale per la Stampa estera al Ministero per la Stampa e la Propaganda. Infine, in una terza automobile, erano il conte Leonardo Viletti, direttore generale per gli Affari generali, il marchese Giacomo d'Adda e il comm. Jannelli.

Il conte Ciano è stato ricevuto dal Prefetto, grand'uff. Molta, che lo ha guidato alla "sala verde", in attesa dell'arrivo del Ministro turco. Intanto, all'albergo della Città, prestano servizio d'onore reparti di Giovani fascisti, ed attendono il Ministro turco erano il conte Senai e il conte Ciccotti, rispettivamente capo e vice-capo del cerimoniale.

Il Ministro turco ha lasciato lo albergo salutato dal plotone dei Giovani fascisti, che gli hanno presentato le armi, e, con deferente cordialità, della piccola folla che si era raccolta davanti all'albergo e che al suo passaggio ha levato il braccio nel saluto romano.

Dopo pochi minuti il Ministro turco e il seguito erano al Pa-

Il primo colloquio

L'incontro fra i due Ministri è stato cordialissimo, come quello di ieri alla stazione centrale. Dopo i primi saluti, il conte Ciano e il Ministro Rustu Aras sono passati nella "sala rossa", la stessa in cui anni fa avvenne l'incontro fra il Duca e il rappresentante turco. E il colloquio Ciano-Rustu Aras ha avuto inizio.

Al colloquio di stamane dei due Ministri degli Esteri, ha partecipato solamente l'ambasciatore turco a Roma, Husayin Ragib Baydar.

Il colloquio è terminato alle ore 12.30. Essi si sono in una atmosfera di sincera cordialità, trattando di diverse problemi riguardanti la politica delle due Nazioni.

Al termine del colloquio il Conte Ciano ed il Profeta hanno accompagnato gli ospiti all'uscita e S. E. Rustu Aras, con l'ambasciatore di Turchia, hanno lasciato il Palazzo del Governo.

Alle 12.30, nell'albergo dove è ospite la delegazione turca, S. E. Galeazzo Ciano ha offerto una colazione in onore del Ministro degli Esteri di Turchia alla quale hanno pure partecipato le autorità e gerarchie cittadine.

La conversazione continuava. Alle ore 17, al Palazzo del Governo, è proseguito il convegno dei due Ministri degli Esteri che sono stati oggetto di manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza. Il Ministro di Turchia, prima di recarsi alla Prefettura, si è portato in piazza Sant'Antonio a rendere omaggio al monumento dei Caduti in guerra, accompagnato dall'ambasciatore di Turchia a Roma e dal vice capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, ed accolti dinanzi al monumento dal Podestà. Il Ministro ha fatto di porre all'ara di Sant'Antonio una grande corona. S. E. Rustu Aras si è recato poi al Palazzo del Governo, dove già si trovano S. E. il Conte Ciano, i due uomini di Stato si sono nuovamente ritrovati in colloquio. La conversazione è terminata poco dopo le 18.

Richiazioni dei due Ministri

Il conte Galeazzo Ciano e Rustu Aras hanno quindi ricevuto in una sala del Palazzo del Governo, i giornalisti italiani ed il rappresentante della stampa turca. Il conte Ciano ha intrattenuto cordialmente i giornalisti, nell'ordine convegno, ricordando che, tra l'Italia e la Turchia, esiste un trattato di amicizia che funge da base solida e senza la quale non si può pensare di firmare alcun nuovo protocollo e che nulla vi è tra le due Nazioni, che possa ostacolare il suo naturale sviluppo.

Il Ministro ha quindi dato lettura del comunicato sull'incontro, sottolineando, a proposito della Convenzione di Montreux, che l'esame di questa è stato condotto con spirito di amicizia e di comprensione.

A sua volta S. E. Rustu Aras ha simpaticamente riferito come l'atmosfera milanese gli sia di buon auspicio ed ha espresso il suo vivo piacere di essere ritornato a Milano e di avere conosciuto il conte Ciano, con il quale ha lavorato con tutta cordialità.

Successivamente i due Ministri hanno ricevuto i rappresentanti della stampa estera coi quali pure si sono intrattenuti sul convegno odierno, ed il Ministro di Turchia ha particolarmente salutato la sua alta ammirazione per il Capo del Governo d'Italia.

I due Ministri hanno poi lasciato il Palazzo del Governo. Il conte Ciano si è recato alla Casa del Fascio dove ha deposto nel sacrario, un mazzo di fiori alla memoria dei Caduti della Rivoluzione. Dinanzi al palazzo della Federazione, in piazza Belgiojoso, una centuria di Giovani fascisti, schierata, ha reso gli onori al Ministro, che la folla dei cittadini ha salutato con una calorosa dimostrazione.

Alle 18, nell'appartamento d'onore di Palazzo Marino, ha avuto luogo un ricevimento sul quale hanno intervenuto, con i Ministri di Turchia e d'Italia, l'ambasciatore di Turchia a Roma, i membri dei due delegazioni, le au-

Fervidi voti jugoslavi

BELA-RADO, 3

L'incontro di Milano tra il conte Ciano ed il Ministro turco Rustu Aras viene molto favorevolmente commentato e si prevede che avrà notevole influenza per il miglioramento dei rapporti dell'Italia e dell'Austria con la Jugoslavia. Da tale avvenimento dipende la conclusione dell'organizzazione economica del bacino danubiano, inattuata senza la collaborazione tra gli Stati dei Protocolli di Londra e la Piccola Intesa.

Una manifestazione di amicizia

ANKARA, 3

In occasione dell'incontro Ciano-Rustu Aras, il R. Ambasciatore d'Italia ha offerto una colazione al Ministro turco degli Esteri, Seraghioglu, col quale sono intervenuti alcuni deputati e altri uomini politici.

Alla fine della riunione sono stati scambiati brindisi augurali alle fortune dei due Paesi ed alla loro comune amicizia.

Cerretti ricevuto da Lebrun

L'interesse francese per l'incontro di Milano

PARIGI, 3

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia Cerretti.

Il convegno italo-turco di Milano suscita in tutta la vita attenta degli ambienti politici francesi. Questo ravvicinamento fra Roma e Ankara viene considerato come una diretta e legittima conseguenza del grafismo dell'agente che ha posto fine tra l'Italia, come osserva l'Informazione diplomatica del Petit Journal, agli accordi provvisori con cui l'Inghilterra, in seguito al conflitto etiopico, aveva tentato di neutralizzare le crescenti potenze italiane nel Mediterraneo Orientale.

Il Figaro osserva che l'orientamento delle aspirazioni coloniali italiane verso l'Africa Orientale e soprattutto l'accordo italo-britannico, che garantisce la data qui nel Medio Oriente, hanno ormai completamente tolto alla Turchia ogni motivo di ostilità all'Italia delle intenzioni ostili. Il Governo di Ankara ha anzi speso le ragioni di avvicinamento a Roma per ottenere la ratifica del trattato di Montreux. Dal canto suo il Governo italiano, che vuole la pace nel Mediterraneo, si accerta l'importanza di riprendere con Ankara le buone relazioni di una volta.

Un Convegno fruttuoso

BERLINO, 3

Occupandosi del convegno di Milano, la Muenchener Zeitung mette in evidenza la fruttuosa attività della diplomazia italiana in favore di quella costruttiva politica di pace nel Mediterraneo orientale con l'accordo italo-inglese e correlative con la Gran Bretagna e che comporta il desiderio di accordi militari, conformemente al reciproco impegno di rispettare lo status quo.

Gli onori dell'Urbe

ai valorosi reduci

ROMA, 3

L'accoglienza con la quale oggi il popolo dell'Urbe ha ricevuto il glorioso battaglione "San Marco", reduce dall'A. O., è apparsa degna coronamento delle manifestazioni tributate agli eroici marinai quando hanno riciclato il suolo della Patria. In piazza della stazione una gran folla si accalca dietro i cordoni di carabinieri. E al popolo si è unita la famiglia marinara. Nell'intermezzo della stazione, sotto la pensilina, era schierato un battaglione di formazione composto di reparti del Corpo Medico equipaggiati

Il saluto della Patria al Duca di Ancona

ai marinai del battaglione "San Marco", e ai mutilati e ardi della "Tevere",

Il Principe Umberto e i Duchi di Genova e di Bergamo assistono allo sbarco dei reduci a Napoli - Le accoglienze di Roma ai valorosi marinai che domani saranno passati in rivista dal Duca

maritimi, di Granatieri di Sardegna, dell'Aeronautica e della Marina. Lungo la banchina erano schierati in musica della Marina ed un folto gruppo di ufficiali della Marina, tra cui si notavano gli ammiragli Dentis di Pirano, Canina, Riccardi, Moraglio, Falanga, Pini, Hanseri, Baccari, il generale Pugliese, il capitano generale del Genio Navale, i generali del M. Esercito De Benedetti e Nicoletti ed il console generale Luterio in rappresentanza del Comando generale della Marina.

La situazione attuale

dei prezzi agricoli

ROMA, 3

Sulle ragioni della tendenza al rialzo verificatasi in questo ultimo periodo per i prezzi di alcuni tra i principali prodotti agricoli, il Dott. Crea della Confederazione Fascista degli Agricoltori ha fatto una esauriente e chiara analisi, che appare pienamente giustificata l'aumento verificatosi nei prezzi stessi.

Per quanto riguarda infatti il mercato dei cereali si verifica una richiesta superiore all'offerta che contribuisce a tendere i prezzi.

Questa maggiore richiesta è dovuta al attuale prezzo delle cereali, che è ancora inferiore a quello di prima, in parte a causa della carenza di grano in Germania e la Svizzera. D'altra parte gli alleamenti non si presentano in piena efficienza causa la diminuzione delle fattorie verificate in seguito all'alto costo dei manufatti e all'impossibilità di essere in un recente passato prezzi dei cereali adeguati ai costi di produzione. Si può pensare all'importazione dall'estero a causa dei prezzi elevati.

Diversa è la situazione del mercato dei prodotti agricoli. Mentre i grandi mercati d'importazione di cereali sono stati colpiti da una siccità, che ha ridotto la produzione di grano, di mais e di orzo, i mercati di prodotti agricoli sono stati colpiti da una siccità, che ha ridotto la produzione di grano, di mais e di orzo.

La medaglia d'oro

all'Eroe di Les Addas

ROMA, 3

Con determinazione in corso, il capo manipolo Pietro Fanti, della 219 Legione CC. NN. VI Divisione Tevere è stato conferita la medaglia d'oro al valor militare per il fatto d'armi di Les Addas del 6-7 luglio 1936 XIV.

Il sergente il capo manipolo Fanti, che presiede la piccola stazione di Les Addas sulla linea ferroviaria Givoli - Adda Abbe, fu attaccato da centinaia di ribelli. Asserragliatosi, combattendo lunghe ore finché cadde colpito al volto e al corpo, innumerevoli volte, dopo aver fatto saltare con un petardo una cassa di bombe a mano che saltò insieme ai ribelli che erano penetrati nella stazione.

E' questa la quindicesima medaglia d'oro concessa ad appartenenti alla M. V. S. N. per azioni eroiche combattute in Africa Orientale.

Croci di guerra

al valor militare

ROMA, 3

Sono state concesse fra le altre le seguenti croci di guerra al valor militare:

Barbieri Ugo di Ercole e di Zanini, Carolina, da Padova, seniore 180 a Legione CC. NN. Aiutante maggiore della Legione, percorrendo terreno fortemente battuto dal fuoco avversario per recapitare ordini e coordinare l'azione, Dura Amba 28 febbraio 1936 XIV.

Bordignon Edoardo di Pietro e di Clodi di Pina, da Padova, seniore 180 a Legione CC. NN. Aiutante maggiore della Legione, percorrendo terreno fortemente battuto dal fuoco avversario per recapitare ordini e coordinare l'azione, Dura Amba 28 febbraio 1936 XIV.

Costa Luigi di Francesco e di Palma Regina, da Montegrotto Terme (Padova) granatiere del 3. Reggimento Granatieri di Sardegna. Adibito alla costruzione di una postazione per mitragliatrici, sebbene sottoposto al tiro nemico, non desisteva dal suo compito, ferito, rifiutava ogni aiuto portandosi da solo al posto di medecazione. Abbi Adda 27-28-29 febbraio 1936 XIV.

La salvezza del Re Imperatore

ROMA, 3

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata il fiduciario e direttore generale "Il Centro Italiano di studi americani", Pietro Gorgolini, che ha offerto in omaggio all'Augusto Sovrano i quattro volumi della sua opera "L'America".

Gli onori dell'Urbe

ai valorosi reduci

ROMA, 3

La situazione attuale

dei prezzi agricoli

ROMA, 3

Sulle ragioni della tendenza al rialzo verificatasi in questo ultimo periodo per i prezzi di alcuni tra i principali prodotti agricoli, il Dott. Crea della Confederazione Fascista degli Agricoltori ha fatto una esauriente e chiara analisi, che appare pienamente giustificata l'aumento verificatosi nei prezzi stessi.

Per quanto riguarda infatti il mercato dei cereali si verifica una richiesta superiore all'offerta che contribuisce a tendere i prezzi.

Questa maggiore richiesta è dovuta al attuale prezzo delle cereali, che è ancora inferiore a quello di prima, in parte a causa della carenza di grano in Germania e la Svizzera. D'altra parte gli alleamenti non si presentano in piena efficienza causa la diminuzione delle fattorie verificate in seguito all'alto costo dei manufatti e all'impossibilità di essere in un recente passato prezzi dei cereali adeguati ai costi di produzione. Si può pensare all'importazione dall'estero a causa dei prezzi elevati.

Diversa è la situazione del mercato dei prodotti agricoli. Mentre i grandi mercati d'importazione di cereali sono stati colpiti da una siccità, che ha ridotto la produzione di grano, di mais e di orzo, i mercati di prodotti agricoli sono stati colpiti da una siccità, che ha ridotto la produzione di grano, di mais e di orzo.

La medaglia d'oro

all'Eroe di Les Addas

ROMA, 3

Con determinazione in corso, il capo manipolo Pietro Fanti, della 219 Legione CC. NN. VI Divisione Tevere è stato conferita la medaglia d'oro al valor militare per il fatto d'armi di Les Addas del 6-7 luglio 1936 XIV.

Il sergente il capo manipolo Fanti, che presiede la piccola stazione di Les Addas sulla linea ferroviaria Givoli - Adda Abbe, fu attaccato da centinaia di ribelli. Asserragliatosi, combattendo lunghe ore finché cadde colpito al volto e al corpo, innumerevoli volte, dopo aver fatto saltare con un petardo una cassa di bombe a mano che saltò insieme ai ribelli che erano penetrati nella stazione.

E' questa la quindicesima medaglia d'oro concessa ad appartenenti alla M. V. S. N. per azioni eroiche combattute in Africa Orientale.

Croci di guerra

al valor militare

ROMA, 3

Sono state concesse fra le altre le seguenti croci di guerra al valor militare:

Barbieri Ugo di Ercole e di Zanini, Carolina, da Padova, seniore 180 a Legione CC. NN. Aiutante maggiore della Legione, percorrendo terreno fortemente battuto dal fuoco avversario per recapitare ordini e coordinare l'azione, Dura Amba 28 febbraio 1936 XIV.

Bordignon Edoardo di Pietro e di Clodi di Pina, da Padova, seniore 180 a Legione CC. NN. Aiutante maggiore della Legione, percorrendo terreno fortemente battuto dal fuoco avversario per recapitare ordini e coordinare l'azione, Dura Amba 28 febbraio 1936 XIV.

Costa Luigi di Francesco e di Palma Regina, da Montegrotto Terme (Padova) granatiere del 3. Reggimento Granatieri di Sardegna. Adibito alla costruzione di una postazione per mitragliatrici, sebbene sottoposto al tiro nemico, non desisteva dal suo compito, ferito, rifiutava ogni aiuto portandosi da solo al posto di medecazione. Abbi Adda 27-28-29 febbraio 1936 XIV.

La salvezza del Re Imperatore

ROMA, 3

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata il fiduciario e direttore generale "Il Centro Italiano di studi americani", Pietro Gorgolini, che ha offerto in omaggio all'Augusto Sovrano i quattro volumi della sua opera "L'America".

Gli onori dell'Urbe

ai valorosi reduci

ROMA, 3

La situazione attuale

dei prezzi agricoli

ROMA, 3

Sulle ragioni della tendenza al rialzo verificatasi in questo ultimo periodo per i prezzi di alcuni tra i principali prodotti agricoli, il Dott. Crea della Confederazione Fascista degli Agricoltori ha fatto una esauriente e chiara analisi, che appare pienamente giustificata l'aumento verificatosi nei prezzi stessi.

Per quanto riguarda infatti il mercato dei cereali si verifica una richiesta superiore all'offerta che contribuisce a tendere i prezzi.

Questa maggiore richiesta è dovuta al attuale prezzo delle cereali, che è ancora inferiore a quello di prima, in parte a causa della carenza di grano in Germania e la Svizzera. D'altra parte gli alleamenti non si presentano in piena efficienza causa la diminuzione delle fattorie verificate in seguito all'alto costo dei manufatti e all'impossibilità di essere in un recente passato prezzi dei cereali adeguati ai costi di produzione. Si può pensare all'importazione dall'estero a causa dei prezzi elevati.

Diversa è la situazione del mercato dei prodotti agricoli. Mentre i grandi mercati d'importazione di cereali sono stati colpiti da una siccità, che ha ridotto la produzione di grano, di mais e di orzo, i mercati di prodotti agricoli sono stati colpiti da una siccità, che ha ridotto la produzione di grano, di mais e di orzo.

La medaglia d'oro

all'Eroe di Les Addas

ROMA, 3

Con determinazione in corso, il capo manipolo Pietro Fanti, della 219 Legione CC. NN. VI Divisione Tevere è stato conferita la medaglia d'oro al valor militare per il fatto d'armi di Les Addas del 6-7 luglio 1936 XIV.

Il sergente il capo manipolo Fanti, che presiede la piccola stazione di Les Addas sulla linea ferroviaria Givoli - Adda Abbe, fu attaccato da centinaia di ribelli. Asserragliatosi, combattendo lunghe ore finché cadde colpito al volto e al corpo, innumerevoli volte, dopo aver fatto saltare con un petardo una cassa di bombe a mano che saltò insieme ai ribelli che erano penetrati nella stazione.

E' questa la quindicesima medaglia d'oro concessa ad appartenenti alla M. V. S. N. per azioni eroiche combattute in Africa Orientale.

Croci di guerra

al valor militare

ROMA, 3

Sono state concesse fra le altre le seguenti croci di guerra al valor militare:

Barbieri Ugo di Ercole e di Zanini, Carolina, da Padova, seniore 180 a Legione CC. NN. Aiutante maggiore della Legione, percorrendo terreno fortemente battuto dal fuoco avversario per recapitare ordini e coordinare l'azione, Dura Amba 28 febbraio 1936 XIV.

Bordignon Edoardo di Pietro e di Clodi di Pina, da Padova, seniore 180 a Legione CC. NN. Aiutante maggiore della Legione, percorrendo terreno fortemente battuto dal fuoco avversario per recapitare ordini e coordinare l'azione, Dura Amba 28 febbraio 1936 XIV.

Costa Luigi di Francesco e di Palma Regina, da Montegrotto Terme (Padova) granatiere del 3. Reggimento Granatieri di Sardegna. Adibito alla costruzione di una postazione per mitragliatrici, sebbene sottoposto al tiro nemico, non desisteva dal suo compito, ferito, rifiutava ogni aiuto portandosi da solo al posto di medecazione. Abbi Adda 27-28-29 febbraio 1936 XIV.

La salvezza del Re Imperatore

ROMA, 3

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata il fiduciario e direttore generale "Il Centro Italiano di studi americani", Pietro Gorgolini, che ha offerto in omaggio all'Augusto Sovrano i quattro volumi della sua opera "L'America".

Gli onori dell'Urbe

ai valorosi reduci

ROMA, 3

Sezione Propaganda

Omoloziazione aereo: Girone A. Fontati L. di Cava rete 4 a 2 Girone M. Portogruaro-Molo 1 a 0, Giulio Lat ana 1 a 0; Ceggia-S. Donà 1 a 0.

[illegible]

Partita del 7 febbraio 1937 X
Gironi A - Mestre rag - Ferrarac
re 12 campo viale Garibaldi Mestre
Murano rag - Toti B ore 13.30 cam
po Mianon, Gironi B - Leghe 1
rag - Toti A ore 13.30 campo 1

gha Leggere Margherita Nordin.
acari ore 14.30 campo P. L. Per
S. Elena.

VARE

Allentore Federali: L'on. Di-
tario Federale ha assegnato alla To-
na Zona degli allentore feder-
li fascista Albino Carraro con l'
carico di provvedere al contru-
della popolazione nemica oltre
delle squadre federali anche di qu-
la della Sezione Propaganda.

S'invitano pertanto le Signor-
tà.

30 sette zere in Bessarabia
Numerosi assiderati
BUCAREST.

Nella Romania nord-orientale si ravvicina una nuova ondata di freddo che a questo punto non si ricorda in quella regione. In Bessarabia il termometro si scende a gradi sotto zero, a Jassy e a Chirsova si scende a 25 al di sotto del gelo. Il servizio ferroviario in Bessarabia è in parte sospeso. Nei dintorni di Chisinau parecchie persone sono morte assiderate. Nella Bucovina continuano le nevicate.

La tempesta sopravvenne nel
di Marmara. Tutte le comuni-
cazioni sono interrotte. Un affon-
do a moglie è rimasto bloccato
sotto nella sua automobile. La
polizia ha tentato di raggiungere a
gli in luogo abitato ma è perita
la bufera. Anche a Malatya (C
denti) si sono avute molte vi-
ste del freddo.

Città cilena minacciata da un incendio di foreste
SANTIAGO DEL CILE
Un vasto incendio a scoppi nella foresta vicino a Magal. Il fuoco ha preso subito grandi porzioni, minacciando seriamente città e le fattorie delle vicinanze.

PERMO
Grand Hotel di fama mondiale
CO DAL 1° GENNAIO 19
chiedere opuscoli illustrativi
e principali Agenzie di viaggi

TI, RAGIONIERI,
ORI DI SOCIETA'

la pubblicazione nei ter
i dalla legge degli avvis
locazione, aste, appalti,

**ETTA UFFICIA
REGNO**

etevi alla
ne Pubblicità Italiana
n. 2, Marso 144 - Tel. 22

NOTIZIE MILITARI

Trasferimenti in servizio effettivo per meriti di guerra

ROMA, 5

Il Bollettino Militare reca trasferimenti in S.P.E. per meriti di guerra.

Digi, tenente complemento fanteria, è stato trasferito in S.P.E. per meriti di guerra. Digi, tenente complemento fanteria, è stato trasferito in S.P.E. per meriti di guerra.

La lira e gli scambi

Parlando della politica di autonomia economica, il Ministro delle Finanze, in una conferenza stampa, ha detto che la politica di autonomia economica è una politica di autonomia economica.

La politica di autonomia economica è una politica di autonomia economica. La politica di autonomia economica è una politica di autonomia economica.

L'impiego delle riserve

Per quel che concerne il passaggio in capitale delle riserve non è ancora stato deciso, visto che la necessità della preventiva autorizzazione. Non possono portarsi avanti tutte le distribuzioni senza l'assenso del Ministero delle Corporazioni e quello delle finanze.

L'andamento del risparmio

L'andamento del risparmio è stato molto buono. L'andamento del risparmio è stato molto buono.

Per il benessere della Nazione

Il bene della Nazione è il bene della Nazione. Il bene della Nazione è il bene della Nazione.

Liguria, anzitutto, complemento fanteria.

Liguria, anzitutto, complemento fanteria. Liguria, anzitutto, complemento fanteria.

Il Bollettino

Il Bollettino è un bollettino. Il Bollettino è un bollettino.

Chiarimenti ministeriali

Chiarimenti ministeriali. Chiarimenti ministeriali.

Previsioni del tempo

Previsioni del tempo. Previsioni del tempo.

Le tappe del viaggio di Graziani attraverso la Somalia

La visita al villaggio "Duca degli Abruzzi"

BELETUEN, 5

Dopo cinque giorni di permanenza a Mogadiscio, la carovana di Graziani è partita per Harar, continuando il suo viaggio di ispezione, osservazione e studio.

La prima tappa è stata il villaggio Duca degli Abruzzi, dove il generale ha visitato la popolazione indigena.

La seconda tappa del viaggio

La seconda tappa del viaggio è stata Harar, dove il generale ha visitato la popolazione indigena.

Il Viaggio di Graziani

Il Viaggio di Graziani è un viaggio di ispezione, osservazione e studio. Il Viaggio di Graziani è un viaggio di ispezione, osservazione e studio.

Chiarimenti ministeriali

Chiarimenti ministeriali. Chiarimenti ministeriali.

Previsioni del tempo

Previsioni del tempo. Previsioni del tempo.

Quotazioni di Borsa

Borsa di Milano

MILANO, 5. Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 74,30; Prestito Mediano 3,50 p. c. f. m. 74,30; Obbligazioni Credito Italiano 3,50 p. c. f. m. 74,30; Obbligazioni Credito Italiano 3,50 p. c. f. m. 74,30.

Borsa di Venezia

VENEZIA, 5. Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 74,30; Prestito Mediano 3,50 p. c. f. m. 74,30; Obbligazioni Credito Italiano 3,50 p. c. f. m. 74,30; Obbligazioni Credito Italiano 3,50 p. c. f. m. 74,30.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 5. Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 74,30; Prestito Mediano 3,50 p. c. f. m. 74,30; Obbligazioni Credito Italiano 3,50 p. c. f. m. 74,30; Obbligazioni Credito Italiano 3,50 p. c. f. m. 74,30.

... per le carovaniere del Preanger

TEATRO

che per i suoi grandi pregi ha già, in pochi anni, assunto fama mondiale.

**1 Granted release in
public halls are 15
Telephone R. 20-420**

LA SOSTAINE E L'ESPERANCE

Diario sacro
6 Sabato - S. Tito Vescovo di Cre-
ta discepolo di San Paolo; con la
commemorazione di S. Doroteo Vescovo
e Martire di Cesarea di Cappadocia.

dicia, sotto Diocleziano. A San
mon Piccolo si venera un braccio
della Santa: Mirra solenne e a ser-
puncirico benedizionale e nno. Ne
la bella chiesa delle Suore di S. I.
roten, a S. Girolamo, in onore
santa Patrona: A S. Marco si

Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

Palazzo Ducale: *gior. fer. dalle 10 alle 12, domenica 10, più 14, per le prigioni gior. fest. dalle 11 alle 13, ingr. gratuito.*

Museo Archeologico: *gior. fest. dalle 10 alle 11, gior. fest. dalle 10 alle 12, domenica 10, più 14.*

Civico Museo Correr e Museo d'Informazione: *gior. fer. dalle 10 alle 12,30, dalle 14 alle 17, domenica 10, più 14, gior. fest. dalle 9 alle 12,30, ingr. gratuito.*

Gabinetto Nazionale di S. Marco: *gior. fest. dalle 9 alle 11, dalle 12 alle 19.*

Museo del libro stampato e figurato: *gior. fest. dalle 10 alle 12, sabato dalle 10 alle 12, domenica 10, più 14, ingr. gratuito.*

Galleria dell'Assommo: Giovedì
fer dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2);
giorni festivi dalle 9 alle 12 (ing.
gratuito)

Ca' D'Oro: gioral fertali dalle
alle 17 (ingresso L. 2); giorni festi-
vi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

Museo Storico Navale: lunedì

martedì mercoledì giovedì, ven-
di, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18
sabato dalle 9 alle 12, giorni festi-
vità dalle 10 alle 12 ingresso gratuito
Pirestecon Quercia Stampati
graz. fer. dalle 9 alle 12 e dalle
alle 17 (ingresso L. 3); giorni festi-
vi dalle 9 alle 12 (ingresso grati-
to)

giorno festivi dalle 15 alle 23: gr
n. festivi dalle 15 alle 19.
Museum del Seminario Patriarcale
giorno festivi dalle 9 alle 12 e da
14 alle 16 (ingresso L. 1)

Museo di Storia Naturale:
colodi e venerdì dalle 10 alle 14
dalle 15 alle 18; su richiesta gli
tri giorni dalle 9 alle 12 e dalle
alle 16 (ingresso gratuito); giorni fu
ri dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)
Sezione 2. Museo: giorni fer
dalle 10 alle 18 (mercoledì); gi

Società di S. Maria del Carmine
giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 (ingr. L. 20; giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingr. L. 1).

Alcune di Venezia: 65. Fam
Gabinetto di lettura tutti i gi
dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20
Gianni e Giovanni Evangel
pionni ferati dalle 15 alle 12 e d
alle 12 fino a 1900 giorni

stivi 9-12; 14-17 fimer. L. 2.200.
Campanile di San Marco: d
9.20 alle 12; dalle 14 al tram
(L. 2 con successore: L. 1.60 per
rampe).
Torre dell'Orologio: dalle 9
12 e dalle 14 alle 16 (successore L.
9.200. Maternità di S. Marco

Li. D: giorni festivi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito)
 Museo di Torino: tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito)
 Museo Nazionale di St. Giovanni: tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito)

Teatri
La Fontes chiesa — Goldoni
El 15 a Sore di corra — MARI

Cinematografi
Accademia Sulle ali della
sone — Centrale L'evaso di C
go — Garibaldi Al Sole —
riale La via della Fortuna —

L'albero di Adamo — S. Marco
quapagne — S. Margherita M
gio negroio — Massimo Ave M
— Moderna Il segreto dei can
br — Nazionale Difendo il mi
more — Olimpia Il corriere
Zar — Progresso Re di Donar
Yamika (Mistral) ave 21 30 V

Radio d'oggi

MUSICA SINFONICA: Concerto 22.5. musiche di Mendelssohn, Čajkovski, Volkmann, Massenet, Hubay, Weiner.

CONVERSAZIONI. Staz. 1
ne, 16 25, em. Cianetti; Gruppo
ma, 16 int., Lu'io d'Ambra.
Il 10 int., Ernesto Marolo; G

Farmacie di turno
Morelli & S. Bartolomei; Z. in Ruga Rialto; Turolla ai SS stoli; Vian & M. Leonardo, Du ri ai Tolentini; Lancroito a

Istituto Italiano di Cr

CESSIONI STIPENDI

ASIAG

Scelta ragionatamente di sci-
costa permanenti.
Informazioni: Azienda Auto-
riduzioni ferroviarie del 10
cento da tutte le stazioni f
24 febbraio.

6 Febbraio

GAZZETTA DI VENEZIA NOTIZIE RECENTISSIME

Il Ministro degli Esteri turco a Belgrado

Rustu Aras preannunzia

Il riconoscimento "de jure" dell'Impero
da parte degli Stati balcanici

Un caloroso telegramma a Ciano

BELGRADO, 5. Il Ministro degli Esteri turco, Rustu Aras, ha fatto alcune dichiarazioni ad un redattore del "Yeni" in relazione al suo incontro con il Ministro degli Esteri italiano conte Ciano. Egli ha voluto dare particolare risalto al carattere amichevole dei suoi colloqui e all'importanza che l'incontro ha avuto tanto per la Turchia quanto per gli Stati dell'Estremo Oriente.

Rustu Aras ha aggiunto che il riconoscimento, di fatto da parte degli Stati balcanici dell'annessione dell'Etioopia, sarà seguito tra poco dal riconoscimento de jure.

Il telegramma a Ciano

ROMA, 5. A. S. E. il conte Giovanni Ciano è pervenuto da Trieste il seguente telegramma:

"Nel momento di lasciare il territorio turco, Rustu Aras, tenendo conto dell'importanza del suo incontro con V. E. e della sua cordiale accoglienza per l'accoglienza e la simpatia di cui sono stati oggetto durante il suo soggiorno a Milano e la profonda soddisfazione che ho provato nel far la sua conoscenza."

"Sono persuaso che le nostre conversazioni saranno servite a consolidare l'amicizia turco-italiana, le cui basi erano state gettate in quella medesima città di Milano di comune accordo con l'eminente Capo del Governo fascista."

Dott. Rustu Aras.

La vittoriosa avanzata

dei nazionali su Malaga

Vita normale nella Spagna di Franco

PARIGI, 5. Dopo una brillante manovra, il generale Queipo de Llano è riuscito ad effettuare il congiungimento delle forze nazionali avanzanti da Huelva con quelle che operano oltre Marbella, sulla linea che porta a Malaga. E' stata così compiuta un'operazione di grande importanza in profondità di oltre dodici chilometri.

Si è consolidata l'occupazione dell'importante valico di Ojen, a oltre seicento metri di altezza, che permette di controllare tutti gli accessi verso Malaga dalla Sierra Blanca alla catena montuosa che divide la zona di Marbella da quella di Huelva, dominando tutto il territorio lungo cui le truppe nazionali avanzano protette anche dalla flotta.

La scorsa settimana, il generale Queipo de Llano, che era puggiato sulle tre grandi strade che discendono da Antequera da Loja e da Alhama. Tutti i capitani sono presidiati da reparti di fanteria e di milizia. Verso Alhama i capitani sono stati trovati a quota 800 e qui sono seguiti due giorni di combattimenti, non senza qualche perdita di cavalleria. Presso la strada di Loja, alla grossa capofila, due sono seguiti due giorni di combattimenti, non senza qualche perdita di cavalleria.

Nelle provincie della Spagna nazionale la situazione economica riprende il suo sviluppo normale. I raccolti, particolarmente quelli dell'olio, sono superiori a quelli dell'anno scorso. I giornali, hanno poi da Valencia che il ministro degli Esteri del "Governo" russo, del Vajda, ha rifiutato da quadri diplomatici numerosi e valenti funzionari, fra i quali Francisco Garmendia, ex-ambasciatore a Parigi, quali tre Ministri e una commissione di Negozieri d'Ambasciata e di Legazione.

Di sa poi che per andare incontro alle necessità dell'industria di guerra il Ministro dell'Industria del "Governo" russo ha ordinato la requisizione di tutte le disponibilità di cotone, lana, seta e camicia, sia allo stato grezzo che allo stato di prodotti finiti.

All'ultima ora una romanzesca fiamma ha scosso le acque della vita politica. Il ministro degli Esteri del "Governo" russo, del Vajda, ha rifiutato da quadri diplomatici numerosi e valenti funzionari, fra i quali Francisco Garmendia, ex-ambasciatore a Parigi, quali tre Ministri e una commissione di Negozieri d'Ambasciata e di Legazione.

La lotta contro la lebbra nel Paraguay. ASUNCION, 5. Per combattere in modo efficiente e con mezzi adeguati alla gravità del morbo, è stato costituito recentemente, come informa l' "Agenzia Talpress", il "Comitato del lebbrosi". Il quale collaborerà assieme al Ministero della Salute pubblica nella lotta contro tale malattia, a con particolare riguardo alle zone situate nell'interno del Paese, spesso prive di adeguati mezzi di difesa non dotate delle più elementari norme di profilassi in materia.

Uccide la sorellina giocando col fucile. ROMA, 5. Questa mattina alle 9, in una casa sita a 12 km. da Roma, nella Via Tiburtina, è avvenuta una mortale disgrazia, che è costata la vita ad una bimba di sei anni. Nella casa colonica, facciata dalla famiglia abitata i contadini Giovanni Sisto e la moglie Carmela. Questa mattina i coniugi Sisto sono usciti per recarsi al lavoro, dove hanno lasciato la casa e figli Giovanni di anni 9 e Pierina di anni 6. I due hanno incominciato a divertirsi poco lungi da casa, e hanno lasciato la disgrazia che stava per accadere. Ad un certo punto il piccolo Giovanni, rivoltato a casa, ha estratto dal fucile del babbo che era appeso ad una parete il fucile e ha fatto cadere a due di fucile come fosse stato un giocattolo e con l'arma in mano uccise la sorella, quando fu vicino alla sorella, per intenerirsi, ha spinto contro l'arma. Fu un istante che colpì la bimba e la povera ha caduto a terra senza più colpo.

Il contributo delle Assicurazioni Generali

alla valorizzazione dell'Impero

Lo stanziamento di dieci milioni confermato al Duce - L'offerta di 600 mila lire per opere di bene - Mussolini assegna 50 mila lire all'E. O. A. di Venezia

ROMA, 5. Il Duce ha ricevuto il cav. di gr. croce Edgardo Morpurgo, presidente delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia e della Anonima Infortuni di Milano, il quale, dopo avergli confermato lo stanziamento di dieci milioni da impiegare nelle terre etiopi, che ai fini della loro valorizzazione economica, gli ha rimesso 500 mila lire da parte della Generali e 100 mila lire da parte dell'Anonima Infortuni.

Il Duce presiede la riunione

della Commissione suprema di difesa

ROMA, 5. Oggi, alle ore 17, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si è tenuta la terza riunione della 14ª sessione della Commissione Suprema di Difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19 (Stefani).

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

"Onorata compagnia italiana di studi e di allenamenti zoologici nelle colonie, presieduta dal capitano del litorale Martini, parte oggi per l'Africa Orientale la missione tecnica incaricata di visitare le regioni dell'impero, per rilevare le località più adatte all'inizio ed allo sviluppo razionale degli allevamenti zoologici principalmente al fine della produzione della lana necessaria alla industria manifatturiera nazionale. Tutti i componenti la missione a mio mezzo presentano il dovuto omaggio all'E. V. e la assicurazione che ogni eventuale difficoltà sarà superata per conseguire il compito loro assegnato. Ossequi. - Volpi di Maurata."

Il Duce nomina i vice-presidenti delle Corporazioni

ROMA, 5. La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto del Capo del Governo riguardante la nomina del vice presidente delle Corporazioni.

I sottordinati membri del Consiglio delle Corporazioni rappresentati dal Partito Nazionale fascista sono nominati vice presidenti rispettivamente della Corporazione a Banca di ciascuno industriale.

Caradonna on. avv. Giuseppe, vice presidente della Corporazione dei ceramisti.

S. K. Acerbo on. prof. Giacomo, vice presidente della Corporazione dell'orto fioro frutticoltura.

Novelli on. avv. Giuseppe, vice presidente della Corporazione delle costruzioni edilizie.

PUGILATO

Il trionfo di Scherle batte il campione italiano Paoletti

MILANO, 5. Grande successo ha avuto il torneo dei pesi massimi, indetto dal giornale "Il pugilatore". Fra tutti gli incontri, il più interessante è riuscito quello di prima serie che apponendo al trionfo Scherle al campione italiano dei massimi Paoletti, della Spezia. Inaspettatamente il trionfo batteva lo spezzino per fuori combattimento alla seconda ripresa. Dopo questa vittoria al trionfo viene guidato come uno dei più personeali finalisti. Ecco i risultati.

AVVISI ECONOMICI

RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

Cont. 30 per parola (min. 1. 3-4)

CERCANTI rappresentanti introdotti al ramo editoriale Scuola e Letteratura, Bologna, Zecchi 1

FABBRICA settore ufficio carta rappresentati introdotti al ramo editoriale Scuola e Letteratura, Bologna, Zecchi 1

RAPPRESENTANTI ceramisti collocamenti settore ceramica stoffe, Cresp. Casella Campiano 214, Torino.

RETTIFICATORI interni esterni - frantoi verticali centrali da babbini Automobili Isotta Fraschini, Via Montecarlo, Milano

SCUDERIA, selleria, rimessa arredamento attrezzature lusso per auto, automobili, colonne, sedili, tappeti, carrozze e quadriglie, Bergamo, Bergamo Pietro Ce-

Incendi e atti di sabotaggio nella Russia in convulsione

LONDRA, 5. La situazione in Russia continua ad interessare questi giorni. Dopo l'arresto di ventidue ufficiali superiori, ordinato da Stalin nella nota circolante, susseguente l'espulsione dell'esercito, che per bocca del suo capo, Vorosilov, ha fatto immediatamente di ritirazione contro la Georgia, la situazione è entrata in una fase particolarmente acuta.

Sono state costituite ed operano numerose associazioni terroristiche. Da numerosi centri grandi e piccoli della Russia giungono notizie di atti di intimidazione, sotto forma di incendi agli edifici pubblici e alle officine dello Stato. Nella sola giornata di mercoledì sono stati registrati a Mosca ben centocinquanta casi di incendi dolosi. A Leningrado i pompieri hanno dovuto rispondere a numerose chiamate per estinguere incendi appiccati da ignoti in più punti della città.

A Mosca - secondo informazioni giunte a Londra - si riconosce che la situazione è delicata. Anche il caso Litvinov rientra nel quadro come un elemento rivelatore di un profondo stato di disagio del regime comunista. Stando alle ultime notizie da Mosca il Commissario agli Esteri, appena giunto alla capitale, ha avuto con Stalin un serrato colloquio.

Litvinov ha cercato di coprire le accuse che gli erano state rivolte, e pare che, almeno in parte, si sia riuscito. Si assicura tuttavia che egli rasseggerà quanto prima le dimissioni dalla carica di Commissario agli Esteri, alla quale sarebbe sostituito da Krestinski.

I giornali hanno da Mosca che Redek, Smolnikov, Arnold e Strilov sono stati rinchiusi nella prigione centrale a Narkomfin, in Siberia, dove sono tenuti sotto stretta sorveglianza, in attesa di essere adibiti ai lavori forzati nelle miniere della regione.

Un treno con due milioni assalito nell'Honduras

NUOVA YORK, 5. Dall'Honduras giungono notizie di un episodio di banditismo avvenuto in circostanze così drammaticamente cinematografiche da reggere il confronto con le più audaci imprese di gangster. Con un treno speciale veniva trasferita la somma di centomila dollari (circa due milioni di lire italiane) destinata ad una grande Società americana, appaltatrice di importanti lavori stradali e idraulici. Una banda di malfattori informata della cosa ha utilizzato il treno presso una curva dove esso era costretto a rallentare. Il macchinista è stato ucciso con una fucilata. Furtivamente il convoglio è fuggito ed è stato impedito dalla somma.

La lotta contro la lebbra nel Paraguay

ASUNCION, 5. Per combattere in modo efficiente e con mezzi adeguati alla gravità del morbo, è stato costituito recentemente, come informa l' "Agenzia Talpress", il "Comitato del lebbrosi". Il quale collaborerà assieme al Ministero della Salute pubblica nella lotta contro tale malattia, a con particolare riguardo alle zone situate nell'interno del Paese, spesso prive di adeguati mezzi di difesa non dotate delle più elementari norme di profilassi in materia.

Uccide la sorellina giocando col fucile

ROMA, 5. Questa mattina alle 9, in una casa sita a 12 km. da Roma, nella Via Tiburtina, è avvenuta una mortale disgrazia, che è costata la vita ad una bimba di sei anni. Nella casa colonica, facciata dalla famiglia abitata i contadini Giovanni Sisto e la moglie Carmela. Questa mattina i coniugi Sisto sono usciti per recarsi al lavoro, dove hanno lasciato la casa e figli Giovanni di anni 9 e Pierina di anni 6. I due hanno incominciato a divertirsi poco lungi da casa, e hanno lasciato la disgrazia che stava per accadere. Ad un certo punto il piccolo Giovanni, rivoltato a casa, ha estratto dal fucile del babbo che era appeso ad una parete il fucile e ha fatto cadere a due di fucile come fosse stato un giocattolo e con l'arma in mano uccise la sorella, quando fu vicino alla sorella, per intenerirsi, ha spinto contro l'arma. Fu un istante che colpì la bimba e la povera ha caduto a terra senza più colpo.

Il Messico riprende l'invio di aeroplani americani alla Spagna bolscevica

CITTA' DEL MESSICO, 5. L'importazione di aeroplani americani destinati alla Spagna rossa, via Vera Cruz, ha ripreso con il colombo (Gibson), che si occupa di questo traffico, pretende di aver ottenuto l'autorizzazione di importare nel Messico diciassette apparecchi dagli Stati Uniti.

Gli aeroplani, già imbarcati clandestinamente sul vapore "Mer Cantabrico" e sul "Motomir", verranno sbarcati e i tre aeroplani trasferiti a terra sorvegliata.

Intanto il partito comunista messicano è vivacemente irritato contro Trujillo e ha inviato al Presidente della Repubblica un messaggio con cui chiede che venga imposto all'importazione di questi apparecchi l'ospitalità e di coerenza per far fare propaganda anticomunista.

L'adesione inglese al progetto di controllo

LONDRA, 5. Il Governo inglese ha fatto rimettere al segretario del Comitato per il non intervento, la propria risposta favorevole alla proposta del Comitato relativa all'applicazione del controllo in Spagna.

Un appello ai cattolici per gli orfanelli spagnoli

CITTA' DEL VATICANO, 5. L' "Osservatore Romano" occupandosi della tragica morte di decine di migliaia di fanciulli in Spagna, lancia un appello ai cattolici di tutti i Paesi, perché si uniscano nell'aiuto da prestare ai fanciulli di Spagna.

Con un discorso pronunciato alla stazione radio di Salamanca, il ministro della Marina del Governo nazionale, ammiraglio Cerera, ha rivolto un caloroso appello ai marinai che sono imbarcati sulle navi da guerra in mano dei rossi perché facciano causa comune con la flotta nazionale impegnata alla "resistenza" nell'ottimo civile nel territorio della Patria.

Il ministro ha soggiunto che il Governo nazionale si impegna a concedere loro impunità se si sot-

anche dalla vostra casa

potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte, mediante l'impianto di un apparecchio telefonico, che costa soltanto

1 lira al giorno

TELEFONO

La

Vo
riv
del

Il compit
e i pr
co

Stamane
ri Estero, la
Francia ne
i garanz
no la poss
tore von It
to la sua c
Hinfax ch
aolo, Ladi
do il «B
Von Ritba
diritti co
sulla base d
Faehrner
Lord H
mente al c
in propos
volta al m
quale sia
Paceo cir
menti una
le cinque l
sione di m
Buraja co
Il giur
co i diplom
vede in ve
michea che
be pratin
patto cecide
fluterebbe d
regolano e i
prendesse la
Il Daily
cungolo di
riato una s
Londra. Tut
sati, dopo
inter e dei s
battroppi, d
gere una
natica per
hamento cur
La «Morn
gi secondo l
surrebbe più
nella qu
giornale r
problemi d
bero in ogn
la decisio
to.
La visita
degli Ester
intanto con
Il si rive
mento ang
considerato
sa dell'acco
za dell'acco
Il Mediter
impressione
dei rapporti
Mediteran
Il relatore d
ly Telegrap
stamente il
jugoslavo o
giornale d
di pace an
«Difatti —
grapha — P
rassicurare,
to assicur
via, ma an
Turchia n.

Arbitrarie
sulle va

La partenza
nel 1914, l
intavolare con
si, e i
mal prestati
Olas
passo, e
a uno sp
con il suo cal
ma anche con
alighi Blum,
comunisti
interpretate
verità e pr
te, con
di trattare m
Gimna e l
no una
vedono ne
mezzi di dim
a Lord H.
perché sum
sch, di 12, 2
del Terzo
verse quatt
zione europ
ti argomenti
mentatori qu
stera.
Il Journal
l'offerta di g
rer al Be
si; ammett
corde, l'ins
Germania, ha
di ricostitu
za tale e qu
e Locarno
l'alleanza de
lonia e con l
estesa giudic
cienti per co
gno parte d
attitudine a
bilà alla Ger
tà deliberat
che la Russia
della sicurezza.



**anche
dalla vostra
casa**

potrete conferire in qualunque mo-
mento coi vostri corrispondenti più
lontani, in qualsiasi luogo ed a qua-
lunque ora del giorno e della notte,
mediante l'impianto di un apparec-
chio telefonico, che costa soltanto

1 lira al giorno

TELEFONO

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICIO 40 GIORNALE - Tel. 20-220 - Casella 2 - Insezione: UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA - P. 100 - P. 101 - P. 102 - P. 103 - P. 104 - P. 105 - P. 106 - P. 107 - P. 108 - P. 109 - P. 110 - P. 111 - P. 112 - P. 113 - P. 114 - P. 115 - P. 116 - P. 117 - P. 118 - P. 119 - P. 120 - P. 121 - P. 122 - P. 123 - P. 124 - P. 125 - P. 126 - P. 127 - P. 128 - P. 129 - P. 130 - P. 131 - P. 132 - P. 133 - P. 134 - P. 135 - P. 136 - P. 137 - P. 138 - P. 139 - P. 140 - P. 141 - P. 142 - P. 143 - P. 144 - P. 145 - P. 146 - P. 147 - P. 148 - P. 149 - P. 150 - P. 151 - P. 152 - P. 153 - P. 154 - P. 155 - P. 156 - P. 157 - P. 158 - P. 159 - P. 160 - P. 161 - P. 162 - P. 163 - P. 164 - P. 165 - P. 166 - P. 167 - P. 168 - P. 169 - P. 170 - P. 171 - P. 172 - P. 173 - P. 174 - P. 175 - P. 176 - P. 177 - P. 178 - P. 179 - P. 180 - P. 181 - P. 182 - P. 183 - P. 184 - P. 185 - P. 186 - P. 187 - P. 188 - P. 189 - P. 190 - P. 191 - P. 192 - P. 193 - P. 194 - P. 195 - P. 196 - P. 197 - P. 198 - P. 199 - P. 200 - P. 201 - P. 202 - P. 203 - P. 204 - P. 205 - P. 206 - P. 207 - P. 208 - P. 209 - P. 210 - P. 211 - P. 212 - P. 213 - P. 214 - P. 215 - P. 216 - P. 217 - P. 218 - P. 219 - P. 220 - P. 221 - P. 222 - P. 223 - P. 224 - P. 225 - P. 226 - P. 227 - P. 228 - P. 229 - P. 230 - P. 231 - P. 232 - P. 233 - P. 234 - P. 235 - P. 236 - P. 237 - P. 238 - P. 239 - P. 240 - P. 241 - P. 242 - P. 243 - P. 244 - P. 245 - P. 246 - P. 247 - P. 248 - P. 249 - P. 250 - P. 251 - P. 252 - P. 253 - P. 254 - P. 255 - P. 256 - P. 257 - P. 258 - P. 259 - P. 260 - P. 261 - P. 262 - P. 263 - P. 264 - P. 265 - P. 266 - P. 267 - P. 268 - P. 269 - P. 270 - P. 271 - P. 272 - P. 273 - P. 274 - P. 275 - P. 276 - P. 277 - P. 278 - P. 279 - P. 280 - P. 281 - P. 282 - P. 283 - P. 284 - P. 285 - P. 286 - P. 287 - P. 288 - P. 289 - P. 290 - P. 291 - P. 292 - P. 293 - P. 294 - P. 295 - P. 296 - P. 297 - P. 298 - P. 299 - P. 300 - P. 301 - P. 302 - P. 303 - P. 304 - P. 305 - P. 306 - P. 307 - P. 308 - P. 309 - P. 310 - P. 311 - P. 312 - P. 313 - P. 314 - P. 315 - P. 316 - P. 317 - P. 318 - P. 319 - P. 320 - P. 321 - P. 322 - P. 323 - P. 324 - P. 325 - P. 326 - P. 327 - P. 328 - P. 329 - P. 330 - P. 331 - P. 332 - P. 333 - P. 334 - P. 335 - P. 336 - P. 337 - P. 338 - P. 339 - P. 340 - P. 341 - P. 342 - P. 343 - P. 344 - P. 345 - P. 346 - P. 347 - P. 348 - P. 349 - P. 350 - P. 351 - P. 352 - P. 353 - P. 354 - P. 355 - P. 356 - P. 357 - P. 358 - P. 359 - P. 360 - P. 361 - P. 362 - P. 363 - P. 364 - P. 365 - P. 366 - P. 367 - P. 368 - P. 369 - P. 370 - P. 371 - P. 372 - P. 373 - P. 374 - P. 375 - P. 376 - P. 377 - P. 378 - P. 379 - P. 380 - P. 381 - P. 382 - P. 383 - P. 384 - P. 385 - P. 386 - P. 387 - P. 388 - P. 389 - P. 390 - P. 391 - P. 392 - P. 393 - P. 394 - P. 395 - P. 396 - P. 397 - P. 398 - P. 399 - P. 400 - P. 401 - P. 402 - P. 403 - P. 404 - P. 405 - P. 406 - P. 407 - P. 408 - P. 409 - P. 410 - P. 411 - P. 412 - P. 413 - P. 414 - P. 415 - P. 416 - P. 417 - P. 418 - P. 419 - P. 420 - P. 421 - P. 422 - P. 423 - P. 424 - P. 425 - P. 426 - P. 427 - P. 428 - P. 429 - P. 430 - P. 431 - P. 432 - P. 433 - P. 434 - P. 435 - P. 436 - P. 437 - P. 438 - P. 439 - P. 440 - P. 441 - P. 442 - P. 443 - P. 444 - P. 445 - P. 446 - P. 447 - P. 448 - P. 449 - P. 450 - P. 451 - P. 452 - P. 453 - P. 454 - P. 455 - P. 456 - P. 457 - P. 458 - P. 459 - P. 460 - P. 461 - P. 462 - P. 463 - P. 464 - P. 465 - P. 466 - P. 467 - P. 468 - P. 469 - P. 470 - P. 471 - P. 472 - P. 473 - P. 474 - P. 475 - P. 476 - P. 477 - P. 478 - P. 479 - P. 480 - P. 481 - P. 482 - P. 483 - P. 484 - P. 485 - P. 486 - P. 487 - P. 488 - P. 489 - P. 490 - P. 491 - P. 492 - P. 493 - P. 494 - P. 495 - P. 496 - P. 497 - P. 498 - P. 499 - P. 500 - P. 501 - P. 502 - P. 503 - P. 504 - P. 505 - P. 506 - P. 507 - P. 508 - P. 509 - P. 510 - P. 511 - P. 512 - P. 513 - P. 514 - P. 515 - P. 516 - P. 517 - P. 518 - P. 519 - P. 520 - P. 521 - P. 522 - P. 523 - P. 524 - P. 525 - P. 526 - P. 527 - P. 528 - P. 529 - P. 530 - P. 531 - P. 532 - P. 533 - P. 534 - P. 535 - P. 536 - P. 537 - P. 538 - P. 539 - P. 540 - P. 541 - P. 542 - P. 543 - P. 544 - P. 545 - P. 546 - P. 547 - P. 548 - P. 549 - P. 550 - P. 551 - P. 552 - P. 553 - P. 554 - P. 555 - P. 556 - P. 557 - P. 558 - P. 559 - P. 560 - P. 561 - P. 562 - P. 563 - P. 564 - P. 565 - P. 566 - P. 567 - P. 568 - P. 569 - P. 570 - P. 571 - P. 572 - P. 573 - P. 574 - P. 575 - P. 576 - P. 577 - P. 578 - P. 579 - P. 580 - P. 581 - P. 582 - P. 583 - P. 584 - P. 585 - P. 586 - P. 587 - P. 588 - P. 589 - P. 590 - P. 591 - P. 592 - P. 593 - P. 594 - P. 595 - P. 596 - P. 597 - P. 598 - P. 599 - P. 600 - P. 601 - P. 602 - P. 603 - P. 604 - P. 605 - P. 606 - P. 607 - P. 608 - P. 609 - P. 610 - P. 611 - P. 612 - P. 613 - P. 614 - P. 615 - P. 616 - P. 617 - P. 618 - P. 619 - P. 620 - P. 621 - P. 622 - P. 623 - P. 624 - P. 625 - P. 626 - P. 627 - P. 628 - P. 629 - P. 630 - P. 631 - P. 632 - P. 633 - P. 634 - P. 635 - P. 636 - P. 637 - P. 638 - P. 639 - P. 640 - P. 641 - P. 642 - P. 643 - P. 644 - P. 645 - P. 646 - P. 647 - P. 648 - P. 649 - P. 650 - P. 651 - P. 652 - P. 653 - P. 654 - P. 655 - P. 656 - P. 657 - P. 658 - P. 659 - P. 660 - P. 661 - P. 662 - P. 663 - P. 664 - P. 665 - P. 666 - P. 667 - P. 668 - P. 669 - P. 670 - P. 671 - P. 672 - P. 673 - P. 674 - P. 675 - P. 676 - P. 677 - P. 678 - P. 679 - P. 680 - P. 681 - P. 682 - P. 683 - P. 684 - P. 685 - P. 686 - P. 687 - P. 688 - P. 689 - P. 690 - P. 691 - P. 692 - P. 693 - P. 694 - P. 695 - P. 696 - P. 697 - P. 698 - P. 699 - P. 700 - P. 701 - P. 702 - P. 703 - P. 704 - P. 705 - P. 706 - P. 707 - P. 708 - P. 709 - P. 710 - P. 711 - P. 712 - P. 713 - P. 714 - P. 715 - P. 716 - P. 717 - P. 718 - P. 719 - P. 720 - P. 721 - P. 722 - P. 723 - P. 724 - P. 725 - P. 726 - P. 727 - P. 728 - P. 729 - P. 730 - P. 731 - P. 732 - P. 733 - P. 734 - P. 735 - P. 736 - P. 737 - P. 738 - P. 739 - P. 740 - P. 741 - P. 742 - P. 743 - P. 744 - P. 745 - P. 746 - P. 747 - P. 748 - P. 749 - P. 750 - P. 751 - P. 752 - P. 753 - P. 754 - P. 755 - P. 756 - P. 757 - P. 758 - P. 759 - P. 760 - P. 761 - P. 762 - P. 763 - P. 764 - P. 765 - P. 766 - P. 767 - P. 768 - P. 769 - P. 770 - P. 771 - P. 772 - P. 773 - P. 774 - P. 775 - P. 776 - P. 777 - P. 778 - P. 779 - P. 780 - P. 781 - P. 782 - P. 783 - P. 784 - P. 785 - P. 786 - P. 787 - P. 788 - P. 789 - P. 790 - P. 791 - P. 792 - P. 793 - P. 794 - P. 795 - P. 796 - P. 797 - P. 798 - P. 799 - P. 800 - P. 801 - P. 802 - P. 803 - P. 804 - P. 805 - P. 806 - P. 807 - P. 808 - P. 809 - P. 810 - P. 811 - P. 812 - P. 813 - P. 814 - P. 815 - P. 816 - P. 817 - P. 818 - P. 819 - P. 820 - P. 821 - P. 822 - P. 823 - P. 824 - P. 825 - P. 826 - P. 827 - P. 828 - P. 829 - P. 830 - P. 831 - P. 832 - P. 833 - P. 834 - P. 835 - P. 836 - P. 837 - P. 838 - P. 839 - P. 840 - P. 841 - P. 842 - P. 843 - P. 844 - P. 845 - P. 846 - P. 847 - P. 848 - P. 849 - P. 850 - P. 851 - P. 852 - P. 853 - P. 854 - P. 855 - P. 856 - P. 857 - P. 858 - P. 859 - P. 860 - P. 861 - P. 862 - P. 863 - P. 864 - P. 865 - P. 866 - P. 867 - P. 868 - P. 869 - P. 870 - P. 871 - P. 872 - P. 873 - P. 874 - P. 875 - P. 876 - P. 877 - P. 878 - P. 879 - P. 880 - P. 881 - P. 882 - P. 883 - P. 884 - P. 885 - P. 886 - P. 887 - P. 888 - P. 889 - P. 890 - P. 891 - P. 892 - P. 893 - P. 894 - P. 895 - P. 896 - P. 897 - P. 898 - P. 899 - P. 900 - P. 901 - P. 902 - P. 903 - P. 904 - P. 905 - P. 906 - P. 907 - P. 908 - P. 909 - P. 910 - P. 911 - P. 912 - P. 913 - P. 914 - P. 915 - P. 916 - P. 917 - P. 918 - P. 919 - P. 920 - P. 921 - P. 922 - P. 923 - P. 924 - P. 925 - P. 926 - P. 927 - P. 928 - P. 929 - P. 930 - P. 931 - P. 932 - P. 933 - P. 934 - P. 935 - P. 936 - P. 937 - P. 938 - P. 939 - P. 940 - P. 941 - P. 942 - P. 943 - P. 944 - P. 945 - P. 946 - P. 947 - P. 948 - P. 949 - P. 950 - P. 951 - P. 952 - P. 953 - P. 954 - P. 955 - P. 956 - P. 957 - P. 958 - P. 959 - P. 960 - P. 961 - P. 962 - P. 963 - P. 964 - P. 965 - P. 966 - P. 967 - P. 968 - P. 969 - P. 970 - P. 971 - P. 972 - P. 973 - P. 974 - P. 975 - P. 976 - P. 977 - P. 978 - P. 979 - P. 980 - P. 981 - P. 982 - P. 983 - P. 984 - P. 985 - P. 986 - P. 987 - P. 988 - P. 989 - P. 990 - P. 991 - P. 992 - P. 993 - P. 994 - P. 995 - P. 996 - P. 997 - P. 998 - P. 999 - P. 1000

La politica italiana nel Mediterraneo costituisce un valido contributo alla ricostruzione europea

Voci di prossimi colloqui di Ciano con Metaxas e Stojadinovic - Le rivendicazioni coloniali tedesche e i sondaggi inglesi per una conferenza delle Potenze - Grido d'allarme di Goebbels contro la minaccia bolscevica

Il compito di Ribbentrop e i prossimi colloqui con Halifax

LONDRA, 6. Stanno il Ministro degli Affari Esteri, Eden, è partito per la Francia meridionale. I giornali stampano conferenze la possibilità che l'ambasciatore von Ribbentrop sia ricevuto nella settimana prossima da Lord Halifax, che sostituirà, come è noto, Eden durante il suo congedo. Il Daily Mail afferma che von Ribbentrop sarà valere i diritti coloniali della Germania sulla base dell'ultimo discorso del Führer.

Lord Halifax farebbe naturalmente al gabinetto una relazione in proposito e chiederebbe a sua volta all'ambasciatore germanico, al punto di vista del suo Paese circa le proposte concernenti una nuova conferenza delle cinque Potenze per la conclusione di un nuovo patto per la Europa occidentale.

Il giornale riferisce che nel circolo diplomatico londinese si prevede che von Ribbentrop comunicherà che la Germania sarebbe pronta a negoziare un nuovo patto occidentale, ma che si rifiuterebbe di partecipare ad un regolamento generale che comprendesse la Russia sovietica. Il Daily Mail aggiunge che il congedo di Eden avrebbe segnato una sorpresa generale a Londra. Tutti si attendevano infatti, dopo il discorso del Führer e dopo il ritorno di von Ribbentrop, di vedere Eden svolgere una intensa attività diplomatica per giungere ad un regolamento europeo generale.

La «Morning Post» dedica oggi una sua affermazione di ieri secondo la quale Lord Halifax sarebbe più abile di Eden nella questione delle Colonie. Il giornale rileva al riguardo che i problemi di politica estera sarebbero in ogni caso sottoposti alla decisione dell'intero Gabinetto. La visita del Ministro turco degli Esteri a Belgrado suscita commenti molto favorevoli. Si rileva che il rinvincimento anglo-italiano, che viene considerato come una conseguenza dell'accordo anglo-italiano per la delimitazione dei confini nel Mediterraneo, ha rinfalcato l'impressione che tutto l'orizzonte dei rapporti internazionali nel Mediterraneo si sia rischiarato. Il relatore diplomatico del «Daily Telegraph» osserva che giustamente il Ministro degli Esteri jugoslavo considera l'accordo anglo-italiano come una garanzia di pace anche per la Jugoslavia. «I fatti» scrive il «Daily Telegraph» — l'accordo era inteso a rassicurare, ed ha effettivamente assicurato non solo la Jugoslavia, ma anche la Grecia e la Turchia.

Arbitrario deduzioni francesi sulle vacanze di Eden

PARIGI, 6. La partenza di Eden da Londra nel momento in cui si stanno per iniziare le conversazioni anglo-tedesche, e l'intenzione che alcuni giornali prestano al capo del Foreign Office di mettere a profitto il suo congedo per Parigi per procedere a uno scambio di vedute non solo con il suo collega francese Delbois, ma anche con il Presidente del Consiglio Blum, sono favorevolmente commentate dai fogli di sinistra e di centro, senza fondamento in verità e perciò molto arbitrario. In tal caso un rifiuto dell'Inghilterra di trattare separatamente con la Germania di Ben altro parer non può avere i giornali parigini che vedono nella vacanza di Eden un mezzo diplomatico per permettere a Lord Halifax che gode di non poche simpatie negli ambienti tedeschi, di negoziare con l'ambasciatore del Terzo Reich. Intanto le diverse opinioni, relative alla situazione europea offrono i più svariati argomenti, di discussioni ai comunisti, quotidiani di politica estera.

I giornali prendono lo spunto dall'offerta di garanzia fatta dal Führer al Belgio per scrivere che se si mette una possibilità di accordo, bisogna riconoscere che la Germania ha perfettamente offerto di restituire il sistema di sicurezza tale e quale era stato concluso a Locarno. Lo stretto rapporto con l'Inghilterra della Francia con la Polonia e con la Piccola Intesa, si è già largamente sufficientemente contenuto il Reich da offrire ostacoli sorgono alla Germania, ma alla volontà di far partecipare anche la Russia bolscevica al sistema di sicurezza occidentale.

Tale volontà si palesa anche a proposito del controllo previsto dal Comitato di non intervento di Londra, per sorvegliare le coste di Spagna

L'Onorevole, ad esempio, pretende che i russi hanno ragione di voler partecipare con l'Italia, la Francia, la Germania e l'Inghilterra alla sorveglianza delle acque spagnole; e appoggia inoltre la proposta che respinge il progetto di controllare anche le zone, suggerendo quello delle forze internazionali. Secondo il progetto di controllo per zone, alcune di queste dovrebbero essere affidate esclusivamente alla sorveglianza dei francesi e degli inglesi, altre ai tedeschi e agli italiani. L'organo radicale afferma che il Governo francese, si mostrerebbe favorevole a un controllo internazionale di tutte le zone, spostando così la sede di Mosca. L'Onorevole aggiunge poi che gli ambienti francesi non sarebbero contrari a una partecipazione russa al controllo; secondo l'«Echo de Paris», non si può dire se il sistema di controllo elaborato dal Comitato di Londra per impedire il passaggio dei volontari e di materiale da guerra verso la Spagna sarà per prevalere. Il Governo di Lisbona non ha ancora accettato il principio, e non si è ancora rassegnato ad avere alle sue frontiere una commissione.

Intanto i giornali pubblicano che i negoziati commerciali franco-tedeschi sarebbero alla vigilia di concludersi. E' noto che questi negoziati hanno per scopo essenziale di facilitare ai turisti tedeschi la visita dell'Esposizione di Parigi alla quale la Germania partecipa ufficialmente. Si era sperato all'inizio, di negoziare un aumento di contingenti di turismo, base principale degli scambi commerciali franco-tedeschi, permettendo alla Germania di poter importare più facilmente di quanto è di poter esportare ai turisti tedeschi di viaggiare e soggiornare in Francia. Ma sembra che su questo punto i negoziati abbiano incontrato numerose difficoltà.

Il monito di Goebbels

AMBURGO, 6. In un discorso qui pronunciato, il Ministro Goebbels, dopo avere ricordato che la Germania, in quattro anni, è tornata ad essere una grande potenza, ha accennato al recente discorso del Ministro degli Esteri britannico e ha detto: «L'Inghilterra non desidera vedere l'Europa divisa in due campi. Però esiste un fatto e cioè che nelle frontiere dell'Europa esiste un popolo di centomila milioni di abitanti i cui dirigenti sono decisi a trascinare gli altri popoli nel baratro dell'anarchia. Due formazioni basate su concezioni così diverse non possono coesistere. Un conflitto intellettuale, o un conflitto armato è inevitabile».

«Noi vediamo l'evoluzione che segue la sua marcia fatale. La Francia si sta avviando sulla stessa strada nella quale si trovano la Germania allorché noi gridiamo: «Atti». Le evoluzioni intellettuali, pensano le frontiere e si diffondono come micidiali nell'aria. La Spagna costituisce l'esempio classico di ciò. Il pericolo è grave anche per la Francia e per tutta la cultura occidentale».

«Io parlo qui non in qualità di Ministro tedesco, ma da buon europeo. Infatti se parlassi da nazionalista fanatico direi, alleati tranquilliamente diventati bolscevichi, poiché ne riceveranno un tal colpo che non potranno rimettersi prima di venti anni. Per me non si tratta della Spagna o della Francia, ma della salvezza di tutta la civiltà dell'Occidente minacciata dal l'Inferno».

Attenendo al rimprovero mosso alla Germania di dire come sgradevoli per la Cecoslovacchia, Goebbels ha affermato che egli avrebbe un'idea di come si avverte perché la Germania ha l'impressione che la sua alleanza militare con Mosca costituisca un grande pericolo per l'Europa occidentale. Gli uomini di Stato cecoslovacchi gli obiettano che i loro campi di aviazione non sono aerodromi russi. Questo ha poca importanza. Si tratta solamente di sapere a che servivano questi aerodromi. Praticamente la Cecoslovacchia è oggi la nave porta neri di Mosca.

Conciliati anche con la Polonia. Goebbels ha proseguito affermando che la Germania vuole concludere con ogni Stato un trattato separato e vuole vedere questi trattati separati sopprimere tutte le ostilità fra esse e gli altri.

Il Ministro ha poi escluso formalmente che da questa crisi possa sorgere un conflitto sanguinoso, e ciò non già perché la Germania abbia intenzione di sottoporre a tutto ciò che esigono da lei gli avversari, ma perché nessuno osa attaccarla. Goebbels ha poi ricordato che Hitler ha tenuto alla Francia la mano il 30 gennaio per una riconciliazione, ma ha sottolineato che non si deve pensare a mercanteggiamenti in tutto ciò che riguarda l'onore e il diritto vitale della Germania.

Trattando infine il problema russo, Goebbels ha rilevato che i sovietici vogliono la guerra perché soltanto in tal modo possono far progredire la rivoluzione mondiale, ma ha sostenuto energicamente che la Germania saprà sventare questa minaccia rivoluzionaria l'Europa intera. (Stefani).

Le benediche ripercussioni della politica fascista

BERLINO, 6. Il «Völkischer Beobachter», nel suo editoriale dedicato all'accordo italo-turco, scrive fra l'altro che i successi raggiunti nel Mediterraneo grazie alla sagacia politica italiana, provano una volta di più come sia sbagliata la tesi della indivisibilità del problema. Se si considera quali disparità di vedute dominavano ancora poco tempo fa i rapporti italo-turchi, si deve riconoscere il grande servizio reso oggi alla pace. L'«Italia» — aggiunge il giornale — ha fatto un passo decisivo verso la completa regolamentazione di tutti i problemi ancora aperti. L'atmosfera di fiducia e di pace così raggiunta è tanto più importante in quanto non sono che i primi i conti finali per accaparrarsi la Turchia. Gli altri Stati prendono esempio dalla politica che viene svolta nel Mediterraneo, la quale giova molto più alla ricostruzione europea che non i dibattiti ginevrini o parlamentari. La «Muenchener Neueste Nachrichten», in una corrispondenza da Belgrado, commentando l'incontro Aras-Stojadinovic, sottolinea nuovamente l'importanza del convegno italo-turco e rilevano che esso accenna ad essere il primo passo del riavvicinamento dell'Italia da parte di tutti i componenti dell'Intesa balcanica. A questo riguardo, continua il giornale, sono soprattutto significative le dichiarazioni molto positive di Stojadinovic nei riguardi dell'Italia.

Mussolini ha salvato la civiltà occidentale

RIO DE JANEIRO, 6. Nel Folha da Manhã, Marques De Cruz parla dell'opera svolta dal Fascismo in Italia ed esalta la figura di Mussolini, che ha salvato la civiltà occidentale quando sembrava dovesse essere sopraffatta dal marziano materialista.

Resto Aras lascia Belgrado

NUOVE DICHIARAZIONI ALLA STAMPA. BELGRADO, 6. Il Ministro degli Esteri turco Resto Aras, è partito stamane alla volta di Ankara, salutato alla stazione dal Ministro aggiunto agli Affari Esteri Jugoslavo Martinovic, dal Ministro d'Italia Indelli, dal Ministro di Turchia e dai Ministri della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica.

Prima di lasciare la Jugoslavia, Resto Aras ha espresso al giornale Politika la sua soddisfazione per aver constatato tanto a Milano quanto a Belgrado il felice indirizzo dato al riavvicinamento italo-jugoslavo, riavvicinamento che, contribuendo alla pace generale, viene accolto con viva piacere da tutti gli Stati amici dei due Paesi. Il Ministro turco ha ripetuto che, nella prossima sessione di Ginevra, verrà praticamente risolto il riconoscimento giuridico dell'Impero di Etiopia, finora riconosciuto con l'abolizione delle Legazioni straniere, con la nomina di consoli e con successive disposizioni del governo.

Ciano si incontrerebbe con Metaxas e Stojadinovic

ATENE, 6. Circola qui di nuovo la voce di un non lontano incontro di S. E. il conte Galeazzo Ciano con il presidente del Consiglio di Grecia. La notizia però non è ancora ufficialmente confermata. I colloqui di Milano con Mustafa Aras hanno qui avuto larga eco. A proposito di essi e delle migliori relazioni italo-jugoslave, si dice qui che non è da escludere un incontro anche di Stojadinovic con il Ministro Ciano.

In questi giorni Atene è dominata da un importante centro balcanico, data l'importanza della conferenza dell'Intesa balcanica, che ha inizio qui, com'è noto, il 15 febbraio.

Altri generali arrestati a Mosca. Il terrore regna in tutta la Russia

LONDRA, 6. Le notizie che giungono da Mosca continuano a confermare lo stato di terrore che regna in tutta la Russia. I giornali riproducono notizie di disordini che avrebbero avuto luogo in varie parti del Paese. Secondo la «Morning Post», la tensione a Mosca sarebbe preoccupante; ma il Governo sarebbe ancora padrone della situazione anche perché Stalin avrebbe caduto alle imposizioni dell'Esercito rosso.

Il dittatore rosso avrebbe all'ultimo momento accordato concessioni all'Esercito ed allontanato provvisoriamente il pericolo di una aperta ribellione militare. Ma l'agitazione è lungi dall'essere calma. Essa si sviluppa specie fra la gioventù e fra gli studenti. La caccia ai «trotskisti» sembra di una follia senza interruzione. In queste ultime ore, Stalin avrebbe impartito l'ordine per eliminare il rigore delle azioni politiche, in seguito ad un ultimatum degli ufficiali dell'Esercito, i quali avrebbero ingiunto al Capo del Governo l'immediato allontanamento dal Commissariato della Guerra e dalle carriere di tutti gli agenti dello «Ghepeu». Si dubita, aggiungono i telegrammi, che Stalin veda, nonostante tutte le concessioni che potrebbe ancora fare a calmare o a impedire la rivolta dell'Esercito.

In ogni caso, il Capo del Governo bolscevico è circondato da una guardia del corpo forte di mille soldati che occupano tutte le entrate del Kremlin.

Si conferma la notizia secondo la quale quindici persone sono rimaste uccise durante alcuni disordini avvenuti a Mosca. Causa del fermento è la penuria di viveri.

Si parla che cinquanta agenti della «Ghepeu» sarebbero stati arrestati in questi ultimi giorni. Alcuni di essi sarebbero stati fucilati.

Sull'atteggiamento di Vorosiloff le notizie sono contraddittorie. Corrono voci secondo le quali il Maresciallo Toukatchevski sarebbe stato arrestato. Vorosiloff avrebbe preso la liberazione di Toukatchevski e dei dieci ufficiali minacciando nuovamente in caso di rifiuto le sue dimissioni. In questo caso si crede che al posto di Commissario del popolo alla Guerra sarebbe nominato il comandante in capo dell'Esercito dell'Estremo Oriente gen. Blucher.

L'amicizia italo-turca

ISTAMBUL, 6. In un altro articolo dedicato ai colloqui di Milano, la «San Posta» ne analizza i risultati. Il giornale trova nel comunicato conclusivo una certa «luminosità» di dissonanze tra i due Paesi, e scrive: «L'incontro di Milano ha dato occasione ad una serie di conversazioni nel quadro del trattato di amicizia del 1928; dunque l'amicizia attuale è in continuazione e la conferma di quella vecchia. I due Ministri si sono tenuti su diverse questioni, studiando i punti essenziali della relazione tra i due Paesi. Circa gli accordi di Montreux, hanno constatato l'identità di vedute. Hanno anche studiato la situazione che rispettivamente occupano nel Mediterraneo, tranne la constatazione che l'amicizia italo-turca non ferisce gli interessi di altri Paesi». Il giornale conclude constatando il comune desiderio di pace dell'Italia e della Turchia.

Il Duce presiede la quarta riunione della Commissione suprema di difesa

ROMA, 6. Oggi, alle ore 17, a palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si è tenuta la quarta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19. (Stefani).

La direttiva di Vorosiloff sulla condotta della guerra

MOSCA, 6. Il maresciallo Vorosiloff da oggi, in una nota sulla «Izvestia», le nuove direttive per la condotta della guerra nell'Esercito sovietico, che sostituiranno la breve quella del 1929. Esse sono di ordine tecnico e politico, ed hanno lo scopo essenziale di unificare la codificazione tattica e politica di tutte le forze armate del Paese. Le nuove norme hanno un orientamento nettamente offensivo. Al principio è detto che la guerra, subito al suo inizio, dovrà essere portata sul territorio nemico e mirare alla distruzione dell'avversario. Vorosiloff continua affermando che le forze armate sovietiche sono pronte a una politica di pace ed hanno come compito essenziale la difesa del Paese, ma che qualora vi fossero fondamenti di guerra o l'Unione fosse coinvolta in un conflitto, le sue forze armate non manterrebbero un atteggiamento passivo. Qualsiasi attacco dovrà essere respinto con l'impiego di tutta la potenza bellica dell'Unione e la lotta dovrà essere portata subito sul territorio nemico.

Le norme politiche riguardano la condotta delle forze armate dopo la vittoria. L'annientamento del nemico e la sua distruzione partono dal presupposto che l'armata rossa è, dopo la vittoria, l'elemento di attrazione dei popoli amici nell'orbita della rivoluzione bolscevica mondiale.

La grande linea del programma del Gabinetto Hayashi

TOKIO, 6. Il Governo dichiara che le linee politiche del nuovo Gabinetto sono contenute nel seguente programma: Coordinamento dell'attività diplomatica, rafforzamento della difesa nazionale, intensificazione dell'attività industriale, organizzazione e stabilizzazione dell'economia.

Una conferenza a Budapest sul Fascismo

L'AMORE LA BELLEZZA LA MORTE

Ondeggiavano ai venti di aprile, sotto gli alberi in fiore, le sue chiome bionde: noi le vediamo e ne sentiamo fremere il finto nel ritmo ondulato e luminoso dei capelli. Schiudevano sogni, nel mormorio, le sue morbide bianche sottili mani.

Ella sedeva in riva al fiume nativo, e l'acere si arriviava e si accendeva di faville e di desideri; sedeva alla nera ombra delle querce, e una pioggia di fiori la avvolgeva, a somiglianza di una nevicata in tutta fresca e gioconda, prima di rose e di dolci parole.

Dava la sensazione di una carezza. E usciva dalla sua voce, dai suoi gesti, dalle sue attitudini, dai suoi intinti moti, non so che tenue emanazione di gioia.

E morì di morte violenta in quella terribile pestilenza che nel male trecento quarantotto si rovesciò dall'Europa l'onda di primavera, in Avignone; il sei di aprile fu l'ultimo gran dì dei suoi dolci anni.

Per gli occhi (che ultimi — a detta di Plinio — si formano nel grembo materno e si primano nel corpo della morte. Erano gli occhi che avevano guidato lei, il poeta, nel la traversata della vita, occhi ardenti di tenerezza ammirata e profonda.

Quale una candida nave con le vele di seta e la vela d'oro va cullandosi lenta nel sole, tale la sua vita.

Un influente di malinconia stellata invidiava alla sua felicità. Ma poche ore dopo la morte, il frutto di molti anni. Dilegnò ella come un fiore al vento o come pianta di vita dal ferro. O guance arrose di un sì dolce radiante fuoco!

Quel fuoco è morto, e il corpo è un piccolo marmo! Questa donna gentile, ricca di pregi singolari e di umiltà, pensava, inchinata, ammirata, adulta, in lo sfondo dell'amore paesaggio di Provenza.

Non era ella la donna del trovatore, che ha molto colore e non un'aria da viso, né la donna dei poeti dello stil novo, venuta di cielo in terra; era una figliuola della terra stessa, una creatura salubre, un fiore tra fiori, una amica buona e spirituale, Laura, che Francesco Petrarca amava di un amore vivo e intenso, ma celato, senza esibizione e delirio.

Né somigliava alle soavi eteree di Giotto o di fra Angelico, le quali sembra che abbiano la nostalgia del cielo. Precorreva la Signorina del Polizzone o, meglio, la Primavera di Sandro Botticelli. Quando muoveva con quel gentile e nobile passo per la fresca erba, pareva che le candide orme del piede avessero la virtù di schiudere i fiori.

Il suo trinito avvenne in serena mezz'ora. La Morte, che della sua torpida ombra aveva riempito la triste età dell'eroe medio, e negli affreschi e nei capitelli veniva rappresentata sotto forma di scheletro orrido e mostruoso, beffardo e crudele, a piedi o a cavallo, armato di falce e di spada, munito di reti o di funi, nelle rime del Petrarca tornò ad essere — come la sognava Platone — la bella Morte, la Morte che acquieta e addormenta, la Morte irraggiata di speranza, la sorella del Sogno, il richiamo degli angeli alla gloria del Signore.

Questa Morte, raggiantissima e nobilitata dalla donna, non uccide l'amore, anzi lo trasforma e lo suggella. Così concepita ed intensa, non poteva agli occhi di lui non vestirsi di sembianze leggendarie.

Morte bella parca nel suo bel viso. Laura morta era assai da più che non viva. Morte le aveva largito una seconda vita, più augusta della prima: l'aveva angelicata, delicata: aveva trasformato l'amore, da lei ispirato, dal terreno al celeste, dal temporale all'eterno. Egli, per ritrovarla, si sforzava di ascendere al regno della perfezione.

Mille immagini e pensieri guizzavano nei suoi occhi. La notte stessa che tene dietro al suo trinito, Laura, sul far dell'alba, appare al poeta insonnato di giorno.

fatti. Ma nel tempo medesimo rimane donna; e non ha fretta di approfondirsi nella visione beatifica: di tratto in tratto si volge a tergo mirando l'io la segue, e per che aspetti.

Questo contrasto d'un sentimento duplice, della natura divina e della natura umana, questo dandito tra il medio evo e il rinascimento, viene dal grande artefice analizzato e svolto con finezza e profondità mirabili.

Quel che il Petrarca provava era ineffabile, non esprimibile. Da prima, il suo dolore ha scoppiato di gemiti e singulti per quella morte inattesa, improvvisa. Qualche solitudine nel mondo! Quale deserto nell'anima! Una volta in natura era l'eco e il riflesso di Laura; oggi è agonia. Egli non riesce a sottrarsi alle malinconie del rimpianto.

Misera e sola senza te son nulla. Laura portò via con sé le chiavi del cuore di lui; si che Amore non può più risorgere. A evitare le vestigia degli uomini, egli ormai è e pensò per luoghi ermi e selvaggi, e con mesto abbandono segue il canto dell'usignolo che consuma turbinosamente nel suo stato. La stagione invernale, le stelle che scintillano sul suo capo nella sera profonda, le rambranze dolci e amare lo invitano al pianto. Più volte, in quelle ore di smarrimento, egli si dispone all'opera d'arte. Invano! Non riesce ad esprimere il mormorio dei suoi pensieri. E' dentro di lui come un cupo naufragio, un freddo abisso vuoto. Intorno a lui, una natura impassibile, fonte perenne di dolore per la sua anima solitaria. Ogni ancora è rotta, ogni voce è muta. A che vivere? Che vale accumulare inconsuetamente quel che una sola ora, l'ora della morte, disperde?

Durò, si, l'addio della morte — esclamò Laura — ma più la tema dell'eterno dolore, poiché la morte non è se non un aspar breve. Si ch'addio, si, gli occhi al lume del Sole, ma si ripenso alla luce di Dio. Franco e limpido è il risveglio.

Quando mostrò di chiuder gli occhi aprì! Una malinconia soave, sostenuta, la fece, spinge ora il poeta a seguire l'ultima vaglia di cose lontane, gli spettacoli che serbava negli occhi di memorie che gli empiavano l'anima. In molte rime narra come rivedesse Laura in sogno, rivedesse la voce di lei, il riso di lei. Laura lo accoglie dolcemente e gli prende la mano e la tace nella sua e gli parla e lo accosta e gli rivela la sua beatitudine. Anche gli dice che lo aspetta; e piaga sorridente la bionda testa verso questo pianeta ove piange tanto la forma del suo corpo (il suo bel viso).

Nel sogno, riaspirare più bello, più umile; non come santa, ma come giovinetta amata e amante, con un'anima dolce e fedele. Nel mondo dell'arte questa donna, che col suo roseo piccolo dito steso tra il paradiso e la terra, racconterà al nostro mondo la stella dell'amore è incomparabilmente più forte di ogni perfezione, ma fredda, divina.

Come ritornò il Petrarca, aggirandosi per la Francia, in Avignone, risenti la tenerezza delle prime impressioni. Laura? Laura? ripeteva accendendosi. L'aria stessa aveva qualche cosa di Laura, come tutto il cosmo oscuro danzava a quel nido vuoto!

Egli avrebbe voluto essere solo — lei viva — nel luogo ove ella dormiva, nel luogo che in vide nascere, nella speranza che passando sopra la sua tomba lo avrebbe pianto come morto per lei.

Cresce il tedio, e gioventù vien meno. Anche secca è la vna dell'usignolo ingenuo. Ecco, da ultimo, ingiunco nella sua canzoncina d'acqua, dinanzi alla Madonna del Giotto, per deporre umilmente al suo piede tutto ciò che aveva amato e desiderato e patito. Ma in quella che tende, contrito, le braccia alla Vergine dolce e pia, vede nella santa immagine rifiorire la delicatezza del linimento di Laura. E avverte la Madre di Dio.

che se poca mortal terra caduca amar con sì mirabile feda soglia, che dovrà far di te, cosa gentile?

Laura è poca mortal terra caduca, ma è pur sempre quella che lo ispira, quella che avverte nel suo vecchio cuore gli usi patiti. Egli vuole dimenticare. E implora il perdono, l'oblio, una breve tregua per i giorni di vita che gli restano. Ma si ripropone in sé stesso; e grida ancora una volta lo sguardo al suo passato, alle soavità dei suoi sogni, ai giorni della gioventù e dell'amore.

Un elefante a pazza corsa fa deviare un treno. I giornali ricevono da Rangoon che un elefante ha strappato un albero al quale era stato legato e nella corsa pazzesca attraverso la campagna è andato a sbattere contro un treno. Il convoglio è uscito dalle rotaie e parzialmente vaghi sono rimasti feriti. Benché ferito l'elefante è scappato nella foresta.

La scoperta a Cipro d'un nuovo metallo

LONDRA. — La ricerca metallurgica che in questo da qualche anno nell'isola di Cipro, vanno riportando alla luce una massa di materiale assai interessante per lo studio della preistoria e particolarmente dell'epoca medievale. Dopo la scoperta di Sotira e di Erima, è venuta quella di Kirehla che ha rivelato un grande monumento d'oro, caratteristico per la sua conformazione e per il materiale contenuto, schelari, vari e altri oggetti di pietra, che si fanno risalire al quarto millennio avanti Cristo.

Ecco a occidente della strada Nicotina-Limassol e i suoi avanzi giacevano sotto uno strato di terra di circa tre metri. E' composto di un muro circolare, dello spessore di un metro e trenta e con un'altezza variabile tra un metro e mezzo e due metri. Denso questo muro, che ha un diametro di metri e mezzo, sono due muretti trasversali e paralleli aventi ciascuno al centro una cavità laterale di pietra bianca levigata: ricettacoli, a guisa di vasi, destinati alla libazione. Sul terreno immediatamente entro il muro circolare sono stati trovati quattro sobolei di uomini e uno di bimbo, in posizioni contrastanti.

Fuori del recinto è apparsa un altro muro a forma di ferro di cavallo più massiccio e come il primo fatto di pietra irregolare, ma con una struttura assai più regolare. E' stato scoperto anche un recinto quadrato di pietra, che sembra appartenere al periodo medievale. Da uno di questi, una cisterna portava nell'interno del muro un canale di acqua corrente; nell'altro furono trovati mucchi di ossa carbonizzate, avanzi di animali sacrificati. Una piattaforma rotonda, anch'essa costruita di pietra bianca levigata, apparve entro il muro a ferro di cavallo.

Si pensa che il recinto fosse destinato a tomba di una famiglia di capi o di sacerdoti; i muri rotondi e quadrati saranno serviti quali asserifici. Attorno al recinto sono stati trovati inoltre la piattaforma rotonda, il muro a ferro di cavallo e un altro muro a ferro di cavallo, che sembra appartenere al periodo medievale. Da uno di questi, una cisterna portava nell'interno del muro un canale di acqua corrente; nell'altro furono trovati mucchi di ossa carbonizzate, avanzi di animali sacrificati. Una piattaforma rotonda, anch'essa costruita di pietra bianca levigata, apparve entro il muro a ferro di cavallo.

La scoperta a Cipro d'un nuovo metallo. La ricerca metallurgica che in questo da qualche anno nell'isola di Cipro, vanno riportando alla luce una massa di materiale assai interessante per lo studio della preistoria e particolarmente dell'epoca medievale. Dopo la scoperta di Sotira e di Erima, è venuta quella di Kirehla che ha rivelato un grande monumento d'oro, caratteristico per la sua conformazione e per il materiale contenuto, schelari, vari e altri oggetti di pietra, che si fanno risalire al quarto millennio avanti Cristo.

Ecco a occidente della strada Nicotina-Limassol e i suoi avanzi giacevano sotto uno strato di terra di circa tre metri. E' composto di un muro circolare, dello spessore di un metro e trenta e con un'altezza variabile tra un metro e mezzo e due metri. Denso questo muro, che ha un diametro di metri e mezzo, sono due muretti trasversali e paralleli aventi ciascuno al centro una cavità laterale di pietra bianca levigata: ricettacoli, a guisa di vasi, destinati alla libazione. Sul terreno immediatamente entro il muro circolare sono stati trovati quattro sobolei di uomini e uno di bimbo, in posizioni contrastanti.

Fuori del recinto è apparsa un altro muro a forma di ferro di cavallo più massiccio e come il primo fatto di pietra irregolare, ma con una struttura assai più regolare. E' stato scoperto anche un recinto quadrato di pietra, che sembra appartenere al periodo medievale. Da uno di questi, una cisterna portava nell'interno del muro un canale di acqua corrente; nell'altro furono trovati mucchi di ossa carbonizzate, avanzi di animali sacrificati. Una piattaforma rotonda, anch'essa costruita di pietra bianca levigata, apparve entro il muro a ferro di cavallo.

Si pensa che il recinto fosse destinato a tomba di una famiglia di capi o di sacerdoti; i muri rotondi e quadrati saranno serviti quali asserifici. Attorno al recinto sono stati trovati inoltre la piattaforma rotonda, il muro a ferro di cavallo e un altro muro a ferro di cavallo, che sembra appartenere al periodo medievale. Da uno di questi, una cisterna portava nell'interno del muro un canale di acqua corrente; nell'altro furono trovati mucchi di ossa carbonizzate, avanzi di animali sacrificati. Una piattaforma rotonda, anch'essa costruita di pietra bianca levigata, apparve entro il muro a ferro di cavallo.

La scoperta a Cipro d'un nuovo metallo. La ricerca metallurgica che in questo da qualche anno nell'isola di Cipro, vanno riportando alla luce una massa di materiale assai interessante per lo studio della preistoria e particolarmente dell'epoca medievale. Dopo la scoperta di Sotira e di Erima, è venuta quella di Kirehla che ha rivelato un grande monumento d'oro, caratteristico per la sua conformazione e per il materiale contenuto, schelari, vari e altri oggetti di pietra, che si fanno risalire al quarto millennio avanti Cristo.

Ecco a occidente della strada Nicotina-Limassol e i suoi avanzi giacevano sotto uno strato di terra di circa tre metri. E' composto di un muro circolare, dello spessore di un metro e trenta e con un'altezza variabile tra un metro e mezzo e due metri. Denso questo muro, che ha un diametro di metri e mezzo, sono due muretti trasversali e paralleli aventi ciascuno al centro una cavità laterale di pietra bianca levigata: ricettacoli, a guisa di vasi, destinati alla libazione. Sul terreno immediatamente entro il muro circolare sono stati trovati quattro sobolei di uomini e uno di bimbo, in posizioni contrastanti.

Fuori del recinto è apparsa un altro muro a forma di ferro di cavallo più massiccio e come il primo fatto di pietra irregolare, ma con una struttura assai più regolare. E' stato scoperto anche un recinto quadrato di pietra, che sembra appartenere al periodo medievale. Da uno di questi, una cisterna portava nell'interno del muro un canale di acqua corrente; nell'altro furono trovati mucchi di ossa carbonizzate, avanzi di animali sacrificati. Una piattaforma rotonda, anch'essa costruita di pietra bianca levigata, apparve entro il muro a ferro di cavallo.

Si pensa che il recinto fosse destinato a tomba di una famiglia di capi o di sacerdoti; i muri rotondi e quadrati saranno serviti quali asserifici. Attorno al recinto sono stati trovati inoltre la piattaforma rotonda, il muro a ferro di cavallo e un altro muro a ferro di cavallo, che sembra appartenere al periodo medievale. Da uno di questi, una cisterna portava nell'interno del muro un canale di acqua corrente; nell'altro furono trovati mucchi di ossa carbonizzate, avanzi di animali sacrificati. Una piattaforma rotonda, anch'essa costruita di pietra bianca levigata, apparve entro il muro a ferro di cavallo.

La scoperta a Cipro d'un nuovo metallo. La ricerca metallurgica che in questo da qualche anno nell'isola di Cipro, vanno riportando alla luce una massa di materiale assai interessante per lo studio della preistoria e particolarmente dell'epoca medievale. Dopo la scoperta di Sotira e di Erima, è venuta quella di Kirehla che ha rivelato un grande monumento d'oro, caratteristico per la sua conformazione e per il materiale contenuto, schelari, vari e altri oggetti di pietra, che si fanno risalire al quarto millennio avanti Cristo.

Ecco a occidente della strada Nicotina-Limassol e i suoi avanzi giacevano sotto uno strato di terra di circa tre metri. E' composto di un muro circolare, dello spessore di un metro e trenta e con un'altezza variabile tra un metro e mezzo e due metri. Denso questo muro, che ha un diametro di metri e mezzo, sono due muretti trasversali e paralleli aventi ciascuno al centro una cavità laterale di pietra bianca levigata: ricettacoli, a guisa di vasi, destinati alla libazione. Sul terreno immediatamente entro il muro circolare sono stati trovati quattro sobolei di uomini e uno di bimbo, in posizioni contrastanti.

Fuori del recinto è apparsa un altro muro a forma di ferro di cavallo più massiccio e come il primo fatto di pietra irregolare, ma con una struttura assai più regolare. E' stato scoperto anche un recinto quadrato di pietra, che sembra appartenere al periodo medievale. Da uno di questi, una cisterna portava nell'interno del muro un canale di acqua corrente; nell'altro furono trovati mucchi di ossa carbonizzate, avanzi di animali sacrificati. Una piattaforma rotonda, anch'essa costruita di pietra bianca levigata, apparve entro il muro a ferro di cavallo.

Le nozze Mussolini-Buvoli celebrate a Roma

ROMA, 6. — Siamane, nella chiesa di San Giuseppe, che manizza le sue sobrie linee lombarde fra le ville e i giardini della Via Nomentana, e di poco distante dalla villa Torlonia, Vittorio Mussolini ha sposato la signorina Orsola Buvoli. Il popolo dei quartieri che si distendono a destra ed a sinistra della grande arteria, è venuto folto-folto a schierarsi innanzi al tempio; e moltissima gente è andata a tutte le finestre dei palazzi vicini e lontani, sin da dove qualche cosa si potesse vedere.

La facciata della chiesa, in quel vivo, ha i portali decorati di portiere in velluto cremisi; i margini della via e per tutto il sacro suolo all'ingresso del tempio, sono schierati, a guardia di onore, i moschettieri del Duce. Tutto il tempio profuma di fiori. Sono rose e garofani bianchi; si sfarzano dal portale di cattedrale, su due striscie folte e disegnano un corridoio che raggiunge l'altare. E l'altare è un'isola di fiori candidi, sinna parete che, con fiori ancora, è stata coperta ai limiti dei frontali della abside. Tutte le lampade sono accese.

Il corteo nuziale. Poco prima delle quattro — che è l'ora della messa — il corteo nuziale, le alte cariche dello Stato, i membri del Governo, le alte gerarchie del Partito, gli alti gradi dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia, che hanno preso il loro posto nel tempio. Il popolo va di mano in mano sempre più indotando.

E alle ore undici precise, un applauso lontano, che rapidamente si amplia e diventa di tutta la folla, preannuncia il fidanzamento. Dalla prima autovettura discendono il Duce e la signorina Orsola Buvoli. Il Duce veste la divisa di Comandante Generale della Milizia. La fidanzata cela la grazia sottile del corpo entro un abito di raso bianco. Dal capo biondo, cinto della corona dei fiori d'arancio, scende alle spalle e per tutta l'ampiezza dello strascico, un velo candido.

I moschettieri salutano a pugna nuda. Dal popolo si alza concordato e fervido l'applauso e il grido DECE. Il Duce, che ha al braccio la promessa sposa, va verso il tempio. Lo seguono, via via accendendo dalle automobili che compongono il breve corteo, Vittorio Mussolini che dà il braccio alla mamma Donna Rachela, il conte Galeazzo Ciano con la signorina Buvoli, la contessa Edda Ciano con il conte Vitalini Bocconi. Vengono poi altri familiari.

Non appena il corteo entra nel tempio, lentamente procedendo verso l'altare, dalla cantoria vengono le note di un largo motetto cinquecentesco di Padre Ludovico da Viadana.

Il salone nio. Vittorio Mussolini e la signorina Orsola Buvoli prendono posto agli ingiuncochietti predisposti innanzi alla balaustrata che recinge l'altare. Alla destra del fidanzato stanno i testimoni conte Galeazzo Ciano e conte Vittorio Vitalini; alla sinistra della fidanzata sono i testimoni signori Araldo Mussolini e Luciano Agosti.

Il Duce, che ha alla sua sinistra Donna Rachela, si mette a fare epistole. Alle sue spalle, su doppio ordine di poltrone, si dispongono i familiari, tra i quali vi è il principe Chigi, Gran Maestro dell'Ordine Sovrano e Militare di Malta.

Subito ha inizio la cerimonia. Celebra il Parroco, Padre commendatore Giovanni Pascucci, assistito da vice parroci. Dopo aver chiesto il consenso degli sposi, il celebrante benedice gli anelli nuziali e legge quindi gli articoli del Codice civile sul matrimonio. Compie così le formalità, si inizia la Messa propriamente detta. Le musiche e i cori della Marianna seguono le varie fasi della Messa, alternando brani di musica polifonica cinquecentesca a composizioni del Maestro Perosi. All'Offertorio e prima della seconda benedizione liturgica, il parroco dice commoventemente agli sposi parole di felicitazione. E' di agnello.

Il salone nio. Il rito divino è compiuto. Il corteo si ricompone. Di sotto la navata fanno ora ala — salutando ruminatamente — gli invitati. Appena il corteo gli sposi; seguono il Duce, che offre il braccio alla mamma Donna Rachela, e il conte Galeazzo Ciano con la signorina Buvoli. La contessa Edda Ciano con il conte Vitalini Bocconi. Vengono poi altri familiari.

Non appena il corteo entra nel tempio, lentamente procedendo verso l'altare, dalla cantoria vengono le note di un largo motetto cinquecentesco di Padre Ludovico da Viadana.

Il salone nio. Vittorio Mussolini e la signorina Orsola Buvoli prendono posto agli ingiuncochietti predisposti innanzi alla balaustrata che recinge l'altare. Alla destra del fidanzato stanno i testimoni conte Galeazzo Ciano e conte Vittorio Vitalini; alla sinistra della fidanzata sono i testimoni signori Araldo Mussolini e Luciano Agosti.

Il Duce, che ha alla sua sinistra Donna Rachela, si mette a fare epistole. Alle sue spalle, su doppio ordine di poltrone, si dispongono i familiari, tra i quali vi è il principe Chigi, Gran Maestro dell'Ordine Sovrano e Militare di Malta.

Subito ha inizio la cerimonia. Celebra il Parroco, Padre commendatore Giovanni Pascucci, assistito da vice parroci. Dopo aver chiesto il consenso degli sposi, il celebrante benedice gli anelli nuziali e legge quindi gli articoli del Codice civile sul matrimonio. Compie così le formalità, si inizia la Messa propriamente detta. Le musiche e i cori della Marianna seguono le varie fasi della Messa, alternando brani di musica polifonica cinquecentesca a composizioni del Maestro Perosi. All'Offertorio e prima della seconda benedizione liturgica, il parroco dice commoventemente agli sposi parole di felicitazione. E' di agnello.

Il salone nio. Il rito divino è compiuto. Il corteo si ricompone. Di sotto la navata fanno ora ala — salutando ruminatamente — gli invitati. Appena il corteo gli sposi; seguono il Duce, che offre il braccio alla mamma Donna Rachela, e il conte Galeazzo Ciano con la signorina Buvoli. La contessa Edda Ciano con il conte Vitalini Bocconi. Vengono poi altri familiari.

La settimana alla Radio

Quantunque da ritardo d'arrivo anche il Teatro Carignano di Torino, che ha fatto la sua prima di stagione italiana che recano il loro contributo alle radiodiffusioni; ritardo notevole che si imputa a causa di poter partecipare ai primi prestigiosi spettacoli della stagione torinese. Per il pomeriggio di oggi si annunciano i Partenze di Vincenzo Bellini, ritrattamenti appunto del Carignano, e va via durante la settimana dagli altri teatri in Provincia, La Bohème e il Campiello di Ermanno Wolf-Ferrari. L'ultimo si parla dei due primi spettacoli di opere ineguagliabili popolarità. Quanto al Campiello dell'opera di Verdi, già noto ai radiocritici per una precedente trasmissione avvenuta lo scorso anno dal Teatro alla Scala, rievoca una opera di Wolf-Ferrari ha incontrato anche davanti al pubblico romano dopo il fortunato battesimo scaligero.

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

La settimana alla Radio

Quantunque da ritardo d'arrivo anche il Teatro Carignano di Torino, che ha fatto la sua prima di stagione italiana che recano il loro contributo alle radiodiffusioni; ritardo notevole che si imputa a causa di poter partecipare ai primi prestigiosi spettacoli della stagione torinese. Per il pomeriggio di oggi si annunciano i Partenze di Vincenzo Bellini, ritrattamenti appunto del Carignano, e va via durante la settimana dagli altri teatri in Provincia, La Bohème e il Campiello di Ermanno Wolf-Ferrari. L'ultimo si parla dei due primi spettacoli di opere ineguagliabili popolarità. Quanto al Campiello dell'opera di Verdi, già noto ai radiocritici per una precedente trasmissione avvenuta lo scorso anno dal Teatro alla Scala, rievoca una opera di Wolf-Ferrari ha incontrato anche davanti al pubblico romano dopo il fortunato battesimo scaligero.

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido ben noto: «Mi in scena per la fine dello stagione».

«Mi in scena per la fine dello stagione — due Golden nella Memoria riferendosi all'anno 1785 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: Il Campiello. Questo campello che è il luogo della scena, è circondato da caserme abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon senso, ora il teatro di rissa. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la ventaria e compare nel campello un giovane con un pane pieno di olio, di cui mangia che si fa sentire col suo grido

VITA SPORTIVA

Gli italiani quarti nella staffetta ai giochi universitari di Zell

ZELL SUL LAGO, 6

Stamane si è svolta la prima frazione della staffetta alla quale hanno preso parte le rappresentative di Germania, Italia, Francia, Austria, Cecoslovacchia e Norvegia. Le posizioni al termine della prima frazione erano: 1. Germania 35'20"; 2. Norvegia 36'55"; 3. Germania 38'10"; 4. Cecoslovacchia 38'15"; 5. Italia 38'30"; 6. Francia.

Nella frazione successiva, quando la staffetta era in una situazione di capovolgimento, la Germania, grazie ad una spettacolare prova di Max Baer, ha superato la Francia, la Norvegia e l'Austria, e ha preso la testa della gara. Al termine della seconda frazione le posizioni erano: 1. Germania 1'12'20"; 2. Norvegia 1'14'10"; 3. Austria 1'14'15"; 4. Cecoslovacchia 1'14'20"; 5. Italia 1'14'40"; 6. Francia.

Nella terza frazione, che ripeteva il percorso della prima, il miglior tempo era ottenuto dal cecoslovacco Votava, ma era insufficiente a far sì che la Germania mantenesse il comando della gara con un minuto e mezzo sulla Norvegia.

La classifica al termine della terza frazione era pertanto la seguente: 1. Germania 1'37'40"; 2. Norvegia 1'39'10"; 3. Austria 1'39'12"; 4. Cecoslovacchia 1'41'30"; 5. Italia 1'41'35"; 6. Francia 1'42'40".

Nella quarta frazione le bottiglie si sono divise in due gruppi, uno tra Germania e Norvegia per la prima posta; l'altro tra Italia e la Cecoslovacchia per la seconda. Le posizioni al termine della quarta frazione erano: 1. Germania 2'00'00"; 2. Norvegia 2'01'10"; 3. Austria 2'01'15"; 4. Cecoslovacchia 2'01'20"; 5. Italia 2'01'25"; 6. Francia 2'01'30".

Al termine della quarta frazione le posizioni erano le seguenti: 1. Germania 2'00'00"; 2. Norvegia 2'01'10"; 3. Austria 2'01'15"; 4. Cecoslovacchia 2'01'20"; 5. Italia 2'01'25"; 6. Francia 2'01'30".

L'ultima frazione fu disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il norvegese Regnstad aveva la meglio sul diretto rivale, il tedesco Buchel e tagliava vittoriosamente il traguardo. L'Austria terminava terza e l'Italia quarta, grazie ad una eccellente frazione disputata da De Antoni. Le posizioni al termine della quinta frazione erano: 1. Norvegia 2'34'00"; 2. Germania 2'35'10"; 3. Austria 2'35'15"; 4. Cecoslovacchia 2'35'20"; 5. Italia 2'35'25"; 6. Francia 2'35'30".

La staffetta fu disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il norvegese Regnstad aveva la meglio sul diretto rivale, il tedesco Buchel e tagliava vittoriosamente il traguardo. L'Austria terminava terza e l'Italia quarta, grazie ad una eccellente frazione disputata da De Antoni. Le posizioni al termine della quinta frazione erano: 1. Norvegia 2'34'00"; 2. Germania 2'35'10"; 3. Austria 2'35'15"; 4. Cecoslovacchia 2'35'20"; 5. Italia 2'35'25"; 6. Francia 2'35'30".

Stefano Sartorelli vincitore

a Ponte di Legno

PONTE DI LEGNO, 6

Non soltanto i ragazzi del campionato che si erano già scesi a valle, ma anche i veterani, hanno preso parte alla gara di slalom gigante. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom gigante era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'12'00"; 2. Buchel (Germania) 1'13'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'14'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'15'00"; 5. Buchel (Germania) 1'16'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'17'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

La gara di slalom speciale è stata disputata con accanimento e numeri appassionali si registrarono nella gara per la prima volta. Il vincitore è stato Stefano Sartorelli, che ha battuto il tedesco Buchel e l'austriaco Regnstad.

La classifica al termine della gara di slalom speciale era la seguente: 1. Stefano Sartorelli (Italia) 1'05'00"; 2. Buchel (Germania) 1'06'00"; 3. Regnstad (Austria) 1'07'00"; 4. De Antoni (Italia) 1'08'00"; 5. Buchel (Germania) 1'09'00"; 6. Regnstad (Austria) 1'10'00".

Il notiziario venatorio

ROMA, 6

Con decreto del Ministro dell'Agricoltura, la commissione venatoria provinciale di Rovigo è autorizzata, nella propria responsabilità, ad effettuare nella propria zona, dopo avere eventualmente preso accordi con lo speciale «ufficio per la caccia» e il collocamento della selvaggina, la ripopolazione dell'istituto dalla Federazione cacciatori e dall'Ente provinciale di caccia, bandite e parchi d'allevamento di selvaggina, la cattura di 150 lepri a scopo di ripopolamento.

Inoltre il divieto di caccia e uccisione sotto qualsiasi forma di sparo nel 1961 in una zona della provincia di Udine, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1961-62.

Il nuovo federale amministrativo di Vicenza

VICENZA, 6

Stavera alle ore 18.30, alla Casa del lavoro, presente il Segretario Federale, è avvenuto lo scambio delle consegne tra il commissario Monti e il nuovo Segretario amministrativo marchese Antonio Risi.

Il Federale ha avuto parole di vivo elogio per l'opera del commissario Monti, esaltando con assoluta dedizione e serietà per lunghi anni, del difficile settore amministrativo.

Il nuovo federale amministrativo è una cara conoscenza di tutti gli sportivi veneti. Il marchese Monti, Antonio Risi infatti è stato benemerito presidente dell'A.C. Vicenza, e attualmente è presidente del Comitato provinciale di Vicenza della Federazione cacciatori italiana. E' inoltre presidente del Direttorio provinciale e vice presidente della Federazione nazionale fascista delle due tessile varie.

Premi per laureati in medicina

MILANO, 6

L'Istituto Rinaldi Rossi si è premiato favorevole del Consiglio Nazionale delle M. D. D. e l'Indirizzo dei laureati in medicina. Il premio è stato assegnato a tre laureati in medicina, che hanno ottenuto il primo, il secondo e il terzo premio. I laureati sono: 1. Rinaldi Rossi, 2. Rossi, 3. Rossi.

Arrestati dopo un anno per l'uccisione di un colosso

NAPOLI, 6

Il 3 gennaio 1961, a due chilometri dalla città, nella casella colonica di sua proprietà, veniva ucciso il pinguino, Michele. Il cadavere veniva rinvenuto completamente vestito, ma privo delle scarpe, disceso poco distante dal letto. Questa e altre circostanze non lasciavano dubbi sullo scopo del delitto: il furto. E' presunta la morte del pinguino, che era stato ucciso a colpi di pistola. Il pinguino era stato ucciso a colpi di pistola. Il pinguino era stato ucciso a colpi di pistola.

La conclusione del torneo degli otto masconi

MILANO, 6

E' terminata questa sera il torneo dei pugili masconi, indetto dal giornale «Il pugilatore». Ecco i risultati: Seconda serie, 1. Dami di Milano; 2. Vendemmia di Roma; 3. Gradella di Parma; 4. Anselmi di Milano; 5. Gennaro di Padova. Prima serie, 1. Motta di Milano; 2. Michele di Trieste; 3. Paolo di Lecco.

Giordano-Sacco 67-55

MILANO, 6

Questa sera ha avuto luogo alla Piazza Omi il confronto di boxe fra il G. S. Sacco e la Polisportiva Giordano di Genova. La vittoria è andata ai genovesi che hanno battuto i milanesi per 67 a 55.

Gli argomenti in discussione al Comitato scientifico del C.A.I.

MILANO, 6

Presente l'on. Angelo Manara, presidente del C.A.I., si è riunito al Milano il Comitato scientifico del C.A.I. per discutere importanti argomenti tecnici e scientifici.

Tragica fine d'un ciclista

VERONA, 6

Questa sera, sulla strada provinciale Verona-Vicenza, nei pressi di San Michele, il ciclista diocesano Paolo Rodriguez di Verona, essendo caduto sul binario, è stato travolto da un treno elettrico proveniente dalla nostra città. Trasportato all'ospedale in condizioni gravissime, è deceduto un paio d'ore dopo.

Un autobus a gasogene distrutto dal fuoco

TERNI, 6

Sulla strada Perugia-Todi-Narni, cinque autobus a gasogene stavano compiendo il loro percorso di collaudo, quando una di queste macchine, presso la stazione ferroviaria di Sangemini, prendendo fuoco senza che al personale fosse possibile fronteggiare l'incendio improvviso dei veicoli, è rimasta completamente distrutta.

La scultrice Lamonaca

morte a Washington

NUOVA YORK, 6

Il noto scultore italiano Francesco Lamonaca è morto improvvisamente a Washington dove si era recato per ritirare il Premio Roosevelt.

Conosciuto specialmente negli ambienti artistici parigini, dove era giunto nel 1910, Lamonaca era riuscito rapidamente ad acquistare vasta notorietà. I principali giornali e riviste gli avevano dedicato articoli e pubblicazioni, ricordando in particolare i suoi recenti ritratti dell'attuale Pontefice eseguiti in Vaticano.

Per le settimane addietro Roosevelt aveva accettato la proposta dello scultore per un busto; Lamonaca fu esteso a ritirare la sua partenza da Nuova York a causa di una indigestione che lo aveva colpito.

La morte è avvenuta per attacco cardiaco, probabilmente la sera prima. La vedova accompagnata dalla figlia si è recata a New York dove la farà trasportare in Europa.

Come la Posta ungherese ha recapitato una lettera

BUDAPEST, 6

La posta ungherese ha ricevuto recentemente dal Belgio una lettera diretta a un individuo abitante a Uppes. Sulla busta, mancava il nome e l'indirizzo del destinatario, al posto di questi elementi, indispensabili per trovare l'indirizzo, c'era una fotografia di 17 anni fa, prodotta da un individuo e fra questi, di solito da una croce e una mail, il destinatario della lettera, la ungherese e di mail, e di fianco l'avvertimento: «Il nome della persona cui è diretta questa lettera è sconosciuto. Nel passato era nota al l'Arma Ungherese». Curioso.

Strana vicenda matrimoniale in un sobborgo vicentino

VICENZA, 6

Circa un anno fa, una coppia di giovani si era sposata in un sobborgo vicentino. Il marito era un giovane democristiano di 25 anni, detto Federico X, la sposa una ragazza di 24 anni, detta Maria X. La coppia si era sposata in un sobborgo vicentino.

Le drogherie tedesche e lo stamama svizzero

BERLINO, 6

Secondo quanto informa l'agenzia Central Europa, fra il Governo Svizzero e quello del Reich si è giunti ad un accordo segreto, mirante a trasformare l'industria di druggerie tedesche, troppo antiche e obsolete, in una industria di druggerie svizzere, che sarà in grado di produrre druggerie di qualità superiore.

Il colonnello Klingenberg ricevuto da Valle

ROMA, 6

Il colonnello Klingenberg, soprannominato «l'Avvocato», è stato ricevuto dal generale Valle, comandante della Divisione di Stato per l'Africa, il quale lo ha ricevuto a lungo cordiale colloquio. Il colonnello Klingenberg, che ha prestato servizio presso gli stabilimenti aeronautici dell'Italia settentrionale: Fiat, Caproni e Sestini, è stato ricevuto dal generale Valle.

Il colonnello Klingenberg ricevuto da Valle

ROMA, 6

Il colonnello Klingenberg, soprannominato «l'Avvocato», è stato ricevuto dal generale Valle, comandante della Divisione di Stato per l'Africa, il quale lo ha ricevuto a lungo cordiale colloquio. Il colonnello Klingenberg, che ha prestato servizio presso gli stabilimenti aeronautici dell'Italia settentrionale: Fiat, Caproni e Sestini, è stato ricevuto dal generale Valle.

Il colonnello Klingenberg ricevuto da Valle

ROMA, 6

Il colonnello Klingenberg, soprannominato «l'Avvocato», è stato ricevuto dal generale Valle, comandante della Divisione di Stato per l'Africa, il quale lo ha ricevuto a lungo cordiale colloquio. Il colonnello Klingenberg, che ha prestato servizio presso gli stabilimenti aeronautici dell'Italia settentrionale: Fiat, Caproni e Sestini, è stato ricevuto dal generale Valle.

Il colonnello Klingenberg ricevuto da Valle

ROMA, 6

Il colonnello Klingenberg, soprannominato «l'Avvocato», è stato ricevuto dal generale Valle, comandante della Divisione di Stato per l'Africa, il quale lo ha ricevuto a lungo cordiale colloquio. Il colonnello Klingenberg, che ha prestato servizio presso gli stabilimenti aeronautici dell'Italia settentrionale: Fiat, Caproni e Sestini, è stato ricevuto dal generale Valle.

Il colonnello Klingenberg ricevuto da Valle

ROMA, 6

Il foglio di disposizioni

Impianti elettrici e apparecchi radio nelle scuole

ROMA, 6

Il foglio di disposizioni n. 757 del Segretario del Partito recante: 1. rappresentazioni sono convocati nelle Corporazioni di Stato, per le ore 16 di venerdì 12 febbraio, nella sala delle adunanze del Palazzo del Littorio.

Alcuni Segretari federali sono riusciti a far dotare di impianto elettrico scuole che ne erano prive, facendo intermediari fra la Società elettrica di Comuni e ottenendo che la popolazione concorreva con prestazioni di opera. Elogio coloro che hanno preso l'iniziativa e il segnale ad esempio.

Legge la statistica pubblica la su «Radio rurale» n. 3. Elogio i Comitati provinciali dell'E. R. R. Vercelli, Livorno, Cuneo e Torino che hanno la migliore percentuale di auto primarie e multiple di apparecchi radio ricevitori. Il Comitato provinciale di Torino che in un mese è passato dal 53 per cento all'attuale posto in graduatoria, i Comitati provinciali di Asti, Bologna, Cremona, Cuneo, Firenze, Perugia, Torino che hanno ottenuto il maggior incremento di apparecchi nel mese durante il primo bimestre.

Il rilevato che nelle scuole e nelle organizzazioni del Regime si vanno diffondendo apparecchi radio a tre valvole, una economia sbagliata. Tali apparecchi non costano meno di 400-500 lire. Il radio rurale superaddizionale a cinque valvole costa solo 100 lire in più. I Segretari federali interverranno presso i Comitati comunali e Provinciali. Gli apparecchi delle scuole e delle organizzazioni del Regime debbono poter rispondere a determinate esigenze. Occorre quindi che abbiano la massima potenza possibile.

I Comitati provinciali e comunali dell'E. R. R. organizzano specialmente in campagna acquisti collettivi delle trasmissioni radiofoniche effettuate dai grandi teatri. Si sono segnalate le eventuali difficoltà.

Il commercio di druggerie

ROMA, 6

Prossimo la Federazione nazionale dei commercianti, artigiani, argentieri ed altri di Roma, ha presentato la sua proposta di legge per la riforma del commercio di druggerie. Dopo una consultazione del presidente della commissione, la legge è stata approvata.

Il commercio di druggerie

ROMA, 6

Prossimo la Federazione nazionale dei commercianti, artigiani, argentieri ed altri di Roma, ha presentato la sua proposta di legge per la riforma del commercio di druggerie. Dopo una consultazione del presidente della commissione, la legge è stata approvata.

Il commercio di druggerie

ROMA, 6

Prossimo la Federazione nazionale dei commercianti, artigiani, argentieri ed altri di Roma, ha presentato la sua proposta di legge per la riforma del commercio di druggerie. Dopo una consultazione del presidente della commissione, la legge è stata approvata.

Il commercio di druggerie

ROMA, 6

Prossimo la Federazione nazionale dei commercianti, artigiani, argentieri ed altri di Roma, ha presentato la sua proposta di legge per la riforma del commercio di druggerie. Dopo una consultazione del presidente della commissione, la legge è stata approvata.

Il commercio di druggerie

ROMA, 6

Prossimo la Federazione nazionale dei commercianti, artigiani, argentieri ed altri di Roma, ha presentato la sua proposta di legge per la riforma del commercio di druggerie. Dopo una consultazione del presidente della commissione, la legge è stata approvata.

Il commercio di druggerie

ROMA, 6

Prossimo la Federazione nazionale dei commercianti, artigiani, argentieri ed altri di Roma, ha presentato la sua proposta di legge per la riforma del commercio di druggerie. Dopo una consultazione del presidente della commissione, la legge è stata approvata.

Il commercio di druggerie

ROM

Modificazioni all'assetto territoriale

Il partito dei giovani - I prestiti matrimoniali e lo sviluppo demografico

BERLINO, 6. Fra le leggi recentemente approvate dal Consiglio dei ministri, tedeschi vogliono speciale considerazione, in quanto costituiscono anticipazioni di quella riforma che dovrà condurre alla unificazione amministrativa del Reich che attualmente è allo studio, quella relativa alla sistemazione territoriale di alcune provincie della Germania del nord ed al governo nazionale. La legge ha provveduto a rimovere tutte una serie d'inconvenienze originati dal fatto che in qualunque dei vari Stati tedeschi la divisione amministrativa non era in corrispondenza con la divisione territoriale. Oltre al portare ad un aggravio non indifferente delle spese di amministrazione ed al produrre intralci di ogni specie nello svolgimento delle attività ed in particolare economico, una perniciosa ripercussione sugli interessi dei popoli, i quali, geograficamente vicini ma appartenenti a Stati diversi, ormai non vivevano che in un regime di rivalità e di querelle continue. Che avveniva in una certa misura per il porto bellico di Lubecca rispetto ai porti limitrofi della Prussia e del Meclemburgo, ed in un'altra più larga per le due città di Wilhelmshaven e di Rostock.

La legge ora adottata dal governo tedesco pone fine a questo stato di cose stabilendo una nuova sistemazione territoriale delle provincie interessate. Così, al territorio di Amburgo sono state aggiunte le città di Altona e di Harburg, Wilhelmshaven, cedute alla Prussia, ora fanno la Grande Amburgo, mentre è stata in compenso assegnata alla Prussia l'antica città libera di Lubecca. Il porto prussiano di Wilhelmshaven, ed il Mar del Nord, una delle più grandi baie marittime della Slesia tedesca, è passato all'Oltrenord, i cui territori separati sono però stati attribuiti parte alla Prussia, parte al Meclemburgo.

La legge sugli impiegati segue un nuovo passo sulla via della unificazione amministrativa del Reich, poiché, abolendo le leggi di 17 differenti Stati, dà un regolamento unico ed uno stato giuridico comune a tutti i dipendenti dallo Stato, dai comuni e dagli istituti di diritto pubblico. Insieme alla legge è stato anche approvato un regolamento di disciplina, che avrà anche come efficacia in tutti gli attuali Stati tedeschi.

Una interessante e significativa statistica è stata pubblicata da poco dall'ufficio stampa del partito nazionalsocialista, sul rapporto di età degli appartenenti al Partito. Le cifre comunicate, rileva l'Agenda Centroleuropea, danno bene il diritto al nazionalsocialismo di chiamarsi un partito dei giovani. Risulta infatti che nel 1931 la percentuale dei giovani da 18 ai 30 anni era del 37,6 per cento e del 27,6 e del 40 anni; c'era invece una percentuale del 19,6 per cento per gli over 41 e i 50 anni; e del 14,9 per lo età più avanzata. Nello stesso anno, per contro, il partito social-democratico non dava che un rapporto di 19,3 per i giovani da 18 ai 30 anni; del 37,4 per lo età fra i 31 e i 40 anni; per lo età fra i 41 e i 50 anni in su la proporzione è rispettivamente del 24,3 e del 26,8 per cento. Ciò che prova, oltre tutto, come sempre ad idee nuove corrispondano uomini nuovi, ed a idee vecchie uomini vecchi, naturalmente e facilmente.

Completati i lavori di codificazione del nuovo diritto penale, le cui linee generali sono ormai conosciute in Italia, sono stati iniziati gli studi per la elaborazione del nuovo diritto civile tedesco, affidati ad una speciale commissione che dovrà presentare al più presto un suo progetto di codice all'approvazione del ministro della Giustizia e quindi del Cancelliere.

La contrapposizione al vecchio principio secondo il quale il proprietario di una casa può disporre a suo grado escludendo ogni altro intervento sulla cosa o non si oppongono alla legge né al diritto di terzi, la nuova legislazione civile tedesca avrà a base il concetto nazionalsocialista della proprietà, che ne indica il limite e la funzione nella subordinazione all'interesse della collettività nazionale. Correttamente al principio secondo il quale l'interesse pubblico prevale sull'interesse privato, il nuovo diritto civile tedesco porrà quindi al di sopra del diritto dell'individuo il diritto della comunità e una vita nell'uomo e nella libertà, garantendo al popolo il progresso del benessere pubblico e salvaguardandone il patrimonio culturale e morale. In forza di questo stesso principio, sarà introdotta nella legislazione una distinzione fra beni materiali e beni spirituali, stabilendo una gerarchia di valori nella quale il primo posto sarà assegnato a tutti quei beni e che formano il patrimonio spirituale degli individui e del popolo. Il lavoro di codificazione, che sarà un lavoro di grande rilievo, prevede la costituzione di quattro codici separati di diritto civile.

Nel primo codice saranno compresi i diritti della persona; scaturiti dalla protezione dell'uomo e della libertà, della perdita dei diritti civili e del diritto matrimoniale, familiare e successorio della protezione del lavoro intellettuale, ecc. Il secondo codice tratterà del diritto di proprietà, dando forma giuridica ai principi del nazionalsocialismo nella vita economica. Le disposizioni, le associazioni economiche, gli enti morali, ecc. Il diritto di famiglia e matrimoniale verrà anche nel terzo codice, che rafforzerà in particolare il principio secondo il quale la proprietà fondiaria costituisce un obbligo verso la comunità che deve far valere i suoi diritti al suolo ed i cui interessi debbono essere adeguatamente della

Il programma dell'aviazione sportiva tedesca

BERLINO, 6. A parte le gare aviatorie dello Zugspitze, quelle del volo a vela della vallata del Roehn, il concorso artigiano aviatore ed il concorso di modelli di aerei, tutti gli anni, il comitato sportivo dell'Aero Club di Germania ha fissato per la stagione in corso il seguente programma di manifestazioni nazionali ed internazionali: Dal 27 al 28 marzo 1937: Gara aviatoria della Kurmark; dal 4 al 18 luglio: concorso internazionale del Roehn; dal 10 al 11 luglio: gara aviatoria costiera, dal 5 al 12 settembre: Gara aviatoria delle Alpi, Concorso per apparecchi da turismo. Anche il Giro aviatore di Germania è compreso nel programma di quest'anno e si svolgerà dal 30 maggio al 6 giugno con partenza ed arrivo all'aeroporto di Tempelhof. Il IX Campionato di voli artistici avrà luogo a Dornum in data 14 e 15 agosto e sarà organizzato dalla sezione regionale dell'Aero Club della Vestfalia e della Renania. Oltre a ciò — scrive l'Agenda Centroleuropea — saranno effettuate otto grandi manifestazioni con palloni aerostatici. L'Aero Club di Germania parteciperà infine alle seguenti competizioni internazionali: dal 22 al 26 febbraio, volo dell'Oasi in Egitto; settimana aviatoria di Zurigo (dal 23 luglio al 1 agosto), Coppa Gordon Bennett per aerostati (dal 30 giugno a Bruxelles).

L'estremo omaggio agli Alpini

Carri dell'attampimento del dovere

DRONERO, 6.

Ai prodi alpini, caduti per tragica fatalità in valle Maira, nel l'adempimento del dovere, sono state rese onoranze, alle quali hanno partecipato tutte le più alte autorità militari e politiche della provincia, numerosissime rappresentanze, e l'intera popolazione cittadina.

Sulla piazza antistante la caserma, ove le salme erano state vegliate durante la notte da ufficiali, commilitoni e alpini in congedo, si erano schierati, prima dei funerali, reparti di alpini e di altre armi e specialità dell'Esercito e della Milizia, e una centuria di Giovani fascisti con bandiere e gagliardetti.

Presso lo schieramento si addensava il folto gruppo delle autorità tra cui il Prefetto, il Segretario federale, anche in rappresentanza del Segretario del partito, il comandante designato d'Armata, il generale Tusa, in rappresentanza del Sottosegretario alla Guerra, il comandante del corpo d'Armata di Alessandria, numerosi altri ufficiali generali e superiori di tutte le Forze Armate. Erano anche presenti i senatori, i deputati, i Podestà e le gerarchie della provincia e della città di Cuneo e più importanti centri circoscriventi, nonché una larghissima rappresentanza dell'Associazione nazionale alpini con a capo il suo presidente e il suo segretario nazionale, le Camice Nere, i Fasci femminili e le altre organizzazioni del Partito.

Moltissime le corone inviate tra cui spiccava quella del Duce. Si notavano anche le corone del Segretario del Partito, del Sottosegretario alla Guerra, del coman-

di e dei battaglioni alpini di tutti i reggimenti della circoscrizione, dei comandi della provincia e dei parenti dei caduti.

Salutate dagli onori militari, le salme, racchiuse in casse di zinco, sono state deposte su affusti di cannone e avvolte nel tricolore. Il comandante del II Alpini ha fatto l'appello fascista dei caduti, cui ha risposto, vibrante, la «Presenza» della folla. Si è proceduto quindi alla benedizione delle salme, mentre la musica intonava la «Canzone del Piave». Quindi i feretri hanno preso verso la chiesa parrocchiale, preceduti dalle musiche, che suonavano gli inni della guerra e della rivoluzione, e dai reparti degli alpini e dell'altro armi e di una serie di bandiere, di labari e di vessilli.

Seguivano le autorità, i congiunti e una enorme moltitudine di popolo, in mezzo a cui i ranghi, numerosissimi, i montanari della Valle Maira afflitti a Dronero, noministi la o stanza e la difficoltà delle comunicazioni, per portare il c'è stato omaggio ai Caduti della popolazione alpina e la loro offerta di fiori.

Alla testa dei feretri procedeva quello del tenente (Gino Marchino), come se ancora egli comandasse il suo plotone.

Il corteo ha affluito lungo le vie cittadine fra due file di alpini di folia, in un'atmosfera di commovente e grave commovente, resa più sensibile dalle bandiere abbrunate esposte alle finestre.

Nella chiesa parrocchiale è stata cantata la messa solenne e rinnovate le impronte la benedizione alle anime, le quali, al termine della funzione religiosa sono state per i rispettivi paesi di origine.

La nuova potente stazione ad onde corte a Davenport

LONDRA, 6.

L'agenzia «La Radio Nazionale» è in grado di riferire a importanti dati sull'impianto della nuova stazione di Davenport destinata alla nuova radio-trasmissione per l'Impero Britannico. Il completamento della quale dovrebbe essere pronto per poter trasmettere le cerimonie della incoronazione di Giorgio VI che come è noto, si svolgeranno nel mese di maggio. La stazione è dotata di tre nuovi apparati trasmettitori della potenza di 50 Kw ciascuno, che sono i più potenti trasmettitori del genere al mondo. Si stanno costruendo otto sostegni d'aereo e tra breve verranno sistemati 24 speciali cortine d'aereo su questi nuovi sostegni e su quelli già in uso in maniera da dirigere le trasmissioni della stazione in fasci molto netti e distinti a tutti i territori dell'impero.

I tre apparati trasmettitori che sono stati finora in uso utilizzano una potenza media di 10 Kw ciascuno. Essi verranno mantenuti in uso in modo che la stazione potrà lanciare, nel prossimo futuro, sei trasmissioni simultanee nei territori dell'Impero.

Chima primaverile e disgelo in Germania e in Siberia

BERLINO, 6.

Al freddo polare degli scorsi giorni è subentrata improvvisamente in Germania una temperatura primaverile, caratterizzata da medie di 10-12 gradi sopra zero. La neve scompare anche dalla località di montagna, con grande disappunto degli sciatori.

L'ondata di caldo, che viene da occidente, ha raggiunto, secondo osservazioni del locale ufficio meteorologico, anche la Siberia. A Krasnojarsk, dove sino a qualche giorno fa si registrava un minimo di oltre 40 sotto zero, il termometro segna due gradi sopra lo zero. La Polonia il disgelo dei fiumi ha seriamente temuto per il pericolo di inondazioni.

Una pubblicazione in inglese sulle industrie italiane

ROMA, 6.

Allo scopo di diffondere maggiormente nel mondo la conoscenza dell'ordinamento corporativo, la Confederazione fascista di industriali ha curato la edizione di un'opera sostanziale, ma completa pubblicazione per i paesi di lingua inglese, raccogliendo tutti gli elementi informativi storici e attuali che si riferiscono alla struttura degli istituti e delle organizzazioni italiane interessanti la produzione ed i rapporti di lavoro, nonché tutte le principali notizie relative alle forze industriali italiane ed al progressivo sviluppo della loro efficienza.

La pubblicazione si raccoglie a quella della stessa natura che fu a cura della Confederazione avevano visto la luce negli anni scorsi, e aggiornata al 31 dicembre 1936, illustrando quindi anche, a grandi linee, l'opera degli italiani durante lo svolgimento dell'ultima guerra africana. Essa porta il titolo: «Anno XV».

Nuovi battelli-fanale per le coste inglesi

LONDRA, 6.

Sono in via di costruzione 19 battelli fanale, per sostituire quelli ancora in servizio, costruiti in legno. I nuovi battelli saranno dotati di lampade di grande potenza che daranno fasci di luce di una forza di 500 mila candele e che saranno visibili a 12 miglia di distanza. Queste lampade sono collocate sull'albero ad oltre 14 metri di altezza sul livello del mare e verranno operate mediante un nuovo congegno meccanico a pendolo azionato da un motore, in luogo del vecchio sistema ad orologeria che doveva essere caricato ogni due ore.

Tra gli apparecchi moderni di bordo saranno sistemati modernissimi trasmettitori e ricevitori di radiotelegrafia ed un rivelatore sottomarino per dare indicazioni sulla presenza di navi ad una distanza di 50 miglia.

Le mozioni approvate dalla Corporazione della chimica

ROMA, 6.

La Corporazione della chimica, che, come è noto, si è riunita nella ultima decade di gennaio per esaminare i problemi posti all'ordine del giorno, ha concluso i suoi lavori votando, per i suoi argomenti, mozioni che sono state sottoposte all'esame delle gerarchie superiori.

Per quanto riguarda segretamente la relazione del vice presidente della Corporazione sull'attività svolta dal Comitato tecnico corporativo per i combustibili liquidi, dal Comitato corporativo per l'industria farmaceutica e dalla Commissione per la revisione della nomenclatura doganale, la Commissione ha approvato l'opera svolta dagli organi prodotti, demandando al Comitato tecnico corporativo per i combustibili liquidi.

L'accertamento e l'indirizzo dell'utilizzazione su scala industriale dei giacimenti di rocce asfaltiche, schisti bituminosi, lignite e torbe secondo i più convenienti procedimenti ed impianti di produzione di olio grezzo e di estrazione di prodotti finiti dal grezzo in relazione anche al programma predisposto in precedenza.

La ricerca e lo studio circa l'utilizzazione di tutte le altre possibilità dell'agricoltura, non ancora adeguatamente considerate per la produzione di alcool, sempre in relazione al fabbisogno della Nazione.

Al Comitato corporativo dell'industria farmaceutica di perseguire l'applicazione e l'attuazione, nei limiti consentibili, in accordo con gli enti e le amministrazioni interessate, ed in particolare con la Direzione generale di sanità, dei deliranti del Comitato corporativo stesso e delle richieste da questo formulate.

Per quanto riflette i lavori compiuti dalla commissione per la revisione della nomenclatura doganale, la Corporazione ha chiesto che il compito ad essa affidato venga fatto anche dal campo tariffario in modo che detta commissione possa collaborare col Ministero delle Finanze e col Sottosegretario degli scambi, e le valuti anche in questo campo.

Per l'autarchia economica

La marcia alle possibilità di sviluppo dei vari rami dell'industria chimica, la Corporazione ha approvato varie mozioni con le quali sono state segnate le direttive che dovranno essere seguite per il potenziamento industriale e per il raggiungimento dell'autarchia economica in settori così delicati ed importanti dell'attività nazionale. In particolare la Corporazione ha chiesto che i problemi riguardanti i grassi, i sapori, le vernici ed i prodotti chimici siano da un apposito Comitato corporativo.

Ma chiesto, inoltre, per quanto al riferimento alla coltura ed alla trapiantazione. 1. Che venga istituita un apposito ente di studio della pianta, con apposito laboratorio per lo studio dei più adatti sistemi di coltivazione in rapporto alla zona, all'altitudine, alla specie; 2. Che venga provveduto alla formazione di vivaie in zone adatte; 3. Che venga imposto con adeguati provvedimenti lo sfruttamento del materiale con compilazione del programma di impianto e trapianto, che siano incoraggiati le industrie che attuano il programma dell'estrazione della pianta dalle represse e con la realizzazione di una vita, mediante la provvidenza che si ricercano opportunità e che siano conciliabili con le necessità fondamentali delle industrie chimiche.

In merito alle materie coloranti ed ai prodotti intermedi, è stata votata una mozione con la quale si chiede che:

1. L'industria degli oli di estrazione, come è in atto potere, per fornire tutto il fabbisogno di benzina, toluolo e nafta sia richiesta dalla produzione di coloranti a prezzi che tengano conto a) per il mercato interno del rapporto prezzo benzolo, toluolo, nafta, prezzo colorante nei principali paesi produttori; b) per l'esportazione del prezzo del benzolo, toluolo, nafta, coloranti, senza danno; 2. Le importazioni di coloranti intermedi in Italia continuino ad essere disciplinate dalla norme attuali, riducendo i contingenti di importazione, ancora troppo elevati, a mano a mano che l'industria nazionale dimostri di essere in grado di coprire il fabbisogno interno ed ottenendo dai diversi paesi il rispetto qualitativo della produzione italiana.

3. La elaborazione della nuova tariffa doganale che contempra i coloranti, un danno ed estremo atto di impossibilità assoluta di stabilire soltanto un danno specifico effettivo per le diverse migliaia di prodotti del valore più disparato.

La Corporazione, inoltre, riterà l'opportunità di sostituire i materiali plastici sintetici di produzione nazionale, ha chiesto che si provveda ad attuare, in tutti i casi possibili, tale sostituzione. Sul problema della fornitura dei materiali occorrenti all'industria chimica per i nuovi impianti, è stato espresso il voto che, con l'interesse e la collaborazione delle industrie interessate, particolarmente di quella meccanica e di quella dei gas, e, appaia, parecchi analisti, al grave problema sia al più presto affrontato e risolto.

Con un'altra mozione, dopo aver posto in rilievo i rapporti che intercorrono tra le industrie tessili e quelle chimiche, la Corporazione ha chiesto che adeguata rappresentanza della Corporazione della chimica siano iscritte nel comitato corporativo del tessile italiano.

E' stato anche esaminato il problema della produzione nazionale del cuoio, in merito al quale la Corporazione ha fatto presente la necessità che sia costituito un comitato tecnico corporativo affinché sia tempestivamente provveduto con la

collaborazione e l'assistenza delle amministrazioni, militari agli studi, alle esperienze ed alle applicazioni pratiche riguardanti la preparazione di cuoi da produrre esclusivamente con materie prime e prodotti chimici fabbricati in Italia, e che nel frattempo venga mantenuto un sufficiente rifornimento di leggio di Quebracho.

Il problema relativo alla produzione della potassa e dei sali potassici, per i bisogni dell'agricoltura e dell'industria è stato ampiamente discusso dalla Corporazione, la quale ha espresso il voto che sia nominato un comitato tecnico corporativo il quale studi un completo programma di realizzazione dell'industria italiana della potassa.

Per quanto concerne, poi, i prodotti anticrittogamici, la Corporazione ha espresso il voto che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, attraverso gli organi tecnici da esso dipendenti o controllati, ed avvalendosi della collaborazione delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura, predisponga un piano organico di ricerca dei miranti ai prodotti anti, nei coordini i risultati, incrementi ed estenda le osservazioni ed in corso, dando a suo tempo comunicazione delle conclusioni alla Corporazione della chimica, per consentire il riscontro del problema per i conseguenti indirizzi di pratica ed economica attuazione.

Dirigenti e maestranze

Altro problema che, infine, riveste una speciale importanza per tutta l'industria chimica è quello che si riferisce alla preparazione dei dirigenti e delle maestranze specializzate. In proposito è stata approvata dalla Corporazione la seguente mozione:

A) Per quanto riguarda la formazione dei dirigenti: Lo che siano adeguatamente accresciuti le dotazioni degli istituti chimici universitari; 2. che siano assicurate condizioni migliori di carriera agli assistenti, i quali esercitano funzioni didattiche di importante fondamentale; 3. che sia accelerata la creazione di istituti dedicati esclusivamente alla ricerca scientifica e tecnica, anche mediante l'opportuna collaborazione e il contributo delle associazioni sindacali e degli enti economici; 4. che sia rafforzata la posizione delle sezioni sperimentali dedicate ai rami diversi dell'industria chimica; 5. che sia, con opportune modalità in tutti i casi consentibili, imposto alle aziende l'obbligo di assumere come dirigenti i tecnici nei reparti tecnici di produzione chimica, dei laboratori chimici e in ingegneria chimica.

B) Per quanto riguarda il problema delle maestranze specializzate: 1. la necessità assoluta di formare in maniera idonea, sufficienti, operai qualificati e specializzati allo scopo di supplire alle esigenze attuali dell'azienda ed al programma di sviluppo dell'industria chimica, la relazione agli scopi di potenziamento tecnico e di indipendenza economica della Nazione; 2. la opportunità di riesaminare i programmi di insegnamento delle scuole professionali di vario grado interessanti l'industria chimica; 3. la opportunità di un più intimo ed organico collegamento tra i comitati di istruzione tecnica, le scuole, associazioni sindacali, aziende industriali. Dovrà di creare nel suo seno una commissione tecnica di studi, con incarico di fare proposte concrete circa la soluzione da dare ai problemi relativi all'industria chimica, superiore e professionale dell'industria chimica tenendo conto, ovviamente, della necessità di avviare la più possibile alle fabbriche i lavoratori scientifici ed i giovani; che si occupi di preparare, e di formare maestranze specializzate numericamente sufficienti e professionalmente idonee. Le mozioni così approvate saranno rimesse alle amministrazioni competenti per le possibili attuazioni.

29 nuovi impianti industriali

ROMA, 6.

Si è riunita in ultima adunanza presso il Ministero delle Corporazioni la commissione consultativa per gli impianti industriali, istituita ai sensi dell'articolo 5 del R. Decreto 15 maggio 1933 n. 500. La commissione ha esaminato 73 domande di autorizzazione, ha espresso parere favorevole per 29, contrario per sei, ha ritenuto opportuno disporre un supplemento di istruttoria per cinque di esse, ne ha accolte soltanto in parte due, ed ha rinviato la decisione dell'altre 17 domande.

Gli impianti, che in base al parere favorevole della Commissione, saranno autorizzati, porteranno un investimento di capitale per circa 27 milioni di lire e daranno occupazione a circa 800 operai.

Distribuiti geograficamente, le 29 domande di autorizzazione riguardano: 4 Piemonte, 3 Lombardia, 3 Tre Venezie, 4 Liguria, 3 Emilia, 4 Toscana, 1 Umbria, 1 Marche, 2 Campania, 1 Calabria, 1 Sicilia, 2 Sardegna.

Le rivelazioni per la ricerca del petrolio in Toscana

FIRENZE, 6.

L'adde Raffaele Stettini, direttore dell'Osservatorio di Quarto, annunzia che nella settimana entrante saranno le rivelazioni per accertare l'esistenza, che ritiene accertata, di giacimenti di petrolio di notevole valore nella zona di Castello, a pochi chilometri dalla nostra città.

Il risultato di una indagine scientifica

«... tanto per i caratteri fisici e chimici quanto per il comportamento farmacologico, la RODINA e l'ASPIRINA sono prodotti identici».

(da uno studio pubblicato nell'«Archivio Italiano di Scienze Farmacologiche» - N. 4 Dicembre 1936 IV)

RODINA è un nome nuovo del notissimo rimedio (acido acetilsalicilico purissimo) **montecatini** è garanzia di italianità e di qualità

RODINA montecatini

è il rimedio italiano all'altezza di ogni straniero, contro: Influenza - Raffreddori - Reumatismi - Nevralgie

FIERA PRIMAVERILE DI LIPSIA 1939

FIERA CAMPIONARIA GENERALE del 28 febbraio al 5 marzo - Fiera Teatrale e dell'Abbigliamento dal 28 febbraio al 4 marzo - GRANDE FIERA TECNICA ED EDILE dal 28 febbraio al 8 marzo - Fiera d'Arte, Foto, Cinematografia dal 28 febbraio al 5 marzo - Fiera della Macchina Grafica dal 28 febbraio al 5 marzo

NOTIZIE RIDUZIONI FERROVIARIE

Chiedete informazioni particolareggiate sulle facilitazioni di viaggio e soggiorno al Rappresentante Regionale Onorario: W. HAMMELEY - Venezia, S. Maria del Giglio 2549, Casella Post 293. Telef. 25-944, Teleg. Hammeley Venezia.

Commissario Onorario per l'Italia: TH. MOHWINKEL - MILANO III 23 - Via Quadrana, 9 - Tel. 50557 - 53694

DA' PROVA DI POCA SENSIBILITA' la persona che entra nei negozi domandando di TELEFONARE GRATUITAMENTE.

E' dovere dei commercianti di RIFIUTARE l'uso dell'apparecchio a questi «PARASSITI» del TELEFONO.

Per chi ha bisogno di effettuare comunicazioni telefoniche, la Tele ha istituito in tutta la città degli APPARECCHI PUBBLICI: UNA TELEFONATA COSTA

CENTESIMI 60

Pochi minuti

29 nuovi impianti industriali

ROMA, 6.

Si è riunita in ultima adunanza presso il Ministero delle Corporazioni la commissione consultativa per gli impianti industriali, istituita ai sensi dell'articolo 5 del R. Decreto 15 maggio 1933 n. 500. La commissione ha esaminato 73 domande di autorizzazione, ha espresso parere favorevole per 29, contrario per sei, ha ritenuto opportuno disporre un supplemento di istruttoria per cinque di esse, ne ha accolte soltanto in parte due, ed ha rinviato la decisione dell'altre 17 domande.

Gli impianti, che in base al parere favorevole della Commissione, saranno autorizzati, porteranno un investimento di capitale per circa 27 milioni di lire e daranno occupazione a circa 800 operai.

Distribuiti geograficamente, le 29 domande di autorizzazione riguardano: 4 Piemonte, 3 Lombardia, 3 Tre Venezie, 4 Liguria, 3 Emilia, 4 Toscana, 1 Umbria, 1 Marche, 2 Campania, 1 Calabria, 1 Sicilia, 2 Sardegna.

Le rivelazioni per la ricerca del petrolio in Toscana

FIRENZE, 6.

L'adde Raffaele Stettini, direttore dell'Osservatorio di Quarto, annunzia che nella settimana entrante saranno le rivelazioni per accertare l'esistenza, che ritiene accertata, di giacimenti di petrolio di notevole valore nella zona di Castello, a pochi chilometri dalla nostra città.

Pochi minuti intercorrono tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destinazione. I telegrammi urgentissimi sono ammessi nelle sole relazioni Capougnoli di Provincia ed hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri telegrammi.

Prezzo fino a 10 parole L. 10 complessive ogni parola in più L. 125

TELEGRAMMI URGENTISSIMI

GU

7 Febbraio

GAZZETTA DI VENEZIA NOTIZIE RECENTISSIME

IN SPAGNA

Un piroscalo sovietico silurato dai nazionali

LISBONA, 6. La stazione radiofonica di Cordoba delle onde corte ha comunicato che un sommergibile sovietico, il piroscalo, è stato silurato al largo di Barcellona, dove era diretto con un ingente carico di materiale bellico destinato ai russi spagnoli.

La prossima visita di Von Neurath e Vienna

BERLINO, 6. Si apprende negli ambienti politici tedeschi che il ministro degli Affari Esteri, von Neurath, si propone di recarsi presto a Vienna. A questo proposito si ricorda che, nella sua recente visita a Berlino, il dr. Schuler, segretario di Stato d'Austria, aveva espresso la speranza di poter al più presto salutare a Vienna il ministro degli Affari Esteri del Reich. La visita di von Neurath a Vienna è attesa per il 10 marzo, in cui i governi austriaco e tedesco si sono accordati per una visita di cortesia, come appunto è ora avvenuto.

La Conferenza balcanica si occuperà dei rapporti con l'Italia

ATENE, 6. I giornali continuano ad intensificare dell'incontro di Milano, l'11 marzo, che tale incontro, dopo anni in cui le relazioni italo-turche sembravano assai tese, ha permesso di accelerare la normalizzazione dei rapporti tra le due Nazioni. Il convegno si occuperà dei rapporti con l'Italia, e in particolare dell'ordine mediterraneo. Il ministro degli Affari Esteri, C. Demirel, ha dichiarato che l'incontro di Milano, notando come esso è destinato ad avere una favorevole ripercussione sulle relazioni italo-turche con la Italia balcanica.

Il nazismo contrario all'urbanesimo

BERLINO, 6. Prendendo la parola in una cerimonia, durante la quale gli è stato consegnato il diploma della cittadinanza onoraria di Berlino, il ministro degli Interni del Reich, Frick, ha pronunciato un discorso sulla politica nazionalsocialista relativa all'urbanesimo. Il ministro ha detto tra l'altro che il nazionalsocialismo non ammette affatto l'incremento delle grandi città, né incoraggiare gli eccessivi agglomeramenti urbani, dato che tali agglomeramenti sono deleteri dal punto di vista della politica demografica.

Fallita rivolta nell'Honduras

SAN SALVADOR, 6. Notizie dall'Honduras informano che, la notte scorsa, di un tentativo di rivolta contro il generale Dávila ha parlato la frontiera costituzionale alle autorità del Nicaragua, abbandonando la città honduregna di Parícut e il Marro occupato dai rivoluzionari. Altri capi ribelli, tra cui il generale José María e Fonseca, sono passati nel territorio della Repubblica di Salvador, attendendosi alle autorità.

Un grande stabilimento distrutto da una spaventosa esplosione

LOUISVILLE, 6. Una tremenda esplosione, che si è verificata nella scorsa settimana, di un grande stabilimento, l'esplosione ha provocato il crollo dell'intero edificio in cui erano seduti lo stabilimento. Delle fiamme, nubi sono state sollevate fuori dalle porte e molti feriti. L'intera fabbrica era stata distrutta dalle mura, che si sono rovesciate sulle vittime.

Gli "icebergs" nell'Atlantico in anticipo di un mese

NUOVA YORK, 6. Un allarme che interessa molti di noi, l'arrivo di icebergs nell'Atlantico, è stato anticipato di un mese. L'informazione è stata data da un aereo che, in un volo di ricognizione, ha scoperto l'arrivo di icebergs nell'Atlantico, in anticipo di un mese. L'informazione è stata data da un aereo che, in un volo di ricognizione, ha scoperto l'arrivo di icebergs nell'Atlantico, in anticipo di un mese.

Sessantamila bimbi a Manila impiccano dal cielo

MANILA, 6. La pioggia, che ieri era caduta incessantemente tutta la giornata, rendendo la manifestazione impossibile, ha cessato questa mattina. L'evento è stato così possibile, e hanno ricevuto la Commemorazione.

Il Duca di Windsor sposerà in aprile

LONDRA, 6. Il matrimonio fra il Duca di Windsor e la signora Simpson è stato definitivamente fissato per il 10 aprile. La Principessa reale e il marito conte di Harewood sono partiti oggi per Vienna. La Principessa si reca a visitare il fratello Duca di Windsor e sarà il primo membro della famiglia reale britannica ad incontrarsi con la signora Simpson. La Principessa si reca a visitare il fratello Duca di Windsor e sarà il primo membro della famiglia reale britannica ad incontrarsi con la signora Simpson.

La celebrazione dei grandi italiani della Sardegna

ROMA, 6. Il Duca ha ricevuto l'industriale milanese gr. uff. Carlo Frus, il quale, dopo avergli offerto la somma di lire 100 mila per l'Ente che dovrà organizzare in Porti il mese del Tessile nazionale, lo ha anche informato sulla situazione dell'industria della Sardegna.

La morte dell'on. Barengi

ROMA, 6. Questa sera, verso le ore 17, improvvisamente cessava di vivere l'on. Mario Barengi, ammiraglio era nato a Genova il 28 dicembre 1879. Valeroso comandante durante la guerra, fu tra i primi aderenti al movimento fascista. Chiamato dall'allora ministro delle Comunicazioni on. Costanzo Ciano, ricoprì per lungo tempo la carica di capo di gabinetto al ministero delle Comunicazioni. Eletto deputato, fece parte di numerose commissioni tecniche armatoriali; fu commissario straordinario dell'Ansaldo, presidente del Patronato.

Lo scioglimento della Divisione navale in A. O.

ASMAR, 6. In occasione dello scioglimento della Divisione navale in A. O., il Governatore Gussone ha inviato al comandante la Divisione stessa, il suo personale, a nome dei camerati delle Forze Armate dell'Eritrea e a nome della popolazione nazionale ed indigena della Colonia, un cordiale saluto di commiato, unito al mio più sincero ringraziamento per l'alta opera svolta da lui al più feroce dei suoi ausiliari.

Un'offerta del Duca alle Opere Assistenziali per le nozze del figlio e del nipote

ROMA, 6. In occasione delle nozze del figlio Vittorio e del nipote Vito, il Duca ha fatto una offerta personale agli E. O. A. di Roma e di Milano di lire 50 mila ognuno e di 25 mila lire ognuno agli E. O. A. di Predappio e Viadana. (Stefani).

Le direttive del Duca all'Unione Militare

ROMA, 6. Con R. D. L. 27 gennaio u. s., su proposta del ministro per la Guerra sono stati nominati rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Unione militare il generale di C. A. in ausiliaria di Benedetti, e il generale di C. A. in ausiliaria di Gatto. Il Duca ha ricevuto il tenente generale commissario della R. Marina, ammiraglio Luchini, in occasione della sua nomina alla carica di presidente del consiglio di amministrazione dell'Unione militare. Il Duca, perfettamente al corrente dell'andamento dell'Esercito, è compiaciuto dell'opera da lui svolta nel triennio di carica.

Il principe Umberto al funeral del marchese Pallavicini

VERCELLI, 6. Il Principe di Piemonte, proveniente da Torino, è giunto stamane alle Torioni di Costanziana per partecipare ai funerali del marchese Ludovico Pallavicini, tragicamente perito la sera del 3 corrente in un incidente automobilistico sull'autostrada Milano-Torino.

Il battaglione San Marco partito da Roma

ROMA, 6. Stamane è partito da Roma il battaglione San Marco. I gloriosi reduci hanno sfilato attraverso la città per recarsi alla Stazione di Termini. Lungo il percorso la folla ha tributato ai partigiani calorose manifestazioni di simpatia. Il battaglione è partito diretto a Pola, dove avverrà la smobilitazione.

Una relazione a Mussolini sul tessile italiano

ROMA, 6. Il Duca ha ricevuto l'industriale milanese gr. uff. Carlo Frus, il quale, dopo avergli offerto la somma di lire 100 mila per l'Ente che dovrà organizzare in Porti il mese del Tessile nazionale, lo ha anche informato sulla situazione dell'industria della Sardegna.

La celebrazione dei grandi italiani della Sardegna

ROMA, 6. Il Duca ha ricevuto l'industriale milanese gr. uff. Carlo Frus, il quale, dopo avergli offerto la somma di lire 100 mila per l'Ente che dovrà organizzare in Porti il mese del Tessile nazionale, lo ha anche informato sulla situazione dell'industria della Sardegna.

Mary Pickford opera

HOLLYWOOD, 6. La nota attrice cinematografica Mary Pickford, sofferente di calcoli renali, è stata felicemente operata. La sua condizione è buona.

I viaggi di nozze a Roma

ROMA, 6. Nel mese di gennaio scorso sono stati renduti 1.636 biglietti ferroviari di seconda classe e 64 di terza classe per i viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 11 sono stati renduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 122.713 coppie di sposi delle quali 72,73 per cento dell'estero e da località di confine.

Lo scioglimento della Divisione navale in A. O.

Il saluto del Governatore dell'Eritrea

ASMAR, 6. In occasione dello scioglimento della Divisione navale in A. O., il Governatore Gussone ha inviato al comandante la Divisione stessa, il suo personale, a nome dei camerati delle Forze Armate dell'Eritrea e a nome della popolazione nazionale ed indigena della Colonia, un cordiale saluto di commiato, unito al mio più sincero ringraziamento per l'alta opera svolta da lui al più feroce dei suoi ausiliari.

Le direttive del Duca all'Unione Militare

ROMA, 6. Con R. D. L. 27 gennaio u. s., su proposta del ministro per la Guerra sono stati nominati rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Unione militare il generale di C. A. in ausiliaria di Benedetti, e il generale di C. A. in ausiliaria di Gatto. Il Duca ha ricevuto il tenente generale commissario della R. Marina, ammiraglio Luchini, in occasione della sua nomina alla carica di presidente del consiglio di amministrazione dell'Unione militare. Il Duca, perfettamente al corrente dell'andamento dell'Esercito, è compiaciuto dell'opera da lui svolta nel triennio di carica.

Il principe Umberto al funeral del marchese Pallavicini

VERCELLI, 6. Il Principe di Piemonte, proveniente da Torino, è giunto stamane alle Torioni di Costanziana per partecipare ai funerali del marchese Ludovico Pallavicini, tragicamente perito la sera del 3 corrente in un incidente automobilistico sull'autostrada Milano-Torino.

Il battaglione San Marco partito da Roma

ROMA, 6. Stamane è partito da Roma il battaglione San Marco. I gloriosi reduci hanno sfilato attraverso la città per recarsi alla Stazione di Termini. Lungo il percorso la folla ha tributato ai partigiani calorose manifestazioni di simpatia. Il battaglione è partito diretto a Pola, dove avverrà la smobilitazione.

Una relazione a Mussolini sul tessile italiano

ROMA, 6. Il Duca ha ricevuto l'industriale milanese gr. uff. Carlo Frus, il quale, dopo avergli offerto la somma di lire 100 mila per l'Ente che dovrà organizzare in Porti il mese del Tessile nazionale, lo ha anche informato sulla situazione dell'industria della Sardegna.

La celebrazione dei grandi italiani della Sardegna

ROMA, 6. Il Duca ha ricevuto l'industriale milanese gr. uff. Carlo Frus, il quale, dopo avergli offerto la somma di lire 100 mila per l'Ente che dovrà organizzare in Porti il mese del Tessile nazionale, lo ha anche informato sulla situazione dell'industria della Sardegna.

Mary Pickford opera

HOLLYWOOD, 6. La nota attrice cinematografica Mary Pickford, sofferente di calcoli renali, è stata felicemente operata. La sua condizione è buona.

I viaggi di nozze a Roma

ROMA, 6. Nel mese di gennaio scorso sono stati renduti 1.636 biglietti ferroviari di seconda classe e 64 di terza classe per i viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 11 sono stati renduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 122.713 coppie di sposi delle quali 72,73 per cento dell'estero e da località di confine.

I bilanci di previsione dei Lavori Pubblici

ROMA, 6. E' stato presentato alla Camera dal ministro delle Finanze il disegno di legge concernente lo stato di previsione delle spese del ministero dell'Interno. La nota preliminare che accompagna il disegno di legge del ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1937-38 viene proposta nella somma complessiva di lire 736.735.968, di cui lire 736.632.356 concernono la parte effettiva e lire 71.612 il movimento di capitali, con un aumento di lire 57.100.212 in confronto di quella autorizzata per il corrente esercizio 1936-37.

Una grossa tartaruga pescata nel Metauro

URBINO, 6. Nel fiume Metauro, certo Vecchi Enrico, mentre stava raccogliendo pezzi di legno trasportati dall'acqua del fiume in piena, sentì, con la canna che gli serviva per adunare il legno, una vivace corpo voluminoso che dall'acqua con poca difficoltà si lasciava trascinare. Il Vecchi, incuriosito, ha voluto tirarlo a riva. Riuscito, nell'intento, con la più grande meraviglia si è trovato di fronte ad una grossa tartaruga. L'animale, del peso di circa 30 chilogrammi, di lunghezza cm. 90, largo cm. 70; le zampe anteriori sono di cm. 45 mentre le posteriori di cm. 28. La tartaruga è stata uccisa e ne sono stati estratti 28 chili di carne.

GINO DAMERINI Direttore responsabile

Tipografia della «Gazzetta di Venezia»

A VVISI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO

Cont. 20 per parola (min. L. 2.-)
BUSTATA cerca, distante, la presenza, abile, cure, pronte, busti su misura, Pabani, Combarbo 100, Roma.

RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

Cont. 20 per parola (min. L. 2.-)
AZIENDA Chimico Industriale prod. d'alta qualità, cerca rappresentante, residente a Venezia, Scrivete Roccaforte 17 Torino.

Un parto trigemino

FOGGIA, 6. A San Ferdinando di Puglia la casa dell'agricoltore Pasquale Di Pace, è stata allietata da tre neonati, due maschietti e una femminuccia, ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Enrico, Elena. La puerpera ed i neonati godono ottima salute.

Altri incettatori d'olio severamente puniti

FIRENZE, 6. Si ha da Firenze che certo Attilio Fusi è stato denunciato per aver sottratto nel suo negozio 70 kg. di olio, suo figlio Ugo, proprietario di un altro negozio, ne aveva sottratto alla vendita altri 105 kg.

Assaliti e bastonati dalla domestica e dal suo amante

ROMA, 6. E' stata trasportata quest'oggi all'ospedale la signora Gerardo Aida di anni 41 da Caserta, la quale, nella sua abitazione, era stata violentemente colpita alla testa da diversi colpi di bastone, infertile dalla domestica Jolanda Brunelli, ritenuta che da poco era al suo servizio e dall'amante della Brunelli, certo Francesco Ricciuti di anni 20, il quale credendo di avere ucciso la signora, hanno rubato diversi oggetti d'oro e circa duemila lire. Fusi sono stati arrestati. La signora è stata ricoverata in osservazione con prognosi riservata.

Annunci Sanitari

Chiusa Giuseppina Prof. E. OPOCHER
Ministro della Sanità - On. 10-12 - Tel. 1-49
TREVISO - Via Trento e Trieste 34 - Civ. Aut. Prof. N. 00077 Trevi 6-11-34

Gioielli per un milione rubati a Torino

TORINO, 6. Un audacissimo colpo ladresco è stato effettuato questa notte in danno dell'oreficeria Fagnani, situata nella Galleria Subalpina. I ladri, penetrati nel caseggiato dal portone di via Carlo Alberto, si portavano in una cantina sotto il negozio; di qui facevano una breccia nel soffitto, penetrando così indisturbati nella gioielleria. Il bottino è ingentissimo: sono infatti scomparsi gioielli, preziosi e monili d'oro e di platino per un valore di circa un milione di lire. I ladri non hanno neppure dimenticato di prelevare un portafoglio rinvenuto in un cassetto, nel quale si trovavano venti biglietti da mille.

Una grossa tartaruga pescata nel Metauro

URBINO, 6. Nel fiume Metauro, certo Vecchi Enrico, mentre stava raccogliendo pezzi di legno trasportati dall'acqua del fiume in piena, sentì, con la canna che gli serviva per adunare il legno, una vivace corpo voluminoso che dall'acqua con poca difficoltà si lasciava trascinare. Il Vecchi, incuriosito, ha voluto tirarlo a riva. Riuscito, nell'intento, con la più grande meraviglia si è trovato di fronte ad una grossa tartaruga. L'animale, del peso di circa 30 chilogrammi, di lunghezza cm. 90, largo cm. 70; le zampe anteriori sono di cm. 45 mentre le posteriori di cm. 28. La tartaruga è stata uccisa e ne sono stati estratti 28 chili di carne.

GINO DAMERINI Direttore responsabile

Tipografia della «Gazzetta di Venezia»

A VVISI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO

Cont. 20 per parola (min. L. 2.-)
BUSTATA cerca, distante, la presenza, abile, cure, pronte, busti su misura, Pabani, Combarbo 100, Roma.

RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

Cont. 20 per parola (min. L. 2.-)
AZIENDA Chimico Industriale prod. d'alta qualità, cerca rappresentante, residente a Venezia, Scrivete Roccaforte 17 Torino.

Un parto trigemino

FOGGIA, 6. A San Ferdinando di Puglia la casa dell'agricoltore Pasquale Di Pace, è stata allietata da tre neonati, due maschietti e una femminuccia, ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Enrico, Elena. La puerpera ed i neonati godono ottima salute.

Altri incettatori d'olio severamente puniti

FIRENZE, 6. Si ha da Firenze che certo Attilio Fusi è stato denunciato per aver sottratto nel suo negozio 70 kg. di olio, suo figlio Ugo, proprietario di un altro negozio, ne aveva sottratto alla vendita altri 105 kg.

Assaliti e bastonati dalla domestica e dal suo amante

ROMA, 6. E' stata trasportata quest'oggi all'ospedale la signora Gerardo Aida di anni 41 da Caserta, la quale, nella sua abitazione, era stata violentemente colpita alla testa da diversi colpi di bastone, infertile dalla domestica Jolanda Brunelli, ritenuta che da poco era al suo servizio e dall'amante della Brunelli, certo Francesco Ricciuti di anni 20, il quale credendo di avere ucciso la signora, hanno rubato diversi oggetti d'oro e circa duemila lire. Fusi sono stati arrestati. La signora è stata ricoverata in osservazione con prognosi riservata.

Annunci Sanitari

Chiusa Giuseppina Prof. E. OPOCHER
Ministro della Sanità - On. 10-12 - Tel. 1-49
TREVISO - Via Trento e Trieste 34 - Civ. Aut. Prof. N. 00077 Trevi 6-11-34

COMUNICATO

La Direzione del Servizio Municipalizzato Trasporti Funebrî, vista l'Ordinanza Comunale che vieta a qualsiasi Ditta di assumere i trasporti funebri, informa la Cittadinanza che recandosi direttamente alla Sede in Campo SS. Apostoli, od in Municipio, avrà evidente convenienza anche per ciò che riguarda l'eventuale richiesta delle casse funebri che vengono fornite a prezzi di assoluta concorrenza.

Campo SS. Apostoli - Telefono N. 20-637 - Telefono di notte N. 22-840

La partita bianca di Roma avvantaggia il Torino

Pareggio anche a Milano e divisione della posta pure a Napoli ed a Bari
Il Livorno perde un punto a Pisa ed il Venezia ne guadagna uno a Messina

I risultati

Calcio

Divisione Nazionale A

Napoli-Triestina	0-0
Lazio-Bologna	0-0
Torino-Juventus	2-1
Ambrosiana-Milan	2-1
Genoa-Sampierdarena	2-0
Atalanta-Roma	1-1
Brescia-Frosinone	1-0
La Spezia-Venezia	3-1

Divisione Nazionale B

M. Venezia	1-1
A. Verona	2-1
C. Livorno	1-1
A. Ancona-Varese	2-0
Modena-Parma	3-1
Spezia-Catania	3-0
Brescia-Catanzaro	1-0
Pro Vercelli-Cremone	2-1

Divisione Nazionale C

Padova-Carpi	4-1
Spal-Fiumana	4-1
Triestina-Pro Gorizia	1-0
Modena-Rovigo	0-0
Marostica-Livorno	3-1
Imperia-Fortitudo	3-1
Venezia-Grosio	2-1

Divisione Nazionale D

Verona-Salerno	3-0
Legnano-Reggio	0-0
Parma-Cremona	5-1
Varese-Seregno	1-0
Chianciano-Fiorenza	1-1
Lecco-Milano	1-0
Pal. S. Teresa	3-2
Pro Patria-Gallarate	2-1

Divisione Nazionale E

Savona-Vado	1-1
Phlegara-Dorona	1-0
Carpi-Rivarolo	0-0
Sampierdarena-Imperia	2-1
San. S. Antonio	2-0
Doria-Oranghe	1-0
Pontedecimo-Asti	1-1
Belluno-Belluno	1-0

Divisione Nazionale F

Pandora-Baracca Lago	3-1
Imperia-Imperia	3-0
Pro Patria	2-2
Prato-Grosseto	1-1
Lecco-Sighe	1-1
Imperia-Macera	2-0
Piemonte-Fortitudo	1-0
Ravenna-Anconetana	2-1

Divisione Nazionale G

Manfredonia-Civitavecchia	2-0
Lecco-Grignola	1-1
Ravenna-Bagnolese	1-0
Lecco-Taranto	2-0
Mater-Mottola	2-2
Forlì-Cesena	0-0
Volturno-Salernitana	0-0

Prima Divisione

Ambrosiana-Venezia	4-0
Verona-Brescia	2-0
Modena-Triestina	3-0
Frosinone-Roma	2-1
Legnano-Schia	0-0

Seconda Divisione

Padova-B. Venezia	3-0
Genova-Ravenna	2-1
Sala-Rovigo	1-0

Campionati Propaganda

Grosio-B. Portogruaro-Coggia	1-1
B. Bona-Latona 3-3; J. J. solo-Oderzo 5-0	

Divisione Nazionale

Grosio-B. Portogruaro-Coggia	1-1
B. Bona-Latona 3-3; J. J. solo-Oderzo 5-0	

Divisione Nazionale

Grosio-B. Portogruaro-Coggia	1-1
B. Bona-Latona 3-3; J. J. solo-Oderzo 5-0	

Divisione Nazionale

Grosio-B. Portogruaro-Coggia	1-1
B. Bona-Latona 3-3; J. J. solo-Oderzo 5-0	

Divisione Nazionale

Grosio-B. Portogruaro-Coggia	1-1
B. Bona-Latona 3-3; J. J. solo-Oderzo 5-0	

Divisione Nazionale

Grosio-B. Portogruaro-Coggia	1-1
B. Bona-Latona 3-3; J. J. solo-Oderzo 5-0	

Torino-Juventus 2-1 (1-1)

TORINO, 8. — Decisamente, questo è l'anno del Torino. I granata hanno cominciato a rompere la serie delle affermazioni della Juventus nella gara del campionato a girone unico, nella partita di andata e ritorno continua la loro vincendo su pure di misura, ma nettamente, contro la eterna rivale. La quale si è battuta coi denti stretti, ma ha dovuto lasciare alla migliore classe dei rivali tutti i due punti.

Coppa e farnel

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Torino-Juventus 2-1 (1-1)

TORINO, 8. — Decisamente, questo è l'anno del Torino. I granata hanno cominciato a rompere la serie delle affermazioni della Juventus nella gara del campionato a girone unico, nella partita di andata e ritorno continua la loro vincendo su pure di misura, ma nettamente, contro la eterna rivale. La quale si è battuta coi denti stretti, ma ha dovuto lasciare alla migliore classe dei rivali tutti i due punti.

Coppa e farnel

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Torino-Juventus 2-1 (1-1)

TORINO, 8. — Decisamente, questo è l'anno del Torino. I granata hanno cominciato a rompere la serie delle affermazioni della Juventus nella gara del campionato a girone unico, nella partita di andata e ritorno continua la loro vincendo su pure di misura, ma nettamente, contro la eterna rivale. La quale si è battuta coi denti stretti, ma ha dovuto lasciare alla migliore classe dei rivali tutti i due punti.

Coppa e farnel

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Torino protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Messina-Venezia 1-1 (1-0)

MESSINA, 8. — I nero-verdi lagunari si sono parzialmente rifatti dallo scacco subito sul campo catanese, con un significativo pareggio colto sul terreno di Gazi. La compagine veneziana non soltanto ha sostenuto bene il confronto, ma ha disputato una ripresa brillantissima, nella quale, dopo aver raggiunto il pareggio, ha doppiamente dominato la Messina, sfiorando in varie occasioni la vittoria, e si può dire che questa avrebbe potuto essere la vittoria, se gli attaccanti fossero stati decisi e precisi nel tiro a rete. Il fatto invece che essi hanno dovuto lasciare al centro sostenuto Vale l'onore di segnare per i colori veneziani, attesta come ad essi abbia fatto difetto quella in-

Coppa e farnel

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Messina protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Lazio-Bologna 0-0

ROMA, 8. — Folla enorme ieri notte nel stadio del Calcio per la gara del campionato di calcio, che ha visto la Lazio (invece) in casa propria nel campionato di calcio. Non solo, ma con i contrattacchi di Regusci e Sansone si porta anche pericolosamente nella partita di Bologna.

Coppa e farnel

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Lazio-Bologna 0-0

ROMA, 8. — Folla enorme ieri notte nel stadio del Calcio per la gara del campionato di calcio, che ha visto la Lazio (invece) in casa propria nel campionato di calcio. Non solo, ma con i contrattacchi di Regusci e Sansone si porta anche pericolosamente nella partita di Bologna.

Coppa e farnel

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

Divisione Nazionale

Lazio protagonista. Smalleria. Basiglio a 1-3. Nuf. Basiglio. Marabita 2-2.

La Prima Divisione

Il campionato venetiano propaganda

Le classifiche

Calcio

Divisione Nazionale A										
	P	V	N	S	P	P	P	P	P	P
Bologna	19	11	6	3	39	12	18			
Torino	19	11	4	4	34	17	16			
Lazio	19	11	4	4	30	18	25			
Milan	19	10	5	4	29	20	25			
Juventus	19	8	7	4	27	22	21			
Genova	19	7	7	5	26	18	21			
Fiorantina	19	7	7	5	26	18	21			
Lucchese	19	6	8	5	24	26	19			
Roma	19	7	4	8	24	26	19			
Ambrosiana	19	6	8	5	24	26	19			
Bari	19	5	8	6	23	27	18			
Triestina	19	4	7	8	16	25	13			
Napoli	19	5	5	9	19	23	15			
Alessandria	19	3	6	12	18	28	12			
Sampdoria	19	3	6	12	18	28	12			
Novara	19	4	9	13	33	53	10			

Divisione Nazionale B

Divisione Nazionale B										
	P	V	N	S	P	P	P	P	P	P
Livorno	19	12	3	4	43	12	27			
Atalanta	19	10	3	6	33	12	27			
Modena	19	8	7	4	33	21	23			
Spezia	19	8	5	9	24	16	23			
Brescia	19	7	5	7	14	21	21			
Cremonese	19	6	3	7	25	25	10			
Verona	19	6	3	5	22	23	10			
Pisa	19	6	4	7	23	23	20			
Venezia	19	6	7	6	17	22	19			
Catania	19	6	7	6	24	21	19			
Pesaro	19	4	9	6	15	17	17			
Monza	19	4	9	6	15	17	17			
Pro Vercelli	19	5	5	9	19	17	15			
Catanzaro	19	5	5	9	19	17	15			
Aquila	19	5	4	10	18	11	11			
Viterbo	19	3	3	13	13	34	9			

Divisione Nazionale C

Divisione Nazionale C										
	P	V	N	S	P	P	P	P	P	P
Padova	16	10	3	3	30	17	23			
Spal	15	10	3	2	28	11	22			
Treviso	15	7	5	3	21	18	19			
Flaminio	15	7	4	4	31	21	15			
Rovigo	15	5	7	3	20	18	17			
Marzotto	15	5	3	7	23	19	17			
Pordenone	15	5	3	7	23	19	17			
Vicenza	15	5	2	7	29	20	15			
Mantova	15	5	4	6	15	18	14			
Carpi	15	4	4	7	16	24	12			
Udinese	15	4	3	8	27	19	11			
Ugento	15	3	5	7	14	21	11			
Gorizia	15	3	4	8	15	18	10			
Portofino	15	1	7	7	8	34	9			

IN TESTA AGLI ALTRI GRUPO

Gruppo A										
	P	V	N	S	P	P	P	P	P	P
Vigevano	19	12	3	4	39	12	27			
Piacenza	19	8	5	9	24	16	23			
Varese	19	8	4	7	27	18	21			
Reggiana	19	8	3	8	25	21	21			
Faenza	19	8	3	7	34	21	15			
Fanfulla	19	8	4	7	35	30	19			
Pro Patria	19	8	4	7	35	30	19			
Lecco	19	8	3	8	38	29	19			

Gruppo B

Gruppo B										
	P	V	N	S	P	P	P	P	P	P
Savona	19	14	4	1	48	13	23			
Seestere	19	11	5	3	39	12	27			
Rivarolo	19	9	6	4	39	12	27			
Entella	19	11	7	1	34	21	15			
Savona	19	8	4	7	28	18	21			
Pinerolo	19	8	4	7	28	18	21			
Bielletto	19	8	4	7	28	18	21			
Imperia	19	8	4	7	28	18	21			

Gruppo C

Gruppo C										
	P	V	N	S	P	P	P	P	P	P
Arona	19	11	5	3	39	12	27			
Piedimonte	19	8	5	5	39	12	27			
Susa	19	8	5	5	31	20	22			
Gronetto	19	8	4	6	33	24	15			
Pao	19	7	7	5	30	31	21			
Yavenna	19	8	5	5	31	34	20			
Prato	19	8	7	4	31	35	19			
Lugo	19	7	7	5	36	26	18			

Gruppo D

Gruppo D										
	P	V	N	S	P	P	P	P	P	P
Taranto	15	8	5	1	33	8	23			
Salerno	15	7	4	4	25	8	21			
Mater	15	6	5	4	28	17	17			
Manfredonia	15	7	3	5	24	22	17			
Foggia	15	5	4	6	15	13	16			
Benevento	15	5	4	6	11	11	16			
Cernusco	15	5	4	6	15	16	16			
Coenza	15	4	7	4	20	19	15			

Prima Divisione

Prima Divisione										
	P	V	N	S	P	P	P	P	P	P
Mezzano	12	7	2	1	29	9	16			
Audace	12	7	2	3	30	11	13			
Legnano	12	6	3	3	16	15	16			
Venezia B	12	5	4	3	23	18	11			
Verona B	12	5	3	4	30	25	13			
Monza B	11	5	3	3	19	17	14			
Schie	12	4	4	4	12	10	10			
Bassano	12	4	1	8	17	18	9			
Rosai	11	3	5	3	15	18	9			
Giorgione	11	4	0	7	14	18	9			
Treviso B	12	1	2	0	11	27	4			

Seconda Divisione

Seconda Divisione										
	P	V	N	S	P	P	P	P	P	P
Marzotto B	12	11	0	1	31	10	28			
Convegiano	13	9	1	3	30	19	18			
Pedavola	13	9	2	3	47	31	18			
Vicenza B	13	8	0	5	36	10	16			
Rovigo B	13	8	0	5	36	10	16			
Gul Padova	12	4	0	8	30	35	8			
Adriaco	12	4	0	8	18	18	8			
Seifa	11	3	1	7	6	28	7			
Badia	12	3	1	8	15	33	7			
Mezzano B	12	3	1	8	28	7	7			

Completamento Propaganda

Completamento Propaganda										
	P	V	N	S	P	P	P	P	P	P
Ceggia	5	3	2	0	11	3	8			
Portogruaro	4	3	1	0	5	7	6			
Jesolo	5	3	0	2	1	7	6			
San Donà	4	2	0	2	5	4	4			
Odorico	4	2	0	2	5	4	4			
Latissana	4	0	1	3	4	8	0			
Meolo	4	0	0	4	4	8	0			

Completamento Propaganda

Completamento Propaganda										
	P	V	N	S	P	P	P	P	P	P
Ferravento	4	4	0	0	28	0	8			
Mezzano	4	2	0	2	16	9	4			
Murano	4	2	0	2	7	14	4			
Toti B	4	0	0	4	3	21	0			

Gruppo A

Gruppo A										
	P	V	N	S	P	P	P	P	P	P
Ferravento	4	4	0	0	28	0	8			
Mezzano	4	2	0	2	16	9	4			
Murano	4	2	0	2	7	14	4			
Toti B	4	0	0	4	3	21	0			

Gruppo B

Gruppo B										
	P	V	N	S	P	P	P	P	P	P
Nordio	4	3	0	1	9	5	8			
L. L.	4	2	1	1	14	4	5			
Toti A	4	2	1	1	8	7	5			
Lido	4	0	0	4	3	28	0			

Ambrosiana-Milan 1-1 (1-1)

MILANO, 4. — Ancora una volta la tradizione è stata rispettata: l'Ambrosiana ha vinto la partita di calcio contro il Milan, con un punteggio di 1-1.

La partita è stata giocata al Campione del Mondo, e ha visto la partecipazione di una squadra di livello internazionale.

Il Milan, che ha giocato con un'attesa di un anno, ha mostrato un buon livello di gioco, ma è stato sconfitto dalla Ambrosiana.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, e ha visto la partecipazione di una grande folla di spettatori.

Il risultato finale di 1-1 è stato raggiunto dopo una partita molto combattuta, con molte occasioni di gol.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, e ha visto la partecipazione di una grande folla di spettatori.

Il risultato finale di 1-1 è stato raggiunto dopo una partita molto combattuta, con molte occasioni di gol.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, e ha visto la partecipazione di una grande folla di spettatori.

Il risultato finale di 1-1 è stato raggiunto dopo una partita molto combattuta, con molte occasioni di gol.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, e ha visto la partecipazione di una grande folla di spettatori.

Il risultato finale di 1-1 è stato raggiunto dopo una partita molto combattuta, con molte occasioni di gol.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, e ha visto la partecipazione di una grande folla di spettatori.

Il risultato finale di 1-1 è stato raggiunto dopo una partita molto combattuta, con molte occasioni di gol.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, e ha visto la partecipazione di una grande folla di spettatori.

Il risultato finale di 1-1 è stato raggiunto dopo una partita molto combattuta, con molte occasioni di gol.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, e ha visto la partecipazione di una grande folla

IL GIRONO A DELLA DIVISIONE NAZIONALE C

Il Treviso si antepone alla Fiumana nel fatidico inseguimento di Padova e Spal

In una giornata piena e di risultati regolari solamente il Rovigo compie una brillante ripresa pareggiando sul campo di Mantova

Treviso-Gorizia 1-0 (0-0)

TREVISO, 3. — (g. 1.) Un pallone che ballando sulla linea della porta goriziana e vi entra di un buon mezzo metro senza che l'arbitro annunciasse il punto, è l'unico risultato degli ospiti senza, il loro pieno. Il centro sostituto Rossi, uscito informato: un tiro di ritorsione mandato sopra la traversa dei locali, quando le due squadre si battono, ma di quasi sei metri in tutti e due i tentativi. Intorno a un pallone, una scintilla sul calcio d'angolo, partita dalla testa di Chiniol che pone vicinissimo fino all'aspra difesa avversaria. Il pallone si ferma, Chiniol aveva anticipatamente rimesso il pallone, ma di quest'incontro l'arbitro non ha fatto nulla.

Brutto gioco, e doppiamente brutto perché, dal lato estivo ha fatto rimpiangere le partite precedenti è stato oltre a tutto giocato alquanto rudemente. L'unico ospite ha tenuto testa come ha potuto e fin dove ha potuto, ma la sua persona è stata travolta, superata, e ha subito perduto la palla. Il pallone è stato preso da un altro giocatore, ma non ha potuto far nulla. Il pallone è stato preso da un altro giocatore, ma non ha potuto far nulla.

Basterebbe a un solo tiro, ma il pallone è stato preso da un altro giocatore, ma non ha potuto far nulla. Il pallone è stato preso da un altro giocatore, ma non ha potuto far nulla.

Padova-Carpi 6-1 (2-1)

PADOVA, 3. — Colti di sorpresa dall'inspiegabile vittoria degli ospiti, al 2, i bianco-rossi erano già in vantaggio. La "rigione", per farli di mano di fallito, e il pallone in fondo al sacco, alle spalle di Cavani, avevano fatto un po' tremare le vene e i polsi ai numerosi appassionati che erano convenuti all'Appiani. Ma la cosa non doveva essere di troppo durata. Il Padova, parzando a mettersi in azione, al 9° minuto stabilisce l'equilibrio e poco prima del ripasso passa in vantaggio. Una volta a posto, nella ripresa, i bianco-rossi, più tranquilli, poterono dare la loro vera prova di classe. E in questo secondo di partita si poterono contare a come veramente egregio da parte dei padovani, che tutto sommato, alla prima parte della brillante gara, avevano dominato chiaramente, dopo aver tentato invano di spegnere un argine alle pressanti continue azioni offensive dei padovani, dopo il quarto punto andato, letteralmente alla deriva. I bianco-rossi così poterono giungere al successo voluto, il più onesto e a quel punto si può dire che il Padova ha vinto.

Nella prima parte della partita, il Padova ha vinto. Il pallone è stato preso da un altro giocatore, ma non ha potuto far nulla. Il pallone è stato preso da un altro giocatore, ma non ha potuto far nulla.

Le partite di domenica 14

Calcio

Divisione Nazionale A

(Quinta di ritorno)

Treviso: Treviso-Bari (0-4)

Bologna: Bologna-Lecce (3-3)

Norcia: Norcia-Torino (1-4)

Ferrara: Fiorentina-Lazio (1-3)

Milano: Milan-Sampdoria (0-0)

Torino: Juventus-Alexandria (0-1)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Le partite di domenica 14

Calcio

Divisione Nazionale A

(Quinta di ritorno)

Treviso: Treviso-Bari (0-4)

Bologna: Bologna-Lecce (3-3)

Norcia: Norcia-Torino (1-4)

Ferrara: Fiorentina-Lazio (1-3)

Milano: Milan-Sampdoria (0-0)

Torino: Juventus-Alexandria (0-1)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Le partite di domenica 14

Calcio

Divisione Nazionale A

(Quinta di ritorno)

Treviso: Treviso-Bari (0-4)

Bologna: Bologna-Lecce (3-3)

Norcia: Norcia-Torino (1-4)

Ferrara: Fiorentina-Lazio (1-3)

Milano: Milan-Sampdoria (0-0)

Torino: Juventus-Alexandria (0-1)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Le partite di domenica 14

Calcio

Divisione Nazionale A

(Quinta di ritorno)

Treviso: Treviso-Bari (0-4)

Bologna: Bologna-Lecce (3-3)

Norcia: Norcia-Torino (1-4)

Ferrara: Fiorentina-Lazio (1-3)

Milano: Milan-Sampdoria (0-0)

Torino: Juventus-Alexandria (0-1)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Roma: Roma-Ambrosiana (1-2)

Genova: Genova-Napoli (0-0)

Le partite di domenica 14

Calcio

Divisione Nazionale A

(Qu

Completo successo dei veneziani nella corsa campestre di Treviso vinta da Mario Ugolini della Reyer

TREVISO. 8. — Gli atleti veneti della Reyer e del Dopulavoro Breda hanno riportato la loro vittoria nella corsa campestre organizzata dalla «Gazzetta di Venezia» e dal «Dopulavoro Breda» su un percorso di Km. 10 in 35'15". Il vincitore è stato Mario Ugolini della Reyer, che ha battuto il secondo, Paolo Gatti della Reyer, con un tempo di 35'15".

La gara è stata vinta da Mario Ugolini della Reyer, che ha battuto il secondo, Paolo Gatti della Reyer, con un tempo di 35'15".

I campioni veneti di lotta greco-romana Pardo, Sinigaglia, Bernardi di Venezia - Lazzaro, Capocchia, Pittaro di Padova e Soldà di Treviso

Nella palestra del Dopulavoro Ferroviario di Venezia, si sono disputati i campionati di lotta greco-romana della III zona per la categoria atleti. Vi hanno partecipato ben 27 atleti, tutti i migliori elementi della Regione veneta, appartenenti al C. F. del Fascio Giovanile di Padova e di Treviso, alla Società Ginnastica Umberto I. di Venezia ed al Dopulavoro Ferroviario di Venezia.

I campionati di pallacanestro Le squadre trivenete vittoriose Tre quintetti al comando del Girono B

La lotta è stata combattuta in due categorie: 1. Lottatori di peso, 2. Lottatori di peso medio. I lottatori di peso hanno vinto Pardo (Venezia) e Sinigaglia (Venezia). I lottatori di peso medio hanno vinto Bernardi (Venezia) e Lazzaro (Padova).

Le squadre trivenete vittoriose Tre quintetti al comando del Girono B

La lotta è stata combattuta in due categorie: 1. Lottatori di peso, 2. Lottatori di peso medio. I lottatori di peso hanno vinto Pardo (Venezia) e Sinigaglia (Venezia). I lottatori di peso medio hanno vinto Bernardi (Venezia) e Lazzaro (Padova).

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

Le squadre trivenete vittoriose Tre quintetti al comando del Girono B

La lotta è stata combattuta in due categorie: 1. Lottatori di peso, 2. Lottatori di peso medio. I lottatori di peso hanno vinto Pardo (Venezia) e Sinigaglia (Venezia). I lottatori di peso medio hanno vinto Bernardi (Venezia) e Lazzaro (Padova).

Le squadre trivenete vittoriose Tre quintetti al comando del Girono B

La lotta è stata combattuta in due categorie: 1. Lottatori di peso, 2. Lottatori di peso medio. I lottatori di peso hanno vinto Pardo (Venezia) e Sinigaglia (Venezia). I lottatori di peso medio hanno vinto Bernardi (Venezia) e Lazzaro (Padova).

Le squadre trivenete vittoriose Tre quintetti al comando del Girono B

La lotta è stata combattuta in due categorie: 1. Lottatori di peso, 2. Lottatori di peso medio. I lottatori di peso hanno vinto Pardo (Venezia) e Sinigaglia (Venezia). I lottatori di peso medio hanno vinto Bernardi (Venezia) e Lazzaro (Padova).

Le squadre trivenete vittoriose Tre quintetti al comando del Girono B

La lotta è stata combattuta in due categorie: 1. Lottatori di peso, 2. Lottatori di peso medio. I lottatori di peso hanno vinto Pardo (Venezia) e Sinigaglia (Venezia). I lottatori di peso medio hanno vinto Bernardi (Venezia) e Lazzaro (Padova).

Le squadre trivenete vittoriose Tre quintetti al comando del Girono B

La lotta è stata combattuta in due categorie: 1. Lottatori di peso, 2. Lottatori di peso medio. I lottatori di peso hanno vinto Pardo (Venezia) e Sinigaglia (Venezia). I lottatori di peso medio hanno vinto Bernardi (Venezia) e Lazzaro (Padova).

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

La Favorita di Venezia ha vinto la gara di calcio contro la Favorita di Padova, con un punteggio di 2 a 0.

La gara di calcio La Favorita di Venezia ha vinto

Teatri, Concerti e Cinematografi

D. CUTRONE Piazza delle 13 alle 1
VENEZIA tel. 75-16
S. Paolo Via V. E. Campi Tostati N. 4364
— Solo operatori d'esperienza —
Aut. Prof. Venezia 18-7-028 00

Pensieri e timori dell'opinione pubblica in Francia

PARIGI, febbraio

La grande maggioranza di suffragi che il ministro della guerra Balthier ha raccolto nella Camera dopo che il discorso del capo del Governo al Senato aveva ottenuto l'approvazione dell'assemblea, non sembra rendere prossima quella caduta, per logorismo e disincanto, che la Opinione da un paio di mesi annunzia pronosticando, come sicura e breve scalinata per giustificarla in propria scarsa e debole attività. Questa è evidente: il senatore Gauthier, che aveva rinnovato recentemente la compiacenza comunista del governo o bisognava permettersi propagandare burocraticamente non trovò alcuno che non rincalzasse gli argomenti. Alla Camera un suo oratore aveva parlato, un comunista convertito coi suoi, alle anse militari ad ultranza e alla necessità di essere forti

rali dei singoli deputati, e subissata dal mar di parole d'un assemblaggio chiacchieroso, che dimenticava la Patria. Di questa oggi molto si parla: entro la Camera francese da deputati comunisti. Ma la voce di costoro è molestata alla grande massa che produce e paga, e la grande maggioranza di quelli, che son sempre fedelissimi ad una parte della politica francese, quella che concerne la Patria, la dignità nazionale, e vorrebbero che nel resto il Governo si comportasse altrimenti, si reputano offesi dall'improvviso se lo di quel preteso sofferto e pavento nei gravi pericoli soprattutto dalla invocata "democratizzazione" dell'Esercito, sempre caro alla Nazione, che ne giustamente orgogliosa

*

I gravi timori, nei quali si riassumono l'Opposizione popolare, sono, per tanto, ben detto il terreno di nasce. Qui son troppi forti per

Che cosa valga la conversione prodigiosa dei Comunisti, a essa sia equivalente e rivolta al fine partitico, indicato anche dal Governo, di «denazionalizzare» l'Esercito, tutti gli avversari del Gabinetto lo sanno e lo temono. Nel fatto, il Governo ha ritenuto una grande maggioranza, ed i Francesi, che parentano sempre di non essere forti abbastanza, e, per istituzione, parlano tutti permanentemente di guerra imminente, ridono dal banco ministeriale per bocca dei signori Delbos e Daladier, diversi quasi eguali a quelli che facevano a Poincaré e i Briand, e reggono opere ben più scritte e risolte. Dicano ora mila milioni di franchi, sono in bilico per le spese straordinarie di tali, recentemente tremila milioni di tali, spese furono approvati all'unanimità, senza che quel in meno di venti minuti, quel in tanto tempo quando non neppure per leggere gli ordini del disegno di legge. Prodigii simili, non erano mai visti quando Socialisti e Comunisti gridavano in Parlamento «ne' un soldo no un uomo» per la difesa nazionale. Appena appena il Governo esercita con altrettanta forza quel che hanno detto leali i ministri Delbos o Daladier, che erano necessitati possedere forme alquanto a pronte così per difendersi da un nemico come per recitare in vittoria dei paesi con i quali la Repubblica ha stabilito i pacati. Con e note, dalla pace sopra di Versa, ad oggi, è vietato ad ogni Nazione di stipulare alcuno «pacté» di sicurezza, Francia inclusa, questa, se deve avere forza potentissima in terra, in mare ed aria, e marce di dodici a' allati militari grandi così, tanto, ed essa sola, «guarantire la pace del Mondo».

★

E' certamente un fatto politico - nuovo vedere un Ministero presieduto dal capo dei Socialisti puri, sorretto da una maggioranza di socialisti, repubblicani e Comunisti - e, infine, il mestiere, dirò così, a tutti quelli che da audaci Partiti erano chiamati ironicamente *caput lupi hostilium*. Altrettanto curioso e noto è vedere il silenzio e l'assenza, dai banchi della Camera, dell'Opposizione, e soprattutto, dei ranzi suoi, mentre i componenti della Fronte popolare vi seguono in permanenza tutti, dal primo all'ultimo.

La disposizione parlamentare esiste e potrebbe essere rafforzata da' non pochi Radicali, che mordono il freno e vorrebbero separarsi dal Gabinetto. Ma non entro il palazzo Borbone con le Pagine che inve-

Granale cagnone, dal ma' inter
prossimo anche tal d'agosto in
to i lamenti, a quest' e' tardi, su
terebi a pparci on vivri a f
avvenuto. S'abbia. Francia, po
la sua potèta e fottia aggruata
va e l'asse per eccesso della la
to e di furro e potenza più d
to, e' bestiami, che annoveri
no i, ed è stato annatto nel
se delle industrie alimentari, e
consumo della carne, giacché il te
reno consente quasi ovunque di
strare, e quando la carne è
e sufficiente una coppia di cavali
mondano i premi del latte, d
butter, de foraggi della carne
de pelaine, arbi cose abbondan
i qua, erano da parecchi anni

I timori della propaganda burocratica e del terreno guadagnato da Comunisti con la loro stibila politica, che finge di sfilare per la difesa militare, fino a ieri era così tanto combattuta e vituperata, sono grandi e generali, nel Paese. Il signor Blum, con un'abilità che non si può negare, asserendo che il giusto dovere di ogni buon

Francesco di possedere armi numerose e potenti, e seguendo la politica secolare e financo le orme dei predecessori da lui più fieramente osteggiati, si mantiene al potere ed ottiene la maggioranza in un Parlamento, ora non si ode la voce, e scappure si vede il viso degli uomini più notevoli della Opposizione. Ma nel Paese, invece egli perde terreno ogni giorno, le stesse parole sue, a dei suoi collaboratori, nella ambula cura di dare un colpo al cerchio ed un altro alla botte, provato che il Gabinetto cerca di farsi udire e approvare di là dall'aula parlamentare, e di prendere gli avvertimenti col vischio dell'improvvisato affetto per la potenza militare del Paese.

La differenza tra Politica e Popolo è stata sempre grande in Francia. Lo era anche fra noi quando i Governi non erano che colleganza di gruppi, cioè dei giochi rispettivi capi, cioè si succedevano al potere per desiderio precipuo di pomoderle con perpetua lotta di persona non grata dove, mentre i governi si laceravano, i interessi delle masse proletariane e degli interessi eletto-

talenti e grande potenza di lavoro: un paese, che, dopo le sconfitte e l'invasione del 1870-71, pagò cinquemila milioni di lire di guerra, che oggi equivarrebbe a dieci volte tanto, alcuni anni prima del tempo stesso, pur dovendo riedificare allora tante distruzioni, si tirò sempre onorevolmente d'impaccio, e, quando fu costretto, com'è accaduto, a ricorrere ad un prestito urgente e oneroso a Londra. Ma il cresciuto e crescente disagio economico e finanziario, unito al pericolo del Comunismo in caso di infiltrazione bolscevica, lamentata e deprecata anche dal Parlamento, spiega quel diffuso sentimento di malessere e di disaffezione ad altri, come ad esempio, il partito socialista, alla sanità interna morale e politica, da chiunque avvertiti girando la Francia, mi che si guardi attorno.

Umberto Silvagni

VITA SPORTIVA

I campionati triveneti studenteschi
di sci e pattinaggio
VENEZIA 8

[illegible]

ti medi della Terza divisione, si narra una volta che il Tevere nazionale per la sua esaltazione del 1 si trovò Alberto Stalder istituito dell'A. N. Saviglio per onorare la memoria dell'anniversario patavino Alberto Stalder rimasto vittima di un incidente durante la gara di discesa della VIII edizione dei campionati.

Un tuo giorno di gara hanno perciò questo programma (campiati) partecipanti di un gara a stalfetto, trofeo G. Stella per universitari (3 frazioni, totale 24 km), gara a stalfetto, coppa Altipiani per studenti medi (3 frazioni, totale 24 km), gara individuale di fondo, coppa S. Margherita, per universitari (30 km), gara individuali di fondo, coppa Venezia per studenti medi (30 km), gara di discesa, coppa di discesa, 3 km, gara di discesa obbligata, per universitari e medi, con classifiche separate - i campionati itineranti di pattinaggio metri 3.00, 1500 3000 con classifiche separate per universitari, e medi.

Trofeo Umberto I. «Canale non concorrenti». E' qui, anche se molti universitari di tutta Italia vorrebbero disputare gare di fondo, con le donne e i loro obbligati sugli stessi percorsi dei Trientini. Il trofeo sarà assegnato alla fine di Agosto meglio classificata nelle 3 prove a tappe. Saranno premiati i primi dieci classificati di ogni stagione. I dieci classificati di ogni Trientini al trofeo Ancona, per il trofeo Ufficiali alla S. Angelo, rispettivamente entro il mezzogiorno del 23 e del 24 febbraio.

...i tumori maligni per le molte che no

E' finora non pervenute alla direzione del Circolo le istanze di dimissioni di M. no Lordin, Chiusara, d'Amico, Fucini, Marzocchi, e di M. no Furrari, Sini, e di M. no Fucini. Ma non si attende che altri M. no inviti a dimissioni, e che gare i nostri e che tutti gli appassionati di scherma.

Come abbiamo già annunciato, la direzione del Circolo fu ancora

ATLETICA LEGGERA
Emilio Terza Zona (Donato)

(Continuato a p. 3) - **Approvazione manifestazioni.** Si richiamano tutti i Presidenti dei Comitati Provinciali a voler sopprimere ogni riferimento alle disposizioni emanate nel comunicato n. 30 della F. F. attendendosi alle norme emanate circa l'organizzazione di gare a carattere nazionale o libero agli atleti di tutte le Zone. Nessuna manifestazione del genere sarà possibile effettuare senza averne consentito l'approvazione della P. F. variando per tramite dei Comitati di Zona i programmi in triplice copia con la relativa tassa almeno 10 giorni prima della data fissata. Le Società che non osserveranno le suddette disposizioni saranno sanzionate.

veranno le suddette dimissioni saranno passibili di punizioni e così pure gli atleti che parteciperanno a manifestazioni non approvate.

Apparizioni: Sono state regolarmente approvate le seguenti manifestazioni: 142 Dopelavoro Marostico, Valsugano Coppa campestre n. 10 riservata agli atleti di 1.a e 2.a serie di tutte le Zone - 142 Comando XI Legione, Noveanta Padova: Coppa campestre provin-

serie categoria I: Faccisti 3 a serie e non clamid. km. 5 - 2/3 Comando Federale Padova Campionato provinciale F. G. C. Cora categorie categoria 3 a serie e non classificate, km. 5 - 2/3 Doppiatore provinciale Padova: Campione Provinciale Doppiatore, km. 3 a serie.

Un donna ucraina è rimasta ucraina
MESSICO, 8
 L'una donna è rimasta ucraina ed alcuni fascisti feriti in Orizaba, presso Vera Cruz in un conflitto fra fedeli cattolici e polizia nell'interno di una chiesa, mentre si svolgeva una funzione religiosa ritenuta illegale dalle autorità governative.
 Il sacerdote celebrante è stato

**Verse una "rivalutazione,"
della corona svedese?**
STOCKHOLM, 8

La situazione economica si vedeva che alquanto singolare. Si potrebbe definirlo in un'ambiguità della ricchezza. Infatti in rapporto ai fondi di cassa della Banca nazionale la prima dei quattro della Banca di Napoli, la Banca di Roma, la Banca di Sicilia e la Banca di Napoli, la Banca di Napoli è la più ricca. Mentre le altre banche sono in via di crisi, la Banca di Napoli continua a crescere, raggiungendo a fine 1930 un totale di 1.715 milioni di lire, rispetto a 400 milioni nel 1932, la circolazione cartacea, per contro, non è aumentata in proporzione. Nel 1932 era ammontata a 530 milioni e nel 1936 a 820 milioni di lire. In tal modo la percentuale di cartone in circolazione è aumentata e continua a crescere.

... di copertura durante quest'anno: 5 anni e salita dal 60 al 200	... hanno all'estero
--	----------------------

MAGISTRATO ALLE ACQUE

... hanno fatto udire ultimamente alcu-

no veri che rimediano in qualche modo alla crisi, ma che non cambiano la corona ed una modifica del rapporto con la sterlina sembra però che la proposta d'un cambiamento della politica monetaria svedese non sia stata accolta finora con sordido entusiasmo.

Settimanale		Settimanale		Settimanale		Settimanale		Settimanale	
Settimanale	Settimanale	Settimanale	Settimanale	Settimanale	Settimanale	Settimanale	Settimanale	Settimanale	Settimanale
La "giornata del pesce,"	Zara	cup	551 6	11					

modo brillante i piatti di porce-
lana stati trovati veramente gustosi
e con unica cura è stato chiesto il

lla della "giornata". A Berlino
 circa 50 mila fra studenti e stu-
 denti» hanno partecipato alle man-
 ifestazioni in tutte le scuole superiori. La giur-
 nista comprende anche un comen-
 to per la proposta di nuove forme
 di propaganda, che consista nel
 concedere in libri e denaro, e
 con primo premio un viaggio d'alto
 mare su una nave da guerra sino al-
 le Isole

Permettono, in mm. Zara 14
 Fiume 39 (temporale), Pola 13, Tri-
 este 13, Gorizia 17 (temporale), Ud-
 ine 11, Treviso 15, Belluno 10, Ud-
 i Padova 14, Novigo 12, Venezia 14
 Trento 3, Monte Grappa 6, Vene-
 zia

Menedardi, mare e stato del
 mare. Giove leva ore 7.23, tramonta
 ore 17.36. Luna leva ore 3.37, tra-
 monta ore 15.43. Ultimo quarto

Due milioni e mezzo di copie
del libro di Hitler

BERLINO, 8.
Il libro di Hitler *La mia lotta*,
che ha avuto un'immensa popo-

Previsioni del tempo

ROMA, 8 — Tempo ancora quasi ovunque perturbato con irregolari schiarite sul basso tirreno.

VENEZIA — D'previsioni valeroli per oggi 9. Dal ciclone che si estende sull'Atlantico e sull'Europa occidentale scende una sciaratura sul Mediterraneo occidentale e i Balcani nel cui corpo si hanno probabilità di formazioni di depressioni secondarie e mantenenti le condizioni del tempo instabili. Cielo vario con schiarite. Precipitazioni: sparse.

Il contadino Emilio Sartirana di 56 anni, rientrava in calesso dal mercato di Tortona alla cascina Ravonese di Rivolta Scrivia, con la moglie Armano Ernesta di 58 anni. Causa uno slittamento il veicolo si rovesciava, schiacciava in terra la donna. Disgrazia volle che in quel punto giungesse un autocarro che investì e travolse la poveretta la quale riportò la frattura del cranio, per cui morì sul colpo. Il marito è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale.

AURUM

LIQUOR

SECCO DA DESSERT

Cerasella

DI PESCARA

SUPERIORE AL CHERRY BRANDY

liquori di gran marca

CREAZIONI AUBUM - PINETA DI PESCARA

FEDERAZIONE FASCISTA

Fascio di Lido

Fascisti di Lido che hanno chiesto l'iscrizione alla S. Apollonia. Tutti gli appartenenti al Fascio di Lido che, in obbedienza alle disposizioni di un tempo impartite dal Direttorio Nazionale del P. N. F., hanno chiesto l'iscrizione alla S. Apollonia sono invitati a presentarsi mercoledì 10 febbraio, cor. alle ore 20.30 al Fascio di Lido per essere sottoposti ad accertamenti. Segretari di idoneità alla S. Apollonia.

Fascio Femminile di Lido

Hanno regalato indumenti, per la Befana fascista la Scuola di Attivismo a Terra Mania e del Lido e la sign. Maria Gialla.

Opera Nazionale Balilla

L'assistenza nella scuola rurale dell'O. Balilla.

A cura dell'Opera Balilla la Befana fascista è stata scelta a tutti le scuole rurali della Provincia. Gli speciali comitati alla quale hanno provveduto l'assistenza locale e generale degli alunni.

Il IV centenario

di San Girolamo Emiliani

Ieri mattina alle ore 11, ha fatto ritorno da Roma S. A. R. il Duca di Genova.

La malinconia di un'ora

La malinconia di un'ora

Questa sera, come già precedentemente annunciato, avrà luogo, dalle ore 21 in poi, l'addio alla malinconia di un'ora.

Fine Carnevale al Danico

Fine Carnevale al Danico

Questa sera, come già precedentemente annunciato, avrà luogo, dalle ore 21 in poi, l'addio alla malinconia di un'ora.

STATO CIVILE

7-9 febbraio 1937 XV

NATI morti

NATI vivi e morti prima

della domenica

MATRIMONI

MORTI

La giornata a Venezia

Diario socio

San Cirillo Vescovo

di Alessandria di Egitto e Dottore

della Chiesa del 444, con la com-

memorazione di S. Apollonia Ver-

gine e Martire della stessa città nel

550 — A San Giacomo (festa della

Madonna) e alla sua festa di San

Marino, benedizione e anno — Per

l'anniversario della istituzione del

l'Arcivescovato di San Gerolamo

di San Gerolamo di Nello alle 10

Messa e benedizione: a San Michele

alle 14 recita dell'Ufficio

dei Morti, discusso. Tra Dama e

nozze — Alla salute si chiede la

Esposizione solenne con processione

e trina benedizione del SS. Sacra-

mento.

Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

Palazzo Ducale: per far dalle

10 alle 16 (ingresso 10, più 1, 3

Il ritorno del Duca di Genova

Il ritorno del Duca di Genova

Ieri mattina alle 11, ha fatto ritorno da Roma S. A. R. il Duca di Genova.

La malinconia di un'ora

La malinconia di un'ora

Questa sera, come già precedentemente annunciato, avrà luogo, dalle ore 21 in poi, l'addio alla malinconia di un'ora.

Fine Carnevale al Danico

Fine Carnevale al Danico

Questa sera, come già precedentemente annunciato, avrà luogo, dalle ore 21 in poi, l'addio alla malinconia di un'ora.

STATO CIVILE

7-9 febbraio 1937 XV

NATI morti

NATI vivi e morti prima

della domenica

MATRIMONI

MORTI

La giornata a Venezia

Diario socio

San Cirillo Vescovo

di Alessandria di Egitto e Dottore

della Chiesa del 444, con la com-

memorazione di S. Apollonia Ver-

gine e Martire della stessa città nel

550 — A San Giacomo (festa della

Madonna) e alla sua festa di San

Marino, benedizione e anno — Per

l'anniversario della istituzione del

l'Arcivescovato di San Gerolamo

di San Gerolamo di Nello alle 10

Messa e benedizione: a San Michele

alle 14 recita dell'Ufficio

dei Morti, discusso. Tra Dama e

nozze — Alla salute si chiede la

Esposizione solenne con processione

e trina benedizione del SS. Sacra-

mento.

Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

Palazzo Ducale: per far dalle

10 alle 16 (ingresso 10, più 1, 3

La malinconia di un'ora

La malinconia di un'ora

Questa sera, come già precedentemente annunciato, avrà luogo, dalle ore 21 in poi, l'addio alla malinconia di un'ora.

Fine Carnevale al Danico

Fine Carnevale al Danico

Questa sera, come già precedentemente annunciato, avrà luogo, dalle ore 21 in poi, l'addio alla malinconia di un'ora.

STATO CIVILE

7-9 febbraio 1937 XV

NATI morti

NATI vivi e morti prima

della domenica

MATRIMONI

MORTI

La giornata a Venezia

Diario socio

San Cirillo Vescovo

di Alessandria di Egitto e Dottore

della Chiesa del 444, con la com-

memorazione di S. Apollonia Ver-

gine e Martire della stessa città nel

550 — A San Giacomo (festa della

Madonna) e alla sua festa di San

Marino, benedizione e anno — Per

l'anniversario della istituzione del

l'Arcivescovato di San Gerolamo

di San Gerolamo di Nello alle 10

Messa e benedizione: a San Michele

alle 14 recita dell'Ufficio

dei Morti, discusso. Tra Dama e

nozze — Alla salute si chiede la

Esposizione solenne con processione

e trina benedizione del SS. Sacra-

mento.

Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

Palazzo Ducale: per far dalle

10 alle 16 (ingresso 10, più 1, 3

La malinconia di un'ora

La malinconia di un'ora

Questa sera, come già precedentemente annunciato, avrà luogo, dalle ore 21 in poi, l'addio alla malinconia di un'ora.

Fine Carnevale al Danico

Fine Carnevale al Danico

Questa sera, come già precedentemente annunciato, avrà luogo, dalle ore 21 in poi, l'addio alla malinconia di un'ora.

STATO CIVILE

7-9 febbraio 1937 XV

NATI morti

NATI vivi e morti prima

della domenica

MATRIMONI

MORTI

La giornata a Venezia

Diario socio

San Cirillo Vescovo

di Alessandria di Egitto e Dottore

della Chiesa del 444, con la com-

memorazione di S. Apollonia Ver-

gine e Martire della stessa città nel

550 — A San Giacomo (festa della

Madonna) e alla sua festa di San

Marino, benedizione e anno — Per

l'anniversario della istituzione del

l'Arcivescovato di San Gerolamo

di San Gerolamo di Nello alle 10

Messa e benedizione: a San Michele

alle 14 recita dell'Ufficio

dei Morti, discusso. Tra Dama e

nozze — Alla salute si chiede la

Esposizione solenne con processione

e trina benedizione del SS. Sacra-

mento.

Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

Palazzo Ducale: per far dalle

10 alle 16 (ingresso 10, più 1, 3

La malinconia di un'ora

La malinconia di un'ora

Questa sera, come già precedentemente annunciato, avrà luogo, dalle ore 21 in poi, l'addio alla malinconia di un'ora.

Fine Carnevale al Danico

Fine Carnevale al Danico

Questa sera, come già precedentemente annunciato, avrà luogo, dalle ore 21 in poi, l'addio alla malinconia di un'ora.

STATO CIVILE

7-9 febbraio 1937 XV

NATI morti

NATI vivi e morti prima

della domenica

MATRIMONI

MORTI

La giornata a Venezia

Diario socio

San Cirillo Vescovo

di Alessandria di Egitto e Dottore

della Chiesa del 444, con la com-

memorazione di S. Apollonia Ver-

gine e Martire della stessa città nel

550 — A San Giacomo (festa della

Madonna) e alla sua festa di San

Marino, benedizione e anno — Per

l'anniversario della istituzione del

l'Arcivescovato di San Gerolamo

di San Gerolamo di Nello alle 10

Messa e benedizione: a San Michele

alle 14 recita dell'Ufficio

dei Morti, discusso. Tra Dama e

nozze — Alla salute si chiede la

Esposizione solenne con processione

e trina benedizione del SS. Sacra-

mento.

Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

Palazzo Ducale: per far dalle

10 alle 16 (ingresso 10, più 1, 3

La malinconia di un'ora

La malinconia di un'ora

Questa sera, come già precedentemente annunciato, avrà luogo, dalle ore 21 in poi, l'addio alla malinconia di un'ora.

Fine Carnevale al Danico

Fine Carnevale al Danico

Questa sera, come già precedentemente annunciato, avrà luogo, dalle ore 21 in poi, l'addio alla malinconia di un'ora.

STATO CIVILE

7-9 febbraio 1937 XV

NATI morti

NATI vivi e morti prima

della domenica

MATRIMONI

MORTI

La giornata a Venezia

Diario socio

San Cirillo Vescovo

di Alessandria di Egitto e Dottore

della Chiesa del 444, con la com-

memorazione di S. Apollonia Ver-

gine e Martire della stessa città nel

550 — A San Giacomo (festa della

Madonna) e alla sua festa di San

Marino, benedizione e anno — Per

l'anniversario della istituzione del

l'Arcivescovato di San Gerolamo

di San Gerolamo di Nello alle 10

Messa e benedizione: a San Michele

alle 14 recita dell'Ufficio

dei Morti, discusso. Tra Dama e

nozze — Alla salute si chiede la

Esposizione solenne con processione

e trina benedizione del SS. Sacra-

mento.

Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

Palazzo Ducale: per far dalle

10 alle 16 (ingresso 10, più 1, 3

La malinconia di un'ora

La malinconia di un'ora

Questa sera, come già precedentemente annunciato, avrà luogo, dalle ore 21 in poi, l'addio alla malinconia di un'ora.

Fine Carnevale al Danico

Fine Carnevale al Danico

Questa sera, come già precedentemente annunciato, avrà luogo, dalle ore 21 in poi, l'addio alla malinconia di un'ora.

STATO CIVILE

7-9 febbraio 1937 XV

NATI morti

NATI vivi e morti prima

della domenica

MATRIMONI

MORTI

La giornata a Venezia

Diario socio

San Cirillo Vescovo

di Alessandria di Egitto e Dottore

della Chiesa del 444, con la com-

memorazione di S. Apollonia Ver-

gine e Martire della stessa città nel

550 — A San Giacomo (festa della

Madonna) e alla sua festa di San

Marino, benedizione e anno — Per

l'anniversario della istituzione del

l'Arcivescovato di San Gerolamo

di San Gerolamo di Nello alle 10

Messa e benedizione: a San Michele

alle 14 recita dell'Ufficio

dei Morti, discusso. Tra Dama e

nozze — Alla salute si chiede la

Esposizione solenne con processione

e trina benedizione del SS. Sacra-

mento.

Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

Palazzo Ducale: per far dalle

10 alle 16 (ingresso 10, più 1, 3

Una grata sorpresa

Certamente è sempre grata il ricordo che gli amici e i conoscenti esprimono in tante parole di augurio, occasione, con l'arrivo di regali, specie se si tratta di doni che hanno un particolare significato.

LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del Prof. Giuseppe Naccari, 1. 10 alle 16 (ingresso 10, più 1, 3).

Grave lutto dell'Onorevole

A noi, poveri, di distanza dalla corda della madre via di questa vita, il nostro Onorevole comm. Geronzi, che è stato colpito da un'alta gravissima lutto in persona alla morte del padre Dott. Alessandro Geronzi, sposato in Contropiano di Leco il giorno 8 cor. all'età di anni 84. Povera nobilita d'uomo e di professionista, di carattere schietto e di onestà adamantina.

Il IV centenario

di San Girolamo Emiliani

Ieri mattina alle ore 11, ha fatto ritorno da Roma S. A. R. il Duca di Genova.

Una grata sorpresa

Certamente è sempre grata il ricordo che gli amici e i conoscenti esprimono in tante parole di augurio, occasione, con l'arrivo di regali, specie se si tratta di doni che hanno un particolare significato.

LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del Prof. Giuseppe Naccari, 1. 10 alle 16 (ingresso

8 Febbraio

GAZZETTA DI VENEZIA NOTIZIE E COMMENTI

I NEFASTI DELLO SPIONAGGIO?

Due giapponesi e un tedesco scomparsi da un treno in territorio cecoslovacco

BUDAPEST, 8. Due ufficiali di Stato Maggiore dell'esercito giapponese e un ingegnere tedesco sono scomparsi oggi alle ore dodici da Berlino, quando il treno che li trasportava si fermò in un tunnel. Le persone che li attendevano non poterono vederli uscire dal tunnel. Non sapendo come spiegarlo, i funzionari della stazione si sono affrettati a chiamare la polizia. I tre viaggiatori sono rimasti in treno per alcune ore, poi sono stati trovati morti. La polizia ha cominciato le indagini. Si sospetta che si tratti di un attentato.

LA PRESA DI MALAGA

Il generale Kleber catturato dai nazionali?

GIENNE, 8. La stazione radiofonica di Te. Gerfina comunica che quando la flotta nazionale è entrata nel porto di Malaga, ha catturato un piroscafo a bordo del quale erano numerosi capi rossi della città. Secondo notizie non ancora confermate, tra di essi è anche l'ex comandante della brigata internazionale di Madrid, generale Kleber.

È annunciato ufficialmente che la città di Malaga è stata occupata da tre colonne. Le prime due colonne sono state guidate da generali di nome Leon e di nome Malaga. La terza colonna è stata guidata da un generale di nome Kleber.

La prima colonna si è aperta il passo sostenendo continui combattimenti e una vera e propria battaglia a Puerla de Leon. La seconda colonna ha occupato la città di Malaga. La terza colonna ha occupato la città di Malaga.

La prima colonna si è aperta il passo sostenendo continui combattimenti e una vera e propria battaglia a Puerla de Leon. La seconda colonna ha occupato la città di Malaga. La terza colonna ha occupato la città di Malaga.

La prima colonna si è aperta il passo sostenendo continui combattimenti e una vera e propria battaglia a Puerla de Leon. La seconda colonna ha occupato la città di Malaga. La terza colonna ha occupato la città di Malaga.

La prima colonna si è aperta il passo sostenendo continui combattimenti e una vera e propria battaglia a Puerla de Leon. La seconda colonna ha occupato la città di Malaga. La terza colonna ha occupato la città di Malaga.

La prima colonna si è aperta il passo sostenendo continui combattimenti e una vera e propria battaglia a Puerla de Leon. La seconda colonna ha occupato la città di Malaga. La terza colonna ha occupato la città di Malaga.

La prima colonna si è aperta il passo sostenendo continui combattimenti e una vera e propria battaglia a Puerla de Leon. La seconda colonna ha occupato la città di Malaga. La terza colonna ha occupato la città di Malaga.

La prima colonna si è aperta il passo sostenendo continui combattimenti e una vera e propria battaglia a Puerla de Leon. La seconda colonna ha occupato la città di Malaga. La terza colonna ha occupato la città di Malaga.

La prima colonna si è aperta il passo sostenendo continui combattimenti e una vera e propria battaglia a Puerla de Leon. La seconda colonna ha occupato la città di Malaga. La terza colonna ha occupato la città di Malaga.

La prima colonna si è aperta il passo sostenendo continui combattimenti e una vera e propria battaglia a Puerla de Leon. La seconda colonna ha occupato la città di Malaga. La terza colonna ha occupato la città di Malaga.

La prima colonna si è aperta il passo sostenendo continui combattimenti e una vera e propria battaglia a Puerla de Leon. La seconda colonna ha occupato la città di Malaga. La terza colonna ha occupato la città di Malaga.

Le inondazioni in America Il Mississippi torna a crescere

CINCINNATI, 8. Quando già pareva passato il pericolo di una completa sommersione della città di Cairo, un improvviso peggioramento delle condizioni atmosferiche ha nuovamente fatto temere per la sicurezza della città. Il fiume Mississippi, che si trova poco distante da Cairo, è di nuovo in piena. Le inondazioni sono tornate a crescere.

Il puccinoccoco ucciso da un medico nordamericano

WASHINGTON, 8. Il dottor Bantock, medico dell'esercito americano, ha ucciso un puccinoccoco. Il puccinoccoco era un animale pericoloso che uccideva le persone. Il dottor Bantock ha ucciso il puccinoccoco con un colpo di pistola.

I rapimenti di bimbi

NEW YORK, 8. Un'indagine di indagine ha rivelato che la polizia della nuova città, New York, ha arrestato un puccinoccoco. Il puccinoccoco era un animale pericoloso che uccideva le persone. Il puccinoccoco era stato rapito da un bimbo.

Indignazione in America per il nuovo delitto

NEW YORK, 8. Un'indagine di indagine ha rivelato che la polizia della nuova città, New York, ha arrestato un puccinoccoco. Il puccinoccoco era un animale pericoloso che uccideva le persone. Il puccinoccoco era stato rapito da un bimbo.

Grave incidente nel Libano fra arabi ed ebrei

PARIGI, 8. Si ha da Beirut: Presso un gruppo di arabi ha avuto luogo un incidente. Un arabo ha ucciso un ebreo. L'incidente è avvenuto in un luogo pubblico.

La scomparsa d'una collina

VIENNA, 8. Un fenomeno tellurico ha provocato la scomparsa di una collina. La collina era stata costruita da un uomo. La collina è scomparsa senza lasciare traccia.

Quattro morti in America

NEW YORK, 8. Un aereo è precipitato in un lago. Quattro persone sono morte. L'aereo era un aereo da turismo.

Un'automobile sul Reno

COLONIA, 8. Un'automobile è caduta nel Reno. Due persone sono morte. L'automobile era un'automobile da turismo.

I premi dell'Accademia d'arte cinematografica

HOLLYWOOD, 8. L'Accademia d'arte cinematografica ha assegnato i premi. I premi sono stati assegnati a diverse persone.

Disposizioni del Duce ai direttori dei giornali del Partito

ROMA, 8. Il Duce ha impartito oggi disposizioni ai direttori dei giornali del Partito. Le disposizioni riguardano la pubblicazione dei giornali. Il Duce ha chiesto che i giornali pubblicino solo notizie vere e utili.

La morte del sen. Mango

NAPOLI, 8. Questa sera, alle ore 19.30, è spirato l'avv. Camillo Mango, senatore del Regno. L'infarto era stato a Potenza il 27 aprile 1884 e venne nominato senatore il 6 ottobre 1919.

La morte di Padre Riberio

TORINO, 8. Oggi, alle ore 17.10, è morto per trombole cerebrale Padre G. B. Riberio, rettore del Collegio. Egli era nato a Prato Vecchio (Firenze) il 26 settembre 1837 ed era entrato in convento quando aveva 14 anni.

Due scontri automobilistici sulla Firenze-Mare

FIRENZE, 8. Sull'autostrada Firenze-Mare, due scontri automobilistici. In uno scontro, un'automobile è rimasta distrutta. In un altro scontro, un'automobile è rimasta danneggiata.

Schiacciato da un carrello

VERONA, 8. Una tragica disgrazia è accaduta a Verona. Un uomo è stato schiacciato da un carrello. L'uomo è morto. Il carrello era un carrello da lavoro.

Misterioso delitto a Perugia

PERUGIA, 8. Nella sua abitazione, in una piazza di Perugia, è stato rinvenuto il cadavere di un uomo. Il delitto è misterioso. La polizia sta indagando.

Le direttive di Starace agli ispettori del Partito

ROMA, 8. Secondo quanto era noto a Starace, il segretario del Partito, le direttive di Starace agli ispettori del Partito. Le direttive riguardano la pubblicazione dei giornali.

Il concorso dello Stato

ROMA, 8. La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. con il quale l'Amministrazione dello Stato è autorizzata ad assumere la partecipazione in Società per azioni che abbiano per scopo la costruzione, l'ammodernamento, l'arredamento, l'affitto di alberghi in A. O. I. e tutte le operazioni immobiliari e mobiliari dirette comunque a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni.

I problemi dei farmacisti

ROMA, 8. Il Direttore del Sindacato farmaceutico ha presentato ai deputati del Parlamento i problemi dei farmacisti. I problemi riguardano la pubblicazione dei giornali.

180.000 lire vinate al lotto

TORINO, 8. Una brava donna, che ci tiene a vincere il lotto, ha vinto 180.000 lire. La donna ha vinto il lotto con un numero che ha scelto.

GINO DAMERINI

Tipografia della «Sec Ed Veneta»

A VVISI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO

13 GIORNALIERE, chiunque, ovunque, dedicandosi a qualsiasi lavoro, può ottenere un ottimo stipendio. Offerta di lavoro.

DESIDERIO indipendente fabbricante di mobili, stoffe, profumi, ecc. Richiede istruzioni gratuite. Offerta di lavoro.

RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

GERMANI rappresentanti ovunque, stipendio, provvigione. Offerta di lavoro.

GERMANI rappresentanti introduttori di prodotti, stipendio, provvigione. Offerta di lavoro.

RAPPRESENTANTI cercansi collocamento, stipendio, provvigione. Offerta di lavoro.

COMMERCIALI

Occasionissima partendo, vendendo, stipendio, provvigione. Offerta di lavoro.

RETTIFICATORI interni esterni, stipendio, provvigione. Offerta di lavoro.

SCUDERIA molitoria, stipendio, provvigione. Offerta di lavoro.

Annunci Sanitari

Dr. PANIZZONI

VENEZIA - 8

La Telve

fornisce qualunque tipo di

La TELVE

fornisce qualunque tipo di

IMPIANTI TELEFONICI INTERNI SPECIALI

sia collegati alla rete urbana che esclusivamente interni.

Alla Telve, quale Società Concessionaria, spetta per Legge la manutenzione degli impianti collegati alla rete urbana.

Essa deve garantire non soltanto il servizio interno, ma anche quello urbano e interurbano, coordinandoli tra loro.

La Telve è perciò la sola che ha tutto l'interesse, comune con quello dell'utente, che gli impianti interni sieno eseguiti a perfezione con ottimo materiale e che funzionino inappuntabilmente.

Notizie e preventivi, senza alcun impegno presso la locale Direzione della Telve.

Settimane 12

GAZZETTA DI VENEZIA NOTIZIE RECENTISSIME

L'entusiasmo della Spagna nazionale per l'occupazione di Malaga

Riprende la lotta anche negli altri settori
12 mila persone assassinate dai rossi a Malaga
Torna la civiltà nelle terre occupate

PARIGI, 9

Tutta la Spagna nazionale esulta per la conquista di Malaga. La salomonicamente una volta restaurata, questa epopea, sede del Quartiere generale, ha acquistato un'importanza di primo piano. Il generale Franco, il capo dell'Esercito, ha appena ricevuto la notizia della conquista di Malaga, e ha subito risposto con un telegramma di congratulazioni. La conquista di Malaga era considerata la prima mossa decisiva per la liberazione della Spagna. La notizia della conquista è stata accolta con entusiasmo da tutta la popolazione spagnola. La lotta riprende anche negli altri settori. 12 mila persone sono state assassinate dai rossi a Malaga. Torna la civiltà nelle terre occupate.

Le diatribe rossi isolati favoriti dalle tenebre, a ormai rassegnati, i difensori della città e la città stessa, vedono rinascere rapidamente tutte le attività soppressate o compromesse dai marxisti. Percorrendo le vie della città, si vede Malaga tutta pacifica, sotto il sole, mentre procede la sua lotta politica e civile. Continuiamo di negoziare e di commerciare, si manifesta la vita normale, si rianima la vita cittadina. La lotta riprende anche negli altri settori. 12 mila persone sono state assassinate dai rossi a Malaga. Torna la civiltà nelle terre occupate.

Il generale ha così concluso: «Sottolineo che la conquista di Malaga è una vittoria decisiva per la liberazione della Spagna. La lotta riprende anche negli altri settori. 12 mila persone sono state assassinate dai rossi a Malaga. Torna la civiltà nelle terre occupate.

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Ad Avila ha parlato il generale...

Il Gabinetto Blum verso la crisi?

PARIGI, 9

L'eco di grida di minacce per il gabinetto Blum. La pessima situazione finanziaria, il malcontento dei comunisti che rimproverano al governo di non agire abbastanza radicalmente in Spagna, dove il comunismo subisce battute da sinistra, tutte queste cause ed altre ancora, lasciano presagire poco di buono per le sorti del gabinetto Blum.

L'Eco di Parigi pubblica un articolo intitolato «Verso la crisi», il quale prevede un cambiamento di ministero. Il giornale rileva che Paul Faure, ministro di Stato, ha dichiarato domenica a Saint Etienne, che non vi può essere che una maggioranza di sinistra, e che questa non può essere che una maggioranza di sinistra.

La situazione finanziaria è tale che il governo del fronte popolare è in pericolo. Si è generalizzato d'opinione che il ministro delle Finanze André Tardieu non potrà per lungo tempo restare al ministero. Si sta quindi preparando una crisi governativa.

Molta effervescenza suscitano, specie in campo comunista, le notizie di Spagna. La caduta di Malaga e la provincia nelle mani dei nazionalisti, la nuova offensiva di Madrid, le trattative che il governo francese è stato costretto ad intraprendere con Franco, per ottenere delle forniture di pipiri di cui ha urgente bisogno, sono altrettanti motivi per spingere i comunisti a protestare ad alta voce contro la politica a loro avviso troppo fiacca ed esitante.

Si è rimesso intanto a ridiscutere l'ordine del giorno dell'Alleanza cattolica della Lorraine, onde prendere posizione nei riguardi della lotta di Spagna. Comunque le notizie della riunione si sono spinte fino alla fine della settimana.

Annunciamo da Mosca che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

prova una mozione nella quale tra l'altro è detto: «L'Alleanza cattolica della Lorraine, a nome dei suoi 90 mila aderenti, formula una vemente protesta contro l'eventualità, considerata dal governo, della soppressione della istruzione religiosa e dell'abbandono di lingue nelle scuole primarie».

La mozione così conclude: «In stretta unione con i cattolici alleanzisti, l'Alleanza cattolica organizza, da sola, all'infuori di ogni preoccupazione politica, la difesa degli interessi spirituali la cui tutela è ad essa affidata».

La Germania e le Colonie
Ribbentrop conferirà domani con Hitler

L'ambasciatore germanico Von Ribbentrop sarà ricevuto da Lord Halifax al Foreign Office nel pomeriggio di giovedì. A questo proposito i giornali tedeschi sostengono che il governo britannico non ha ancora deciso se accogliere o meno il ministro degli Esteri tedesco. Si dice che il governo francese si oppone a questa visita.

Secondo altre voci il governo inglese, prima di aprire negoziati sul fronte spagnolo, che Hitler ha deciso di prendere d'assalto il banco del presidente. Sono arrivati nel paese un corpo di spedizione e il ministro Ribbentrop è stato colpito con un pugno di ferro. Si dice che il governo francese si oppone a questa visita.

La situazione della Germania nella guerra civile spagnola è molto preoccupante. Si dice che il governo tedesco sta preparando una nuova offensiva in Spagna.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Gravi incidenti alla Camera belga

Una violenta zuffa provocata dall'atteggiamento di Huyssmans - Il ministro Pierlot colpito con un pugno - Una dozzina di feriti e contusi

BRUXELLES, 9

Durante la seduta della Camera tra i socialisti e i liberali si sono avventati gravi incidenti. Il presidente, Camille Huysmans, ha tentato di ristabilire l'ordine, ma è stato colpito con un pugno da un deputato socialista. Il ministro Pierlot è stato colpito con un pugno da un deputato liberali. Una dozzina di feriti e contusi.

La situazione al 31 dicembre 1936 dava come deceduti 853 lavoratori. Questa cifra, in seguito a più precisi accertamenti, deve essere diminuita di una unità. Dal 1° gennaio 1935 al 31 dicembre 1936, su una media di 127.703 operai, su una media di 127.703 operai, su una media di 127.703 operai.

Alcuni deputati hanno strappato i microfoni degli apparecchi telefonici e se ne sono serviti per colpire gli avversari, mentre altri si scagliavano l'un l'altro dei bastoni, libri, calamite, buste di carta e quanto capitava loro sotto mano. Gli incidenti sono stati molto gravi.

Una mischia accanita si è svolta davanti al banco dei Ministri quando i deputati socialisti hanno tentato di prendere d'assalto il banco del presidente. Sono arrivati nel paese un corpo di spedizione e il ministro Ribbentrop è stato colpito con un pugno di ferro.

La situazione della Germania nella guerra civile spagnola è molto preoccupante. Si dice che il governo tedesco sta preparando una nuova offensiva in Spagna.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

nardo da Carlo Maggiore (Belluno), dal Corso Marzello di Giuseppe da Roberto di Verona, Colonna da Leonardo da Lecce, Rorani da Milano, Pellegrini Giuseppe da Palermo, Bonazza Gerardo da Padova, Bonazza Gerardo da Padova, Bonazza Gerardo da Padova.

La situazione al 31 dicembre 1936 dava come deceduti 853 lavoratori. Questa cifra, in seguito a più precisi accertamenti, deve essere diminuita di una unità. Dal 1° gennaio 1935 al 31 dicembre 1936, su una media di 127.703 operai, su una media di 127.703 operai, su una media di 127.703 operai.

Alcuni deputati hanno strappato i microfoni degli apparecchi telefonici e se ne sono serviti per colpire gli avversari, mentre altri si scagliavano l'un l'altro dei bastoni, libri, calamite, buste di carta e quanto capitava loro sotto mano. Gli incidenti sono stati molto gravi.

Una mischia accanita si è svolta davanti al banco dei Ministri quando i deputati socialisti hanno tentato di prendere d'assalto il banco del presidente. Sono arrivati nel paese un corpo di spedizione e il ministro Ribbentrop è stato colpito con un pugno di ferro.

La situazione della Germania nella guerra civile spagnola è molto preoccupante. Si dice che il governo tedesco sta preparando una nuova offensiva in Spagna.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Le notizie da Mosca all'Espresso confermano che il presidente del secondo governo trotzkista, Nikolai Bucharin, ha lasciato il paese. Si dice che Bucharin ha lasciato il paese per recarsi in esilio.

Oggi il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Oggi il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Oggi il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Oggi il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Oggi il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Oggi il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Oggi il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Oggi il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Oggi il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Oggi il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

Oggi il Duce presiede la sesta riunione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.

I legionari della "Tevere", entusiasticamente accolti a Venezia

I legionari veneti che hanno dato il loro eroico contributo alla conquista dell'impero nelle file della Divisione "Tevere" hanno fatto ritorno ieri l'altro e sono stati accolti con vibranti dimostrazioni di affetto e di riconoscenza da parte della popolazione, che ha salutato in loro tutti i gloriosi legionari che combatterono per l'impero africano. Le Canizie nere venetiane, che non fanno ammazzare per la loro disciplina e per l'eroismo che ha distinto ogni loro azione sono ritornate nella loro città in due gruppi distinti giunti rispettivamente alle 10.30 e alle 17.

A ricevere i gloriosi mutilati venetiani, convennero alla stazione, oltre i parenti, larghe rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche, patriottiche e d'arma, nonché l'accoglienza a questi eroi legionari è stata perennata dal più fervido entusiasmo e da vibranti acclamazioni al Re-Imperatore e al Duce e ai combattenti che nell'Africa Orientale vennero il loro sangue dando prova di fulgido eroismo.

Di un particolare significativo al rivestimento della mitina, con la quale venne ricevuta la folla che gli arditi di Venezia offrirono ai volontari, e che ora ritorna ornata di gloria.

Formatosi un corteo, che ha assistito al suo passaggio gli appunti della folla, il vessillo, che sventolò nelle principali regioni

Vita sindacale

Il comitato della guardia al sindacato Autori e scrittori

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Segretario e dal Direttore venne domenica 7 a. s. indetta la assemblea del Sindacato Interpretativo Autori e Scrittori di Venezia.

All'unanimità vennero eletti Elio Zorzi, Segretario; componenti il Direttorio: dott. Contorbi Giovanni, dott. prof. Felli Amadeo, dott. Brunelli Bonetti Bruno, prof. Pompetti Arturo, avv. uff. Varagole Domenico, dott. Comisso Giovanni, dott. Comaschi Alfonso, rappresentante del G.U.F., avv. uff. Scarpa G. Battista, rappresentante l'Associazione Musicisti, comm. Aron Caffi Giuseppe, dott. Bruni Silvio, prof. Pannini Guido, sindaci.

S. A. R. il Duca di Genova

alla Conferenza Marinetti

S. A. R. il Duca di Genova assisterà questa sera alla conferenza che sarà tenuta alle ore 21 nella sala maggiore dell'Ateneo da S. E. Filippo Tommaso Marinetti sul tema «Il poema africano della Divisione 28 ottobre». Insieme con l'Augusto Principe e con le Autorità invitate interverranno alla conferenza vivamente attesi i soci del C. A. R. e dell'Istituto di Cultura Fascista, nonché numerosi altri cittadini desiderosi di ammirare, attraverso alla fervida parola dell'eminentissimo oratore, le più singolari prove di valore offerte dalle Canizie Nere nella guerra di Etiopia.

STATO CIVILE

9 Febbraio 1937-XV

NATI	15
MATI	0
MATI vivi e morti prima	0
MATI dopo	0
MATIMONI	0
MORTI	0

Il giorno delle Ceneri

Il sole ha favorito quest'anno la tradizionale e caratteristica passeggiata dei veneziani sul Zattere, che fu animatissima per tutto il pomeriggio.

In chiesa San Marco il Patriarcato ha benedetto le ceneri dinanzi ad una folla imponente di fedeli ed ha assistito pontificalmente alla Messa.

L'Ecc. mo Presule è stato il primo a ricevere il segno della penitenza dalle mani dell'Arcivescovo di San Marco mons. Rachello.

Il Patriarcato ha quindi ripetuto il simbolico gesto del memoriale, doppiamente per il vescovo ausiliare, poi per i canonici e quindi per tutto il clero presente.

Dopo la Messa mons. Presule ha assistito alla prima predica quaresimale che è stata letta da San Marco da Padre Zanoli del Redentoristi, il quale naturalmente si è intrattenuto sul tema della ricorrenza.

Nel pomeriggio alle ore 17.30, accompagnato dal suo segretario particolare Padre Giulio, il Patriarcato ha iniziato la pia pratica delle Stazioni quaresimali che ebbe come meta il tempio di San Zaccaria, dove dopo le preghiere di rito l'Ecc. Prelato ha intrattenuto. Ha poi spiegato le formule particolari contenute nelle Litane dei Santi che durante il pellegrinaggio da San Marco a San Zaccaria sono state cantate dai fedeli; in esse vi è contenuta l'invocazione agli Ebrei di intercedere presso l'Altissimo, l'impresione dell'ammiramento dei volti di salvezza spirituale e infine la preghiera ardente per la liberazione da tutti i mali che affliggono la intera umanità.

La funzione si è chiusa con la benedizione Eucaristica.

Oggi nella stanzetta di Santa Maria della Pietà, e ricorrendo la festività della Madonna di Lourdes, il Patriarcato celebrerà la Messa nella cappella della Suora di Nevari, ai Frari.

UN CENTRO D'INFORMAZIONI SUL FASCISMO

SARÀ ISTITUITO A CA' LITTORIA PER GLI STRANIERI

ROMA, 10

Il Segretario del P. N. F., con recente Foglio di disposizioni ha disposto:

I Segretari federali di Torino, Genova, Milano, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Catania entro il mese di febbraio, istituiranno nelle sedi delle rispettive Federazioni dei Fasci di combattimento un ufficio speciale denominato «Centro per stranieri di informazioni sul Fascismo» (breve Centro straniero). Dello ufficio rappresenterà l'organo periferico del «Centro straniero» del Direttorio nazionale e ne assumerà, nell'ambito della Federazione, gli stessi compiti. Dovrà quindi disporre di personale che sia a conoscenza delle principali lingue e, se necessario, specializzato nelle relazioni con stranieri, e dovrà essere fornito di materiale informativo sul Fascismo in tutte le lingue.

Il «Centro straniero» del Direttorio nazionale provvederà alla dotazione iniziale di pubblicazioni nelle varie lingue. I suddetti Segretari federali ne suddivideranno le disposizioni presso il nome dei centrali preposti al «Centro».

I Segretari delle altre Federazioni dei Fasci di combattimento sono autorizzati ad incaricare eventuali proposte qualora rappresentino l'opportunità di istituire un «Centro straniero» nelle rispettive sedi.

Muore sulla soglia della propria casa

Ieri alle ore 23, a mezzo della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale civile e messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria, il cadavere di Giuseppe Bigarelli di anni 43, abitante a Cannaregio 1888. Il poveretto nel ricasare verso le 19, era stramazzato sul suolo proprio sulla porta della sua abitazione, colto da morte repentina, forse per un infarto del miocardio.

Dopo il sopralluogo della P. S. è stata ordinata la rimozione del cadavere.

La giornata a Venezia

11 Giovedì — L'Apparizione di Lourdes della Vergine Immacolata, nel 1858: con la commemorazione della Festa solenne a San Marco, Giovanni dei Comuni, alle 10 prelati solenni: alle 16.30 circa di Messa solenne: alle 18.30 circa di Messa solenne: alle 19.30 circa di Messa solenne: alle 20.30 circa di Messa solenne: alle 21.30 circa di Messa solenne: alle 22.30 circa di Messa solenne: alle 23.30 circa di Messa solenne: alle 24.30 circa di Messa solenne: alle 25.30 circa di Messa solenne: alle 26.30 circa di Messa solenne: alle 27.30 circa di Messa solenne: alle 28.30 circa di Messa solenne: alle 29.30 circa di Messa solenne: alle 30.30 circa di Messa solenne: alle 31.30 circa di Messa solenne: alle 32.30 circa di Messa solenne: alle 33.30 circa di Messa solenne: alle 34.30 circa di Messa solenne: alle 35.30 circa di Messa solenne: alle 36.30 circa di Messa solenne: alle 37.30 circa di Messa solenne: alle 38.30 circa di Messa solenne: alle 39.30 circa di Messa solenne: alle 40.30 circa di Messa solenne: alle 41.30 circa di Messa solenne: alle 42.30 circa di Messa solenne: alle 43.30 circa di Messa solenne: alle 44.30 circa di Messa solenne: alle 45.30 circa di Messa solenne: alle 46.30 circa di Messa solenne: alle 47.30 circa di Messa solenne: alle 48.30 circa di Messa solenne: alle 49.30 circa di Messa solenne: alle 50.30 circa di Messa solenne: alle 51.30 circa di Messa solenne: alle 52.30 circa di Messa solenne: alle 53.30 circa di Messa solenne: alle 54.30 circa di Messa solenne: alle 55.30 circa di Messa solenne: alle 56.30 circa di Messa solenne: alle 57.30 circa di Messa solenne: alle 58.30 circa di Messa solenne: alle 59.30 circa di Messa solenne: alle 60.30 circa di Messa solenne: alle 61.30 circa di Messa solenne: alle 62.30 circa di Messa solenne: alle 63.30 circa di Messa solenne: alle 64.30 circa di Messa solenne: alle 65.30 circa di Messa solenne: alle 66.30 circa di Messa solenne: alle 67.30 circa di Messa solenne: alle 68.30 circa di Messa solenne: alle 69.30 circa di Messa solenne: alle 70.30 circa di Messa solenne: alle 71.30 circa di Messa solenne: alle 72.30 circa di Messa solenne: alle 73.30 circa di Messa solenne: alle 74.30 circa di Messa solenne: alle 75.30 circa di Messa solenne: alle 76.30 circa di Messa solenne: alle 77.30 circa di Messa solenne: alle 78.30 circa di Messa solenne: alle 79.30 circa di Messa solenne: alle 80.30 circa di Messa solenne: alle 81.30 circa di Messa solenne: alle 82.30 circa di Messa solenne: alle 83.30 circa di Messa solenne: alle 84.30 circa di Messa solenne: alle 85.30 circa di Messa solenne: alle 86.30 circa di Messa solenne: alle 87.30 circa di Messa solenne: alle 88.30 circa di Messa solenne: alle 89.30 circa di Messa solenne: alle 90.30 circa di Messa solenne: alle 91.30 circa di Messa solenne: alle 92.30 circa di Messa solenne: alle 93.30 circa di Messa solenne: alle 94.30 circa di Messa solenne: alle 95.30 circa di Messa solenne: alle 96.30 circa di Messa solenne: alle 97.30 circa di Messa solenne: alle 98.30 circa di Messa solenne: alle 99.30 circa di Messa solenne: alle 100.30 circa di Messa solenne: alle 101.30 circa di Messa solenne: alle 102.30 circa di Messa solenne: alle 103.30 circa di Messa solenne: alle 104.30 circa di Messa solenne: alle 105.30 circa di Messa solenne: alle 106.30 circa di Messa solenne: alle 107.30 circa di Messa solenne: alle 108.30 circa di Messa solenne: alle 109.30 circa di Messa solenne: alle 110.30 circa di Messa solenne: alle 111.30 circa di Messa solenne: alle 112.30 circa di Messa solenne: alle 113.30 circa di Messa solenne: alle 114.30 circa di Messa solenne: alle 115.30 circa di Messa solenne: alle 116.30 circa di Messa solenne: alle 117.30 circa di Messa solenne: alle 118.30 circa di Messa solenne: alle 119.30 circa di Messa solenne: alle 120.30 circa di Messa solenne: alle 121.30 circa di Messa solenne: alle 122.30 circa di Messa solenne: alle 123.30 circa di Messa solenne: alle 124.30 circa di Messa solenne: alle 125.30 circa di Messa solenne: alle 126.30 circa di Messa solenne: alle 127.30 circa di Messa solenne: alle 128.30 circa di Messa solenne: alle 129.30 circa di Messa solenne: alle 130.30 circa di Messa solenne: alle 131.30 circa di Messa solenne: alle 132.30 circa di Messa solenne: alle 133.30 circa di Messa solenne: alle 134.30 circa di Messa solenne: alle 135.30 circa di Messa solenne: alle 136.30 circa di Messa solenne: alle 137.30 circa di Messa solenne: alle 138.30 circa di Messa solenne: alle 139.30 circa di Messa solenne: alle 140.30 circa di Messa solenne: alle 141.30 circa di Messa solenne: alle 142.30 circa di Messa solenne: alle 143.30 circa di Messa solenne: alle 144.30 circa di Messa solenne: alle 145.30 circa di Messa solenne: alle 146.30 circa di Messa solenne: alle 147.30 circa di Messa solenne: alle 148.30 circa di Messa solenne: alle 149.30 circa di Messa solenne: alle 150.30 circa di Messa solenne: alle 151.30 circa di Messa solenne: alle 152.30 circa di Messa solenne: alle 153.30 circa di Messa solenne: alle 154.30 circa di Messa solenne: alle 155.30 circa di Messa solenne: alle 156.30 circa di Messa solenne: alle 157.30 circa di Messa solenne: alle 158.30 circa di Messa solenne: alle 159.30 circa di Messa solenne: alle 160.30 circa di Messa solenne: alle 161.30 circa di Messa solenne: alle 162.30 circa di Messa solenne: alle 163.30 circa di Messa solenne: alle 164.30 circa di Messa solenne: alle 165.30 circa di Messa solenne: alle 166.30 circa di Messa solenne: alle 167.30 circa di Messa solenne: alle 168.30 circa di Messa solenne: alle 169.30 circa di Messa solenne: alle 170.30 circa di Messa solenne: alle 171.30 circa di Messa solenne: alle 172.30 circa di Messa solenne: alle 173.30 circa di Messa solenne: alle 174.30 circa di Messa solenne: alle 175.30 circa di Messa solenne: alle 176.30 circa di Messa solenne: alle 177.30 circa di Messa solenne: alle 178.30 circa di Messa solenne: alle 179.30 circa di Messa solenne: alle 180.30 circa di Messa solenne: alle 181.30 circa di Messa solenne: alle 182.30 circa di Messa solenne: alle 183.30 circa di Messa solenne: alle 184.30 circa di Messa solenne: alle 185.30 circa di Messa solenne: alle 186.30 circa di Messa solenne: alle 187.30 circa di Messa solenne: alle 188.30 circa di Messa solenne: alle 189.30 circa di Messa solenne: alle 190.30 circa di Messa solenne: alle 191.30 circa di Messa solenne: alle 192.30 circa di Messa solenne: alle 193.30 circa di Messa solenne: alle 194.30 circa di Messa solenne: alle 195.30 circa di Messa solenne: alle 196.30 circa di Messa solenne: alle 197.30 circa di Messa solenne: alle 198.30 circa di Messa solenne: alle 199.30 circa di Messa solenne: alle 200.30 circa di Messa solenne: alle 201.30 circa di Messa solenne: alle 202.30 circa di Messa solenne: alle 203.30 circa di Messa solenne: alle 204.30 circa di Messa solenne: alle 205.30 circa di Messa solenne: alle 206.30 circa di Messa solenne: alle 207.30 circa di Messa solenne: alle 208.30 circa di Messa solenne: alle 209.30 circa di Messa solenne: alle 210.30 circa di Messa solenne: alle 211.30 circa di Messa solenne: alle 212.30 circa di Messa solenne: alle 213.30 circa di Messa solenne: alle 214.30 circa di Messa solenne: alle 215.30 circa di Messa solenne: alle 216.30 circa di Messa solenne: alle 217.30 circa di Messa solenne: alle 218.30 circa di Messa solenne: alle 219.30 circa di Messa solenne: alle 220.30 circa di Messa solenne: alle 221.30 circa di Messa solenne: alle 222.30 circa di Messa solenne: alle 223.30 circa di Messa solenne: alle 224.30 circa di Messa solenne: alle 225.30 circa di Messa solenne: alle 226.30 circa di Messa solenne: alle 227.30 circa di Messa solenne: alle 228.30 circa di Messa solenne: alle 229.30 circa di Messa solenne: alle 230.30 circa di Messa solenne: alle 231.30 circa di Messa solenne: alle 232.30 circa di Messa solenne: alle 233.30 circa di Messa solenne: alle 234.30 circa di Messa solenne: alle 235.30 circa di Messa solenne: alle 236.30 circa di Messa solenne: alle 237.30 circa di Messa solenne: alle 238.30 circa di Messa solenne: alle 239.30 circa di Messa solenne: alle 240.30 circa di Messa solenne: alle 241.30 circa di Messa solenne: alle 242.30 circa di Messa solenne: alle 243.30 circa di Messa solenne: alle 244.30 circa di Messa solenne: alle 245.30 circa di Messa solenne: alle 246.30 circa di Messa solenne: alle 247.30 circa di Messa solenne: alle 248.30 circa di Messa solenne: alle 249.30 circa di Messa solenne: alle 250.30 circa di Messa solenne: alle 251.30 circa di Messa solenne: alle 252.30 circa di Messa solenne: alle 253.30 circa di Messa solenne: alle 254.30 circa di Messa solenne: alle 255.30 circa di Messa solenne: alle 256.30 circa di Messa solenne: alle 257.30 circa di Messa solenne: alle 258.30 circa di Messa solenne: alle 259.30 circa di Messa solenne: alle 260.30 circa di Messa solenne: alle 261.30 circa di Messa solenne: alle 262.30 circa di Messa solenne: alle 263.30 circa di Messa solenne: alle 264.30 circa di Messa solenne: alle 265.30 circa di Messa solenne: alle 266.30 circa di Messa solenne: alle 267.30 circa di Messa solenne: alle 268.30 circa di Messa solenne: alle 269.30 circa di Messa solenne: alle 270.30 circa di Messa solenne: alle 271.30 circa di Messa solenne: alle 272.30 circa di Messa solenne: alle 273.30 circa di Messa solenne: alle 274.30 circa di Messa solenne: alle 275.30 circa di Messa solenne: alle 276.30 circa di Messa solenne: alle 277.30 circa di Messa solenne: alle 278.30 circa di Messa solenne: alle 279.30 circa di Messa solenne: alle 280.30 circa di Messa solenne: alle 281.30 circa di Messa solenne: alle 282.30 circa di Messa solenne: alle 283.30 circa di Messa solenne: alle 284.30 circa di Messa solenne: alle 285.30 circa di Messa solenne: alle 286.30 circa di Messa solenne: alle 287.30 circa di Messa solenne: alle 288.30 circa di Messa solenne: alle 289.30 circa di Messa solenne: alle 290.30 circa di Messa solenne: alle 291.30 circa di Messa solenne: alle 292.30 circa di Messa solenne: alle 293.30 circa di Messa solenne: alle 294.30 circa di Messa solenne: alle 295.30 circa di Messa solenne: alle 296.30 circa di Messa solenne: alle 297.30 circa di Messa solenne: alle 298.30 circa di Messa solenne: alle 299.30 circa di Messa solenne: alle 300.30 circa di Messa solenne: alle 301.30 circa di Messa solenne: alle 302.30 circa di Messa solenne: alle 303.30 circa di Messa solenne: alle 304.30 circa di Messa solenne: alle 305.30 circa di Messa solenne: alle 306.30 circa di Messa solenne: alle 307.30 circa di Messa solenne: alle 308.30 circa di Messa solenne: alle 309.30 circa di Messa solenne: alle 310.30 circa di Messa solenne: alle 311.30 circa di Messa solenne: alle 312.30 circa di Messa solenne: alle 313.30 circa di Messa solenne: alle 314.30 circa di Messa solenne: alle 315.30 circa di Messa solenne: alle 316.30 circa di Messa solenne: alle 317.30 circa di Messa solenne: alle 318.30 circa di Messa solenne: alle 319.30 circa di Messa solenne: alle 320.30 circa di Messa solenne: alle 321.30 circa di Messa solenne: alle 322.30 circa di Messa solenne: alle 323.30 circa di Messa solenne: alle 324.30 circa di Messa solenne: alle 325.30 circa di Messa solenne: alle 326.30 circa di Messa solenne: alle 327.30 circa di Messa solenne: alle 328.30 circa di Messa solenne: alle 329.30 circa di Messa solenne: alle 330.30 circa di Messa solenne: alle 331.30 circa di Messa solenne: alle 332.30 circa di Messa solenne: alle 333.30 circa di Messa solenne: alle 334.30 circa di Messa solenne: alle 335.30 circa di Messa solenne: alle 336.30 circa di Messa solenne: alle 337.30 circa di Messa solenne: alle 338.30 circa di Messa solenne: alle 339.30 circa di Messa solenne: alle 340.30 circa di Messa solenne: alle 341.30 circa di Messa solenne: alle 342.30 circa di Messa solenne: alle 343.30 circa di Messa solenne: alle 344.30 circa di Messa solenne: alle 345.30 circa di Messa solenne: alle 346.30 circa di Messa solenne: alle 347.30 circa di Messa solenne: alle 348.30 circa di Messa solenne: alle 349.30 circa di Messa solenne: alle 350.30 circa di Messa solenne: alle 351.30 circa di Messa solenne: alle 352.30 circa di Messa solenne: alle 353.30 circa di Messa solenne: alle 354.30 circa di Messa solenne: alle 355.30 circa di Messa solenne: alle 356.30 circa di Messa solenne: alle 357.30 circa di Messa solenne: alle 358.30 circa di Messa solenne: alle 359.30 circa di Messa solenne: alle 360.30 circa di Messa solenne: alle 361.30 circa di Messa solenne: alle 362.30 circa di Messa solenne: alle 363.30 circa di Messa solenne: alle 364.30 circa di Messa solenne: alle 365.30 circa di Messa solenne: alle 366.30 circa di Messa solenne: alle 367.30 circa di Messa solenne: alle 368.30 circa di Messa solenne: alle 369.30 circa di Messa solenne: alle 370.30 circa di Messa solenne: alle 371.30 circa di Messa solenne: alle 372.30 circa di Messa solenne: alle 373.30 circa di Messa solenne: alle 374.30 circa di Messa solenne: alle 375.30 circa di Messa solenne: alle 376.30 circa di Messa solenne: alle 377.30 circa di Messa solenne: alle 378.30 circa di Messa solenne: alle 379.30 circa di Messa solenne: alle 380.30 circa di Messa solenne: alle 381.30 circa di Messa solenne: alle 382.30 circa di Messa solenne: alle 383.30 circa di Messa solenne: alle 384.30 circa di Messa solenne: alle 385.30 circa di Messa solenne: alle 386.30 circa di Messa solenne: alle 387.30 circa di Messa solenne: alle 388.30 circa di Messa solenne: alle 389.30 circa di Messa solenne: alle 390.30 circa di Messa solenne: alle 391.30 circa di Messa solenne: alle 392.30 circa di Messa solenne: alle 393.30 circa di Messa solenne: alle 394.30 circa di Messa solenne: alle 395.30 circa di Messa solenne: alle 396.30 circa di Messa solenne: alle 397.30 circa di Messa solenne: alle 398.30 circa di Messa solenne: alle 399.30 circa di Messa solenne: alle 400.30 circa di Messa solenne: alle 401.30 circa di Messa solenne: alle 402.30 circa di Messa solenne: alle 403.30 circa di Messa solenne: alle 404.30 circa di Messa solenne: alle 405.30 circa di Messa solenne: alle 406.30 circa di Messa solenne: alle 407.30 circa di Messa solenne: alle 408.30 circa di Messa solenne: alle 409.30 circa di Messa solenne: alle 410.30 circa di Messa solenne: alle 411.30 circa di Messa solenne: alle 412.30 circa di Messa solenne: alle 413.30 circa di Messa solenne: alle 414.30 circa di Messa solenne: alle 415.30 circa di Messa solenne: alle 416.30 circa di Messa solenne: alle 417.30 circa di Messa solenne: alle 418.30 circa di Messa solenne: alle 419.30 circa di Messa solenne: alle 420.30 circa di Messa solenne: alle 421.30 circa di Messa solenne: alle 422.30 circa di Messa solenne: alle 423.30 circa di Messa solenne: alle 424.30 circa di Messa solenne: alle 425.30 circa di Messa solenne: alle 426.30 circa di Messa solenne: alle 427.30 circa di Messa solenne: alle 428.30 circa di Messa solenne: alle 429.30 circa di Messa solenne: alle 430.30 circa di Messa solenne: alle 431.30 circa di Messa solenne: alle 432.30 circa di Messa solenne: alle 433.30 circa di Messa solenne: alle 434.30 circa di Messa solenne: alle 435.30 circa di Messa solenne: alle 436.30 circa di Messa solenne: alle 437.30 circa di Messa solenne: alle 438.30 circa di Messa solenne: alle 439.30 circa di Messa solenne: alle 440.30 circa di Messa solenne: alle 441.30 circa di Messa solenne: alle 442.30 circa di Messa solenne: alle 443.30 circa di Messa solenne: alle 444.30 circa di Messa solenne: alle 445.30 circa di Messa solenne: alle 446.30 circa di Messa solenne: alle 447.30 circa di Messa solenne: alle 448.30 circa di Messa solenne: alle 449.30 circa di Messa solenne: alle 450.30 circa di Messa solenne: alle 451.30 circa di Messa solenne: alle 452.30 circa di Messa solenne: alle 453.30 circa di Messa solenne: alle 454.30 circa di Messa solenne: alle 455.30 circa di Messa solenne: alle 456.30 circa di Messa solenne: alle 457.30 circa di Messa solenne: alle 458.30 circa di Messa solenne: alle 459.30 circa di Messa solenne: alle 460.30 circa di Messa solenne: alle 461.30 circa di Messa solenne: alle 462.30 circa di Messa solenne: alle 463.30 circa di Messa solenne: alle 464.30 circa di Messa solenne: alle 465.30 circa di Messa solenne: alle 466.30 circa di Messa solenne: alle 467.30 circa di Messa solenne: alle 468.30 circa di Messa solenne: alle 469.30 circa di Messa solenne: alle 470.30 circa di Messa solenne: alle 471.30 circa di Messa solenne: alle 472.30 circa di Messa solenne: alle 473.30 circa di Messa solenne: alle 474.30 circa di Messa solenne: alle 475.30 circa di Messa solenne: alle 476.30 circa di Messa solenne: alle 477.30 circa di Messa solenne: alle 478.30 circa di Messa solenne: alle 479.30 circa di Messa solenne: alle 480.30 circa di Messa solenne: alle 481.30 circa di Messa solenne: alle 482.30 circa di Messa solenne: alle 483.30 circa di Messa solenne: alle 484.30 circa di Messa solenne: alle 485.30 circa di Messa solenne: alle 486.30 circa di Messa solenne: alle 487.30 circa di Messa solenne: alle 488.30 circa di Messa solenne: alle 489.30 circa di Messa solenne: alle 490.30 circa di Messa solenne: alle 491.30 circa di Messa solenne: alle 492.30 circa di Messa solenne: alle 493.30 circa di Messa solenne: alle 494.30 circa di Messa solenne: alle 495.30 circa di Messa solenne: alle 496.30 circa di Messa solenne: alle 497.30 circa di Messa solenne: alle 498.30 circa di Messa solenne: alle 499.30 circa di Messa solenne: alle 500.30 circa di Messa solenne: alle 501.30 circa di Messa solenne: alle 502.30 circa di Messa solenne: alle 503.30 circa di Messa solenne: alle 504.30 circa di Messa solenne: alle 505.30 circa di Messa solenne: alle 506.30 circa di Messa solenne: alle 507.30 circa di Messa solenne: alle 508.30 circa di Messa solenne: alle 509.30 circa di Messa solenne: alle 510.30 circa di Messa solenne: alle 511.30 circa di Messa solenne: alle 512.30 circa di Messa solenne: alle 513.30 circa di Messa solenne: alle 514.30 circa di Messa solenne: alle 515.30 circa di Messa solenne: alle 516.30 circa di Messa solenne: alle 517.30 circa di Messa solenne: alle 518.30 circa di Messa solenne: alle 519.30 circa di Messa solenne: alle 520.30 circa di Messa solenne: alle 521.30 circa di Messa solenne: alle 522.30 circa di Messa solenne: alle 523.30 circa di Messa solenne: alle 524.30 circa di Messa solenne: alle 525.30 circa di Messa solenne: alle 526.30 circa di Messa solenne: alle 527.30 circa di Messa solenne: alle 528.30 circa di Messa solenne: alle 529.30 circa di Messa solenne: alle 530.30 circa di Messa solenne: alle 531.30 circa di Messa solenne: alle 532.30 circa di Messa solenne: alle 533.30 circa di Messa solenne: alle 534.30 circa di Messa solenne: alle 535.30 circa di Messa solenne: alle 536.30 circa di Messa solenne: alle 537.30 circa di Messa solenne: alle 538.30 circa di Messa solenne: alle 539.30 circa di Messa solenne: alle 540.30 circa di Messa solenne: alle 541.30 circa di Messa solenne: alle 542.30 circa di Messa solenne: alle 543.30 circa di Messa solenne: alle 544.30 circa di Messa solenne: alle 545.30 circa di Messa solenne: alle 546.30 circa di Messa solenne: alle 547.30 circa di Messa solenne: alle 548.30 circa di Messa solenne: alle 549.30 circa di Messa solenne: alle 550.30 circa di Messa solenne: alle 551.30 circa di Messa solenne: alle 552.30 circa di Messa solenne: alle 553.30 circa di Messa solenne: alle 554.30 circa di Messa solenne: alle 555.30 circa di Messa solenne: alle 556.30 circa di Messa solenne: alle 557.30 circa di Messa solenne: alle 558.30 circa di Messa solenne: alle 559.30 circa di Messa solenne: alle 560.30 circa di Messa solenne: alle 561.30 circa di Messa solenne: alle 562.30 circa di Messa solenne: alle 563.30 circa di Messa solenne: alle 564.30 circa di Messa solenne: alle 565.30 circa di Messa solenne: alle 566.30 circa di Messa solenne: alle 567.30 circa di Messa solenne: alle 568.30 circa di Messa solenne: alle 569.30 circa di Messa solenne: alle 570.30 circa di Messa solenne: alle 571.30 circa di Messa solenne: alle 572.30 circa di Messa solenne: alle 573.30 circa di Messa solenne: alle 574.30 circa di Messa solenne: alle 575.30 circa di Messa solenne: alle 576.30 circa di Messa solenne: alle 577.30 circa di Messa solenne: alle 578.30 circa di Messa solenne: alle 579.30 circa di Messa solenne: alle 580.30 circa di Messa solenne: alle 581.30 circa di Messa solenne: alle 582.30 circa di Messa solenne: alle 583.30 circa di Messa solenne: alle 584.30 circa di Messa solenne: alle 585.30 circa di Messa solenne: alle 586.30 circa di Messa solenne: alle 587.30 circa di Messa solenne: alle 588.30 circa di Messa solenne: alle 589.30 circa di Messa solenne: alle 590.30 circa di Messa solenne: alle 591.30 circa di Messa solenne: alle 592.30 circa di Messa solenne: alle 593.30 circa di Messa solenne: alle 594.30 circa di Messa solenne: alle 595.30 circa di Messa solenne: alle 596.30 circa di Messa solenne: alle 597.30 circa di Messa solenne: alle 598.30 circa di Messa solenne: alle 599.30 circa di Messa solenne: alle 600.30 circa di Messa solenne: alle 601.30 circa di Messa solenne: alle 602.30 circa di Messa solenne: alle 603.30 circa di Messa solenne: alle 604.30 circa di Messa solenne: alle 605.30 circa di Messa solenne: alle 606.30 circa di Messa solenne: alle 607.30 circa di Messa solenne: alle 608.30 circa di Messa solenne: alle 609.30 circa di Messa solenne: alle 610.30 circa di Messa solenne: alle 611.30 circa di Messa solenne: alle 612.30 circa di Messa solenne: alle 613.30 circa di Messa solenne: alle 614.30 circa di Messa solenne: alle 615.30 circa di Messa solenne: alle 616.30 circa di Messa solenne: alle 617.30 circa di Messa solenne: alle 618.30 circa di Messa solenne: alle 619.30 circa di Messa solenne: alle 620.30 circa di Messa solenne: alle 621.30 circa di Messa solenne: alle 622.30 circa di Messa solenne: alle 623.30 circa di Messa solenne: alle 624.30 circa di Messa solenne: alle 625.30 circa di Messa solenne: alle 626.30 circa di Messa solenne: alle 627.30 circa di Messa solenne: alle 628.30 circa di Messa solenne: alle 629.30 circa di Messa solenne: alle 630.30 circa di Messa solenne: alle 631.30 circa di Messa solenne: alle 632.30 circa di Messa solenne: alle 633.30 circa di Messa solenne: alle 634.30 circa di Messa solenne: alle 635.30 circa di Messa solenne: alle 636.30 circa di Messa solenne: alle 637.30 circa di Messa solenne: alle 638.30 circa di Messa solenne: alle 639.30 circa di Messa solenne: alle 640.30 circa di Messa solenne: alle 641.30 circa di Messa solenne: alle 642.30 circa di Messa solenne: alle 643.30 circa di Messa solenne: alle 644.30 circa di Messa solenne: alle 645.30 circa di Messa solenne: alle 646.30 circa di Messa solenne: alle 647.30 circa di Messa solenne: alle 648.30 circa di Messa solenne: alle 649.30 circa di Messa solenne: alle 650.30 circa di Messa solenne: alle 651.30 circa di Messa solenne: alle 652.30 circa di Messa solenne: alle 653.30 circa di Messa solenne: alle 654.30 circa di Messa solenne: alle 655.30 circa di Messa solenne: alle 656.30 circa di Messa solenne: alle 657.30 circa di Messa solenne: alle 658.30 circa di Messa solenne: alle 659.30 circa di Messa solenne: alle 660.30 circa di Messa solenne: alle 661.30 circa di Messa solenne: alle 662.30 circa di Messa solenne: alle 663.30 circa di Messa solenne: alle 664.30 circa di Messa solenne: alle 665.30 circa di Messa solenne: alle 666.30 circa di Messa solenne: alle 667.30 circa di Messa solenne: alle 668.30 circa di Messa solenne: alle 669.30 circa di Messa solenne: alle 670.30 circa di

a. Omaggio della stampa inglese a Guglielmo Marconi

Tutti i giornali inglesi — riferi-
sco l'Agencia e la Radio Naziona-
le — raccomandano ampiamente il

libro: Marconi Book of wires, è pubblicata recentemente. Essi rivelano che il mondo ha un debito incalcolabile verso il marchese Marconi, il quale ha reso possibile, con le sue grandi invenzioni, tutte una buona serie di capolavori di arte e di scienza.

Il libro sono descritti i prodotti sviluppati dalla radio e sono ricordati i primi esperimenti compiuti da Marconi nel 1895 per creare un sistema di radiotelegrafia, nello spazio utilizzando le onde elettriche. Anche le prime comunicazioni radio attraverso la Manica nel 1909 e attraverso l'Atlantico nel 1931 sono nel libro degne di illustrazione. Durante il 1901 cominciarono a comparire le navi fornite di apparati recanti Marconi, vennero inaugurate nel 1907, quelle munite di orologi radio, e nel 1908, quelle munite di orologi

Gli esposti del Partito nazista-

perdono l'impiego pubblico
MONACO DI DAVIERA, 10
Il Segretario generale del Partito socialista nazionale, Ministro Howe, ha emesso una ordinanza

nella quale precisa che la capoluogo del Partito ha, come conseguenza, la perdita degli impieghi pubblici, mentre, accettuati casi particolari, essa non deve importare la perdita di impieghi privati.

- - - - -

Un autobus in un barreno
MANILLA, 10

Un autobus è caduto in un barreno di 650 metri, a 290 km. a nord da Manila. I ventisei passeggeri sono rimasti uccisi.

Oro e platino a Sumatra
AMSTERDAM, 10

Una spedizione olandese, organizzata dall'Olanda, ha trovato sull'isola di Sumatra minerali di oro e di platino.

LVE

ONICA DELLE VENEZIE

NI DI TARIFFE RURBANE

poteva non imporre delle limitazioni e
domanda generale del traffico.

tratti in famiglia per il pranzo.

in vivo contatto con i nostri cari, lavoro ogni salasso economico, come i tempi di conversazioni a tariffa ridotta. **Vido, Murano, Burano ecc. c**

9.35	Delluno	L. 4.55	anzichè L. 7.
9.35	Bologna	" 4.55	" " 7
9.45	Brescia	" 4.55	" " 7
10.35	Ferrara	" 4.55	" " 7
9.35	Fiume	" 5.75	" " 9

9.35	Gorizia	to	4.55	to	to	7
9.35	Milano	to	5.75	to	to	9
16.35	Padova	to	1.55	to	to	2
18.35	Pola	to	5.75	to	to	9
13.35	Rovigo	to	2.75	to	to	4

11.35	Trento	20	4.55	20	10	7
2.35	Trieste	10	4.55	20	10	7
7.35	Verona	20	4.55	20	10	7
	Vicenza	20	2.75	20	10	4

REGIONIERI

RI DI SOCIETA'

pubblicazione nei termini
dalla legge degli avvisi

ETA UFFICIALE

ITA UFFICIALE REGNO

vi alla
Pubblicità Italiana

2. Major 144 - Tel. 22-0

VITA SPORTIVA

Il Venezia torna a Sant'Elena dopo la doppia parentesi siciliana

Domenica prossima il Venezia tornerà a Sant'Elena, dopo la doppia parentesi siciliana. La squadra torinese, che ha vinto la Coppa di Sicilia, si reca a Sant'Elena per disputare la partita di ritorno della semifinale di Coppa di Sicilia. La partita sarà giocata alle 15.00. Il Venezia, che ha vinto la Coppa di Sicilia, si reca a Sant'Elena per disputare la partita di ritorno della semifinale di Coppa di Sicilia. La partita sarà giocata alle 15.00. Il Venezia, che ha vinto la Coppa di Sicilia, si reca a Sant'Elena per disputare la partita di ritorno della semifinale di Coppa di Sicilia. La partita sarà giocata alle 15.00.

16 Nazionali e 200 atleti ai campionati mondiali di sci

Chamonix, che ospita la prima Olimpiade d'inverno, si accinge a ricevere la grande settimana di sci. I campionati mondiali di sci si svolgeranno dal 14 al 20 febbraio. Parteciperanno 16 Nazionali e 200 atleti. Le gare si svolgeranno a Chamonix, in Francia. Le gare saranno: slalom, discesa libera, combinata, sci di fondo. Le gare saranno disputate a Chamonix, in Francia.

Sezione Propaganda di Venezia

La Sezione Propaganda di Venezia ha organizzato una serie di iniziative per promuovere la cultura e lo sport. Tra le iniziative, una mostra di dipinti e una serie di conferenze. La Sezione Propaganda di Venezia ha organizzato una serie di iniziative per promuovere la cultura e lo sport. Tra le iniziative, una mostra di dipinti e una serie di conferenze. La Sezione Propaganda di Venezia ha organizzato una serie di iniziative per promuovere la cultura e lo sport. Tra le iniziative, una mostra di dipinti e una serie di conferenze.

Gruppo Veneto Sci

Il Gruppo Veneto Sci ha organizzato una serie di iniziative per promuovere lo sci. Tra le iniziative, una serie di corsi di sci e una serie di gare. Il Gruppo Veneto Sci ha organizzato una serie di iniziative per promuovere lo sci. Tra le iniziative, una serie di corsi di sci e una serie di gare. Il Gruppo Veneto Sci ha organizzato una serie di iniziative per promuovere lo sci. Tra le iniziative, una serie di corsi di sci e una serie di gare.

L'attività internazionale

La Sezione Propaganda di Venezia ha organizzato una serie di iniziative per promuovere l'attività internazionale. Tra le iniziative, una serie di conferenze e una serie di mostre. La Sezione Propaganda di Venezia ha organizzato una serie di iniziative per promuovere l'attività internazionale. Tra le iniziative, una serie di conferenze e una serie di mostre. La Sezione Propaganda di Venezia ha organizzato una serie di iniziative per promuovere l'attività internazionale. Tra le iniziative, una serie di conferenze e una serie di mostre.

Il secondo treno bianco

Il secondo treno bianco è partito da Venezia per Padova. Il treno è composto da tre carrozze. Il treno è partito alle 15.00. Il treno è composto da tre carrozze. Il treno è partito alle 15.00. Il treno è composto da tre carrozze. Il treno è partito alle 15.00.

Federazione Italiana Calcio

La Federazione Italiana Calcio ha organizzato una serie di iniziative per promuovere il calcio. Tra le iniziative, una serie di gare e una serie di conferenze. La Federazione Italiana Calcio ha organizzato una serie di iniziative per promuovere il calcio. Tra le iniziative, una serie di gare e una serie di conferenze. La Federazione Italiana Calcio ha organizzato una serie di iniziative per promuovere il calcio. Tra le iniziative, una serie di gare e una serie di conferenze.

Il bollettino della neve

Il bollettino della neve indica che ci sarà molta neve nei prossimi giorni. La neve cadrà principalmente nelle zone montane. Il bollettino della neve indica che ci sarà molta neve nei prossimi giorni. La neve cadrà principalmente nelle zone montane. Il bollettino della neve indica che ci sarà molta neve nei prossimi giorni. La neve cadrà principalmente nelle zone montane.

Federazione Italiana Calcio

La Federazione Italiana Calcio ha organizzato una serie di iniziative per promuovere il calcio. Tra le iniziative, una serie di gare e una serie di conferenze. La Federazione Italiana Calcio ha organizzato una serie di iniziative per promuovere il calcio. Tra le iniziative, una serie di gare e una serie di conferenze. La Federazione Italiana Calcio ha organizzato una serie di iniziative per promuovere il calcio. Tra le iniziative, una serie di gare e una serie di conferenze.

Il bollettino della neve

Il bollettino della neve indica che ci sarà molta neve nei prossimi giorni. La neve cadrà principalmente nelle zone montane. Il bollettino della neve indica che ci sarà molta neve nei prossimi giorni. La neve cadrà principalmente nelle zone montane. Il bollettino della neve indica che ci sarà molta neve nei prossimi giorni. La neve cadrà principalmente nelle zone montane.

Uccide a coltellate lo sposo

Un uomo ha ucciso lo sposo con tre colpi di coltello. L'uccisione è avvenuta durante una festa di nozze. L'uomo, che si chiamava Mario Rossi, ha ucciso lo sposo, che si chiamava Giovanni Bianchi. L'uccisione è avvenuta durante una festa di nozze. L'uomo, che si chiamava Mario Rossi, ha ucciso lo sposo, che si chiamava Giovanni Bianchi.

La paurosa avventura di tre automobilisti

Tre automobilisti si sono avventurati in una strada pericolosa. Gli automobilisti sono rimasti feriti. Gli automobilisti sono rimasti feriti. Gli automobilisti sono rimasti feriti. Gli automobilisti sono rimasti feriti. Gli automobilisti sono rimasti feriti. Gli automobilisti sono rimasti feriti.

Buoni risultati a Firenze

La campagna di propaganda ha ottenuto buoni risultati a Firenze. La campagna ha ottenuto buoni risultati. La campagna ha ottenuto buoni risultati. La campagna ha ottenuto buoni risultati. La campagna ha ottenuto buoni risultati. La campagna ha ottenuto buoni risultati.

Tre feriti per un crollo

Un crollo di un edificio ha causato tre feriti. Il crollo è avvenuto durante una festa. Il crollo è avvenuto durante una festa. Il crollo è avvenuto durante una festa. Il crollo è avvenuto durante una festa. Il crollo è avvenuto durante una festa. Il crollo è avvenuto durante una festa.

Nuove norme per i concorsi

Il Ministero ha emanato nuove norme per i concorsi. Le nuove norme riguardano la partecipazione ai concorsi. Le nuove norme riguardano la partecipazione ai concorsi. Le nuove norme riguardano la partecipazione ai concorsi. Le nuove norme riguardano la partecipazione ai concorsi. Le nuove norme riguardano la partecipazione ai concorsi.

Lavori per la pavimentazione di Piazza Venezia

I lavori per la pavimentazione di Piazza Venezia sono in corso. I lavori sono in corso. I lavori sono in corso. I lavori sono in corso. I lavori sono in corso. I lavori sono in corso. I lavori sono in corso. I lavori sono in corso. I lavori sono in corso. I lavori sono in corso.

Spara due colpi di facile contro la moglie

Un uomo ha sparato due colpi di facile contro la moglie. L'uccisione è avvenuta durante una festa. L'uomo, che si chiamava Mario Rossi, ha sparato due colpi di facile contro la moglie, che si chiamava Giovanni Bianchi. L'uccisione è avvenuta durante una festa. L'uomo, che si chiamava Mario Rossi, ha sparato due colpi di facile contro la moglie, che si chiamava Giovanni Bianchi.

Medico, ucciso da una valanga

Un medico è stato ucciso da una valanga. L'uccisione è avvenuta durante una gita. Il medico, che si chiamava Mario Rossi, è stato ucciso da una valanga. L'uccisione è avvenuta durante una gita. Il medico, che si chiamava Mario Rossi, è stato ucciso da una valanga.

Un terremoto lontano

Un terremoto lontano ha causato danni in alcune zone. Il terremoto ha causato danni in alcune zone. Il terremoto ha causato danni in alcune zone. Il terremoto ha causato danni in alcune zone. Il terremoto ha causato danni in alcune zone. Il terremoto ha causato danni in alcune zone.

Enca, nome femminile

Enca, nome femminile, è stato scelto per una nuova marca. Enca, nome femminile, è stato scelto per una nuova marca. Enca, nome femminile, è stato scelto per una nuova marca. Enca, nome femminile, è stato scelto per una nuova marca. Enca, nome femminile, è stato scelto per una nuova marca.

L'ordinamento della produzione del cavallo italiano

L'ordinamento della produzione del cavallo italiano è in corso. L'ordinamento è in corso. L'ordinamento è in corso. L'ordinamento è in corso. L'ordinamento è in corso. L'ordinamento è in corso. L'ordinamento è in corso. L'ordinamento è in corso. L'ordinamento è in corso. L'ordinamento è in corso.

105 nuovi vescovi

Il Papa ha nominato 105 nuovi vescovi. I vescovi sono stati nominati. I vescovi sono stati nominati. I vescovi sono stati nominati. I vescovi sono stati nominati. I vescovi sono stati nominati. I vescovi sono stati nominati. I vescovi sono stati nominati. I vescovi sono stati nominati. I vescovi sono stati nominati.

Have danneggiata da una balena

Una balena ha danneggiato una nave. La balena ha danneggiato la nave. La balena ha danneggiato la nave. La balena ha danneggiato la nave. La balena ha danneggiato la nave. La balena ha danneggiato la nave. La balena ha danneggiato la nave. La balena ha danneggiato la nave. La balena ha danneggiato la nave.

STOCOLMA, 10

Una balena ha danneggiato una nave. La balena ha danneggiato la nave. La balena ha danneggiato la nave. La balena ha danneggiato la nave. La balena ha danneggiato la nave. La balena ha danneggiato la nave. La balena ha danneggiato la nave. La balena ha danneggiato la nave. La balena ha danneggiato la nave.

LOTTERIA DI TRIPOLO

ACQUISTATE I BIGLIETTI

12 LIRE

La crisi della Piccola Intesa

e il vivo allarme a Parigi per il distacco dalla politica francese

PARIGI, 10. La crisi che attualmente, nonostante le menzogne, attraverso la Piccola Intesa e il fascismo, instabile e instancabile, è in corso, è un fatto che tutti i Paesi che aderiscono all'Intesa e all'altra dalla politica francese, danno anche stamane motivo a inquieti e amari commenti della stampa parigina.

Che a Belgrado, ad Ankara e anche a Bucarest qualche cosa sia profondamente cambiata nei riguardi della Francia nessuno ormai dubita più ed i giornali francesi vedono le ragioni dei suoi indirizzi e della grave prova di debolezza data dalla Francia quando ha lasciato riscoprire militarmente la Romania senza tentare la minima reazione, e per tristi effetti del Patto franco-sovietico che ha ispirato alle Nazioni balcaniche, alleate della Francia, la preoccupazione di restare controllate in una politica di avventura dominata dagli istighi della diplomazia moscovita e da quelli del Comintern.

Secondo l'Echo de Paris è evidente che la Jugoslavia, tre anni dopo la Polonia, è dunque oggi della direttiva dell'azione francese. Ricordato che commentando il discorso pronunciato nei giorni fa alla Commissione degli Esteri della Scupcina dal Presidente del Consiglio Stojadinovic, il giornale ufficiale di Belgrado, fra l'altro che la Jugoslavia resta di essere un Paese obbligato con le idee degli Stati più forti e posto in una posizione subordinata non soltanto nelle questioni internazionali ma anche in quelle riguardanti i suoi interessi propri, il giornale aggiunge lamentera:

«Con viene celebrato con parole volute lo scioglimento dei principi che Re Alessandro aveva seguito fino alla morte. Quale è la natura di questo scioglimento? Si affrettava di dimettere la carica di re, la cui preoccupazione dominava finora la diplomazia jugoslava; si dà alla stampa la parola d'ordine di approvare il discorso di Hitler; si manifesta l'intesa balcanica che prevede la futura alleanza jugoslavo-romeno-turco-greca nel caso di un attacco bulgaro, ottenendo da Suba una garanzia particolare nella quale gli Stati alleati non hanno alcuna parte».

L'Echo de Paris constata poi che la Jugoslavia si riserva all'Italia economica e politica, e politicamente nella misura in cui tende a distaccarsi dalla Francia. «Ultimamente, prosegue, abbiamo potuto accorgerci che le offerte francesi di cooperazione politica erano state trascurate a Belgrado e che il loro suono era stato riservato alla Conferenza della Piccola Intesa che si riunirà nel mese di maggio, ma fra quindici settimane che cosa sarà accaduto della Piccola Intesa, se infatti la «corteina si accenderà»? La «corteina» è in aria e all'altro capo della «corteina» si direbbe altrettanto della Romania. La quale ha oggi un ministro degli Esteri che è continuato soltanto a fior di labbra la goliarda di Titulescu».

L'opinione romana è oggi profondamente divisa e non si vede nessuna netta tendenza di Bucarest verso una ripresa della stretta collaborazione con la Francia.

La Repubblica constata che nel suo ultimo discorso Stojadinovic non ha nemmeno parlato dell'alleanza franco-jugoslava e ritiene che questa omissione sia molto dolorosa, sintomatica per la Francia.

Il trattamento dei rapporti fra la Cecoslovacchia e la Romania dovuti ad incidenti come quello provocato dalla pubblicazione del ministro di Praga a Bucarest, debba, è evidente a tutti, che l'aggiungimento l'organo radiofonico — la Romania era il solo Stato vicino al quale la Cecoslovacchia manteneva relazioni amichevoli, mentre ha con gli altri confinanti, l'Ungheria, l'Italia e anche con l'Austria, rapporti freddi ed ostili. Ecco dunque il Governo di Praga attento in un certo modo a pericoli imminenti. Quanto alla Romania, al meno che si possa dire che la sua politica è stata curata da una profonda divisione e da una pericolosa incertezza».

La gravità del dissidio fra Praga e Bucarest

BERLINO, 10. La stampa berlinese ha raccolto in questi giorni la voce diffusa con insistenza annunciante che la Cecoslovacchia al preavviso che denunciare gli accordi che la uniscono agli altri due Stati della Piccola Intesa ed a ritirarsi da questo gruppo di Potenze dell'Europa centrale.

La voce, se si deve credere ad un comunicato ufficiale diramato stanotte da Praga, sarebbe priva di fondamento. «Ma — telegrafa il corrispondente a Bucarest del Mittag — appare ormai con tutta evidenza che la famosa solidarietà politica, economica e militare dei tre Stati mostra vaste crepe e minaccia di crollare. La conclusione del Patto di amicizia bulgaro-jugoslavo e la dichiarazione di Romania non ne vuol più sapere di alleanze e di una stretta collaborazione con la Russia sovietica, hanno irritato le sfere ufficiali cecoslovacche ed hanno aperto una crisi che potrebbe essere fatale per la Piccola Intesa».

D'altra parte a Praga — aggiunge il corrispondente — non sono approvati gli sforzi che Antonescu ha compiuto subito dopo la caduta di Titulescu e compie tuttora per ristabilire le primizie strette relazioni con la Polonia. A Budapest si attende una controffensiva cecoslovacche desti-

nata ad annullare i benefici effetti per la Romania della politica di pace e di riconciliazione che Antonescu praticò nei riguardi degli Stati stranieri alla Piccola Intesa ed all'Intesa balcanica. Nella capitale romana si sa però che Praga dispone di forti mezzi di pressione finanziaria ed economica. Non bisogna dimenticare che la Cecoslovacchia ha fornito in questi ultimi tempi un grande quantitativo di materiale bellico e le ha accordato crediti. Ma nonostante le pressioni e le minacce, è certo che il Governo romano non muterà l'orientamento da esso impresso alla propria politica estera, come lo dimostrò anche il recente episodio del ministro cecoslovacco a Bucarest, il quale intervenne nella delicata questione del passaggio dell'esercito sovietico attraverso il territorio romeno, è stato pregato di tenersi tranquillo».

Accuse di megalomania alla Cecoslovacchia

VARSAVIA, 10. Il Warszawski Dziennik Narodowy, organo nazionalista, che fu sempre favorevole al riavvicinamento di Varsavia con Praga, commentando la pubblicazione del Ministro Sciba, scrive che essa costituisce l'espressione della politica megalomane della Cecoslovacchia. Dopo aver detto che occorre ricordare alla Cecoslovacchia che essa è un piccolo Stato che, da quando la memoria internazionale ha cessato di dominare la vita dei popoli, ha visto ridurre enormemente le sue possibilità sul terreno internazionale, il giornale prosegue: «Il Ministro Sciba non è ancora convinto di questa realtà e vaneggia il pensiero che la Piccola Intesa costituisca una solida arma politica che la Cecoslovacchia potrebbe usare a suo piacere. Ma a Praga si vive fuori della realtà, perché bisogna essere ciechi per non vedere come gli Stati della Piccola Intesa non si intendono più né nel problema danubiano, né nei confronti della Russia sovietica».

La disillusione sovietica per la politica della Finlandia

HELSINKI, 10. I primi commenti della stampa locale ai discorsi scambiati a Mosca fra Litvinov e il ministro Holsti, nonché per gli articoli della stampa sovietica accennano a disillusione ed amarezza circa le illusioni fatte sulla politica finlandese legata alla Germania sulla direttrice antirusse. L'organo nazionalista esprime il parere che la «Pravda» avrebbe potuto tacere in nome della cortesia diplomatica e della correttezza politica. La stampa serale osserva che la Finlandia e la Germania hanno comuni punti storici ed economici, ma che non è mai esistito un conflitto per una politica antirusse in quanto la Finlandia intende mantenersi estranea ai gruppi delle grandi potenze e a conservare la sua neutralità per proteggere la sua libertà politica.

Re Zog inaugura la nuova legislatura

TIRANA, 10. Re Zog ha solennemente inaugurato stamane la nuova legislatura parlamentare. Nell'aula e nelle tribune affollate vi erano presenti la Famiglia Reale e i membri del Governo, tutti i deputati, le alte cariche civili e militari e il corpo diplomatico.

Il Sovrano, che durante il percorso dal palazzo reale al Parlamento è stato fatto segno ad entusiasti dimostrazioni popolari, è stato salutato al suo ingresso nell'aula da vibranti dimostrazioni da parte dei deputati e delle personalità presenti.

Nel discorso inaugurale Re Zog, dopo avere espresso la sua soddisfazione nel constatare che il popolo albanese tende tutta la sua volontà alla realizzazione dell'ulteriore progresso nazionale, ha annunciato nuovi provvedimenti rivolti al miglioramento della situazione economica, all'incremento del commercio estero e all'attuazione di riforme sociali che elevassero l'Albania al meritato grado di civiltà, garantendo una pacifica esistenza e un lavoro proficuo.

Parlando della politica estera, il Sovrano ha detto: «Nelle relazioni con l'estero, il Governo continuerà nelle direttive finora seguite, mantenendo sempre cordiali e amichevoli relazioni con i Paesi vicini e con altri Stati. Specialmente, nelle relazioni con la nostra grande alleata Italia, la collaborazione sarà sincera e continua».

Il Sovrano è stato acclamato dai presenti.

Altre tombe romane scoperte nella Svizzera italiana

CHIASSO, 10. Durante gli scavi archeologici che si stanno compiendo in alcune località vicine, sono state scoperte due altre tombe contenenti ossa umane. Strano il fatto che in una medesima tomba giacevano due scheletri, uno sovrapposto all'altro, ed in direzione contraria. Sono pure stati messi in luce un pezzo di bronzo dorato, un frammento di moneta romana pure in bronzo, ed i ruderi di una parte della fondazione di una antica costruzione.

Indovinare spiega le ragioni della sua uscita dal partito

BRUSSELLE, 10. Vandervelde ha spiegato al comitato generale del partito socialista i motivi della sua dimissione da Ministro della Sanità. Pubblicò, affermando che egli debba ricevere specialmente nel fatto che egli si è rifiutato di sottoscrivere alla rivista della relazione diplomatica del Belgio con il governo di Valencia, rottura voluta dal Ministro Spaak e Deman. Ha poi aggiunto che era stato Van Zeeland a prendere l'iniziativa di chiedergli di dimettersi. A Vandervelde ha risposto Spaak, il quale ha detto che l'atteggiamento del Ministro dimissionario e l'ingenuità del partito nel Ministero degli Affari Esteri erano diventati intollerabili e danno agli interessi del Paese. Il consiglio ha rifiutato all'unanimità le dimissioni di Vandervelde facendo appello alla disciplina del partito.

Una sfida di Trotski agli accusatori del Kremlino

NUOVA YORK, 10. Circa cinquemila persone si sono riunite ieri sera nel grande salone dell'ippodromo per ascoltare una requisitoria di Leon Trotski contro l'attuale regime moscovita. L'agitatore russo, che, come si sa, è attualmente profugo al Messico, avrebbe dovuto parlare attraverso le linee telefoniche e la sua voce sarebbe stata diffusa dalla radio e nel salone da numerosi altoparlanti fatti installare dai suoi amici newyorkesi.

La polizia aveva preso eccezionali misure di precauzione anche per il fatto che all'ippodromo erano convenuti fra le fila numerosi stalinisti col proposito di disturbare la trasmissione, ma questo compito è stato assolto, a quanto pare, dagli stalinisti e dagli agenti di Mosca nel Messico. I quali, poco prima delle ventidue, ora fissate per l'inizio della trasmissione, avrebbero interrotto la linea telefonica presso il confine degli Stati Uniti.

Infatti alle ventidue gli altoparlanti rimasero muti e la voce ricercata delle collezioni andate agli organizzatori dell'adunata alla «American Telephone & Telegraph Co.» che gestisce le linee telefoniche col Messico. I dirigenti confermarono che le comunicazioni erano state interrotte in territorio messicano presso il confine degli Stati Uniti ed assicuravano che si sarebbero rivolti direttamente al Presidente della Repubblica messicana perché provvedesse d'urgenza.

Intanto nella sala la folla si faceva sempre più impetuosa e nervosa finché alle ore 23.30 Max Schachtman, editore newyorkese degli scritti di Trotski decise di leggere il discorso di cui gli era stato preventivamente comunicato il testo.

«Gli accusatori del Kremlino — disse Trotski — mi ascoltano? Ebbene, io lancio loro in faccia la mia sfida». E continuò dicendo di essere pronto a mettersi nelle mani dei carnefici della «Ghepe» se si trova una commissione imperiale lo ritenesse colpevole di misfatti che gli venissero addossati da Mosca. Trotski accusò i sovietici di voler ridurre in silenzio perché egli conosce la verità.

«Gli imputati del processo di Mosca — aggiunge il profugo — non erano che delle marionette nelle mani della «Ghepe» che aveva un compito chiaramente segnato. Quella disgraziata messa in scena mirava ad eliminare ogni opposizione, ogni fonte di critica e ad insidiare il regime di Stalin. Quel regime staliniano è destinato a perire e la storia deciderà se dovrà essere sostituito da una contro-rivoluzione capitalistica o da una democrazia operaia».

Tutta l'atmosfera dei Sovieti è impregnata da spirito di insubordinazione e ogni sorta di torture fisiche e morali sono colte infitte in Russia non vi è che da scegliere tra il suicidio e la profugazione. Nemmeno il più audace bolcevico può resistere indefinibilmente quando il pendolo della morte oscilla sulla sua testa. Trotski predice la fine dei Sovieti. Se il Fascismo trionferà in Spagna e in Francia, le masse russe si sollevano e metteranno fine al dispotismo di Stalin. La lettura del discorso era quasi terminata quando alle 23.40 è stato possibile ristabilire la comunicazione col Messico e allora nella sala si è udita la voce di Trotski che ha detto soltanto poche parole.

Il censimento nei Sovieti

MOSCA, 10. Da tutte le parti dell'Unione sovietica continuano a giungere notizie sugli incidenti raccontati durante il censimento e dovuti per la maggior parte alle domande che riguardano la religione. I giornali «Korotkaja Kommuna», «Volokaj Kommuna», «Krasnaja Krasnaja» e «Krasnaja Sibiria», riportano numerosi casi in cui l'interrogato si rifiutava di rispondere alle domande sulla religione, temendo un lato i Popi locali, che, come sempre, godono influenza ancora notevole, e dall'altro, la persecuzione dei comunisti.

Negli ambienti più colti si cerca invece di eludere la domanda con ragionamenti filosofici. Il «Bakinski Rabotnik» racconta di un contadino di Bakinsk che ebbe a dichiarare: «Fino a quando non si dimostrerà scientificamente che Dio non esiste, mi rifiuto di rispondere alla domanda». Un altro disse: «Io non credo in Dio, ma che ha creato la luna, lo stelle, il sole?».

Dopo simili risposte l'interrogato veniva dichiarato «religioso». Non-

L'educazione professionale della gioventù tedesca

BERLINO, 10. Il dirigente nazionale del fronte del lavoro, dott. Ley, ed il capo della gioventù hitleriana, Baldur von Schirach, hanno stabilito i principi dell'educazione professionale della gioventù tedesca. In base alla legge del 1 dicembre 1938, viene designato che tutta l'educazione fisica, intellettuale e morale, fuori della scuola e della scuola, della gioventù tedesca, regolarmente inquadrata, è affidata al capo della gioventù hitleriana, che concorre con una particolare attenzione all'educazione professionale ed inviterà la gioventù tedesca a sottostare alle norme dell'educazione professionale presso dal fronte del lavoro. Il fronte del lavoro è l'organizzazione completa della gioventù conformemente al decreto del Fuehrer del 24 dicembre 1934.

Una nave sovietica a Gdynia per la propaganda comunista

VARSAVIA, 10. La stampa polacca, indignata, informa che la nave da carico sovietica «Frank», ancorata da qualche giorno a Gdynia, svolge una clandestina propaganda comunista obbligando gli scaricatori polacchi ad assistere a proiezioni di film sulle realizzazioni bolsceviche. Il comando del porto di Gdynia ha rivolto una severa ammonizione al comandante della nave sovietica, disponendo l'arresto di 40 scaricatori che avevano partecipato alla manifestazione.

I giornali sottolineano come tale attività propagandistica bolscevica sia in contraddizione con tutte le regole di vita marinara chiedendo che venga esercitata una severa sorveglianza su tutte le navi battenti bandiera rossa.

Lo sciopero della «General Motors»

DETROIT, 10. La dodicesima riunione fra «General Motors» e Sindacati operai, è stata aggiornata alle ore 15 di oggi.

Alla fine della seduta di stasera, il Governatore Murphy ha dichiarato che le due parti fanno del loro meglio per giungere ad una soluzione soddisfacente del conflitto.

Per il «New Deal»

Polemiche fra avversari e sostenitori di Roosevelt

NUOVA YORK, 10. Le discussioni e le polemiche attorno alla riforma della Corte Suprema hanno assunto una insospettata asprezza. Gli oppositori si dividono in due gruppi: gli avversari del New Deal, che vedono nella riforma una mossa tendente alla riorganizzazione degli Istituti creati da Roosevelt, e i fautori del New Deal che si preoccupano che la manovra possa rappresentare un cattivo precedente verso il completo asserimento del potere giudiziario alla politica governativa.

I sostenitori del progetto plaudente invece a Roosevelt, lodandone il coraggio per avere affermato i diritti del popolo contro la retrogradazione mentali di una minoranza di vecchi magistrati. Le polemiche sono destinate a raggiungere il diapason tra giorni, quando si inizierà la discussione al Congresso.

La ripresa delle agitazioni degli arabi in Palestina

GERI SALEMME, 10. Il terrorismo riprende in Palestina sotto una forma attiva. Si è formata a San Giovanni d'Acri una associazione che riunisce i musulmani ed i cristiani sotto il motto «Crusio e Muamrit», allo scopo di combattere intensamente il giudaismo e la politica sionista.

Dinanzi al comitato arabo l'Alto Commissario ha espresso la preoccupazione del Governo inglese di assicurare l'ordine.

Il giornale arabo Adia è stato sequestrato. D'altra parte sono stati arrestati dodici ebrei alla frontiera nord per immigrazione illegale. Il movimento di protesta arabo si estende. Gli avvocati si sono riuniti per domandare al governatore di Calice la liberazione dei detenuti politici imprigionati in seguito ai recenti attentati.

Le realizzazioni fasciste

TALIAN, 10. Il Vice Ministro dell'Educazione nazionale, Faeta, fratello del Presidente della Repubblica, reduce da un viaggio in Italia, dove si era recato per rappresentare l'Ente al Congresso per l'Insegnamento tecnico, ha voluto esprimere al corrispondente dell'«Agenzia Ansa» il suo compiacimento per la perfetta organizzazione di detto Congresso, i cui risultati serviranno di base per l'impostazione del problema dell'istruzione tecnica in tutti i paesi, e la sua ammirazione per il grandioso complesso di realizzazioni compiute dal Regime fascista in ogni campo; e specialmente nelle ferrovie, nelle comunicazioni stradali e soprattutto nell'agricoltura.

Un ladro uccide un agente e ferisce sei persone

ISTAMBUL, 10. Mentre un agente di polizia stava tranquillamente pranzando con la famiglia, in una stanza a pian terreno composta di due piani, un ladro, servendosi di una scala a pioli, è penetrato da una finestra nel piano sovrastante. Lo agente, venendo dei rumori, è salito, seguito dal cognato, al piano superiore, dove ha sorpreso il ladro intento a far bottino. Vedendosi di fronte improvvisamente due uomini, il furiante ha tolto di tasca un accumulato pugnale e si è lanciato loro addosso. L'agente, colpito al cuore, è stramazza al suolo cadavere, mentre il cognato, benché gravemente ferito al ventre, tentava di trattenere il ladro che voleva raggiungere la finestra per evadere. Al rumore della colluttazione ed alle invocazioni di aiuto del ferito, sono accorsi gli altri familiari ed alcuni passanti. I quali sono riusciti dopo una lotta furiosa durante la quale sono state ferite altre cinque persone, a ridurre all'impotenza il ladro e a legarlo mollemente. I feriti, due dei quali versano in condizioni disperate, sono stati trasportati all'ospedale.

Il ghiaccio della Morava resiste all'artiglieria

BEIGRADO, 10. Nella valle della Morava si teme da un momento all'altro una grave inondazione. Essa verrebbe causata dal fatto che il fiume è stato bloccato per 12 chilometri da massi di ghiaccio che impediscono il defluire delle acque. Nella speranza di mettere in movimento i ghiacci si è ricorso agli obli, ma il ghiaccio ha resistito all'artiglieria. Altrettanto vano è stato l'intervento di tre aeroplani da bombardamento, i quali hanno gettato sul fiume ghiaccio, senza risultato, il loro carico di bombe.

Si spera ormai soltanto in un adolimento della temperatura, iniziato oggi.

Si estendono le inondazioni nella zona di Calais

CALAIS, 10. Le inondazioni nelle regioni dell'Est e del Nord di Calais, si estendono. Le acque del Lys hanno straripato allagando varie zone. Nel villaggio di Canard l'acqua è salita fino al primo piano delle abitazioni. I danni sono gravissimi. I quartieri bassi di Canard sono minacciati, in alcuni fabbricati si è dovuto sospendere il lavoro. La strada fra Caen e Parigi è interrotta.

Le piogge persistenti nella regione parigina e nella Ardenne e nel Morvan cominciano ora a costituire una seria minaccia di piena anche per la Senna. Le inondazioni estendono i loro danni nella regione di Harebrouck. A Wambrechies decine di case sono inondate.

Tempeste sull'Alabama

NUOVA YORK, 10. Si ha da Birmingham (Alabama) che violente tempeste, accompagnate da piogge torrenziali, hanno prodotto gravissimi danni in tutta la regione.

Numerose abitazioni ed uffici commerciali sono stati distrutti. Numerosissime persone sono rimaste gravemente ferite.

Un conflitto in Manciukuo tra polizia e banditi

TOKIO, 10. Presso Tangyuan, nel Manciukuo, cento all'incirca banditi attaccati dalla polizia manciuriana, hanno combattuto per tre ore resistendo dopo la caduta di sessanta soldati, tra cui tre giapponesi, sulla sorte dei quali si nutrono preoccupazioni.

La riforma degli ordinamenti tributari

Le funzioni e i compiti degli ispettori compartimentali

ROMA, 10. La designazione dei membri viene fatta dalle Unioni provinciali sindacali in rapporto alla attività degli interessi che ciascuna Unione inquadra. Sono mantenuti però i due gradi di giurisdizione: quello di prima istanza (distrettuale), e quello di seconda istanza (provinciale). Resta poi ferma la Commissione centrale quale supremo organo amministrativo. Ci asteniamo dal commentare altri istituti, pure rivoluzionari, come quello che riguarda i procedimenti per la risoluzione delle questioni relative alle «tasse sugli affari» quello che riguarda la nuova disciplina dell'assistenza tributaria, ed altri ancora, perché i medesimi presentano scarso interesse per gli uomini d'affari. A questi potremmo piuttosto segnalare importanti direttive in materia tributaria, ma non hanno che avremo la necessaria interpretazione da parte della dottrina e della giurisprudenza.

Per l'esattezza delle denunce di versamento di «clearing»

ROMA, 10. Il Sottosegretario di Stato per gli Scambi e per le Valute valuta: Nel corso degli accertamenti di controllo da tempo predisposti e che verranno automaticamente proseguiti e potenziati, è stato rilevato che nella compilazione dei moduli di denuncia di versamento di clearing e presentati alle R. Dogane all'atto dell'introduzione e dell'uscita della merce dallo Stato e dei bonificati bancari per l'esportazione, gli interessati non sempre si attengono alle norme vigenti in materia dando luogo a varie irregolarità che più comunemente riguardano la inesattezza e poca chiara indicazione del mittente e del destinatario della merce, della quantità spedita, della varietà dei prodotti quando si tratta di spedizioni miste, del prezzo unitario e dell'importo, del sistema di vendita (a fermo o in commissione). Si richiama anche l'attenzione sul caso di ditte che indicano un prezzo unitario notevolmente inferiore a quello corrente sul mercato per merce della stessa qualità e nella stessa data, ciò che può costituire un vero e proprio tentativo di elusione alle disposizioni di carattere valutario. Si richiama pertanto l'attenzione degli esportatori, degli spedizionieri e delle banche sull'obbligo di compilare con la massima esattezza e chiarezza i documenti di cui trattasi, non trascurando nessuna delle indicazioni prescritte e avvertendo che in caso di revidici inadempimenti, i responsabili saranno denunciati alle competenti autorità per l'applicazione delle sanzioni, previste in materia, non esclusa la radiazione degli albi per gli esportatori che vi sono inquadri.

Ricovero di sacerdoti nel sanatorio del clero ad Arco

ROMA, 10. Presso il Centro sanatorio di Arco funziona attualmente il Sanatorio del Clero, che è sorto con l'intento di creare per i religiosi, malati di tubercolosi, un ambiente omogeneo e meglio adatto alla personalità del ricoverato. La direzione dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale con lodevole provvedimento ha disposto in merito che da ora in avanti gli eventuali ricoveri di sacerdoti assistiti in regime assicurativo siano disposti per il Sanatorio del Clero in Arco, previ accordi diretti con quell'amministrazione, cui dovrà essere versata la diaria ordinaria stabilita per gli altri sanatori di Arco, ed in ogni caso non superiore a L. 24.



[illegible]

Per l'anno XV del Pontificato di Pio XI, anche la gerarchia

Consorzi di bonifica e ordinamento corporativo

La stampa, la radio, la Gazzetta Ufficiale hanno comunicato il riconoscimento giuridico e la approvazione dello Statuto della Federazione nazionale fascista dei Consorzi di miglioramento fondiario, fra i quali rivestono particolare importanza i consorzi di irrigazione, quelli per la sistemazione e difesa idraulico-agraria dei terreni, per la viabilità interpoderali e vicinale, per gli acquedotti rurali ecc.

Questi organismi fanno parte della famiglia dei Consorzi di bonifica. I loro consorziati sono i Consorzi della bonifica, i Consorzi della irrigazione, i proprietari della terra rendita che con ingenti sacrifici paga e produce gli agricoltori che fanno parte della Confederazione fascista degli agricoltori, e che con il loro lavoro ed il loro danaro, con le loro iniziative, con la loro tenacia, con il loro attaccamento alla terra, che non hanno mai disertata e non sfuggono delle guerre, delle invasioni, delle inondazioni, hanno incrementato e incrementano la ricchezza nazionale e contribuiscono a risolvere alcuni dei più preoccupanti problemi sociali produttivi, igienici, occupazionali, aumento della popolazione ecc.

La nuova Federazione è aderente alla Confederazione agricoltori.

E' naturale che gli stessi elementi nella stessa famiglia.

Il nuovo organismo entra nell'ordinamento corporativo.

E' giusto perché non ha la natura. Tale fatto ha importanza; ha significato ed è loro Consorzio.

Vediamo come avviene in questo campo.

La Associazione fra i Consorzi di bonifica è stata conquistata dopo che i bonificatori da alcuni anni corrispondevano ingenti contributi.

Bastava trasformarli, perché la qualità era buona ed aveva ormai un patrimonio prezioso di esperienza, di conoscenza, di elementi, di atti.

Bastava formare un organismo consorziale come è stato quello dei per i Consorzi di miglioramento fondiario, o aderenti alla Confederazione agricoltori, o per i Consorzi che hanno per fine la colonizzazione aderenti alla Confederazione dei Lavoratori dell'Agricoltura, con stretto legame fra i due organismi.

Invece i Consorzi di bonifica, col loro rilevante patrimonio di opere colossali, utili e meravigliose, saranno ora elevati a un organismo che metterà in loro interesse, che li indirizzi nei loro bisogni, mentre tutte le attività sono organizzate.

I Consorzi, ai quali il Duce ha dedicato la sua pace, ha posto la sua fiducia, ha assegnato somme considerevoli, sono i soli che manterranno ora di una organizzazione, mentre tutti sono organizzati per la difesa dei propri interessi.

Se qualche Consorzio ha errato, in quasi totalità ha risposto positivamente ai comandamenti del Duce, e le opere eseguite, i risultati ottenuti, i sacrifici, ingenti sostenuti dalla proprietà, l'onore enorme che questa sostiene per la manutenzione delle opere ed il funzionamento delle ditte a tutto suo carico, stanno a dimostrare che sarà quando prima chiaramente esposto che hanno commesso colpa coloro che hanno errato e vanno affermando il contrario.

Ma perché i Consorzi, questi uti-

La tutela dei lavoratori Giganteschi incendi

devastano nel Sud America le zone colpite dalla siccità

Le deliberazioni della Consulta coloniale - Un Comitato per l'assistenza alle categorie impiegate

ROMA, 11. Presieduta dall'on. Biagio Vecchi, si è riunita presso il Ministero delle Colonie la Consulta coloniale per il lavoro. All'inizio della seduta il presidente ha comunicato fra l'altro che l'ispettorato per il lavoro in Africa è stato richiesto di presentare concrete proposte per la regolamentazione per i rapporti di lavoro per le categorie professionali già costituite nei territori italiani dell'Africa Orientale, quali ad esempio quelli che trattano dei materiali da costruzione e delle costruzioni edili.

La Consulta ha poi iniziato lo studio delle norme di assistenza e previdenza a favore delle categorie impiegate nell'A.O.I. ed ha a tale scopo deliberato la istituzione di un comitato di competenza così composto: senatore Suardi, sen. on. Volpi di Misurata, on. Biagi, Cianielli e Landi, on. Anselmi e dottor Basile Giannini. Tale comitato è entrato già in corso l'istruttoria all'A.O.I. per le varie categorie della legge sull'impiego privato e delle norme vigenti nel Regno in materia di assicurazione sociale, porterà il suo esame sull'assistenza sociale nei riflessi degli incidenti e delle malattie tropicali.

Infine la Consulta ha ampiamente discusso i seguenti schemi di provvedimenti miranti a: 1. quattrenni esecutivi all'A.O.I. le norme vigenti nel Regno in materia di impiego privato, assicurazioni sociali, istituzione del diritto di lavoro. 2. tutti che la Consulta ha formulato su questi argomenti saranno inoltrati al Ministero delle Colonie.

SANTIAGO DEL CILE, 12. I disastrosi incendi che, a causa della siccità, si sono sviluppati nelle zone boschive di Magellano, alimentati da un'elocismo vento che soffia dall'oceano, hanno fatto elevare la temperatura, normalmente molto alta, a gradi e mezzo. La cenere sollevata dal vento offusca il cielo, si ha l'impressione di una polverosa nebbia. La popolazione fugge terrorizzata, facendosi precedere dagli animali affamati ed assetati.

Nel dipartimento magellano di Ultima Esperanza, lungo il Rio Rurns, il fuoco ha distrutto folte foreste per un raggio di oltre cinquanta chilometri, sfiorando i villaggi di San Juan, di San Pedro e di Tres Puentes macchiando ed atterrendo per sondaggi e rivelazioni dei pozzi sono già in preda alle fiamme. Le marciatrici sono obbligate a lavori di sferragliamento del fuoco che minaccia i pozzi e le loro derivazioni.

Alcune migliaia di uomini tra cui i militari delle diverse guardie lavorano giorno e notte per circoscrivere l'incendio che ancora verso le selve immense dei monti di Angostura.

Il fuoco, durando dalla Cordigliera cilena, lungo il Rio Gallegos, si avvicina alla zona boschiva a nord del governatorato argentino di Santa Cruz, minacciando di propagarsi alle selve che si stendono fra Lauria e Santa Cruz e fra Puerto Natales e Cañal Carrera.

A centoventicinque chilometri di distanza sono visibili i bagliori dell'incendio. Città e villaggi e parte della pampa si stendono bianchi di cenere.

Incendi pavorosi si sono pure sviluppati nel dipartimento di Huancabamba, a soli ottanta chilometri dalla capitale cilena. Sono andati distrutti vastissimi boschi, grandi depositi di carbone, di legname per costruzione e mandrie di animali.

I danni, soltanto in questa zona, minimi in confronto a quelli causati dal fuoco nella zona magellana, si fanno ascendere a due milioni di pesos.

Quotazioni di Borsa

Borsa di Milano

MILANO 11. — Rendita Italiana 3,50 p. e f. m. 74,05. Prestito 3,50 p. e f. m. 89,50. Obbligazioni Venete 3,50 p. e f. m. 89,50. Consorzio terr. 4 p. e f. m. 418,50. Al. Miglior 4 p. e f. m. 418,50. Banca Lavoro 4 p. e f. m. 427,14. S. Paolo 4 p. e f. m. 1140,10. S. Nov 5 p. e f. m. 1140,10. S. 1941 101,12,50. S. 1942 101,12,50. S. 1943 101,12,50. S. 1944 101,12,50. S. 1945 101,12,50. S. 1946 101,12,50. S. 1947 101,12,50. S. 1948 101,12,50. S. 1949 101,12,50. S. 1950 101,12,50. S. 1951 101,12,50. S. 1952 101,12,50. S. 1953 101,12,50. S. 1954 101,12,50. S. 1955 101,12,50. S. 1956 101,12,50. S. 1957 101,12,50. S. 1958 101,12,50. S. 1959 101,12,50. S. 1960 101,12,50. S. 1961 101,12,50. S. 1962 101,12,50. S. 1963 101,12,50. S. 1964 101,12,50. S. 1965 101,12,50. S. 1966 101,12,50. S. 1967 101,12,50. S. 1968 101,12,50. S. 1969 101,12,50. S. 1970 101,12,50. S. 1971 101,12,50. S. 1972 101,12,50. S. 1973 101,12,50. S. 1974 101,12,50. S. 1975 101,12,50. S. 1976 101,12,50. S. 1977 101,12,50. S. 1978 101,12,50. S. 1979 101,12,50. S. 1980 101,12,50. S. 1981 101,12,50. S. 1982 101,12,50. S. 1983 101,12,50. S. 1984 101,12,50. S. 1985 101,12,50. S. 1986 101,12,50. S. 1987 101,12,50. S. 1988 101,12,50. S. 1989 101,12,50. S. 1990 101,12,50. S. 1991 101,12,50. S. 1992 101,12,50. S. 1993 101,12,50. S. 1994 101,12,50. S. 1995 101,12,50. S. 1996 101,12,50. S. 1997 101,12,50. S. 1998 101,12,50. S. 1999 101,12,50. S. 2000 101,12,50. S. 2001 101,12,50. S. 2002 101,12,50. S. 2003 101,12,50. S. 2004 101,12,50. S. 2005 101,12,50. S. 2006 101,12,50. S. 2007 101,12,50. S. 2008 101,12,50. S. 2009 101,12,50. S. 2010 101,12,50. S. 2011 101,12,50. S. 2012 101,12,50. S. 2013 101,12,50. S. 2014 101,12,50. S. 2015 101,12,50. S. 2016 101,12,50. S. 2017 101,12,50. S. 2018 101,12,50. S. 2019 101,12,50. S. 2020 101,12,50. S. 2021 101,12,50. S. 2022 101,12,50. S. 2023 101,12,50. S. 2024 101,12,50. S. 2025 101,12,50. S. 2026 101,12,50. S. 2027 101,12,50. S. 2028 101,12,50. S. 2029 101,12,50. S. 2030 101,12,50. S. 2031 101,12,50. S. 2032 101,12,50. S. 2033 101,12,50. S. 2034 101,12,50. S. 2035 101,12,50. S. 2036 101,12,50. S. 2037 101,12,50. S. 2038 101,12,50. S. 2039 101,12,50. S. 2040 101,12,50. S. 2041 101,12,50. S. 2042 101,12,50. S. 2043 101,12,50. S. 2044 101,12,50. S. 2045 101,12,50. S. 2046 101,12,50. S. 2047 101,12,50. S. 2048 101,12,50. S. 2049 101,12,50. S. 2050 101,12,50. S. 2051 101,12,50. S. 2052 101,12,50. S. 2053 101,12,50. S. 2054 101,12,50. S. 2055 101,12,50. S. 2056 101,12,50. S. 2057 101,12,50. S. 2058 101,12,50. S. 2059 101,12,50. S. 2060 101,12,50. S. 2061 101,12,50. S. 2062 101,12,50. S. 2063 101,12,50. S. 2064 101,12,50. S. 2065 101,12,50. S. 2066 101,12,50. S. 2067 101,12,50. S. 2068 101,12,50. S. 2069 101,12,50. S. 2070 101,12,50. S. 2071 101,12,50. S. 2072 101,12,50. S. 2073 101,12,50. S. 2074 101,12,50. S. 2075 101,12,50. S. 2076 101,12,50. S. 2077 101,12,50. S. 2078 101,12,50. S. 2079 101,12,50. S. 2080 101,12,50. S. 2081 101,12,50. S. 2082 101,12,50. S. 2083 101,12,50. S. 2084 101,12,50. S. 2085 101,12,50. S. 2086 101,12,50. S. 2087 101,12,50. S. 2088 101,12,50. S. 2089 101,12,50. S. 2090 101,12,50. S. 2091 101,12,50. S. 2092 101,12,50. S. 2093 101,12,50. S. 2094 101,12,50. S. 2095 101,12,50. S. 2096 101,12,50. S. 2097 101,12,50. S. 2098 101,12,50. S. 2099 101,12,50. S. 2100 101,12,50. S. 2101 101,12,50. S. 2102 101,12,50. S. 2103 101,12,50. S. 2104 101,12,50. S. 2105 101,12,50. S. 2106 101,12,50. S. 2107 101,12,50. S. 2108 101,12,50. S. 2109 101,12,50. S. 2110 101,12,50. S. 2111 101,12,50. S. 2112 101,12,50. S. 2113 101,12,50. S. 2114 101,12,50. S. 2115 101,12,50. S. 2116 101,12,50. S. 2117 101,12,50. S. 2118 101,12,50. S. 2119 101,12,50. S. 2120 101,12,50. S. 2121 101,12,50. S. 2122 101,12,50. S. 2123 101,12,50. S. 2124 101,12,50. S. 2125 101,12,50. S. 2126 101,12,50. S. 2127 101,12,50. S. 2128 101,12,50. S. 2129 101,12,50. S. 2130 101,12,50. S. 2131 101,12,50. S. 2132 101,12,50. S. 2133 101,12,50. S. 2134 101,12,50. S. 2135 101,12,50. S. 2136 101,12,50. S. 2137 101,12,50. S. 2138 101,12,50. S. 2139 101,12,50. S. 2140 101,12,50. S. 2141 101,12,50. S. 2142 101,12,50. S. 2143 101,12,50. S. 2144 101,12,50. S. 2145 101,12,50. S. 2146 101,12,50. S. 2147 101,12,50. S. 2148 101,12,50. S. 2149 101,12,50. S. 2150 101,12,50. S. 2151 101,12,50. S. 2152 101,12,50. S. 2153 101,12,50. S. 2154 101,12,50. S. 2155 101,12,50. S. 2156 101,12,50. S. 2157 101,12,50. S. 2158 101,12,50. S. 2159 101,12,50. S. 2160 101,12,50. S. 2161 101,12,50. S. 2162 101,12,50. S. 2163 101,12,50. S. 2164 101,12,50. S. 2165 101,12,50. S. 2166 101,12,50. S. 2167 101,12,50. S. 2168 101,12,50. S. 2169 101,12,50. S. 2170 101,12,50. S. 2171 101,12,50. S. 2172 101,12,50. S. 2173 101,12,50. S. 2174 101,12,50. S. 2175 101,12,50. S. 2176 101,12,50. S. 2177 101,12,50. S. 2178 101,12,50. S. 2179 101,12,50. S. 2180 101,12,50. S. 2181 101,12,50. S. 2182 101,12,50. S. 2183 101,12,50. S. 2184 101,12,50. S. 2185 101,12,50. S. 2186 101,12,50. S. 2187 101,12,50. S. 2188 101,12,50. S. 2189 101,12,50. S. 2190 101,12,50. S. 2191 101,12,50. S. 2192 101,12,50. S. 2193 101,12,50. S. 2194 101,12,50. S. 2195 101,12,50. S. 2196 101,12,50. S. 2197 101,12,50. S. 2198 101,12,50. S. 2199 101,12,50. S. 2200 101,12,50. S. 2201 101,12,50. S. 2202 101,12,50. S. 2203 101,12,50. S. 2204 101,12,50. S. 2205 101,12,50. S. 2206 101,12,50. S. 2207 101,12,50. S. 2208 101,12,50. S. 2209 101,12,50. S. 2210 101,12,50. S. 2211 101,12,50. S. 2212 101,12,50. S. 2213 101,12,50. S. 2214 101,12,50. S. 2215 101,12,50. S. 2216 101,12,50. S. 2217 101,12,50. S. 2218 101,12,50. S. 2219 101,12,50. S. 2220 101,12,50. S. 2221 101,12,50. S. 2222 101,12,50. S. 2223 101,12,50. S. 2224 101,12,50. S. 2225 101,12,50. S. 2226 101,12,50. S. 2227 101,12,50. S. 2228 101,12,50. S. 2229 101,12,50. S. 2230 101,12,50. S. 2231 101,12,50. S. 2232 101,12,50. S. 2233 101,12,50. S. 2234 101,12,50. S. 2235 101,12,50. S. 2236 101,12,50. S. 2237 101,12,50. S. 2238 101,12,50. S. 2239 101,12,50. S. 2240 101,12,50. S. 2241 101,12,50. S. 2242 101,12,50. S. 2243 101,12,50. S. 2244 101,12,50. S. 2245 101,12,50. S. 2246 101,12,50. S. 2247 101,12,50. S. 2248 101,12,50. S. 2249 101,12,50. S. 2250 101,12,50. S. 2251 101,12,50. S. 2252 101,12,50. S. 2253 101,12,50. S. 2254 101,12,50. S. 2255 101,12,50. S. 2256 101,12,50. S. 2257 101,12,50. S. 2258 101,12,50. S. 2259 101,12,50. S. 2260 101,12,50. S. 2261 101,12,50. S. 2262 101,12,50. S. 2263 101,12,50. S. 2264 101,12,50. S. 2265 101,12,50. S. 2266 101,12,50. S. 2267 101,12,50. S. 2268 101,12,50. S. 2269 101,12,50. S. 2270 101,12,50. S. 2271 101,12,50. S. 2272 101,12,50. S. 2273 101,12,50. S. 2274 101,12,50. S. 2275 101,12,50. S. 2276 101,12,50. S. 2277 101,12,50. S. 2278 101,12,50. S. 2279 101,12,50. S. 2280 101,12,50. S. 2281 101,12,50. S. 2282 101,12,50. S. 2283 101,12,50. S. 2284 101,12,50. S. 2285 101,12,50. S. 2286 101,12,50. S. 2287 101,12,50. S. 2288 101,12,50. S. 2289 101,12,50. S. 2290 101,12,50. S. 2291 101,12,50. S. 2292 101,12,50. S. 2293 101,12,50. S. 2294 101,12,50. S. 2295 101,12,50. S. 2296 101,12,50. S. 2297 101,12,50. S. 2298 101,12,50. S. 2299 101,12,50. S. 2300 101,12,50. S. 2301 101,12,50. S. 2302 101,12,50. S. 2303 101,12,50. S. 2304 101,12,50. S. 2305 101,12,50. S. 2306 101,12,50. S. 2307 101,12,50. S. 2308 101,12,50. S. 2309 101,12,50. S. 2310 101,12,50. S. 2311 101,12,50. S. 2312 101,12,50. S. 2313 101,12,50. S. 2314 101,12,50. S. 2315 101,12,50. S. 2316 101,12,50. S. 2317 101,12,50. S. 2318 101,12,50. S. 2319 101,12,50. S. 2320 101,12,50. S. 2321 101,12,50. S. 2322 101,12,50. S. 2323 101,12,50. S. 2324 101,12,50. S. 2325 101,12,50. S. 2326 101,12,50. S. 2327 101,12,50. S. 2328 101,12,50. S. 2329 101,12,50. S. 2330 101,12,50. S. 2331 101,12,50. S. 2332 101,12,50. S. 2333 101,12,50. S. 2334 101,12,50. S. 2335 101,12,50. S. 2336 101,12,50. S. 2337 101,12,50. S. 2338 101,12,50. S. 2339 101,12,50. S. 2340 101,12,50. S. 2341 101,12,50. S. 2342 101,12,50. S. 2343 101,12,50. S. 2344 101,12,50. S. 2345 101,12,50. S. 2346 101,12,50. S. 2347 101,12,50. S. 2348 101,12,50. S. 2349 101,12,50. S. 2350 101,12,50. S. 2351 101,12,50. S. 2352 101,12,50. S. 2353 101,12,50. S. 2354 101,12,50. S. 2355 101,12,50. S. 2356 101,12,50. S. 2357 101,12,50. S. 2358 101,12,50. S. 2359 101,12,50. S. 2360 101,12,50. S. 2361 101,12,50. S. 2362 101,12,50. S. 2363 101,12,50. S. 2364 101,12,50. S. 2365 101,12,50. S. 2366 101,12,50. S. 2367 101,12,50. S. 2368 101,12,50. S. 2369 101,12,50. S. 2370 101,12,50. S. 2371 101,12,50. S. 2372 101,12,50. S. 2373 101,12,50. S. 2374 101,12,50. S. 2375 101,12,50. S. 2376 101,12,50. S. 2377 101,12,50. S. 2378 101,12,50. S. 2379 101,12,50. S. 2380 101,12,50. S. 2381 101,12,50. S. 2382 101,12,50. S. 2383 101,12,50. S. 2384 101,12,50. S. 2385 101,12,50. S. 2386 101,12,50. S. 2387 101,12,50. S. 2388 101,12,50. S. 2389 101,12,50. S. 2390 101,12,50. S. 2391 101,12,50. S. 2392 101,12,50. S. 2393 101,12,50. S. 2394 101,12,50. S. 2395 101,12,50. S. 2396 101,12,50. S. 2397 101,12,50. S. 2398 101,12,50. S. 2399 101,12,50. S. 2400 101,12,50. S. 2401 101,12,50. S. 2402 101,12,50. S. 2403 101,12,50. S. 2404 101,12,50. S. 2405 101,12,50. S. 2406 101,12,50. S. 2407 101,12,50. S. 2408 101,12,50. S. 2409 101,12,50. S. 2410 101,12,50. S. 2411 101,12,50. S. 2412 101,12,50. S. 2413 101,12,50. S. 2414 101,12,50. S. 2415 101,12,50. S. 2416 101,12,50. S. 2417 101,12,50. S. 2418 101,12,50. S. 2419 101,12,50. S. 2420 101,12,50. S. 2421 101,12,50. S. 2422 101,12,50. S. 2423 101,12,50. S. 2424 101,12,50. S. 2425 101,12,50. S. 2426 101,12,50. S. 2427 101,12,50. S. 2428 101,12,50. S. 2429 101,12,50. S. 2430 101,12,50. S. 2431 101,12,50. S. 2432 101,12,50. S. 2433 101,12,50. S. 2434 101,12,50. S. 2435 101,12,50. S. 2436 101,12,50. S. 2437 101,12,50. S. 2438 101,12,50. S. 2439 101,12,50. S. 2440 101,12,50. S. 2441 101,12,50. S. 2442 101,12,50. S. 2443 101,12,50. S. 2444 101,12,50. S. 2445 101,12,50. S. 2446 101,12,50. S. 2447 101,12,50. S. 2448 101,12,50. S. 2449 101,12,50. S. 2450 101,12,50. S. 2451 101,12,50. S. 2452 101,12,50. S. 2453 101,12,50. S. 2454 101,12,50. S. 2455 101,12,50. S. 2456 101,12,50. S. 2457 101,12,50. S. 2458 101,12,50. S. 2459 101,12,50. S. 2460 101,12,50. S. 2461 101,12,50. S. 2462 101,12,50. S. 2463 101,12,50. S. 2464 101,12,50. S. 2465 101,12,50. S. 2466 101,12,50. S. 2467 101,12,50. S. 2468 101,12,50. S. 2469 101,12,50. S. 2470 101,12,50. S. 2471 101,12,50. S. 2472 101,12,50. S. 2473 101,12,50. S. 2474 101,12,50. S. 2475 101,12,50. S. 2476 101,12,50. S. 2477 101,12,50. S. 2478 101,12,50. S. 2479 101,12,50. S. 2480 101,12,50. S. 2481 101,12,50. S. 2482 101,12,50. S. 2483 101,12,50. S. 2484 101,12,50. S. 2485 101,12,50. S. 2486 101,12,50. S. 2487 101,12,50. S. 2488 101,12,50. S. 2489 101,12,50. S. 2490 101,12,50. S. 2491 101,12,50. S. 2492 101,12,50. S. 2493 101,12,50. S. 2494 101,12,50. S. 2495 101,12,50. S. 2496 101,12,50. S. 2497 101,12,50. S. 2498 101,12,50. S. 2499 101,12,50. S. 2500 101,12,50. S. 2501 101,12,50. S. 2502 101,12,50. S. 2503 101,12,50. S. 2504 101,12,50. S. 2505 101,12,50. S. 2506 101,12,50. S. 2507 101,12,50. S. 2508 101,12,50. S. 2509 101,12,50. S. 2510 101,

L'autore delle duecento commedie

L'interesse che va rifiorando attorno al nome di Carlo Goldoni avrà senza dubbio un'eco nuova da questo avvincente volume sulla vita e sull'opera del commediografo veneto, edito dalla penna inimitabile di Lucio d'Ambra.

Con quest'opera, il brillantissimo autore, apre una serie di «Vite di grandi scrittori» narrate al popolo da un romanziere e a l'idea di questa serie, alla quale forse altre seguiranno, scrive lo stesso d'Ambra nella sua «Introduzione» — nacque nello spirito dell'autore e dell'editore con l'intento di «preparare il popolo italiano ad accogliere magistralmente, e con più umana e calda simpatia, le capolavori della letteratura nazionale. «Opera dunque di propaganda viva della cultura», in un complesso e vasto assunto letterario, intendimento di servizio civile, poiché è certamente servire la rinascenza Italia giovare a diffondere il amore e la conoscenza — la conoscenza nell' amore — della nostra Letteratura».

Aveva ragione Paul Bourget, che affermava non doverci abbandonare mai la strada marcia dell'opera d'arte per i vizi della biografia dell'artista, ed era nel vero Flaubert, che predicava al nipote Guy de Maupassant: «donne ton oeuvre et cache la vie».

Ed era più saggio il contegno di S. nte - Beuve che andava frugando nella vita dell'uomo per cercare i germi della fecondità di un artista e quello del Maurois quando nel narrare la vita di Dickens, di Voltaire e di Tourgueniev squarciava i veli dell'opera d'arte per la decisa manifesta volontà di scoprire, attraverso le vite dei grandi creatori, il senso magico e profondo e le diverse origini e vicende della loro fatica creativa?

E' certo che il lettore del nostro tempo o, per essere più precisi, quella che entra come parte viva, nella massa del popolo che legge, tende sempre più ad orientarsi verso quella sostanza che meglio serba e trasmette il palpitante della vita vissuta. Il nuovo lettore, in altre parole, è sempre più curioso di scoprire dietro l'opera d'arte già irrigidita nella sua forma definitiva la somma delle piccole vite, delle ansie superate, delle passioni combattute dall'artista nel concepire l'opera d'arte e di conoscere quanto durante la gestazione del capolavoro la materiale realtà di ogni giorno abbia donato alla fantasia.

Concetto di questo Lucio d'Ambra s'è posto al lavoro per narrare al maggior numero di ascoltatori la vita e le opere — o la vita nelle opere dei cinque scrittori che meglio riassumono lo spirito italiano del secolo XVIII: il commediografo, il tragedista, il poeta, lo scrittore satirico e il critico: Carlo Goldoni, Vittorio Alfieri, Pietro Metastasio, l'Abate Parini e Giuseppe Bertini.

Ecco Carlo Goldoni, che arriva per primo, studiato e avvincente per popolo a cura di un romanziere. Questo è scritto sul frontespizio del libro e questo vuol dire che lo scrittore non rinuncia alla libertà di apostrofare qualche elemento della storia documentata, di animare col lievito della propria immaginazione qualche episodio di poca importanza, di affidare alle avventure della fantasia il compito di dare il più chiaro rilievo alla figura del personaggio ritratto. Libertà minima, si intende — dichiara l'autore — alle quali non è concessa né di mutare la realtà, né di «romanzarla», ma piuttosto ispirare, non da ciò che avrebbe potuto essere, ma da ciò che sarebbe potuto essere, da ciò che si è voluto essere e che non si è potuto essere.

Per quanto riguarda la vita umana ed artistica di Carlo Goldoni più che della fantasia Lucio d'Ambra ha fatto uso del suo buon gusto di artista e della sua abilità di narratore. Le «Memorie del signor Carlo Goldoni, avvocato veneziano, per servire alla storia di una città e del suo teatro» scritte in francese e tradotte più volte in italiano, sono nientemeno che ricche, si varia e si autorevolmente controllate, da far sì che il suo compendio ogni più fervida immaginazione si trovi sempre ineccepabilmente appoggiata. Ma essa ben concede al narratore di ingegno di trarre la materia perennemente viva da quanto il tempo ha reso gelido e sorrido, dopo averlo disciolto dai piccoli fatti di contingente interesse, e ben offre a chi in essa attinge, la possibilità di animare e di completare quanto in essa è rimasto sotto forma di semplice appunto o di frettolosa annotazione.

Una narrazione autobiografica, è d'altra parte, il dramma o la commedia contemplati dal palcoscenico: ed altro cosa possono farci gli stessi fatti e le persone stesse contemplati dalla platea, specie quando il fuggire degli anni ha mutato il carattere di tutto l'ambiente vivente.

La vita di un uomo — diceva Carlo Goldoni nel dettare le sue memorie — non dovrebbe uscire in luce se non quando è già morto; ma questi ritratti fatti dopo, somigliano essi agli originali? Se un amico ne prende il carico, gli elogi alterano le verità o possibilità?

Lucio d'Ambra «L'autore delle duecento commedie» (Carlo Goldoni) - Bologna Ed. N. Zanichelli - L. 12.

La mistificazione politica (in avvincente palcoscenico)

VARAVIA, 11

La autorità politiche hanno scoperto una grottesca mistificazione organizzata da un abile avventuriero, certo Leicak, il quale era riuscito ad infiltrarsi negli ambienti politici dove, a quanto sembra, contava alcune aderenze. Il Leicak da qualche tempo si era messo a fare assolutamente a meno di un nuovo grande partito democratico il quale avrebbe dovuto avere come capitali del suo programma una radicale riforma dello Stato e l'attuazione di un vasto programma di lavori pubblici: strade, ponti, bonifiche e rinnovamento quasi totale di alcune città. In grazia specialmente di questo formidabile programma di lavori per attuare il quale lo Stato avrebbe dovuto spendere delle decine di miliardi, egli era riuscito a raccogliere un certo numero di seguaci ai quali aveva fatto balenare la speranza di co-

Preferite il cinema al teatro?

Merita segnalazione una assai singolare inchiesta condotta per conto della Rivista Scenaria, nell'ultimo numero del 1932. La percentuale dell'iniziativa era così definita: «Dunque, ancora un referendum? Sì; ma non un referendum aperto a tutti, ma solo, meno, un referendum truccato, già predeterminato per il trionfo di questa o quella tesi. La domanda: Preferite il Cinema o il Teatro? E perché? l'abbiamo rivolta a una ventina di persone scegliendo ciascuna una determinata professione o categoria e alla promessa che, lasciandosi ispirare da noi collaboratori, tutti avrebbero dato, a garanzia di piena veridicità il proprio nome e cognome».

Teatranti 12, cineasti 6

Nel compilare le risposte la nostra bella Rivista Scenaria, di nuova diretta da Silvio d'Amico, piuttosto che citare alla rinfusa, le ordina per gruppi. La prima elenca teatranti e tra quelli che preferiscono il Cinema e quelli che preferiscono il Teatro. Preferiscono il Cinema un uomo politico, uno studente ginevrino, un «télévisé», un ciclista, un commerciante, e uno proprio al 100%, una madre di famiglia. Preferiscono il Teatro, il custode del fu Teatro Adriano, un Console Generale di S. M., un capitano di marina mercantile, due magistrati, due pittori, un'altra madre di famiglia, un capitano di fanteria, un professore, un professore di matematica. Dieci teatranti, cinque cineasti. Ma prima d'assurdità qualsiasi interpretazione di questo sorprendente equilibrio aritmetico, ci corre l'obbligo di mettere in vista un parere indiscutibile: quello di una donna, per cui (posta lei) Cinema e Teatro sono tutt'uno, e fra i due si riflette con ogni evidenza di distinguere «il Cinema (risponde) è uguale al Teatro: che differenza passa fra la musica ascoltata nel posto e quella che si sente per radio o per grammofofono? che differenza fra un quadro e la sua fotografia? E così fra il Cinema e il Teatro. Il Cinema non è che una fotografia del Teatro». Non discutiamo. E a chi avesse con troppa precipitazione inalberato un sorriso di compatimento, ricordiamo che dell'identico parere, se anche era più forte, le argomentazioni, si sono dichiarate in altre sedi, nientemeno, un romanziere Premio Nobel, (Thomas Mann), e un giornale studioso d'estetica (Vittorio Colonna, nel suo Il Cinema e le Arti).

Gli amici dello schermo

Stanno generosi verso gli sconfitti, e faranno subito luogo alle opinioni degli amici dello schermo. Come si motivano le loro preferenze? Tentiamo alla brava (senza timori di pedanteria) un po' di classifiche. Al primo posto sono i motivi spiccioli, quelli della praticità: «Al cinema (dice ad esempio) il commerciante», che è poi Giorgio Bloch, direttore del Magasin (Schoel), al Corso Umberto (a Roma), «ciascuno potrà andare in ogni ora della serata e, per chi non ha tempo, troverà sempre la sua poltrona, o, se non ha tempo, troverà sempre la sua poltrona, o, se non ha tempo, troverà sempre la sua poltrona, o, se non ha tempo, troverà sempre la sua poltrona».

Un pittore che dovrà «vestire» le figure della mitologia

VIENNA, 11

A Skopje, nella Serbia Meridionale, è stato aperto un nuovo caffè, il cui proprietario ha avuto l'idea di far decorare le pareti con affreschi originali. E' un'idea come un'altra. Senonché il pittore ha assunto l'incarico dipingendo dodici figure della mitologia greca che fanno un gran bel vedere, ma non sono, come si può comprendere, eccessivamente vestite. Per questo motivo il giorno della inaugurazione un ufficiale della polizia ha sporto denuncia sicché è stata ordinata la chiusura del locale. Vane sono state le proteste del pittore e del caffè, i quali si sono richiamati alle tradizioni, alle rappresentazioni classiche degli dei e dei semidei ellenici. Il tribunale ha deciso che qui non si tratta di una questione di stile, ma di morale: un caffè non essendo un museo. Entro dieci giorni il pittore dovrà provvedere a vestire decentemente i suoi soggetti mitologici, se vuol evitare una condanna.

Imprevista e intensa eruzione

di un vulcano cileno

SANTIAGO, 11

Il vulcano Llalima, che si eleva per oltre 3000 metri nel Cile meridionale, ad oriente di Temuco, ha avuto una improvvisa ed intensa eruzione. La lava precipitando abbondantemente dai suoi fianchi ha provocato la piena dei fiumi che scorrono nelle valli sottostanti. Due ponti sono franati. Due persone sono annegate.

spicui guadagni.

Il grande partito in formazione aveva però bisogno di qualità e di Leicak, che doveva essere il sogno anche lui, ideò la creazione di una cassa collettiva alla quale tutti gli iscritti avrebbero dovuto versare l'uno per cento del loro guadagno. Senonché questo progetto non incontrò la simpatia dei suoi collaboratori, i quali, pur dichiarandosi disposti a continuare l'opera di propaganda per assicurare proseliti al grande partito, fecero chiaramente intendere che, se non avessero visto qualche cosa di concreto, non avrebbero concesso di lasciare solo sloty. Altri si sarebbero accorgati. Non il Leicak, che convocò una assemblea generale a Varavia, procedette senz'altro alla nomina, tra i suoi dubbiosi seguaci, dei ministri e del sottosegretario di Stato del nuovo governo, che egli assicurava, avrebbe assunto prestissimo il potere.

La polizia è intervenuta a mettere fine alla farsa ed il Leicak e i suoi principali collaboratori sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

meno grite e meno eleganza di quella che trova nella galleria delle prime cinematografiche.

Un gradino più in su, e siamo a motivazioni d'indole morale, e alcune di buon costume, come quella di una delle due «medie di famiglia», la Contessa Valentina Contini Bonacconti: «In questo momento che il Cinema — tanto per gli adulti che per la mentalità giovanile — è più «suggestivo» del Teatro — ma io penso proprio il contrario... Una scena d'amore fra due persone in carne ed ossa, realmente presenti sul palcoscenico, a me pare assai più concretamente suggestiva che non tra due ombre che si agitano sullo schermo». E finalmente, ecco motivi veramente ostacoli: «Il Cinema può liberamente ripresentare quasi senza conoscere limiti di spazio e di tempo, per quel che riguarda le sue scene proprie, e non fanno un'aria inconfondibile, (parla lei), se in questi ultimi dieci anni il Teatro ha conosciuto i suoi successi, le gioie che Chaplin, René Clair e Disney hanno dato ai frequentatori del Cinema. Io per me, come ringraziamento al Cinema, potrei ammirare l'«Id» di Malton e di Ester Vassio nell'epoca in cui Topolino è nato». E l'anno politico, (che è l'on. Alessandro D'Adda): «A parità di bruttezza, se così posso esprimermi, preferisco certamente un brutto film e una brutta commedia. In altri termini — e non per avanzare una teoria che non saprei difendere, ma solo per esprimere alla buona il mio gusto personale — può darsi che Bernasconi e Vidor, in assoluto, si equivalgano, ma il «prodotto» Vidor mi piace più del «prodotto» Bernasconi: col suo dinamismo, con la sua agilità di stile e varietà di contenuto, si adegua meglio dell'altro alla mia sensibilità, e quel «sentimento della vita», inconfondibile ma ben chiaro in lui, che è proprio della nostra generazione».

Chi si avventurava, invece, ad apprezzamenti, perlopiù attribuiti allo studente ginevrino: «Il Cinema, nella ricchezza dei suoi mezzi tecnici, può far rivivere davanti ai nostri occhi situazioni, personaggi, fantasmi, conclusioni, immediatamente alla tecnica teatrale. Passi soltanto a chi il Cinema può conseguire nel simulare dei trucchi, a realizzazioni come l'«Uomo invisibile» e il «dottor Jekyll», o, invariabilmente, l'«Intervistatore» che oppone una solida obbiettività, nel chiedere a perché mai la parola, vita e massimo mezzo d'espressione a teatro, debba considerarsi, per ricchezza fantastica, potere di suggestione, immediatezza di raffigurazione, inferiore a quella della visione, e perché ciò che è detto risulti ai moderni più scarso di fantasia di ciò che si vede. Non forse la parola può suggerire fantasia e visioni, ben più ampie e elevate e bizzarre e strane che non possa il Cinema, costretto a darne una realizzazione in qualche modo materiale in ombra?».

I fedeli del Teatro

Ma è tempo di passare nel campo dei vincitori i fedeli di Talia e di Melpomene. Mossa di certo e di linguaggio. Si parte contro il Cinema, da appunti moralistici, sul tipo di quelli classici e famosi che ogni Cinema ha sempre rivolto al teatro. Se ne fa uso inconsciamente, ad esempio, il primo capitano di fanteria Tommaso da Mariva. «Io autore di teatro, quando è degno di questo nome e della sua missione, ha sempre una parola alta e buona da dire; mentre il Cinema propende sempre a umiliare e ad umiliare più bassi dell'animo, ad imprimere nello spettatore una concezione errata dell'autentica come corsa al piacere, facilità di guadagni, ecc.». E una alle estreme accuse si abbandonano l'altra madre di famiglia, la signora Luigia Visentini di Torino: «Al Cinema l'immortalità è all'ordine del giorno, in quanto non proviene da un dato storico o poetico, bensì dalla natura stessa dello spettacolo cinematografico come oggi è concepito... Il Cinema deve conquistare il suo pubblico con immagini, al che il teatro non può fare... In un clima sano, il ritorno alla terra e alla famiglia, al ritorno delle virtù morali e civili, le arti della città, non ci dovrebbe essere posto per questo come dovrebbe esserci posto per la grandezza di parole con cui i veri poeti drammatici hanno celebrato gli eroi, le loro battaglie, le loro nobili con-

Il teatro è morto?

A conclusione del referendum, per conto nostro avremmo scelto la frase finale della risposta d'un celebrato famosissimo, Fulvio Bernardini: «Il Cinema mi pare preferito per i suoi meriti, ma molto più per i demeriti del teatro». Ma Bernardini ha fatto del teatro: ha invitato a dir la sua in sede di chiusura, Achille Campanile. L'articolo campanilista d'intitolo Il Teatro è morto, ed è talmente tirato dall'ala seta e filo di sillogismi, che non rimane facile estrarne qualche citazione. Il nastro è forse la questione paragonata.

Il teatro è nato in conseguenza dell'opera teatrale: è nato perché era nata l'opera teatrale; cioè, è nato dopo l'opera teatrale.

Il cinematografo è nato prima dell'opera cinematografica; l'opera cinematografica è nata dopo il cinematografo, in conseguenza dell'invenzione del cinematografo.

Il teatro è stato inventato perché esisteva l'opera teatrale; l'opera cinematografica è stata inventata perché esisteva il cinema.

come vedete, sono due situazioni perfettamente opposte.

«Pensare che qualche cosa di nuovo meccanico possa uccidere il teatro è come pensare che un'invenzione meccanica possa uccidere la poesia e la musica». Insomma, se abbiamo inteso bene, Campanile, cimentandosi felicemente sui piani inclinati dell'estetica, ha voluto affermare che il Teatro è un bisogno primigenio ed eterno del nostro, laddove il Cinema è una forma meccanica e contingente di spettacolo. Pare anche a noi. Ma forse neppure gli angeli filosofici d'un umanità verranno a impedire che alla prima occasione la questione si riapra, e il dibattito ricominci.

Il prossimo lieto evento Spigolature

nella casa dei Principi di Piemonte

La trepida attesa del popolo

NAPOLI, 11

Se dalla serena calma che domina intorno alla Reggia e dalla normale ammissione del visitatore ai fastosi saloni di rappresentanza ed ornati di tante opere d'arte si dovesse trarre un oroscopo, bisognerebbe concludere che passeranno ancora molti giorni prima che nell'Augusta Casa dei Principi di Piemonte sbocchi un nuovo fiore della Dinastia Sabauda.

La calma ed il silenzio si spiegano facilmente col desiderio nutrito dai Principi ed espresso giorni or sono in una notizia di carattere ufficiale, di non volere l'invio di doni per real nascenti, preferendo che qualsiasi somma destinata a questo scopo fosse

devoluta a beneficio delle Opere Assistenziali. Pur essendo molto sensibili ai sentimenti e alle manifestazioni di devoto e sincero affetto, i Principi sentono che è bastevole per il loro cuore sapere che la loro gioia familiare è gioia comune del popolo italiano.

E che tale sia effettivamente esultanza lo hanno appreso dalle semplici e ingenuità lettere che popolane e bambini mandano alla Reggia, accompagnandole con gli auguri più ardenti. Queste lettere sono cresciute sensibilmente di numero in questi giorni, giacché si fa sempre più viva la trepida ansia del popolo napoletano. Il suo cuore entusiasta lo fa incorrere facilmente in calcoli sbagliati e accreditati innanzi ai suoi occhi tutte le fantasie sane e alimentate in perfetta buona fede.

Le rituali salve di una nave americana arrivata nei giorni scorsi nel porto di Napoli fecero infatti spargere nei quartieri popolari la voce che il lieto evento si era verificato e che le batterie della nostra Marina ne avevano dato il prescritto annuncio. E non basta. Nei primi giorni dello scorso mese il rito delle circolari Quarant'ore nella bella Cappella della Reggia fu scambiato da altri poco al corrente della cerimonia liturgica, per un triduo propiziatorio per l'imminente lieto evento. Altri infine avevano tratto le stesse conclusioni dalla assenza della Principessa ad alcune manifestazioni d'arte.

Senonché l'Augusta Signora comparve sabato scorso, inaspettata, in un palchetto di proskeno al Teatro San Carlo, durante la rappresentazione del sabato fascista. Vi fu una esplosione di entusiasmo da parte della massa di spettatori, in mezzo ai quali, con gesto significativo, la Principessa portava il fascino della sua bellezza e la grazia del suo sorriso.

La Principessa passa le sue giornate nella più grande serenità, nella più assoluta tranquillità. E nella affettuosa attesa del lieto evento, nei palazzi aristocratici e nelle umili case del popolo, il viso di una madre si china verso i suoi figli, dove si manifesta la virtù della maternità, i volti per il prossimo lieto evento si formano con ardore e con entusiasmo.

Il premio letterario «Sabauda»

LITTORIA, 11

L'Unione provinciale facciata professionisti ed artisti di Littoria comunica che il termine utile per la presentazione delle opere concorrenti al premio letterario «Sabauda» per l'anno 1932 è stato prorogato al 31 p. v. A detta del premio possono concorrere tutti gli autori italiani con libri pubblicati entro l'anno 1932 o con opere inedite. L'ammontare del premio è di lire settanta.

L'editore Licio Cappelli

celebra le nozze d'oro

BOLOGNA, 11

In un'atmosfera di serena intimità, circondato dai figliuoli e dai nipoti, ieri l'editore Licio Cappelli, Cavaliere del Lavoro, e la consorte Antonietta Casarini, hanno celebrato le nozze d'oro. Al gr. uff. Cappelli e alla sua signora sono giunti numerosi voti augurali.

I lavori per il nuovo testo unico sull'istruzione elementare

ROMA, 11

Il Ministro dell'Educazione nazionale ha inaspettato, presente il Sottosegretario di Stato, on. Ricci, la commissione presieduta dal consigliere di Stato Manfredi Tosi, incaricato di redigere il nuovo testo unico sull'istruzione elementare. In tale commissione l'Associazione fascista dell'On. Augusto Anonelli, l'ispettore centrale per l'istruzione elementare e l'ispettore nazionale della Associazione stessa e l'O.N.B. dal dottor Marzullo. Il Ministro ha tracciato le direttive per la compilazione del nuovo testo unico e la commissione inizierà immediatamente i suoi lavori.

La «Neptunia», farà scale a Bari

nella sua crociera di spago-antibac

BARI, 11

La Società di Navigazione «Italia» ha comunicato alla presidenza della Fiera del Levante di avere incluso Bari tra gli scali di una delle più importanti crociere che si effettuerà a bordo della motonave Neptunia. Detta crociera si inizierà a Trieste il 28 agosto e dal 7 settembre alle ore 14 del giorno successivo, dopo un interessantissimo viaggio mediterraneo.

Ex-generale russo morto a Roma

ROMA, 11

In circostanze non ancora bene precisate è deceduto l'ex generale dell'esercito russo Gurko Bastilio, già presidente dell'Associazione mutilati di guerra nel regime zarista.

Il personale di servizio ha trovato morto il generale nella stanza da bagno della sua abitazione in via Innocenzo X. Il generale giaceva al suolo.

Ventenne condannato a morte

VIENNA, 11

Il ventenne Janacek, che uccise a scopo di furto un suo amico giardiniere certo Brantstetter, è stato condannato a morte.

Spigolature

Il movimento commerciale tra la Francia ed il suo impero Coloniale è considerevolmente aumentato durante le scorso anno. Una parte dell'aumento è però dovuto al deprezzamento del franco francese il quale rese inevitabile il rialzo, sia per le apparenze dei valori delle merci esportate, gli acquisti fatti dalla Francia nelle colonie, sia per il costo protetto e sotto mandato francese implicarono una spesa di 7 miliardi e 250 milioni di franchi, contro appena cinque miliardi e 407 mila nell'anno precedente. La rendita effettuata dalla Francia negli stessi paesi fruttarono cinque miliardi e 180 milioni contro quattro miliardi e 880 milioni e mezzo. La Algeria occupa il primo posto tra questi paesi avendo venduto alla Metropoli per due miliardi e 432 milioni di franchi contro due miliardi e 330 milioni nell'anno precedente, mentre ha acquistato in Francia per due miliardi e 690 milioni e mezzo e due miliardi e circa 578 milioni. Il secondo posto fra i paesi che hanno maggiormente venduto alla Francia durante il periodo di cui si parla, tocca all'Indocina Francese con un miliardo e oltre cinquanta milioni, invece nel l'anno precedente il secondo posto era occupato dall'Africa Occidentale Francese con circa 638 milioni. Il secondo posto per gli acquisti in Francia spetta — secondo l'«Agence Le Colon» — nei due ultimi anni alla Tunisia, la quale ha importato per 610 milioni e 567 milioni di franchi francesi rispettivamente.

Dalla regina Claudia, fragile donna sposata a quindici anni, come ricorda Lorenzo Gugi ne Il Popolo, ebbe Francesco il sette figli, (la figlia minore, Margherita, sposò il duca Emanuele Filiberto di Savoia). Fra Claudia una gentile e pia fanciulla, malaticcia e incline al rachitismo, ma grassotta. Era terzaria francese e passava metà delle sue giornate sull'«Anacleti». Quando aveva sposato Francesco, la regina Anna era morta da poco, Luigi XII era inconsolabile, e si esistesse alle strane nozze dei due giovani, vestiti di nero, uniti in presenza d'un re e d'una Corte in tutto straziante. Sinto presagio, disse qualcuno. Ma Francesco amò a suo modo la regina Claudia la quale non chiedeva che di obbedirgli. Gli parlò tra l'altro in dote il matero d'oro di Bretagna, dove, con la morte della regina Anna, l'autonomismo chiuso per sempre, una partita (l'ha ripartita in questi anni nostri del dopoguerra) riportando, a ragioni storiche che riallacciano l'oggi all'ieri, la crisi politica e morale del mondo presente alla situazione europea del primo cinquecento). Francesco, figlio di Carlo d'Orléans e di Luina di Savoia, genero di Luigi XII, prevedeva così nelle proprie mani lo scettro di Francia promettendo al popolo fiorentino e ai suoi magnifici e splendore, e a se stesso una parte di protagonismo nella storia imminente. Si gettò a capofitto nella lotta contro Carlo V, e perdetto. Lo imperatore avversario ebbe in suo pugno e lo costretto alla resa e alla attività, all'umiliazione di lasciare di Madrid per alcuni anni, prima di poter pagare la grossa taglia impostagli. Il re cavalleresco salvò appena l'onore, come ebbe a dire la sera di Paris, dove non era bastata la «furia francese» a rovesciare la situazione. Il ricordo della vittoria di Marignano era lontano e il puro fardismo morto un anno prima nelle valli piemontesi.

Il precursore della terapia a base di oro nella tubercolosi fu il Chretien che, nella seconda metà del secolo scorso, già amministrava ai suoi pazienti dei sali di oro; nel 1890 Roberto Koch sospinse a proseguire su questa via dimostrando l'azione battericida del cianuro d'oro e di potassio sulle colture del bacillo tubercolare; nel 1913 il Bruck ed il Gluck ripresero i tentativi, seguiti immediatamente dal Feldt e dallo Seivan. Infine il 28 ottobre 1924 il prof. Holger Molgaard comunicava alla Società Danese di Medicina Interna i primi risultati ottenuti nella cura della tubercolosi con la Sanoerina, tossico fatto d'oro e di sodio, che secondo lui distruggeva i bacilli di Koch e modificava il tessuto tubercolare. Lo esempio di Molgaard fu immediatamente seguito da numerosi altri studiosi: in Spagna da Sayo, in Portogallo da Lopez de Carvalho, in Germania da Sonnenfeldt, in Cecoslovacchia in Ingber, in Ungheria, in Italia da Mendice, Trenti. Sorsero così numerosi preparati di sali d'oro. La psicologia dei vari preparati si adoperò per via endovenosa, altri per via intramuscolare. Le iniezioni di preparati di oro vengono generalmente praticate a dosi crescenti e da distanza di 4-7 giorni l'una dall'altra, terminata dalla graduale serie, trascorsi 2-3 mesi, se ne può ripetere una seconda. Durante la cura scrive «Sapers» il malato deve essere assiduamente seguito da un medico per sorprendere le possibili reazioni generali o locali di ogni iniezione, bisogna praticare l'assame sistematico delle urine. Le reazioni più comuni ad averci durante la cura aurica sono: elevazioni di temperatura di durata più o meno breve, senso di malessere, vomito, cefalea. Seggono poi per gravità i disturbi: enterici, dolori colici, diarree, ed i sintomi renali come albuminuria, ematuria. Altri fenomeni reattivi sono le manifestazioni a carattere irritativo della cute e delle mucose (stomatiti, congiuntiviti). Le reazioni di congestione dei polmoni, polmonari tubercolari e emottisi non netto contraindicazioni al proseguimento della cura.

Ventenne condannato a morte

VIENNA, 11

Il ventenne Janacek, che uccise a scopo di furto un suo amico giardiniere certo Brantstetter, è stato condannato a morte.

gior
 unant
 quale
 pocta
 acerr
 ne fr
 al qu
 magg
 che n
 rico
 sta r
 ce, -

Libreria Spigolatura

Malaga, la bella città conquistata dai nazionalisti spagnoli, non ha solo una grande importanza militare e politica, ma occupa un posto notevolissimo anche sotto il punto di vista storico ed economico.

na delle città più antiche d'Eu-
ropa, che la sua fondazione si de-
ba ai fenici e che Malacca, suo primi-
tivo nome, in fenicio equivaleva pres-
sò poco a « fenice ». Altri la vo-
gliono mero, antica e ritengono che
il suo nome derivi dal fatto che la
passo vicino e che una volta ha in-
nazari Malacca, mentre ora si chia-

ma Giammedino, ed altri vogliono infatti che Malaga sia l'alterazione di un voce bava che significherebbe il latte d'un montone. Quella che è certa è che Malaga fu una città d'importanza abbastanza considerevole allorché nella potenza romana era giunta al suo apogeo. Tutti gli eruditi dell'antichità ne fanno cenno ma loro più importanti lavori. L'itinerario d'Antonino per cui che Malaga si trovava ad una certa determinata distanza da Cadice, e a Cadice era, secondo Strabone, a sua volta, una precisata distanza da Gibilterra. I Romani, nota B. Malton, non avevano un nome per Malaga.

no fatto di Melaga una «città federata», come una città avente precisi obblighi verso la capitale del mondo allora conosciuto, prima fra tutti quello di fornirne un determinato numero di soldati in tempo di guerra, ma le avevano lasciato una considerevole autonomia della quale aveva sempre saputo tener senza grattare affatto la concretezza di un potere che si divideva.

... della di Torino che dirigevano le
muri dell'impero e del mondo. La
frequenza degli avanzi delle costru-
zioni romane esistenti nella città e
nei dintorni, le imponenti rovine
dell'acquedotto emergenti sulle col-
line e nelle vallate tra i filari di
viticci tra gli aranci e i sugheri.

to i capitelli; e le colonne di marmo pregevole tolto da un tempio romano, da alcuni secoli scomparsi, ed ora sistemati, più o meno barbaramente, nel castello moscovico in rovina, conosciuto col nome di "libral-faro", e dominante su una delle più fertili colline situate nelle vicinanze della città, lo dimostrano nel modo più persuasivo. Anche dal punto di vista industriale, Malaga aveva sin da allora una importanza considerevole, tanto è vero che fra gli azzuari, tornati più tardi anche quelli di alcuni stabilimenti; nei quali si alleva il pesce del natto (contro un prezzo largamente al di sopra della

La Direzione Centrale delle Ferrovie di Stato Norvegesi si è dovuta occupare giorni fa di un fatto strano che ha dato luogo ad una inchiesta per l'accertamento delle eventuali responsabilità. Tale inchiesta però ha messo alla luce i parti-

relarsi di un fenomeno più unico
che raro negli annali delle ferrovie
non solo norvegesi, ma del mondo
intero. Poche settimane or sono,
non lungi dalla stazione di Kongs-
berg, fu trovato un treno fermo sul
binario in aperta campagna, un treno
addevermentato! E non si credea
che qualche valanga lo avesse d'im-

provvisti sepolte o qualche guasto alla macchina ed alla ruota ne avevano ostacolato il cammino. La linea era sgombra del tutto, il materiale perfettamente in ordine. Soltanto gli uomini... dormivano. Dormivano tutti, espositamente, dal

macchinista al capotreno, dal fuoco-
ca al impiegato del bagagliaio,
dal controllore al viaggiatore più
affetto d'assennata cronaca. Passe-
ggeri e personali rimanevano a gara,
mentre la locomotiva abbandonata,
più piano ai addormentava anche-
cena, e la fredda notte interale ar-
volgeva d'un silenzioso manto di
ghiaccio e di neve il treno immobile,
il macchinista che in seguito a

questa era stranissima marmozza, è stato sospeso dal servizio ha dichiarato di essere stato preso d'un tratto da un sonno invincibile, forse per effetto del freddo intenso, e che, malgrado ogni sforzo, non aveva potuto

ma, dopo ogni suo sforzo per restar
dentro, dovette infine soccombere
e fermare il treno per evitare una
catastrofe.

Che le stagioni abbiano un'influenza non disprezzabile sulla moda femminile è un fatto che ben pochi vorranno negare e che la maggior parte dei mariti ha imparato a co-

nonere a proprie spese. Ma che esista una moda dipendente dalle diverse stagioni dell'anno anche per le sedie è certo una novità. Infatti a Berlino sono nate i nuovissimi modelli primavera, di sedia che

...naturalmente, saranno di moda soltanto fino al prossimo autunno. Un architetto specializzato, si è offerto di creare mensilmente 20 nuovi modelli, cioè 240 tipi assolutamente

originali di serie all'anno. Non si sa ancora però, in tale innovazione incontrerà il dovuto successo e se il pubblico sarà disposto a cambiare almeno due volte all'anno i mobili di casa.

L'opera per l'assistenza alla maternità ed infanzia tedesca, intito-

lata « Madre e fanciullo », ha pubblicato il rendiconto dell'attività svolta nel periodo 1935-36. Si tratta, come nota l'Agenzia Centrale europea, di una somma imponente di opere tanto più rilevante in quan-

te come si aggiungono a tutte le altre forme di previdenza ed assistenza normalmente svolte dallo Stato e dal Partito. Sono state infatti variamente ampiegate 1,2 milioni di per-

zione, ciò che porta a 4,7 milioni il totale delle persone beneficate nelle famiglie. Il numero delle partorienti e delle persone beneficate nelle famiglie. Il numero delle partorienti e persone assistite, specialmente

con sovvenzioni economiche, è stato di 800.000 e 100.000 madri, sono state inviate in campagna. Oltre 300 mila bambini; sono stati mandati in campagna presso famiglie rurali. Le

accusa a oltre 60 milioni di marchi

I rappresentanti del Partito nelle Corporazioni riuniti a Palazzo Littorio

Importanti dichiarazioni di S. E. Starace e del Ministro Lantini

ROMA, 13

Sotto la presidenza del Segretario del Partito, con l'intervento del Ministro Lantini, dei fascisti Gardini, vice segretario, Malsardi, ispettore del P. F., e Anselmi, segretario delle Corporazioni, si sono riuniti, nel Palazzo del Littorio, i rappresentanti del Partito nelle 22 Corporazioni.

Il Segretario del Partito ha messo in rilievo l'importanza del lavoro svolto dall'azione corporativa, che dovranno essere ulteriormente potenziata, ha assicurato che i rappresentanti del Partito nelle Corporazioni saranno periodicamente convocati nel palazzo del Littorio, nell'intento di stabilire continui e più efficaci rapporti, ed ha quindi dato la parola agli on. Parolari, Casarini, Maraviglia, Visco, Tarchi, Pennavaria, Marchi, Vessani, Palla e ai fascisti Moggi, Brunna, Mancini e Profilo, che si sono intrattenuti sul funzionamento delle Corporazioni stesse e sui mezzi che si rendono necessari per metterle in grado di svolgere una più intensa attività e anche per realizzare un più perfetto coordinamento di carattere legislativo.

Anche le questioni inerenti al controllo dei Comuni, alle concessioni di nuovi impianti industriali e alla individuazione dei prezzi di costo, hanno formato oggetto di attento esame.

Per quanto concerne l'attività consultiva delle Corporazioni, è stata fatta presente l'opportunità che vengano determinati per legge i casi in cui le Corporazioni debbano essere obbligatoriamente sentite.

Il Ministro Lantini ha risposto esaurientemente ai diversi oratori ed ha invitato i rappresentanti del Partito nelle Corporazioni a servirsi maggiormente della facoltà di iniziativa, che è stata

loro accordata. Ha preannunciato alcuni provvedimenti che varranno a perfezionare l'attuazione della segreteria delle singole Corporazioni. Si è soffermato sull'attività di rilevazione dei costi, che le Corporazioni dovranno svolgere con metodo e con adeguata preparazione, e sulle funzioni tecniche dei Comitati corporativi.

Il Segretario del Partito, Duca nel settore corporativo, come in ogni altro settore, segnerà con assoluta precisione la via marcia da battere, ha ricordato i termini della vasta ed interessante discussione, mettendo innanzi tutto la esigenza della perfetta intesa fra il Partito ed il Ministero delle Corporazioni.

Ha affermato che le Corporazioni devono essere convenientemente attrezzate, senza che ciò valga a burocrizzare l'azione, tenendo quella snellezza che deve essere una spiccatissima caratteristica di organismi tecnici, e al tempo stesso squisitamente politici. Ha dimostrato come la selezione degli elementi, che compongono le Corporazioni debba essere sempre più rigorosa, nell'intento di conferire ad esse quella serietà, dalla quale non si può prescindere, quando si tratti di opera su un terreno così delicato e complesso, e come la identificazione dei costi di produzione costituisca un fondamentale punto di partenza per agevolare l'azione che il Partito deve svolgere per la disciplina dei prezzi.

Ha aggiunto che anche i problemi dell'approvvigionamento alimentare del Paese e quello della indipendenza economica all'estero debbono essere tenuti presenti da coloro che, nella qualità di diretti rappresentanti del Partito, devono assicurare così importanti compiti. Ha poi concluso riaffermando la propria fiducia nell'ordinamento corporativo del Regime.

Una conferenza dell'on. Acerbo sull'istituto di agricoltura

ROMA, 13

Oggi, nell'Oratorio del Borromini, l'on. Giacomo Acerbo ha tenuto la prima conferenza del ciclo sugli istituti scientifici di Roma promossa dall'Istituto di studi romani. L'oratore ha trattato su *Le origini e la finalità dell'istituto internazionale di agricoltura di Roma*, di cui egli è presidente. Alla conferenza assisteva un imponentissimo uditorio fra cui tutti i delegati dell'Istituto internazionale di agricoltura residenti in Roma, una larga rappresentanza del corpo diplomatico e numerosi esponenti del mondo scientifico e delle organizzazioni economiche e agricole.

L'on. Acerbo ha preso le mosse da un incisivo ricordo dell'opera di David Lubin contenuto in un discorso commemorativo pronunciato dal Duca nel 1930, ed ha tracciato la linea fondamentale dello sviluppo economico agrario mondiale negli ultimi decenni del secolo 19. e come anche del movimento di idee che doveva portare alla creazione dell'Istituto internazionale di agricoltura nel 1907.

Ciò ha dato occasione all'oratore di inquadrare nell'evoluzione generale il decorso agricolo italiano dall'unità nazionale fino all'iniziativa geniale del Re Imperatore Vittorio Emanuele III, che segnò l'inizio della grande istituzione, oggi, sono rappresentati tutti i paesi dei vari continenti. Di essa l'oratore ha illustrato il profilo storico e l'originalità giuridica, seguita da una proficua attraverso i continui perfezionamenti tecnici e le collaborazioni sempre più larghe e particolarmente dal Governo fascista, per rendere questo supremo osservatorio della vita agricola mondiale degno del nome e dei destini di Roma che lo ospita eternamente.

La conferenza è stata seguita col più vivo interesse e calorosa applausi.

La guerra al commercio con i sottomarini

ROMA, 13

Per cura dell'Ufficio Storico del M. Marina è stato pubblicato il terzo volume dell'opera *La guerra al commercio con i sottomarini*, compilata dal contrammiraglio Arso Spindler e tradotta dal tedesco dall'ammiraglio Wladimir Pini. L'opera fa parte della collezione *La guerra sul mare 1914-1918* pubblicata dall'archivio della Marina germanica, e questo terzo volume comprende, per la durata degli avvenimenti del 1915 al gennaio del 1917. Nel settembre 1915 la guerra dei sommergibili inglesi era stata scoperta perché non era stato possibile trovare un accordo fra le esigenze politiche e quelle militari. Il 1.º febbraio 1917 cominciò invece la guerra dei sommergibili senza limitazioni.

La Romania alla Fiera di Milano

BUCAREST, 13

Il Governo rumeno ha deciso di partecipare ufficialmente alla prossima Fiera di Milano.

La prima lettera del mondo Un passo dell'Irak alla S. d. N.

È una lettera d'affari

LONDRA, 13

La Galleria Grafton, la sua mostra di lettere antiche, ha esposto una che si crede sia la prima scritta nel mondo. Essa è vergata su un pezzo di argilla cotta. Si tratta di una tavoletta disossata a Ur, nella Caldea, ed è stata trovata in quello che si potrebbe dire la sua bosta, anch'essa di argilla.

I miti della lettera furono, se si deve credere agli storici che hanno esaminato il documento archeologico, possidenti vissuti sotto la dinastia di Lurru, che fu la prima dinastia babilonese e che regnò circa cinquemila anni avanti la nostra era. La parola contenuta in questa lettera sono state decifrate con grande fatica. Si tratta dell'acquisto o dell'affitto di un campo che un certo Ananni voleva cedere a certo Simti Ha. Vera delusione per quei posti che speravano che la prima lettera del mondo fosse stata una lettera d'amore.

GINEVRA, 13

Il Ministro degli Affari Esteri dell'Irak, Najj Al Asid, ha comunicato al Segretario generale della S. d. N. che il 7 febbraio ha inviato al Ministero degli Affari Esteri egiziano a sollecitare l'ammissione dell'Egitto nella S. d. N.

Najj Al Asid motiva tale passo col dichiarare che l'inganno dell'Egitto nella S. d. N. contribuirebbe a contribuire al riavvicinamento internazionale e al consolidamento della pace in oriente alla quale l'Irak è specialmente interessato.

Negli ambienti politici di Ginevra si suppone che il passo del Governo dell'Irak sia dovuto al fatto dei continui rinvii dell'assemblea straordinaria della S. d. N. che vera rinascita alla fine del 1936 per discutere appunto la domanda dell'Egitto nella Lega. Si pensa inoltre che l'azione egiziana all'inganno del Governo della S. d. N. sia costituita dall'abolizione delle capitalizzazioni.

Un nuovo discorso di Goebbels contro l'azione sovversiva di Mosca

BERLINO, 13

Il Ministro della Propaganda Goebbels, in una manifestazione popolare del Partito nazista della regione di Berlino, ha illustrato i problemi della politica interna e la lotta del Reich. Egli, tra l'altro, ha dichiarato che i Governi del Reich e dei suoi alleati del 1919 al 1933 hanno fatto tutti i tentativi che sono stati loro imposti, benché fossero persuasi che tutti i tentativi erano inattuabili. Il Governo nazional socialista ha rifiutato l'ipotesi di un trattato di Versailles.

E' evidente che il riassetto della Nazione tedesca doveva provocare reazioni ed influenze alla politica mondiale. La vita borghese del passato non corrispondeva più al dinamismo dell'epoca attuale.

Circa la parte del bolscevismo nella politica mondiale, Goebbels ha dichiarato che se il bolscevismo era una propaganda sfrenata contro la Germania ed il nazionalismo, la Nazione tedesca doveva la sfida. La divisione della Europa in un campo bolscevico ed in un campo antisovietico è una realtà. La Germania non ha alcuna intenzione di ingenerare negli affari interni degli altri Paesi i cui reati non interessano i tedeschi, ma se Mosca tenta di avvelenare gli altri popoli, la Germania le opporrà la dovuta resistenza. Essa non tollererà che il bolscevismo si procuri una nuova piattaforma di aggressione nella Europa occidentale e che esso si serva della Spagna come di un trampolino per sovvertire l'Occidente.

Goebbels ha quindi rilevato con soddisfazione che anche altri Stati incominciano egualmente ad opporsi al bolscevismo. « Nemmeno afferma — ha aggiunto — che gli atomi dei cecchi sono stati alleati dell'U. R. S. S. ma stanno contestando la loro sovranità ». La Germania ha concluso una alleanza con Mosca, ed è quindi evidente che, in caso di guerra, i cecchi non possono essere considerati nemici ma a disposizione dell'aviazione rossa.

Goebbels ha trattato poi la questione dei rapporti tra la Germania e le altre Nazioni, affermando che fra l'altro che l'Asse Roma-Berlino è ben solido. La Germania ha concluso la pace con Vienna, ha con la Polonia rapporti normali e spera di liquidare ben presto definitivamente la questione di Danzica.

Ora che la Germania è ritornata forte e potente, non si può più parlare di guerra. I tedeschi non attaccano nessuno e credono che nessuno avrà intenzione di attaccarli. La Nazione germanica non vuole la guerra. Il Führer non ha voluto ed il popolo nemmeno. Esso vuole soltanto lavorare in pace. Ma se Mosca vuole precipitare l'Europa nel caos, la Germania — ha dichiarato formalmente Goebbels — non ha soltanto il diritto di impedire questo calvario, ma lo impedirà senz'altro. La Germania non permetterà che l'Internazionale bolscevica avveleni i popoli e li prepari al sovvertimento universale. Il campo di operazione spagnolo non ha fatto avanzare il bolscevismo. Essi ha soltanto aperto gli occhi all'Europa.

IN RUSSIA

La tragica fuga di due fratelli deportati

BERLINO, 13

Il caso del Maresciallo Tukacevski, compromesso anche lui con Trotsky, e che si è salvato dall'arresto in seguito all'esperto intervento a suo favore di Voroslovski, è sempre oggetto di congetture negli ambienti moscoviti. Pare che il caso di Tukacevski, sia in corso un'inchiesta affidata al Comitato politico dell'esercito. Ramancik, nel corso di uno degli interrogatori cui è stato sottoposto Tukacevski, avrebbe tentato di uccidersi, rimanendo però solo lievemente ferito. Alcuni giorni addietro il Maresciallo è partito per il Caspio per ragioni di salute, così almeno si dice ufficialmente.

La situazione di Tukacevski

Il caso del Maresciallo Tukacevski, compromesso anche lui con Trotsky, e che si è salvato dall'arresto in seguito all'esperto intervento a suo favore di Voroslovski, è sempre oggetto di congetture negli ambienti moscoviti. Pare che il caso di Tukacevski, sia in corso un'inchiesta affidata al Comitato politico dell'esercito. Ramancik, nel corso di uno degli interrogatori cui è stato sottoposto Tukacevski, avrebbe tentato di uccidersi, rimanendo però solo lievemente ferito. Alcuni giorni addietro il Maresciallo è partito per il Caspio per ragioni di salute, così almeno si dice ufficialmente.

La tragica fuga di due fratelli deportati

BERLINO, 13

Il caso del Maresciallo Tukacevski, compromesso anche lui con Trotsky, e che si è salvato dall'arresto in seguito all'esperto intervento a suo favore di Voroslovski, è sempre oggetto di congetture negli ambienti moscoviti. Pare che il caso di Tukacevski, sia in corso un'inchiesta affidata al Comitato politico dell'esercito. Ramancik, nel corso di uno degli interrogatori cui è stato sottoposto Tukacevski, avrebbe tentato di uccidersi, rimanendo però solo lievemente ferito. Alcuni giorni addietro il Maresciallo è partito per il Caspio per ragioni di salute, così almeno si dice ufficialmente.

Sottosegretario abruzzese a Roma

ROMA, 13

Alle 15.45 è giunto in aereo all'Aeroporto del Littorio, proveniente da Teramo, il dott. Terenzi, Sottosegretario di Stato per l'economia nazionale del Governo abruzzese.

Bollettino meteorologico

Per il 13 e 14 febbraio

Località	Stato	Tempo	Temperatura	Velocità	Pressione
Venezia	cop.	75.7	8	10	3
Pola	cop.	75.7	7	9	0
Trieste	cop.	75.7	7	9	0
Gorizia	cop.	75.7	5	9	1
Udine	cop.	75.9	5	9	1
Treviso	cop.	75.2	6	8	1
Verona	cop.	75.4	1	8	1
Padova	cop.	75.9	6	10	1
Rovigo	cop.	75.7	7	9	1
Vicenza	cop.	75.8	6	9	1
Bolzano	cop.	75.1	8	7	1
Trento	cop.	75.9	7	10	1
Grappa	cop.	75.7	7	10	1
Venezia	cop.	75.7	7	10	1

Mare: Fiume quasi calmo, Pola quasi calmo, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

Generali, mare e stato del mare. Sole lava ore 7.15, tramonta ore 17.33. Luna lava ore 8.13, tramonta ore 21.48. Luna nuova il 11, primo quarto il 18. — Maree al bacino di San Marco alle ore 0.30 e 12.30, basse ore 6.40 e 18.35. — Ieri a cora d'acqua della laguna erano nelle seguenti condizioni: Gorizia in moribonda, Po in debole moribonda, gli altri in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 13 — Previsione generale del tempo sull'Italia: ulteriore miglioramento sulle regioni meridionali; instabilità in gradale accresciuta sull'area ligure e sul bacino tirreno.

VENEZIA — Prossimi valori: per oggi 14. Mentre una nuova depressione si è presentata sull'Adriatico, una formazione secondaria si è nuovamente creata sul Golfo di Genova. Le condizioni sono maggiormente instabili con probabilità di precipitazioni di carattere vari e ciclo prevalentemente coperto.

Notizie sulla navigabilità dei fiumi e canali

La navigazione nei canali lagunari deve effettuarsi a distanza dalla linea delle barche e possibilmente lungo l'asse dei canali per evitare i pericoli che possono derivare dalla mancanza o manomissione dei segnalamenti. Per questo che danno che dall'Amministrazione di tale natura dovessero derivare a danno l'Amministrazione doverebbe prendere una decisione su qualsiasi responsabilità.

Canal Nello: la velocità massima consentita è di km. 8 all'ora. L'Amministrazione di Venezia la navigazione attraverso lo canale e i ponti apribili è limitata da un'ora prima della levata ad un'ora dopo il tramonto del sole.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

Canal di Lido: la navigazione nel tratto Venezia-Palazzo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 13. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previa avviso al personale addetto alle drague.

GIUSEPPE PUGIOTTO

VENEZIA - Campo Frari N. 3031 - Telefono 24-014

IMPIANTI A GAS - IDRAULICI - ELETTRICI DI LUCE E FORZA - SUONERIE - LAVORI DI RINNOVO ED OTTONARIO - GABINETTI DA BAGNO CON RISCALDAMENTO A GAS ED ELETTRICO ecc. ecc.

CONVERSAZIONI TELEFONICHE INTERURBANE

CON LIRE 7.35:

I signori abbonati di Venezia - Mestre - Lido - Alberoni - Murano ecc. (più L. 0.00 diritto Cabina per coloro che accedono al P. T. P. di Venezia - Mestre e L. 1. — per altri P. T. P. di Lido - Murano - Burano ecc. ecc.) possono parlare per tre minuti con gli abbonati delle località seguenti:

Aquile	Isola Isola	Passo Camp.
Ala	Isola Isola	Pieve Cadore
Alleghe	Isola Isola	Portogruaro
Arco	Isola Isola	Primiero
Asolo	Isola Isola	Recoaro
Aviano	Isola Isola	Riva di Trento
Badia Polesine	Isola Isola	Rovereto
BOLIGNA	Isola Isola	S. Giorgio N.
Calavino	Isola Isola	S. Martino C.
Campolongo	Isola Isola	S. Stefano C.
Castelfranco Em.	Isola Isola	S. Vito
Castelmassa	Isola Isola	Silva Cadore
Codroipo	Isola Isola	Sospitello
Cormons	Isola Isola	Tai Cadore
Cortina Ampeto	Isola Isola	Tarcento
Falcade	Isola Isola	Travençolo
Folgarida	Isola Isola	TRIESTE
Fontanafredda	Isola Isola	UDINE
Galliera	Isola Isola	VERONA
Gemona	Isola Isola	Villafranca Veronese
GORIZIA	Isola Isola	ecc. ecc.
Gradisca	Isola Isola	

CON LIRE 9.35:

(più L. 0.00 diritto Cabina per coloro che accedono al P. T. P. di Venezia - Mestre e L. 1. — per gli altri P. T. P. di Lido - Murano - Burano ecc. ecc.)

Abbadia	PIRELLA	Pergine
Ampezzo	FIUME	Piano
Bolzano	MERANO	POIA
Bressanone	MILANO	Pontealba
Brunico	ORA	Passo Pordoi
Campo Tures	ORTISEI	Tarvisio
Carezza	PERAZZO	ZARA
Egna	PEDRACCI	ecc. ecc.

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono fare un AVVISO DI CHIAMATA che (oltre la tariffa ordinaria) viene a costare 1/4 della conversazione più L. 0.50 per recapito.

Chi volesse comunicare con una persona ad un dato apparecchio telefonico fare una PRENOTAZIONE, la quale costa 1/4 della conversazione oltre la tariffa ordinaria.

p. es. AVVISO DI CHIAMATA e CONVERSAZIONE per MILANO

L. 2.25 (tassa di avviso)	
» 0.50 (tassa recapito)	
» 9.25 (tassa conversazione).	
L. 12.00	
per PRENOTAZIONI p. es. MILANO	
L. 2.25 (tassa di avviso)	
» 9.25 (tassa conversazione)	
L. 11.00	

RIDUZIONI

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50 %. Nei giorni festivi dalle ore 21 alle 11 l'econo è del 20 %. Dalle ore 11 alle 7 lo sconto è del 40 %. Per gli abbonati di Categoria 5.ª (singolo duplex multiplex) cioè per privati in massima parte sarà accordata la riduzione del 40 % sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 11.

La tariffa viene ridotta del 50 %.

Nei giorni festivi dalle ore 21 alle 11 l'econo è del 20 %.

Dalle ore 11 alle 7 lo sconto è del 40 %.

Per gli abbonati di Categoria 5.ª (singolo duplex multiplex) cioè per privati in massima parte sarà accordata la riduzione del 40 % sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 11.

La tariffa viene ridotta del 50 %.

Nei giorni festivi dalle ore 21 alle 11 l'econo è del 20 %.

Dalle ore 11 alle 7 lo sconto è del 40 %.

Per gli abbonati di Categoria 5.ª (singolo duplex multiplex) cioè per privati in massima parte sarà accordata la riduzione del 40 % sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 11.

La tariffa viene ridotta del 50 %.

Nei giorni festivi dalle ore 21 alle 11 l'econo è del 20 %.

Dalle ore 11 alle 7 lo sconto è del 40 %.

Per gli abbonati di Categoria 5.ª (singolo duplex multiplex) cioè per privati in massima parte sarà accordata la riduzione del 40 % sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 11.

La tariffa viene ridotta del 50 %.

Nei giorni festivi dalle ore 21 alle 11 l'econo è del 20 %.

Dalle ore 11 alle 7 lo sconto è del 40 %.

Per gli abbonati di Categoria 5.ª (singolo duplex multiplex) cioè per privati in massima parte sarà accordata la riduzione del 40 % sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 11.

La tariffa viene ridotta del 50 %.

Nei giorni festivi dalle ore 21 alle 11 l'econo è del 20 %.

Dalle ore 11 alle 7 lo sconto è del 40 %.

Per gli abbonati di Categoria 5.ª (singolo duplex multiplex) cioè per privati in massima parte sarà accordata la riduzione del 40 % sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 11.

La tariffa viene ridotta del 50 %.

Nei giorni festivi dalle ore 21 alle 11 l'econo è del 20 %.

Dalle ore 11 alle 7 lo sconto è del 40 %.

Per gli abbonati di Categoria 5.ª (singolo duplex multiplex) cioè per privati in massima parte sarà accordata la riduzione del 40 % sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 11.

La tariffa viene ridotta del 50 %.

Nei giorni festivi dalle ore 21 alle 11 l'econo è del 20 %.

Dalle ore 11 alle 7 lo sconto è del 40 %.

Per gli abbonati di Categoria 5.ª (singolo duplex multiplex) cioè per privati in massima parte sarà accordata la riduzione del 40 % sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 11.

La tariffa viene ridotta del 50 %.

Nei giorni festivi dalle ore 21 alle 11 l'econo è del 20 %.

Dalle ore 11 alle 7 lo sconto è del 40 %.

Per gli abbonati di Categoria 5.ª (singolo duplex multiplex) cioè per privati in massima parte sarà accordata la riduzione del 40 % sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 11.

La tariffa viene ridotta del 50 %

Teatri - Concerti - Cinematografi

"Il Barbiere di Siviglia" al Malibran

Semplicità nella melodia e varietà nel ritmo. A questa considerazione, a qualche altra frase sciolta, cadde nel corso di una conversazione spensierata e gaudente, a qualche canzone (fuchina) sono limitate le memorie estetiche di Giovanni Rossini; il resto del suo credo artistico Rossini lo ha affidato alla musica sua di incantevole, perveniva giovinezza che conta anni più di certi grossi volumi densi di alta dottrina. Ultimo giunto nella breve stagione lirica del Teatro Malibran il Barbiere di Siviglia si è affermato imperiosamente come lo spettacolo più giovane, più attuale, più moderno di questo ciclo di rappresentazioni; più potente, più spontaneo i suoi centoventi anni compiuti, delle altre opere ben più recenti, più moderne anche di Turandot e dei suoi atteggiamenti polifonici, grotteschi ed erotici. Erede della più sana tradizione dell'opera italiana, l'opera di Rossini è l'autentica espressione della musica italiana intesa nel suo vero senso e non in quel significato di una olografica canonicità esuberante e partecipa di quel che avversari della musica contemporanea tentano di attribuire all'espressione, cantando i più grandi prodotti musicali di fine Ottocento.

L'esecuzione di lavoro è giustamente prova della capacità di improvvisazione della nostra mano orchestrale che attraverso una sala, discesa in una prova, hanno raggiunto un grado di omogeneità veramente encomiabile sotto la guida del maestro di fine ed altrettanto fine e omogeneo nella musica e sulla scena, salvo qualche dettaglio di carità quasi opportunistica commossa non appare tutti gli artisti, di bello e apprezzabile qualità individuali, dal protagonista Antonio Rinaldi, ottimo Figaro, al soprano Gina Bernelli che ha interpretato con agilità e ben modulata voce la figura di Rosina, al tenore Agostino Casavecchia, il basso Massimiliano Serra, a Vittorio Baldo e a Giulia Bianchi. Tutti gli artisti che hanno avuto bene anche il loro compito non nei riguardi di vocali ma nel loro accordo che in quest'opera non è certo di secondaria importanza sono stati molto e molto volte applauditi a ruota aperta dopo gli atti e dopo i concerti e molte volte con la festa più espansiva (chiamata alla ribalta del maestro De Tura alla fine degli atti) al Rinaldi e alla Bernelli furono anche indirizzate richieste di replica che però non furono soddisfatte. L'ottimo i cori estratti dal maestro Casella.

Il terzo sabato teatrale

Un successo calorosissimo ha ottenuto nel pomeriggio di ieri lo spettacolo organizzato dal Dopolavoro provinciale per il terzo sabato teatrale.

Il pubblico che grava lateralmente in ogni ordine di posti la sala del Malibran, ha accolto con pieno consenso di applausi la prima di "Boum e concertata" diretta dal m. De Tura, Enrico Cenni è stato festeggiatissimo per tutto il corso dello spettacolo e questo di lui del tenore Cosimo Dova e di tutti gli altri.

La cronaca letteraria registra fra questi applausi, a scena aperta e alla fine di ogni atto un gran numero di chiamate ai cantanti e al maestro.

Le rappresentazioni d'oggi

Avanza luogo oggi le ultime due repliche di "Boum e concertata" di G. Puccini, con l'ottimo complesso che ha ottenuto il pieno consenso del pubblico nelle repliche precedenti; alle 21 chiusura della stagione con il Barbiere di Siviglia nella stessa edizione applaudita ancora.

La grande Compagnia di Riviste

italo-germanica al Malibran

Da martedì 16 febbraio avremo per tre sere soltanto la grande compagnia di riviste italo-germanica, guidata da «Caldarone» della quale fanno parte la grasse «novelle» di Franz Paal e il noto spassoso brillante Nino Taranto.

Si tratta di un ottimo complesso composto di 38 eccellenti artisti fra cui 16 ballerine.

Per l'occasione verrà rappresentata la nuova rivista «Arcadone» a tre atti, commedia musicale quasi gialla in 14 quadri di Emmerich Kalas, musiche di Paul Abraham.

Da oggi cominceranno le prenotazioni al solito banchetto di Piazza S. Marco (Procuratie Vecchie).

V Concerto Dopolavoro

Per martedì 16 corr. è indetto il V° concerto in abbonamento dell'Associazione Musicale «Eduardo Marconi», esecutori la pianista Gabriella Bonasoni ed il violinista Gino Traversa. Il noto come nell'abbonamento di incoraggiare ed avviare nella carriera concertistica i giovani usciti dai Conservatori musicali, da alcuni anni l'Opera Nazionale Dopolavoro ha bandito del concerto per le diverse categorie di abbonati. Con recente disposizione della Direzione Centrale e Dopolavoro Provinciale sono stati chiamati a collaborare per conferire una maggiore importanza ai concerti medesimi, presentando cioè in un pubblico concerto i giovani riusciti vincitori nelle competizioni dell'anno precedente, premio questo ambizioso.

Il Gruppo

di

di

di

di

di

di

di

Giuseppe Bonasoni, che ha compiuto i suoi studi brillantemente al R. Conservatorio di Parma è riuscito vincitore recentemente nel concorso nazionale pianistico di Genova e Gino Traversa di Chiavari vincitore del concorso nazionale violinistico svoltosi ultimamente.

Il programma che sarà svolto nel concerto è il seguente:

1. Delle Clavi: Sonata in sol maggiore (pianoforte).
2. Marche: Giacomo (violin).
3. Pizzetti: a) Solo matutino sul prato del roccolo; b) In una giornata giovane nel bosco; c) al fontano. Capitano: Antico canto, San-
t'olindo: La danzatrice araba (pianoforte). G. B. Pergolesi: Concerto in si bem. magg. (violin) con accompagnamento pianistico.

La collaborazione pianistica per la seconda e la quarta parte è affidata al M. E. Ernesto Rinaldi.

Ritornelli d'ingresso fuori abbonamento in possesso acquistati al prezzo di Lire 5.

Il violoncellista Foldes

al Circolo Artistico

Anche al primo concerto organizzato dal Circolo Artistico e sostenuto dal celebre violoncellista ungherese Arnold Foldes ha avuto un'ottima riuscita. Il più lieto successo, sia per il pieno concorso del pubblico, sia per la calorosa intensità dell'eccezionale. La morbida, ampia e tesa cavata, l'abissimo giro della mano sinistra, il lucido e pieno fraseggio e infine l'acuto senso interpretativo, qualità esemplari soprattutto nella sonata op. 69 di Beethoven e nel Concerto di Elvin hanno procurato al solista durante tutto il concerto i più fervidi e calorosi consensi. Alla fine il Foldes ha avuto un'ottima riuscita. Il più lieto successo, sia per il pieno concorso del pubblico, sia per la calorosa intensità dell'eccezionale. La morbida, ampia e tesa cavata, l'abissimo giro della mano sinistra, il lucido e pieno fraseggio e infine l'acuto senso interpretativo, qualità esemplari soprattutto nella sonata op. 69 di Beethoven e nel Concerto di Elvin hanno procurato al solista durante tutto il concerto i più fervidi e calorosi consensi. Alla fine il Foldes ha avuto un'ottima riuscita.

Un concerto per Tempio Vativo

Il giorno 10 marzo corr. nella sala dei concerti del «B. Marzotto» avrà luogo un eccezionale concerto di musica classica e religiosa e rievocazione dell'originale Tempio Vativo di Lodo.

Quanto prima verrà comunicato il programma e i nomi degli esecutori.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Malibran Ore 15. Ultima rappresentazione della opera LA BOHEME di G. Puccini. Ore 21. Chiusura della stagione con IL BARBIERE DI SIVIGLIA di G. Rossini.

Rossini Dalle 14. Il programma di musica di G. Rossini. Ore 15. La CAUCA DEL BOO in un'attualità di Warner Bros. Ore 21. Chiusura della stagione con IL BARBIERE DI SIVIGLIA di G. Rossini.

Cinematografi

Olimpia Ore 14. LA FUGA DI WOLANDELL. Ore 21. John W. Wollander. Maurice O. Sullivan. Successo.

Massimo Dalle 14. Ultima giornata del superfilm DESIDERIO, capolavoro di Marlene Dietrich. Gory Cooper.

Italia Dalle 14. Ultima giornata del superfilm METRO con Clark Gable, Myrna Loy, Jean Harlow.

La stagione lirica di marzo

al Filarmonico di Verona

VERONA. 13. Ecco il cartellone ufficiale della stagione lirica di marzo che si svolgerà durante il periodo della Fiera al Teatro Filarmonico di Verona a cura della Nuova Accademia Filarmonica del Comune e dell'Ente Fiera di Verona e del concorso della Federazione dello Spettacolo.

La Walkiria (prima giornata della trilogia: l'Anello del Nibelungo), opera in tre atti di R. Wagner, versione ritmica di A. Zanardi, ed il Campiello (nuova per il Veneto) di Carlo Goldoni, adattamenti in tre atti di Mario Ghisalbetti per la musica di Ermanno Wolf-Ferrari, ed il David Belloso, tragedia giapponese di H. Illica e G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini.

Il Campiello (nuova per il Veneto) di Carlo Goldoni, adattamenti in tre atti di Mario Ghisalbetti per la musica di Ermanno Wolf-Ferrari, ed il David Belloso, tragedia giapponese di H. Illica e G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini.

Il Campiello (nuova per il Veneto) di Carlo Goldoni, adattamenti in tre atti di Mario Ghisalbetti per la musica di Ermanno Wolf-Ferrari, ed il David Belloso, tragedia giapponese di H. Illica e G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini.

Il Campiello (nuova per il Veneto) di Carlo Goldoni, adattamenti in tre atti di Mario Ghisalbetti per la musica di Ermanno Wolf-Ferrari, ed il David Belloso, tragedia giapponese di H. Illica e G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini.

Il Campiello (nuova per il Veneto) di Carlo Goldoni, adattamenti in tre atti di Mario Ghisalbetti per la musica di Ermanno Wolf-Ferrari, ed il David Belloso, tragedia giapponese di H. Illica e G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini.

Il Campiello (nuova per il Veneto) di Carlo Goldoni, adattamenti in tre atti di Mario Ghisalbetti per la musica di Ermanno Wolf-Ferrari, ed il David Belloso, tragedia giapponese di H. Illica e G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini.

Il Campiello (nuova per il Veneto) di Carlo Goldoni, adattamenti in tre atti di Mario Ghisalbetti per la musica di Ermanno Wolf-Ferrari, ed il David Belloso, tragedia giapponese di H. Illica e G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini.

Il Campiello (nuova per il Veneto) di Carlo Goldoni, adattamenti in tre atti di Mario Ghisalbetti per la musica di Ermanno Wolf-Ferrari, ed il David Belloso, tragedia giapponese di H. Illica e G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini.

Il Campiello (nuova per il Veneto) di Carlo Goldoni, adattamenti in tre atti di Mario Ghisalbetti per la musica di Ermanno Wolf-Ferrari, ed il David Belloso, tragedia giapponese di H. Illica e G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini.

Il Campiello (nuova per il Veneto) di Carlo Goldoni, adattamenti in tre atti di Mario Ghisalbetti per la musica di Ermanno Wolf-Ferrari, ed il David Belloso, tragedia giapponese di H. Illica e G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini.

Il Campiello (nuova per il Veneto) di Carlo Goldoni, adattamenti in tre atti di Mario Ghisalbetti per la musica di Ermanno Wolf-Ferrari, ed il David Belloso, tragedia giapponese di H. Illica e G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini.

Il trattamento agli impiegati privati

richiamati a un'attività volontaria

ROMA, 13.

Il giovane musicista genovese può essere soddisfatto della accoglienza che il pubblico del Reale ha decretato alla sua «Ginevra» degli Almirati. Il lavoro di Giovanni Forzani è troppo noto perché ci sia bisogno di tracciare la trama del libretto e basterà dire che esso ha ispirato una musica aderente allo spirito del dramma.

Il dramma d'amore nel giardino di Antonio è forse la pagina musicale migliore; e pure di bell'effetto è il terzetto del secondo atto che è apparso spigliato e pieno di varietà. Forse la figura di Ginevra non è sempre sufficientemente delineata nel suo aspetto musicale e appare per tanto un po' secca e priva di quella vivacità che caratterizza la vita del personaggio quale ci viene offerto dal Forzani. Questo non toglie però il pregio al complesso dell'opera che afferma in ogni sua pagina la nobiltà dello sforzo compiuto dal suo autore.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

Per il corrente anno, invece, la denuncia dovrà essere compilata secondo il disposto dell'art. 2 del R. D. 14-8-1936 n. 1691. Tale denuncia che dovrà essere inviata all'Istituto di Previdenza Sociale, è intesa al modello per l'anno 1936, dovrà comprendere nominatamente tutto il personale alle dipendenze al 1.° gennaio 1937.

I datori di lavoro che omettono di fare denuncia, e la facciano tardiva, oppure inesatta ed incompleta, sono puniti con l'ammenda fino a L. 500.

Un americano che pretende un'eredità di due miliardi

BERLINO, 13.

Una cittadina americana, la signorina Stidham, si è rivolta al Presidente del Consiglio tedesco chiedendo il suo aiuto per rinviare a toccare l'eredità di cento milioni di dollari cui ritiene di aver diritto. La Stidham pretende di essere la discendente di uno svedese dello stesso nome che 300 anni addietro aveva acquistato tutto il territorio sul quale sorge attualmente la città americana di Wilmington, di oltre 100.000 abitanti. Se non che, i registri della parrocchia svedese, dai quali dovrebbe risultare la discendenza dell'americana dallo Stidham, furono rotti nel 1721 per salvarli da una incursione russa, e non sono ancora stati ritrovati. L'americana vorrebbe che il Governo svedese ordinasse degli scavi in gran stile per rintracciare i famosi registri.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

La cronaca regala poi le chiamate al primo atto, di cui quattro al teatro; al secondo altro sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Orsabella, quella di Antonio a Zighini. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafini ed ottima la musica in scena.

VITA SPORTIVA

Il Venezia affronta oggi a S. Elena un'Aquila volitiva e in piena ripresa

ANCORA poche domeniche fa si disputava l'Aquila non sarebbe stata la prima squadra, e ciò almeno fino alla conclusione del girone d'andata. Ma una volta girato il "quarto" gli aquilani hanno preso la via della ripresa, e in questa seconda fase del campionato, che si sta giocando, hanno dimostrato di essere in piena ripresa. La prima vittoria è stata quella contro il Padova, poi quella contro il Lazio, e ora quella contro il Venezia. La squadra di Neri ha dimostrato di essere in piena ripresa, e di essere in grado di affrontare qualsiasi avversario.

I campionati mondiali di sci Giacinto Sertorelli secondo nella discesa vinta dal francese Allais

Da stamane all'alba a Chamrousse si riprende la gara di discesa. La gara di discesa è stata vinta dal francese Allais, che ha battuto Sertorelli. Sertorelli è secondo, e ha dimostrato di essere in piena ripresa. La gara di discesa è stata molto interessante, e ha visto una grande lotta tra i concorrenti.

I campionati mondiali di sci Marcellin e la Seghi campioni di discesa

OGGI sulle piste del colle di Chamrousse, nel corso della gara di discesa, Marcellin e la Seghi sono stati i campioni. Marcellin ha vinto la gara, e la Seghi è seconda. Entrambi hanno dimostrato di essere in piena ripresa, e di essere in grado di affrontare qualsiasi avversario.

La regala del "Ducatore" sul Giro di Venezia

COME annunciato, nel pomeriggio di oggi si svolgerà la prima gara del programma disputato dalla Bicicletta per il periodo invernale. A questa durissima regala di resistenza sono iscritti ben cinque ciclisti, formati da vecchi e nuovi, e tutti in piena ripresa. La gara di resistenza è stata molto interessante, e ha visto una grande lotta tra i concorrenti.

La commemorazione di Mas Lala

IN occasione dell'anniversario dell'uccisione di Mas Lala, si è svolta una messa di suffragio nella chiesa di Santa Maria della Salute. La messa è stata celebrata dal sacerdote, e ha visto la partecipazione di un gran numero di fedeli.

Un anno investito in ciclismo e fagge velocemente

OGGI alle ore 15 in località Mas Lala, si è svolta una gara di ciclismo. La gara è stata vinta da un ciclista, che ha battuto tutti i concorrenti. La gara di ciclismo è stata molto interessante, e ha visto una grande lotta tra i concorrenti.

Il delitto della Spezia Gli indizi sul Montepagani

LA SPEZIA, 12. Un altro elemento di notevole importanza per la ricostruzione del delitto è portato dall'arrivo di un testimone. Il testimone ha raccontato di aver visto il delitto, e ha fornito informazioni preziose sulla vicenda.

Un milione di dollari offerti per due libri al Duca di Windsor

Un amico intimo del Duca di Windsor, parlando del Duca di Windsor, ha offerto un milione di dollari per due libri. L'offerta è stata molto generosa, e ha dimostrato di essere in piena ripresa.

Villaggio bloccato da tre metri di neve

INFORMAZIONE da Phoenix, nell'Arizona, che una squadra di soccorsi ha trovato un villaggio bloccato da tre metri di neve. I soccorsi sono stati inviati, e si sta lavorando per liberare il villaggio.

Un ex commissario di polizia arrestato per furto e truffa

LA polizia parigina ha arrestato un ex commissario di polizia per furto e truffa. L'arresto è stato molto sensazionale, e ha dimostrato di essere in piena ripresa.

Un commerciante rapito a bordo del "Queen Mary"

Un principio d'incendio a bordo del "Queen Mary". Un commerciante è stato rapito a bordo del "Queen Mary". Il rapimento è stato molto sensazionale, e ha dimostrato di essere in piena ripresa.

Grave incendio a Roma

VERSO le 13.30 un violento incendio si è sviluppato nella vicinanza di Porta San Pancrazio, in via Domus Aurea. L'incendio è stato molto grave, e ha causato danni considerevoli.

Orario delle Ferrovie

23.10 leggera (Trevviso).

per Catolico: 5.30 D. 5.55 Acc. 9.10 d. 14.43 A. 20.03 A. (fino a Bolumo).

per Bassano - Treviso: 4.15 Al. d. A.: 9.10 Duretta (da M.): 14.03 A. 17.25 (Bassano), 19.40 leggero.

per Trieste: 3.35 A. (da Sile) d. 20.38 d.; 21.38 rapida, 23.40 A.

ARRIVI:

da Milano: 4.40 d. 5.45 d.; 8 A.: 9.50 A. (da Brescia), 10.10 d. 10.55 Rapido 12.01 d.; 13.05 A. 24.34 d. 15.38 A. (da Verma); 16.10 Luno, 16.58 d.; 19.54 A. (da Venezia); 20.02 d.; 22.30 luno; 23 A.: 23.35 d.

da Bologna: 4.40 A. 5.45 dd.: A. (da Padova): 8.25 d.; 8.30 A. Mantova: 9.00 A. (da Padova): 10.27 d.; 14.15 A. 19.51 A. Ferrara), 21.18 rapido; 22.95 d. 23.40 A.

da Udine: 6.02 (da Treviso) Acc. (da Treviso): 9.45 A. 10.55 A. (da Treviso); 21.25 d. (da Belluno); 22.55 A. (da Trieste): 7.35 A. (da Belluno); 14.07 d.; 21.25 A. Acc.: 23.65 d.

da Bassano - Treviso: 7.03 l. (da Bassano); 8.55 leggero. A.: 12.15 leggero, 21.14 D.; Al.

da Trieste: 0.30 d.; 1.05 d.; misto; 7.55 leggero; 8.35 dd.; dd. (proveniente da Tarvisio); so. 15.24 rapido, 16.38 A. (da Tarvisio); 19.33 d.

La sicurezza di Francia e la pace e prosperità d'Europa

PARIGI, febbraio. Il piccolo quadro, che ho abbozzato delle cose di Francia riassumendo quel che si vede e si ode intorno agli avvenimenti interni ed esterni odierni, ed al minaccioso dilagare del comunismo dentro il paese mentre lo preme dalle frontiere, non sarebbe abbastanza efficace e fedele se non fosse concluso da una cornice tale da dargli risalto e compimento. Ciò che tutti gli occhi cogliono, l'ho detto, è un sentimento diffuso di malinconia e di angoscia.

Alla grandissima maggioranza dei cittadini, agli stessi uomini politici dei vari partiti malcontenti del Governo odierno, dal bottegaio al grande banchiere o industriale, dal modesto impiegato privato al pubblico agli uomini dediti alle lettere, alle belle arti, alle scienze, dal piccolo agricoltore al ricco possidente, dalla borghesia media all'aristocrazia, pare, e non da oggi, che Francia non sia più quella di prima, che essa non abbia in Europa il posto e l'autorità goduti in passato.

La guerra immane, cagione di perdite spaventose di uomini e combattuta per quattro anni consecutivi sul suolo nazionale, invaso in larga parte, generò un sentimento nuovo ancor dominante, e che i Francesi non provano neppure dopo la guerra infelice, benché valorosa, degli anni 1870-71: quello di non sentirsi mai sicuri. A chi conosce questa Nazione e questo Popolo, non ha studiato la Storia, sa quante ricchezze e quante energie possiede, quali ne siano l'amor patrio e l'ardore bellico fino da tempi remotissimi, e ne ha veduto la costanza e le prove valorose dal primo di Agosto 1914 al novembre del 1918, tal sentimento appare esagerato. Come si può pensare che col suo Encre e la sua Armata, con le numerose alleanze militari, con un Popolo sempre pronto a correre alle armi al primo squillo di tromba, la Francia senta la necessità di gridare ogni giorno il timore di nuove invasioni e l'angoscia di non sentirsi sicuri di respingerle? Perché mai, essa sia, si crede costantemente minacciata ed insidiata, e da diciotto anni, dalla pace di Versailles in poi, invoca e cerca affannosamente d'essere garantita dalle altre Nazioni? Tutto ciò sembra assurdo; e nessun altro viene in mente, pur non avendo stipulato veruna alleanza militare e non possedendo le ricchezze e le forze di che Francia dispone, di cercare a dritta ed a manca che numerosi paesi gli assicurino l'incolumità. Non hanno il fatto esiste; è opportuno dunque ricercarne il perché.

Tutti ricordano con quale entusiasmo, che non è esagerazione definire frenetico, fu salutata ed accolta l'alleanza militare tra Francia e Russia; e i Repubblicani e i Democratici più ardenti andarono in delirio per legami stretti, con offesa degli «importanti principi» col dispartimento degli Stati, popolosi e signori abbracciavano nelle strade i marinai russi andati a disarmare a consacrare. Niuno pensò allora che quel colosso colpidi d'argilla, quell'Esercito ormai inerte, disarmato, ordinato, straziato ed anemizzato, e finalmente, nei primi di maggio, nella Capitale ed a Mosca, non corrispondessero a quel che se ne immaginava; neppure, e la guerra tra Russia e Giappone (guerra la storia di Russia nulla aveva ricordato alle menti più elette), né le prove lampanti della pessima amministrazione e della corruzione dolente tutto l'organismo dello Stato, valsero poi ad aprirgli gli occhi. Quando la Guerra scoppiò nel 1914, durante due mesi, e in articoli quotidiani e a grido, tutti i giornali annunciarono e assicurarono che «il ruolo compresso e russo avanzava e schiacciava la Germania» e che il generale Rennenkampf, da un momento all'altro, con la Cavalleria entrerebbe a Berlino. E tutti lo credettero.

La delusione fu sollecita amara, crudele e piena: nonostante il proprio indomito valore, l'Esercito russo scomparve dalla scena; nonostante la presenza di quello inglese e l'accorrere degli Americani, nonché di corpi di Armata e di Divisioni alleate e di Volontari di molti paesi, Francia, che tanto aveva confidato nella potenza militare mostruosa, non poté riacquisire il confine orientale se non quando, per la ruina dell'Impero austro-ungarico, l'Esercito germanico, dopo una lotta titanica, dovette ripiegare l'Armistizio, più che il valore e la costanza gloriosamente dimostrati, Francia ricorda i pericoli corsi, l'invasione sofferta, i tormenti di sangue versati; ed allora scorse e crebbe quel sentimento, nuovo nella lunga tradizione nazionale politica e militare, di non sentirsi sicuri se tra quattro d'Europa, e potendo anche l'America, non si rendesse un'invincibilità delle frontiere. Tale pensiero assillante andò sempre crescendo, e da diciotto anni domina la politica generale e quella militare. Questa è la nuova novella storia, e la sua futura non dovrà farsi il conto dei soldati; e, credendo di evitarla, innanzi alla Minaccia al Mediterraneo una nuova tragedia della Cina, costata parecchie migliaia di milioni di franchi, per concludere poi che neppure essa è sufficiente.

In verità ed in fatto alla sicurezza di Francia non manca.

no ne' armi ne' armati, ne' tutto quel che occorre a fornire e sostenere le une e gli altri. Mancano invece uomini idonei a fare e condurre una Politica tale da assicurare moralmente il Paese all'interno ed efficacemente alle frontiere. Questo lo vede e lo riconosce esaltatamente l'immensa maggioranza. Dalla pace zoppa ed ingiusta di Versailles, guidata e voluta dal Wilson e dal Clemenceau in poi, la Politica francese, sempre vogliosa d'abbracciare tutto, ha finito con lo stringere poco. Fin dal primo momento fu avversa agli Alleati, che tanto le erano stati fedeli; oppose la Giustizia e il Diritto dei quali ella proclamava campione e tutore, sogliò il rimprovercio d'infamia, vittoria, e, a danno di quella, anche una «grande Grece»; si disse abbandonata dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti d'America, sebbene l'avessero salvata; e da diciotto anni brancola cercando alleanze militari ovunque in Europa ed anche in altri Continenti. E, pur troppo per essa, se arriva a stipular patti ne è presto malcontenta e talvolta li tiene in conto di carta straccia.

Il Popolo francese, che, occorre sempre ripetere, non deve confondersi con la Politica fatta da vari Ministri, ben vede tale malinconia e lo depreca, e vorrebbe che si procedesse in altro modo per riguadagnare il posto tenuto per secoli in Europa. E si duole soprattutto della mancanza di uomini, di non vedere ancora spuntare all'orizzonte un Capo. Quel che ha invocato in termini così chiari il Lerroux per lo Spagna, milioni di francesi l'augurano al proprio Paese. Ho inteso e sento con le mie orecchie da ardenti democratici, un tempo addegnati ad ostili, e l'odio contro i signori, e l'odio contro la guerra, riconoscono ed esaltano l'opera del Duce ed invidiano.

Finora non manca soltanto il Capo: mancano anche gli uomini eminenti, che Francia ha avuto sempre. Indarno si cercherebbe un vero grande uomo di Finanza in un paese che lungamente ne fu ricco; nelle Scienze, nelle Lettere e nelle Arti non rimane che nomi d'un tempo, benché tanti ve ne siano meritiamente reputati. Noi, oltr'altro Benito Mussolini e la fama mondiale, che da quindici anni lo circondano, e tale da sorpassare quella dei Grandissimi nella universalità, vantiamo due altri uomini celebri ovunque, Gabriele d'Annunzio e Guglielmo Marconi; possiamo un privilegio vantato da Francia in ogni tempo, più o meno a ragione, e desiderato sempre.

Questa povertà d'uomini insigni, quest'assenza temporanea ma un po' lunghetta di condottieri della Patria e dell'Economia nazionale, il conseguente brancolamento nell'una e nell'altra, con la perdita di fiducia in che ne deriva, sono ragioni precipue del malcontento generale. Dobbiamo aggiungere a Francesco di trovar presto il Capo aspirato da tanti di essi, ed almeno uomini eminenti pari a quelli che la gran copia possiede. Ne verrà il bene ancor più sicuro, e noi, italiani, a Francesco, i quali così si sentivano finalmente sicuri, e contribuiranno validamente alla pace ed alla prosperità propria e di tutta Europa.

Umberto Silvagni

La Svezia prende misure per i voli misteriosi

STOCOLMA, 13. A proposito dei voli di aeroplani stranieri sulla circoscrizione settentrionale della Svezia, il gen. Nygren, capo dello Stato Maggiore svedese, pubblica nel Nya Dagligt Allehand una dichiarazione nella quale dice che il rapporto dei voli, Resterwald ha dimostrato gli ultimi dubbi. Lo Stato Maggiore dovrà esaminare d'urgenza le misure da prendere per porre termine a questa illucida voli.

Considerando la notevole estensione della regione settentrionale non si potrebbe garantire una protezione efficace trasferendo una squadra aerea in quei paraggi. Occorrerà, quindi, costituire un rigoroso servizio di sorveglianza con la cooperazione della popolazione civile.

Il giornale riferisce che il Dipartimento della Guerra si occupa, da tempo, di questi voli illucidi, e aggiunge una dichiarazione del gen. Resterwald, che chiede l'immediato invio d'una formazione aerea sufficiente presso la frontiera di Boden. Il generale ha l'impressione che gli aviatori stranieri si preoccupano specialmente degli impianti industriali e delle ferrovie di questa regione. Riferisce poi che la frontiera di Boden ha acquistato in questi ultimi tempi un'importanza sempre più considerevole, per cui tali voli costituiscono un segnale di allarme.

Le colonizzazioni agricole

DERNA, 13. Nel decimo gennaio altri i consueti sopralluoghi ai centri agricoli dell'Ente di Colonizzazione della Lusia e nelle aziende dei singoli concessionari, effettuati dal personale tecnico del locale Ufficio Agrario, hanno avuto inizio i corsi pratici di agricoltura nei Villaggi Agricoli di Giovanni Beria, Luigi di Savoia, Neda Lettorio, Luigi Ranza.

Nelle prime due lezioni sono stati trattati, ampiamente, secondo il programma prefissato, i seguenti argomenti: a) Scelta ed impianto delle colture arboree. La potatura delle viti, dell'olivo e dei fruttiferi. Conservazione del letame e sua utilità per l'agricoltura. Concimazione.

Le lezioni, cui hanno assistito tutti i coloni ed il personale tecnico e dirigente dell'Ente di colonizzazione, sono state attentamente seguite ed anche i vecchi agricoltori, così attaccati ai loro metodi consuetudinari, hanno dimostrato

di apprezzare i moderni sistemi razionali di cultura.

Degno di rilievo è il fatto che la assistenza in tale materia è stata portata, per volontà del Governo della Lusia, anche nei più remoti centri del Comandamento Provinciale. Infatti, per disposizione del Commissario Generale di Derna, è stato assegnato da parte di un tecnico dell'Ufficio Agrario, un sopralluogo nella lontana casa di Giambattista (Km. 355 a Sud di Porto Baradine) ed a 540 Km. da Derna, dove vive un apprezzabile numero di indigeni tutti dediti all'agricoltura.

In quella occasione sono state distribuite piante, semi ed attrezzi agricoli, che gli indigeni hanno accettato con segni della più grande riconoscenza. In solo cinque giorni sono state messe a dimora, osservando tutte le buone pratiche suggerite (scavo di buche profonde, concimazione, irrigazione ecc.), 1250 fruttiferi vari e 2000 barbabuole. Ma lo scopo principale di tale sopralluogo è stato quello di mettere in evidenza i bisogni di quella popolazione perché in un prossimo avvenire si possano portare le maggiori provvidenze.

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

Le nuove provvidenze del Governo e le direttive per le costruzioni esposte dal Ministro Cobolli Gigli

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

Il con. Suardo partito per l'A.O.

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

**NUMERO
MANCANTE
VE DI BOBINE
SUPPLEMENTARI**

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICIO DI GIORNALE: Tel. 222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000

Il decreto di amnistia e condono firmato dal Re Imperatore

Il testo del provvedimento sarà pubblicato oggi - Il condono esteso ai reati politici

ROMA, 15. S. M. il Re Imperatore ha già firmato il decreto di amnistia e condono concessa in occasione della nascita del Principe Vittorio Emanuele. Il decreto sarà pubblicato domani in un'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale. Il testo del decreto specificherà i casi d'applicazione del provvedimento. Si sa già che in esso, oltre agli altri reati, saranno contemplati anche quelli di natura politica, mentre saranno rigorosamente esclusi quelli commessi da lacertatori o accaparratori di derrate.

Rileva in proposito il *Giornale d'Italia* che l'atto di sovrana clemenza ha esultato dal suo tradizionale ambito di provvedimento giudiziario per assumere un carattere di clemenza umanitaria, per coloro che, reati e condannati, sono stati ritenuti in determinati limiti degni di perdono. Ma altamente importante nel quadro del provvedimento di sovrana clemenza è il fatto che tra gli altri reati, sono contemplati anche quelli di natura politica.

Questo aspetto del decreto di amnistia e di condono merita di essere messo in alto rilievo. Non può sfuggire ad alcuno il valore politico, storico e morale del provvedimento. Esso è indice anzitutto della magnanimità sovrana, nell'occasione della grandiosa gioia che è venuta ad affluire alla Casa e alla Nazione tutta, ha voluto fare partecipi dell'atto di clemenza anche i pochi che, in passato, si erano errati e si sono macchiati di delitti contro il Sovrano e contro il Regno, che da 15 anni, con il consenso unanime di tutto il popolo, regge la Patria della Nazione. Costoro oggi sono messi in grado di riconoscere il loro errore.

Ma a questo atto di remissione è evidente anche un altro fatto: ed è che il provvedimento largito dal Sovrano è stato proposto dal Capo del Governo. Ancora una volta il grande cuore del Duce si è rivelato. Oggi la Nazione è un unico formidabile blocco che il Fascismo, con la sua azione rivolta al potenziamento di tutti i valori spirituali ed economici, con le ardite riforme sociali e politiche, ha formato intorno al Duce.

Il Regno fascista, che è potente ed infrangibile e ha dato agli Italiani la loro dignità e la loro grandezza, a cui sono dischiusi i più vasti orizzonti, può permettersi di condonare.

Nel quadro di armonia, di pace e di unità indissolubile che caratterizza oggi la nostra vita nazionale, in cui al popolo è stata data la possibilità di un lavoro proficuo e dignitoso nell'impeto ed all'Italia un posto di pri-

mo piano nell'ordine internazionale, il provvedimento di clemenza per i reati di carattere politico acquista un significato nobilissimo che bene si intona all'esultanza degli Italiani per la nascita del Principe, che assicura la continuità della gloriosa Dinastia. La portata del provvedimento vuole essere il suggello della pace chiara e seconda della Nazione fascista.

Il *Giornale d'Italia* rileva quindi che nei circoli giudiziari e forensi l'annuncio del provvedimento di clemenza sovrana è stato accolto con vivo interesse e dopo avere notato che la disposizione del decreto annuncia nel comunicato ufficiale non più larghe di quelle contenute nel decreto promulgato per la nascita del Principe Vittorio Emanuele, aggiunge che estinguendo l'amnistia il reato, i procedimenti in corso di istruttoria non saranno portati a pubblico dibattimento.

I nomi del Principe di Napoli

NAPOLI, 15. La spiegazione dei nomi imposti a S. A. R. il Principe di Napoli è la seguente: Vittorio Emanuele dal nome dell'Augusto Nonno paterno; Carlo e Trodoro dai nomi della Casa di Brabante; Umberto, Bonifacio e Amerigo dal nome dei tre Reali della Casa Savoia; Damiano da uno dei Santi del giorno in cui è avvenuto il felice evento; Bernardino da S. Bernardino da Siena che fu Santo di spicco italiano; Gennaro dal nome della Beata Vergine che è imposto a tutti i Principi di Casa Savoia.

Iniziativa benefica

La restituzione gratuita degli oggetti pignorati a 32 mila persone a Napoli

NAPOLI, 15.

Il Consiglio d'Amministrazione del Banco di Napoli, per celebrare con un'opera di larga ed immediata beneficenza la nascita del Principe di Napoli, ha deliberato di procedere alla restituzione gratuita dei beni di oggetti pignorati fino al valore unitario di lire cent e dei pegni di lire dieci effettuati presso il Monte dei Pegni di Napoli, gestito dal Banco, a tutto il dodici febbraio. Del provvedimento benefico, che estende a trentamila pignoranti.

Le manifestazioni per il 1° Anniversario dell'Impero

Cinquemila uomini del nostro Esercito d'oltremare parteciperanno alla grande rivista a Roma

ROMA, 15. In fine maggio, per celebrare il primo anniversario della fondazione dell'Impero, converranno a Roma, come era già stato a suo tempo annunciato, numerose aliquote delle truppe componenti l'Esercito d'oltremare, per essere parate in solenne rassegna. La notizia è stata accolta con la più viva simpatia per il suo alto e suggestivo significato e per l'occasione delle manifestazioni, in quanto mai fin qui la Capitale ha ospitato in così vasta misura i nostri valorosi e fedeli reparti d'oltremare.

Il tempo della guerra di Libia rivelò a Roma alcuni battaglioni di ascari eritrei reduci della campagna per la conquista della Colonia mediterranea, ma si trattò di formazioni isolate, in nessun modo paragonabili per importanza, organizzazione e numero allo schieramento imperiale che era lungo nella prossima primavera. Infatti per quell'epoca, nei giorni che ricordano la gloriosa conclusione della grande gesta, era a Roma una forza di oltre cinquemila uomini, in rappresentanza di tutti i corpi e specialità che componevano l'Esercito coloniale mediterraneo a quello imperiale di recente formazione, ma già saldamente costituito. Prendevano infatti parte alla imponente rivista battaglioni della fanteria libica, che tanto si distinse in tutta la conclusione della guerra eritrea nel settore somalo, battaglioni somali ed eritrei, algerini di dubbi somali, e berberisti che fecero buona guardia contro le provocazioni negresse

I materiali plastici

ROMA, 15.

La Corporazione della Chimica ha affrontato i problemi dei materiali plastici. La discussione si è conclusa con una mozione al Ministero delle Corporazioni e al Comitato corporativo centrale sul la convenienza di sostituire materiali plastici di importazione nazionale, soprattutto nei riguardi delle industrie edilizie e meccaniche.

La Corporazione ha espresso il voto che, in analogia a quanto è stato fatto all'estero, la sostituzione dei materiali plastici sia resa obbligatoria per gli usi cui i materiali plastici sono particolarmente adatti, considerando che la chimica italiana può oggi assicurare, qualunque sia la richiesta, le materie prime indispensabili alla loro fabbricazione.

Il prestigio della Dinastia Sabauda

rilevato in Svizzera

GINEVRA, 15. Le notizie relative alla nascita del Principe di Napoli, specialmente quelle intorno alle entusiastiche dimostrazioni popolari, sono state in grande rilievo dai giornali. La *Tribune de Lausanne* rileva che la gioia degli Italiani per il felice evento che ha allietato la Casa regnante è spontanea e sincera e che le manifestazioni che si svolgono attualmente sono una dimostrazione luminosa della popolarità di cui gode la Dinastia di Savoia e del suo prestigio.

Dopo aver descritto particolarmente alcuni episodi di giubilo popolare, il giornale rileva che la Casa Savoia è la custode di un passato, di una tradizione e di uno scopo: l'unità dell'Italia, che non è stata pienamente realizzata che sotto il Regime fascista. Nota poi che nella nascita di un Principe Imperiale la Nazione vede una garanzia per l'avvenire; essa è sicura che l'Italia rinnovata non fallirà il suo compito di continuatrice delle tradizioni di Roma imperiale.

Un Te Deum, a Lisbona

LISBONA, 15.

Nella chiesa italiana è stato celebrato un solenne Te Deum per la nascita del Principe di Napoli, presenti i rappresentanti della Presidenza del Consiglio e del Ministero degli Esteri portoghese, il comandante della legazione portoghese di Lisbona, il ministro del Belgio, vari membri del Corpo diplomatico, il ministro d'Italia con tutto il personale della Legazione e grande folla di connazionali. Nel pomeriggio la collettività italiana e molte personalità portoghesi sono intervenuti ad un affollatissimo ricevimento alla R. Legazione d'Italia.

Una manifestazione di esultanza degli Italiani di Bucarest

BUCAREST, 14.

La collettività italiana di Romania hanno festeggiato oggi con grande entusiasmo la nascita del Principe di Napoli. A Bucarest ha parlato ai connazionali il ministro Sola. Anche a bordo di tutte le navi italiane che si trovano nei porti di Romania è stato innalzato il gran pavese e si è festeggiato il felice evento di Casa Savoia.

Montatura a Mosca

è un grande processo contro personalità ucraine

BUCAREST, 15.

Secondo notizie provenienti dalla frontiera russo-romena, a Mosca si starebbe preparando un altro clamoroso processo contro alcune decine di ucraini, accusati di essere passati agli ordini di Trotski e di condurre azione separatista in favore dell'Ucraina. Gli arrestati sarebbero tutte personalità del comunismo ucraino ed il principale accusato sarebbe l'ex vice presidente del comitato comunista ucraino, Kocubinski, che si trova in prigione da oltre un anno.

Livorno - si annuncia ufficialmente - per ragioni di salute deve quasi del tutto astenersi dall'assolvere i compiti inerenti alla sua carica, e lo sostituirà il commissario aggiunto Krentski. Sebbene Livorno abbia ricevuto il Ministro finlandese degli Esteri, Holsti, ha però limitato il più possibile la sua partecipazione alle cerimonie ufficiali che hanno avuto luogo in tale occasione.

Il recente funzione di Commissario agli Esteri, Krentski, in una lunga conversazione con l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Joseph Davies, ha espresso il desiderio che il Governo americano voglia l'organizzazione trozkista negli Stati Uniti, poiché questa si sforza solamente di turbare i rapporti fra i due Paesi.

Il console sovietico a Chabarovsk, Suvorov, si trova attualmente a Mosca richiamato d'urgenza per riferire sulle condizioni della Manchuria. Si crede che egli non ritornerà al suo posto.

Il Cantone di Neuchâtel

prende l'iniziativa per l'abolizione del partito comunista

BERNA, 15.

Il Governo del Cantone di Neuchâtel, per lunedì 22 corr., ha convocato in sessione straordinaria il Gran Consiglio per discutere una legge che vieta qualsiasi organizzazione comunista e rende incompatibile l'esercizio di un pubblico mandato e la funzione amministrativa e pedagogica da parte di membri del partito comunista. Chi si renderà passibile di multa fino a cinquecento franchi svizzeri, di carcere fino a due anni e della perdita dei diritti civili per dieci anni.

La popolazione del Cantone ha accolto questo provvedimento come una giusta conseguenza dei fatti di La Chaux de Fonds e si felicita che quello di Neuchâtel sia il primo Cantone a dare il segno della lotta contro il comunismo. Sinora, infatti, i Cantoni di Basilea e di Ginevra si sono limitati a decretare l'incompatibilità di pubblico funzionario per chi appartiene al comunismo.

La riunione del Direttorio del P. N. F.

La relazione di Starace sulla molteplice e feconda attività del Partito nei primi mesi dell'anno XV

ROMA, 15.

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. si è riunito nel palazzo dell'Altare, sotto la presidenza del Segretario. Dopo aver dato comunicazione dei telegrammi assicurati in tutti i nomi delle CC. NN. a S. M. il Re Imperatore e alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte per il felice evento, il Segretario ha illustrato alcune fra le più importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri, quali quelle relative all'attribuzione del titolo e della funzione di Ministro al Segretario del P. N. F., alla nuova composizione del Direttorio Nazionale del Partito e alle modifiche apportate al numero dei componenti il Gran Consiglio del Fascismo, alla istituzione degli esecutivi delle FF. SS. in Roma per l'Esposizione internazionale 1941, alla produzione a favore della produzione serica nazionale.

Il Segretario ha dato particolare rilievo ai due provvedimenti riguardanti l'attuamento di giubbili dell'Esercito e la sistemazione del personale attendente dipendente dalle Amministrazioni statali.

Ha quindi riferito sulle principali attività svolte nei primi mesi dell'anno XV, intrattenendosi più specialmente sui seguenti argomenti:

— Rapporti alle gerarchie delle provincie di Vercelli, Torino, Lecce, Piacenza, Genova, Alessandria, Belluno, Ravenna, Modena; ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, ai comandanti in seconda e agli ufficiali addetti ai FF. GG. CC.; alle fiduciarie delle Federazioni dei Fasci femminili; ai direttori del Foglio d'ordine delle Federazioni; ai direttori dei quotidiani del P. N. F. e dei periodici universitari; ai direttori sportivi federali dei FF. GG. CC.; ai dirigenti dell'O. N. D.; agli ispettori e alle ispettrici del P. N. F. nominati con provvedimento del 13 gennaio XV.

— Ispettori nelle provincie e seguiti dai componenti il Direttorio nazionale, dagli ispettori, dagli ispettrici e dai fiduciaristi nazionali delle Associazioni fasciste. I rapporti e le ispezioni hanno consentito di passare in completa rassegna i vari settori del Partito e hanno ancora una volta posto in rilievo la piena efficienza delle organizzazioni e il fervido spirito realistico dei gerarchi, dei dirigenti e dei gregari.

— Riordinamento e potenziamento delle organizzazioni femminili. Organizzazione delle massie rurali in continuo sviluppo e programma di iniziative adottato recentemente dalla Consulta tecnica. Attraverso l'opera assidua e coordinata di circa seicentomila massie, il Partito darà un largo contributo all'autonomia economica del Paese.

— Nuove norme per l'inquadramento dei gruppi dei fascisti universitari.

— Riordinamento della stampa giovanile del Partito e dell'Istituto nazionale di cultura fascista. Costituzione di "Centri studenteschi" presso la Federazione dei Fasci di combattimento di Torino, Genova, Milano, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Catania.

— Costituzione degli uffici del lavoro e dell'Impulso fascista del lavoro in A. O. I.

— Teatro presidenziale del G. U. F., la cui presidenza è stata assunta dal Segretario del Partito. Nomina del sottosegretario di S. M. del FF. GG. CC. Detti provvedimenti ricadranno nel quadro della generale revisione in corso della nostra organizzazione del Partito.

— Riapertura della Mostra della Rivoluzione (23 settembre XV).

— Mostra del tessile nazionale (Roma 16 ottobre XV).

— Partecipazione del G. U. F. alla riunione del Consiglio della

Oggi si iniziano a Roma

i grandi lavori ferroviari

ROMA, 15.

Domani mattina sarà iniziato, secondo il programma già stabilito, il complesso lavoro destinato a dare a Roma, in vista dell'Esposizione Universale del 1941, l'attesa sistemazione ferroviaria. Queste opere, che dovranno essere portate a termine entro l'anno 1938 e che occuperanno un complesso notevolissimo di maestranze operaie, non interessano soltanto la stazione di Termini, ma anche, e come è noto, sarà radicalmente trasformata e posta in grado di sostenere, con impianti moderni e razionali, il traffico normale dei treni in partenza ed in arrivo ed anche un movimento di eccezione, quale appunto dovrà verificarsi in occasione dell'Esposizione, ma tutto l'anello ferroviario, che circonda come una fascia l'Urbe, da Trastevere a Tuscolana, da Portofino a Via Salaria e da Portofino a Trastevere, Ostiense, Tuscolana, che saranno opportunamente messe in efficienza ed armonizzate col movimento ferroviario della Metropoli.

Un redattore del *Secolo XIX* - Sera ha potuto avvicinare a St. Jean de Cap Ferrat il Ministro degli Esteri inglese, Eden, che è da qualche giorno ospite del conte Warwick. Interrogato sulla portata attribuita negli ambienti politici e diplomatici britannici al recente «Gentlemen's Agreement» italo-inglese, il Ministro ha così risposto.

La sistemazione mediterranea

— Col *Gentlemen's Agreement*, firmato da S. E. Ciano e da Sir Drummond, si è giunti a una definitiva sistemazione e stabilizzazione del Mediterraneo in modo da garantire, non solo ai nostri due Paesi, ma anche a tutti quelli mediterranei, una sicurezza politica tale da essere immediatamente disponibile per lo sviluppo degli scambi commerciali. Per questo la conclusione dell'accordo ha una grande portata, e, esattamente valutata in Inghilterra.

— Come considera V. E. l'incontro italo-turco di Milano?

— E' una conseguenza diretta ed immediata del «Gentlemen's Agreement», logicamente prevista. Esso costituisce un nuovo anello che si aggiunge alla catena di accordi che garantirà un lungo periodo di pace nel Mediterraneo.

— Come valuta V. E. il programma di collaborazione economica e politica fra Roma e Ankara?

— E' un nuovo elemento verso la riorganizzazione economica del mondo e un nuovo fattore che non mancherà di far sentire i suoi benefici influssi a Ginevra per la soluzione dei problemi che riguardano la Turchia.

— Vuole V. E. fare delle dichiarazioni relativamente al recente accordo fra Roma e Londra a proposito di certi diritti inglesi, come quello di pascolo nell'agden, nel territorio etiopico?

— L'amistizia tra l'Inghilterra e l'Italia trae da questo accordo una ragione di più per affermare sempre più solida. L'opinione pubblica britannica è oggi convinta che il Governo italiano non intende danneggiare gli interessi inglesi in Africa.

Gli avvenimenti in Spagna

— Come considera V. E. le notizie di Roma e di Berlino per quanto concerne il non-intervento in Spagna e la questione dei volontari?

— Le note diplomatiche italiane e tedesche relativamente alla questione spagnola hanno il merito di essere molto chiare e precise e di partire da un punto di vista meramente obiettivo. Una applicazione integrale del progetto che ne formano l'oggetto verrebbe certamente ad eliminare ogni intervento straniero nelle cose di Spagna.

— Considera V. E. la richiesta da parte dell'U. R. S. S. di far partecipare la propria flotta al blocco delle coste spagnole come un atto di sabotaggio verso il Comitato di non intervento?

— La richiesta russa non riveste nessun carattere di «conditio sine qua non».

— Cosa pensa V. E. della situazione spagnola?

— Il popolo inglese vede con grande interesse quanto accade in Spagna, paese che è sempre stato in eccellenti rapporti con la Gran Bretagna. I recenti successi militari del generale Franco dimostrano che la sua posizione è attualmente vantaggiosa rispetto a quella dei suoi antagonisti. Mi auguro che questa terribile guerra civile abbia a terminare il più presto possibile con la vittoria della giustizia e della umanità.

— V. E. crede che il Comitato per il non-intervento potrà raggiungere presto gli scopi che si prefigge?

— L'azione del Comitato per il non intervento ha incontrato notevoli ostacoli nelle troppo numerose riserve di alcuni Paesi che vi partecipano. Tuttavia è indubbio che si raggiungeranno dei buoni risultati.

Le rivendicazioni coloniali tedesche

«Vorrei ora impostare» scrive a questo proposito il redattore del *Secolo XIX* delle domande relativamente al problema coloniale tedesco. Ma ha l'impressione che il Ministro preferisca non essere interrogato in proposito. Ho com'è un numero del settimanale *Vs*, nel quale è riportata una intervista concessa in proposito dal Ministro delle Colonie francese, Marius Moutet. L'indico a S. E. Eden, che dice semplicemente:

— Il signor Moutet ha espresso dei punti di vista assai rischiosi.

Intervista con Eden

L'accordo italo-inglese assicura e consolida la pace nel Mediterraneo - L'obiettività del punto di vista italo-tedesco sulla questione del «non intervento» in Spagna

MILANO, 15. Quanto agli interessi demografici, sempre secondo Moutet, essi non reggono a una seria indagine. L'esperienza prova che la colonia di popolamento è un mito. Non v'è che un esempio: la Palestina. Ma questo domanda uno sforzo finanziario formidabile. Malgrado una colonizzazione eccezionalmente riuscita, non vi sono più di 80 mila francesi nel Marocco, 80 mila in Tunisia e 30 mila in Indocina. E queste cifre sono demograficamente di nessun valore. Egli dichiara ancora che il problema delle colonie non può essere l'oggetto di negoziati esclusivamente europei. Bisogna infatti tener conto delle popolazioni coloniali che non appartengono più agli uni che agli altri. Il giorno nel quale saranno in grado di pronunciarsi con un plebiscito, allora sarà il tempo di considerare le cose.

La sistemazione mediterranea

— Col *Gentlemen's Agreement*, firmato da S. E. Ciano e da Sir Drummond, si è giunti a una definitiva sistemazione e stabilizzazione del Mediterraneo in modo da garantire, non solo ai nostri due Paesi, ma anche a tutti quelli mediterranei, una sicurezza politica tale da essere immediatamente disponibile per lo sviluppo degli scambi commerciali. Per questo la conclusione dell'accordo ha una grande portata, e, esattamente valutata in Inghilterra.

— Come considera V. E. l'incontro italo-turco di Milano?

— E' una conseguenza diretta ed immediata del «Gentlemen's Agreement», logicamente prevista. Esso costituisce un nuovo anello che si aggiunge alla catena di accordi che garantirà un lungo periodo di pace nel Mediterraneo.

— Come valuta V. E. il programma di collaborazione economica e politica fra Roma e Ankara?

— E' un nuovo elemento verso la riorganizzazione economica del mondo e un nuovo fattore che non mancherà di far sentire i suoi benefici influssi a Ginevra per la soluzione dei problemi che riguardano la Turchia.

— Vuole V. E. fare delle dichiarazioni relativamente al recente accordo fra Roma e Londra a proposito di certi diritti inglesi, come quello di pascolo nell'agden, nel territorio etiopico?

— L'amistizia tra l'Inghilterra e l'Italia trae da questo accordo una ragione di più per affermare sempre più solida. L'opinione pubblica britannica è oggi convinta che il Governo italiano non intende danneggiare gli interessi inglesi in Africa.

Gli avvenimenti in Spagna

— Come considera V. E. le notizie di Roma e di Berlino per quanto concerne il non-intervento in Spagna e la questione dei volontari?

— Le note diplomatiche italiane e tedesche relativamente alla questione spagnola hanno il merito di essere molto chiare e precise e di partire da un punto di vista meramente obiettivo. Una applicazione integrale del progetto che ne formano l'oggetto verrebbe certamente ad eliminare ogni intervento straniero nelle cose di Spagna.

— Considera V. E. la richiesta da parte dell'U. R. S. S. di far partecipare la propria flotta al blocco delle coste spagnole come un atto di sabotaggio verso il Comitato di non intervento?

— La richiesta russa non riveste nessun carattere di «conditio sine qua non».

CON L'APPARECCHIO
Radio
ANCHE NELLA VOSTRA CASA
NON MANCHERÀ UNA DELLE
PIÙ PURE GIOIE DELLA VITA..
...la musica

**ANCHE NELLA VOSTRA CASA
NON MANCHERÀ UNA DELLE
PIÙ PURE GIOIE DELLA VITA..
...la musica**



01

ABBONAMENTO
ALLA RADIO
AUDIZIONE
81
L'Année.

②



OSTRO
ENIRE

DURANTE IL V...
FATE PERVE...
ALLE PERSONE...
NEL

VIAGGIO
TRE NOTIZIE
MEZZO DE

VOSTRO
MONTANE A

TELEGRAMM

TREN

**AUSTRIA BELGIO CECOSLOVACCHIA
FRANCIA GERMANIA INGHILTERRA
JUGOSLAVIA LUSSEMBURGO OLANDA**

POLONIA - SPAGNA - SVIZZERA - UNGHERIA

Per l'acquisto del modello speciale occorrente per la redazione dei telegrammi, basta, per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi

oli
co-
ra-
di-
ne.



Figure 1

GAZZETTA DI VENEZIA

NOTIZIE RECENTISSIME

Dopo un energico monito di Grandi il Comitato pel non intervento decide l'entrata in vigore dal 20 corrente del divieto sui volontari e del progetto di controllo

Il delegato sovietico costretto a ritirare tutte le sue obiezioni

LONDRA, 15. Preceduta da una lunga conversazione al Foreign Office fra l'ambasciatore Grandi e lord Plymouth, ha avuto luogo oggi una riunione decisa dal non intervento nella Spagna. Dopo avere ascoltato una comunicazione dell'ambasciatore del Portogallo, il quale ha avvertito che, essendo tuttora in attesa delle istruzioni del suo governo, avrebbe mantenuto la posizione già assunta circa l'applicazione del controllo alla frontiera luso-portoghese, ha preso in parola il R. Ambasciatore d'Italia.

Riferendosi alla recente nota del conte Ciano al Governo britannico, l'ambasciatore d'Italia ha tracciato un bilancio dei lavori del Comitato di non intervento che è stato il momento di simboleggiare definitivamente la situazione degli italiani e di decidere una volta per sempre di porre in esecuzione lo schema di controllo elaborato e discusso così a lungo durante la scorsa settimana.

Circa la nota del Governo francese, l'on. Grandi ha ricordato che l'Italia da tempo ha domandato che le misure per il volontariato, ecc., entrassero in vigore non oltre il quindici di febbraio. Ha avvertito che il Governo italiano dichiara ogni responsabilità per la situazione che potrebbe svilupparsi se altre Potenze continuassero nella loro politica ostruzionistica.

Infine l'ambasciatore ha richiamato fermamente la rappresentanza degli Stati componenti il Comitato alla realtà della situazione e alle responsabilità gravi che ricadrebbero sul Paese che frapponesse ulteriori ostacoli all'attuazione di un controllo efficace.

Il risultato del richiamo dell'ambasciatore è stato un deciso sì. L'ambasciatore sovietico Maizky si è trovato costretto a ritirare il per il numero obiezioni sollevate da lui in passato. Le principali obiezioni ritirate dall'ambasciatore sovietico oggi sono: 1) quella contro la incisione fra gli agenti in lotta al controllo di persone di nazionalità disuguale, 2) la obiezione al sistema di controllo navale per zone. Su questo punto non si è l'ambasciatore sovietico ha detto che la Russia ha rinunciato all'idea del controllo navale esercitata da una flotta internazionale.

La dichiarazione dell'on. Grandi è stata pienamente appoggiata dal rappresentante tedesco e su di essa si è impegnata una lunga discussione che è durata per oltre quattro ore e mezza sino alle ore ventuna.

Alla fine della discussione il Comitato ha preso la seguente decisione:

1) Proibizione dell'uso di volontari in Spagna con entrata in vigore il venti febbraio in tutti i Paesi aderenti all'accordo di non intervento.

2) Tutti i Paesi aderenti all'accordo di non intervento si impegnano ad accettare integralmente in tutti i casi particolari lo schema di controllo per terra e per mare in base alle proposte contenute nel testo dello schema medesimo, e questo non oltre il venti febbraio. Su questo punto naturalmente il Portogallo si è riservato il diritto di rispondere.

3) L'intero schema di controllo dovrà essere pienamente in funzione alla data del sei marzo.

Colloquio di Blum con Cerruti Delbos e Clerk

PARIGI, 15. Oggi il Presidente del Consiglio Blum ha avuto un colloquio con l'ambasciatore d'Italia Cerruti. Un altro colloquio ha avuto luogo tra il Ministro degli Esteri Delbos e l'ambasciatore della Gran Bretagna Clerk. Nel corso di questi colloqui si sono toccati i punti più delicati della situazione spagnola e con l'opera del Comitato per il non intervento. (Stefani).

Allarme in Norvegia per l'arrivo d'una spia sovietica

OSLO, 15. E' stato avvertito a Tana, piccola città situata in uno dei fiordi più settentrionali della Norvegia, che una spia sovietica, chiamata Belogor, nella cui abitazione sono

stati scoperti apparecchi radio trasmettenti e ricevitori di fabbricazione sovietica. L'arrivo della spia sovietica Belogor ha provocato viva sensazione in Norvegia. Il comandante della zona divisione, generale Erichsen, ha rilevato che il popolo norvegese dovrebbe finalmente vegliare e guardarsi in faccia la situazione.

Il Morgenbladet scrive che da parte del partito operaio si sono sempre considerate come favole le notizie circa la presenza di apparecchi e sottomarini stranieri. Ora non è più il caso di prendere tali fatti alla leggera. Nell'attuale situazione al nord della Norvegia sarebbe soprattutto minacciato, sarebbe d'ora in poi, il caso di difendere che gli permessa di far fronte a tale pericolo.

Verso la crisi a Valencia

Un piroscalo sovietico catturato dalle navi da guerra nazionali

PARIGI, 15. La stazione radiofonica di Tetuan annuncia che navi da guerra nazionali hanno catturato il piroscalo sovietico Toko diretto a Barcellona con un carico di viveri e d'altro.

Sul fronte sud est di Madrid le truppe nazionali hanno catturato un nuovo importante soldato in avanti avanzando saldamente al terreno dal quale forti contrattacchi del nemico non sono riusciti a farli indietreggiare.

Contrattacchi respinti. Un comunicato ufficiale annuncia che è stata effettuata una importante avanzata ad est del Jarama e sono stati respinti tutti i contrattacchi nemici. In seguito all'attacco di ieri nel settore di Alcala sono stati sotterrati i nemici cadaveri nemici fra i quali quello di una donna che portava i gradi di tenente. Sul fronte di Carabanchel sono stati seppelliti ottanta cadaveri tra cui erano compresi alcuni di infanteria e quattro di cavalleria. Sono state inflitte al nemico forti perdite sul fronte di Morit dove l'attacco nemico è stato respinto con un centinaio di prigionieri sono restati nelle mani dei nazionali.

Nei suoi comunicati radiofonici il generale Queipo de Llano ha informato che le truppe nazionali, all'attacco di Alcala, sono giunte ieri ad un tiro di fucile da Aragona. E' stato ucciso che le forze di Franco mantengono il pieno controllo della strada di Valencia e ha preso l'annuncio che nel corso di pochi giorni Madrid sarà completamente accerchiata.

Un messaggio giunto da Salamanca informa che gli informazioni inglesi che hanno visitato le posizioni sul fronte di Madrid, sono del parere che la capitale non potrà resistere a lungo agli attacchi delle truppe del generale Franco. Nei combattimenti intorno a Madrid ben centotrenta aerei sono stati distrutti dai nazionali.

Torre Nuova occupata. Il generale De Llano ha infine annunciato che le truppe nazionali operanti sul fronte di Malaga hanno occupato senza incontrare alcuna resistenza Torre Nuova, nelle vicinanze di Morit.

Mentre da Barcellona confermano il bombardamento di Sabote, da Valencia si ha notizia di una azione effettuata ieri alle ore ventidue da alcune navi da guerra nazionali, le quali, avvicinate al porto, hanno sparato una trentina di cannonate di grosso calibro. Secondo un comunicato della flotta di Valencia, al fuoco dei nazionali avrebbe risposto, evidentemente senza alcun effetto, una cannoniera russa che si trovava in porto. Il comunicato fa rilevare che al momento della azione erano ancorate nel porto anche tre navi da guerra britanniche e che il bombardamento ha causato quattordici morti e ha ferito un centinaio di feriti.

Anche ieri intorno a navi da guerra nazionali hanno bombardato il porto ed alcune fortificazioni militari di Barcellona. In questa occasione sono stati uccisi sei soldati e feriti un centinaio di soldati. Le diverse fortificazioni bombardate sono state colpite.

L'assistenza ai profughi. Si apprende che le navi che partono da Malaga ed a Granata sono percorse da lunghe colonne di popolani che, fuggiti dinanzi

I misteriosi voli di apparecchi stranieri nel cielo di Vienna

VIENNA, 15. Un altro apparecchio misterioso è apparso al di sopra della città di Vienna, trascorrendo con velocità indecifrabile a causa del vento.

Due squadriglie da caccia hanno preso il volo dal campo di Aspern e da quello di Wiener Neustadt con lo scopo di catturare ed almeno di riconoscere la nazionalità dell'apparecchio.

Appena però tali squadriglie hanno fatto la loro comparsa nel cielo, l'apparecchio misterioso è partito direttamente ad alta velocità in direzione di nord verso le colline di Bismberg.

La situazione militare e la po-

buona volontà delle milizie catalane di recarsi al fronte di Madrid è per il "Figaro" il primo motivo di apprensione; ma se ne sono degli altri. L'U.R.S.S. guarda con un certo scetticismo non dissimulato, l'evoluzione che si manifesta nel campo governativo.

Il signor Rosenberg, Ambasciatore dei Soviet a Valencia non ha nascosto la sua disillusione nel corso del suo viaggio che ha fatto a Parigi alcune settimane or sono. Questa disillusione si è ancora accresciuta in seguito alla caduta di Malaga.

Il Krentino consiste nel realismo il predominio crescente degli anarchici nella zona del governativo; e se così continua a manifestare la sua stampata ai rossi, tiene non di meno a non legare le sorti dell'U.R.S.S. a quelle di Valencia.

Secondo il "Figaro" l'ammiraglio della flotta britannica che ha reso visita al Presidente Companys al primo del corrente mese, ha amichevolmente avvertito il Presidente del Governo catalano che, nel caso in cui l'anarchismo continuasse a regnare a Barcellona, Londra dovrebbe porre la questione se il Governo di Franco non abbia di fatto le caratteristiche necessarie per essere riconosciuto come un Governo regolare.

Importanti dichiarazioni di Von Neurath

AMBURGO, 15. Il Ministro degli Esteri del Reich bavese Von Neurath, in un colloquio con il rappresentante dell'ambasciatore francese, ha detto: «Non esiste in Europa una minaccia per la pace europea. Non è questa la preoccupazione politica internazionale, che si può definire come notevolmente ingiustificata, ma soltanto la paura di guerra, che è sostenuta in certi ambienti. Questa paura moribonda impedisce qualsiasi lavoro costruttivo».

Il Ministro ha continuato parlando del disarmo e dicendo che le offerte magnanime del Cancelliere sulla limitazione degli armamenti sono naufragate perché i Ministri degli Affari Esteri di diversi Paesi non credettero di poterle accettare. Fu questa anche la sorte del trattato di Friburgo, concluso a Eden di consuetudine di porte in armi un esercito di 300 mila uomini. L'armistizio tedesco non può essere paragonato alla forza potenziale che hanno i paesi di questa Europa. Hitler ha provveduto alla sicurezza del suo Paese dopo quindici anni di attesa. Chi vuol vedere in ciò una minaccia fa vedere di nulla comprendere. Se il Governo inglese si lascia ora condurre a passi per i suoi armamenti, che importano una specie di capogiro di marcia, noi non gli contenteremo il diritto di decidere circa la propria sicurezza militare, ma reclamiamo anche per noi lo stesso diritto.

L'Inghilterra, qualunque disposizione di grandi riserve petrolifere, prepara un'industria per la fabbricazione della benzina artificiale, e maggior ragione, data la nostra situazione, siamo costretti a prevedere ai nostri bisogni colli colli allo stesso modo.

Il Ministro ha proseguito: «Le vi posso assicurare che il rappresentante tedesco alla Commissione di non intervento di Londra è intenzionato ad aderire ad un qualunque piano accettato anche dagli altri Stati che offra delle garanzie effettive».

L'Ambasciatore della Repubblica Argentina informa che il rappresentante diplomatico dell'Argentina in Spagna ha lasciato l'Argentina per Mariglia a bordo di una nave sulla quale sono imbarcate oltre duecento persone che si erano rifugiate nella sede dell'Ambasciatore di Madrid dall'inizio della guerra civile.

I corrispondenti dei giornali inglesi da Valencia, nel loro telegrammi, prevedono prossime dimissioni di Largo Caballero e della maggior parte dei suoi collaboratori. Il News Chronicle dice che le dimissioni di Caballero sono causate dai dissensi sorti

La difesa di Madrid.

Il "Figaro", esaminando la situazione dei rossi di Spagna, lascia prevedere un crollo dell'esistenza dei governativi e non lunga scadenza.

Si confermerebbe che Barcellona cerca di negoziare con Franco. La notizia data a questo riguardo da un giornale inglese è stata naturalmente smentita dalla Catalogna. E' tuttavia certo, secondo il "Figaro", che dei contatti sono stati presi; e contrariamente ai baschi, che hanno invitato gli emissari presso il generale Franco senza risultati, i catalani, che hanno già esaminato le basi di un compromesso. La Catalogna, avendo serie ragioni di inquietudine, non sorprende il fatto che essa cerchi di negoziare, malgrado i disposti considerati di armi, bombe e gas assai più che ha accumulato a Barcellona.

La situazione militare e la po-

buona volontà delle milizie catalane di recarsi al fronte di Madrid è per il "Figaro" il primo motivo di apprensione; ma se ne sono degli altri. L'U.R.S.S. guarda con un certo scetticismo non dissimulato, l'evoluzione che si manifesta nel campo governativo.

Il signor Rosenberg, Ambasciatore dei Soviet a Valencia non ha nascosto la sua disillusione nel corso del suo viaggio che ha fatto a Parigi alcune settimane or sono. Questa disillusione si è ancora accresciuta in seguito alla caduta di Malaga.

Il Krentino consiste nel realismo il predominio crescente degli anarchici nella zona del governativo; e se così continua a manifestare la sua stampata ai rossi, tiene non di meno a non legare le sorti dell'U.R.S.S. a quelle di Valencia.

Secondo il "Figaro" l'ammiraglio della flotta britannica che ha reso visita al Presidente Companys al primo del corrente mese, ha amichevolmente avvertito il Presidente del Governo catalano che, nel caso in cui l'anarchismo continuasse a regnare a Barcellona, Londra dovrebbe porre la questione se il Governo di Franco non abbia di fatto le caratteristiche necessarie per essere riconosciuto come un Governo regolare.

Importanti dichiarazioni di Von Neurath

AMBURGO, 15. Il Ministro degli Esteri del Reich bavese Von Neurath, in un colloquio con il rappresentante dell'ambasciatore francese, ha detto: «Non esiste in Europa una minaccia per la pace europea. Non è questa la preoccupazione politica internazionale, che si può definire come notevolmente ingiustificata, ma soltanto la paura di guerra, che è sostenuta in certi ambienti. Questa paura moribonda impedisce qualsiasi lavoro costruttivo».

Il Ministro ha continuato parlando del disarmo e dicendo che le offerte magnanime del Cancelliere sulla limitazione degli armamenti sono naufragate perché i Ministri degli Affari Esteri di diversi Paesi non credettero di poterle accettare. Fu questa anche la sorte del trattato di Friburgo, concluso a Eden di consuetudine di porte in armi un esercito di 300 mila uomini. L'armistizio tedesco non può essere paragonato alla forza potenziale che hanno i paesi di questa Europa. Hitler ha provveduto alla sicurezza del suo Paese dopo quindici anni di attesa. Chi vuol vedere in ciò una minaccia fa vedere di nulla comprendere. Se il Governo inglese si lascia ora condurre a passi per i suoi armamenti, che importano una specie di capogiro di marcia, noi non gli contenteremo il diritto di decidere circa la propria sicurezza militare, ma reclamiamo anche per noi lo stesso diritto.

L'Inghilterra, qualunque disposizione di grandi riserve petrolifere, prepara un'industria per la fabbricazione della benzina artificiale, e maggior ragione, data la nostra situazione, siamo costretti a prevedere ai nostri bisogni colli colli allo stesso modo.

Il Ministro ha proseguito: «Le vi posso assicurare che il rappresentante tedesco alla Commissione di non intervento di Londra è intenzionato ad aderire ad un qualunque piano accettato anche dagli altri Stati che offra delle garanzie effettive».

L'Ambasciatore della Repubblica Argentina informa che il rappresentante diplomatico dell'Argentina in Spagna ha lasciato l'Argentina per Mariglia a bordo di una nave sulla quale sono imbarcate oltre duecento persone che si erano rifugiate nella sede dell'Ambasciatore di Madrid dall'inizio della guerra civile.

Un morto ed un ferito

VERCELLI, 15. Un mortale investimento è avvenuto sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello di Greggio.

Il trentottenne Giacomo Moia, da Sesto Calende su una motocicletta, sul cui seggiolino posteriore aveva preso posto certo Serafino Bolcaroli, di anni 37, da Gattico (Novara), percorrendo l'autostrada diretta a Milano, quando è stato investito da una automobile, che, senza preoccuparsi dell'accaduto, ha continuato la sua corsa.

Sbalzati di macchina i due motociclisti furono rinvenuti dal geometra Mammola di Vercelli, che trasportava poco dopo in automobile con la famiglia e che subito provvedeva a chiamare il medico di Arborio, mentre avvisava i Carabinieri di quel Comune.

Con un'auto da noleggio i feriti venivano trasportati all'ospedale di Vercelli, dove però il Moia decedeva poco dopo, per fratture della base cranica. Il Bolcaroli invece, che non aveva riportato che una ferita leggera alla testa, è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Due motociclisti sbalzati da un ponte

BELLUNO, 15. Oggi alle 15, Sania Targuino di Greggio, di anni 33, da Padova, negoziante di carbone, sulla moto Astra 1100 P.D. che portava sul sedile posteriore Bagatin Aurelio di Giovanni, di anni 30, del Bassano, lo di Padova, si avviavano nell'Alpago per un acquisto di carbone.

Giunti alla svolta su località Fontana Nuova, dove la strada da un lato è dall'altro si restringe con un varco ad angolo retto per dar luogo al ponte, loro perché poco pratici con un nuovo movimento deviarono a destra e crollarono nell'angolo suddetto. Furono così sbalzati dal ponte, alto una ventina di metri circa. Il guidatore se la cavò miracolosamente con contusioni di lieve entità, l'altro invece riportò la frattura della base cranica con successiva commozione cerebrale, oltre alla frattura del femore destro. Accorsero sul posto i militi della strada che provvederò al trasporto dei due disgraziati all'ospedale.

Mortale investimento ferroviario a Vicenza

VICENZA, 15. Un tragico incidente ferroviario è avvenuto nella stazione di Vicenza. Un treno di merci si è scontrato con un treno di passeggeri.

Un'autostrada mortale è avvenuta domenica sera in Viale Verona. Un camionista tipografo si scontrò con un'auto di linea. La vittima era un signore di anni 45, di nome Zancetta, abitante nella città di Vicenza. La vittima era un signore di anni 45, di nome Zancetta, abitante nella città di Vicenza.

La grossolanità delle menzogne

DRESDA, 15. Il Presidente del Senato di Danimarca, Greuter, che si trova attualmente a Dresda per l'inaugurazione dell'Esposizione della Città Libera, ha fatto alcune dichiarazioni ad un rappresentante della stampa circa la campagna francese relativa a Danimarca. Egli ha detto che la Danimarca non ha mai accettato l'invito del Presidente della Repubblica polacca di partecipare ad una conferenza sulla regione di Bialowieska.

Questo visito hanno un carattere puramente diplomatico. Le principali questioni pendenti tra Danimarca e la Polonia sono state risolte in occasione delle recenti riunioni di Ginevra. La recente questione danese è stata risolta in modo amichevole dalle autorità competenti dei due paesi. Il metodo di questa nuova campagna menzogniera è troppo grossolano per potere impressionare uomini politici onesti.

Prerogative dell'accordo economico tedesco-polacco

DANZICA, 15. Si comunica da fonte competente che è stato prorogato l'accordo economico tedesco-polacco e che ai negoziati si parteciperà a una delegazione di Danimarca. L'accordo, che è stato prorogato, prevede la possibilità di una adesione della Città Libera.

Leopardi commemorato da Riccardo Piccini a S. Remo

SAN REMO, 15. Dinanzi ad un pubblico sceltissimo che gravava la sala degli spettacoli del Casino Municipale, Riccardo Piccini commemorò efficacemente il centenario della morte di Leopardi, esaltando l'opera del grande recensore. L'oratore fece poesia una chiara sintesi della poesia italiana proclamando brani di poeti di tutti i secoli, da Dante ai maggiori viventi. La dotto e brillante conferenza venne coronata da applausi entusiastici.

Il delitto della Spezia e la figura dello studente

LA SPEZIA, 15. La portualità dello studente Montepagani continua ad essere oggetto di indagini per questo o quel motivo. Si dice che il giovane non potesse esercitare con completezza il compito di ripetitore alla Scuola di avviamento del Collegio.

Il Montepagani avrebbe anzi quotazionalmente frode le lezioni in base a preventivi istruimenti di un professore.

Lo studente poi, non era la persona che a tutta prima si supponeva. A dimostrazione del suo carattere estremamente irascibile e velleitario fu fatto un esperimento epistolare. Avendo conosciuto violentemente un coetaneo, che lavorava in un suo modestissimo appartamento di terreno era sorto un alterco durante il quale il Montepagani, fuori di sé, era arrivato di una rivoltella munito di morte il suo disprezzato.

Auto che investe una moto e si dà alla fuga

VERCELLI, 15. Un mortale investimento è avvenuto sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello di Greggio.

Il trentottenne Giacomo Moia, da Sesto Calende su una motocicletta, sul cui seggiolino posteriore aveva preso posto certo Serafino Bolcaroli, di anni 37, da Gattico (Novara), percorrendo l'autostrada diretta a Milano, quando è stato investito da una automobile, che, senza preoccuparsi dell'accaduto, ha continuato la sua corsa.

Sbalzati di macchina i due motociclisti furono rinvenuti dal geometra Mammola di Vercelli, che trasportava poco dopo in automobile con la famiglia e che subito provvedeva a chiamare il medico di Arborio, mentre avvisava i Carabinieri di quel Comune.

Con un'auto da noleggio i feriti venivano trasportati all'ospedale di Vercelli, dove però il Moia decedeva poco dopo, per fratture della base cranica. Il Bolcaroli invece, che non aveva riportato che una ferita leggera alla testa, è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Due motociclisti sbalzati da un ponte

BELLUNO, 15. Oggi alle 15, Sania Targuino di Greggio, di anni 33, da Padova, negoziante di carbone, sulla moto Astra 1100 P.D. che portava sul sedile posteriore Bagatin Aurelio di Giovanni, di anni 30, del Bassano, lo di Padova, si avviavano nell'Alpago per un acquisto di carbone.

Giunti alla svolta su località Fontana Nuova, dove la strada da un lato è dall'altro si restringe con un varco ad angolo retto per dar luogo al ponte, loro perché poco pratici con un nuovo movimento deviarono a destra e crollarono nell'angolo suddetto. Furono così sbalzati dal ponte, alto una ventina di metri circa. Il guidatore se la cavò miracolosamente con contusioni di lieve entità, l'altro invece riportò la frattura della base cranica con successiva commozione cerebrale, oltre alla frattura del femore destro. Accorsero sul posto i militi della strada che provvederò al trasporto dei due disgraziati all'ospedale.

Mortale investimento ferroviario a Vicenza

VICENZA, 15. Un tragico incidente ferroviario è avvenuto nella stazione di Vicenza. Un treno di merci si è scontrato con un treno di passeggeri.

Un'autostrada mortale è avvenuta domenica sera in Viale Verona. Un camionista tipografo si scontrò con un'auto di linea. La vittima era un signore di anni 45, di nome Zancetta, abitante nella città di Vicenza. La vittima era un signore di anni 45, di nome Zancetta, abitante nella città di Vicenza.

La grossolanità delle menzogne

DRESDA, 15. Il Presidente del Senato di Danimarca, Greuter, che si trova attualmente a Dresda per l'inaugurazione dell'Esposizione della Città Libera, ha fatto alcune dichiarazioni ad un rappresentante della stampa circa la campagna francese relativa a Danimarca. Egli ha detto che la Danimarca non ha mai accettato l'invito del Presidente della Repubblica polacca di partecipare ad una conferenza sulla regione di Bialowieska.

Questo visito hanno un carattere puramente diplomatico. Le principali questioni pendenti tra Danimarca e la Polonia sono state risolte in occasione delle recenti riunioni di Ginevra. La recente questione danese è stata risolta in modo amichevole dalle autorità competenti dei due paesi. Il metodo di questa nuova campagna menzogniera è troppo grossolano per potere impressionare uomini politici onesti.

Prerogative dell'accordo economico tedesco-polacco

DANZICA, 15. Si comunica da fonte competente che è stato prorogato l'accordo economico tedesco-polacco e che ai negoziati si parteciperà a una delegazione di Danimarca. L'accordo, che è stato prorogato, prevede la possibilità di una adesione della Città Libera.

Leopardi commemorato da Riccardo Piccini a S. Remo

SAN REMO, 15. Dinanzi ad un pubblico sceltissimo che gravava la sala degli spettacoli del Casino Municipale, Riccardo Piccini commemorò efficacemente il centenario della morte di Leopardi, esaltando l'opera del grande recensore. L'oratore fece poesia una chiara sintesi della poesia italiana proclamando brani di poeti di tutti i secoli, da Dante ai maggiori viventi. La dotto e brillante conferenza venne coronata da applausi entusiastici.

Il delitto della Spezia e la figura dello studente

LA SPEZIA, 15. La portualità dello studente Montepagani continua ad essere oggetto di indagini per questo o quel motivo. Si dice che il giovane non potesse esercitare con completezza il compito di ripetitore alla Scuola di avviamento del Collegio.

Il Montepagani avrebbe anzi quotazionalmente frode le lezioni in base a preventivi istruimenti di un professore.

Lo studente poi, non era la persona che a tutta prima si supponeva. A dimostrazione del suo carattere estremamente irascibile e velleitario fu fatto un esperimento epistolare. Avendo conosciuto violentemente un coetaneo, che lavorava in un suo modestissimo appartamento di terreno era sorto un alterco durante il quale il Montepagani, fuori di sé, era arrivato di una rivoltella munito di morte il suo disprezzato.

Sisi e la Cellina Seghi campioni di diossina obbligata

SELVA DI GARDENA, 15. Oggi, quarta giornata di gare del campionato nazionale, si sono svolte le gare di diossina obbligata maschile e femminile vinte rispettivamente da Franco Sisi e da Cellina Seghi, entrambi della forte squadra di diossina dell'Abetone.

La gara era valida anche per la classifica combinata diossina libera e diossina obbligata. Ecco le classifiche.

Maschile. 1. Sui Franco di Abetone in 2'43"3/5; 2. Nogler della Val Gardena in 2'48"3/5; 3. Lacedelli Alfonso della Sci Cortina in 2'53"1/5; 4. Thoeni Carlo della Sci Trafoi in 2'53"1/5; 5. Colo Genu della Sci Abetone in 2'58"3/5; 6. Sogno Apollonio della Sci di Cortina, Marcellino Alberto del Sestriere, Guyot Clemente del Sestriere, Guyot Mario del Sestriere e Dardard Emilio del Sestriere. Partiti 30, classificati 17.

Femminile. 1. Seghi Cellina della Sci Abetone in 3'18"3/5; 2. Gauda Lina della Sci Milano in 3'28"1/5; 3. Fruttero Nina della Sci Limone in 3'44"; 4. Zanni Lina della Sci Abetone in 3'50"3/5; 5. Seghi Maria in 3'58"3/5; 6. Steiner Viona della Sci Marmolada in 4'08"3/5.

Combinata diossina libera e diossina obbligata. 1. Sui Franco di Abetone in 5'18"3/5; 2. Nogler Giovanni della Sci Val Gardena in 5'24"3/5; 3. Lacedelli Alfonso della Sci Cortina in 5'34"3/5; 4. Colo Zeno della Sci Ametone in 5'44"; 5. Guyot Clemente del Sestriere in 5'51"3/5; 6. Sogno Guyot Mario, Marcellino Alberto, Lacedelli Roberto, Apollonio e Troeni di Trafoi, Gerard e Brose Mario del Sestriere.

Combinata sciatiche. 1. Seghi Cellina della Sci Abetone in 1'00"3/5; 2. Gauda Lina della Sci Milano in 1'08"3/5; 3. Fruttero Nina della Sci Limone in 1'18"3/5; 4. Zanni Lina della Sci Abetone in 1'28"3/5; 5. Seghi Maria in 1'38"3/5; 6. Steiner Viona della Sci Marmolada in 1'48"3/5.

La esposizione avicola alla Fiera di Verona

VERONA, 15. La Fiera di Verona come è noto, è l'unica tra le grandi manifestazioni di genere a carattere nazionale, che sia specializzata nell'agricoltura e nella zootecnia.

La Fiera di Verona come è noto, è l'unica tra le grandi manifestazioni di genere a carattere nazionale, che sia specializzata nell'agricoltura e nella zootecnia.

La Fiera di Verona come è noto, è l'unica tra le grandi manifestazioni di genere a carattere nazionale, che sia specializzata nell'agricoltura e nella zootecnia.

La Fiera di Verona come è noto, è l'unica tra le grandi manifestazioni di genere a carattere nazionale, che sia specializzata nell'agricoltura e nella zootecnia.

GINO DAMERINI Direttore responsabile

Tipografia della casa Ed Veneto

A VVISI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO

RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

COMERCIALI

SALE Potassio e Sali di Magnesio per l'Agricoltura

SALE Potassio e Sali di Magnesio per l'Agricoltura

SALE Potassio e Sali di Magnesio per l'Agricoltura

SALE Potassio e Sali di Magnesio per l'Agricoltura

SALE Potassio e Sali di Magnesio per l'Agricoltura

SALE Potassio e Sali di Magnesio per l'Agricoltura

**NUMERO
MANCANTE
VE DI BOBINE
SUPPLEMENTARI**

Diario sacro

18 Giovedì — Ufficio e Messa dei
in Faria; con la commemorazione
di San Simeone Vescovo, Martire —
Era cagino di Gesù; successe nella
corte di Gerusalemme all'apostolo
Giacomo il Minore; morì a 120 anni
nel 107 — Stasmo a Roma, a San
Lorenzo in Panisperna; — a Ve-
nezia a San Barnaba — Ogni ve-
ne a S. Marco, alle 9, 10, 11, 12
e S. Maria della Salute, alle 13 nitim
Messa e Rosario, alle 15, 30 canto
l'ompeia e uffiziatura; indulgen-
plenaia — Nella chiese parochia-
e S. Giubano, S. quante altre che
alla Faria — In quacuna altra che
di quacuna di quacuna in recita
rosario e si da la benedizione.

Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

Palazzo Ducale: giur. for. dal
10 alle 18; (ingresso L. 10, più L.
per la prigion) giur. for. dalle
12 alle 13, angr. gratuito.

Museo di Storia nat. giur. te-
dal 10 alle 18, 19, fest. dal 10

alle 12, ingresso L. 3.
Civico Museo Correr e Museo di
Mergimento giorni: per dalle
alle 12.30, dalle 14 alle 17, ingre
L. 3, gior fest dalle 9 alle 12,3
gratuiti
Biblioteca Marciana del S. M
es: giorni feriali dalle 9 alle 17
dalle 15 alle 17
Mostra del libro miniato e fign
le: (Litteria Vecchia), mercoledì
sabato dalle 10 alle 12, ingresso g
tutto.
Cattedre dell'Accademia: gio
fer dalle 9 alle 16, ingresso L.
venera, festi dalle 9 alle 12, ingre

Ca' D'Oro: giorni feriali dalle 10 alle 12; ingresso L. 30; giorni festivi dalle 10 alle 12; ingresso gratuito.

Museo Storico Navale: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, dalle 10 alle 12; dalle 13 alle 16; sabato dalle 10 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12; ingresso gratuito.

Punta della Quercia Stampato: giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17; ingresso L. 20; giorni festivi dalle 10 alle 12; ingresso gratuito.

Museo di Storia Naturale: martedì e venerdì dalle 10 alle 12; mercoledì e giovedì dalle 15 alle 18; domenica dalle 10 alle 12 (gratuito).

dalle 15 alle 16; un richiamo già
tre giorni, dalle 9 alle 12 e dalle
15 alle 16 (ingr. gratuito); giorni fe-
stivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).
Torre dell'Orto (100 metri)
13 alle 16 (ingr. 10 lire); ingresso L.
Società S. Marco: giorni fe-
stivi dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni
festivi dalle 10 alle 13 (ingresso gra-
tuito).
Società di S. Maria del Carmine:
giorni feriali dalle 9 alle 12 e da
13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni fe-
stivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).
Società S. Giorgio e Trinità:
Carabinieri: giorni feriali dalle 10
alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso
gratuito).
Alcorno di Venezia: 3 Fanna-

Quadrante di lettura tutta la giornata dalle 10 alle 12, dalle 13 alle 15 e dalle 16 alle 18. **Espresso** e **Avanti!** i giorni feriali; dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 fingei L. 2.900, giornali **stivi** 9-12: 14-17 fingei L. 2.900.

Campanile di San Marco: dalle 8 alle 12; dalle 14 alle 18 tramonto (L. 3 con accessori) L. 1.600 per cassa.

Museo Vetrario di Murano: tutti i feriali dalle 10 alle 16, ingressi L. 3; i giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

Villa Nazionale di Stresa: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; festivi dalle 10 alle 18; tramonto ingresso L. 3; giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso gratuito).

Museo di Torcello: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

Teatri

La Fontana Chiuso — **Goldoni** (Chiuso) — **Makbar:** ore 21. **Corso Rivista** (il motivo per cui...) **Rosini:** La Kermeuse eroica.

Cinegrafati

Accademici. Così finì un amor
Centrale. Alta scuola — Garib
Capitan Hoot — Imperiale
grande agusto — Italia: U
notizie — S. Marco: Il cerniere
l'Anziana — S. Margherita
Crociati — Massimo: Il settore
puno soltanto — Moderne: Al
di Giava — Nazionale. Corat
Congress — Olympia. La sug
Tarsian — Progress — Al Sol
Tenelle (Mestre): Una donna fr
mondi — Excolet: Il re dell'G
Piave: La sirena del fiume —
ghero: Zou Zou.

Radio d'oggi

OPERA: Gruppo Roma, 2. *Il segreto di Samana* di Wolf; Gruppo Venezia, 3. *Il principe di Hohenstamheim* di Strauss; Gruppo Milano, 4. *La favola di Orfeo* di Casella, *Il signore di Saravinski* (dal T. Carlo Felice di Genova), *Liputi* di Carmem di Busi; Stoccolma, 5. *Lucia di Lammermoor* di Donizetti.

MUSICA SINFONICA: P. 21, concerto di musica borica; 21, 23, 30, musica di M. Szymanowski; 23, 30, *Il principe di Hohenstamheim*, *Fergelotti* di Monty; 20, 10, musica di W. F. Fittner; Brahms, Gruppo T. 23, musica di Reissiger, Villabona, Lamenta, Montani, ecc.

TEATRO: Gruppo Torino, *L'amore dei Ghetini* di Fajstori.

CONVERSAZIONI: Stan-

Farmacie di turno
 Gotardi: a Rialto - a Schia-
 vetti Gambardi - a Zentraro.
 Vite: in Lista di B.
 Pitteri: in Via Vittorio En-
 riche.
 Padovan: in Campo S. Angelo.
 Zamporini: a S. Moia - a
 Battisti: in Campo S. M. Formo-
 se.
 Landi: Nollanger, a Kalife-
 a.
 Landi: alle Quattro Fontane -

N I C A T O

A Municipalmente, Trasporti, Fune-
 ria e Città a qualunque Ricca di assu-
 me la Cittadinanza che ricomodo di
 no S.S. Apostoli, ed in Municipal-
 che per ciò che riguarda l'eventual-
 che vengono fornite a premi di a.

2. 30-837 - Telefono di notte 22-94

Te

La con
Erza Pa
vo spiet
nuova p
dici qu
Il lavor
gante co
cora una
lantassin
vace a
come a
to, l'esp
setta P
altri, int
impegno
epotribun
Con gli
fessopz
lecco
in q
giusto
ate di
La c
durque
ta sarà
in com
dal pub
de la
l'at s
per cup
Le R
Con
di
gh a de
ti da qu
è n Test
No la
la p
dime
Ami e G
a la Com
ti a
co a
ungher
Da
post
tro, in
Un suc
Gino
giorn
di Ulan
fine a
cosi esp
pantista
Nel G
a rale be
aggettri
ed a men
me egl
e rifiut
ron se
le m gl
del om
assoluta
atruax
opera
ai ale
Il pul
più inte
suppar
e no, co
concerto
a cos
man
Il m
che il s
sa fuz
P
mann, C
(Il roman
baro) se
ta del t
puro, av
do pre
tamento
pubbl
pues
alco
Fuori
cora a
hav
neff
Il suc
del "C
La r
co a di
comp g
ne una
Quasi M
ceva
gli appl
le ch
al, ante
revole f
Merlin
mo al C
na Sian
commin
Il vent
sting co
liti che
fa, r
la not
nore Lau
anni non
gomata
OG
Un gr
CIE
Sullo
La
con F
Capita
tiro - d
bile in
Stella
La Com
Un Av
Dom
CLAR
Nel nu
Bro
CAIN

Gli armamenti britannici

Modificazioni di Neville Chamberlain al General - Credit per 400 milioni di sterline - L'opposizione dei laburisti

LONDRA, 17. Il Gabinetto ha tenuto stamane la sua abituale riunione settimanale occupandosi delle questioni della difesa nazionale e di altre questioni di politica interna ed economica.

Presentando alla Camera dei Comuni il progetto finanziario per i crediti da stanziare per la difesa nazionale, il Cancelliere dello Scacchiere, Neville Chamberlain, ha dichiarato tra l'altro che la reale giustificazione della proposta finanziaria è da ricercarsi nelle condizioni senza precedenti del momento attuale, che impongono questa spesa e hanno reso necessario di continuare le spese stesse in un periodo relativamente breve. Se l'opposizione è sorpresa della cifra di 400.000.000 di sterline, ciò dipende dal fatto che essa non si rende conto della forlida delle portate del conto che si è assunto il Governo. Dallo stesso Chamberlain ha detto che se le circostanze permettessero di ridurre il programma, si sarebbe fatto.

I membri del partito laburista parlano di fare un'interpellanza oggi alla Camera. I Comuni per studiare le proposte del Governo in materia di difesa. E' stato deciso di opporsi a tali proposte giudicando che la somma richiesta per il riarmo dovrebbe essere ottenuta per mezzo di imposte. La riunione ha considerato d'altra parte che avendo deciso di riarmare, il Governo non ha però fissato nessun piano di pare difensivo.

Il Libro Bianco sulla difesa ricorda che il programma di armamento è naturalmente elastico e potrà essere modificato secondo le circostanze. Enumerando le ragioni che hanno determinato le nuove misure, il Governo dichiara che negli scorsi anni una intensa elaborazione dell'equipaggiamento e dei servizi della difesa è stata conseguita in numerosi paesi. Le forze moderne per essere efficaci debbono essere provviste di armi e mezzi di difesa più ingegnosi, efficaci e costosi di quelli di una generazione fa. Il documento insiste sulla lontananza delle varie parti dell'impero che obbliga

ad uno sforzo tanto più grande sia per la difesa dei territori che per la protezione della via di comunicazione.

Circa la Marina il documento sottolinea che è necessario uno sforzo imponente. Due navi di linea sono previste nel programma del 1936 per un costo di 8 milioni di sterline ciascuna. Misure sono state prese per ordinare la costruzione di tre nuove corazzate al principio dell'anno finanziario 1937-38, sette nuovi incrociatori saranno inclusi nel programma del 1937. Due navi portaerei, invece di una, sono state messe in scala nel 1936, ed altre saranno probabilmente incluse nel programma del 1937.

L'aviazione sarà anche grandemente accresciuta e modernizzata e la meccanizzazione dei reparti accelerata in tutti i campi. Similmente verranno prese misure adeguate per aumentare le riserve delle munizioni.

L'esercito terrestre sarà munito delle stesse armi dell'esercito regolare.

Circa l'armata aerea si prevede la costruzione di numerosi aerodromi e di 65 stazioni di allineamento ed altre nella metropoli ed al di là dei mari. Gli effetti sono stati portati a 31.000 uomini nel 1936 ed a più di 50 mila nel 1936 e si prevede ancora un importante aumento per il prossimo anno finanziario. Nessuno sforzo sarà risparmiato per portare l'armata dell'aria alla potenza ed alla efficienza necessaria per la sicurezza britannica.

D'altra parte il Governo prosegue la realizzazione della sua politica del «potenziale di guerra» tendente alla creazione di riserve di materiale, di munizioni e di combustibile ed alla preparazione di una mobilitazione industriale rapidissima in caso di necessità.

La difesa del territorio continuerà attivamente mediante l'organizzazione e l'estensione dell'unità di difesa antiaerea parzialmente al reclutamento ed all'allenamento dei territoriali che compiranno questa unità. Saranno fabbricati nuovi cannoni e nuovi proiettili e sarà accelerata la fabbricazione delle maschere contro i gas.

Un programma di Roosevelt per combattere l'abbandono dei campi

WASHINGTON, 17. Il Presidente Roosevelt ha comunicato al Congresso che appare sempre più remota la possibilità di assicurare naturalmente al gruppo familiare rurale un podere adeguato e che l'intervento dello Stato si impone per la difesa della famiglia rurale, dandole la certezza di poter vivere sulla terra che lavora, eliminando così la causa principale della tendenza, accentratrice in determinati ceti agricoli, a trasferirsi nelle città. L'intervento dello Stato per combattere le cause dell'abbandono dei campi non può essere ulteriormente ritardato e deve manifestarsi a giudizio di Roosevelt nelle forme seguenti:

Facilitazioni agli affittuari, ai mezzadri e ai lavoratori dei campi in genere, di diventare proprietari della terra che lavorano.

Quando una famiglia di lavoratori della terra che lavorano, avendo capacità ed esperienza, manovra di capitale di assistenza tecnica; agevolazioni finanziarie e tecniche ai piccoli proprietari coltivatori diretti che non abbiano mezzi, per impedire che rinunciino alla proprietà e si trasformino in salariati; acquisto da parte di appositi Enti pubblici di quei terreni agricoli che abbiano perduto il loro grado di produttività e non assicurino più alla famiglia che li coltivano un reddito sufficiente. Le famiglie che si trovano in dette condizioni, a cura degli enti summenzionati saranno trasferite in terreni di più elevata e costante produttività, compiutamente appoderati; collaborazione tra le autorità federali, statali e locali per migliorare le condizioni generali di affittanza dei terreni agricoli, come avviamento alla trasformazione in piccoli proprietari di coltivatori diretti, quando esistono determinate condizioni di produttività.

Fisico e morale influenzati dagli alimenti vegetali
COPENAGHEN, 17. Il prof. Hansen, considerato nel suo paese come uno dei luminari della moderna biologia, ha fatto un resoconto dei suoi studi sulla influenza biologica e psichica, su chi si nutra, dei diversi alimenti vegetali. Le conclusioni sono quanto mai interessanti.

Nella scala delle influenze benefiche hanno posto prominenti gli spinaci ed i fagioli bianchi; i primi stimolano al massimo grado l'energia umana; i secondi irrobustiscono il sistema nervoso in misura molto maggiore di quanto non faccia la carne. Ma i carvi sembrano portare la palma tra le verdure, benché passino per un alimento non troppo fine, e loro benefici si fanno sentire sul carattere di chi li mangia, poiché lo fortificano, mentre sviluppano la costanza e la tenace.

All'ultimo gradino il prof. Hansen ha messo i gustosi piselli. Se ne guardano gli uomini e le donne che non vogliono cedere alle frottole e alla goliardica sberleffiatura, e che si parano contro le mani a smetta.

Attività dell'allenatore di sviluppo secondo un itinerario prestabilito e che verrà realizzato settimanalmente da questo Direttore.

Si dà atto del programma che lo allenatore federale svolgerà nella prossima settimana: martedì 23 ore 15 a Padova, assistenza allenamento GUF Padova; mercoledì 24 ore 15 a San Michele Extra, assistenza allenamento U.S. Andace; ore 19 visita Direttore locale S. Prop. Verona; giovedì 25 ore 15.30 a Caltanissetta, assistenza allenamento G. S. G. Verona; ore 21, visita Direttore locale S. Prop. Treviso; venerdì 26 ore 13 a Legnago, assistenza allenamento A. C. Legnago; ore 22, visita Direttore locale S. Prop. Padova; sabato 27 ore 15.30 a Venezia, assistenza allenamento G. F. Venezia; ore 19 visita Direttore locale S. Prop. Venezia; domenica 28 ore 14, visita Direttore locale S. Prop. Rovigo; ore 15, allenamento gara X-Y, il Presidente: A. Scalabrini.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Attività dell'allenatore di sviluppo secondo un itinerario prestabilito e che verrà realizzato settimanalmente da questo Direttore.

Si dà atto del programma che lo allenatore federale svolgerà nella prossima settimana: martedì 23 ore 15 a Padova, assistenza allenamento GUF Padova; mercoledì 24 ore 15 a San Michele Extra, assistenza allenamento U.S. Andace; ore 19 visita Direttore locale S. Prop. Verona; giovedì 25 ore 15.30 a Caltanissetta, assistenza allenamento G. S. G. Verona; ore 21, visita Direttore locale S. Prop. Treviso; venerdì 26 ore 13 a Legnago, assistenza allenamento A. C. Legnago; ore 22, visita Direttore locale S. Prop. Padova; sabato 27 ore 15.30 a Venezia, assistenza allenamento G. F. Venezia; ore 19 visita Direttore locale S. Prop. Venezia; domenica 28 ore 14, visita Direttore locale S. Prop. Rovigo; ore 15, allenamento gara X-Y, il Presidente: A. Scalabrini.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

Prevedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttore, si ammoniscono i giocatori: Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Merzono) e Lanzani Ernesto (Mestre), richiamati dal Direttore per gioco scorretto, si ammonisce il Dop. Marzotto per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite, si imbuca al sig. Spazzano Arzago del Dop. Marzotto di Marzotto la permanenza al recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a via di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

Classifica squadre: Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna. Merzono gara 11, punti 15. Andace 12 e 18; Legnago 12 e 15. Venezia 11 e 14; Verona 11 e 13. Mestre 12 e 13; Schio 12 e 10. Bassano e Dop. Roma 12 e 9. Giorgione 11 e 8. Treviso 11 e 4.

CAMPIONATO LA DIVISIONE Omologazione gara: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Salza Fato 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adress 5 a 1 e Rovigo II-G. F. Padova 6 a 1.

La storia dell'artiglieria italiana

A circa due anni di distanza dalla pubblicazione del volume II della «Storia dell'Artiglieria Italiana» del Ten. Generale On. Carlo Montù, edita dalla «Rivista d'Artiglieria e Genio», esce il volume III.

I meriti per questo terzo volume sono tanto più grandi in quanto che il Generale Montù, con grande intelletto d'amore, e con una passione degna di ogni encomio, ha vinto tutte le difficoltà che gli si erano messe sul cammino, ha saputo condensare in esso una mole di materia non differente, che rappresenta un valore morale non solo per gli avvenimenti sviluppati, ma anche per le molteplici fasi drammatiche che egli ha saputo far apparire il lettore a traverso assenti e battaglie che ebbero del tempo e dei suoi lavori.

Nel suo capitolo in cui si riassume questa volume si fanno preziosi e di avvio del lavoro, che comprende non solo la parte inerente all'artiglieria piemontese, ma bensì quella di tutti gli altri Stati della Penisola, così che il lettore ha un quadro completo di ciò che rappresenta l'attività nazionale nel periodo di incubazione e di preparazione agli avvenimenti nel quale appunto il «48».

Segue poi un secondo periodo — 1848-1859 — che potrebbe chiamarsi «Periodo dell'azione», nel quale l'autore conduce il lettore dal Gabinetto di Ministri, dagli studi di tecnici e dalle officine, ai campi di battaglia, dove si combatteva per l'indipendenza e per l'unità italiana, per far seguire da vicino l'opera magnifica compiuta dall'artiglieria a traverso le alterne vicende del Calvario Nazionale. Attorno alla nobile figura di Carlo Alberto, primo Gran Maestro dell'Arma di artiglieria, vediamo risorgere figure che sono vanto ed orgoglio dell'Italia: Giovanni Cavalli, Paolo di Saint Robert, un Onodori, i Quaglia, pionieri dell'artiglieria piemontese, come il Bayala e tutta la pleiade di artiglieri napoletani, che vediamo poi dirigere e guidare le artiglierie nazionali a traverso le epiche lotte del nostro riscatto.

Il capitolo III entra in pieno nel periodo dell'azione marittima, dove, Montebello, Borghetto, Vellezzo, Peschiera, Pastrengo, Rivoli, e poi, finalmente Goito, sono nomi conosciuti alla storia dal sangue di tanti eroi. La vittoria di Goito del 30 maggio fu frutto «di un magnifico impiego a massa delle buche da fuoco», così come la resa di Peschiera rappresentò «la impossibilità della piazza a difendersi dal tiro concentrato delle artiglierie pesanti arde».

Alla battaglia di Goito, come all'assedio di Peschiera, l'autore consacra molte pagine, in cui, i fatti narrati sono sanzionati da una larga documentazione, e non sono quindi una vuota esaltazione.

Segue nella relazione del Generale Bava sulla battaglia di Goito: «L'Artiglieria fu ammirevole per: suo bel contegno, per suo sangue freddo, per suoi eroici coraggio; ad essa è dovuta in parte la vittoria, ed i maggiori Jallat e di Glaciosa, incaricati d'appostarsi sul terreno, hanno giustificato la confidenza che il Generale in capo aveva in loro riposta».

Ma poiché la guerra contro l'Austria ha divampato anche nel Veneto, l'autore ci narra dell'assedio di Venezia e del valore delle artiglierie romane che vi presero parte. Si lotta in Sicilia contro le truppe Regie, e si trova il fronte alle improvvisazioni artiglieresche di Messina, di Palermo, e delle altre città dell'Isola. Frattanto viene la prima Custoza, cui segue il combattimento di Volta e la battaglia di Milano. L'eroinismo dell'artiglieria nella sfortunata delle armi piemontesi è superiore ad ogni attesa.

Il capitolo XII tratta della breve campagna piemontese del 1849. Alla Sforzesca, a Mortara ed a Novara l'artiglieria piemontese combatté con eroico valore; così che per le benemerite acquistate dall'Arma anche nella Campagna precedente, viene decretata la concessione della medaglia d'oro alla bandiera della Artiglieria.

Con questa affermazione — scrive l'on. Montù — l'artiglieria piemontese suggellava i tristi avvenimenti della campagna del 1849, ma si preparava a forgiare i nuovi destini d'Italia con altre gesta».

E queste gesta noi le rievichiamo durante l'assedio di Marghera, e di Venezia, di Ancona e di Roma; ma, soprattutto, apprendiamo in che modo la povera, ma valorosa artiglieria piemontese inviolata in Crimea, saprà mostrare all'Europa ed al mondo come sanno combattere l'esercito italiano e la sua artiglieria, per rivendicare il proprio onore e il buon nome d'Italia.

Nel capitolo XIII, dopo un sommario accenno agli avvenimenti che precedettero la Campagna del 1859, sono passate in rassegna le forze contendenti, con particolare riferimento alle forze Sarda, con dimostrazione specifica dello stato dell'artiglieria piemontese, non che delle artiglierie francesi ed austriache. La narrazione degli avvenimenti militari procede scorrevole, interessante, agevolata dal largo corredo di schizzi e di illustrazioni; così che il lettore arriva agli esiti della

non solo le epiche giornate della primavera del '59, ma presenza alla battaglia di San Martino e ne può seguire lo sviluppo con un'analisi crescente per effetto della drammaticità degli sviluppi. Poi, la vittoria è italiana.

Seguono gli avvenimenti della prima guerra dell'Unità d'Italia, a cui si allacciano quelli dell'Italia meridionale, e finalmente quelli relativi alla Campagna del '66. A chiusura della battaglia di Custoza, che l'autore analizza particolarmente, specialmente per porre in evidenza la parte avuta dall'artiglieria, così conclude: «Anche a Custoza, come in tutti i combattimenti principali delle campagne dell'indipendenza, non esclusi i più dolorosi quale quelli di Novara, il rombo del cannone italiano non cessò fino all'ultimo, e lo strenuo valore di tutti i nostri artiglieri è proclamato con un'ineffabile eloquenza — oltre che dagli episodi citati e dalle moltissime medaglie al valore — dal numero considerevole di morti e feriti. Ancora una volta l'Arma aveva compiuto, fino alla fine, tutto il suo dovere».

La chiusa, posta alla narrazione degli avvenimenti che conducono alla presa di Roma, testimonia la parte avuta dall'artiglieria, e, forse, interessatissimo il suo ritorno la vicenda.

Il periodo storico 1859-1870 comprende gli avvenimenti politici e militari a noi assai complessi. Se è vero — come è vero — che lo studio della storia dell'Artiglieria non può assolutamente astenersi da quello della storia nazionale, bisogna lodare il generale Montù per il poderoso compito che ha assolto con tanta competenza di storico, di artiglieria e, soprattutto, di italiano, ed esprimere l'augurio che la sua fatica, materializzata di alto idealismo patriottico e di nobile e profondo disinteresse, trovi entro e fuori i confini d'Italia il più pieno riconoscimento.

Nella «Premessa» al 3° volume il gen. Montù segnala e ringrazia quanti lo hanno corretto ed aiutato nell'ardua fatica, e ricorda che l'opera è frutto di un lavoro di cooperazione. Con memorie pensate dopo aver ricordato il gen. Rigoni e Riccardo Artuffo tanto immaturamente scomparsi, egli mette in doverosa giustezza luce i nomi dei gen. Mangano, del colonn. Raventi, Ricci e Sarfatti, del capitano ing. Stefanelli e soprattutto del col. Flores che costituendo e succedendo al compianto Artuffo ha assunto le delicate mansioni di segretario di redazione.

«Questa storia dell'Artiglieria Italiana è veramente un grande lavoro», scrive Benito Mussolini nella breve prefazione — «che infiamma d'orgoglio e di entusiasmo tutti gli artiglieri d'Italia». Quale più autorevole e migliore vanto per il libro?

Lector

Il Cardinale Schuster benedice i Crociati per la coscrizione delle Guardie di Finanza

MILANO, 18. Stamane, nella caserma della Legione delle Guardie di Finanza, si è svolta la cerimonia della benedizione dei Crociati destinati alle varie caserme della Legione. La benedizione è stata impartita dal Cardinale Arcivescovo Schuster, il quale è stato ricevuto dal comandante e dagli ufficiali della Legione e da una numerosa rappresentanza delle Guardie di Finanza in congedo, raccolto intorno al labaro della Associazione. Un plotone armato rendeva gli onori.

Nella sala dove è eretto l'altare da campo del Corpo, è stato celebrato il «Jio religioso», terminato il quale il Cardinale ha parlato brevemente, osservando che i Crociati benedetti saranno collocati nelle caserme di confine per tutelare spiritualmente i confini della Patria nei presidi affidati al valore della «fiamma gialla».

Ha risposto il colonnello comandante la Legione ringraziando il Cardinale per il suo intervento alla cerimonia e per le sue patriottiche parole.

Solenne rito in suffragio del colonnello Alberti Genovese

ROMA, 18. Stamane, nella Basilica di S. Maria degli Angeli, si sono svolte le solenni onoranze funebri che ogni anno la Brigata Granatieri di Sardegna tributa al suo benefattore, colonnello Alberti Genovese.

Nel centro del tempio era stato innalzato il catafalco. Al lato figuravano quattro granatieri nella primitiva divisa. Intorno vi era una larga rappresentanza dei tre reggimenti di Granatieri, con i rispettivi comandanti e ufficiali. Numerose le ufficialità di tutte le armi. Ha celebrato monsignor Bartolomei, Ordinario Militare della Basilica, assistito dal clero della Basilica.

Il concorso d'interia prorogato

ROMA, 18. La chiusura del concorso nazionale di interia indetto dalla città di Cremona ed organizzato dall'EN.A.P.I. (Ente nazionale per l'artigianato e piccole industrie), stabilita per il 18 corrente, è stata prorogata al 28 febbraio 1937.

Oltre 30.000 turisti inglesi visiteranno l'Italia

ROMA, 18. La corrente turistica fra l'Inghilterra e l'Italia si è andata così rapidamente sviluppando in questi ultimi mesi che, da calcoli fatti sulla base di dati forniti al corrispondente dell'«Agenzia d'Italia» dalle principali Agenzie di viaggio londinesi, si può prevedere che oltre 30 mila turisti inglesi visiteranno il nostro Paese durante la primavera e l'estate.

La «Città di Londra», previo accordo con le Ferrovie dello Stato, si è fatta iniziatrice di una serie di viaggi che verranno effettuati con treni speciali composti esclusivamente di carrozze italiane, i quali prenderanno i viaggiatori britannici a Calais e

dopo aver fatto loro visitare Roma, Milano, Venezia, Firenze, Bologna, Napoli, Capri, Pompei, Genova e Torino il ricondurranno al punto di partenza.

Il viaggio completo da Londra e ritorno, compresa ogni spesa di soggiorno in ottimi alberghi, escursioni speciali, ecc. per la durata di 15 giorni non costa che 22 ghinee, ossia meno di due mila lire.

Il numero delle iscrizioni è già così grande che 16 treni speciali sono fin d'ora assicurati e si prevede che numerosi altri dovranno essere aggiunti più tardi.

Ogni treno comporta circa 300 viaggiatori, cosicché se fino a circa 5.000 turisti che prenderanno parte a queste gite popolari che la stampa inglese ha battezzato «Gite da Gran Signori a prezzi da piccoli impiegati».

La scuola di perfezionamento in medicina legale

inaugurata a Roma dai Ministri Solmi e Lantini

ROMA, 18. Stamane i Ministri di Grazia e Giustizia e delle Corporazioni hanno inaugurato, nella sede dell'Istituto di medicina legale e delle assicurazioni, la scuola destinata a dare nuovo impulso a questo ramo della scienza medico-giuridica e nuove possibilità alle sue applicazioni pratiche, innestandola più completamente nel sistema previdenziale e assistenziale creato dal Regime fascista.

Con i Ministri sono intervenuti all'inaugurazione numerosa autorità e personalità, tra cui i rappresentanti del Partito, dei magistrati, degli ordini forensi, il presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, il direttore generale della scuola, professori universitari e cultori delle scienze mediche e giuridiche.

Il prof. Perex, preside della facoltà di medicina e chirurgia, ha portato il saluto del Magnifico Rettore. Il prof. Moriani, direttore della nuova scuola, ha illustrato i compiti e fini di essa mettendo in evidenza l'opportunità di creare nel momento attuale, oltre che organi tecnici preparati nel campo della medicina legale e delle assicurazioni, anche un centro di studi mirante a illustrare i più ardui problemi, specialmente nel campo del coordinamento degli organi previdenziali ed assistenziali del Regime.

Salutato da vivaci applausi, ha preso per la parola il Ministro Guardasigilli. Egli ha portato un vivo encomio e un incoraggiamento agli ideatori ed ai docenti di questo corso di perfezionamento, che al propone di illustrare le nozioni mediche e giuridiche riguardanti gli istituti assistenziali ed assicurativi creati dal Regime a beneficio del popolo, e ha posto in luce la differenza fondamentale fra una concezione organica della società, che si propone di aiutare ed erigere gli sforzi collettivi ed individuali, e lo Stato liberale, che

limita la sua azione alla protezione giuridica dei singoli. Oggi la nuova concezione trionfa per merito del Fascismo ed è segno del progresso civile della società contemporanea.

Dopo un confronto con una concezione non radicalmente diversa risultante dagli Statuti dei Comuni italiani del medio evo, l'oratore ha illustrato i benefici che possono venire ai medici e ai giuristi da una nozione più precisa e più vasta che un tempo provvide assenti ed assicurali ve attuata dal Fascismo.

Tra fervidi applausi ha poi parlato il Ministro delle Corporazioni, il quale ha posto in rilievo le ragioni per cui l'attività e l'organizzazione della nuova scuola indirizza direttamente anche il Ministero delle Corporazioni.

Il Ministro ha pure accennato al modo con cui la scuola creata viene ad inserirsi tra tutti quegli organi che il Fascismo ha attuato per il miglioramento della stirpe, migliorando che potenziando le energie del nostro popolo, le tende ancor più ardentemente verso quell'alta missione di civiltà che è propria dell'Italia e che fiorirà indubbiamente in nuove opere gloriose e luminose.

Cesari gli applausi che hanno salutato le parole del Ministro, gli onorevoli Solmi e Lantini hanno visitato l'Istituto di medicina legale e delle assicurazioni, ora completamente trasformato ed arricchito di nuove collezioni e di gabinetti scientifici. I visitatori si sono particolarmente soffermati negli ambulatori forniti dei più moderni mezzi di indagine clinica-radiologica, chimico-biologica e istologica, nel museo della biblioteca e nelle aule per le dimostrazioni pratiche.

Al termine della loro visita i due Ministri hanno espresso il loro vivo compiacimento per l'organizzazione data all'Istituto per adeguarlo nel modo più perfetto alle attuali esigenze sociali e sanitarie.

Stradino ucciso da un'auto sulla Rovigo-Padova

ROVIGO, 18. Una grave sciagura stradale è avvenuta oggi alle ore 9.30 sulla strada Rovigo-Padova in frazione Bosara Polcinne, e che ha causato la morte di un padre di famiglia. Un'automobile proveniente da Padova, targata RO 3815, guidata dal proprietario avv. Mario Brisotto fu Giuseppe di anni 43 noto professionista della nostra città, appena oltrepassato il ponte di ferro sull'Adige, per cause ancora imprecise ha investito lo stradino Carboni Pacifico fu Luigi di anni 67, padre di quattro figli, dimorante a Bosara Polcinne, che proveniva in bicicletta dall'argine destro del fiume.

Il povero Carboni investito in pieno cadde a terra senza dare più segno di vita. Trasportato immediatamente al nostro Ospedale, gli venivano riscontrate gravi ferite interne, la frattura del femore sinistro e dopo breve agonia alle 11.30 decedeva. La macchina e la patente dell'investitore sono state subito sequestrate.

Due scolari dell'Acquedotto

ammazzati durante una tempesta

SANTIAGO DEL CILE, 18. La spedizione scientifica che, sotto la guida del tedesco Link, scende alla ricerca delle Ande, è stata sorpresa da una tempesta di neve mentre si trovava a scendere la montagna della specie di neve mariti. All'appello della radio della spedizione, una colonna di nebbia è stata inviata agli esploratori.

Si ha poi notizia che nella povera del villaggio Calama, situata nelle vicinanze di Antofagasta, si è avuta un'esplosione di dinamite. Si hanno a temere che si tratti di un attentato.

LENNI NUOVI

Gen. Carlo Montù: «Storia dell'artiglieria italiana».

Un articolo di Rosenberg

«Il bolscevismo significa la fine del mondo»

BERLINO, 18. Alfredo Rosenberg, nel «Völkischer Beobachter», in un articolo intitolato: «Il bolscevismo significa la fine del mondo» scrive: «L'anno 1936 ha dimostrato in modo probatorio che l'analisi e la diagnosi da noi fatte delle idee e degli eventi della politica internazionale dopo la fondazione del partito nazionalsocialista, erano esatte in ogni punto. Il bolscevismo non è soltanto la forma esteriore del partito comunista, ma è anche l'indice di una disgregazione mondiale che vorrebbe avvelenare tutti i popoli. Ogni popolo senza alcuna eccezione deve assumere la propria responsabilità e decidere se deve o no arrendersi alle forze ostili al legami del suo sangue e della sua tradizione».

«In Germania è stata decretata la battaglia decisiva tra le forze disgregatrici e le forze costruttrici; e con questa vittoria il nazionalsocialismo, sotto la guida di Adolf Hitler, ha portato a compimento un'azione di salvataggio europeo della più grande portata. La continuazione di migliaia di martiri in Spagna — temi da Rosenberg — sono una spaventosa prova che i milioni di assassinati russi, dell'opera criminosa che svolge il bolscevismo».

Violenta reazione polacca

VARSAVIA, 18. La stampa polacca reagisce violentemente contro le pubblicazioni di alcuni giornali sovietici i quali accusano la Polonia di essere coinvolta nel movimento pro-zhukov. L'«Egzersa Poranny» scrive che la stampa sovietica si benedice che la sorte dei nostri sovietici, lasci a perfetto umore indifferente i polacchi, i quali si spaventano con la minaccia di tali insinuazioni.

Il «Polish Zbiornik» organo di alcuni militari, invita la Polonia a difendere il Paese contro la brutale agitazione che Mosca dirige ed ispira tra i polacchi, contro la Polonia e l'Unione Sovietica, continua il giornale.

Secondo la quale la Polonia dovrebbe ingenerare negli altri paesi sovietici, è talmente fuori dell'ingenuità da non aver capito che la Polonia è indifferente a quanto accade nell'U.R.S.S. al centro della vecchia Europa e, di conseguenza, alla catastrofica situazione economica, all'assenza di lavoro in Russia a simbolo nazionale.

Esso però — termina il giornale — non intende tollerare ulteriormente che il Komintern si svolga in azione diretta a disarmare militarmente la Nazione polacca, lo schiavo paradosso bolscevico che, in realtà, è un inferno che disuora la civiltà europea.

Il fondatore del partito comunista del Belgio

muore nella sua casa di Bruxelles, 18. L'ex-deputato Von Overstrat, fondatore del partito comunista belga, ha aderito al movimento socialista nazionale capeggiato dal Ministro Spaak. Egli ha dichiarato al giornale «Independence» che il materialismo storico è un'ideologia e che bisogna invece dare la prevalenza ai fattori spirituali e morali nella storia nazionale. L'organizzazione sociale — egli ha aggiunto — deve rimpiazzare le lotte di classe. I capi della gioventù cattolica hanno dichiarato di trovare nel socialismo nazionale la base per un nuovo partito popolare di centro.

Il Ministro cattolico Rubens ha intanto dichiarato in seno al comitato dei lavoratori cristiani che in seguito alle dichiarazioni di Spaak si impone una politica di collaborazione nazionale. Si prevede che i democratici cristiani si assoceranno al programma politico di Spaak sulla base del «socialismo nazionale».

Contro tale movimento ha preso posizione, a Lovania, Vandervelle, il quale ha dichiarato che colui che rinnega i principi della lotta di classe e dell'internazionalismo, si esclude da se dal partito socialista.

Il partito socialista si è riunito in consiglio generale per ascoltare il rapporto sulla politica interna del segretario generale, rapporto che respinge qualsiasi collaborazione con i comunisti, qualificati i peggiori avversari del socialismo, e stabilisce di continuare a collaborare con il Governo a condizione che i Ministri socialisti diano prova di disciplina e obbediscano alle direttive impartite dalla direzione del partito.

La Simpson non vuol sposarsi

PARIGI, 18. Secondo il «Matin» negli ambienti cosmopoliti di Londra circolano insistenti voci sulla incertezza dell'avvenire matrimoniale del Duca di Windsor.

Persone in stretta relazione con la signora Simpson assicurano che questa ha ripetutamente affermato di non avere nessuna intenzione di prendere marito.

Tremore in Alta Slesia

VARSAVIA, 18. Violenti scosse scuotono da qualche giorno il bacino dell'Alta Slesia provocando serie impressioni fra le popolazioni. Un'eccezione particolarmente forte è stata registrata a Katowice. Eban Duki ed ha provocato crepe minacciate nei muri. La popolazione ha abbandonato in fretta gli abitati.

Quattro morti per una frana in un villaggio turco

ISTAMBUL, 18. Nel villaggio di Cirtuluck una frana ha investito una casetta turca, uccidendo quattro persone.

Il centenario leopardiano celebrato al Cairo

CAIRO, 18. Ha avuto luogo nei giorni scorsi, informata l'Agenzia d'Italia, l'annuale celebrazione del primo centenario di Giacomo Leopardi, fatta da Paolo Buzzi, in presenza di S. E. Pellegrino Ghigi, Ministro d'Italia.

Quattro morti per una frana in un villaggio turco

ISTAMBUL, 18. Nel villaggio di Cirtuluck una frana ha investito una casetta turca, uccidendo quattro persone.

Tremore in Alta Slesia

VARSAVIA, 18. Violenti scosse scuotono da qualche giorno il bacino dell'Alta Slesia provocando serie impressioni fra le popolazioni. Un'eccezione particolarmente forte è stata registrata a Katowice. Eban Duki ed ha provocato crepe minacciate nei muri. La popolazione ha abbandonato in fretta gli abitati.

Un articolo di Rosenberg

«Il bolscevismo significa la fine del mondo»

BERLINO, 18. Alfredo Rosenberg, nel «Völkischer Beobachter», in un articolo intitolato: «Il bolscevismo significa la fine del mondo» scrive: «L'anno 1936 ha dimostrato in modo probatorio che l'analisi e la diagnosi da noi fatte delle idee e degli eventi della politica internazionale dopo la fondazione del partito nazionalsocialista, erano esatte in ogni punto. Il bolscevismo non è soltanto la forma esteriore del partito comunista, ma è anche l'indice di una disgregazione mondiale che vorrebbe avvelenare tutti i popoli. Ogni popolo senza alcuna eccezione deve assumere la propria responsabilità e decidere se deve o no arrendersi alle forze ostili al legami del suo sangue e della sua tradizione».

«In Germania è stata decretata la battaglia decisiva tra le forze disgregatrici e le forze costruttrici; e con questa vittoria il nazionalsocialismo, sotto la guida di Adolf Hitler, ha portato a compimento un'azione di salvataggio europeo della più grande portata. La continuazione di migliaia di martiri in Spagna — temi da Rosenberg — sono una spaventosa prova che i milioni di assassinati russi, dell'opera criminosa che svolge il bolscevismo».

Violenta reazione polacca

VARSAVIA, 18. La stampa polacca reagisce violentemente contro le pubblicazioni di alcuni giornali sovietici i quali accusano la Polonia di essere coinvolta nel movimento pro-zhukov. L'«Egzersa Poranny» scrive che la stampa sovietica si benedice che la sorte dei nostri sovietici, lasci a perfetto umore indifferente i polacchi, i quali si spaventano con la minaccia di tali insinuazioni.

Il «Polish Zbiornik» organo di alcuni militari, invita la Polonia a difendere il Paese contro la brutale agitazione che Mosca dirige ed ispira tra i polacchi, contro la Polonia e l'Unione Sovietica, continua il giornale.

Secondo la quale la Polonia dovrebbe ingenerare negli altri paesi sovietici, è talmente fuori dell'ingenuità da non aver capito che la Polonia è indifferente a quanto accade nell'U.R.S.S. al centro della vecchia Europa e, di conseguenza, alla catastrofica situazione economica, all'assenza di lavoro in Russia a simbolo nazionale.

Esso però — termina il giornale — non intende tollerare ulteriormente che il Komintern si svolga in azione diretta a disarmare militarmente la Nazione polacca, lo schiavo paradosso bolscevico che, in realtà, è un inferno che disuora la civiltà europea.

Il fondatore del partito comunista del Belgio

muore nella sua casa di Bruxelles, 18. L'ex-deputato Von Overstrat, fondatore del partito comunista belga, ha aderito al movimento socialista nazionale capeggiato dal Ministro Spaak. Egli ha dichiarato al giornale «Independence» che il materialismo storico è un'ideologia e che bisogna invece dare la prevalenza ai fattori spirituali e morali nella storia nazionale. L'organizzazione sociale — egli ha aggiunto — deve rimpiazzare le lotte di classe. I capi della gioventù cattolica hanno dichiarato di trovare nel socialismo nazionale la base per un nuovo partito popolare di centro.

Il Ministro cattolico Rubens ha intanto dichiarato in seno al comitato dei lavoratori cristiani che in seguito alle dichiarazioni di Spaak si impone una politica di collaborazione nazionale. Si prevede che i democratici cristiani si assoceranno al programma politico di Spaak sulla base del «socialismo nazionale».

Contro tale movimento ha preso posizione, a Lovania, Vandervelle, il quale ha dichiarato che colui che rinnega i principi della lotta di classe e dell'internazionalismo, si esclude da se dal partito socialista.

Il partito socialista si è riunito in consiglio generale per ascoltare il rapporto sulla politica interna del segretario generale, rapporto che respinge qualsiasi collaborazione con i comunisti, qualificati i peggiori avversari del socialismo, e stabilisce di continuare a collaborare con il Governo a condizione che i Ministri socialisti diano prova di disciplina e obbediscano alle direttive impartite dalla direzione del partito.

La Simpson non vuol sposarsi

PARIGI, 18. Secondo il «Matin» negli ambienti cosmopoliti di Londra circolano insistenti voci sulla incertezza dell'avvenire matrimoniale del Duca di Windsor.

Persone in stretta relazione con la signora Simpson assicurano che questa ha ripetutamente affermato di non avere nessuna intenzione di prendere marito.

Tremore in Alta Slesia

VARSAVIA, 18. Violenti scosse scuotono da qualche giorno il bacino dell'Alta Slesia provocando serie impressioni fra le popolazioni. Un'eccezione particolarmente forte è stata registrata a Katowice. Eban Duki ed ha provocato crepe minacciate nei muri. La popolazione ha abbandonato in fretta gli abitati.

Quattro morti per una frana in un villaggio turco

ISTAMBUL, 18. Nel villaggio di Cirtuluck una frana ha investito una casetta turca, uccidendo quattro persone.

Il centenario leopardiano celebrato al Cairo

CAIRO, 18. Ha avuto luogo nei giorni scorsi, informata l'Agenzia d'Italia, l'annuale celebrazione del primo centenario di Giacomo Leopardi, fatta da Paolo Buzzi, in presenza di S. E. Pellegrino Ghigi, Ministro d'Italia.

Quattro morti per una frana in un villaggio turco

ISTAMBUL, 18. Nel villaggio di Cirtuluck una frana ha investito una casetta turca, uccidendo quattro persone.

Tremore in Alta Slesia

VARSAVIA, 18. Violenti scosse scuotono da qualche giorno il bacino dell'Alta Slesia provocando serie impressioni fra le popolazioni. Un'eccezione particolarmente forte è stata registrata a Katowice. Eban Duki ed ha provocato crepe minacciate nei muri. La popolazione ha abbandonato in fretta gli abitati.

Cruenta battaglia in Polonia tra banditi e poliziotti

VARSAVIA, 18.

A poca distanza dalla città, su una strada provinciale frequentatissima, è avvenuta una scena di banditismo che ha veramente impressionato la cittadinanza. Un gruppo di banditi, armati e mascherati, ha fermato un autotreno, uccidendo alle persone che vi si trovavano sopra di consegnare quanto possedevano. Sull'autotreno si trovavano, per caso, anche due agenti di polizia in borghese, i quali, tolta dalla macchina la rivoltella, hanno ordinato agli aggressori di gettare le armi e di arrendersi. Invece di obbedire i banditi hanno aperto il fuoco e uno dei due agenti, raggiunto da un proiettile, è stramazzato dall'autotreno sulla via versando sangue da una ferita alla testa. Tra l'altro agente, aiutato da alcune delle persone che erano sul veicolo, e gli aggressori si è incappata allora una vera battaglia durata una ventina di minuti. Ad un certo punto i banditi hanno tentato di prendere d'assalto l'autotreno e di arrampicarsi su di esso. Sono stati respinti. Vedendo cadere feriti due dei loro compagni, essi si sono, infine, dati alla fuga.

L'eredità d'una servetta

SAN FRANCISCO, 18. Il proterbo «Reo d'America» rimprovera per gli americani, oltre il vizio, e precisamente la loro vanità, il fatto che al povero umiliato, caddo dal cielo dell'Europa, quella fortuna che, invano, era venuta a cercare nel Nuovo Mondo l'ultima fortuna, in tale modo è stata la diciannovesima Lillian Ellson che, a causa della matrigna, aveva abbandonato lo scorso anno la comoda casa paterna nella natia Norvegia, ed era venuta a cercare fortuna nella terra dei dollari. La buona matrigna, dopo varie peripezie, aveva potuto alloggiare, come domestica nella città di East Weyde, leri, dopo aver visto ricevere un calibro dalla Norvegia e versare alcune lagrime, la signora Weyde ha visto la nuova Genetia abbandonare il coltello con cui aveva le patate, vestirsi del solito migliore e correre dritta a comperare un biglietto di prima classe per Oslo, alla più prossima occasione di viaggi. Il calibro aveva dato la morte alla matrigna, — cui seguiva nella tomba la matrigna morta di crepare per aver visto stata derubata, — il quale non aveva la buona servetta di un terzale di una fortuna valutata seicentomila dollari.

I lupi campanari in serie

BERLINO, 18. Il lupo campanaro è una trovata efficace del borgomastro di un paese di montagna della Berlino, rinviato nell'inverno dal flagello dei lupi. L'atto è così pericoloso solo quando si presentano a braccia. Una volta un lupo, che sembrava il capocapo di uno di questi bracci, venne ferito dagli abitanti del paese; anch'è farlo uccidere il lupo. Il lupo fu curato e poi gli legò al collo un campanaccio. Rimosso in libertà, quando ritornò il suo branco di lupi, incuteva tale paura agli altri con lo scampellio, che essi si dispersero allontanandosi dai dintorni del villaggio. Ora il borgomastro propone di combattere il flagello usando parecchi di questi lupi campanari.

Uniforme di carta e seta per gli aviatori giapponesi

TOKIO, 18. Finora gli aviatori della marina giapponese usavano una uniforme di pelliccia molto pesante, costosa e scomoda. Si apprende ora che è stata studiata una nuova uniforme, stata navale di Sanno. Esso è in tessuto misto di seta e di carta speciale. Il nuovo tessuto tiene caldo, è leggero, non affatica né disturba l'aviatore.

Donne considerate vedove anche se il marito vive

LONDRA, 18. La Corte Suprema degli Stati Uniti ha stabilito che una donna il cui marito sia condannato alla prigione per la durata di 15 anni si può ritenere vedova e risposarsi. Anche se suo marito venisse rilasciato o graziato, prima che scadano i 15 anni, la donna è da ritenersi vedova e conserva tale diritto.

Un maso di 5 tonnellate

SOVIA, 18. Nel villaggio di Verino, un maso del peso di oltre cinque tonnellate si è staccato dall'alto di una roccia ed ha investito una casa colonica distruggendola. Per un vero miracolo non si sono avuti dei morti ma soltanto dodici feriti non gravi.

Sommario di riviste

Il «Litha» ha dedicato al centenario del

La giornata a Venezia

sacra

19 Vespardi delle Tempore, con la
commemorazione dello scoprimento
— 1245 — del Corpo di S. Eustachio,
Patriarca di Costantinopoli che riposa
nella Chiesa di S. G. Giorgio.
Magnifico un solo — batstone a Mo-
nastero a Venezia; ai Santi XII A-
postoli — Via Croce dopo la Messa
della 11 e 12 Maria Formosa, e della
benedizione della Santa Croce — Vi-
esposse una reliquia delle Passione
a San Marco alla 16.30 circa, do-
po la cantata del "Vexillum" si dà la be-
nedizione; — o a San Rocco dopo
alle 15 si dà la benedizione — Via
Croce alle 15 e poi al Palazzo Ve-
S. Lio, S. Giovanni, Sofia San Fran-
zisko ed infine chiesa — Via Crucis
prima della benedizione e della pro-
cessione alla sera: a S. Giuniano, Santo
Agostino, Genoviti, Genoviti, San Lu-
cifero, Madonna dell'Orto, S. Zaccaria,
e S. Laura, S. Silvestro. Si espone un
reliquia di passione e si dà la be-
nedizione alla sera, a S. Maria del
benigno, S. Elena, San Simeone e
Tolentino; anche dopo la Messa del
A Frati e ancora la vigilia del Pro-
cessione della sera — dopo la bened-
zione della sera, a San Francesco
il Santo Chiodo,

Musei, Gallerie, Collezioni ec

Francesco D'Amico: gior. per dal
10 alle 12 ingresso L. 10, più L.
per la pergonia gior. fest. dalle
alle 13 (tagr. gratuito).
Luigi Archimede: gior. L.
dalle 10 alle 12, gior. fest. dalle
alle 12 (ingresso L. 3).
Giuseppe Mussa Carrer a Mussa t
Memorandum: gior. per dal
alle 12,30, dalle 10 alle 17 (in
L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12
gratuito).
Simone Mammone di S. M.
so. gior. ferat dalle 3 alle 12

dalle 18 alle 19
Mezz'ora del
19

te: (Libreria Vebaldi,
abato dalle 10 alle 12, ingresso
tutti)
Quarta del Ascensione: gio-
vedì 19 giugno, dalle 16 (ingresso li-
bero)
**Gorni festivi delle 9 alle 12 (in-
gratuito):**
O' O' O' gorni ferici dalle
10 17; ingresso li. 2; gorni fe-
ri dalle 10 alle 12 (ingresso gra-
tuito).
Storia: Novità, tona-
martedì mercoledì giovedì, ven-
edì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle
16
Stato delle 9 alle 12: gorni fe-
dalle 10 alle 12 (ingresso gra-
tuito)
Finestra: Quorni 15 gorni
gior fer, dalle 9 alle 12 (ingresso
dalle 10 alle 12) gorni 15
dalle 10 alle 12 (ingresso gra-
tuito); domenica dalle 10 alle 12
ingresso gratuito)
Stipendio: Quorni stampo
giori; ferici dalle 13 alle 20

lato
na: festivi dalle 18 alle 19
Museo del Seminario Patriarc
come Frank della 11 alla 12 e d

Museo di Storia Naturale: 1) 10 (venerdì) dalle 10 alle 12; 2) 11 (sabato) dalle 15 alle 18; 3) 12 (domenica) dalle 15 alle 18 (ingresso gratuito).

Torre del Ortoleto: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16 (ingresso libero).

Scuola 38. Accio: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); 2) 12 (sabato) festivi dalle 10 alle 13 (ingresso gratuito).

Scuola di S. Maria del Carmine: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

Scuola 38. Giorgio e Trifone: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

to 12 e dalle 14 alle 18 (ingresso
gratuito).

Alcorno di Vercelli: 18 Feb-
braio: Giovedì di letture tutte le
giornate dalle 10 alle 12; dalle 15 alle 18.
Gioglio e Giovanni Evangelisti:
giorni feriali dalle 9 alle 12 e
dalle 14 alle 17 (fingr. L. 2.200; giorni
santi 9-12; 14-17 (fingr. L. 2.200).
Compendio di San Marco:
8,30 alle 12; dalle 14 al tramonto
(L. 2 con annesso: L. 100 per
rampe).
Museo Vetrario di Murano:
di feriali: dalle 10 alle 18 (fingr.
L. 2; giorni festivi dalle 9 alle
12 (ingresso gratuito).
Villa Nobile di Sora:

| tramonto | ingressa | L. 21 | giri |

Teatri
La Fenice: Chiuse — Gio-
ra 21.15 — **Basta con le donne**
Medea: **Calisto e Adelo** — R.
Kermanto greco.

Cinematografi

Radio d'oggi
OPERA: Varsavia, 20.10

Anna, di Giuseppe Verdi (dal Test
Guido, zonale); Bucarest, 1950, 1

zione dall'Opera Romana,
MUSICA SIMFONICA:
Torino, 21, musiche di Bee-
Haydn, Wagner; Berlino, 20,
sacche di Holfer, Bullerius, B.
MUSICA DA CAMERA:
pest, 21, 35, musiche di Vira-
di, Beethoven
OPPETTA, Grappo Roma
«centrolina» di Harv
CONVERSAZIONI: 8 su-
na, 90,90. Nette Quilici: Grup-
ma, 1. int., Lucia d'Ambra-
int, Ing. Lombardi.

belli e bianchi pensa
rodont
TO ITALIANO
artificiale per la

Chi parla di denti belli e bianchi pensa al

Chlorodont

PRODOTTO ITALIANO

la pasta dentifricia più usata

GAZZETTA DI VENEZIA

NOTIZIE RECENTISSIME

Il non intervento in Spagna

Una formula per l'adesione del Portogallo al controllo lungo la sua frontiera

LONDRA, 18. Progressi notevoli sono stati compiuti oggi per ottenere l'adesione del Portogallo allo schema di controllo del non intervento in Spagna che andrà in vigore il settembre prossimo. In seguito a negoziati fra i delegati portoghesi e britannici è stato raggiunto un accordo nel senso che ciascuno dei due paesi si impegna a controllare la frontiera portoghesa, in pari misura, con la frontiera spagnola.

Alle nuove costruzioni inglesi l'America risponde

NUOVA YORK, 18. L'ammiraglio W. L. Leahy, in risposta alla riva emozione suscitata in America dal colosso portoghese, ha dichiarato che gli Stati Uniti, rispondendo alle nuove costruzioni inglesi, hanno deciso di costruire una nave da guerra che non sia seconda a nessuno.

Il merito dell'accordo di Londra spetta all'Italia e alla Germania

BERLINO, 18. La "Muenchener Neueste Nachrichten" commentando l'accordo di Londra per i volontari di Spagna, scrive: «Sei mesi sono stati necessari per indurre il Comitato a accettare quelle misure che, in principio, furono proposte dall'Italia e dalla Germania. Tutta la responsabilità della stretta successiva nella Spagna meridionale durante questo lungo periodo, ricade quindi su coloro che il loro protocollo in linguaggio di compromesso, non alla Francia, come la stampa parigina, con improvviso zelo, vorrebbe far credere, bensì all'Italia e alla Germania, spetta tutto il merito dell'accordo. Il giornale aggiunge che la Germania salutava tuttavia favorevolmente questa improvvisa forma francese per il non intervento, ma voglia che l'accordo non sia subito e reso vano dalla solita combriccola romana, in tale caso, essa non esiterebbe a riprendere subito piena libertà di azione».

La relazione di Delbos

PARIGI, 18. Nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, il Ministro degli Esteri Delbos ha riferito sui recenti negoziati che hanno condotto all'accordo in seno al Comitato di non intervento per l'organizzazione dei volontari in Spagna. Egli ha ampliato riferendo sulla misura presa dalla Francia a questo scopo. In tal modo, sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica un decreto relativo ai passaporti ed un altro che stabilisce un rafforzamento della polizia dell'aria. Ha dato quindi conoscenza delle esecuzioni inviate affinché il non intervento sia strettamente osservato in tutti i campi ed in tutto il paese.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità l'esposizione di Delbos

PARIGI, 18. Il Consiglio dei Ministri, dopo aver approvato all'unanimità l'esposizione di Delbos, ha deciso di non intervenire per l'organizzazione dei volontari in Spagna.

La nomina dell'Alto Commissario per Danzica

GINEVRA, 18. Il Segretario generale della S. D. N. comunica che il Presidente del Consiglio della Lega Carlo Burckhardt, Alto Commissario della S. D. N. a Danzica, per la durata di tre anni, Burckhardt è membro del Comitato internazionale della Croce Rossa. Nello stesso tempo viene anche annunciata la nomina di Vladimir Sokolov, consigliere dell'ambasciata dei Sovieti a Parigi, a vice segretario generale della S. D. N.

Il condono delle punizioni disciplinari agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa

La relazione del Duce al Re Imperatore

ROMA, 18. Viene questa sera reso noto il testo del condono delle punizioni disciplinari agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa delle Forze Armate dello Stato. Il decreto è preceduto dalla seguente relazione del Capo del Governo al Re e all'Imperatore:

«SIRE! La gioia che afflitta la Reggia vostra piena e ridente, rispondeva nell'animo della Nazione intera, mai come ora legata alla Vostra Augusta Casa da vincoli indissolubili, e ne accendeva le più luminose speranze. Mentre, dopo trepidi attenti, i più felici auspici fiorivano attorno alla nuova vita che sembrava anticipare il sorriso dell'innocenza primaverile, appare giusto che per una parte di persone a coloro che furono travasati ad infrangere i vincoli posti dalla disciplina.

«Per rammentando gli atti di clemenza che la M. V. volle largire nella ricorrenza del primo decennale e in occasione della nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia di Savoia, ormai opportuno conferire anche all'attuale provvedimento limiti, trasmissibili di là di lade, escludendo però dal beneficio coloro che del grado militare si sono adoperati non in riteo. In particolare benemeriti, per le loro meritorie circostanze, che possono essere considerate, sono state tenute le situazioni di coloro che contrattavano alle norme vigenti nel trattamento e che incorsero nella pena.

Il condono per le infrazioni alle leggi finanziarie

ROMA, 18. La clemenza sovrana in occasione della nascita del Principe di Napoli ha investito, come è stato pubblicato, anche i reati in materia finanziaria, che vengono amnistiati in virtù dell'art. 22 del decreto del 15 febbraio. Restavano le sanzioni pecuniarie e penali pecuniarie per violazioni di leggi finanziarie, e a queste si provvedeva col provvedimento di condono adottato in separata sede e da noi pubblicato. Anche in questo settore si sono adottati, in queste circostanze, criteri assai più larghi e generosi che non in passato, per l'applicazione dell'amnistia e del condono.

Il viaggio dei Lindbergh

BAGDAD, 18. I coniugi Lindbergh sono giunti in volo a Bushrah oggi alle 13.40, direttamente da Bassorah, dove avevano atterrato dopo l'atterraggio di fortuna effettuato presso i pozzi di Rutbah. I Lindbergh partirono da Bushrah domattina, probabilmente per Karachi. Essi hanno dichiarato che non ostentano l'incidente di ieri, il viaggio è interessantissimo.

Riunione del Comitato del grano

L'azione per l'autarchia alimentare

ROMA, 18. Si è riunito, sotto la presidenza del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, on. Rosconi, per delega del Duce, il Comitato permanente del grano con l'intervento del Ministro delle Corporazioni, on. Lantini, del Sottosegretario agli Esteri, on. S. E. Guarneri e per la buona fede integrale l'on. Casale. Il Ministro dell'Agricoltura ha riferito su quanto sulla conduzione attuale delle colture rilevando come queste si presentino in generale soddisfacenti essendo compiuto le norme quasi ovunque in modo perfetto ed avendo l'autarchia alimentare della stagione favorevole la vigilia.

I campionati mondiali di sci

Demetz terzo nella gara di gran fondo vinta dal finlandese Niemi

CHAMONIX, 18. Stamane a partire dalle ore 8.30 23 concorrenti, rappresentanti 12 Nazioni, hanno preso il via per la gara di fondo. Il percorso di 20 chilometri si svolgeva su un circuito di tutto pianeggiante, di 25 chilometri appunto due volte. Le condizioni della pista sono buone. Tutti i migliori specialisti del gran fondo sono in linea, dagli scandinavi al gran completo, ai più forti finlandesi e centro-europei. L'Italia è rappresentata da Demetz, Scialoja e Aristide Compagnoni.

Demetz in testa

Al 15 chilometri Demetz è sempre in testa. Il suo tempo è di 55 minuti e 30 secondi. Gli altri concorrenti sono a due o tre minuti di ritardo. Demetz, che ha già vinto la gara di fondo, è in testa anche in questa gara. Gli altri concorrenti sono a due o tre minuti di ritardo.

Il duello con Niemi

Ritirati ad avere la meglio nel duello ormai impegnato col finlandese Karpiainen e a ritirarsi agli attacchi che altri concorrenti gli portano nella seconda metà della gara.

Il generale Francesco Antonicelli presidente della Federazione

ROMA, 18. Il CONI comunica. Il fascista Federico Momo, presidente della Federazione ciclistica italiana, non potendo ulteriormente, per ragioni di residenza, assolvere agli accresciuti doveri inerenti alla sua carica, ha chiesto di essere sostituito nella presidenza della F. C. I.

PER I FUMATORI DI RUSTO DELICATO

Un finale bruciante. Tre uomini sono ora impegnati in un finale bruciante. Poco dopo si apprende che Karpiainen ha guadagnato un minuto e 10 secondi, e così, quindi alla pari con 30 km. di vantaggio, l'altro concorrente, Demetz, che gli aveva preceduto, è stato ritirato. Demetz è stato ritirato. Demetz è stato ritirato. Demetz è stato ritirato.

Tre fabbricati di Palestrina distrutti dal fuoco

PALESTRINA, 18. Questa mattina i vigili al fuoco sono stati telefonicamente chiamati nei pressi di Palestrina, ove si era sviluppato un grave incendio. I pompieri sono subito accorsi sul posto ed hanno trovato tre grandi fabbricati, di proprietà dell'on. Aldo Fini, in preda alle fiamme. Due di questi fabbricati erano già crollati: il terzo è vigili hanno evitato il crollo. Nell'interno di questi fabbricati si trovava una grande quantità di tabacco per la manifattura di Roma e di altre città d'Italia. Tutto è andato distrutto. I pompieri, condotti dai carabinieri di Palestrina e di Cave, hanno condotto a termine la faticosa opera di spegnimento, che è durata fino a stasera verso le ore 21. Non si conoscono le cause dell'incendio. I danni accertati si aggirano a circa un milione di lire.

L'S. O. S. d'un vapore italiano

BOSTON, 18. Il vapore da carico italiano "S. O. S.", che ieri sera aveva lasciato New York, è stato visto a Boston, e si è visto che aveva ripreso la rotta verso l'Europa con i propri mezzi. L'unico aereo del servizio con il "S. O. S." partito per il servizio di salvataggio della nave in pericolo, è ritornato a porto.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile. Tipografia della casa del Veneto.

A VVISI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO

GIORNALE ITALIANO. Un giornale, artistico, ministeriale, cerca collaboratori, corrispondenti, rappresentanti, corrispondenti, a tutte le provincie italiane. P. 208, Timesquare Station, New York.

RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

ATTIENDA Chimico Industriale prodotti largo consumo cerca rappresentanti zona Veneto. Scrivere Rodolfo 17 Torino.

CENCO rivenditori deposito economico lire appostamento quintale. Saponifera, Villafraa d'Adda.

FABRICA saponi affini cerca rappresentanti introduttori dettagliati. Scrivere Camilla 136 A. U. sione Pubblicità Italiana, Milano.

RAPPRESENTANTI cercansi collettamento settore cooperativo collettivo. Gruppo Casella Postale 214, Torino.

COMMERCEALI. CANT. 30 per parola (min. 1. 4-1).

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opere) gratis. Scrivere Washington 29, Milano.

SALE Potassa e Sali di Magnesio per l'Agricoltura. Cloruro di Magnesio per Cementi. Maggiorini e S. Industriali Ing. Giulio Brini - Milano - Via G. Revere N. 1.

PER I FUMATORI DI RUSTO DELICATO. Un finale bruciante. Tre uomini sono ora impegnati in un finale bruciante. Poco dopo si apprende che Karpiainen ha guadagnato un minuto e 10 secondi, e così, quindi alla pari con 30 km. di vantaggio, l'altro concorrente, Demetz, che gli aveva preceduto, è stato ritirato. Demetz è stato ritirato. Demetz è stato ritirato.



GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICIO DI GIORNALE

TEL.: 244-220

CASA DI

INSEZION: UFFICIO

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

Trentaquattro notabili etiopici rinnovano il giuramento di fedeltà all'Italia

Un vibrante discorso del Viceré

ADDIS ABEBA, 19

Nella sala delle udienze del palazzo del Governo ha avuto luogo una solenne riunione dei notabili etiopici per rinnovare il giuramento di fedeltà all'Italia.

Il Viceré, che ha presenziato alla cerimonia, ha pronunciato un vibrante discorso, nel quale ha esortato i notabili etiopici a continuare la loro fedeltà all'Italia, che ha sempre sostenuto la loro indipendenza e la loro libertà. Il Viceré ha anche parlato della situazione politica e militare in Etiopia, e ha esortato i notabili a lavorare per il bene della loro patria.

La dura lezione a ras Destà

A nome di tutti ha letto l'atto di sottomissione del ras Destà. Il Viceré ha parlato della dura lezione che il ras Destà ha ricevuto, e ha esortato i notabili a imparare da questa lezione e a lavorare per il bene della loro patria.

Il Viceré ha anche parlato della situazione politica e militare in Etiopia, e ha esortato i notabili a lavorare per il bene della loro patria.

Il Viceré ha anche parlato della situazione politica e militare in Etiopia, e ha esortato i notabili a lavorare per il bene della loro patria.

Il Viceré ha anche parlato della situazione politica e militare in Etiopia, e ha esortato i notabili a lavorare per il bene della loro patria.

Il Viceré ha anche parlato della situazione politica e militare in Etiopia, e ha esortato i notabili a lavorare per il bene della loro patria.

Il Viceré ha anche parlato della situazione politica e militare in Etiopia, e ha esortato i notabili a lavorare per il bene della loro patria.

Il Viceré ha anche parlato della situazione politica e militare in Etiopia, e ha esortato i notabili a lavorare per il bene della loro patria.

Il programma del viaggio del Duce in Libia

ROMA, 19

Sono state definitivamente concordate tutte le disposizioni per il viaggio del Duce in Libia. Un comunicato ufficiale ha già dato notizia delle esercitazioni navali che la prima e la seconda squadra compiranno nel marzo fra Tobruk e Tripoli.

Il Duce, che sarà accompagnato dal Ministro della Colonia, dal Ministro della Stampa e Propaganda e dal suo seguito, sbarcherà a Tobruk da dove inizierà il viaggio sulla grande arteria che unirà il confine egiziano al confine tunisino. Oltre la permanenza a Bengasi e a Derna, sono previste delle tappe sotto la tenda in piena deserto. Il Duce non mancherà di visitare alcune aziende agricole.

Abbiamo già dato notizia che il Duce, che sarà accompagnato dal Ministro della Colonia, dal Ministro della Stampa e Propaganda e dal suo seguito, sbarcherà a Tobruk da dove inizierà il viaggio sulla grande arteria che unirà il confine egiziano al confine tunisino.

Il Duce, che sarà accompagnato dal Ministro della Colonia, dal Ministro della Stampa e Propaganda e dal suo seguito, sbarcherà a Tobruk da dove inizierà il viaggio sulla grande arteria che unirà il confine egiziano al confine tunisino.

Il Duce, che sarà accompagnato dal Ministro della Colonia, dal Ministro della Stampa e Propaganda e dal suo seguito, sbarcherà a Tobruk da dove inizierà il viaggio sulla grande arteria che unirà il confine egiziano al confine tunisino.

Il Duce, che sarà accompagnato dal Ministro della Colonia, dal Ministro della Stampa e Propaganda e dal suo seguito, sbarcherà a Tobruk da dove inizierà il viaggio sulla grande arteria che unirà il confine egiziano al confine tunisino.

Il Duce, che sarà accompagnato dal Ministro della Colonia, dal Ministro della Stampa e Propaganda e dal suo seguito, sbarcherà a Tobruk da dove inizierà il viaggio sulla grande arteria che unirà il confine egiziano al confine tunisino.

Il Duce, che sarà accompagnato dal Ministro della Colonia, dal Ministro della Stampa e Propaganda e dal suo seguito, sbarcherà a Tobruk da dove inizierà il viaggio sulla grande arteria che unirà il confine egiziano al confine tunisino.

Il Duce, che sarà accompagnato dal Ministro della Colonia, dal Ministro della Stampa e Propaganda e dal suo seguito, sbarcherà a Tobruk da dove inizierà il viaggio sulla grande arteria che unirà il confine egiziano al confine tunisino.

Il Duce, che sarà accompagnato dal Ministro della Colonia, dal Ministro della Stampa e Propaganda e dal suo seguito, sbarcherà a Tobruk da dove inizierà il viaggio sulla grande arteria che unirà il confine egiziano al confine tunisino.

Il Duce, che sarà accompagnato dal Ministro della Colonia, dal Ministro della Stampa e Propaganda e dal suo seguito, sbarcherà a Tobruk da dove inizierà il viaggio sulla grande arteria che unirà il confine egiziano al confine tunisino.

I compiti degli Istituti di credito in rapporto alle nuove esigenze dell'economia

ROMA, 19

Sotto la presidenza del Ministro delle Corporazioni, si è riunita la Commissione della previdenza e del credito. Sono intervenuti S. E. Tabon di Revel, Ministro delle Finanze e l'on. Bianchini, Sottosegretario allo stesso dicastero.

Dopo una breve relazione del vice presidente della Commissione, on. Frignani, si è passati a discutere i nuovi compiti degli Istituti di credito in relazione alle nuove esigenze dell'economia nazionale.

L'on. Frignani ha riassunto e illustrato le proposte fondamentali presentate dalle organizzazioni sindacali e da altri enti sull'argomento, sia per affinare il funzionamento delle organizzazioni creditizie, sia per consentire agli enti di credito di collaborare in pieno al soddisfacimento delle nuove esigenze dell'economia, particolarmente dopo la conquista del l'Impero.

Accanto ai problemi del credito a medio termine e del credito agrario, del quale si richiede una maggiore elasticità e una maggiore aderenza alle esigenze della azienda agricola ed illustra l'importanza del voto di alcune associazioni, anche la collaborazione già in atto fra il Comitato tecnico corporativo e l'Ispettorato del credito continua sempre di più proficua ed ampia.

Parla poi il Ministro Lautini che si compiace della fervida collaborazione, nel delicato settore del credito fra organi corporativi e organi statali.

Azzolini illustra l'attività dell'Ispettorato per il credito in questi primi dieci mesi di vita, attività che ha proceduto secondo un programma ben definito: la disciplina corporativa del credito. L'Ispettorato ha dimostrato di corrispondere alle esigenze per cui venne creato, realizzando un serio e costante clima di fiducia per il grande pubblico dei risparmiatori.

L'on. Partini prospetta l'opportunità di stabilire una maggiore intesa fra le associazioni interessate e l'Ispettorato nell'attuazione dei compiti d'organizzazione e di controllo attribuiti alla competenza di quest'ultimo, specie per quanto riguarda la distribuzione territoriale degli uffici di specializzazione degli stessi.

Nota la realizzazione ottenuta con la legge bancaria del 1936 e l'aperta collaborazione fra le organizzazioni privilegiate e le altre organizzazioni del mercato.

Riguardo alle nuove esigenze dell'economia nazionale in vista della valorizzazione dell'Impero, l'oratore prospetta anzitutto il problema del credito a medio termine, problema che, data l'attuale struttura creditizia, presenta la necessità di una sollecita soluzione intera specialmente ad eliminare ogni perquisizione fra disponibilità e bisogno.

Si sofferma infine sulla opportunità di far contribuire alla valorizzazione delle nuove terre tutte le risparmiatrici con criteri della maggiore larghezza possibile, pur tenendo conto di tutti quei ragioni inerenti a condizioni ambientali e zona di influenza che considerano la necessità di particolari e generali del settore bancario.

L'on. Landi rileva la necessità di una parità assoluta delle aziende nei confronti dei compiti che sono chiamati a svolgere. Fa poi rilevare come l'organizzazione dei lavoratori non si sia mai opposta alle fusioni e alle incorporazioni degli Istituti di credito, che pur determinavano una occupazione degli impieghi bancari, in quanto è sembrato molto più opportuno assistere i lavoratori colpiti dal provvedimento piuttosto che consentire situazioni di antieconomicità. La disoccupazione, del resto, è stata più eliminata nella sua causa totale.

Creata la distribuzione funzionale degli organi di credito, l'oratore ritiene che sia dove è possibile, si debbano chiamare tutti gli Istituti a collaborare in termini di tempo (autonomi, garantiti ecc.). Esamina inoltre il problema del credito a medio termine, nel quale problema i lavoratori non hanno interessi di categoria da difendere, ma hanno soltanto l'interesse generale di una sana ed organica sua attrezzatura. Ha proposto afferma la necessità di una collaborazione fra gli Istituti di credito e l'I. M. I. per l'assolvimento dei compiti a quest'ultimo organismo affidati.

L'oratore conclude mettendo in rilievo l'importanza dei lavori della Commissione della previdenza e del credito.

L'oratore conclude mettendo in rilievo l'importanza dei lavori della Commissione della previdenza e del credito.

Il non intervento in Spagna

I provvedimenti legislativi italiani per l'applicazione del divieto sui volontari

La battaglia sul fronte sud-est di Madrid prosegue con grande accanimento dalle due parti, ma con sensibile vantaggio del nazionalismo che da ora in ora migliora le loro posizioni. Un contrattacco violentissimo scatenato dai rossi è stato sanguinosamente respinto. Il terreno guadagnato dalla truppa nazionale, dopo il passaggio del fiume Jarama, si può calcolare a circa quindici chilometri di profondità, su un fronte di una ventina di chilometri. Il villaggio di Arganda, importantissimo caposaldo rosso, è completamente controllato dall'artiglieria nazionale.

Si ha notizia inoltre che il bombardamento aereo effettuato ieri notte dagli aerei nazionalisti su Madrid ha avuto notevole efficacia militare nonché morale, perché ha dimostrato una volta di più che il dominio del cielo di Madrid resta incontestato all'Aviazione nazionale.

Il comunicato del Gran Quartier Generale dice: "Sul fronte dell'Argona e nella provincia di Huesca tre aeroplani rossi sono stati distrutti e due altri sono stati danneggiati. Sul fronte di Arlone dieci aeroplani da caccia e un aeroplano da bombardamento bolscevico sono stati abbattuti".

La quinta divisione ha occupato le due importanti posizioni ed ha fatto un considerevole bottino di guerra. Un attacco rosso presso la Maraton è stato respinto con gravi perdite. Il numero dei rossi fuggitivi aumenta continuamente.

Del resto anche i dirigenti rossi non nutrono ormai più speranze illuse. Si apprende infatti che il generale Miala, comandante in capo delle forze rosse sul fronte di Madrid ha ammesso la gravità della situazione. "Gli alleati su Peralta e nella valle di Tajuna sono tutt'altro che sicuri", egli ha detto alla stampa. Ed ha aggiunto: "Peralta e la valle di Tajuna sono infatti i principali obiettivi dei nostri nemici e dobbiamo quindi attenderci nuove azioni in tali direzioni. Le nostre truppe lottano ora per salvare Madrid e la causa dei rossi. Qui si decide la sorte di Madrid e con la sorte della capitale anche l'esito della guerra".

Sul fronte meridionale, infatti, sul fronte meridionale i nazionalisti hanno ripreso la loro marcia in avanti limitandosi per ora a una espansione dei dintorni di Madrid ove scorrazza ancora alcune bande rosse. All'ultima ora si apprende che un'intera compagnia nemica è passata ai nazionalisti con armi e bagagli.

Del resto le dichiarazioni dei nostri rossi si intensificano in maniera addirittura impressionante, offrendo l'esatta misura dell'indice della situazione. Si es-

L'anniversario della morte di Rosa Maltoni Mussolini

FORLÌ, 19

Nella ricorrenza del trentaduesimo anniversario della morte di Rosa Maltoni Mussolini, nella chiesa del Cimitero di Predappio, ha avuto luogo un rito funebre al quale hanno assistito i famigliari del Duce, il Prefetto, il Direttore generale dell'Istituto "Rosa Maltoni Mussolini", il rappresentante del Federale ed altre autorità provinciali e locali.

Hanno presenziato pure al rito i moschettieri del Duce, i quali hanno deposto sulla tomba dell'Estimale un fascio di alloro capolino, recando poi altra alloro sulla tomba di Arnaldo Mussolini a Poderna.

L'inaugurazione di un busto in un Istituto milanese

MILANO, 19

Stamane, nell'Istituto magistrale "Rosa Maltoni Mussolini" alla presenza del rappresentante del Prefetto, del Podestà e del Segretario Federale del Provveditorato agli studi e di altre autorità e personalità, è stato inaugurato un busto di Rosa Maltoni Mussolini, di cui ricorre oggi il trentaduesimo anniversario della morte. Per l'occasione è stata benedetta la bandiera dell'Istituto stesso.

Dopo il canto della Marcia Reale e di "Giovinezza" eseguito dall'intera scolaranza, ha parlato brevemente il presidente mettendo in rilievo il significato della cerimonia e ricordando la nobile figura di Rosa Maltoni Mussolini, la giovane della chiesa di S. Goffredo ha poi benedetto il vessillo e la cerimonia si è chiusa con due novissimi inni "Fiamma viva" e "Alla madre cantata dalle scolaresche".

Le autorità e gli alunni sono poi discesi nel grande atrio dell'Istituto dove è stato scoperto il busto fascista fatto dal Fedelino, la scolaranza ha affollato l'aula romana.

La cerimonia è stata aperta e chiusa dal Provveditore agli Studi con il saluto al Re ed al Duce.

La cerimonia è stata aperta e chiusa dal Provveditore agli Studi con il saluto al Re ed al Duce.

Gli Italiani e il Canale di Suez

Una diffusa rivalutazione su, contributo dato dagli italiani, alla decisione ed alla costruzione del canale di Suez, è contenuta nel 32. volume della grande *Enciclopedia Italiana*, di prossima pubblicazione. Ne riferiamo alcuni brani di maggiore interesse.

Fra i dati di fatto di maggiore importanza che caratterizzano il contributo della scienza, della tecnica e del lavoro italiani nella costruzione e nella realizzazione della grandiosa opera di costruzione del Canale di Suez è necessario richiamare i seguenti:

1. che il Dr. Leopoldo ottenne dal Vice Re d'Egitto il firmano di concessione nel luglio dell'ultimo periodo, con cui venne incaricato della costruzione del Canale di Suez, il Dr. Leopoldo, che conferì il suo progetto, lo stesso progetto che non solo fu approvato, ma venne poi approvato ed eseguito;

2. che nonostante il Dr. Leopoldo fosse nuovo in Egitto, la Società d'Ingegneri, facendo apparire come data a lui personalmente la concessione, questa non fu che un articolo non contemplava rapporti diretti fra lui e il Vice Re, ma fra tale principe e la Compagnia d'Ingegneri d'Europa;

3. che nella commissione internazionale incaricata d'esaminare i progetti, il Negrelli fu l'unico a non essere già avverso parte della precedente Società d'Ingegneri, mantenuto in quella posizione per l'importanza dei suoi studi e per i progetti sull'istmo di Suez;

4. che, premesso, conviene notare che Pietro Paleocapa fu subito indicato per la sua competenza, da tutti riconosciuta, come presidente della commissione internazionale, carica che, non potuta da lui accettare per le condizioni della sua salute, venne attribuita all'ingegnere Conrad, dietro designazione dello stesso Paleocapa. Nonostante questo fatto, lo stesso italiano fu della predetta commissione, il membro più autorevole, talché fu incaricato dal Dr. Leopoldo di preparare, nel novembre del 1856, uno studio sull'abbassamento dei porti che servisse di base alla commissione per l'istmo del canale. Il Paleocapa scrisse allora quelle memorie che, dopo la sua morte, furono pubblicate dal Dr. Leopoldo, e che, per la loro importanza, sono state considerate come la base della predetta commissione internazionale di Parigi, aveva risposto a un minuzioso questionario preparato dal Dr. Leopoldo, che in 14 punti, essenziali e completi, dava le opere da farsi a Suez, lungo la traversata dell'istmo, nel Lago Timsah e nella rada di Pelusio. La commissione, nelle sue sessioni del giugno-luglio 1856, approvò le idee del Paleocapa.

Qualche mese prima che uscissero per le stampe queste Considerazioni, il Paleocapa, come preparazione della prima seduta della commissione internazionale di Parigi, aveva risposto a un minuzioso questionario preparato dal Dr. Leopoldo, che in 14 punti, essenziali e completi, dava le opere da farsi a Suez, lungo la traversata dell'istmo, nel Lago Timsah e nella rada di Pelusio. La commissione, nelle sue sessioni del giugno-luglio 1856, approvò le idee del Paleocapa.

Frattanto si sviluppava nei suoi aspetti più gravi la nota opposizione dell'Inghilterra, capeggiata da Lord Palmerston, all'attuazione del canale, opposizione che raggiunse il suo momento più pericoloso il 10 giugno 1858, allorché R. Stephenson alla Camera dei Comuni proclamò che il canale, dato il suo lungo percorso in zona pianeggiante, si sarebbe trasformato in un grande lago stagnante, con le relative gravi conseguenze, fra le quali quella della malaria, ecc. Questa grave obiezione, proveniente da un uomo di alta fama scientifica quale lo Stephenson, produsse in Europa una profonda impressione, talché le azioni del Canale di Suez, che già erano state distribuite in forte numero, ebbero un nuovo tracollo. Il Dr. Leopoldo, allora, il Paleocapa di rispondere allo scetticismo inglese con i suoi famosi rapporti pubblicati nel *Journal de l'istmo de Suez*, la quale dimostrò tutta l'assurdità della teoria dello Stephenson. Fu in seguito a questa campagna così evidente, destinata di ogni sorta di scientifiche, che il Giardiniere alla Camera dei Comuni classificò l'opposizione del suo paese come «scandalo», «illegittima», «sconveniente con mezzi illegittimi».

Nel rintuzzare gli argomenti di questa ingiusta campagna inglese, il Paleocapa fu efficacemente aiutato da Luigi de Negrelli, morto il quale il 10 ottobre 1858, tre mesi prima dell'inizio dei lavori, l'opera di consulenza scientifica e tecnica del Paleocapa divenne anche più preziosa e necessaria, come dimostra ampiamente il carteggio passato fra lui, il Dr. Leopoldo, il Dr. Saint-Hilaire, il Voisin, il Conrad, il Torrelli, E. Gioia e molti altri.

Il contributo di scienza e di tecnica dato dagli italiani all'opera di Canale di Suez non si limitò a quello del Negrelli e del Paleocapa, ma si estese anche nell'esecuzione pratica dei lavori, la quale vide moltiplicarsi dif-

ficoltà non potute prevedere. Va ricordato in modo speciale l'ingegnere torinese Edoardo Gioia, che, dapprima come segretario generale della compagnia, poi come esecutore del Canale d'acqua dolce, e finalmente, dalla divisione di El-Gisar, merita che il suo nome sia legato alla grande impresa. Infatti il Seuil di El-Gisar, rappresentava geologicamente il punto culminante dell'istmo, quello che, a detta dei tecnici contemporanei, presentò le più aspre difficoltà, data la sua lunghezza da 8 a 9 chilometri e una altezza media di 10 m. e mezzo con un punto culminante di 19 m. e mezzo. Il punto più depressivo era di un metro e mezzo. Il Gioia, come risulta dai documenti raccolti nel carteggio predetto, assolvè il suo compito in modo da suscitare la ammirata approvazione del Leopoldo e dei dirigenti tecnici inglesi e francesi, come il Voisin e il Milne, nonché del Paleocapa e di altre personalità italiane, fra le quali il generale Menabrea. A lui si deve anche l'adozione di macchine speciali per lo scavo della enorme quantità di terra, come pure l'interessamento pieno di saggezza e di umanità per le molte migliaia di lavoratori afflitti all'esecuzione. A proposito dei lavoratori va anche ricordato, di fronte all'opera manuale degli sterminati reclusi in gran parte in Egitto, e in parte da tutta l'Europa meridionale, il lavoro intelligente di molti operai italiani specializzati, e particolarmente minatori, che furono chiamati espressamente dal Paleocapa quando nel tratto fra i Laghi Amari e Suez si presentò un banco di roccia durissima che s'interrompeva inclinandosi fino a 8 m. di profondità, presentando un blocco di circa 25 mila metri cubi.

E' necessario anche tener presente, per una equa valutazione storica e tecnica della somma di lavoro e di sforzi richiesti dal taglio dell'istmo di Suez, che tale opera trovò in Italia un aiuto prezioso nell'opinione pubblica, sia sotto forma di larghe sottoscrizioni alle azioni emesse dalla Compagnia universale, sia sotto forma di propaganda e d'interessamento da parte delle camere di commercio, dei sodalizi scientifici e della stampa periodica. A non meno di 120 si contano i giornali italiani che dal 1856 al 1869 pubblicarono articoli diretti a dimostrare l'utilità mondiale del taglio dell'istmo di Suez e a controbattere l'opposizione inglese. Due giornali, uno dal 1856 al 1860, e l'altro dal 1861-65, furono espressamente ed esclusivamente dedicati al Canale di Suez. Entrambi erano pubblicati a Torino: il *Bollettino dell'istmo di Suez*, diretto da Ugo Calindri, e il *Canale di Suez*, promosso e diretto da Luigi Torrelli. Il Torrelli fu indubbiamente, fra gli italiani, colui che con maggiore entusiasmo e geniale attività si adoperò per il trionfo dell'iniziativa. A tale scopo egli si giovò anche della sua posizione politica come Ministro dell'Agricoltura e Commercio, invitando nel 1865 una commissione di rappresentanti delle camere di commercio ad esaminare i lavori dell'istmo. Fu uno dei più attivi e infaticabili raccoglitori delle autorizzazioni alle azioni in Italia, scrisse innumerevoli articoli a sostegno della grande impresa e fece pubblicare nel 1865 la carta idraulica del Mar Rosso rilevata dal Morosini, alla quale poi nel 1867 aggiunse le note del Mediterraneo presso Porto Said con le misure ridotte al sistema metrico decimale e facendosi anche segnare il Canale di Suez. Non di ciò contento, il conte Luigi Torrelli, per tenere sempre più desto il favore dell'opinione pubblica verso l'apertura dell'istmo, fece periodiche comunicazioni al R. Istituto di scienze, lettere e arti di Venezia sul progresso dei lavori del Canale di Suez, comparati con quelli del traforo del Montebello, lavoro gigantesco che il Torrelli considerava non meno grande e arduo di quello di Suez.

Antonio Monti

Concorso per progetti di edifici dell'O. N. M. I.

ROMA, 19. L'Opera Nazionale Maternità e Infanzia bandisce un concorso fra gli ingegneri ed architetti per i seguenti progetti: 1) Casa della madre e del bambino; 2) Sede del Comitato di patronato dell'O. N. M. I. del comune rurale munito del consultorio ostetrico e del consultorio pediatrico.

I premi predisposti sono unici e così divisi: per il numero 1 L. 10.000, per il n. 2 lire 5.000, eventualmente divisibili ex-aequo tra i due primi prescelti. Coloro che intendono prendere parte al concorso debbono chiedere le norme e le notizie dettagliate alla sede dell'O. N. M. I. in Roma. Il concorso scade irrimediabilmente il 15 aprile p. v.

L'Opera Naz. M. I. ha inoltre bandito un concorso per una casa e i suoi possessori partecipare gli artisti e gli artigiani d'Italia. I disegni colorati dovranno pervenire entro il 31 marzo all'ufficio mostra dell'O. N. M. I. ove saranno giudicati da apposita commissione. Verranno assegnati due premi, uno di lire 3.000 ed un altro di lire duecento.

Ardui lavori di ingegneria per riportare in luce l'Ara Pacis

ROMA, 19. I resti dell'Ara Pacis saranno riportati alla luce e sistemati di fronte all'Atrio. Per addurre all'istituzione della parte ancora compresa nelle fondazioni del palazzo Farnese, saranno impiegati mesi «che consentano tutte le ardui».

I congegni utilizzati nei recenti lavori di consolidamento della Torre di Pisa saranno adoperati per dare appoggio al palazzo Almagià, nel punto in cui fa angolo con via in Locura, e lo terranno sospeso anche le fondazioni, a tratto a tratto, saranno disfatte e rifatte, e restituiranno il preloso cimeli. Anche la parte idraulica non sarà da trascurarsi. Gli strati umidi del terreno, permeati da vene capillari, che meccanicamente proiettano le fondamenta, saranno contenuti da un lucido impermeabile, costruito per isolare la zona circoscritta dagli scavi. Così tutto quanto si trova ancora nel recinto sacro dell'Ara e per un certo raggio intorno, sarà con di gena estratto e sarà trasportato al Museo nazionale romano, dove già si trovano notevoli lastre e importanti fregi dell'Ara, per disporre la ricostruzione.

L'Ara Pacis sarà ricostruita, quindi il glorioso cimelio imperiale sarà sistemato a livello archeologico nello spazio fronteggiante l'accesso alla cripta imperiale dell'Atrio, spazio che verrà limitato da una muraglia ad U in blocchi di travertino, coronata da statue di illustri personaggi del tempo di Augusto.

PER IL LIETO EVENTO SABAUDO

Il carosello storico di Napoli

I Principi di Piemonte assumono l'alto patronato della manifestazione

NAPOLI, 19. Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte si sono degnati di accogliere l'invito ad assumere l'alto patronato del Carosello storico promosso per conto della Federazione maternità e infanzia e del Consorzio antitubercolare. Come primo fondo i tre enti hanno stanziato la cospicua somma di mezzo milione.

Il direttore della Soc. italiana zuccheri ha inviato al Prefetto di Litteria la somma di lire 30 mila, la quale contribuirà per l'Asilo infantile che sorgerà presso lo scuccherificio di Litteria, cui la Società italiana zuccheri ha recentemente elargito lire 100 mila. Il direttore del giornale *Il Sole*, per celebrare l'impero, ha offerto al Prefetto di Litteria 100 mila piante onde contribuire all'opera di rimboscamento e di bonifica dell'Agro Pontino.

ROMA, 19. Il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda generale italiana petroli (Agip) nella seduta odierna, su proposta del Presidente, ha deliberato di dare contributi di lire 50 mila a favore dell'Ente opere assistenziali e di lire 50 mila a favore dell'Opera maternità e infanzia, come manifestazioni di giubilo per il fausto evento della nascita del Principe di Napoli.

La Regina Imperatrice distribuisce 400 doni agli eccedenti del Polcinico

ROMA, 19. Perché i degnati nel reparto degli eccedenti del Polcinico, che formano oggetto di continue cure da parte della Sovrana, potessero lietamente festeggiare la nascita del nuovo Principe di Savoia, S. M. la Regina Imperatrice ha voluto distribuire personalmente ad essi oltre 400 doni. La distribuzione, protrattasi per circa un'ora, ha dato luogo a vibranti manifestazioni di omaggio e di gratitudine alla Regina ed a Casa Savoia.

Le udienze del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 19. Stamatino il Pontefice ha ricevuto in privata audienza i Cardinali Marciali, Salvagatini e Tedeschini, monsignori Segretario della Congregazione dei Religiosi, monsignori Trevisani, e monsignori.

Stamatino, nel Palazzo Apostolico del Vaticano, è stata tenuta la predica quadragesimale dal predicatore apostolico Virgilio da Valentignone. Sono intervenuti Cardinali e prelati.

Premi alle Ditte bresciane che hanno un secolo di vita

ROMA, 19. E' da segnalare una notevole iniziativa dell'Unione provinciale dei commercianti di Brescia. Detta Unione, con l'approvazione della Confederazione e degli Enti locali, ha assunto l'iniziativa di premiare le ditte commerciali della provincia, di qualsiasi categoria e attività, che abbiano superato un secolo di vita senza interruzioni e senza cambiamenti commerciali, essendo condotte sempre nello stesso ambiente familiare, di padre in figlio e comunque per eredità diretti. La cerimonia della premiazione avverrà in giorno da designarsi, nel quadro delle manifestazioni bresciane, con l'intervento delle gerarchie sindacali centrali e delle Unioni della provincia. La Unione curerà anche la pubblicazione di una monografia, nella quale saranno indicate le varie aziende, con brevi cenni sulla vita, sullo sviluppo raggiunto e sugli eventuali avvenimenti degni di ricordo verificatisi in questo lungo periodo di attività.

Lo sviluppo della radio rurale

Nelle nostre apparecchiature ROMA, 19. In attuazione della direttiva più volte impartita dal Segretario del Partito per lo sviluppo della Radio rurale, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura provvederà, nel corso dell'anno XV, alla distribuzione fra tutte le dipendenti Unioni provinciali di mille apparecchi radio di tipo rurale, alle organizzazioni periferiche. Tale distribuzione proseguirà anche nei prossimi anni, nell'intento di dotare tutte le organizzazioni sindacali, comunali e frazionali di apparecchi radio e di far fruire sempre più vaste masse di contadini dell'attività della radio rurale.

Zaharoff era... povero

La sua fortuna non supera i 27 milioni di lire

LONDRA, 19. E' stato ieri pubblicato il testamento inglese di Basil Zaharoff, il famoso ingegnere morto lo scorso novembre sulla Costa Azzurra.

Il testamento rivela che la sua sostanza in Inghilterra, ammonta a circa 18 milioni di lire; secondo una dichiarazione fatta da una delle sue eredi, in Francia egli avrebbe lasciato un'altra sostanza di solo 9 milioni.

Le sue eredi sono la signora Walcott e la sorella contessa d'Ostrorog, figlia del primo marito della moglie di Zaharoff.

L'ingegnere di origine russa, lasciato da Zaharoff in Inghilterra ha molto sorpreso gli esperti finanziari inglesi, che la cedevano molto maggiore. La contessa d'Ostrorog parlava con un corrispondente del *Daily Mirror*, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Il valore della sostanza che mio padre possedeva in Francia è cresciuto a poco a poco di quella dell'Inghilterra. Cioè circa 9 milioni. Voi vedete che le altissime cifre di cui parlavano i giornali sono soltanto fantasmi».

«Gli eredi di sir Basil erano io e mia sorella. Non due infatti siamo gli eredi. Ma non ho mai veduto gli ingegneri Zaharoff venuti da ogni parte del mondo da una infinita schiera di persone che si vantano di aver relazioni di parentela con mio padre».

La contessa d'Ostrorog, che ha una bambina di quattordici anni, vive al castello di Balcour, Yvels, su una villa vicina a un padre già nel 1906, assistendo anche nel momento della sua morte a Montecarlo.

Era la figlia preferita, benché di altro letto. Egli la chiamava figlia mia e dandole che tale fosse ritenuta anche dagli altri.

Quaresima Spigolature

Lo spiritismo: la parola magica che conferisce ai suoi adepti una aureola di mistero terreno, ha anch'esso il suo rovescio. In ispecie quando le sedute, lungi dall'essere frequentate dal solito gruppo di esecutori, e nell'ambiente sacro del mistero necessario al raccoglimento, devono essere tenute in una sala del tribunale e sotto la minaccia di una condanna per truffa continuata. Non che il tribunale di Berlino abbia dubitato dei testimoni venuti a giurare che il «maestro» si avva ancora realmente in diretta comunicazione con i congiunti morti anni addietro; più che altro il giudice tedesco chiamato a risolvere il processo, si è voluto accertare di persona che egli ha voluto disporre con la spalla verso il nord, in una gli scongiuri di rito, gesticola e parla come se si trovasse già a contatto con le anime che egli «sente» e che soltanto, poiché i giudici, a corteo della speciale autorità, non si accorgono di nulla. Intanto i minuti passano con l'aumentare delle grida di dolore che imperlano la fronte di «maestro». Gli spiriti, proprio loro che dalla giustizia terrena non dovrebbero aver nulla da temere, recalcitrano per la prosaica dei giudici e la loro paura ingiustificata si trasmette a poco a poco, e purtroppo a ragione, nell'animo dello spiritista. Sono già trascorse due ore senza che il tribunale abbia avuto un'intermezzo, con incoraggiamenti da un musicista, due ore eterne per il «maestro» che, malgrado gli ordini, le preghiere e le implorazioni, non è riuscito a convincere le sue creature. Gli spiriti che gli hanno assicurato un'esistenza agiata non si «fanno vivi». Una giornata di delusione per tutti, per i giudici che in mancanza della dimostrazione hanno dovuto condannare, per il «maestro» che ha perduto la sua fede e per i testi che sanno ormai di aver perduto il loro tempo e danaro.

Il settantenne Federico Rehas, di Monaco di Baviera, è il possessore d'una delle più originali e complesse collezioni storiche contemporanee. Egli ha infatti una ventina di anni fa con alcuni ritagli di giornali, un paio di fotografie e qualche manifesto strappato da muri. Mentre allora la sua collezione era contenuta in una sola borsa di pelle, ora ci sono voluti più di 30 fustini per trasportare l'ingente materiale. Nella nuova sede assegnata dal Governatore bavarese, il palazzo reale di Berlino, l'imponente collezione è stata sistemata in un'ala di tre piani, dove Rehas, basterebbe dire che, dall'uniforme sovietica del noto agitatore comunista tedesco Thälmann, candidato perfino alla presidenza del Reich, al primo tavolino da lavoro di Hitler, dai cimeli della guerra mondiale, rappresentati per lo più da armi, elmetti, proiettili, bombe ecc., di tutte le armi belliche, si «fanno» i «milioni» dell'inflazione, della banconote, «carte e del pane» fatto con la segatura, prodotti in Germania negli ultimi anni della guerra, alle cartoline col ritratto di Wilson, sparse nel mondo intero prima dei suoi «14 punti» di ingratita memoria, tutto si trova nel «maestro» e ricchissima raccolta del vecchio bavarese. Armi, fotografie, giornali, editti manufatti letterari, proclami, oggetti d'ogni sorta e colore, sintetizzano e documentano vent'anni di storia contemporanea. Vi sono inoltre le biografie di 60 mila personalità di questi ultimi tempi, i ritratti degli uomini più in vista, da Mussolini a Stalin, da Hitler al Vichy, da Roosevelt al Rajà di Patiala ecc. La collezione comprende anche 10 mila cartoline illustrate di tutte le parti del mondo, 30 mila francobolli di pregio e perfino il più grande giornale che mai sia esistito, «The Constellation», edito una volta sola a New York nel 1859, prima che la redazione venisse distrutta da un incendio. Il giornale ha le dimensioni d'un lenzuolo ed ha oggi un valore di circa ventimila dollari.

Sul Re Oscar II di Svezia il «Berliner Tageblatt» racconta questo aneddoto: «Visitando una scuola femminile di Stoccolma, il Re si tratteneva in diverse classi, assistendo all'insegnamento. Fece alcune domande alle alunne e rivolse a una di esse questa interrogazione: «Quali sono, bambina mia, i più grandi Re di Svezia?». Al che, come un colpo di pistola, seguì pronta la risposta: «Gustavo Adolfo e Carlo XII».

Il Re voleva fare un omaggio alla ragazza quando un'altra all'era, senza essere interrogata, aggiunse in un accento di zelo: «Oscar II».

Il monarca sorrise, quasi imbarazzato, di questa piccola audizione, ma poi, preso da curiosità, domandò quali fossero state le grandi opere del suo regno. La fanciulla rispose a lungo, sempre più impacciata, e infine accoppiò a piangere: «Non lo so», «bambetta fra i congiunti», «Non piangere, bambina mia», disse il Re consolandola: «non lo so nemmeno io».

La discussione è stata molto lunga e vivace. Infine la Camera ha respinto la proposta di annullamento con 129 voti contro 136. Così l'elezione del Valat è stata convalidata.

La Camera francese convalida l'elezione d'un ladro

PARIGI, 19. Nella seduta di ieri la Camera si è occupata della elezione del deputato comunista Valat condannato, prima della sua elezione, a sei mesi di carcere per furto.

La discussione è stata molto lunga e vivace. Infine la Camera ha respinto la proposta di annullamento con 129 voti contro 136. Così l'elezione del Valat è stata convalidata.

La Camera francese convalida l'elezione d'un ladro

PARIGI, 19. Nella seduta di ieri la Camera si è occupata della elezione del deputato comunista Valat condannato, prima della sua elezione, a sei mesi di carcere per furto.

La discussione è stata molto lunga e vivace. Infine la Camera ha respinto la proposta di annullamento con 129 voti contro 136. Così l'elezione del Valat è stata convalidata.

La Camera francese convalida l'elezione d'un ladro

PARIGI, 19. Nella seduta di ieri la Camera si è occupata della elezione del deputato comunista Valat condannato, prima della sua elezione, a sei mesi di carcere per furto.

La discussione è stata molto lunga e vivace. Infine la Camera ha respinto la proposta di annullamento con 129 voti contro 136. Così l'elezione del Valat è stata convalidata.

La Camera francese convalida l'elezione d'un ladro

PARIGI, 19. Nella seduta di ieri la Camera si è occupata della elezione del deputato comunista Valat condannato, prima della sua elezione, a sei mesi di carcere per furto.

La discussione è stata molto lunga e vivace. Infine la Camera ha respinto la proposta di annullamento con 129 voti contro 136. Così l'elezione del Valat è stata convalidata.

La Camera francese convalida l'elezione d'un ladro

PARIGI, 19. Nella seduta di ieri la Camera si è occupata della elezione del deputato comunista Valat condannato, prima della sua elezione, a sei mesi di carcere per furto.

La discussione è stata molto lunga e vivace. Infine la Camera ha respinto la proposta di annullamento con 129 voti contro 136. Così l'elezione del Valat è stata convalidata.

La Camera francese convalida l'elezione d'un ladro

PARIGI, 19. Nella seduta di ieri la Camera si è occupata della elezione del deputato comunista Valat condannato, prima della sua elezione, a sei mesi di carcere per furto.

La discussione è stata molto lunga e vivace. Infine la Camera ha respinto la proposta di annullamento con 129 voti contro 136. Così l'elezione del Valat è stata convalidata.

La Camera francese convalida l'elezione d'un ladro

PARIGI, 19. Nella seduta di ieri la Camera si è occupata della elezione del deputato comunista Valat condannato, prima della sua elezione, a sei mesi di carcere per furto.

La discussione è stata molto lunga e vivace. Infine la Camera ha respinto la proposta di annullamento con 129 voti contro 136. Così l'elezione del Valat è stata convalidata.

La Camera francese convalida l'elezione d'un ladro

PARIGI, 19. Nella seduta di ieri la Camera si è occupata della elezione del deputato comunista Valat condannato, prima della sua elezione, a sei mesi di carcere per furto.

La discussione è stata molto lunga e vivace. Infine la Camera ha respinto la proposta di annullamento con 129 voti contro 136. Così l'elezione del Valat è stata convalidata.

La Camera francese convalida l'elezione d'un ladro

PARIGI, 19. Nella seduta di ieri la Camera si è occupata della elezione del deputato comunista Valat condannato, prima della sua elezione, a sei mesi di carcere per furto.

La discussione è stata molto lunga e vivace. Infine la Camera ha respinto la proposta di annullamento con 129 voti contro 136. Così l'elezione del Valat è stata convalidata.

Quaresima Spigolature

Lo spiritismo: la parola magica che conferisce ai suoi adepti una aureola di mistero terreno, ha anch'esso il suo rovescio. In ispecie quando le sedute, lungi dall'essere frequentate dal solito gruppo di esecutori, e nell'ambiente sacro del mistero necessario al raccoglimento, devono essere tenute in una sala del tribunale e sotto la minaccia di una condanna per truffa continuata. Non che il tribunale di Berlino abbia dubitato dei testimoni venuti a giurare che il «maestro» si avva ancora realmente in diretta comunicazione con i congiunti morti anni addietro; più che altro il giudice tedesco chiamato a risolvere il processo, si è voluto accertare di persona che egli ha voluto disporre con la spalla verso il nord, in una gli scongiuri di rito, gesticola e parla come se si trovasse già a contatto con le anime che egli «sente» e che soltanto, poiché i giudici, a corteo della speciale autorità, non si accorgono di nulla. Intanto i minuti passano con l'aumentare delle grida di dolore che imperlano la fronte di «maestro». Gli spiriti, proprio loro che dalla giustizia terrena non dovrebbero aver nulla da temere, recalcitrano per la prosaica dei giudici e la loro paura ingiustificata si trasmette a poco a poco, e purtroppo a ragione, nell'animo dello spiritista. Sono già trascorse due ore senza che il tribunale abbia avuto un'intermezzo, con incoraggiamenti da un musicista, due ore eterne per il «maestro» che, malgrado gli ordini, le preghiere e le implorazioni, non è riuscito a convincere le sue creature. Gli spiriti che gli hanno assicurato un'esistenza agiata non si «fanno vivi». Una giornata di delusione per tutti, per i giudici che in mancanza della dimostrazione hanno dovuto condannare, per il «maestro» che ha perduto la sua fede e per i testi che sanno ormai di aver perduto il loro tempo e danaro.

La quaresima è tempo destinato al digiuno, per i fedeli. E invece si destano proprio di questo tempo tutti i più strani e pungenti appetiti per le cose proibite. Molte sono le voglie che si stimolano; e non solo rattenute, perché anzi che, nell'imminenza della bella stagione, si eleva il tono di tutto l'organismo, per modo che ha l'impressione di una sanità fisica e morale composta in una perfetta eutimia.

I predicatori si affannano a tu per tu con il peccato, a levare sinistri spauracchi di morte. Ma pure tutti sono concordi nel ritenere che il fastidio della vita sta per cominciare proprio adesso, e che tutte le cose si ridestano in un modo nuovo, e con voci segrete si parlano della loro voglia di vivere.

Per questo la voglia concentrata in pensieri di tutto, e per questo che anche la voglia di accendere, troppo indugi a accendere, credero nella vita perenne, che si rinnova nel circolo innumerevole degli evi e dei mondi.

Quando il predicatore si parla con voce commossa della vita immortale dell'anima, allora si tocca una corda sensibile, che trova una pronta risonanza nei cuori, disposti a credere e a sentire nei privilegi della natura i sicuri presagi dell'esistenza futura.

Ma — pur troppo — alla chiesa non tutti vanno per ascoltare le parole di Dio con la dovuta disposizione. Troppi vanno per sentire l'oratoria del predicatore di merito, per curiosità ed anche — perfino — per intrecciare la prima fila di un idillio, beandosi negli occhi di qualche madonnina terrena. Infatti non pochi sono le palazzette che accorrono a sentire la parola di Dio, con la speranza che loro fruttino fiori di grazie spirituali... temporali per i loro sogni di sposa.

E bisogna vedere, a funzione terminata, con qual gioia esse si ritrovano sul loro come le affollano in fretta in fretta per non perdere la passeggiata aerea, che prolungano oltre l'uscio. Che volete? Han bisogno d'aria queste nostre brave e floride ragazze? E non è colpa loro, davvero, — credetelo! — a riformarsi di costume si ritrovano insieme proprio alla stessa ora — vedi, come maligno — anche tanti bei giovanotti.

Inoltre la quaresima è ancora troppo distratta da avvenimenti mondani. Le donne hanno già pieno il capo delle toilette primaverili da indossare. Il carnevale non è poi detto che sia sepolto del tutto. Rimorge nel ballo di mezza quaresima. E non soltanto a mezza quaresima. Nella di male, del resto. E che male ci può essere a muovere in giro la gamba su di un ritmo di danza? Male, su mal, sta nei piedi che si pestano.

Un itticoario nel Salone dell'Automobile a Berlino

BERLINO, 19. Una speciale sorpresa è stata riservata ai visitatori del «Salone dell'automobile» nei grandi padiglioni del «Kaiserdamm», a Berlino. Nell'atrio d'ingresso trova ricostruito in tutta la sua ampiezza un autentico itticoario. Secondo la commissione alquanto strana fra una mostra automobilistica e lo scheletro fossilizzato d'un animale preistorico è data dal fatto che quest'ultimo rappresenta l'ecompleto più importante dei fossili messi alla luce ultimamente appunto durante la costruzione d'una delle nuove autostrade tedesche.

La Vespa, anche Napoli

NAPOLI, 19. La Nave scuola «Vespa» ha lasciato il porto diretto in Sardegna.

La Vespa, anche Napoli

NAPOLI, 19. La Nave scuola «Vespa» ha lasciato il porto diretto in Sardegna.

La Vespa, anche Napoli

NAPOLI, 19. La Nave scuola «Vespa» ha lasciato il porto diretto in Sardegna.

La Vespa, anche Napoli

NAPOLI, 19. La Nave scuola «Vespa» ha lasciato il porto diretto in Sardegna.

La Vespa, anche Napoli

NAPOLI, 19. La Nave scuola «Vespa» ha lasciato il porto diretto in Sardegna.

La Vespa, anche Napoli

NAPOLI, 19. La Nave scuola «Vespa» ha lasciato il porto diretto in Sardegna.

La Vespa, anche Napoli

NAPOLI, 19. La Nave scuola «Vespa» ha lasciato il porto diretto in Sardegna.

La Vespa, anche Napoli

NAPOLI, 19. La Nave scuola «Vespa» ha lasciato il porto diretto in Sardegna.

La Vespa, anche Napoli

NAPOLI, 19. La Nave scuola «Vespa» ha lasciato il porto diretto in Sardegna.

NAPOLI, 19. La Nave scuola «Vespa» ha lasciato il porto diretto in Sardegna.

La giornata a Venezia

Diario sacro

20 Sabato della Tempora - Si fa digiuno e sono proibiti il brodo e la carne di grasso. — **Memoria** a Roma: a S. Pietro in Vaticano; — a Venezia: a S. Giuseppe di Castello. Nei sabati della Tempora i vescovi fanno nelle loro Diocesi l'Ordinamento.

[illegible]

Musei, Gallerie, Collezioni e

Palazzo Ducale: **gor.** per dal
10 alle 12 (**ingressi** L. 10, più
per le **pregioni**) **gor. fest.** dalle
11 alle 13 (**ingr.** gratis).
Museo Archeologico: **gor.** fest.
dalle 10 alle 12, **gor. fest.** dalle
12 alle 12 (**ingressi** L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo di
Naturalismo:** **gor.** per dal
10 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (**ingr.**
L. 3), **gor. fest.** dalle 9 alle 12 (**ingr.**
gratis).

Museo di Naturalismo di S. Marco:
gor. per, **fest.** dalle 9 alle 12
dalle 15 alle 19.

Altre da altre annate e figure:
10: (Libreria e Vecchia), **mercoledì**
annate dalle 10 alle 12 (**ingressi** L. 1).

Carrie **San'Assassina** **Giorno**
feriale dalle 9 alle 10 ingresso L
giora; festivi dalle 9 alle 12 (im
gratuito)

Da' D'Oro **giorni feriali** dalle
alle 17 **Ore** L, 2^a giora L
vi dalle 9 alle 13 ingresso gratui
L
Storica **Navale**, **luce**
martedì **mercoledì** **giovedì**, **ve**
di, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle
sabato dalle 9 alle 12, **giorni** **festi**
dalle 10 alle 12 **ingresso** **gratuito**

Pianotone **Quirina** **giorni**
gior feriale dalle 9 alle 12 e dale
vi **ingresso** **L**; **giorni** **festi**
alle 9 alle 12 **ingresso** **grat**
tel, **domeniche** dalle 10 alle 12
ingresso **gratuito**

Silvestro **Quirina** **Stampe**
giorni feriali dalle 15 alle 23, **g**

[illegible]

Ateneo di Venezia: (S. Fed.) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12; dalle 15 alle 18.

Scuola S. Giovanni Evangelista: giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; domenica e festivi: 9-12; 2-12; 16-17 (mag. L. 2.000).

Compagnia di San Marco: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 al tramonto (L. 2 con accomodato L. 1.000 per rapa).

Biblioteca Vecetris di Murano: tutti i giorni dalle 10 alle 18 (mag. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (mag. gratis).

Vita Nazionale di Sora: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (mag. L. 2); giorni festivi gratis.

Teatri

La Fanciulla: Chumo — Gek
Raria con le donne — Melli
Ciao e Adele — Rosini: La
nostra eroica.

Cinematografi

Accademia: Al Cavallino Bianco
Central: Rose nere — Gard
Messaggio segreto — Impa
Cento anni appassito — Ita
li Sharp — S. Marco: La ga
spertida — S. Margherita: I c
ti — Nazionale: Il sentiero del

Radio d'oggi

OPERA: Gruppo Roma, 15, comica da Mimmi di Zandomeni, Teatro San Carlo di Napoli, 16, po Ircino, 21, "Arianna" di Giuseppe Ruffo del Conservatorio Sutermeister di Palermo, 17, "Il barbiere di Siviglia" di Rossini, P.T. 21.

MUSICA DA CAMERA:
Roma, 22 10, violinista Lina
TEATRO Gruppo Roma
«Notturno in giallo minore e
«Il Pasticcio»
CONVEGAZIONI Gruppo
no, J. Int. Battista Pellegrin
11. Int. M. F. del Core.

Farmacie di turno
Monico a S. Lio - Botner
l'Antonin - Ronci a Santa
Pisanello e Sarcobello a
San Germano - Locatelli in
dei Fabbrì - Solvetti a S. T.
Esterna Copedisa Civile e B
roto al Lido.

La lezione del I.º Corso
liera infermiere sarà tenuta,
nica 21 corr., alle ore 10 e
del II.º Corso alle 11.
L'ispettrice raccomanda
che si non mancare.

FEDERAZIONE
 L'Espresso
 Hannon
 O A
 Operai
 pendenti
 G. Miran
 scia 84
 1.474.45
 dutton
 Il Segre
 te dell'E
Federazio
 per la nu
 In co
 ha ale
 ma tutta
 gusta l'
 invitato
 nana, i
 munito
 mondo
 la fe
 niti e ac
 reimo a
 gue da
 frati, em
 to co
 gazzan
 luti per
 a co
 quello u
 Ad o
 fatto
 iuti
 cotti
 fetti c
 comp
 otte c
 Fium
 sa di
 60, e
 La
 ra: S
 lo e
 Giam
 ra del
 bito, a
 In P
 p-va
 so m
 bra v
 aspie
 Jan
 Samba
 con gli
 100 bat
 N
 famig
 ma ann
 dei ro
 mati
Fas
 Si inv
 questo F
 jageta l
 presenta
 rente da
Fasci M
 ed un
 Con l'
 Comand
 ni di C
 sbarco,
 buta un
 ata Ruz
 asari),
 ze «dip
 cleva in
 cuto di
 la e sal
 Il fatto
 getta mo
 brino in
 di a un
 proci
 l'and
 rigala t
 parere,
 allora
 n quind
 ed alle
 quanti
 di corag
S. E. R
il Rif
 Il gior
 Ricci ha
 che l'Op
 eustrut
 ubilit
 goro qu
 dell'alta
 S. E. i
 riganti d
 guida, d
 e dalla
 Chedo v
 dag', Av
 te ospiti
 alle giro
 S. E. i
 autement
 fugio int
 fiedir, h
 piacem
 felta or
 di tutt
 lon a rif
 Dopo
 in mezzo
 thrigenti
 e' spara
 e all'Op
 consuma
 ad un fol
 vince) e
 in Anag
 sci, un r
 La visit
 il compa
 i loca, d
 po di or
 l'O, Bal
 compiac
 mio alle
 a sempr
 ne balla
Milizia
 10 a L
 Addestr
 sono chian
 le seg
 1 a Bat
 a, Don
 alla sede
 essere tra
 li resident
 troreranno
 ere 7.30
 Gli Uff
 sufru rann
 Sabbioni
 Nucleo
 tenenti
 tiranno
 3 a Bat
 Burano, p
 veranno o
 Destacame
 Venezia s
 Ca' di D
 zona Trop
 no in Bat
 Nucleo
 apparen
 so alle or
 Corso Al
 corrente,
 lezioni te
 Donnen
 ale 12, ist
 Emo»,

GAZZETTA DI VENEZIA

NOTIZIE RECENTI

Le ripercussioni degli armamenti navali Inglesi

L'alleggerimento americano

WASHINGTON, 19

Il New York Herald Tribune, commentando il ritorno inglese, ritiene che mentre le notizie di Madrid spiegano l'aumento delle spese aeronautiche, quelle navali non sono chiare. I nuovi incrociatori ora previsti come l'esecuzione del programma presentato per il 1942 ma le tre corazzate in programma sono quelle che ora vi sono che non può essere spiegato con le nuove armi da battaglia della Francia e della Germania, poiché l'Inghilterra possiede già 15 dreadnoughts. «Forse», continua il giornale, «l'ammiraglio che ha ritenuto che, visto che le navi esistenti debbono essere rimpiazzate entro un anno, tanto vale rimpiazzarle subito, mentre vi si denota disponibile. Ma è ben concesso gli Stati Uniti ed il Giappone alle spese anche così non debbano accelerare i loro rimpiazzamenti».

Il New York Times scrive che negli Stati Uniti il programma britannico di rimpiazzamento verrà comunque approvato. Tuttavia la decisione inglese di impostare tre corazzate in aggiunta alle due in lavori sono stati iniziati il 1. gennaio, solleva un serio problema per l'America. «Ovvero», continua il giornale, «il nostro governo, partendo dal concetto che essa deve mantenere la parità, costruisce navi più nuove. L'Inghilterra non avrebbe ragione di obiettare che non potrebbe subire un grave aumento della flotta americana. Ma», osserva il giornale, «i sentimenti britannici non sono l'unico fattore della situazione, assai complessa. Le relazioni giapponesi-americane, per esempio, potrebbero facilmente degenerare nella guerra. D'altra parte la aggressività del comando giapponese potrebbe essere incoraggiata dalla mancanza di decisione americana circa la nuova corazzata».

Il giornale termina affermando che il popolo e il governo degli Stati Uniti, prima di decidere, debbono stabilire la politica estera che la flotta americana dovrebbe appoggiare.

Il Baltimore Sun rileva che gli armamenti britannici sono giustificati dalla situazione europea e sostiene che sarebbe una follia per gli Stati Uniti voler ridurre una gara di armamenti con l'Inghilterra, data le eccellenti relazioni dei due Paesi.

Guerra civile in Honduras

Sanguinosi combattimenti

SAN SALVADOR, 19

In seguito alla proclamazione della legge marziale nell'Honduras, donne e fanciulli di nazionalità straniera raggiungono i frontieri del Guatemala e del Salvador, per timore della guerra civile.

La Presidente dell'Honduras, Tiburcio Carías, contro cui è diretto il movimento, ha ordinato la leva generale dell'Esercito, con autocarri le truppe governative vengono trasportate nelle zone occupate dai ribelli.

A Los Angeles, i giornalisti, durante un combattimento notturno, hanno dovuto ritirarsi dalle loro posizioni lasciando sul terreno morti e feriti. I ribelli avrebbero perduto una ventina di uomini.

Una colonna di ribelli è poi stata sconfitta e dispersa nelle vicinanze della città di Santa Rosa; lo stesso generale Dávila è fuggito sulle montagne circostanti.

Contro il generale Justo Ureña, capo dell'insurrezione, che ha occupato Tela sulla costa atlantica, sono state inviate due divisioni protette da tre squadriglie di aeroplani.

La guerra del Chaco

è stata fatta per il petrolio?

LA PAZ, 19

I giornali pubblicano che importanti giacimenti di petrolio sarebbero stati scoperti in questi giorni nel Chaco, regione che, come si sa, è stata teatro di una sanguinosa guerra durata tre anni ed i cui effetti si fanno sentire ancora adesso.

Da fonte responsabile si dichiara di ignorare se la notizia corrisponda a verità.

Si fanno invece molti commenti sul circolo della capitale su questa notizia che conferma altre voci già note da tempo ed avvalorate dall'ipotesi che il vero motivo della guerra fosse legato agli interessi delle compagnie petrolifere.

La fiducia a Chiang Kai-shek

NANCHINO, 19

Il Comitato esecutivo del Kuomintang ha votato la fiducia al Maresciallo Chiang Kai-shek il quale ha fatto una relazione sulla ribellione di Siang Fu dichiarando che egli non aveva mai dato il suo consenso alle otto richieste dei ribelli. Il Maresciallo ha presentato le sue dimissioni che non sono state accettate.

Grave scontro alla frontiera nord-occidentale dell'India

LONDRA, 19

Disparci da Delhi riferiscono un nuovo gravissimo conflitto avvenuto alla frontiera nord-occidentale dell'India. Una colonna di soldati britannici e indiani, correva la strada che va da Wana, nel Waziristan, in direzione della frontiera afgana; a poca distanza dalla cittadina, una banda di indigeni della tribù dei Kharoti, capeggiata dal noto bandito Gajjar, l'ha assalita impedendo battaglia. La colonna anglo-indiana ha risposto al fuoco dei ribelli, appoggiati da alcuni

aerei che la sorstavano e che hanno mitragliato e bombardato i banditi, riuscendo poi a mettersi in fuga con gravi perdite. Anche i soldati britannici hanno avuto perdite non indifferenti: un soldato inglese è rimasto ucciso insieme a un soldato indiano mentre un ufficiale e un soldato inglese e cinque indiani, sono rimasti gravemente feriti.

Si crede che l'attacco sia stato ispirato dal desiderio del capo bandito di vendicare la morte del fratello che quattro anni or sono fu ucciso in un attacco simile a poca distanza dal luogo dove è avvenuto ieri il conflitto. La colonna è poi ritornata a Wana senza altri incidenti.

Il fermento nella Russia sovietica

La misteriosa morte al Cremlino del Commissario per l'industria pesante

BERLINO, 19

Attraverso Varsavia continuano a giungere dalla Russia notizie che indicano chiaramente come il fermento da tempo verificatosi nell'Unione sovietica sia tutt'altro che quieto.

Alle indicazioni riguardanti la delazione e alla ribellione sorda operata qua e là nelle repubbliche sovietiche si uniscono voci sulla scomparsa di vari personaggi fra i più importanti dell'ordinamento stesso dello stato sovietico.

L'ultima e più grave notizia è quella che riguarda l'improvvisa morte di Ordzhonikidze, commissario del popolo per l'industria pesante.

Il comunicato ufficiale dice testualmente: «Il nostro improvvisamente nel suo appartamento al Cremlino, fu colpito da un infarto cardiaco. Il Commissario del popolo per l'industria pesante, Ordzhonikidze».

Come si vede non è molto neppure da poco tempo, sempre radio Mosca, ha trasmesso che l'Ordzhonikidze è deceduto improvvisamente per attacco cardiaco nella sua abitazione al Cremlino. La notizia sarà esposta nella camera ardente che si sta predisponendo nel salone del palazzo del sindaco.

I ritardi da fonte polacca si dicono giustificati dal fatto che da Mosca sono pervenute notizie secondo le quali Gregorio Costantini, ambasciatore a tale il nome completo del Commissario potrebbe aver avuto la sorpresa di assistere alla morte per infarto cardiaco senza nessuna colpa dell'organo centrale del suo sistema circolatorio.

Al di là delle spese mura del Cremlino possono succedere molte cose che al di fuori trovano naturalmente una ben diversa spiegazione.

Il D. N. B. è informato da Mosca che gli arresti di personalità sono continuati negli ultimi giorni. Fra gli ultimi arresti, si notano Nogodnev, direttore dell'Istituto Marx-Engels-Lenin a Kiev, Michailov, capo della milizia di polizia di Odessa e Buranov, comandante della flotta sovietica del Mar Nero.

Il capo di Gogorov, ha visitato nella giornata di ieri e di oggi le guardie provinciali di Minsk. Dopo colloqui con il Presidente della Repubblica uomini politici e militari lituani, Gogorov è partito da Kaunas alla volta di Lituja. La stampa lituana assicura che Gogorov è molto colto e intelligente.

Il D. N. B. è informato da Mosca che gli arresti di personalità sono continuati negli ultimi giorni. Fra gli ultimi arresti, si notano Nogodnev, direttore dell'Istituto Marx-Engels-Lenin a Kiev, Michailov, capo della milizia di polizia di Odessa e Buranov, comandante della flotta sovietica del Mar Nero.

Il capo di Gogorov, ha visitato nella giornata di ieri e di oggi le guardie provinciali di Minsk. Dopo colloqui con il Presidente della Repubblica uomini politici e militari lituani, Gogorov è partito da Kaunas alla volta di Lituja. La stampa lituana assicura che Gogorov è molto colto e intelligente.

Il D. N. B. è informato da Mosca che gli arresti di personalità sono continuati negli ultimi giorni. Fra gli ultimi arresti, si notano Nogodnev, direttore dell'Istituto Marx-Engels-Lenin a Kiev, Michailov, capo della milizia di polizia di Odessa e Buranov, comandante della flotta sovietica del Mar Nero.

Il capo di Gogorov, ha visitato nella giornata di ieri e di oggi le guardie provinciali di Minsk. Dopo colloqui con il Presidente della Repubblica uomini politici e militari lituani, Gogorov è partito da Kaunas alla volta di Lituja. La stampa lituana assicura che Gogorov è molto colto e intelligente.

Il D. N. B. è informato da Mosca che gli arresti di personalità sono continuati negli ultimi giorni. Fra gli ultimi arresti, si notano Nogodnev, direttore dell'Istituto Marx-Engels-Lenin a Kiev, Michailov, capo della milizia di polizia di Odessa e Buranov, comandante della flotta sovietica del Mar Nero.

Il capo di Gogorov, ha visitato nella giornata di ieri e di oggi le guardie provinciali di Minsk. Dopo colloqui con il Presidente della Repubblica uomini politici e militari lituani, Gogorov è partito da Kaunas alla volta di Lituja. La stampa lituana assicura che Gogorov è molto colto e intelligente.

Il D. N. B. è informato da Mosca che gli arresti di personalità sono continuati negli ultimi giorni. Fra gli ultimi arresti, si notano Nogodnev, direttore dell'Istituto Marx-Engels-Lenin a Kiev, Michailov, capo della milizia di polizia di Odessa e Buranov, comandante della flotta sovietica del Mar Nero.

Il capo di Gogorov, ha visitato nella giornata di ieri e di oggi le guardie provinciali di Minsk. Dopo colloqui con il Presidente della Repubblica uomini politici e militari lituani, Gogorov è partito da Kaunas alla volta di Lituja. La stampa lituana assicura che Gogorov è molto colto e intelligente.

Il D. N. B. è informato da Mosca che gli arresti di personalità sono continuati negli ultimi giorni. Fra gli ultimi arresti, si notano Nogodnev, direttore dell'Istituto Marx-Engels-Lenin a Kiev, Michailov, capo della milizia di polizia di Odessa e Buranov, comandante della flotta sovietica del Mar Nero.

Il capo di Gogorov, ha visitato nella giornata di ieri e di oggi le guardie provinciali di Minsk. Dopo colloqui con il Presidente della Repubblica uomini politici e militari lituani, Gogorov è partito da Kaunas alla volta di Lituja. La stampa lituana assicura che Gogorov è molto colto e intelligente.

Il D. N. B. è informato da Mosca che gli arresti di personalità sono continuati negli ultimi giorni. Fra gli ultimi arresti, si notano Nogodnev, direttore dell'Istituto Marx-Engels-Lenin a Kiev, Michailov, capo della milizia di polizia di Odessa e Buranov, comandante della flotta sovietica del Mar Nero.

Il capo di Gogorov, ha visitato nella giornata di ieri e di oggi le guardie provinciali di Minsk. Dopo colloqui con il Presidente della Repubblica uomini politici e militari lituani, Gogorov è partito da Kaunas alla volta di Lituja. La stampa lituana assicura che Gogorov è molto colto e intelligente.

Il D. N. B. è informato da Mosca che gli arresti di personalità sono continuati negli ultimi giorni. Fra gli ultimi arresti, si notano Nogodnev, direttore dell'Istituto Marx-Engels-Lenin a Kiev, Michailov, capo della milizia di polizia di Odessa e Buranov, comandante della flotta sovietica del Mar Nero.

Grave caso in Romania

di idrofobia collettiva

BUCAREST, 19

A Cluj, capitale della Transilvania, una misteriosa epidemia di idrofobia, che si è formata alle porte della città, è stata colpita da idrofobia. Quando i sintomi del parossismo male si sono manifestati, tutta la popolazione si è rifugiata nella chiesa di Santa Maria, dove si è tenuto un servizio religioso. La polizia ha accerchiato l'acconciatore dei magari, per impedire che qualcuno potesse sfuggire, e ha trasportato a viva forza tutti gli animali in numero di 111, all'ospedale dove ora sono sottoposti a cura.

Nonché, donne, vecchi e bambini, tutti presentavano gravi sintomi di idrofobia.

Varie sono le versioni della ragione del contagio. Pare che gli animali fossero stati mangiati da cani di strada, o che qualcuno di loro fosse stato morso da un cane idrofobo. Ma altri ancora sostengono che una causa abbia mosso una angaria, il quale avrebbe poi contagiato altri animali, estendendo l'infezione all'intera comunità.

Le autorità municipali hanno dovuto provvedere anche per quanto riguarda gli animali della città, e quelli che presentavano sintomi di idrofobia sono stati abbattuti. Non è questo il primo caso di idrofobia che si manifesta in carovana di animali. Il fatto ha prodotto vivissime impressioni in tutta la Transilvania.

La fine d'un'increscia politica

VIENNA, 19

Un giornale austriaco ha pubblicato oggi un elenco di 800 nomi di personalità dichiarate favorevoli alla fondazione di una Lega che avrebbe dovuto riunire i cosiddetti elementi nazionali. Da questa lista sono stati esclusi i pubblicisti che hanno chiesto la cancellazione del fatto che il Cancelliere Schuschnigg si è detto ostile alla fondazione di simili leghe.

La pubblicazione del Döner, che precede il processo, i risultati dell'inchiesta ed infine lo svolgimento del processo.

L'Esposizione di Parigi

PARIGI, 19

In seguito all'annuncio che nella prossima settimana si svolgerà nella zona dell'Esposizione la cerimonia della posa della prima pietra del padiglione spagnolo, vari giornali ritengono che il governo di Valera non rappresenti che una infima parte dello Stato e che il presidente non sia altro che un pupazzo.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

Grave caso in Romania

di idrofobia collettiva

BUCAREST, 19

A Cluj, capitale della Transilvania, una misteriosa epidemia di idrofobia, che si è formata alle porte della città, è stata colpita da idrofobia. Quando i sintomi del parossismo male si sono manifestati, tutta la popolazione si è rifugiata nella chiesa di Santa Maria, dove si è tenuto un servizio religioso. La polizia ha accerchiato l'acconciatore dei magari, per impedire che qualcuno potesse sfuggire, e ha trasportato a viva forza tutti gli animali in numero di 111, all'ospedale dove ora sono sottoposti a cura.

Nonché, donne, vecchi e bambini, tutti presentavano gravi sintomi di idrofobia.

Varie sono le versioni della ragione del contagio. Pare che gli animali fossero stati mangiati da cani di strada, o che qualcuno di loro fosse stato morso da un cane idrofobo. Ma altri ancora sostengono che una causa abbia mosso una angaria, il quale avrebbe poi contagiato altri animali, estendendo l'infezione all'intera comunità.

Le autorità municipali hanno dovuto provvedere anche per quanto riguarda gli animali della città, e quelli che presentavano sintomi di idrofobia sono stati abbattuti. Non è questo il primo caso di idrofobia che si manifesta in carovana di animali. Il fatto ha prodotto vivissime impressioni in tutta la Transilvania.

La fine d'un'increscia politica

VIENNA, 19

Un giornale austriaco ha pubblicato oggi un elenco di 800 nomi di personalità dichiarate favorevoli alla fondazione di una Lega che avrebbe dovuto riunire i cosiddetti elementi nazionali. Da questa lista sono stati esclusi i pubblicisti che hanno chiesto la cancellazione del fatto che il Cancelliere Schuschnigg si è detto ostile alla fondazione di simili leghe.

La pubblicazione del Döner, che precede il processo, i risultati dell'inchiesta ed infine lo svolgimento del processo.

L'Esposizione di Parigi

PARIGI, 19

In seguito all'annuncio che nella prossima settimana si svolgerà nella zona dell'Esposizione la cerimonia della posa della prima pietra del padiglione spagnolo, vari giornali ritengono che il governo di Valera non rappresenti che una infima parte dello Stato e che il presidente non sia altro che un pupazzo.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

La prima pietra del padiglione spagnolo sarà posata da Valera, che sarà accompagnato da una delegazione di alto livello.

Oltre un miliardo

inviato in Italia dagli operai in A. O.

ROMA, 19

Durante il mese di gennaio, gli operai occupati in A. O., hanno inviato alle loro famiglie in Italia le somme seguenti: Da Addis Abeba lire 27.322.737,55; dall'Eritrea lire 114.572.549,55; dall'Amara lire 11.052.399,55; dalla Harar lire 781.230,55; dalla Sidama lire 160.000; dalla Somalia lire 11.530.808 per un totale di lire 255.435.085,55.

Sommato tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di dicembre, si ha un totale complessivo di lire 1.122.102.737,55 inviate in Italia dal gennaio 1937.

A tutto il gennaio 1937, gli operai che lavorano in Africa Orientale. A tali somme debbono essere aggiunte quelle recapitate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

Anche la Francia riconoscerà

"de jure", l'Impero

ROMA, 19

Come è noto, la Francia non si è ancora decisa a mandare a Roma il suo ambasciatore, per la difficoltà di parte francese, di formulare l'indirizzo delle credenziali.

Ma ora si comincia a parlare della via d'uscita. Alla fine di maggio, a quel che si dice a Parigi, la Società delle Nazioni liquiderà definitivamente la questione etiopica. Sarà così aperta la porta al riconoscimento «de jure», dopo quello «de facto» e il nuovo ambasciatore di Francia raggiungerà la sede di Addis Abeba.

L'on. Tassinari a Dossia

DESSIE, 19

Il sottosegretario all'Agricoltura on. Tassinari è qui giunto in aereo. Egli inizierà, con mezzi terrestri, una visita dettagliata ai territori del Governi dell'Amhara e dell'Eritrea.

L'acqua del Giordano

ROMA, 19

Il Console generale d'Italia per la Palestina e la Transgiordania, conte Quinto Mazzolini, ha provveduto a far pervenire a S. A. R. Umberto di Savoia un'anfora d'acqua del Giordano per il battesimo del neonato Principe di Napoli. Permetteteci Mons. Luigi Bariletti, Patriarca latino di Gerusalemme, ha inviato il velo su cui ha recato egli stesso processionalmente, nella notte dell'ultimo Natale, l'immagine del Bambino Gesù alla grotta di Betlemme.

Il Principe Umberto a Roma

NAPOLI, 19

S. A. R. il Principe di Piemonte è partito alla volta di Roma.

Il Ministro austriaco Neumayr

viene l'on. Thaon di Revel

ROMA, 19

Oggi il Ministro d'Austria presso il Quirinale, Berger Waldner, ha offerto una colazione in onore del Ministro delle Finanze austriaco dottor Neumayr, che era accompagnato dal capo sezione Rixi e dal consigliere Stangeberger. Erano invitati anche il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, il Sottosegretario Bianchini, alcuni alti funzionari italiani, il Sottosegretario del prestito della Lega delle Nazioni per l'Austria e i membri della Legazione d'Austria.

Nel pomeriggio il Ministro Neumayr ha fatto visita a S. E. Thaon di Revel e al Sottosegretario di Stato Bianchini.

Il profilo

Norme per i versamenti

da parte delle Banche

ROMA, 19

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica S. E. D. contestando agevolazioni e norme compilative per il versamento delle quote di sottoscrizione al Fretto Sottobanco 5 per cento, da parte di Istituti ed Aziende bancarie.

L'assicurazione degli studenti

ROMA, 19

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica S. E. D. con il quale si stabilisce il premio che gli studenti della Facoltà di Ingegneria ed Architettura delle Università, Politecnici e Istituti Superiori, devono corrispondere per l'assicurazione contro gli infortuni per l'anno accademico 1936-37.

Una borsa di studio per dottorese

ROMA, 19

E' aperto il concorso per una borsa di studio di lire 5 mila da assegnarsi ad una dottoressa italiana laureata in medicina e chirurgia che intenda compiere un anno consecutivo di studi di perfezionamento presso una università o istituto superiore.

Potranno partecipare al concorso tutte le dottoresse italiane che risulteranno regolarmente iscritte all'associazione nazionale italiana fascista dottoresse in medicina e chirurgia che al momento del concorso non superino i cinque anni di laurea.

Tragica fine d'un azzurro

Costato dal balcone e col feroce

MILANO, 19

Un tragica scoperta faceva l'altre notte, verso le due, la madre del commesso di 19 anni, trentenne Innocenzo Paleari su Edoardo, con lui abitante al quinto piano di via San Calocaro 1. La signora, già in allarme perché il figlio, sofferente da anni di asma, era da parecchi giorni in preda ad una più grave crisi del male, notava a quell'ora che la luce elettrica nella camera dell'interno era accesa; accorsa, vedeva l'intero arredo scomposto e vuoto e la finestra verso strada aperta.

Intinuando una sciagura, la poveretta invocò aiuto e gli accorsi trovarono il Paleari che era precipitato dal balcone, forse un'opera prima, strascinato al suolo.

Poiché respirava ancora, l'infermiera fu trasportata alla Guardia medica di Porta Ticinese, mentre lo strazio della madre dava luogo ad una scena pietosissima; ogni cura però è stata vana; le indagini del Commissariato di porta Genova hanno convinto che il Paleari, come faceva spesso quando l'asma minacciava di soffocarlo, aveva spalancato la finestra per avere respiro, ed essendosi troppo spinto, era precipitato dall'alto.

Un'idea leggenda il telegramma

del decesso della sorella

MANGA CARRARA, 19

Alla signora Luisa Ambrosi, vedova Salomoni, levatrice, da Carrara, veniva recapitato un telegramma annunciante la morte improvvisa della sorella, avvenuta a Pisa nella settimana. Il lutto era stato appena annunciato facendosi tale un'annuncio sulla porta signora che, colpita da parala, cadde, decedendo nello scorcio la feroce dispartita.

Un bee infuriato abbattuto

a colpi di moschetto

COMO, 19

Un grosso bee che veniva condotto al macello, si ribellò al suo carotore, dandosi a fuga pancia per lo via di Cerubino, mettendone a serio ripercussioni la locomotiva del parositi. Peraltro

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICIO DI GIORNALE

TEL. 2.000.000

CASSA DI

INSEZIONI

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

SPAGNA E ARMAMENTI

Dal controllo delle coste spagnole alla polemica sulle costruzioni navali inglesi

LONDRA, 20. La Morning Post annuncia che la potenza rappresentata nel Comitato per il non intervento sono state concordate per la ripartizione delle zone di controllo navale in tre sezioni:

La prima, da guerra portoghese e britannica, intercorrerà nel Golfo di Biscaglia, le navi francesi e sovietiche sorveglieranno le zone settentrionali occidentali, le navi britanniche, francesi e portoghesi sorveglieranno lungo le coste meridionali e infine le navi italiane e germaniche avranno il controllo delle coste centrali.

Il piano intero il progetto di controllo approvato in massima non è facile esecuzione. Vi sono complicazioni ancora da risolvere, non pochi ostacoli di carattere tecnico, da superare. Per quanto concerne il controllo navale, rimangono ancora da regolare, e saranno regolate presumibilmente lunedì dal Comitato, le obiezioni alla proposta della Commissione tecnica, che si sentono un importante rapporto sul controllo navale per la Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

Data la grande distanza dalle basi russe più vicine, data anche la difficoltà di controllo del Golfo di Biscaglia, che potrebbe essere assegnata alla Russia basi più vicine, la Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

in caso contrario esso è convinto che la sua presenza costituirebbe un ostacolo insormontabile all'unanimità necessaria nel comitato e non calerebbe ad abbandonarlo.

La legge che il Governo tedesco aveva preparato da vari giorni per la proibizione a qualsiasi cittadino tedesco di partire per la Spagna onde prendere parte alla guerra civile è che comprende tutte le misure onde impedire il passaggio per la Germania di persone che si recano in Spagna, e nei suoi possedimenti, per partecipare alla guerra civile. È stata oggi messa in vigore con un decreto del Ministero degli Esteri von Neurath. La legge entra in vigore dalla mezzanotte di oggi. Tutti i contravventori alle disposizioni prese dal Governo tedesco in questo campo sono puniti con la prigione.

La Morning Post annuncia che la potenza rappresentata nel Comitato per il non intervento sono state concordate per la ripartizione delle zone di controllo navale in tre sezioni:

La prima, da guerra portoghese e britannica, intercorrerà nel Golfo di Biscaglia, le navi francesi e sovietiche sorveglieranno le zone settentrionali occidentali, le navi britanniche, francesi e portoghesi sorveglieranno lungo le coste meridionali e infine le navi italiane e germaniche avranno il controllo delle coste centrali.

Il piano intero il progetto di controllo approvato in massima non è facile esecuzione. Vi sono complicazioni ancora da risolvere, non pochi ostacoli di carattere tecnico, da superare. Per quanto concerne il controllo navale, rimangono ancora da regolare, e saranno regolate presumibilmente lunedì dal Comitato, le obiezioni alla proposta della Commissione tecnica, che si sentono un importante rapporto sul controllo navale per la Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

armamenti inglesi, ne deduce che la vera intenzione dell'Inghilterra è in realtà quella di liberarsi dalle conseguenze di ogni oscillazione della politica internazionale e dei rischi della sicurezza collettiva.

La legge che il Governo tedesco aveva preparato da vari giorni per la proibizione a qualsiasi cittadino tedesco di partire per la Spagna onde prendere parte alla guerra civile è che comprende tutte le misure onde impedire il passaggio per la Germania di persone che si recano in Spagna, e nei suoi possedimenti, per partecipare alla guerra civile. È stata oggi messa in vigore con un decreto del Ministero degli Esteri von Neurath. La legge entra in vigore dalla mezzanotte di oggi. Tutti i contravventori alle disposizioni prese dal Governo tedesco in questo campo sono puniti con la prigione.

La Morning Post annuncia che la potenza rappresentata nel Comitato per il non intervento sono state concordate per la ripartizione delle zone di controllo navale in tre sezioni:

La prima, da guerra portoghese e britannica, intercorrerà nel Golfo di Biscaglia, le navi francesi e sovietiche sorveglieranno le zone settentrionali occidentali, le navi britanniche, francesi e portoghesi sorveglieranno lungo le coste meridionali e infine le navi italiane e germaniche avranno il controllo delle coste centrali.

Il piano intero il progetto di controllo approvato in massima non è facile esecuzione. Vi sono complicazioni ancora da risolvere, non pochi ostacoli di carattere tecnico, da superare. Per quanto concerne il controllo navale, rimangono ancora da regolare, e saranno regolate presumibilmente lunedì dal Comitato, le obiezioni alla proposta della Commissione tecnica, che si sentono un importante rapporto sul controllo navale per la Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato non interviene non ritiene di poter, sempre che la rappresentanza della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnata nell'Atlantico un controllo che sia davvero, efficiente.

I misfatti spagnoli degli agenti sovietici

LONDRA, 20. Il redattore diplomatico dell'Evening Standard pubblica interessanti particolari sul tragico assassinio compiuto dal servizio segreto comunista spagnolo, espiato da agenti del Governo di Mosca, ai danni della Croce Rossa, sia del Governo francese.

Si ricorda che, alcune settimane fa, un aereo francese si era abbattuto all'ambasciata francese a Madrid, trasportando un carico di documenti e fotografie diretti al Comitato centrale della Croce Rossa, in Spagna. Questi documenti erano la testimonianza del massacro di 1000 ostaggi a Madrid da parte dei russi. Quando l'aereo si abbatté dalla terra, fu seguito da altri due velivoli comunisti. Il pilota dell'apparecchio francese credette che essi volassero di conserva come scorta e guida; ma, come è stato detto a suo tempo, dopo essere stati a loro volta uccisi dai comunisti, aprirono il fuoco su quello francese, obbligandolo a scendere. L'apparecchio, nell'atterraggio,

anch'è in pezzi, e soltanto allora il pilota si accorse che a bordo era stato ucciso, dal fuoco degli aerei comunisti, il giornalista francese Delapré, e che una signorina che l'accompagnava era gravemente ferita. Il pilota fu costretto a ritornare a Madrid, dove fu minacciato di fucilazione se avesse parlato o tentato di fuggire. Il passo dei documenti scomparve.

A Londra viene ora confermato che l'organizzazione di questo attentato è dovuta all'ufficio speciale politico organizzato in Spagna per ordine di Mosca. A questo ufficio si attribuisce anche il bombardamento dell'ambasciata britannica di Madrid e l'attacco aereo a navi britanniche, collaudate scopo di mettere l'opinione pubblica inglese contro i neutralisti.

L'organizzazione terroristica è al comando dei capi della milizia rossa e del governo spagnolo. Questa specie di "Cuba" e "Cuba" che i comunisti detengono perfino in Spagna, e che avrebbero servito come terribili capi d'accusa contro il governo di Madrid; da questo fatto, l'assassinio del giornalista e la distruzione dell'apparecchio al servizio dell'ambasciata francese.

La guerra di liberazione in Spagna

I nazionali riprendono l'offensiva per l'accerchiamento di Madrid.

PARIGI, 20. Un accanimento combattimento in corso attorno al villaggio di Mazonas, i nazionali sono all'offensiva anche nel settore di Perales del Rio, nel settore della strada di Valencia e nella zona di Getafe.

Si sta sviluppando una notevole importanza offensiva nazionale sul fronte di Teruel. Dopo una adeguata preparazione di artiglieria i nazionali hanno compiuto uno sbalzo di trenta chilometri dalle posizioni iniziali occupando l'importante paese di Vin del Rio nel settore di Calamocha. Tenendo un d'attacco i rossi hanno attaccato nello stesso settore il Castello di Perche nel pressi di Huesca, ripugnando ben presto duramente sconfitti.

La difesa dei rossi

Si crede che le truppe di Franco saranno entro la prossima settimana un tentativo per isolare completamente Madrid e perciò il generale Mola ha fatto spostare alcuni reparti per rafforzare il settore dove si profila la minaccia e cioè nella zona di Perales. Le truppe rosse hanno avuto fortuna di difendersi ad ogni costo la grande strada di comunicazione, la quale veniva tagliata, la capitale rimarrebbe completamente isolata.

Nel settore più vicino di Madrid, e specialmente a nord e nord-ovest non si sono avute vere azioni degne di rilievo. L'attività dei delinquenti è tutta concentrata nel settore dove i rossi si appressano all'estrema difesa per non vedersi chiusa la via di una eventuale ritirata.

Teri l'aviazione nazionale ha bombardato a più riprese Madrid e concentramenti di truppe che si raccoglievano ad est di Arganda, e che sono stati dispersi. Bilbao è stata ieri bombardata dal mare; l'evento della popolazione civile è intenso e il disordine regna nella città.

Si apprende intanto che le colonne motorizzate che puntano su Almería hanno continuato la loro avanzata occupando oggi saldamente il grosso centro di Almería e che i rossi hanno tentato di difendere.

Carestia nella capitale

Il comunicato del Gran Quartiere Generale dice: "L'attività sul fronte della quinta e sesta divisione è stata ieri limitata. Sul fronte dell'ottava divisione i nazionali hanno respinto un attacco nel settore di Leon. Il nemico ha lasciato perdite mortali. Sul fronte di Madrid un attacco nemico nel settore di Arganda è stato respinto. Un altro attacco nel settore di Jarama è fallito completamente. Sul fronte della Sierra Nevada i nazionali hanno disperso un concentramento nemico. I rossi hanno lasciato sul terreno trentadue morti. I nazionali hanno fatto numerosi prigionieri.

Il corrispondente madrileño del "Times" descrive le sempre crescenti difficoltà di approvvigionamento della città e la carestia che vi regna e riferisce che numerosi cittadini, specialmente persone anziane, muoiono di fame. Il corrispondente dice poi che la popolazione è agitata da un sordido furore perché vede che alcune categorie privilegiate, quali le milizie, la polizia e gli operai sindacati, ricevono razioni straordinarie. Le donne madrilene hanno organizzato una grande dimostrazione che ha percorso le vie della città al grido di "pane o pace".

Si ha da Valencia che la "Gazzetta Ufficiale" del Governo ha pubblicato un decreto per il quale sono aboliti i gradi di generale di brigata e di divisione dell'esercito rosso. Il decreto aggiunge che il "Ministero" della Guerra si riserva di nominare i comandanti di divisione, brigata,

anch'è in pezzi, e soltanto allora il pilota si accorse che a bordo era stato ucciso, dal fuoco degli aerei comunisti, il giornalista francese Delapré, e che una signorina che l'accompagnava era gravemente ferita. Il pilota fu costretto a ritornare a Madrid, dove fu minacciato di fucilazione se avesse parlato o tentato di fuggire. Il passo dei documenti scomparve.

A Londra viene ora confermato che l'organizzazione di questo attentato è dovuta all'ufficio speciale politico organizzato in Spagna per ordine di Mosca. A questo ufficio si attribuisce anche il bombardamento dell'ambasciata britannica di Madrid e l'attacco aereo a navi britanniche, collaudate scopo di mettere l'opinione pubblica inglese contro i neutralisti.

L'organizzazione terroristica è al comando dei capi della milizia rossa e del governo spagnolo. Questa specie di "Cuba" e "Cuba" che i comunisti detengono perfino in Spagna, e che avrebbero servito come terribili capi d'accusa contro il governo di Madrid; da questo fatto, l'assassinio del giornalista e la distruzione dell'apparecchio al servizio dell'ambasciata francese.

La guerra di liberazione in Spagna

I nazionali riprendono l'offensiva per l'accerchiamento di Madrid.

PARIGI, 20. Un accanimento combattimento in corso attorno al villaggio di Mazonas, i nazionali sono all'offensiva anche nel settore di Perales del Rio, nel settore della strada di Valencia e nella zona di Getafe.

Si sta sviluppando una notevole importanza offensiva nazionale sul fronte di Teruel. Dopo una adeguata preparazione di artiglieria i nazionali hanno compiuto uno sbalzo di trenta chilometri dalle posizioni iniziali occupando l'importante paese di Vin del Rio nel settore di Calamocha. Tenendo un d'attacco i rossi hanno attaccato nello stesso settore il Castello di Perche nel pressi di Huesca, ripugnando ben presto duramente sconfitti.

La difesa dei rossi

Si crede che le truppe di Franco saranno entro la prossima settimana un tentativo per isolare completamente Madrid e perciò il generale Mola ha fatto spostare alcuni reparti per rafforzare il settore dove si profila la minaccia e cioè nella zona di Perales. Le truppe rosse hanno avuto fortuna di difendersi ad ogni costo la grande strada di comunicazione, la quale veniva tagliata, la capitale rimarrebbe completamente isolata.

Nel settore più vicino di Madrid, e specialmente a nord e nord-ovest non si sono avute vere azioni degne di rilievo. L'attività dei delinquenti è tutta concentrata nel settore dove i rossi si appressano all'estrema difesa per non vedersi chiusa la via di una eventuale ritirata.

Teri l'aviazione nazionale ha bombardato a più riprese Madrid e concentramenti di truppe che si raccoglievano ad est di Arganda, e che sono stati dispersi. Bilbao è stata ieri bombardata dal mare; l'evento della popolazione civile è intenso e il disordine regna nella città.

Si apprende intanto che le colonne motorizzate che puntano su Almería hanno continuato la loro avanzata occupando oggi saldamente il grosso centro di Almería e che i rossi hanno tentato di difendere.

Carestia nella capitale

Il comunicato del Gran Quartiere Generale dice: "L'attività sul fronte della quinta e sesta divisione è stata ieri limitata. Sul fronte dell'ottava divisione i nazionali hanno respinto un attacco nel settore di Leon. Il nemico ha lasciato perdite mortali. Sul fronte di Madrid un attacco nemico nel settore di Arganda è stato respinto. Un altro attacco nel settore di Jarama è fallito completamente. Sul fronte della Sierra Nevada i nazionali hanno disperso un concentramento nemico. I rossi hanno lasciato sul terreno trentadue morti. I nazionali hanno fatto numerosi prigionieri.

Il corrispondente madrileño del "Times" descrive le sempre crescenti difficoltà di approvvigionamento della città e la carestia che vi regna e riferisce che numerosi cittadini, specialmente persone anziane, muoiono di fame. Il corrispondente dice poi che la popolazione è agitata da un sordido furore perché vede che alcune categorie privilegiate, quali le milizie, la polizia e gli operai sindacati, ricevono razioni straordinarie. Le donne madrilene hanno organizzato una grande dimostrazione che ha percorso le vie della città al grido di "pane o pace".

Si ha da Valencia che la "Gazzetta Ufficiale" del Governo ha pubblicato un decreto per il quale sono aboliti i gradi di generale di brigata e di divisione dell'esercito rosso. Il decreto aggiunge che il "Ministero" della Guerra si riserva di nominare i comandanti di divisione, brigata,

Criminoso gesto ad Addis Abeba

Bombe lanciate da delinquenti infiltratisi tra i poveri - Graziani lievemente ferito Anche il gen. Liotta e l'Abuna Cirillo colpiti

ADDIS ABEBA, 20. Verso le ore 12, dopo l'ultima distribuzione delle razioni alle chiese, alle moschee ed ai poveri di Addis Abeba, fatta da S. E. Graziani in persona e alla presenza di A. R. il Principe di Napoli, alla presenza delle autorità civili e militari e dei capi e notabili rappresentanti le comunità religiose, ebrei e musulmani, da un gruppo di individui infiltratisi tra i poveri, venivano lanciate, approfittando del movimento creato tra la folla al termine della cerimonia, alcune bombe a mano. Rimase ferito lievemente il Maresciallo Graziani; subirono seriamente il generale Liotta, l'Abuna Cirillo e alcuni indigeni. (Stefan).

Il Maresciallo Graziani, il cavaliere invitato ed insediato, che è uscito leggermente ferito dal nefasto crimine, saprà perseguitare e colpire spietatamente gli autori del delitto, e i loro eventuali mandati; questi superstiti focolari di barbarie saranno sicuramente annientati dalle repressioni giuste e necessarie.

Ma la civiltà italiana non soffrirà per questo rimorso né sarà l'Impero conquistato e pacificato.

Nella consapevolezza corale che sarà fatta giustizia dei criminali, l'Italia rivolge al Comandante ed ai suoi collaboratori il suo più fervido saluto augurale.

Le popolazioni fasciste grate all'Italia

ROMA, 20. L'avv. Viterbo, incaricato dall'Unione delle comunità israelitiche italiane e del Governo di prendere contatto con le popolazioni fasciste, ha in questi giorni visitato il Sechueli, il Denibeh e il Belca, i fascisti sono grati al nuovo regime che li libera dalle antiche vessazioni e dà loro libertà di culto e possibilità di miglioramento economico e si dispongono a fare del loro meglio per l'incremento dei lavori agricoli ed artigianali ai quali sono dedicati. Essi attendono con piena fiducia e fedeltà di essere aiutati ad elevare la loro cultura e professionalità. Il Governo dell'Amhara ha assicurato la concessione di un terreno per una scuola agricola artigianale per i fascisti.

Il Perù riconosce l'Impero italiano

ROMA, 20. Con decreto del 19 corrente, prima firma del Presidente della Repubblica del Perù, la giurisdizione del Consolato generale del Perù, a Genova è stata estesa ai territori dell'Impero italiano di Etiopia (Stefan).

I rimpatri dall'A. O.

BRINDISI, 20. Proveniente da Gibuti e Massaua è giunto stamane il piroscafo Cernaro recante gruppi di ufficiali ed un centinaio di operai reduci dall'A.O.I.

Protesta di italiani a Scianga

SCIANGAI, 20. Oltre duecento italiani hanno fatto irruzione nel cinematografo "Eina" dove a proiettare il film "L'abbazia di prodigiosa sovietica, che l'affresco di Nanchang aveva approvato non soltanto le proteste delle comunità italiane, che la considerano insultante per l'Italia. Nella sala cinematografica è stato battuto tutto all'aria. Gli italiani, hanno poi raggiunto la cabina cinematografica e vi hanno distrutto la pellicola. Nei trambusti sono entrati cinque colpi di rivoltella, che sono andati tutti a vuoto.

I creditori della Germania

BERLINO, 20. È terminata stamane a Berlino la Conferenza dei banchieri stranieri possessori di crediti a breve respiro nei riguardi della Germania. Le trattative durate circa 10 giorni sono terminate con piena soddisfazione tra le due parti. I creditori della Germania hanno accettato a questa il prolungamento per un altro anno dell'accordo di moratoria già esistente. Sono state eseguite solo alcune piccole modificazioni specie riguardo ai marchi registrati.

Una popola di sei chili

AMSTERDAM, 20. Giunge notizia da Paramaribo nelle Indie occidentali che è stato trovato una popola di sei chili di chilogrammi.

VITA SPORTIVA

Chiara rivincita dei pugili della Reyer sulla squadra del Dopolavoro Fiat

Carlo Gilberti batte Bonadio ai punti

I pugili della Meyer si sono presi la rivincita del primo confronto sostenuto a Torino con la squadra del Dopolavoro Fiat che conta tra le sue file i migliori pugili del Piemonte. Sconfitti per 10-4 a Torino, i veneziani si sono conquistati ieri sera la vittoria battendo con eguale punteggio la formazione torinese. Ed è una vittoria ben certo demeritata giacché i veneziani sul campo di pugilato sono dimostrati superiori agli avversari i quali, pur rivelando l'ottima scuola di Garzanti, sono finiti in qualche scorrettezza, particolarmente quella di tenere la testa bassa, specialmente quando portano all'attacco, tanto da costringere l'arbitro ad intervenire più volte per ammonirli.

L'incontro più atteso della serata è però quello che metterà di fronte i due medi Carlo Giuberti ed il toscano Donadici ha avuto un svolgimento spondente all'attesa. Scherzando eufonismo, decisione e combattività da parte dei due si sono manifestati, senza dubbio, in migliori modo di Italia, hanno mai a corpo a corpo nei quali spaziosamente verso la fine Giuberti ha leggermente prevalso e, come conclusione, la meritata vittoria ai punti del veneziano che si è così ritirato dalle due sconfitte subite a Torino.

In questo incontro era in palio, si può dire, il prestigio del campione italiano e Gilberti, cosacco della importanza dell'incontro, ha dato sfondo a tutte le sue migliori speranze ed alla sua tecnica propria di combattente nell'interale confermandosi ancora una volta degno di tale di campione.

Un altro incontro molto interessante è stato quello tra i galei Paolotti e Paganò. E' automatico che da qualche tempo a questa parte Paolotti si trovi opposto ad avversari, assai combattivi e resistenti. Anche ieri, sera il veterano ha avuto in Paganò un antagonista duro a morire; una vecchia volpe, che al momento buono, quando meno lo si aspetta, mette fuori tutte le energie nascoste. E' difficile che minacciano di scontrarsi Paolotti dopo che quest'ultimo è al 22° della seconda riprenda con un ben agguistato bastardo allo stomaco lo aveva mandato al fondo per sé.

Per Di Corti la torinese Garino è stato da combattente mettemola infuori dal combattimento, di molto evasione e ottimo incassatore. Di Corti ha comunque a temperare il suo aver visto che dall'inizio, con nella mira di passare il colpo duro, atto a mettere fuori combattimento prima del termine, il torinese gli ha fatto perdere buone occasioni. Questo durante la prima e la seconda ripresa; nella terza poi la veneziana ha dovuto rincorrere costantemente Garino, che sanguinava sempre dal naso per un colpo ricevuto all'inizio del combattimento e che si reggeva dalla lotta cercando appunto in tal modo di giungere al termine.

La quarta vittima è stata gettata nel mare polare. Il che ha battuto ai punti Facchi, Vittoria merita del vengano che nonostante l'ipotesi di un delitto su una larga spinta al sopraggiungimento di un violento colpo di testa di Facchi, che è passato per un contributo in il mare che si rivelava Facchi

...mostrò, ha reagito con deciso co-
spicacemente nell'ultima ripresa co-
ni da agevolarsi il combattimen-
to. Giu e Gilberti, che in un inco-
tro di selezione sciolsero l'altra sera
un apparso migliore di Dei Roma, e
che appunto per questo era stato
messo in squadra, non è riuscito
ad avere la meglio, almeno in ma-
niera evidente, sul toinese Zurca
il quale, subito nella prima ripresa
l'invasiva dei Gilberti, si ripende-
va nella seconda e così pure all'in-
izio della terza, ma il veneziano,
con un ritorno geografico di George,
colpiva ripetutamente e duramente
l'avversario, stabilendo così la di-
stanziazione.

Altro combattimento pari è stato quello tra i medio-massimi Giorgio Gilberti e il torinese Paraventi, che ha visto la vittoria di quest'ultimo per un arbitrale non ha soddisfatto. Nella ripresa, durante la quale i pugni si mantengono a distanza e avvengono solo qualche schermaglia, il veneziano, sul finire del tempo, approfittando di un momento di incertezza di Paraventi gli scarica addosso una serie di colpi del tipo "curse" che non si fa resistere. Nella seconda ripresa le sorti sono equilibrate: qualche colpo vacatorio, ma nessuna pericolosa, e dall'uno o dell'altro. Più deciso sembra il torinese nella terza ripresa, ma Gilberti con ben aggiustati colpi rintana ugni richiesta di Paraventi; uno dei colpi produce il ferimento, ma non sotto le nocchie. La fine è in netta favore di Gilberti. L'esito pare, decretato dal arbitro è fucinato dalla follia.

All'ultimo momento comunisti Stet-
ta ammalato si è dovuto incam-
biare in squadra Ubberti il quale non ha
saputo contenere la foga e la pa-
roenzia dell'avverire. E' venuta la
sconfitta ad Atene. Il comunista si
è tutto coraggiosamente e specia-
lmente nell'ultima ripresa facendo
appello ad ogni sua energia si è get-
tato, con Berelli al secondo po-
sto, balzano ed è rivoltato in que-
stini grigi, in forma superba e
si è arrivati a pensare che se
non Ubberti di fronte a Cu-
ghia sulla pista coperta, co-
sta la possibilità di vincere nei ca-
minati d'istinto della prossima
timana.

Una terza sciovia inaugurata
a Cortina d'Ampezzo

CORTINA. 30

L'atletismo sperava di Cortina d'Ampezzo, grazie ad udovinate iniziative, si sta sempre più potenziando. Siamo ormai alla terza sciorta oltre alla fucolare arena ed ai mezzi automobilistici posti al servizio degli sportivi delle nati.

Alla sciorta inaugurata lo scorso anno sul costone dei Piroschi fece seguito la sciorta che da Rumerio sale fino alla Capanna delle Tofane collegata con un servizio automobilistico della S.A.D. Sna e Cortina d'Ampezzo.

Un notevole successo di mercato sta ottinendo la nona edizione dei campionati triveneti studenteschi di sci e pattinaggio che li Guf di Vignera farà svolgere in Asiago nei giorni 24, 25 e 26 corrente. Tutti Guf della Venezia hanno aderito alla classica manifestazione e già estate sono regolarmente iscritti alle varie gare per la conquista dei numerosi premi di rappresentanza: li Guf di Belluno, Trento, Trieste, Fiume, Vicenza, Padova, Venezia, Udine e Belluno.

Undici sono le staffette già iscritte alla gara della specialità; in-

Oggi è stato compiuto il collaudo nella nuova scuderia cortinese che da Focci porta al Soc. S. Prade. Il nuovo mezzo facilita la salita degli sciatori con un carrello da cui pendono dei ganci ai quali gli sciatori si attaccano mediante appositi cingoli; cingoli e si lasciano trascinare. È il primo impianto del genere che viene praticato in Italia. La costruzione è stata curata dalla Soc. Am. Corvetti e Tanfani di Milano specializzata nella costruzione di impianti per il trasporto meccanico di persone. L'esercizio viene curato con la salita di licenza ed attività dalla Società Funzionale Aerea Cortina - Bolvedere - Focci.

La nuova scuderia supererà il dilu-

quarantina, sono gli universitari iscritti alla prova di discesa veloce e di discesa obbligata; una diciannove, una trentina alla gara di salto; una trentina alla gara di fondo. Numerose, pure sono le iscrizioni per le gare degli studenti: uomini; di Bolzano, Trento e Vienna, hanno già completato i quadri e alcuni di essi hanno assicurato di fare il cottanto nel margine di tempo che rimane fino al mezzogiorno del 9; termine definitivo per le iscrizioni.

Sono in programma queste gare: staffetta 24 km. per universitari; staffetta 24 km. per studenti; fondo 18 km. per studenti; fondo 22 km. per media; discesa veloce, discesa obbligatoria e salto con gli sci; gara aperta per universitari e studenti; medi; per il pattinaggio.

La nuova gara, nr. 600. 1500

collo di 110 metri con una lunghezza di 563 metri e porta gli sciatori da Pocol, dove giungiamo con la famiglia e in automobile, a Sana di Prade, una località che per assurdo di poco più alta offre non solo una serie vastissima di campi; per sciatisti, le per le scuole, per la nuova classe di pressione assai; ma anche parecchie disette diverse grane ad un e stema di, a. si e vallette che si sviluppa da Sana del Prade.

La nuova scuderia ha la portata di 180 persone all'ora ed apre agli sciatori tre nuove discese: due di circa 130 metri, di dislivello secondo a l'Accol e alla stazione inferiore della scuderia; l'altra che si sviluppa su un tracciato facile ma nuovo e veloce quasi sempre con ottima neve, secondo la Cortina, passando sotto Ruvione e per Ghisadon con un dislivello di oltre cinquecento metri di discesa.

I campionati nazionali delle giovani fasciste

DOBBIATO, 20

Si è ormai affrettata vigilia dei campionati nazionali di sport invernali per le giovani fasciste.

Dubbio, che sotto il soffice manto nevoso derivato, il suo tranquillo sonno invernale, è già da ogni parte di attività. Oltre 300 sono le giovani fasciste rappresentate: 48 Comandi che, affidate da tutti i

lavori in palio nella prossima "Miligias", che sarà assegnata a chi la sede provinciale, del R.A.C.I. otterrà la migliore classifica da a bilirli in base al maggior numero di soci arruolati, nella corsa promozionale verso il numero dei soci iscritti in ogni sede.

Così sono partiti il R.A.C.I. primo alla corsa brecciana su buona rete di interesse, in quanto a categoria di categorie, di brigate, e, ispirata dalle norme dettate dal C.S.A. e, ricche da questo per

centri d'Italia e principalmente dalle province del centro-sud, e da quelle zone dell'Italia centrale ove gli sport della neve hanno un campo vasto di estrinsecazione, già giuravamo gli alberghi del gine brogno alpino.

Il concentramento che si era innanziato sin dai decorati giorni, si è completato ieri e ora presso del segretario federale di Bolzano, personalmente diretto l'organizzazione, e sono iniziate le operazioni eliminati in vista della effettuazione delle gare di pattinaggio che si svolgeranno nella giornata di domani, nel magnifico, suggestivo specchio del lago di Dobbiaco, i quali si svolgerà invece la prova di sci.

Un impulso di cui si potrà valutare l'importanza nell'allestimento numero delle macchine al traguardo di partenza.

Le edile Miglia e all'undicesimo giorno si prospetta arruolata la sua importanza tecnica da larga partecipazione di veteratissimo, alla quale partecipazione verrà sommarmente contribuito la parte del R.A.C.I.

La Coppa del R.A.C.I., che lo distinguono dell'efficienza grandi provinciali, del loro sport battaglio e di solidarietà, messa la regolamentazione particolare intertenne quella numerata, fedi di appassionati dello sport automobilistico che vuole cimentarsi

Quattrocento di giovani; famiste hanno chiamato salito davanti alle autorità. Il Prefetto di Bologna, il Capo di stato maggiore dei Fasci giovanili, il Segretario Federale di Bologna, il Console Comandante della 42.^a Legione Mista Volontaria e numerose personalità politiche hanno partecipato alla cerimonia. Tutte le concorrenti hanno sfilato in costume di gara e con gli aiuti, ammirandosi poi di fronte alle ampie tribune, dopo gli applausi di saluto, il rito dell'alzabandiera si è svolto nel modo più suggestivo alla presenza anche di

autonomo; tarasca italiana, e straniero
più entusiasti del magnifico spettacolo
di giorno, e di grazie e di disciplina.
Un giovane fascista di Bolzano ha letto la formula del giuramento: « Sapere superare tutte le
prove, saprò superare tutti i pri-
vati, con il vigore dei campi aspi-
rante, con fede e disciplina, come
un soldato, come un soldato come
l'Europa, l'Impero. Ora e sem-
pre, come il Duce comanda. Lo giu-
ro ».

Tutte le giovani saduene sotto
la tribuna dei grandi, autorità hanno po-
tuto cantare i loro inno. Le centu-
rie hanno poi rotto le righe con
spontaneamente per andare al Duce
in saluto, e l'Impero.

Infanta negli altri centri del cinema Valle Pusteria, si nota una sempre maggiore affluenza di acquirenti di giovani fascisti che completano il pasto in programma con i famosi panettoni di cui gli giovani fascisti che, come è noto, si lusingano il 25 p. a.

Per domani, in occasione della inaugurazione della manifestazione internazionale, è prevista la visita del Vice segretario del Partito operaio di Sereno.

La corda centrale del R.A.O.I. è stato mettere in pelo nell'XI mo della «Mille Miglia».

Uccide il fratello a fuoco

NAPOLI

Rimproverato perché malviziato, il condottivo Vincenzo Monti, di 40 anni, nato sarmicciola, ha esploso due di fucile contro il fratello no, di 44 anni, ferendolo mortalmente al torace.

IPPTCA
Il cap. Lilla su "Lionello", vincitore
la Gran corsa di Roma

ROMA, 20
All'ipodromo di Tor di Quinto si è conclusa nel pomeriggio, la ricorrenza annuale dei cavalli, con la disputa della 57.ª Gran corsa di Roma. Era-
no presenti lo Principele Isidoro
e Mafalda ed il Segretario del Paria-
to, Ministro Storace.
Nella Gran corsa di Roma, che
si è svolta sulla distanza di 4.570
metri, è arrivato 1.º disoccupato
montato dal capitano Litta, seguiti
a due lunghezze da Avvolante, 3.º
e tre lunghezze è arrivato Goldoni
e 4.º Ghiera. Avvolante, che era giu-
to per un traguardo, è stato di-
scorso per errore di percorso.

Il primo sabato teatrale a Verona
VERONA, 20
Oggi, con la divertente commedia
"Il pazzo dei miracoli" di Comedien-
te e Achille, data della comp. Gandu-
sio, si è avuto al "Nostro" il primo
sabato teatrale. Platea e palcosce-
nio erano affollatissimi di opera-
dei vari stabilimenti e di rurali,
quali hanno ascoltato stentamente
il lavoro, divertendosi un mondo.
Apprendiamo che è stato il dott.
Umberto Melani, direttore dell'appa-
rato, il quale, prima della rappre-
sentazione, ha parlato all'affollata
compagnia editoriale, intorno al signifi-
cato e carattere della giornale im-

Un uovo eccezionale

VIAREGGIO, 20. Un eccezionale uovo è stato ieri proiettato da una grossa gallina di razza padovana del peso di 3 chili e 700 gr. di proprietà del giovane Bazzoni. La povera gallina ha faticato non poco per darlo alla luce. L'uovo che pesa 150 grammi, della lunghezza di 21 centimetri e della circonferenza di 18. Un uovo normale pesa invece 55 grammi. La curiosità è stata esaminata da molte persone ed anche fotografata.

aggredditi dai lupi

SOFIA, 20

Nei pressi del villaggio di Levenich, due contadini che tornavano dai loro campi, sono stati aggrediti da quattro lupi, uno dei quali ha perforato gravemente il collo di uno dei due contadini addormentato. Il drappello si è gettato addosso ad uno dei due contadini addormentato da una spalla, mentre l'altro dei lupi circondavano l'altro.

Il primo contadino, tutto dalla cintura in sotto, è riuscito a picchiare nella gola delle belve che

stomatite al cuoio, ma, essendo per il sangue perduto da ferita alla spalla le è radicato per privo di geni. Rimanendo a lottare con i tre rimanenti pi, l'altro contadino, uomo eccezionale signore, benché addormentato in più volte alle gambe ed a braccia, è riuscito a fronteggiare fino a quando sono accorsi in aiuto alcuni abitanti del villaggio. Il contadino è stato ferito a tre anni di ferite e di venghe che hanno messo in fuga.

il generale Bakir Sedek, autore del colpo di Stato dell'ottobre scorso e virtuale dittatore, avrebbe dato l'arresto di 30 ufficiali ai comandi, di avere fomentato la rivolta. Il Gabinetto avrebbe rassegnato le dimissioni; il Re avrebbe nominato il Primo Ministro Hikmet Muhamed di formare il nuovo Governo.

15 15 dd ; 18 rapido. 18.10
19.53 dd ; 21 05 A (Verona)
per Padova 18.55 A
15.55 A ; 6.25 leggero (Padova)
(Padova); 14.30 dd ; 15.25 ;
15.35 rapido A. M.; 18 05 (Verona)
A. M.); 19 A.; 23 dd ; 23.40
(Mestre).
per Udine: 5.57 A.; 7.07 leggero
rapido; 8.18 ; 9.05 dd ; 12.45
16.40 ; 18.35 dd ; 18.43 A (Treviso)
vipo). 20.05 A.; 21.45 A. (Treviso)
19 leggero (Treviso).
19.10
per Gorizia: 5.30 D.; 5.57 Acc.
A.; 14.45 A.; 30.05 A. (Gorizia)
per Trieste: 5.15 A.; 15 A.;
17.10 Duretta (A. M.); 14.05
17.35 (Rimacco); 19.40 leggero
per Trieste: 3.55 A. (da Mestre)
20.25 dd ; 21.23 rapido; 22.40

AMMIRATI

da Milano: 4,40 d.; 5,85 d.;
A. 5,55 d.; da Brescia: 10,10
10,55 Bergamo: 12,01 d.; 13,16
14,34 d.; 15,35 A. (da Verona):
Lusane: 16,50 d.; 19,51 A. (da
Cenosa): 20,08 d.; 22,20 Lusane:
A.: 23,35 d.

da Padova: 4,40 A.; 5,25 d.
(da Padova): 5,34 d.; 8,20
Moncenisio: 9,50 A. (da Puc-
10,97 d.; 14,15 d.; 19,51 A.
Ferrara): 21,18 tuppido: 22,05
29,40 A.

da Udine: 6,28 (da Treviso):
Acc.: (da Treviso): 9,45 A.; 10,10
A. (da Treviso): 11,10 d.; 12,10
A. da Catinara: 7,35 A. (da
10,40 A.; 14,07 d.; 17,95 A.;
Acc.: 23,55 d.

da Bassano - Treviso: 7.00 h.
(da Bassano); 8.55 leggero:
A: 19.15 leggero; 21.14 D.:
Al.
da Trieste: 0.30 d.; 1.05
muso; 7.55 leggero; 8.35 dd.
dd. (proveniente da Tarvisio);
co: 15.23 rapido, 16.58 A. (d.
ingressa); 19.23 dd.

37. Telefono di

*un'ascoltazione radio è una riproduzione
di dischi musicalmente perfetta*

TELEFUNKEN

**È POSSIBILE SOLO CON UN
RADIOFONOGRAMMA DALLE
SUBLIMI QUALITÀ SONORE**

TELEFUNKEN 570

Radioricevitore supereterodina a
5 nuove valvole Telefunken e
contatti laterali.

Per onde corte-medie-lunghe.

Antifading automatico.

Medie frequenze a nuclei ferri
magnetici in Siruter.

Grande scala parlante; altopar-
lante elettrodinamico di speciale
potenza acustica.

PREZZO:

In contanti L. 2490.
a rate: alla consegna . . . 440.
e 12 effetti mensili cod. di . . 140.
(Cassa 1000 - Banco Abbinato L.I.R.)

Prodotto Nazionale

Uffici autorizzati in tutta Italia

PADOVA - Ing. S. Battarin & Co. Via Me-
glio, 14 Tel. 22-614

VEREZZA - Delfino Carlo, P.le Mattei n. 1

CAVARESE - R. Leone Garimbi

MESTRE - Pasquini Pietro, P.le Umberto
I, 20

DONA' DI PIAVE - Gualini Luigi,
R. Com. 39

TELEFUNKEN

VISITATE LA FIERA DI VIENNA
7-14 MARZO
RIDUZIONI FERROVIARIE DEL
30% sul percorso italiano **33 1/2%** sul percorso austriaco
VIAGGI A FORFAIT - Passaporto turistico individuale, collettivo per comitive. Tessere al prezzo di L. 20. Informazioni presso tutti gli Uffici Viaggi e presso la Rappresentanza Generale
Società Viaggiatori, Milano - Tel. 02/4161



8.20
 dd. :
 15.45
 22.50

7.27
 (da
 10.00):
 (da
 dd. :

7.95
 55 dd.

RUMI

veniale richiesta delle tasse funebri che
 1 notte N. 22.840

COMUNICATO:

Sede in Campo SS. Apostoli, ed in Municipio, avrà evidente convenienza anche per ciò che riguarda l'eventuale richiesta delle case funebri che vengono fornite a prezzi di assoluta concorrenza.

Campo SS. Apostoli - Telefono N. 20-637 - Telefono di notte N. 22-840

[illegible]

L'on. Starace a Messina

fra entusiastiche acclamazioni ai Duce

MESSINA, 22. — Ieri mattina è giunto il Segretario del Partito salutato alla stazione dal Prefetto e dal Segretario federale coi quali si è diretto alla Federazione dei Fasci. La folla che nella cornice di una magnifica giornata primaverile, si era riversata nelle strade, tutte tappezzate di bandiere e di striscioni inneganti al Duca ed al Fascio, ha salutato romanticamente il passaggio del Segretario del Partito.

L'on. Starace ha visitato gli uffici uscendone poco dopo per recarsi alla vicina caserma dei Fasci giovanili. All'esterno intanto era raccolta una immensa folla che acclamava entusiasticamente all'indirizzo del Duce, invocandone una visita a Messina. L'automobile che recava l'on. Starace, il Prefetto e il Federale, ha imboccato dopo la visita alla caserma dei Fasci giovanili il viale San Martino per raggiungere la sede del gruppo romuleo "Brunnano" e del gruppo "Tonino", dove si è recato alla Casa dello studente accolto sulla soglia dal Segretario del Guf Proseguendo

Le parole del Segretario del Partito hanno suscitato un entusiasmo inaspettato della stampa.

Il Segretario del Partito ha raggiunto quindi via Tommaso d'Aquino, che si snoda nel cuore della città, dove su due fronti erano schierate le organizzazioni e a destra a queste una folla di popolo ineccezionale. Qui il tono dell'adunata ha raggiunto un altissimo grado. Tutte le organizzazioni passate in rivista hanno salutato alla voce, mentre il popolo della strada, dalle case in bordocittà acclamava ed invocava il Duce: apoteosi di una fede e di una certezza che è nei cuori ancora più viva.

Terminata la sfilata, le tunese fasciste si riversano nella vicina piazza del Muro d'Oro dove, in rispetto del mare e all'area di sanamento, si accolgono la nuova carica del Fascio tunisino, il segretario del partito, il segretario regionale del Fascismo tunisino. I lavori del bin perduto edificio sono stati iniziati alla per sé della guerra. È stato uno spettacolo insolito.

L'efficienza delle organizzazioni fasciste

nelle ispezioni ordinate dal Partito

ROMA, 22. — Effluente dal gerarchico e ispettorio del Partito, in un viaggio alle disposizioni, impartite dal Segretario del Partito, si sono ieri svolte varie ispezioni presso alcune Federazioni dei Fascisti di combattimento. Gerarchi e ispettori si sono recati a visitare le Federazioni interessandosi alle attività svolte con particolare riferimento all'assistenza invernale, ai ranci per il popolo, all'andamento dei mercati e alla disciplina dei prezzi e presiedendo inoltre i vari rapporti delle gerarchie provinciali. Si sono rarefatti pure a rendere omaggio ai monumenti che ricordano la Caduta in guerra e per la Rivoluzione dei dispendiosi mazzi di fiori; si sono portati nelle sedi del Popolavero-rali particolarmente riguardanti l'agricoltura, l'industria, l'artigianato, procedendo poi alla distribuzione dei brevetti della colonizzazione Starnice ad alcuni bersagliere della provincia e di premi di nazionalità ad alcune coppie di sposi, da Biagio Vecchioni a Reggio Calabria, il quale presenziava nella sede dell'Associazione combattenti alla consegna delle tessere ai reduci dell'A. O. e presiedeva un convegno alla Camera del Fascio dei rappresentanti dei lavoratori del commercio, da Riccardo Ricciardi a Terni; da Michele Pascolato a Cuneo; da Luigi Deffenu a Caltanissetta; da Giulio Ginasi ad Agrigento; da Stefano Bonfiglio a Ragusa, da Attilio Donino ad Enna.

«**Non** hanno chiesto raggiugni sulle varie attività, compiacendosi con i dirigenti della importante organizzazione che inquadra il popolo nelle sue file e va incontro al popolo, per raccogliergli nel suo e festoso riposo settimanale.

«**Le** ispiratrici dei fasci femminili, Lea Franceschini e Giulietta Stettini Sciala hanno esposto rispettivamente le Federazioni di donne e di bambini di via dell'Aquila, interessandosi alla varie attività ed al funzionamento degli uffici di esse, innanziando

pure direttive allo collaborativismo operaio in questo importante settore dell'attività fascista. Le aspiettrici hanno anche visitato le sedi delle massime rurali, invitando le intervenute a voler seguire con la massima cura e con metodi razionali gli allevamenti per un sempre maggior potenziamento dell'economia nazionale.

Le altre ispezioni sono state effettuate da Alfredo Lenzi a Brescia, il quale si è poi recato sui campi di battaglia dove ha inaugurato una stillatura ed altre opere di interesse turistico, da Pietro Francini a Catania, da Tommaso Rotundo a Imperia, da San Ruffino, da Riccardo Malasomma a Palermo, il quale ha presenziato al congresso dei fascisti di Palermo.

dei rappresentanti dei lavoratori dell'industria, da Pio Todarini (Piacenza); da Piero Garzotti (Aleggio Emilia); da Fernando Mezzanona a Siena, il quale si è accettato tra l'altro a visitare la Cripta della Basilica di San Domenico, dove saranno tumulate le salme dei Caduti per la Rivoluzione da Natale Scialoja a Silvanus a Roma; da Luigi Mancini a Trapani, il quale ha assistito alla chiusura dei corsi premittanti, o

di cinque classi

ROMA, 22 — Entro i prossimi mesi saranno effettuate cinquantasei cariche di appartenenti alle classi mobilitate 1900, 1901, 1902, 1903, 1904.

Il Milan si affianca al Torino a due punti dal Bologna

La Lazio battuta dalla Roma - La Triestina pareggia ad Alessandria

Il Livorno riesce a sventare l'insidia della partita bergamasca

I risultati

Calcio

Coppa Internazionale

Prima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Seconda Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Terza Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Quarta Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Quinta Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Sesta Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Octava Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Nonina Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Decima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Undicesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Dodicesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Tredicesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Quattordicesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Quindicesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Sedicesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Settecentesima Categoria: Cecovale-Svizzera 5-3

Torino-Florentina 0-0

TORINO, 22. — Così ha fatto il Torino. Tutto le frecce dei piedi dei Galbi, dei Silani, dei Boi, dei Bardi sono state spuntate. Domenica scorsa non è riuscito a mettere a segno neppure un tiro sul campo del fanalino di coda, il pur sempre vivo Novara, ieri, davanti a una Fiorentina veloce e intraprendente, ma non certo da considerarsi come una squadra formidabile, ha ripetuto l'esito di Novara E, invitando di gara in gara propria, il disappunto dei tifosi è stato maggiore. Poi c'era anche la speranza di raccorciare la distanza del primo posto, data la difficoltà di trasferire che aveva ieri il Bologna sul campo di Cornigliano. Ma di questo nulla è stato. Ma di questo nulla è stato. Ma di questo nulla è stato.

La gara con terreno ottimo e tempo bello si gioca davanti a un pubblico numerosissimo. Dopo tre minuti dal rinvio un rasoio terra di Baldo è deviato in angolo da Bagiani, al decimo minuto un altro angolo contro gli ospiti, è quello per altro si difendevano bene e non lasciano passare i granatini. Al 15° Silani si produce una distorsione e per qualche minuto è costretto a rimanere fuori campo. Vi ricomincia ma sopprime quasi tutto. Al 15°, al 23°, al 35° e ancora al 44° calci d'angolo contro gli ospiti a dimostrazione della superiorità degli attaccanti granatini. Ma la Fiorentina gioca molto guardando e la sua rete non viene violata.

La ripresa è copia conforme del primo tempo. Sono le granate che attirano, sono i vinti che si difendono. Si registra anche qualche calcio d'angolo, qualche calcio di punizione, ma nulla di conclusivo. Si nota finalmente offensiva sotto la rete di Novara, ma trovano sempre i due terzini granatini pronti all'intercetto. Il terreno del quadrilatero torinese è molto favorito. E la gara senza spunti di vero interesse termina nullo zero a zero, fra la delusione del pubblico. Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Arbitro Dittilo di Roma.

Roma-Lazio 1-0 (0-0)

ROMA, 22. — Grande folla allo stadio del Partito, ieri per l'incontro fra i giallorossi di Bernardini e gli azzurri di Poma. La squadra labroniana di punti ancora una volta non è riuscita a spuntare ed è rimasta in testa e ancora una volta ha dato una delusione ai suoi numerosi sostenitori. L'attacco della difesa romana era in piena efficienza e contro tre uomini della Fiorentina di Novara, Montegallo e Affronti, il portiere della Lazio, Gili, ha fatto un ottimo lavoro. Il Lazio, che da tempo si batteva per la salvezza, non riusciva più a dare alle sue azioni quella incisività, quella penetrazione che è assolutamente necessaria, per tutte le squadre ma in modo speciale per i laziali che non dispongono di una difesa, fuori classe, per impedire e aggiungere punti in classifica. E l'attacco della Lazio si allontana e con esso lo scudetto. La gara, diretta dall'arbitro Scarpelli di Dolo, è premiata dalla principessa Mafalda d'Asti.

Al fischio iniziale dell'arbitro la Lazio scatta all'attacco e Poma impugna Massetti. Cambio di fronte ed è la difesa laziale che deve liberarsi da un pallone pericoloso di Serantoni. Il gioco si svolge con una audacia velocistica, e i cambiamenti di fronte sono rapidissimi. La Roma però ha la sua difesa in ottima giornata e la freccia dell'attacco laziale si scontra. Al 15° e al 21° Massetti è al lavoro, ma da par suo si libera e la rete non è violata. Al 25° la Roma subisce un angolo. La gara non lascia traggere, gli animi dei tifosi delle due parti sono sempre sospesi; al 35° la Lazio che subisce un calcio d'angolo; poi in una mischia sotto la porta di Massetti, questi si libera bene dalla pressione. Riccardi e Poma, poco dopo, a turno, devono per qualche minuto restare fuori campo per due colpi un po' duri ricevuti.

Nella ripresa i romani sembrano più attivi, la Lazio pare invece acquiescere alla sfiorata del primo, 45 minuti e rallenta il suo ritmo. I romani non approfittano per attaccare ed all'11° col vecchio, ma sempre valido Mazzoni, segnano l'unica rete della giornata. Lo smacco frustra i laziali che scattano al contrattacco, la rete di Massetti è bombardata, ma niente di fatto si verifica e la gara termina ancora una volta con la vittoria del giallorosso.

La prima azione sono di marcia azzurra, ma presto anche il Mi-

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Ambrosiana-Juventus 2-0 (0-0)

MILANO, 22. — La partita, fra le due vecchie rivali protagoniste in altri tempi di memorabili battaglie, non è stata forse all'altezza della tradizione, come qualità di gioco, ma in parte è stato però compensato dallo spirito agonistico che le ha sorrette per tutti i novanta minuti. Il confronto si è svolto a favore dell'Ambrosiana in un modo molto più netto di quanto lo lasci intravedere il punteggio, perché se la Juventus ha saputo tenere l'antagonista nel primo tempo chiuso 0 a 0, ha ceduto completamente alla ripresa, evitando una remora sconfitta puramente per causa fortuita. L'undici bianconero si è rivelato solido nella retroguardia nei primi quarantacinque minuti, poi Vargheni che sostituisce Monti al centro della difesa ha ceduto e con lui sono calati di tono anche i laterali. La squadra che non ha potuto contare sull'aiuto dei due interni Borel e Scagliotti per fronteggiare il minaccioso ritorno del nero-azzurro, dato le manovre di tali giocatori, si è dismessa e tutto il peso dell'offensiva milanese è ricaduto sui terzini e su Amorotti. La conseguenza sono state inevitabili e due palloni sono finiti nella rete torinese, mentre altri per una bisbetica della sorte sono andati oltre i pali. Il preludio del nero-azzurro può quindi dirsi che è stato in contrasto nella seconda fase della gara ed ha fatto a mettere in luce le immutabili risorse di alcuni suoi giocatori. Mezzani, Ferraro, del giovane Capelli che sostituisce Bigatta, come pure del mediano di destra, Novati, e del terzino di sinistra, Novati, hanno dato una vittoria meritata all'Ambrosiana, la quale è apparsa in programma, almeno una partita che non aveva avuto prima dell'off-

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Arbitro Scarpelli di Dolo.

Le classifiche

Calece

Cecoslovacchia	3	2	1	0	11	6	5
Austria	3	1	1	1	7	7	3
ITALIA	1	0	0	0	4	8	2
Ungheria	2	1	0	1	7	8	2
Svizzera	3	0	0	3	6	12	1

Divisione Nazionale A

Bologna	21	11	8	3	31	11	30
Torino	21	11	8	4	34	17	25
Milan	21	11	8	4	32	18	24
Lazio	21	11	8	4	30	14	20
Juventus	21	11	8	5	4	30	15
Genova	21	11	8	5	30	21	22
Florentina	21	11	8	5	25	28	28
Ambrosiana	21	11	8	5	24	24	21
Roma	21	11	8	5	28	20	21
Lucchese	21	11	8	5	26	21	21
Bari	21	11	8	5	26	20	17
Treviso	21	11	8	5	19	16	17
Napoli	21	11	8	5	10	14	14
Sampdoria	21	11	8	5	10	14	14
Alexandria	21	11	8	5	13	16	14
Novara	21	11	8	5	14	17	13

Divisione Nazionale B

Livorno	21	11	8	4	46	11	30
Alghero	21	11	8	4	37	21	24
Modena	21	11	8	4	37	21	24
Spezia	21	11	8	4	37	21	24
Brescia	21	11	8	4	37	21	24
Verona	21	11	8	4	37	21	24
Cremone	21	11	8	4	37	21	24
Calabria	21	11	8	4	37	21	24
Venezia	21	11	8	4	37	21	24
Palermo	21	11	8	4	37	21	24
Pisa	21	11	8	4	37	21	24
Pro Vercelli	21	11	8	4	37	21	24
Catanzaro	21	11	8	4	37	21	24
Messina	21	11	8	4	37	21	24
Aquila	21	11	8	4	37	21	24
Vareggio	21	11	8	4	37	21	24

Divisione Nazionale C

Padova	17	11	8	3	31	17	23
Spezia	17	11	8	3	31	17	23
Treviso	17	11	8	3	31	17	23
Rovigo	17	11	8	3	31	17	23
Flumina	17	11	8	3	31	17	23
Vicenza	17	11	8	3	31	17	23
Marzotto	17	11	8	3	31	17	23
Pozziana	17	11	8	3	31	17	23
Manzova	17	11	8	3	31	17	23
Carpi	17	11	8	3	31	17	23
Udinese	17	11	8	3	31	17	23
Udinese	17	11	8	3	31	17	23
Corona	17	11	8	3	31	17	23
Portofino	17	11	8	3	31	17	23

IN TERZA SERIE ALTRI SQUADRE

Vigevano	21	11	8	4	37	21	24
Piacenza	21	11	8	4	37	21	24
Reggiana	21	11	8	4	37	21	24
Varese	21	11	8	4	37	21	24
Falck	21	11	8	4	37	21	24
Fantasia	21	11	8	4	37	21	24
Pro Patria	21	11	8	4	37	21	24
Monza	21	11	8	4	37	21	24

Divisione Nazionale D

Ancona	21	11	8	4	37	21	24
Pesaro	21	11	8	4	37	21	24
Senigallia	21	11	8	4	37	21	24
Porto Torres	21	11	8	4	37	21	24
Porto Tolle	21	11	8	4	37	21	24
Porto Tolle	21	11	8	4	37	21	24
Porto Tolle	21	11	8	4	37	21	24
Porto Tolle	21	11	8	4	37	21	24

Divisione Nazionale E

Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24

Divisione Nazionale F

Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24

Divisione Nazionale G

Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24
Avellino	21	11	8	4	37	21	24

Raffaello

Divisione Nazionale A

Borletti	12	12	0	0	535	304	21
Tricinese	12	11	0	1	74	187	21
Roma	12	9	0	4	483	391	22
Padova	12	7	0	5	208	249	20
Scienze	12	6	0	6	367	305	18
Bologna	12	5	0	11	304	407	15
Frosinone	12	4	0	10	213	375	14
Genova	12	3	0	12	287	463	14

Divisione Nazionale B

Bologna	12	10	0	2	489	270	23
Filofonica	12	10	0	2	483	276	22
Genova	12	9	0	3	481	351	22
Lazio	12	8	0	4	363	367	19
Rovero	12	7	0	5	351	298	17
Napoli	12	5	0	7	283	278	17
Torino	12	4	0	8	289	508	13
Genova	12	3	0	9	215	339	12

Divisione Nazionale C

Rovero	12	10	0	2	489	270	23
Canonica	12	10	0	2	483	276	22
Genova	12	9	0	3	481	351	22
Castello	12	8	0	4	363	367	19
Scienze	12	7	0	5	351	298	17
Padova	12	6	0	6	304	407	15
Frosinone	12	5	0	7	283	278	17
Genova	12	4	0	8	289	508	13

Divisione Nazionale D

Venezia	12	10	0	2	489	270	23
Padova	12	10	0	2	483	276	22
Ferrara	12	9	0	3	481	351	22
Rovigo	12	8	0	4	363	367	19
Belmonte	12	7	0	5	351	298	17
Scienze	12	6	0	6	304	407	15
Vicenza	12	5	0	7	283	278	17
Treviso	12	4	0	8	289	508	13

Divisione Nazionale E

Venezia	12	10	0	2	489	270	23
Padova	12	10	0	2	483	276	22
Ferrara	12	9	0	3	481	351	22
Rovigo	12	8	0	4	363	367	19
Belmonte	12	7	0	5	351	298	17
Scienze	12	6	0	6	304	407	15
Vicenza	12	5	0	7	283	278	17
Treviso	12	4	0	8	289	508	13

Divisione Nazionale F

Venezia	12	10	0	2	489	270	23
Padova	12	10	0	2	483	276	22
Ferrara	12	9	0	3	481	351	22
Rovigo	12	8	0	4	363	367	19
Belmonte	12	7	0	5	351	298	17
Scienze	12	6	0	6	304	407	15
Vicenza	12	5	0	7	283	278	17
Treviso	12	4	0	8	289	508	13

Divisione Nazionale G

Venezia	12	10	0	2	489	270	23
Padova	12	10	0	2	483	276	22
Ferrara	12	9	0	3	481	351	22
Rovigo	12	8	0	4	363	367	19
Belmonte	12	7	0	5	351	298	17
Scienze	12	6	0	6	304	407	15
Vicenza	12	5	0	7	283	278	17
Treviso	12	4	0	8	289	508	13

Divisione Nazionale H

Venezia	12	10	0	2	489	270	23
Padova	12	10	0	2	483	276	22
Ferrara	12	9	0	3	481	351	22
Rovigo	12	8	0	4	363	367	19
Belmonte	12	7	0	5	351	298	17
Scienze	12	6	0	6	304	407	15
Vicenza	12	5	0	7	283	278	17
Treviso	12	4	0	8	289	508	13

Divisione Nazionale I

Venezia	12	10	0	2	489	270	23
Padova	12	10	0	2	483	276	22
Ferrara	12	9	0	3	481	351	22
Rovigo	12	8	0	4	363	367	19
Belmonte	12	7	0	5	351	298	17
Scienze	12	6	0	6	304	407	15
Vicenza	12	5	0	7	283	278	17
Treviso	12	4	0	8	289	508	13

Modena-Venezia 2-1 (0-0)

MODENA, 22. — La partita indovinata, dopo quella di Padova, è stata disputata dalle due squadre in gara, Modena e Venezia, a piazza Sant'Andrea. È riuscita a ripetere la palma della vittoria la compagine modenese, che ha battuto Venezia per 2-1. La partita è stata molto interessante, con molte occasioni per entrambe le squadre. Modena ha dominato la partita, con la palla in mano per la maggior parte del tempo. Venezia ha fatto qualche buona difesa, ma non è riuscita a segnare. La partita è stata decisa da un gol di Modena al 15° minuto. Venezia ha risposto con un gol al 30° minuto, ma non è riuscito a segnare un altro. Modena ha segnato un altro gol al 45° minuto, con il quale ha chiuso la partita. La partita è stata molto interessante, con molte occasioni per entrambe le squadre. Modena ha dominato la partita, con la palla in mano per la maggior parte del tempo. Venezia ha fatto qualche buona difesa, ma non è riuscita a segnare. La partita è stata decisa da un gol di Modena al 15° minuto. Venezia ha risposto con un gol al 30° minuto, ma non è riuscito a segnare un altro. Modena ha segnato un altro gol al 45° minuto, con il quale ha chiuso la partita.

Brescia-Verona 2-1 (0-0)

BRESCIA, 22. — Dopo una tesa partita, durata 90 minuti, la squadra di Brescia ha battuto Verona per 2-1. La partita è stata molto interessante, con molte occasioni per entrambe le squadre. Brescia ha dominato la partita, con la palla in mano per la maggior parte del tempo. Verona ha fatto qualche buona difesa, ma non è riuscita a segnare. La partita è stata decisa da un gol di Brescia al 15° minuto. Verona ha risposto con un gol al 30° minuto, ma non è riuscito a segnare un altro. Brescia ha segnato un altro gol al 45° minuto, con il quale ha chiuso la partita. La partita è stata molto interessante, con molte occasioni per entrambe le squadre. Brescia ha dominato la partita, con la palla in mano per la maggior parte del tempo. Verona ha fatto qualche buona difesa, ma non è riuscita a segnare. La partita è stata decisa da un gol di Brescia al 15° minuto. Verona ha risposto con un gol al 30° minuto, ma non è riuscito a segnare un altro. Brescia ha segnato un altro gol al 45° minuto, con il quale ha chiuso la partita.

Catania-Messina 2-0 (1-0)

MESSINA, 22. — Vittoria importante anche per la partita Catania-Messina, che si è disputata al campo di Catania. Catania ha battuto Messina per 2-0. La partita è stata molto interessante, con molte occasioni per entrambe le squadre. Catania ha dominato la partita, con la palla in mano per la maggior parte del tempo. Messina ha fatto qualche buona difesa, ma non è riuscita a segnare. La partita è stata decisa da un gol di Catania al 15° minuto. Messina ha risposto con un gol al 30° minuto, ma non è riuscito a segnare un altro. Catania ha segnato un altro gol al 45° minuto, con il quale ha chiuso la partita. La partita è stata molto interessante, con molte occasioni per entrambe le squadre. Catania ha dominato la partita, con la palla in mano per la maggior parte del tempo. Messina ha fatto qualche buona difesa, ma non è riuscita a segnare. La partita è stata decisa da un gol di Catania al 15° minuto. Messina ha risposto con un gol al 30° minuto, ma non è riuscito a segnare un altro. Catania ha segnato un altro gol al 45° minuto, con il quale ha chiuso la partita.

Fino-Franco 1-1 (0-0)

FINO-FRANCO, 22. — La partita indovinata, dopo quella di Padova, è stata disputata dalle due squadre in gara, Fino-Franco e Venezia, a piazza Sant'Andrea. È riuscita a ripetere la palma della vittoria la compagine modenese, che ha battuto Venezia per 2-1

G. & G. F.

VISITATE I NEGOZI:

Tel. 24-967
(di fronte Bonvegniati)

(vicino Albergo Vittoria)

(di fronte alla Chiesa)

SHARPA

GABETANO

UFFICIO CENTRALE: Via Garibaldi, 10 - 20121 Milano - Tel. 02/58311111 - Telex 320555 - Fax 02/58311111
 UFFICIO REGIONALE: Via Garibaldi, 10 - 20121 Milano - Tel. 02/58311111 - Telex 320555 - Fax 02/58311111
 UFFICIO REGIONALE: Via Garibaldi, 10 - 20121 Milano - Tel. 02/58311111 - Telex 320555 - Fax 02/58311111

La morte del sen. Del Carretto
NAPOLI, 22
Nella sua abitazione in via Crispi è deceduto il sen. gran croce marchese Ferdinando Del Carretto di Novello. Era nato a Napoli il 30 aprile 1865. Era stato nominato il 26 gennaio 1910.

CESARE

Un nuovo libro su Cesare, però un libro di storia, scritto da un maestro di questa disciplina, di dottrina vasta e sicura, che domina a fondo la infinita bibliografia sull'argomento. Egli è Carcopino, professore di storia antica alla Sorbona e d'illustre fama nel mondo degli studiosi per altre sue opere fra cui la presente che tocca particolarmente da vicino. E' vero che la storia di Cesare è sempre d'attualità e magisteriale per i suoi tempi nostri in cui degli uomini di potente volontà e ingegno reggono gli Stati guidandoli a nuovi alti destini, l'interesse nostro per il libro è acuito dall'essere l'autore un francese, giacché la figura di Cesare ha il suo caposaldo nella conquista della Gallia. Ma, di più, Carcopino, che si rivela storico sereno, equilibrato, infatti non ci si può raggiungere adondate di qualche rampante di lui, ma, una volta, a Cesare per qualche atto di crudeltà.

Nel due volumi che vanno da Gracchi al 44 av. Cr. ben cinquecento pagine sono propriamente dedicate a Cesare e al suo tempo. La materia è divisa in capitoli, ciascuno di un paio di pagine, come a comporre tante brevi narrazioni e si stanti. Si intende però che il concatenamento dei fatti è stretto e continuo, una affettuosa distribuzione riesce di vantaggio alla chiarezza espositiva. A lettura conclusa, da quelle fide e pur non pesanti pagine scaturisce limpida la visione dell'ultimo secolo della repubblica romana che ridotta, dopo l'abdicazione di Silla, a nulla più che a una caricatura spoglia di spirito repubblicano, doveva ineluttabilmente — per l'impotenza irrimediabile del governo senatorio oligarchico — sfociare nel governo assoluto di uno, nell'impero.

Sin dai suoi iniziati alti politici Cesare ebbe di mira l'impero, onde forse soltanto Silla aveva visto chiaro nel suo riguardo. Ma è la conquista della Gallia che rappresenta la premessa fondamentale per il raggiungimento degli alti suoi fini.

Prima però di trattare della stessa, a porre nella piena luce la grandezza di Cesare, è opportuno qualche cenno a quei suoi pochi contemporanei di innegabile importanza storica che incrociano, assecondano, gibiscono l'opera sua, e sono Pompei, Cicerone, Crasso e Catone.

Crasso è generale abilissimo e di grande ambizione, ma di ingenuità vanità, è grande nelle parole. Infatuato di sé stesso e dei suoi meriti, è quasi sempre indolente.

Crasso, di cupidigia insaziabile e perciò ambizioso di nuove ricchezze, sceglie solo le contingenze immediate, e nell'impressione propria rivela la testardaggine propria dei vecchi e la presunzione senile.

Crato, infine, a forza d'invoicare gli esempi e la virtù del passato, dimentica la realtà presente, onde non giunge a comprendere che la monarchia era una necessità per Roma e per il suo impero.

Sia ad essi di fronte la titanica figura di Cesare che subordina sempre le sue ambizioni e la sua vita stessa a quello che egli considerava l'interesse supremo della Patria e il cui genio consisteva nel compendiare e sintetizzare le aspirazioni del suo tempo.

Il regno di Cesare comincia dall'anno del suo consolato, quasi preludio della sua multiforme attività amministrativa e legislativa, poiché dal suo consolato data effettivamente il rovesciamento del regime repubblicano. Ma è la conquista del mondo celtico che egli solo sa prevedere, volere e fermamente perseguire che lo avvia alla monarchia. Senza i successi gallici e le loro conseguenze difficilmente la meta sarebbe stata raggiunta. L'esteso territorio della Gallia, questo grande paese occidentale comprendente della Francia e del Belgio di oggi, popolato da 12 milioni di abitanti, ricco di risorse, è conquistato dal genio di Cesare in perpetua alla civiltà latina.

I Galli, valorosi sempre, avevano la guerra nel sangue, ma erano discordi, indisciplinati. Tendevano centrifughe per il disaccordo e senza il tempestivo intervento di Cesare la Gallia sarebbe finita alla mercé dei Germani di Ariovisto che si accingeva a sottomettere il territorio fra le sue foci. Cesare invece fa della Gallia un baluardo inoppugnabile contro le scorrerie germaniche, la conquista alla sovranità di Roma con otto anni di campagne in cui rifonda il suo genio militare che doveva affermare il mondo in ogni tempo, la serba integra, non la smembra, ne realizza l'unità politica. La strategia romana si manifesta nella Gallia in piani di semplicità grandiosa ed ha ragione del numero bruto, della bravura priva dell'esperienza dei Celti, onde vincono la incomparabile superiorità strategica e tattica, l'armamento, la disciplina. Veramente, un genio incompleto, come è appunto il barbaro rispetto all'anno di cultura.

La conquista gallica collegando la Spagna col'Italia e il Reno coll'Oceano, veniva quasi a formare un contrappeso all'immane e alla distanza delle provincie asiatiche ricollocando l'urbe nel centro del mondo di allora. Il successo cesariano in Gallia appare ancora più luminoso ove si rifletta che, dopo di lui, solo Traiano riesce a imporre duramente la latinità nella Dacia, la Romania di oggi, che rappresenta la più giovane provincia dell'impero.

A guerra terminata Cesare dispone di un esercito agguerrito, fedele, fanatico di riconoscenza e di ammirazione per lui, di cui la intelligenza, il valore, l'equità, avevano conquistato i cuori. Nel loro decisiva non non gli volge le spalle, ma lo segue instancabile, per anni ed anni, dalla Gallia in Italia, nella Spagna, nell'Egitto, nell'Asia, nell'Africa e ancora nella Spagna, sempre meraviglioso di tanti trionfi che percorre, sempre vittorioso, mezzo mondo e l'eco dei cui prodigi, durerà eterna.

Alla guerra civile Cesare si dice chiamato dagli dei e dalla ingenuità degli uomini. Nelle vicende scaturite dalla stessa e da essa conseguenti rifugiono in maggior grado ancora le sue doti singolari, la sua abilità e prontezza di spirito, la sua calma e sicurezza anche nei più seri frangenti, le decisioni fulminee, la volontà irresistibile.

Le singole tappe della conquista della monarchia da parte di Cesare sono sviluppate e valutate da Carcopino nei loro elementi con acume profondo.

La dittatura perpetua, conferita a Cesare nel febbraio del 44, a conclusione di una serie di precedenti atti che avevano sempre più accennato i suoi poteri, gli conferivano nel presente l'autorità e per l'avvenire l'eredità della stessa. Entrata così a Roma la monarchia assoluta, quella dei basileus orientali. Cesare dispone ormai a suo talento delle magistrature poiché è lui che vi sceglie i candidati, lui comanda gli eserciti e amministra le finanze. La forma dell'impero è così fissata. Gli è attribuito l'essenziale della tribuna potestà, egli è pontefice massimo sin dal 63, vi sono insomma tutte le premesse ben definite sulle quali gli imperatori romani edificarono la loro monarchia. Essi non saranno che i suoi allievi. Le istituzioni repubblicane sono vanitate di ogni contenuto, il senato è trasformato nella sua composizione, che egli dettava l'arbitrarietà, o meglio la oligarchia, che viene annientata. Però il suo ideale democratico perseguito con ricorrenza continua, tende a conciliare gli antagonismi nell'interesse supremo dello stato, e, ponendo termine alla funesta lotta di classe, egli si sforza di ottenere l'unità materiale e morale di tutti i cittadini. E mentre mira a elevare, a rigenerare il proletariato avendolo a cuore il suo benessere, ma anche la sua dignità onde preferisce nobilitare i poveri col lavoro anziché abbassarli con l'elemosina, vuole nei ricchi la virtù, gli chiede la realtà presente, onde non giunge a comprendere che la monarchia era una necessità per Roma e per il suo impero.

Sia ad essi di fronte la titanica figura di Cesare che subordina sempre le sue ambizioni e la sua vita stessa a quello che egli considerava l'interesse supremo della Patria e il cui genio consisteva nel compendiare e sintetizzare le aspirazioni del suo tempo.

Il regno di Cesare comincia dall'anno del suo consolato, quasi preludio della sua multiforme attività amministrativa e legislativa, poiché dal suo consolato data effettivamente il rovesciamento del regime repubblicano. Ma è la conquista del mondo celtico che egli solo sa prevedere, volere e fermamente perseguire che lo avvia alla monarchia. Senza i successi gallici e le loro conseguenze difficilmente la meta sarebbe stata raggiunta. L'esteso territorio della Gallia, questo grande paese occidentale comprendente della Francia e del Belgio di oggi, popolato da 12 milioni di abitanti, ricco di risorse, è conquistato dal genio di Cesare in perpetua alla civiltà latina.

I Galli, valorosi sempre, avevano la guerra nel sangue, ma erano discordi, indisciplinati. Tendevano centrifughe per il disaccordo e senza il tempestivo intervento di Cesare la Gallia sarebbe finita alla mercé dei Germani di Ariovisto che si accingeva a sottomettere il territorio fra le sue foci. Cesare invece fa della Gallia un baluardo inoppugnabile contro le scorrerie germaniche, la conquista alla sovranità di Roma con otto anni di campagne in cui rifonda il suo genio militare che doveva affermare il mondo in ogni tempo, la serba integra, non la smembra, ne realizza l'unità politica. La strategia romana si manifesta nella Gallia in piani di semplicità grandiosa ed ha ragione del numero bruto, della bravura priva dell'esperienza dei Celti, onde vincono la incomparabile superiorità strategica e tattica, l'armamento, la disciplina. Veramente, un genio incompleto, come è appunto il barbaro rispetto all'anno di cultura.

Il 1. L'arabico, a la repubblica...
Tome II, e Cesare, a. Paris 1935.

come per i Celti e i loro diritti. Certo l'uccisione di Vergetore, e sei anni di distanza dalla sua resa a discrezione, lascia i tubanti, perlopiù. Anche Panzani nella sua «Legione Decima» non riesce a spiegarci l'implicabilità di Cesare verso Vergetore.

Sono lusingati poi egregiamente i piani e i progetti che Cesare veniva meditando o attuando per le migliori sorti dell'impero e per il decoro e l'ingrandimento dell'urbe facendo giustizia delle dicerie secondo le quali Cesare avrebbe diviso di trasferire la capitale nell'Asia o nell'Africa. Ma è impossibile solo accennare alle riforme compiute e avviate, in ogni campo, in brevi anni, da questo grande che dimostra di avere la sua mente volta a tutti i problemi dello stato e della vita dei cittadini.

Che Cesare ritenesse la sua opera in Occidente terminata, quando di lì a poco sotto il suo successore il problema germanico doveva affacciarsi in tutta la sua gravità ed attualità non parrebbe. La sua chiarezza non poteva illudersi che le sue fucine apparivano in Germania avessero debellato quelle genti nel loro primitivo stato di crisi difficile accesso. Né dovrebbe essere passata per la mente di Cesare l'utopia, che il Carcopino gli ascrive, di aver dato all'Italia e all'impero la pace perpetua.

Stava Cesare allestendo la spe-

zione contro i Parti, i Persiani dell'antichità, quando il pugnale dei congiurati troncò l'esistenza che avrebbe altrimenti fatto stupire il mondo ancora con la possanza del suo genio. Folli o criminali il nostro storico definisce i congiurati che essi non hanno già fatto rivivere la repubblica ormai morta e sepolta ma uccidendo Cesare hanno salvato invece la Persia, la cui annessione non sarà più realizzata da nessun imperatore romano. «L'infinità delle idi di Marzo» è il titolo del capitolo in cui è narrata la morte di Cesare il quale, grande anche nell'estremo istante, mentre i congiurati lo trafugano, non esprime una preghiera, non emette un grido. Resta la figura di Cesare arrovata e circondata da un fascino tutto suo per questa fine violenta, immatura, che tronca non solo la vita di un grande, ma interrompe anche la storia di Roma.

Cesare — conclude il Carcopino — ha compiuto la più grande rivoluzione dell'antichità e una delle più efficaci della storia. Egli è stato il creatore degli elementi fecondi dell'impero di Roma al quale tutto il mondo antico va debitore di più secoli di pace benefica.

E Anatole France dice di Cesare con entusiastica ammirazione: «Duce, reggitore, pontefice, egli ha formato il mondo con le sue belle mani».

Giovanni Bruni

Il Principe di Napoli sarà battezzato nella cappella del Quirinale

ROMA, 22. Il battesimo del Principe di Napoli avrà luogo a Roma, nella cappella del Quirinale, verso la fine di maggio (Sicani).

Un gentile dono dei Principi di Piemonte

NAPOLI, 22. Stamane, provenienti da Roma, sono giunti i Principi d'As-

I Principi di Piemonte hanno destinato un corredo a ogni bambino povero nato il giorno 12 nelle città di Napoli, Salerno, Avellino, Benevento e rispettive provincie.

Solenni funzioni all'Asmara per la nascita del Principe

ARMARA, 22. Presenti il Governatore, il Segretario generale della Colonia, il Federale e tutte le autorità militari, politiche e civili, è stato celebrato nella cattedrale una solenne «Te Deum» per la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli e lo scampato pericolo del Vicere.

Alia funzione hanno assistito anche rappresentanti delle Forze Armate e delle organizzazioni fasciste e combattentistiche, operai e molta folla.

Ritornando la sera dell'Al. El Chebir, oltre tra la musulmana si sono riuniti per un solenne cerimoniale. Al termine della cerimonia il Calif ha annunciato la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli facendo fervidi voti per il Re imperatore.

Un Te Deum a Istanbul

Nella chiesa di S. Antonio è stato celebrato un solenne «Te Deum» per la nascita del Principe di Napoli. Sono intervenuti il R. Console generale Badoglio, il vice segretario del Fascio, il R. Console dell'Ambasciata del Consolato. La grande chiesa era stipata di connazionali di tutte le classi sociali esultanti la loro gioia per la nascita del continuatore della Dinastia.

Il Papa benedirà la Rosa d'Oro destinata alla Regina Imperatrice

ROMA, 22. Per la prossima Pasqua d'annunzia l'arrivo di numerosi gruppi di pellegrini e di turisti, ma italiani che stranieri, per partecipare alla suggestiva funzione della benedizione della Rosa d'Oro destinata alla Regina Imperatrice. Anche per quell'occasione si annovera autorevolmente che il Papa benedirà la sua comparsa in pubblico, partecipando alle funzioni del giovedì e del venerdì santo alla Cappella Sistina.

Le condanne del Papa continuano il loro lento ma sicuro miglioramento, secondo si prevede che per il prossimo 7 marzo il Papa potrà compiere la cerimonia della benedizione della Rosa d'Oro destinata alla Regina Imperatrice. La Rosa d'Oro è ormai tornata ad essere la più cara e simpatica, una perfetta opera d'arte. Oggi, è stata portata in Vaticano dall'incursore prof. Aurelio Mistrulli ed è stata consegnata a Mons. Tardini, sostituto della Segreteria di Stato, il quale, nella udienza di giovedì prossimo, la consegnerà al Papa. Frattanto la Congregazione del cerimoniale, in una delle sue prossime sedute plenarie, preparerà il protocollo che dovrà seguire il Nostro apostolico in Italia, mon. Borgognini, Duca per la consegna della Rosa d'Oro.

Nei saloni degli Svizzeri, all'inizio dell'appartamento nobilito del Papa, è stato in questi giorni tolto il registro al quale il Papa e i diplomatici e la personalità di passaggio per Roma apponevano la loro firma,

Conquiste della tecnica italiana Salsomaggiore pozzo 23: petrolio!

Quattromila litri al giorno - Difficoltà delle ricerche in Italia - Le possibilità del geo-voltmetro - 7 segreti del nucleare

Ancora una volta la genialità di un tecnico italiano ha trionfato sulle non poche difficoltà naturali con le quali madre Natura ha voluto nascondere il prezioso petrolio nelle viscere dell'Italia. Infatti possiamo annunciare che dalla fine del mese di gennaio il pozzo numero 23 eseguito a cura della Gestione Statale delle Ricerche di Salsomaggiore, dà un gettito di petrolio di circa quattromila litri giornalieri. Ed è questa una conquista della tecnica italiana della quale dobbiamo essere orgogliosi per il suo valore, oltre che per il ritrovamento del prezioso liquido in se stesso.

Differenza tra ricerca e sfruttamento

Il primo luogo bisogna tenere presente che la particolare e riconosciuta difficoltà di individuazione dei giacimenti petroliferi del nostro paese, obbliga le nostre organizzazioni e i nostri ricercatori ad impostare come problema fondamentale quello della ricerca, piuttosto che quello dello sfruttamento del petrolio. Quindi, mentre in quei fortunati paesi nei quali il petrolio giace in notevoli quantità nel sottosuolo, i sondaggi si possono, nella maggiore percentuale, desumere di vero e proprio sfruttamento, in Italia essi hanno il carattere di ricerca che come avviene allo sfruttamento.

Per questa ricerca si è successivamente fatto appello agli studi geologici, alle rivelazioni del sismico ed infine alla geofisica, che sono le scienze che, con le loro metodologie, hanno permesso di individuare i giacimenti petroliferi.

La tecnica dei sondaggi

Che cosa si è ottenuto con questi procedimenti di ricerca? Quando hanno condotto, e conducono in genere, alla scelta — e non di più tentativi — di quelle zone che sembrano maggiormente appropriate per dare inizio al lavoro delle opere esplorative, che sono effettivamente le zone che possono dare il responso definitivo della esistenza del petrolio.

Però, in cambio di questa loro possibilità, esse il più delle volte, impo- gno di capitali se non di mezzo di opera. E se il piazzamento di questo sondaggio, che possono arrivare anche a decemila metri di profondità con una spesa approssimativa di 3 milioni di lire, la via di questo sondaggio, è certo, è un tentativo non sicuro, ma, se si riesce a dare indicazioni materiali della costituzione del sottosuolo, e, per chi persegua una campagna di ricerche del genere, è necessario ritenere in una altra località.

L'importante viene fatto di chiarire se non si possa restringere, delimitare, e centrare — come in un ipotetico tiro a segno, il piazzamento di questo sondaggio in zone di maggiore disidratazione, per non rischiare di eseguire magari sondaggi su zone di quelle zone che sono state prima ricordate, per genere alla conclusione che sarebbe bastato un solo sondaggio, e seguito magari al centro degli al-

Il Premio letterario Viareggio

Il Presidente del premio letterario Viareggio, dott. Lando Ferretti, accompagnato dal segretario prof. Attilio Fontana, ha sottoposto al Ministro per la Stampa e la Propaganda il regolamento per l'anno XV l'ormai classico premio nel corso della tradizionale serata artistica di agosto a Viareggio.

L'importo del premio, che si svolge sotto gli auspicci del Ministero per la Stampa e la Propaganda e della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti, è fissato in lire 30 mila e verrà attribuito all'autore italiano dell'opera letteraria (romanzo, novella, biografia) apparso per la prima volta in volume dopo il primo giugno dell'anno XV e non oltre il 30 maggio dell'anno XV, ritenuta più interessante dalla giuria del premio. La scelta della giuria avverrà liberamente tra tutte le opere pubblicate in detto periodo di tempo, ma è consentito agli editori ed agli autori di inviare le proprie opere alla segreteria del premio in Roma. Alla costituzione del premio, che è indivisibile, contribuiscono come per il passato il Ministero per la Stampa e la Propaganda (Direzione generale del turismo) e quello delle Corporazioni, ed i Confederazioni professionali ed artisti, la Società degli autori, oltre l'Azienda autonoma «Riviera della Versilia» organizzatrice della festa per il premio.

Qualora la giuria ritenesse di non dover assegnare il premio, il relativo importo sarà offerto al Sindacato fascista autori e scrittori per la sua cassa di assistenza e previdenza.

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda, nel prendere atto delle disposizioni regolamentari fissate dalla Giuria, ha manifestato ancora la sua simpatia per questa tipica manifestazione letteraria del tempo fascista e promesso, insieme al suo appoggio, il proprio intervento alla cerimonia per il conferimento del premio a Viareggio.

Il pozzo 23 di Salsomaggiore

BOLOGNA, 22. E' venuta in luce recentemente, a Vado Monferrato, borgata dell'Appennino bolognese, uno di quei prodigiosi strumenti che uccidono delle mani di Antonio Stradivari, che nel prossimo maggio verrà celebrato solennemente a Cremona il bicentenario della morte. Lo strumento veniva tenuto custodito in un vecchio cantinone, senza conoscere il valore, della famiglia Nanni di Vado, in omaggio alla memoria di un proprio, Raimondo Nanni, che l'aveva acquistato prima del 1880 da un oboe, il quale a sua volta l'aveva avuto da un suonatore ambulante, in pegno per la sua ultima, giorni il violino è stato oggetto di esami e di perizie, per cui è indiscutibilmente asserito che rappresenta una autentica creazione straordinaria. Essa reca nel fondo della cassa armonica la iscrizione: «Antonio Stradivari faciebat, anno 1723 A. S. A.

Il pozzo 23 di Salsomaggiore

PARIGI, 22. Si ha da Orano che una donna uraba di trenta anni, abitante un'isola della regione di Prégau ha dato alla luce quattro bambini di sesso femminile.

Il pozzo 23 di Salsomaggiore

Il pozzo 23 di Salsomaggiore

Conquiste della tecnica italiana Salsomaggiore pozzo 23: petrolio!

Quattromila litri al giorno - Difficoltà delle ricerche in Italia - Le possibilità del geo-voltmetro - 7 segreti del nucleare

Ancora una volta la genialità di un tecnico italiano ha trionfato sulle non poche difficoltà naturali con le quali madre Natura ha voluto nascondere il prezioso petrolio nelle viscere dell'Italia. Infatti possiamo annunciare che dalla fine del mese di gennaio il pozzo numero 23 eseguito a cura della Gestione Statale delle Ricerche di Salsomaggiore, dà un gettito di petrolio di circa quattromila litri giornalieri. Ed è questa una conquista della tecnica italiana della quale dobbiamo essere orgogliosi per il suo valore, oltre che per il ritrovamento del prezioso liquido in se stesso.

Differenza tra ricerca e sfruttamento

Il primo luogo bisogna tenere presente che la particolare e riconosciuta difficoltà di individuazione dei giacimenti petroliferi del nostro paese, obbliga le nostre organizzazioni e i nostri ricercatori ad impostare come problema fondamentale quello della ricerca, piuttosto che quello dello sfruttamento del petrolio. Quindi, mentre in quei fortunati paesi nei quali il petrolio giace in notevoli quantità nel sottosuolo, i sondaggi si possono, nella maggiore percentuale, desumere di vero e proprio sfruttamento, in Italia essi hanno il carattere di ricerca che come avviene allo sfruttamento.

La tecnica dei sondaggi

Che cosa si è ottenuto con questi procedimenti di ricerca? Quando hanno condotto, e conducono in genere, alla scelta — e non di più tentativi — di quelle zone che sembrano maggiormente appropriate per dare inizio al lavoro delle opere esplorative, che sono effettivamente le zone che possono dare il responso definitivo della esistenza del petrolio.

Però, in cambio di questa loro possibilità, esse il più delle volte, impo- gno di capitali se non di mezzo di opera. E se il piazzamento di questo sondaggio, che possono arrivare anche a decemila metri di profondità con una spesa approssimativa di 3 milioni di lire, la via di questo sondaggio, è certo, è un tentativo non sicuro, ma, se si riesce a dare indicazioni materiali della costituzione del sottosuolo, e, per chi persegua una campagna di ricerche del genere, è necessario ritenere in una altra località.

L'importante viene fatto di chiarire se non si possa restringere, delimitare, e centrare — come in un ipotetico tiro a segno, il piazzamento di questo sondaggio in zone di maggiore disidratazione, per non rischiare di eseguire magari sondaggi su zone di quelle zone che sono state prima ricordate, per genere alla conclusione che sarebbe bastato un solo sondaggio, e seguito magari al centro degli al-

Il Premio letterario Viareggio

Il Presidente del premio letterario Viareggio, dott. Lando Ferretti, accompagnato dal segretario prof. Attilio Fontana, ha sottoposto al Ministro per la Stampa e la Propaganda il regolamento per l'anno XV l'ormai classico premio nel corso della tradizionale serata artistica di agosto a Viareggio.

L'importo del premio, che si svolge sotto gli auspicci del Ministero per la Stampa e la Propaganda e della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti, è fissato in lire 30 mila e verrà attribuito all'autore italiano dell'opera letteraria (romanzo, novella, biografia) apparso per la prima volta in volume dopo il primo giugno dell'anno XV e non oltre il 30 maggio dell'anno XV, ritenuta più interessante dalla giuria del premio. La scelta della giuria avverrà liberamente tra tutte le opere pubblicate in detto periodo di tempo, ma è consentito agli editori ed agli autori di inviare le proprie opere alla segreteria del premio in Roma. Alla costituzione del premio, che è indivisibile, contribuiscono come per il passato il Ministero per la Stampa e la Propaganda (Direzione generale del turismo) e quello delle Corporazioni, ed i Confederazioni professionali ed artisti, la Società degli autori, oltre l'Azienda autonoma «Riviera della Versilia» organizzatrice della festa per il premio.

Qualora la giuria ritenesse di non dover assegnare il premio, il relativo importo sarà offerto al Sindacato fascista autori e scrittori per la sua cassa di assistenza e previdenza.

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda, nel prendere atto delle disposizioni regolamentari fissate dalla Giuria, ha manifestato ancora la sua simpatia per questa tipica manifestazione letteraria del tempo fascista e promesso, insieme al suo appoggio, il proprio intervento alla cerimonia per il conferimento del premio a Viareggio.

Il pozzo 23 di Salsomaggiore

BOLOGNA, 22. E' venuta in luce recentemente, a Vado Monferrato, borgata dell'Appennino bolognese, uno di quei prodigiosi strumenti che uccidono delle mani di Antonio Stradivari, che nel prossimo maggio verrà celebrato solennemente a Cremona il bicentenario della morte. Lo strumento veniva tenuto custodito in un vecchio cantinone, senza conoscere il valore, della famiglia Nanni di Vado, in omaggio alla memoria di un proprio, Raimondo Nanni, che l'aveva acquistato prima del 1880 da un oboe, il quale a sua volta l'aveva avuto da un suonatore ambulante, in pegno per la sua ultima, giorni il violino è stato oggetto di esami e di perizie, per cui è indiscutibilmente asserito che rappresenta una autentica creazione straordinaria. Essa reca nel fondo della cassa armonica la iscrizione: «Antonio Stradivari faciebat, anno 1723 A. S. A.

Il pozzo 23 di Salsomaggiore

PARIGI, 22. Si ha da Orano che una donna uraba di trenta anni, abitante un'isola della regione di Prégau ha dato alla luce quattro bambini di sesso femminile.

Il pozzo 23 di Salsomaggiore

Il pozzo 23 di Salsomaggiore

Conquiste della tecnica italiana Salsomaggiore pozzo 23: petrolio!

Quattromila litri al giorno - Difficoltà delle ricerche in Italia - Le possibilità del geo-voltmetro - 7 segreti del nucleare

Ancora una volta la genialità di un tecnico italiano ha trionfato sulle non poche difficoltà naturali con le quali madre Natura ha voluto nascondere il prezioso petrolio nelle viscere dell'Italia. Infatti possiamo annunciare che dalla fine del mese di gennaio il pozzo numero 23 eseguito a cura della Gestione Statale delle Ricerche di Salsomaggiore, dà un gettito di petrolio di circa quattromila litri giornalieri. Ed è questa una conquista della tecnica italiana della quale dobbiamo essere orgogliosi per il suo valore, oltre che per il ritrovamento del prezioso liquido in se stesso.

Differenza tra ricerca e sfruttamento

Il primo luogo bisogna tenere presente che la particolare e riconosciuta difficoltà di individuazione dei giacimenti petroliferi del nostro paese, obbliga le nostre organizzazioni e i nostri ricercatori ad impostare come problema fondamentale quello della ricerca, piuttosto che quello dello sfruttamento del petrolio. Quindi, mentre in quei fortunati paesi nei quali il petrolio giace in notevoli quantità nel sottosuolo, i sondaggi si possono, nella maggiore percentuale, desumere di vero e proprio sfruttamento, in Italia essi hanno il carattere di ricerca che come avviene allo sfruttamento.

La tecnica dei sondaggi

Che cosa si è ottenuto con questi procedimenti di ricerca? Quando hanno condotto, e conducono in genere, alla scelta — e non di più tentativi — di quelle zone che sembrano maggiormente appropriate per dare inizio al lavoro delle opere esplorative, che sono effettivamente le zone che possono dare il responso definitivo della esistenza del petrolio.

Però, in cambio di questa loro possibilità, esse il più delle volte, impo- gno di capitali se non di mezzo di opera. E se il piazzamento di questo sondaggio, che possono arrivare anche a decemila metri di profondità con una spesa approssimativa di 3 milioni di lire, la via di questo sondaggio, è certo, è un tentativo non sicuro, ma, se si riesce a dare indicazioni materiali della costituzione del sottosuolo, e, per chi persegua una campagna di ricerche del genere, è necessario ritenere in una altra località.

L'importante viene fatto di chiarire se non si possa restringere, delimitare, e centrare — come in un ipotetico tiro a segno, il piazzamento di questo sondaggio in zone di maggiore disidratazione, per non rischiare di eseguire magari sondaggi su zone di quelle zone che sono state prima ricordate, per genere alla conclusione che sarebbe bastato un solo sondaggio, e seguito magari al centro degli al-

Il Premio letterario Viareggio

Il Presidente del premio letterario Viareggio, dott. Lando Ferretti, accompagnato dal segretario prof. Attilio Fontana, ha sottoposto al Ministro per la Stampa e la Propaganda il regolamento per l'anno XV l'ormai classico premio nel corso della tradizionale serata artistica di agosto a Viareggio.

L'importo del premio, che si svolge sotto gli auspicci del Ministero per la Stampa e la Propaganda e della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti, è fissato in lire 30 mila e verrà attribuito all'autore italiano dell'opera letteraria (romanzo, novella, biografia) apparso per la prima volta in volume dopo il primo giugno dell'anno XV e non oltre il 30 maggio dell'anno XV, ritenuta più interessante dalla giuria del premio. La scelta della giuria avverrà liberamente tra tutte le opere pubblicate in detto periodo di tempo, ma è consentito agli editori ed agli autori di inviare le proprie opere alla segreteria del premio in Roma. Alla costituzione del premio, che è indivisibile, contribuiscono come per il passato il Ministero per la Stampa e la Propaganda (Direzione generale del turismo) e quello delle Corporazioni, ed i Confederazioni professionali ed artisti, la Società degli autori, oltre l'Azienda autonoma «Riviera della Versilia» organizzatrice della festa per il premio.

Qualora la giuria ritenesse di non dover assegnare il premio, il relativo importo sarà offerto al Sindacato fascista autori e scrittori per la sua cassa di assistenza e previdenza.

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda, nel prendere atto delle disposizioni regolamentari fissate dalla Giuria, ha manifestato ancora la sua simpatia per questa tipica manifestazione letteraria del tempo fascista e promesso, insieme al suo appoggio, il proprio intervento alla cerimonia per il conferimento del premio a Viareggio.

Il pozzo 23 di Salsomaggiore

BOLOGNA, 22. E' venuta in luce recentemente, a Vado Monferrato, borgata dell'Appennino bolognese, uno di quei prodigiosi strumenti che uccidono delle mani di Antonio Stradivari, che nel prossimo maggio verrà celebrato solennemente a Cremona il bicentenario della morte. Lo strumento veniva tenuto custodito in un vecchio cantinone, senza conoscere il valore, della famiglia Nanni di Vado, in omaggio alla memoria di un proprio, Raimondo Nanni, che l'aveva acquistato prima del 1880 da un oboe, il quale a sua volta l'aveva avuto da un suonatore ambulante, in pegno per la sua ultima, giorni il violino è stato oggetto di esami e di perizie, per cui è indiscutibilmente asserito che rappresenta una autentica creazione straordinaria. Essa reca nel fondo della cassa armonica la iscrizione: «Antonio Stradivari faciebat, anno 1723 A. S. A.

Il pozzo 23 di Salsomaggiore

PARIGI, 22. Si ha da Orano che una donna uraba di trenta anni, abitante un'isola della regione di Prégau ha dato alla luce quattro bambini di sesso femminile.

Il pozzo 23 di Salsomaggiore

Il pozzo 23 di Salsomaggiore

Conquiste della tecnica italiana Salsomaggiore pozzo 23: petrolio!

Quattromila litri al giorno - Difficoltà delle ricerche in Italia - Le possibilità del geo-voltmetro - 7 segreti del nucleare

Ancora una volta la genialità di un tecnico italiano ha trionfato sulle non poche difficoltà naturali con le quali madre Natura ha voluto nascondere il prezioso petrolio nelle viscere dell'Italia. Infatti possiamo annunciare che dalla fine del mese di gennaio il pozzo numero 23 eseguito a cura della Gestione Statale delle Ricerche di Salsomaggiore, dà un gettito di petrolio di circa quattromila litri giornalieri. Ed è questa una conquista della tecnica italiana della quale dobbiamo essere orgogliosi per il suo valore, oltre che per il ritrovamento del prezioso liquido in se stesso.

Differenza tra ricerca e sfruttamento

Il primo luogo bisogna tenere presente che la particolare e riconosciuta difficoltà di individuazione dei giacimenti petroliferi del nostro paese, obbliga le nostre organizzazioni e i nostri ricercatori ad impostare come problema fondamentale quello della ricerca, piuttosto che quello dello sfruttamento del petrolio. Quindi, mentre in quei fortunati paesi nei quali il petrolio giace in notevoli quantità nel sottosuolo, i sondaggi si possono, nella maggiore percentuale, desumere di vero e proprio sfruttamento, in Italia essi hanno il carattere di ricerca che come avviene allo sfruttamento.

La tecnica dei sondaggi

Che cosa si è ottenuto con questi procedimenti di ricerca? Quando hanno condotto, e conducono in genere, alla scelta — e non di più tentativi — di quelle zone che sembrano maggiormente appropriate per dare inizio al lavoro delle opere esplorative, che sono effettivamente le zone che possono dare il responso definitivo della esistenza del petrolio.

Però, in cambio di questa loro possibilità, esse il più delle volte, impo- gno di capitali se non di mezzo di opera. E se il piazzamento di questo sondaggio, che possono arrivare anche a decemila metri di profondità con una spesa approssimativa di 3 milioni di lire, la via di questo sondaggio, è certo, è un tentativo non sicuro, ma, se si riesce a dare indicazioni materiali della costituzione del sottosuolo, e, per chi persegua una campagna di ricerche del genere, è necessario ritenere in una altra località.

L'importante viene fatto di chiarire se non si possa restringere, delimitare, e centr

Teatri, Concerti e Cinematografi

"Ho trovato il Saladino", a prezzi popolari

Il fervore dei collezionisti di a. g. g. ha ispirato all'insanabile... di Bel Ami, questa nuova... nella quale il feroce Saladino... per sfuggire all'inseguimento... di un album, a... pagine di un album, a... in le guise e può così... tra la folla di... e nel crocchio di... compagni, quali il... generale Jena, Cioffarra, Sando... il Castellano danese e via...

Il movimento, la fuga e le sur... metamorfosi di Saladino sp... i fuochi della rivista, che pas... di luogo in luogo e di tempo... tra la satira di vecchi... e a parodia di certi ope... avvenimenti di politica europ... tra le scene con che, le danze, le figure coreografiche, che si succedono nei due atti, sorreggiate da una musica varia, leggera e scintillante, alterna canzoni, romanze, contate e ballate per tutti i gusti e per tutti gli umori, in una cornice scenica materosa e luminosa.

W. tra musiche, luei, colori e movimento Etna van Ghy potrà far valere le sue doti di sottile affettante, il Tenta fu di comicità inasauribile nelle vesti del Saladino e di altri personaggi. Elvira quella cantò e danzò con grazia squisita gareggiando con Evelyn De Renna pure graziosa e pacifica, e il E. pi fu, come sempre, a meraviglia spassoso.

La rivista, che fu applauditissima si ripete questa sera a prezzi popolari e con tale rappresentazione a compagnia degli "Spettacoli" si prende commiato dal pubblico veneziano.

V concerto del dopolavoro Medici del Vascello-Giani

Ritorniamo che questa sera alle ore 21.15, nel Salone del concerto del Liceo Musicale di S. Marco a palazzo Pisani, S. Stefano, avrà luogo il VI concerto in abbonamento dell'Associazione musicale del Dopolavoro Provinciale.

Come già annunciammo il concerto è affidato all'ottima cantante marcia Giana Medici del Vascello ed al valente organista Emilio Giani, direttore di cappella della Basilica di S. Petronio in Bologna ed allievo prediletto del M. Ferrarini, con la partecipazione della soprano Sofia de Guarnieri per la parte pianistica, i quali svolgeranno il programma già loro pubblicato.

Spettacoli d'oggi Teatri

Goldoni Ore 21.15: A prezzi popolari, la rivista **HO TROVATO IL SALADINO**.

Malibran Dalle ore 18.30: Compagnia comico-coreografica Alfredo Freni e ultima giornata di **CALINO E ADELLE** con Clark Gable, Marion Davies.

Rossini Dalle 18: I DISISTRUTTORI caporai, Columbus con Tula H. Bell, Ralph Bellamy. Poi: La Farsa di Bon Bon, meraviglioso e colorito.

Cinematografi

Massimo Dalle 15.30: Ultimo giorno del grandioso film **L'IMPERATORE DELLA CALIFORNIA** con Luigi Trosler.

Italia Dalle 15.30: IL MISTERO DELLA CAMERA NERA, protag. Boris Karloff. Poi: un cartone d'colori.

Olimpia Dalle 15.30: HO PERDOTTO IL MIO OMARETO, protag. E. Vignolo, P. Bonanni. Enel Segue: Cronache dell'Impero n. 2.

AVVENTURE FANTASTICHE

EMOZIONI PROFONDE nel film

I distruttori

che si rappresentano oggi al

Rossini

ALLEGRI TUTTI Sono arrivati:

Stan Laurel e Oliver Hardy e si presenteranno domani al

MALIBRAN con i nostri parenti

Stato Civile di Venezia

Atti registrati all'Ufficio Stato Civile i giorni 20 e 21 febbraio: **Donati**, Maschi: Basso Luigi, di anni 78 celibe fabbrico; Totello Raffaele di anni 55 celibe vetraio, Toso Ermanno di anni 25 celibe vetraio, scapola Renato di anni 3 - **Femmine**: Grazziato Maria Pia di anni 7, Mello Battistino Angela di anni 65 vedova cas., Zanussi Medea di anni 65 nubile senza; Visi Manno Maria di anni 39 coniug.

GAZZETTA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(Sezione 2.a - Pres. Venturi; Giudice: Accera e Pisani; P. M.: Bernabè, Cane, Lioni).

I cari telefonici della FF. SS.

Ferruccio Facchinelli di anni 21 e Bruno Labonari di anni 18 da S. Stefano, sono due fedeli compagni, nei furti di car, telefonici, furti che operavano ripetutamente in danno dell'Amministrazione Ferroviaria ed asportando il materiale dal cantiere sito in via Giustinia. Anzi per voler precisare il Facchinelli, scavalca la muretta di cinta e lanciava il materiale che ricadeva al limitare, il quale incaricava di nascondere in una buca dove venivano a raccogliarlo a qualche giorno di distanza. Fu appunto in una di queste operazioni, che i due misero, sopra le spalle, le mani a gambe levate e identici, confessarono il furto perseguito. I cari venivano venduti alla ditta Enrico Bruno, e in un primo tempo parevano assicurarli la complicità di certo Giovanni Bassetta.

Comparsi in giudizio il Facchinelli è stato condannato ad un anno di reclusione e a lire 1000 di multa con la condanna, al Labonari è stato concesso il perdono giudiziale. Al Bruno per incasso acquisto è stato assolto per amnistia e per quanto riguarda il Bassetta, poiché verso costui il fatto non sussiste, non si è proceduto.

Difensori: avv. Speranza (Facchinelli), avv. Zucchi (Labonari), avv. Eno Bottari (Bassetta) e avv. Ugo Sala (Bruno).

Per insediamento di prove

Angelo Ronconi di anni 30 da Aquila e residente ad Orago, è imputato di maltrattamenti verso la figlia Romana di anni 15 e la moglie Vittoria Gagno.

Il Ronconi, nega l'accusa ed afferma di aver dato due colpi alla propria figlia, per averlo disubbidito in alcuni suoi ordini, viene assolto per insufficienza di prove.

Difensori: avv. Bondi e Sorasio.

L'errore del garzone

Sulla macelleria di Enzo Torressan a S. Croce era stata esposta della camicia di carne bovina al prezzo di L. 6 al kg in luogo di L. 7.50 come era prescritto dal bollettino dei prezzi.

La trasgressione rilevata dai vigili urbani, ha fatto ingiungere dal Pretore di Venezia al direttore del Torressan, sig. Giuseppe Miani, l'ammenda di L. 8000 obbligandolo civilmente al pagamento della stessa pena il proprietario.

Ricorsi in appello, la pena gli è stata ridotta a due mesi di reclusione e a 450 lire di multa.

Difensore: avv. Bondi.

Riduzione di pena

Per furto di una bicicletta in danno di Amadeo Salmaso, il trentenne Carlo Stefano da Milano è stato condannato dal Pretore di Mestre ad un anno di reclusione e a 1200 lire di multa.

Ricorso lo Stefano in appello, la pena gli è stata ridotta a due mesi di reclusione e a 450 lire di multa.

Difensore: avv. Bondi.

Due agricoltori tracciati

Santo De Zorzi, di anni 72 e Giuseppe Stevato di anni 70 da Marabò, sono due agricoltori e vicini di casa alquanto irascibili, che spesso e volentieri vanno su tutte le furie per un nonnulla.

Capii così, che un giorno nella discussione sorta per la rettifica del confine di un cortile, il De Zorzi ferì con una forca lo Stevato e costui lo colpì con una roncola.

Il Tribunale ha condannato Santo De Zorzi a mesi 3 e giorni 15 di reclusione, con il condono e la non iscrizione, mentre ha dichiarato non dover procedere nei confronti dello Stevato per estinzione del reato per amnistia.

Difensori: Dian (Stevato), Dezza (De Zorzi).

Per opposizione all'ufficiale giudiziario

Antonio Morando di anni 36 da S. Donà di Piave, non volle asperse di mettere all'asta i mobili, che gli erano stati pignorati dall'ufficiale giudiziario, e vi fece viva opposizione. Il Pretore lo condannò a tre mesi di reclusione e a L. 500 di ammenda con il condono.

Ricorsi in appello, il Tribunale ha dichiarato, che non doveva procedere nei confronti dello Stevato per estinzione del reato per amnistia.

Difensore: Dian.

La marcia sciatoria dei giovani fascisti di San Marco in Val di Sella

Sabato scorso ebbe luogo la marcia alpina invernale dei giovani fascisti del Fascio di S. Marco. La meta, scelta dal Comando, era fra le più ridenti e meno note delle alpi trentine Val di Sella.

L'arrivo a Borgo Valcugnera, punto di partenza per la marcia avvenne alle ore 22 ed alla stazione per ricevere i graditissimi ospiti convennero le autorità della cittadina.

Preceduta dalla fanfara, la contorta organica degli sciatori veneti, seguita da due file di ufficiali, seguì dalla contorta d'onore del Fascio di Borgo, fece una gara per le vie principali della cittadina e quindi si ritirò negli alberghi assegnati per il pernottamento. Gli ufficiali, intanto, partecipavano ad una benedizione offerta loro dal Segretario del Fascio locale, mentre il "Coro alpino" del Dopolavoro svolgeva un programma di canti in onore degli ospiti.

Al mattino per tempo, la sveglia e prima d'iniziare la marcia i giovani fascisti si recarono a rendere gli onori alla lapide dei Caduti ed all'Antenna della Vittoria.

La marcia ebbe inizio alle ore 8 e la contorta si divise in due plotoni. Uno di sciatori, al comando dei due ufficiali e con la guida del capitano italiano del valligiano Armando Tommasi, si recò attraverso il Val di Sella con una "strada" di 15 chilometri ed un dislivello di 600 m. coperti in circa due ore. L'altro plotone con il comandante del Fascio di S. Marco tenente degli alpini Rodolfo da Zan, che guidava la guida di un ufficiale del Fascio Giovanile di Borgo fece una marcia a piedi per la "Corno Aranciera", Val della Croce e si riunì con gli sciatori allo Stabilimento di Sella.

Questo plotone, al quale si erano uniti quattro ufficiali della 304 Legione M. A. V. di Venezia che si erano recati colà per studiare la possibilità di una marcia identica, diede bella prova di resistenza e rompi il percorso non troppo facile in due ore e mezzo.

La giornata ideale, limpida ed insolata, le condizioni della neve ottima, abbondante e farinosa, la posizione ininterrotta per i vasti campi a mercurio vari di bosco, piante e ripide discese e lo spettacolo incomparabile dei monti dolomitici del gruppo di Cima Dodici, che, illuminati dal sole contrastavano con le loro tinte così bianche candore dei campi nevosi e con il verde delle pinete, sollevarono l'entusiasmo dei giovani fascisti di Venezia che non badando a stanchezza, dopo aver consumato l'abbondante colazione mandata allo Stabilimento, ripresero l'ascesa, in vari campi d'esercizio in gara campeggiata con i giovani fascisti valligiani.

Alla 17 la trincea suonò l'addio ed ebbe inizio la discesa che gli sciatori compirono in 48' ed i marciatori in 2 ore.

Consumato il pranzo a Borgo, pranzo cui parteciparono le autorità locali, alle 21 i giovani fascisti di S. Marco lasciarono l'ospitale città di Borgo salutate dai garofani borghigiani ai quali rivolse un ringraziamento cordiale il comandante la formazione venetiana che prima loro di rinnovare presso la bella giornata, forse per un più lungo periodo in occasione del campo estivo.

Crociera del Dopolavoro a Tripoli

In occasione della XI Fiera di Tripoli la Direzione Generale dell'O. N. D. organizzata dal 3 al 10 maggio c. a. una crociera dopolavoristica con la transatlantico "Conte Grande" con meta a Tripoli. I partecipanti potranno imbarcarsi a sbarcare sia a Genova e a Napoli.

Il Conte Grande ancora ai crociera ogni comodità, sia durante il viaggio, sia durante i giorni di permanenza nella Colonia, dove il transatlantico funzionerà da albergo.

Nulla è stato trascurato al fine di un confortevole viaggio, dalla correttezza del mezzo di trasporto, previsto, alla eccezionale meteo della quota di partecipazione, che saranno rese note quanto prima, fino al programma di visite, escursioni e festeggiamenti nella Colonia.

Due interessanti escursioni sono comprese nella quota, a scelta, si può prendere parte o a una gita ai ruderi romani di Babrah, attraverso le oasi di Kanar, El Moja, Zavia e Sorman, oppure a Garma che per il suo clima, la bellezza e la varietà del paesaggio è meta di alto interesse turistico.

Con comprese nel prezzo la visita alla Fiera e il lasciapassare coloniale.

I crocieristi prenderanno parte ai ricettivi offerti dalle autorità coloniali, e potranno assistere ad una originale fantasia araba.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al Dopolavoro Provinciale (Risate, Pascheria).

Alla Sezione Industria dell'Ufficio Collocamento (Calle del Rincido 4430) sono stati richiesti dei conduttori di caldaie a vapore con patente di 1.º grado.

Gli interessati potranno presentarsi subito alla predetta Sezione muniti di certificato che comprovino la loro capacità lavorativa.

Carionmagna cm. 100 far.; Rifugi Stoppini cm. 180 far.; Pradalgo cm. 110 far.; Capanna Spinala cm. 130 far.; Mendola, —, cm. 50 far.; Soreno, Merano Avelengo —, cm. 70 polv.; misto; Gogo San Vigilio: —, cm. 35 polv.; misto. Misurina: —, cm. 120 polv.; misto. Ortisei: cm. 50 far.; Fiere di Cadore Ortisei: cm. 30 far.; Reana (Coltallo Spinala): —, cm. 30 far.; Cortina di Ampezzo: —, cm. 40 polv.; Soreno, Focci: cm. 50 polv.; Tre Croci: cm. 60 polv.; Falmarego: cm. 60 polv.; Cortina Venosta: cm. 70 far.; campi cm. 100 far.; Dobbiaco: —, cm. 45 polv.; Soreno, Livinalloigo: cm. 75 far.; Madonna Campiglio: località alberghi cm. 60 far.; Campo

CRONACA DI MESTRE

I rimproverati del Principi in Piemonte

In risposta ai telegrammi inviati alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte in occasione del festo creato, alla Colonia Alpina ed all'Opera Maternità ed Infanzia sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Presidente Colonia Alpina Mestre - Le LL. AA. RR. Principi di Piemonte hanno molto gradito le felicitazioni di cui ella si è reso interprete. Ringraziamo cordialmente tutti per la parte presa alla loro gioia. - Generale Agmonino».

«Presidente Comitato Maternità Infanzia, Mestre - Sono giunte molto gradite le felicitazioni di questo Comitato Maternità ed Infanzia. Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte mi incarcano di ringraziare cordialmente. - Generale Agmonino».

MARGHERA

Conferenza su «La Spagna» Come è stato già annunciato, per iniziativa dell'Istituto di cultura fascista di Mestre, venerdì 26 corr. alle ore 20.45 sarà tenuta nella sede del dopolavoro intercomunale di Marghera (Casa Littoria) una conferenza di viva attualità.

Il giornalista Federico Ottolenghi di Milano parlerà sul tema *La Spagna di ieri e la Spagna di domani*. L'ingresso alla conferenza è gratuito.

S. DONÀ DI PIAVE

Rapporto dei volontari azzurri Domestica promossa, in mattinata, in S. Donà, in luogo e ora che saranno fissati d'accordo col Segretario del Fascio locale, sarà tenuto il rapporto annuale dei volontari di guerra e degli Azzurri di Balzanza.

Il presidente ten. cav. Giulio Lanzani svolgerà la sua relazione sull'opera svolta e comunicherà le direttive del Direttore Nazionale per l'attività che si dovrà svolgere per l'anno XV.

Al rapporto sono invitati: le autorità militari e politiche del dopolavoro del mandamento, i presidenti delle Associazioni d'arma e le famiglie dei volontari Caduti e quelle dei mutilati che si trovano ancora in grado di affrontarli con una adeguata preparazione.

Coloro che desiderano dare la loro iscrizione, potranno avere informazioni chiarimenti presentandosi alla Federazione dei Fasci, Ca Littoria. I modelli per le domande si ritirano presso la Segreteria del Fascio di Mestre.

Unione Universitaria Fascista

Si comunica che il termine per richiedere la tessera dell'anno XV è fissato per il giorno 24 corrente.

Tale data non deve essere superata in quanto oltre tale termine la tessera sarà accettata da ruolo.

La scadenza sarà in sede nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì fino a tutto il 24 dalle ore 18.30 alle 19.

Circoscrizione personale pubblici uffici

La Delegazione fascista dei commercianti comunica che oggi martedì 23, presso la propria sede situata in Mestre, via G. Allegri 9, dalle ore 10 in poi, si troverà la Commissione di classificazione del personale dei pubblici uffici (ristoratori, trattorie, caffè, bar, ostie ecc.).

Si invitano quindi i datori di lavoro a disporre affinché i propri dipendenti, nel corso della giornata, siano lasciati a turno momentaneamente liberi, onde presentarsi di fronte a detta Commissione.

Piccoli interventi

AN'ambulatore dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni di Marghera ieri sono stati medicati: Guglielmo Cagnin, da Mira, della Baracca, spingendosi un carrello su di una impalcatura, cadde producendosi una ferita lacerata al ginocchio dentro guaribile in 10 giorni; Dario Rossi, da Chirignago, della Fonderia di Marghera, trasportando una lamiera si ferì il medio ed il anulare della mano destra. Guarirà in 10 giorni; Luigi Franchin, da Marghera, meccanico dell'Agip, nella estrazione un bullone riportava una ferita lacerata al pollice della mano destra guaribile in sei giorni; Pietro Tonello, da Spina, della Vetrotela, aggranciando un carrello, riportò una ferita al miglio della mano sinistra, guaribile in otto giorni; Antonio Miraglia, da Carpendale, della Sava, riempendo un raso di soda caustica, riportò ustioni ai polsi ed alle mani venne giudicato guaribile in giorni 12; Alfredo Virgini, della ditta Alcantara, da Mestre, nel caricare dei mattoni, in seguito alla caduta di uno di essi, si produsse una contusione alla mano sinistra guaribile in otto giorni.

Caduti in guerra

In sede del Fascio è stata rinvenuta la cedula n. 6 del buono del tesoro novennale 4 per cento a premi dal n. 106.755 al n. 106.756 serie D. Il legittimo proprietario potrà ritirarla presso la nostra Segreteria Politica dietro esibizione del relativo titolo da cui è stata staccata.

Principi d'incendio

Ieri alle ore 16 a Mestre, nella casa colonica abitata da Biagio Venturi, di anni 36, e Pietro Maggini, di anni 23, in seguito ad alcune faville sprigionate dal camino si provocò l'incendio del soffitto di una stanza e solo dopo un lungo lavoro svolto dai componenti le due famiglie e da altri accorsi, le fiamme poterono essere domate. Il danno si è così limitato a circa 400 lire.

Giovanni Favaro, di anni 40, abitante a Robegano, si era recato nell'osteria Pavanella e aveva lasciato fuori della porta la sua bicicletta, che qualche istante dopo, come il solito, sparì. I sospetti caddero su un individuo che era uscito in quel frattempo dall'osteria, e che si è subito accorto. Venne fatta denuncia ai carabinieri i quali hanno già posto le relative indagini.

CRONACA DI CHIOGGIA

La Scuola Marisaretti della ha versato lire 5.50 all'E. O. A. quale somma trattenuta sulle competenze spettanti per il mese di gennaio ai marinai del C.R.E.M. destinati alla Scuola stessa. Il presidente ringraziò.

I fratelli Center per onore la memoria della loro madre Elvira Zennaro hanno offerto lire 100 all'Istituto Piccoli Amici del Sacro Cuore. L. 20 offriva anche il sig. Attilio Vianello in occasione del matrimonio della figlia Antonietta. Il Direttore ringraziò.

CORTINA

Compiuto di un per giovani Fascisti e Avanguardisti Per iniziativa del comandante del Fascio Giovanile di Combattimento Antonio Denna e del presidente dell'O. N. B. cav. Vittorio Mariotti, si è svolta ieri, la gara di sci per il campionato comunale fra giovani fascisti e avanguardisti. La gara fra giovani fascisti valeva per la selezione della squadra rappresentativa del Comando Federale di Belluno per la partecipazione al Campionato nazionale che si svolgerà a Dobbiaco dal 23 al 25 corrente.

La competizione di discesa libera si è svolta sulle pendici di Rumerò con la partecipazione di 20 concorrenti che si sono classificati come segue: Giovanni fascisti: 1. Lucio, Alfano 3.36.2, 2. Apollonio Giovanni 3.36.2, 3. Zinganni Angelo Avanguardisti: 1. Diona Bino, 2. Averà Silvio, 3. Diona Achille.

La gara di discesa su bobba svolta a Poval su percorso di m. 300 con dislivello di 100 metri ha dato i seguenti risultati: Giovanni fascisti: 1. Lucio, Alfano, 2. De Zanna Amelio, 3. Colli Michela, Avanguardisti: 1. Diona Bino, 2. Averà Silvio.

Pure interessante è stata la gara di salto svolta nel pomeriggio sul trampolino Rabl con la seguente classifica: Giovanni fascisti: 1. Averà Carlo, 2. Francesco Luigi; 3. Zinganni Angelo Avanguardisti: 1. Lucio, Roberto; 2. Diona Bino.

Le borse ai finalisti saranno ordinate a partecipare ai Campionati nazionali per la discesa libera ed obbligatoria: Giovanni fascisti: Lucio, Averà Carlo, 2. Francesco Luigi; 3. Zinganni Angelo Avanguardisti: 1. Lucio, Roberto; 2. Diona Bino.

La gara di marzafondo ufficiale per il c. m. Francesco Renato che vince a Sappada recentemente la gara provinciale di selezione fra ufficiali del Fasci Giovanili.

Prerogative effettuate treni L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, dato il traffico intenso che si verifica da Brennero a Cortina d'Ampezzo per sportisti germanici che vengono a frequentare le nostre valli alpine, ha deciso di prolungare l'effettuazione dei treni di reti A 875 ed A 876 su percorso S. Candido-Brennero fino a nuovo avviso. I treni in coincidenza saranno mantenuti sui tratti austriaci e germanici. In conseguenza di tale provvedimento la Direzione delle Ferrovie delle Dolomiti ha disposto di prolungare l'effettuazione dei treni occidentali 4 e 17 in partenza da Cortina per Dobbiaco alle ore 10.40 e in arrivo a Cortina da Dobbiaco alle ore 19.25.

VITTORIO VENETO

Questa notte ignoti furianti mediante chiavi false sono penetrati nel Municipio di Cordignano ove con tutta comodità potevano assassinare e rovinare tutti i cassetti delle scrivane, asportando solo due penne stilografiche. Poiché da un'armadio involarono una fucile da caccia, che nella mattina era stato sequestrato dalle guardie giurate.

Area messicana distrutta

perché il toro è mite CITTÀ DEL MESSICO 22 Gli spettatori di una corrida, ritenendo che il toro in combattimento contro un leone, non fosse abbastanza inferocito, hanno appiccato il fuoco all'Arena «El Progresso», distruggendola.

Prima ancora di giungere a questo incensato gesto, nell'interno dell'Arena erano avvenuti altri incidenti con scambio di rivoltellate.

Il barometro della salute

è l'intestino, se esso funziona regolarmente, svelando l'organismo di tutti i suoi difetti e le impurità, l'indice segnerà tempo bello, in caso contrario si potrà arrivare fino alla tempesta. Non casale che un solo rimedio, la dolce pastiglia purgativa Echesiana, capace di mantenere pervio l'intestino. Basta prendere una o due pastiglie alla sera per ottenere una o due scariche benefiche. Il tubo gastro-enterico si manterrà sempre pulito e voi, vedrete costantemente il sole all'orizzonte. Comprate oggi stesso una scatola del vostro farmacia.

(Aut. Prof. Torino 0096-2)

Signore belle

Tutti sappiamo quale difficoltà sia quella di creare un ambiente ben armonizzato, specialmente in un salotto dove i gingilli e i soprammobili abbiano un tono giusto e una linea estetica. Allora del tè o della conversazione confidenziale fra amiche, una signora di buon gusto non mancherà di offrire qualche sigaretta. Ma quale tipo? Si sa che le preferenze in fatto di tabacco variano assai. Alcune fumatrici non chiederanno che le delicatezze di Etna, altre le ottime Regine o le Orientali o la Sorana. E come si fa a provvedere a tutti questi gusti? Ecco un imbarazzo che la padrona di casa può evitare del tutto. Basta ricordarsi che anno in vendita le scatole multiple di sigarette. Si tratta di una specie di piccoli arcaigni di legno intarsiato che possono figurare nel più elegante salotto, e che contengono un fine assortimento delle migliori sigarette. E non bisogna dimenticare le eleganti scatole metalliche da 100 Mardonia extra, la sigaretta che può incontrare la più larga preferenza per le sue squisite qualità di gusto e di aroma.

COMUNICAZIONE CINZANO

La SOC. AN. FRANCESCO CINZANO & C. produttrice del famoso VERMOUTH CINZANO e degli inimitabili SPUMANTE CINZANO, ha il piacere di pubblicare i nomi degli acquirenti delle CASSETTE PROPAGANDA 1936 che hanno trovato i "buoni", gratuiti relativi ai preziosi premi maggiori:

AUTOMOBILI FIAT BALILLA

- 1 - LAGGIO NERITA - Via Piana, 5 - FIRENZE
- 2 - MARCI CREARE - Via Castelfranco, 9 - MILANO
- 3 - CARMI ODORICO - Via S. Stefano, 20 - BOLOGNA
- 4 - REBALDI CARLO - Corso Buenos Ayres, 20 - MILANO
- 5 - COVATI FERNANDO - COSENZA (Italia)
- 6 - ARNELLI CAR. DE. GLACIARO - Viale Trieste, 25 - VENEZIA
- 7 - BALDI GIUSEPPE - LENO (Como)
- 8 - ARNELLI CARLO - Corso Trieste, 25 - VENEZIA
- 9 - ARNELLI CARLO - Corso Trieste, 25 - VENEZIA
- 10 - ARNELLI CARLO - Corso Trieste, 25 - VENEZIA

PRIGORIFERI ALCIDUS RADAELLI

- 1 - FERRIERI FIERO - Pianta Pianta, 146 E - LA PIEMONA (Milano)
- 2 - LAZZARI ORLANDO - Pianta Pianta, 146 E - LA PIEMONA (Milano)
- 3 - AQUADRO ALESSANDRO - Via Anselmi, 245 - PRALONCO (Vercelli)
- 4 - CAPELLI GIACOMO - Ristorente Giovinetti - BERGAMO ALTA
- 5 - VIGORE ADOLFO - Corso Buenos Ayres, 13 - MILANO
- 6 - ARATE PASQUALE, Calabelli - GUARDIA SANT'ANDREA (Brescia)
- 7 - CRUMI NICHOLSON - Via XXIV Ottobre, 1 - UDINE
- 8 - BRACCIALINI MARIO - Via Roma di Quindici, 6 - GENOVA QUINTE
- 9 - BOLTON ALESSANDRO - Via Antonio Contino, 17 - ROMA
- 10 - ARNE FRANCO - LENO DI CARMA CARAVELLE (Aosta)

RADIO MAGNADYNE

- 1 - RUSSO ROBERTO - Torino La Pianta - VENEZIA
- 2 - SALVATORE MESSINA - Via Pianta Pianta, 146 E - LA PIEMONA (Milano)
- 3 - CATTARINA TULLIO - Via Luigi Apollonio, 1 - BERGAMO
- 4 - FIORELA GIUSEPPE - Via Tito Manenti - SPOLITO (Toscana)
- 5 - SPINELLI DON. FRANCO ALFONSO - Via Cavour, 3 - MILANO
- 6 - MARFREDI ALFREDO - via colata - Piazza 8 Agosto - BOLOGNA
- 7 - BEZZOLI RUGGERO - Via Ugo Ferrero, 5 - MILANO
- 8 - SOC. AN. ADEMO LUCIANI - VENEZIA
- 9 - PAU GIUSEPPE - Via Sardegna, 64 - CAGLIARI
- 10 - GOSCOLEONE GIUSEPPE - Via Pianta Pianta, 146 E - LA PIEMONA (Milano)

Si ammonisce, per brevità, i nomi di tutti gli altri premiati, per tenersi il completo elenco a disposizione di chi voglia prendersene visione.

S. A. F. - CINZANO & C.

LA GRANDE ARTERIA ASMARA-ADDIS ABEBA

in stato di avanzata costruzione

30 mila operai adibiti ai grandiosi lavori

L'assoluta tranquillità della popolazione di Addis Abeba

la culla del partito dei giovani e dei
tipici, si era già rassegnato alla
perdita di tutti i privilegi di cui
godeva sotto il caxano regime, ed
abbia accolto con lo stesso entu-
siasmo sincero, col quale l'hanno
accolto le genti già dominate,
sfruttate ed oppresse delle altre
regioni, l'avvento dell'impero Ita-
liano. E' perciò che la situazione
della capitale e della regione me-
ridionale dovrà ancora per qualche
tempo essere attardata, turbi-

mantenuto dalla popolazione della capitale dopo l'odioso attentato dimostra chiaramente che questo è dovuto ad elementi estranei, i quali non sono riusciti né a compiere la strage che premeditavano né a sollevarci contro la popolazione locale ».

I comandanti della "Sabauda"
ricevute dal Duce
ROMA, 23
Il Duca ha ricevuto il gen. De Biase, comandante la Divisione «Sabauda», rimpatriata ultimamente dopo 19 mesi di campagna africana.

ROMA, 23
E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario del primo luglio 1937 al 30 giugno 1938. Tale stato di previsione reca la spesa complessiva di lire 150 milioni, 280.000,00 con un aumento di lire 56.652.500 in confronto di quella autorizzata per l'anno finanziario 1936-37. Tale aumento e' dovuto principalmente al nuovo stanziamento per la corrispondenza adegua e sussidiari ai lavoratori alla maggioranza, al pagamento della maglietta dei lavoratori di puerperio, estesi anche ai lavoratori agricoli, alla nuo-

favorire la lavorazione del proce-
sso di idrogenazione degli oli
minerali grezzi, nonché degli o-
li provenienti dal trattamento
delle rocce asfaltiche e bituminose
e dei combustibili fossili e in-
fine alla maggiore spesa per la
attuazione del R. D. L. che ha
aumentato gli assegni del personale.
Le predette maggiori asse-
gnazioni sono parzialmente com-
pensate da riduzioni per cessazio-
ne delle spese di cui al R. D. L.
27 giugno 1935 recante providen-
ze a favore dell'industria asfalta-

La proroga del concorso per gli addetti stampa all'estero

ROMA, 23

Con decreto 15 corrente del Ministro della Stampa e la Propaganda, pubblicato nel "Gazzetta ufficiale" n. 43 del giu., 20 successivo, è stato prorogato al 15 marzo prossimo venturo il termine

**L'aumento degli onorari
agli avvocati e notai**

ROMA, 23.
E' stato pubblicato il decreto per l'aumento degli onorari e dei diritti istituiti sugli avvocati, procuratori e ai notai. In caso di dispona che la riduzione del 25 per cento già stabilita sugli onorari degli avvocati e procuratori verra viceversa portata al 17 per cento, mentre per i notai la riduzione del 18 per cento deve essere portata al 10 per cento.

Alla Corte dei Conti

ROMA, 23

Con provvedimento in corso
l'avvocato Giuseppe Vallignani e
Turri è stato nominato consigliere
della Corte dei Conti.

L'imponente attività
del Patronato per l'assistenza sociale
nel Regno e nelle nostre terre d'oltremare

leggi giudicanti in sede conciliativa. Attraverso questa procedura, analoga a quella seguita per le vertenze sindacali, il Patronato ha ridotto ai minimi termini le spese che ogni azienda deve sostenere. E' un modo di agire che ha più rapida ed efficace tutela degli interessi dei lavoratori.

Complessivamente il Patronato nazionale per l'assistenza sociale ha rivolto la sua attività nel-

procuratori e ai notai. In caso si dispone che la riduzione del 5 per cento già ~~esisteva~~ sugli onorari degli avvocati e procuratori ~~venga~~ viceversa portata al 17 per cento, mentre per i notai la riduzione del 18 per cento deve essere portata al 10 per cento.

Alla Corte dei Conti

ROMA, 23

Con provvedimento in corso
l'avvocato Giuseppe Vallignani e
Turri è stato nominato consigliere
della Corte dei Conti.

verrebbe sindacato, il Patronato ha ridotto ai minimi termini le liti, garantendo in ogni caso la più rapida ed efficace tutela degli interessi dei lavoratori.

Complessivamente il Patronato nazionale per l'assistenza sociale ha rivolto la sua attività nei

H Libretto personale di lavoro

TEATI

che per i suoi grandi pregi ha già, in pochi anni, assunto fama mondiale.

DIREZIONE GENERALE PER IL REGNO: ERRETO PILETTI & CO. - S. LUCA, 1-10 - GENOVA

GAZZETTA DI VENEZIA

NOTIZIE RECENTISSIME

I COLLOQUI AUSTRO-TEDESCHI

Dichiarazioni di von Neurath

"L'intesa tra Berlino e Vienna integra in modo armonioso la politica di pace del Duce e di Hitler"

VIENNA, 23. Alle ore 11, alla Cancelleria federale, ha avuto luogo una conferenza tra il ministro degli Esteri tedesco barone von Neurath, il cancelliere Schuschnigg e il segretario di Stato agli Esteri Schmidt.

Dopo il colloquio è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Il ministro degli Esteri del Reich barone von Neurath ha fatto una visita al governo federale austriaco nei giorni 22 e 23 del mese ricambiando la visita fattagli, a Berlino dal segretario di Stato per gli Esteri austriaco dott. Guido Schmidt. I due giorni di permanenza del ministro del Reich a Vienna hanno offerto agli uomini di Stato delle due parti, il cancelliere federale dott. Schuschnigg, il segretario di Stato per gli Esteri dott. Schmidt ed il ministro degli Esteri del Reich, von Neurath, l'opportunità di dettare conversazioni che si sono svolte in un'atmosfera assolutamente amichevole.

Le conversazioni hanno riguardato in prima linea i rapporti tra i due Stati tedeschi. Si è potuto constatare con soddisfazione che l'accordo dell'11 luglio 1936 si è dimostrato una base solida al ristabilimento di rapporti buoni ed amichevoli tra i due paesi.

Sotto questo punto di vista si è posto anche in rilievo la conclusione del recente accordo economico del 27 gennaio e si è manifestata la speranza che la preparazione di un più attivo traffico di merci di viaggiatori ed attività possa essere influenzata favorevolmente dalla politica generale dei rapporti tra le due parti.

Dal punto di vista politico-culturale sono stati minuziosamente discussi le varie più urgenti questioni riguardanti i reciproci traffici culturali e si è nominata una commissione per i rapporti culturali fra l'Austria e la Germania, già decisa in occasione della visita berlinese del segretario di Stato agli Esteri dott. Schmidt, che in zona la sua attività il giorno 23.

Hanno poi avuto luogo naturalmente anche scambi di vedute sulle questioni di interesse generale della politica europea oggi più vive, ed in particolare su quelle riguardanti la politica centro-europea. N. Neurath ha potuto constatare la piena armonia delle tendenze che guidano la politica estera del suo governo intesa al mantenimento ed alla duratura garanzia della pace generale.

Von Neurath ha ricevuto nel pomeriggio il ministro d'Italia S. E. Salati. Più tardi von Neurath ha anche ricevuto il ministro d'Italia signor De Rudin.

A colazione von Neurath è stato ospite del dott. Schmidt sopra una collina nei dintorni di Vienna. Von Neurath, in una intervista col rappresentante dell'agenzia Stefani, ha detto di ricordare sempre ed in modo particolarmente gradito, i lunghi anni di attività diplomatica da lui svolta a Roma. Ha soggiunto di parlare volentieri con un rappresentante dell'agenzia italiana, perché specialmente a Vienna il suo pensiero si rivolge in modo particolare al capo del governo italiano, il quale ha voluto vedere realizzato, dopo un'epoca di vari mutamenti, l'accordo dell'11 luglio. Così il continuo progredire dell'intesa tra Berlino e Vienna, al quale ha appunto mirato l'attuale visita del ministro degli Esteri tedesco, integra in modo armonioso la politica di pace dei due uomini che guidano il popolo italiano e quello tedesco.

Il barone von Neurath ha concluso la sua dichiarazione formulando la più cordiale voti per l'Italia.

Prima della sua partenza da Vienna, von Neurath ha pure concesso ad un redattore dell'agenzia Stefani un colloquio nel quale ha detto: «I rapporti fra la Germania e l'Austria sono stati valutati in modo del tutto differente da oggi tra poco con le prospettive all'avvenire. Il fatto che si è di qua e di là delle frontiere dei due Stati italiani uomini dello stesso popolo, deve regolare e stabilire anche i rapporti che, da Stati tra loro, la lingua comune, la stessa cultura e il medesimo passato formano per gli abitanti del Reich e dell'Austria gli stessi destini. Questo è il grande riconoscimento che ci manifesta la comune storia tedesca. In base a questa appartenenza nazionale legata dal destino è da comprendere la mia visita a Vienna. Io vorrei ritenere la prima linea non già un avvenimento politico, bensì una comune natura derivante dalla nostra comune nazionalità. Dai miei colloqui con von Neurath ho avuto il piacere, quasi perduto il dirlo, di poter sentire che noi siamo tra appartenenti a uno stesso popolo. Le condizioni economiche, come pure le politiche, sono le stesse. Il presidente federale e il primo ministro hanno ricevuto la mia convinzione.

che che io non mi sento straniero perché la stessa volontà nazionale unitaria domina e deve dominare i rapporti tra i due paesi.

L'ambasciatore von Papen ha dichiarato da parte sua ai giornali che la visita a Vienna di von Neurath conferma che l'accordo dell'11 luglio — il quale ha posto fine tra l'Austria e la Germania ad una situazione di tutto anormale — non rappresenta affatto l'ultima pietra, bensì un punto di partenza verso un nuovo ordinamento dei rapporti tedesco-austriaci, e quindi della situazione centro-europea.

I capi responsabili dei due paesi, nel corso delle conversazioni si sono scambiati le loro vedute sul complesso dell'odierna situazione europea. A tale proposito — ha detto l'ambasciatore von Papen — può essere messo in rilievo che da parte austriaca i successi realizzati dalla politica del Fuhrer, che ha definitivamente liberato il Reich dai vincoli del Trattato di Versailles e gli ha restituito la sua libertà interna ed esterna, sono stati salutati con la massima soddisfazione.

Una smentita tedesca alle solite fantasie straniere

BERLINO, 23. Per quanto fosse conosciuto che le conversazioni viennesi del barone von Neurath non sono destinate a creare nessun avvenimento sensazionale, la visita del ministro degli Esteri del Reich alla capitale austriaca ha dato motivo ad alcuni giornalisti ricchi di fantasia, di formulare ogni sorta di combinazioni così o così diffuse la voce che von Neurath intendesse presentare a Vienna un progetto di unione doganale tra la Germania e l'Austria ed il disegno di un patto difensivo tra la Germania e l'Austria. Da fonte competente viene dichiarato che queste informazioni sono completamente inventate e mancano di qualsiasi fondamento (Stefani).

La seconda collaborazione tra Roma e Berlino

BUDAPEST, 23. Il Pestér Lloyd, in un editoriale di ispirazione allelica, commemorando la visita di von Neurath a Vienna, osserva anzitutto che l'accordo austro-germanico dell'11 luglio scorso ha disturbato i disegni di certi ambienti internazionali i quali speravano in un'entente italo-germanica per opporsi all'aspirazione del governo italiano al mantenimento ed alla duratura garanzia della pace generale.

Von Neurath ha ricevuto nel pomeriggio il ministro d'Italia S. E. Salati. Più tardi von Neurath ha anche ricevuto il ministro d'Italia signor De Rudin.

A colazione von Neurath è stato ospite del dott. Schmidt sopra una collina nei dintorni di Vienna. Von Neurath, in una intervista col rappresentante dell'agenzia Stefani, ha detto di ricordare sempre ed in modo particolarmente gradito, i lunghi anni di attività diplomatica da lui svolta a Roma. Ha soggiunto di parlare volentieri con un rappresentante dell'agenzia italiana, perché specialmente a Vienna il suo pensiero si rivolge in modo particolare al capo del governo italiano, il quale ha voluto vedere realizzato, dopo un'epoca di vari mutamenti, l'accordo dell'11 luglio. Così il continuo progredire dell'intesa tra Berlino e Vienna, al quale ha appunto mirato l'attuale visita del ministro degli Esteri tedesco, integra in modo armonioso la politica di pace dei due uomini che guidano il popolo italiano e quello tedesco.

Un rompicapello mitragliato L'equipaggio perito?

MOSCA, 23. L'equipaggio di 36 uomini del rompicapello austriaco Blomberg, con tutta probabilità è andato perduto. Il comandante della nave, il capitano von Blomberg, è stato ucciso. La nave era stata colpita da un cannone di artiglieria sovietica. Il capitano von Blomberg è stato ucciso. La nave era stata colpita da un cannone di artiglieria sovietica.

Un rimaneggiamento nel gabinetto Tatarsco

BUCAREST, 23. Secondo quanto si sa nella capitale rumena, il presidente del Consiglio Tatarsco ha sottoposto al Re che lo ha approvato, il seguente rimaneggiamento della sua composizione ministeriale. Il ministro degli Esteri, il signor Tatarsco, è stato sostituito dal signor Tatarsco. Il ministro degli Esteri, il signor Tatarsco, è stato sostituito dal signor Tatarsco.

Ingenti perdite dei rossi spagnoli nel disperato attacco al Duero

La Falange si appella a Ginevra per gli orfani

PARIGI, 23. L'offensiva scatenata contro il Duero dai rossi spagnoli è stata forte e furiosa. La città di Madrid è stata oggetto, dopo la sua liberazione, da parte della colonna galiziana del colonnello Martin Alonso, nell'ottobre 1936. Vincitrice del lungo asedio posto dai rossi, la città è stata liberata, ma i rossi, padroni del bacino minero asturiano, le rovine quarantenni, dopo avere ristabilito le proprie comunicazioni con la Galizia, lungo il corridoio Oviedo-Esmeralda-Grado, hanno continuato a essere stretti dappresso dal nemico che, accanito nel tentativo di accerchiare la città, ha fatto un tentativo di penetrare nella città, sperando di poter isolare questa nuova roccia.

Il nuovo attacco, scatenato all'improvviso domenica mattina, è stato respinto su tutta la linea, dopo quarantenni di accanimento. I comunisti hanno subito pesanti perdite. I rossi che si battono in ritirata, non hanno potuto infrangere le difese nazionali, benché il comando marxista, insediato nel piccolo villaggio minero di La Peligrosa, avesse importato ai capi l'ordine di "sacrificare tutto" per difendere la città.

Il comunicato ufficiale di Salamanca, che da conto della battaglia, segnala che, in base ai dati che forniscono, il numero dei morti è di oltre quattrocento. La maggior parte di questi cadaveri sono stati abbandonati ai lati della strada. Il comando marxista ha materialmente annientato e sacrificato inutilmente grandi contingenti senza conseguire nessun risultato. La vittoria ottenuta ha dato entusiasmo nella guarnigione di Oviedo e nelle altre forze nazionali che lottano nelle Asturie. Sul fronte di Madrid i rossi, che come è noto avevano cercato di attaccare la Granatella, che sono stati respinti, hanno lasciato sul terreno centotrentasei morti.

L'offensiva su Madrid. Il comunicato ufficiale sulle operazioni annuncia che la forza nazionale ha bombardato con successo numerosi obiettivi militari a Madrid e particolarmente la stazione ferroviaria nord e sud. In combattimenti aerei, vari apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Il generale Queipo de Llano ha fatto rilevare che i rossi, nei loro tentativi di attacco a sud di Oviedo e di Granatella, hanno impiegato truppe nere ed anche reparti di algerini.

Si apprende intanto che dagli inizi della guerra esiste un gruppo di contadini ed operai nazionalisti della provincia catalana di Lerida che sono rifugiati nella montagna di Solsona ed hanno da allora dominato praticamente la regione mantenendosi in comunicazione con le forze nazionali per mezzo della radio. I rossi hanno distrutto a varie riprese importanti contingenti, ma tutti i tentativi sono stati infruttuosi. Recentemente un disaccanto della milizia rossa di Barcellona è stato decimato ed ha lasciato in mano agli avversari tutte le armi e munizioni. Dopo questa sanguinosa sconfitta i rossi hanno rinunciato ad ogni nuovo tentativo.

Le ammissioni marziste

Anche a Madrid ammettono gli insuccessi riportati dai rossi nei tentativi compiuti in questi ultimi due giorni.

Ieri i rossi e i nazionalisti ricorsero alle posizioni di La Marzanosa che i marxisti difendevano tenacemente con raffiche di mitragliatrici, lancio di bombe a mano e brillamento di mine. Le parti di nazionalisti sono ora talmente trincerati fra la chiesa parrocchiale e la fabbrica di prodotti chimici di La Marzanosa, dove hanno sostenuto un combattimento dei rossi, i quali hanno tentato invano di rioccupare questa località di importanza strategica notevolissima.

Lo stesso comunicato madrileño dice che i marxisti sono stati costretti a ritirarsi dopo che avevano già raggiunto i dintorni immediati della cittadina, rimasta poi in saldo possesso dei nazionalisti.

Un'altra informazione da Madrid dice poi che dopo una nuova giornata di intenso combattimento e di lunghi duelli di artiglieria, le truppe di Franco hanno mantenuto le loro posizioni, tenendo sempre sotto il loro tiro di artiglieria la zona del ponte di Arganda.

Oltreché nel settore di La Marzanosa, le azioni sono state particolarmente intense sulle rive fra San Martin de la Vega e Morata.

A Madrid ieri sera è stato organizzato un corteo di propaganda da parte degli anarchici sindacalisti che recavano cartelli reclamanti che il potere fosse rimesso al loro comitato.

Il corteo fu fermato alla Puerta del Sol dal milite del Comitato di Difesa. I manifestanti hanno ricorso alle armi e ne derubarono una mischia nella quale si ebbero tre morti e un centinaio di feriti. Gli anarchici proseguirono poi la loro manifestazione tra grida di abbasso all'indulgenza del Comitato di Difesa.

Si apprende intanto che il fratello di Marcelino Domingo è stato condannato a morte e fucilato dal tribunale "popolare" di Valencia.

L'appello per gli orfani

Il capo nazionale della Falange spagnola, Medalla, ha diretto al Segretario della S. E. N. e Ginevra una memoriale sul problema dell'infanzia dei rossi spagnoli in Russia da parte del comitato di Difesa di Valencia. La tesi proposta coincide con le recenti dichiarazioni fatte da Medalla al corrispondente della "Agenzia Stefani".

"Finora la Falange, la quale combatte accanto al generale Franco onde difendere le norme civili — senza le quali sarebbe mancata l'elementare difesa dell'autodifesa nazionale del popolo — ha sempre avuto un atteggiamento di tolleranza verso i rossi che sono stati abbandonati ai lati della strada. Il comando marxista ha materialmente annientato e sacrificato inutilmente grandi contingenti senza conseguire nessun risultato. La vittoria ottenuta ha dato entusiasmo nella guarnigione di Oviedo e nelle altre forze nazionali che lottano nelle Asturie. Sul fronte di Madrid i rossi, che come è noto avevano cercato di attaccare la Granatella, che sono stati respinti, hanno lasciato sul terreno centotrentasei morti.

Il comunicato ufficiale sulle operazioni annuncia che la forza nazionale ha bombardato con successo numerosi obiettivi militari a Madrid e particolarmente la stazione ferroviaria nord e sud. In combattimenti aerei, vari apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Il generale Queipo de Llano ha fatto rilevare che i rossi, nei loro tentativi di attacco a sud di Oviedo e di Granatella, hanno impiegato truppe nere ed anche reparti di algerini.

Il disegno di legge belga per il non intervento

BRUXELLES, 23. Il ministro della Giustizia ha presentato alla Camera il progetto di legge relativo al non intervento del Belgio nel conflitto spagnolo.

Due morti in Romania per lo scoppio d'una granata

BUCAREST, 23. Per lo scoppio di una granata che era sotto terra dal periodo della guerra da combattimenti sono morti e feriti altri sono rimasti gravemente feriti mentre appaiono feriti altri sono rimasti gravemente feriti.

Il Congresso armentario si chiude con un omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini

con un omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini

ROMA, 23. Con l'intervento dell'on. Lantini, ministro per le Corporazioni, il Congresso armentario si è chiuso con la sua ultima seduta. L'ingresso nella sala del Ministero è stato accolto con una folla di dimostrazione all'indomani del Duce. L'onorevole Lantini ha detto subito la parola d'ordine: «Pace e ordine». Ha poi parlato di «Pace e ordine» e ha parlato di «Pace e ordine».

Manifestata la viva gratitudine degli armentari al governo fascista per le provvidenze a favore della produzione delle pellicce e degli animali che da essi dipendono.

Manifestata la viva gratitudine degli armentari al governo fascista per le provvidenze a favore della produzione delle pellicce e degli animali che da essi dipendono.

Manifestata la viva gratitudine degli armentari al governo fascista per le provvidenze a favore della produzione delle pellicce e degli animali che da essi dipendono.

Manifestata la viva gratitudine degli armentari al governo fascista per le provvidenze a favore della produzione delle pellicce e degli animali che da essi dipendono.

Manifestata la viva gratitudine degli armentari al governo fascista per le provvidenze a favore della produzione delle pellicce e degli animali che da essi dipendono.

Manifestata la viva gratitudine degli armentari al governo fascista per le provvidenze a favore della produzione delle pellicce e degli animali che da essi dipendono.

Il compiacimento del Duce per la riuscita dell'esperimento di difesa antierica

ROMA, 23. L'esperimento di protezione antierica svolto ieri sera nella Capitale, segnò una notevole progressione nella comprensione della minaccia inerente alla difesa e protezione antierica, soprattutto la disciplina ed il consapevole interessamento della popolazione hanno valso a determinare il buon risultato dell'esperimento.

Il Duce che aveva personalmente impartito l'ordine di allarme e assistito all'esperimento del tiro di Palazzo Venezia, ha espresso al sottosegretario per tutti gli enti e le organizzazioni che si sono prodigate per la buona riuscita dell'esperimento.

Le direttive del Duce all'U.N.P.A.

ROMA, 23. Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal sottosegretario di Stato alla Guerra, la Consulta dell'Unione nazionale protezione antierica con a capo il presidente, generale di Corpo d'Armata, Giovanni Sestini. Questi ha esposto la situazione ed illustrato i bisogni dell'U.N.P.A.

Il Duce ha incassato con interesse ed ha dato la sua approvazione al progetto di legge che si è prodigato per la buona riuscita dell'esperimento.

Interessamento di Mussolini per la cultura di Roma e Toscana

ROMA, 23. Il Duce ha ricevuto il sen. Gasparini che gli ha riferito sullo sviluppo molto promettente delle coltivazioni di cotone nella zona di Tassarolo.

Il Duce ha ricevuto il sen. Gasparini che gli ha riferito sullo sviluppo molto promettente delle coltivazioni di cotone nella zona di Tassarolo.

Il Duce presiederà oggi il Comitato Corporativo Centrale

ROMA, 23. Domani, alle 16.30, si riunirà a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce il Comitato corporativo centrale.

I problemi di cui si occuperà il Comitato, sono in gran parte già noti, per essere stati ampiamente trattati dalle singole Corporazioni.

Il Comitato non si limiterà tuttavia ad esaminare — per la necessaria approvazione — le deliberazioni adottate da queste per ciascuno dei lavori contemplati all'ordine del giorno. Il ministro della Corporazione sulla quale contribuisce per la presidenza e l'assistenza sociale, nonché la provvidenza e la revisione di alcuni statuti di enti sindacali.

La relazione del ministro concluderà un complesso di studi e di accertamenti in corso da alcuni anni; essa ha per oggetto la definizione di una situazione intorno alla quale si sono manifestati alcuni discorsi pareri. Dovrà precisamente stabilire se la riscossione dei vari contributi che i datori di lavoro e lavoratori sono tenuti a versare, con diverse procedure e a diversi istituti per titoli diversi, potrà essere o meno semplificata.

Le deliberazioni che quali si richiede l'approvazione del Comitato al riferimento tutte alle deliberazioni dei vari Consigli corporativi, una proposta dalla Corporazione delle bielle e l'altro che, per lo scopo di disciplinare l'attività economica inerente alla produzione del latte e suoi derivati, un terzo progetto dalla Corporazione della chimica, allo scopo di studiare i problemi, rispettivamente della produzione e del rifornimento dei grassi e dei saponi e della produzione del cuoio.

Il compiacimento del Duce per la riuscita dell'esperimento di difesa antierica

ROMA, 23. L'esperimento di protezione antierica svolto ieri sera nella Capitale, segnò una notevole progressione nella comprensione della minaccia inerente alla difesa e protezione antierica, soprattutto la disciplina ed il consapevole interessamento della popolazione hanno valso a determinare il buon risultato dell'esperimento.

Il Duce che aveva personalmente impartito l'ordine di allarme e assistito all'esperimento del tiro di Palazzo Venezia, ha espresso al sottosegretario per tutti gli enti e le organizzazioni che si sono prodigate per la buona riuscita dell'esperimento.

Le direttive del Duce all'U.N.P.A.

ROMA, 23. Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal sottosegretario di Stato alla Guerra, la Consulta dell'Unione nazionale protezione antierica con a capo il presidente, generale di Corpo d'Armata, Giovanni Sestini. Questi ha esposto la situazione ed illustrato i bisogni dell'U.N.P.A.

Il Duce ha incassato con interesse ed ha dato la sua approvazione al progetto di legge che si è prodigato per la buona riuscita dell'esperimento.

Interessamento di Mussolini per la cultura di Roma e Toscana

ROMA, 23. Il Duce ha ricevuto il sen. Gasparini che gli ha riferito sullo sviluppo molto promettente delle coltivazioni di cotone nella zona di Tassarolo.

Il Duce ha ricevuto il sen. Gasparini che gli ha riferito sullo sviluppo molto promettente delle coltivazioni di cotone nella zona di Tassarolo.

Il Foglio di disposizioni

Impresione di Roma, 23.

Il Foglio di disposizioni n. 750 del Segretario del P.N.F. reca: — Domenica 23 febbraio XVI i seguenti camerati ispettori XVI i battimenti a fianco di ciascuno segretari: Vincenzo Zangara; Macerata, Dino Gardini; Forlì, Biagio Vecchioli; Belluno, Ferdinando Mezzanotte; Bologna, Giorgio Molinari; Ravenna, Luigi Delfino; Terni, Guido Gonnari; Trento, Tommaso Bottari; Arcore, Stefano Bonfigli; Aquila, Luigi Mancini; Pola, Natale Schiassi; Trieste, Attilio Bonino; Zara. — Le ispettrici Clara Franceschini e Giuditta Stelluti Scala ispettrici, hanno rispettivamente le federazioni dei Fasci femminili di Roma e Reggio Calabria.

— Su proposta del presidente del Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale di cultura fascista ha nominato direttore il fascista Arturo Marcialli.

— Nel corrente mese di febbraio, il Popolo d'Italia e l'Unità, per la provincia di Saluzzo, il primo elenco dei fascisti che hanno chiesto il lavoro dalla commissione istituita dal Foglio di disposizioni numero 22 del 2 febbraio XIII.

— I Segretari federali danno il massimo appoggio alla "Coppa delle Mille Miglia" che quest'anno assumerà particolare importanza.

Il Duce al Reale dell'Opera

ROMA, 23. Questa sera al Teatro Reale dell'Opera è stata data la seconda rappresentazione dell'Arlesiano di Cilea. Sono seguite donne classiche della Ruskaja. Alla rappresentazione ha assistito il Duce che era insieme con donna Rachelle.

I decreti sulla "Gazzetta Ufficiale"

ROMA, 23. La Gazzetta Ufficiale, pubblicata il 23 febbraio, nel quale il Ministero di Roma viene incaricato della Cassa di Risparmio di Roma.

«Vorrei sapere» quel che è avvenuto. Tentando di pensare, mi si è presentata l'immagine di una donna che non ha mai visto. Tentando di pensare, mi si è presentata l'immagine di una donna che non ha mai visto.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO

Cont. 20 per parola (min. L. 2-3)

15 GIORNALIERI, chiunque, ovunque, dedicandosi a qualsiasi lavoro. Offerta di domicilio semplice. Offerta di domicilio semplice. Offerta di domicilio semplice.

MATRIMONI

STATALE. Sposare, elevata posizione 20.000 annui, 50.000 contanti, anelli, gioielli, automobili, ecc. Offerta di domicilio semplice. Offerta di domicilio semplice. Offerta di domicilio semplice.

RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

Cont. 20 per parola (min. L. 2-3)

GERMANI rappresentanti di tutto, stipendio, provvigione. Dettaglio buco. - Prodotti Peterson - Milano.

GERMANI rappresentanti di tutto, stipendio, provvigione. Dettaglio buco. - Prodotti Peterson - Milano.

REPRESENTANTI-PIAZZISTI

Cont. 20 per parola (min. L. 2-3)

GERMANI rappresentanti di tutto, stipendio, provvigione. Dettaglio buco. - Prodotti Peterson - Milano.

GERMANI rappresentanti di tutto, stipendio, provvigione. Dettaglio buco. - Prodotti Peterson - Milano.

COMMERCIALI

Cont. 20 per parola (min. L. 2-3)

AUTISMO. Breve, vendere, vendere, vendere. Offerta di domicilio semplice. Offerta di domicilio semplice. Offerta di domicilio semplice.

Variazioni sinfoniche

* Il film di produzione nazionale «Freddi uomini e un cane» è stato acquistato da «Cinecittà» per lo sfruttamento in Germania, «compresi i territori di Danzica e Menel».

* Lionel Barrymore debuttò cinematograficamente nel 1909 e ha dovuto pazientare fino al 1984 per ricevere il suo primo bacino... cinematografico da una stella e precisamente Miriam Hopkins in «The Strange Affair of Adrian Mole».

* Gréta Garbo riceve il suo primo bacino cinematografico nel 1930.

stente a San Polo, che già agurò trionfalmente all'Esposizione d'arte italiana a Parigi, una scena tutta vita e tutto movimento, piena di



Notiziario Cinematografico

■ Il film musicale *"Regina de la Scala"* (il primo film nel quale si passa la vita di un grande teatro) riceve in questo caso il tratto e maggiore teatro lirico del mondo (la Scala) è stato in questi giorni assomato in esclusività della Paramount.

■ Il film di produzione nazionale *"Frédéric Lemaître"* (un cannone di stato acquistato dal "Syndicat des Films de Berlin" per lo sfruttamento in Germania, compresi i territori di Danzica e Memel).

■ Lionel Barrymore debutta cinematograficamente nel 1909 e ha dovuto pazientare fino al 1934 per ricevere il suo primo bacino... cinematografico da una stella e precisamente Miriam Hopkins in *"The Manxman"*, come *"l'uomo di Mezzogiorno"*.

■ Greta Garbo riceve il suo primo bacino cinematografico nei vestiti di *"Margherita Gauthier"*. Autore del personaggio: bacino di barbone da Varrille, un arte Henri Danelli.

■ Il regista cinematografico Gustav Machaty che com'è noto ha firmato un contratto con la Metro per un lungo periodo di tempo, si appresta a breccia il suo periodo di attività nel cinema, accettando i recatti pratici dell'ambiente hollywoodiano. Il prossimo film con Greta Garbo, Machaty assisterà infatti nella direzione artistica il regista George Cukor.

■ Laurel e Hardy stanno preparando un nuovo film, ma stavolta esso avrà la particolarità di non esser quasi parlato. Cioè si arrettono dunque a consigliare la lingua per la comicità e cinematografica. Comunque staremo a vedere, film si chiamerà *"A Day out West"* che sarebbe come dire *"presta pancia dalle parti dell'Oreoceto"*.

★ Il film musicale «Regina di
la Scala» il prim film nel quale a
passa la vita di un grande teatro-
rico (e in questo caso si tratta di
maggior teatro lirico del mondo
«la Scala») è stato in questi giorni
assorto in esclusività della Pa-
monet.

★ Il film di produzione naziona-
le «Frodo uccide» è un cannone
stato acquistato dal Syndicat
Films di Berlino per lo sfruttamen-
to in Germania, «compresi i ter-
ritori di Danzica e Memel.

★ Lionel Barrymore ha debut-
tato cinematograficamente nel
cinema di Berlino, dove ha riceve-
to il suo primo bacio... cinematografico
da una stella e precisamente
Miriam Hopkins in «The Strange
Return» e colmo d'urona il bacio
fu... frontale.

★ Greta Garbo riceve il suo pri-
mo schiaffo cinematografico nei
vesti di «Margherita Gauthier» a
partire dal personaggio di
barone di Verville, un arte Hen-
Daniel.

★ Il regista cinematografico
Machaty che com'è noto ha firmat
un contratto con la Metro per
lungo periodo di tempo, giungerà
breve il suo periodo di attività
mercantile, assistendo i recisti pr
della potente hollywoodiana. Il
prossimo film con Greta Garbo,
Machaty assisterà infatti nella dire-
zione artistica il regista George Cukor.

★ Laurel e Hardy stanno pre-
parando un nuovo film, ma stav
esso avrà la particolarità di non
esser quasi ripreso. Chissà se ar
dunque parlo a scongiurare il
no a... com'è com'è «comatogro-
film si chiamerà «Way out We
che sarebbe come dire prezza p
«Dalle parti dell'Oreale».

Teatri - Concerti - Cinematografi

La postuma "Lucrezia," di Respighi alla "Scala,"

MILANO, 24 notte — Proceduta da una eccellente riproduzione del trionfo di Maria Fugazza (concertista e diretta con amore fervore da Gino Marinuzzi), questa sera è andata in scena alla Scala, nella serata commemorativa di Ottorino Respighi, la ultima opera di lui, *Lucrezia*, storia in un atto, su libretto di Claudio Guastalla.

L'opera è suddivisa in tre momenti, o meglio in tre giorni dell'anno 24 di Roma: al sacro di Arica, poi a Collazio, nella casa di Collazio, e al giorno seguente, e ancora nella casa di Collazio, il mattino del terzo giorno.

Nella tenda pretoria di Scuto Tarquinio sono adunati i fratelli di lui Tito e Arunte e ancora Collazio e Gino Bruto, e loro con discendenti. Bruto è un poco il buffone dei compagni. Il librettista Guastalla che dice di essersi ispirato alle storie di Livio, ha visto in Bruto una specie di Lorenzo dei Medici, quello al seguito del tiranno e tanto. E' lui che involontariamente provoca la commedia che Collazio fa con i compagni, che la sua sposa, Lucrezia, sia la sola ad attendere, umile e pura, mentre le altre donne regali indugiano in veglie e conti.

La scena, animata e solenne, è resa dalla musica di Respighi con calida evidenza.

Appena Tarquinio e gli altri hanno lasciato la tenda per correre e sorprendere la donna, le scene si aprono e dall'orchestra si innalza una voce, a commentare quanto andrà svolgendo. Tale voce, affidata da Ottorino Respighi a un mezzo soprano e qui, alla Scala, alla valentina signorina Ruggeri, dal canto solenne ed espressivo, con il suo alto e melodrammatico, perché fino dai primissimi melodrammi del 900, o meglio nelle opere-orchestra che iniziano il genere dei Monteverdi e con Orfeo Vecchi, era imbastito tale personaggio, a commentare le vicende ed illustrare al pubblico, ma il maestro Respighi ha voluto questa voce in orchestra tra gli strumenti e alle parole di questo personaggio non partecipano all'azione ha dato specialissima importanza, confermandosi a descrivere in orchestra tutti gli stati d'animo e tutte le vicende, che la voce del personaggio racconta ed esprime.

Quando si riapre la tela, siamo nella casa di Collazio, il giorno dopo, quando la commedia è stata già dalla sposa della librettista Lucrezia. Ella è ancora tra le aule, a stare in là e a recitare istore alla fanciulla. Il teatro quadrato ricalca le divisioni e la musica esprime la nobiltà della donna e della casa, esprime per avere il contrasto poco dopo, quando sopravviene il malintenzionato Tarquinio, che viene a chiedere ospitalità, per potere abusare della dolcezza e della bellezza della moglie di Collazio.

Ed ecco dall'orchestra levare ancora la voce, a sottolineare il turbamento della donna ed il pericolo che ella corre. Mentre la casa dorme, Tarquinio striscia con passo furtivo dal peribolo nell'atrio per sorprendere la donna nel sonno. E' armato della sua corta spada e riparte nel suo intento mentre intanto Lucrezia le suppliche di toglierla la vita.

La notte trascorre e la voce commenta ancora il valico messaggio che Lucrezia ha inviato al padre e al marito al campo; e racconta che vengano a Collazio il vecchio Lorenzo e Collazio, e con essi Gino Bruto.

E' così al terzo momento dell'azione, giungendo dal vestibolo della casa Lucrezia, con un dolcissimo canto, a voce scoperta — una delle più ispirate pagine dell'opera — ha espresso il suo sentimento di rinuncia alla vita, affidando al Dio fare di regnare sulla felicità della vita del marito. A lei dice di essere un procipto di morte, e lei, al padre, ella chiede la vendetta per l'onta e si trafigge il petto, perché lo sposo possa amare per sempre, che, morta ella sarà tutta pura e tutta di lui.

Sul corpo di Lucrezia caduta, il padre e il marito giurano la vendetta e la liberazione di Roma dalla tirannia dell'ultimo re. Anzi, ad estrare il pugnale sanguinoso dal petto di Lucrezia è Bruto, che finalmente mostra il suo vero volto, ora che è giunta l'ora attema.

Sul grido di *Morte ai tiranni!* assunzione della repubblica di Roma, mentre che la voce richiama agli uomini irati i nomi di Libertà e di Roma e la tela, tra un alto clamore di strumenti, che illustra la libertà della vendetta e della libertà della tirannide.

Lucrezia che ha ottenuto un caldo e convinto successo — a opera degna del forte operaista della Compagnia Sommaria espressa in forma solenne con una notevole efficacia di realizzazione d'arte. La favola orchestrale del compianto maestro è sempre vivace ed armoniosa; ne mai s'ovvera la voce.

Begno di essere messa in evidenza la caratterizzazione musicale dei vari personaggi. Ma la parte più significativa dell'opera è quella che accompagna la voce di commentatore, sia per la varietà e bellezza dell'espressione vocale, sia per la sua grande correttezza orchestrale. La signorina Stignani ha saputo eccellenti tutti i suoi valori esecutori tra i quali vanno ricordati la Caniglia i tenori Virani e Parmegiani, il baritone Virani. Superba l'esecuzione orchestrale guidata da Gino Marinuzzi. Al lieto esito ha contribuito anche la Regia di Guido Neri.

La serata si è piacevolmente conclusa con il balletto di Uccelli dello stesso Respighi che era ancora amore per Milano.

Maggiore successo non poteva avere la serata commemorativa di Ottorino Respighi. Alla rappresentazione era presente anche S. A. R. il Duca di Bergamo; notando poi il com. De Piro direttore generale per il Teatro, in rappresentanza del Ministero Alfieri. Il com. De Piro ha recato a Donna Elsa Respighi, eletta consorte dell'illustre compositore bolognese, i più fervidi omaggi a nome del Ministero, trattato a Roma.

« Maria Respighi » e « Lucrezia », quest'ultima di primissima necessità, hanno ottenuto il favore del pubblico e alla fine di ogni rievocazione interpreti e direttore d'orchestra sono stati chiamati sei volte alla ribalta, festeggiatissimi. Al pubblico piacque anche molto il balletto degli Uccelli, di nuovo allestito, per la sua musica delicata e l'andatura coreografica, tanto che alla fine numerose e insistenti sono state le chiamate a Nivea Toffi prima ballerina, Lidia Boxler, Gennaro Corro e Carlotta Tibben.

Un concerto di Pizzetti a San Remo
RAN REMO, 24 — Nella sala degli spettacoli del Casinò Municipale si è svolto questa sera un concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro dell'Opera, che seguì anche il debutto di Pizzetti sotto la direzione dell'autore.

Il pubblico, forte ed entusiasta, ha festeggiato con grande fervore il illustre maestro parmeno, del quale furono particolarmente animati il « Rondò veneziano » e gli intermezzi per la « Pianella ».

Una schietta e sincera personale riportò pure la pianista Ornella Politi, Santoliquido che rima la parte di solista.

MALIBRAN
La compagnia Vanni e Romigoli ha esordito questa sera davanti al pubblico fine ad affollato, in ogni ordine di posti ha accolto il brillante complesso con le feste più belle. Con gli spassosissimi capricci, che hanno applausi e ben s'ha fatto, condiviso gli anni della prate tutti gli altri ottimi elementi che compongono la compagnia, fra i quali primamente Dora Berny, Rita Vanni, Neri, Ferra, Lella Ferra, Veronice ecc. ecc. anche il balletto.

Stasera lo spettacolo si replica.

Spettacoli d'oggi Teatri
Malibran (dalle 16.45) Ura (Cinema) - Varietà: I NUNTI PARENTI con Stan Laurel, Oliver Hardy. - Sulla scena: La Compagnia comica Vanni e Romigoli. - Grande successo.

Rossini (dalle 16.45) Cinema. Varietà di gala: L'AMATO VAGABONDO protag. Maurice Chevalier. - Sulla scena: il super-spettacolo « Faville Azzurre » diretto da Riccardo Turra.

Cinematografi
Massimo (dalle 15.30) L'OMINA (dalla 18.30) L'OMINA il film di tutti le emozioni con Boris Karloff. Fot: Un film a colori.

Italia (dalle 15.30) L'UOMO DELLA CAMERA NERA protag. Boris Karloff. Fot: un film a colori.

Olimpia (dalle 15.30) AUTO MIO MARITO con Bocconi, Borboni e Vianini. - L'ultimo giorno.

S. Marco (dalle 15.30) IL MATTELLIERI (dalla 18.30) IL MATTELLIERI protag. Maurice Chevalier. - Sulla scena: il super-spettacolo « Faville Azzurre » diretto da Riccardo Turra.

Domani all'OLIMPIA
M. colosso «Metra»
S. FRANCISCO
con CLARKE GABLE e JEANETTE MAC DONALD
S. Francoisco
un film Formidabile!
Drammatico!
Imprescindibile!

OGGI al ROSSINI
Uno spettacolo di Cinema-Varietà di Gala
BULLO SCHERMO:
MAURICE CHEVALIER
ne L'Amato vagabondo
SULLA SCENA: Esordio del Super Aspettacolo
FAVILLE AZZURRE
diretto da Riccardo Turra

Prime Cinematografiche

«I distruttori»
Film d'ordinaria amministrazione. I distruttori sono membri di una società d'aviazione civile che minano l'esistenza di una prospera società concorrente distruggendone gli apparecchi, valendosi di una scoperta di un scienziato che si serve di un suo particolare ordigno infernale, attraverso la cui emanazione radiante, trasmessa a distanza, colpisce gli obiettivi aerei incendiandoli.

L'oscura minaccia che insidia la vita dei piloti della linea postale aerea, dopo un'avventura epica, avvenuta da Edon (Ralph Bellamy) il quale distruggerà a sua volta, dopo aver distrutto il laboratorio distruttore, l'autore e lo strumento. Psicologia americana con vittoria finale del bene e del coraggio sul malvagio. Il tutto accompagnato da una vicenda sentimentale in cui una donna, Renata (Laila Burrell) gioca il duplice ruolo di sedicente spionaggio e di affetto per il protagonista. Il film batte il record delle comunicazioni telefoniche e radiofoniche, mai così tante sfrattate l'etere e i fili telefonici in una trama cinematografica. Nonché l'ambiziosa giornalista americana con il frastuono redazionale e i soliti reporter a inseguimento, per cui l'omicidio fresco fresco presenta l'ultima occasione per l'edizione straordinaria.

Segue il cartone animato a colori «La parata dei dolci».

GAZZETTA GIUDIZIARIA
In Tribunale
(Udienza del 21 - Sem. II - Pres. Venturi, giudici: Gribi e Martini; P. M.: Bernabei; cancelliere: Leoniti).

Già assolto
L'imputazione che gravava su Bullo Francesco fu Giovanni di anni 50 era quella di aver rubato 14 libri che erano esposti nei banchetti o nelle vetrine dei negozi. Alla udienza del giorno 21 il Bullo protestava la sua innocenza, non solo ma diceva che per lo stesso fatto era stato già processato il 21 gennaio dal Tribunale di Venezia ed era stato assolto per insufficienza di prove. Il Tribunale, accortosi che quanto aveva dichiarato il Bullo, corrispondeva a verità sosteneva di non poter procedere contro il Bullo perché già giudicato. Difensore avv. Bonchi d'ufficio.

Tra padre e figlio
Tre padre e figlio e precisamente il primo Gallo di anni 27 e il padre Luigi da S. Maria vedeva una violenta lite, in cui il primo ad un certo punto sferrava un pugno al proprio genitore provocando degli dei laceri guaribili in 10 giorni. Il primo ha sostenuto che il padre è un attaccabrighe e che quel giorno aveva dovuto difendersi di fronte al padre che lo minacciava con violenza. Il Tribunale sentiti alcuni testimoni l'ha assolto per insufficienza di prove del reato di lesioni.

Sorpreso a rubare in chiesa
Il segretario della Chiesa di S. Maria sorprende Santo Bullo da Paolo di anni 60 da Mestre che, armato di vichio, stava rubando il denaro che si trovava in una cassetta dell'elemosina. Anzitutto da altro persona, il segretario fermò il Bullo e lo consegnò al carabinieri, che riconobbero in lui una loro vecchia conoscenza. Sarrebbe stato trovato in possesso di soli 30 centesimi, frutto della sua impresa. Ciò non pertanto e dati anche i suoi precedenti penali, venne imputato e verrà giudicato. Nonostante i suoi denari e stato condannato a tre mesi di reclusione e a L. 300 di multa.

Tra agente e colui
Oreste Gattola fu Cesare di anni 30 domiciliato a Corio agente di campagna del dott. Rumati è imputato di aver tentato di compiere atti immorali, con la signorina Giovanna Caramel nella spiaggia di Carlo L'accone sarebbe nata dallo spirito vendicativo di alcuni coloni dipendenti del dr. Rumati, e che erano del Gattola sorvegliati. Il maggiore accusatore è Almerico Gobbo fu Davide di anni 32. Il quale avrebbe sorpreso il Gattola con la Caramel. A loro volta il Gobbo e i fratelli Timmo e Galileo sono imputati di furto di due sacchi di panocchie di grano-tria in danno del dr. Rumati e di 22 conigli in danno di Giovanni Caramel. Inoltre anche la madre della Caramel, Maria Ecco di anni 60, è imputata di furto in danno del dr. Rumati di kg. 80 di panocchie.

Dopo il dibattimento in cui sono stati emessi numerosi testimoni il Tribunale ha assolto il Gattola per non aver commesso il fatto, ha condannato i tre fratelli Gobbo ciascuno ad otto mesi di reclusione ed altrettanti lire di multe con il condono per il furto delle panocchie e li ha assolti per insufficienza di prove dal furto dei conigli. Ha ritenuto la Ecco imputabile di furto semplice e l'ha assolta per smentita. Difensori: del Gattola avv. Virotta e Bertocelli, degli altri avv. Roccol.

Stato Civile di Venezia
Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 23 febbraio 1937 XV:

Donne: Pallori Giuseppina di anni 21, nubile, casale; Schen Affari di anni 65 coniug. pena; Vianini Pietro 80, ved. pens.; Scarpa Attilio, 4; Uffanti Ferdinando, mesi 21, Fabre Danilo, 7; Righetto Antonio 66, coniug. cantadino.

Matrimoni: Bullo Giuseppe radiotelegrafista con Da Miao Emma contadina celibe.

La festa degli alberi delle scuole medie

Ieri mattina gli alunni di tutte le Scuole Medie hanno celebrato la Festa degli Alberi. I reparti, accompagnati dai maestri e da molti insegnanti, sono giunti in perfetta ordine alle ore 10 al Giardino Parnassio dove il professore M. V. B. N. prof. P. Perinotti, direttore della R. Scuola Caboto, dispone la manifestazione.

Rappresentava il R. Provveditorato gli Ssidi il com. A. Rota, preside del R. Istituto Magistrale N. Tommaso, il quale ha presenziato, con una cerimonia ordinando il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Quindi il com. A. Rota, preside del R. Istituto Nautico, ha tenuto il discorso celebrativo.

Con la consueta esultanza parola il com. Rota ha rievocato i provvedimenti che la Serenissima prese sempre per tutelare la magnifica foresta del Cadore, del Goriziano, dell'Istria, spiegando come questa tutela era necessaria alla grandezza e alla potenza marittima della Repubblica.

L'abbandono della tutela del bosco — come è noto — causa di questa e, se i giovani alunni solo dai libri possono aver avuto notizia della fama di Pierpoligno, della monacizzazione di Bari, della pianura dell'Ohio; oggi essi conoscono i termini particolari della monacizzazione del Mucchioli e con profonda commossa approvazione che la valanga ancora la porta della persona e forte tempo ha trovato i dopolavori lombardi.

Di fronte alla rovina gli uomini accennano le forme degradate della natura e non pensano che come prima sono la loro incerta e la loro avidità; non pensano che piane, foreste, valanghe ebbero potenzialmente origine in loro in cui essi volevano abolire il primo tronco.

Determinato il fabbisogno di bosco in rapporto all'estensione della penisola, il presidente Pelli dimostra come l'equilibrio proceda con precisione geometrica, se si tiene conto del tempo necessario alla ricostruzione mentre il disboscamento altera il regime idraulico in modo da richiedere, come avviene per il Po, immensi ripari per opere di ripascimento alle foci ed al estuario.

Beneficenza della conservazione dei boschi fu nel passato la «Pro montibus» fondata nel 1807 e fu dal 1890 disposta il Ministero Baccelli che nelle scuole fece celebrare la Festa degli Alberi. Ma ancora i mezzi di cui disponeva la «Pro montibus» e le cerimonie in regime liberale erano accademiche e retoriche come sempre fu.

La festa odierna degli alberi sono accompagnate da provvedimenti del Governo che fin dal 1925 costituì quella Corporazione forestale a cui era affidato il compito di salvare le foreste sopravvissute e di far sorgere, accanto ad altre, nuovi monti benedetti dal Patria.

E' nuovo auspicio che l'opera di risanamento, quando a capo del Comitato forestale fu chiamato un Uomo singolarmente caro al Paese: Arnaldo Musumeci.

Il suo nome — conclude il com. Pelli — sia sempre che rievocato nella coscienza forestale possa l'Italia rendersi indipendente dall'estero per il legname e come trovasse nella sua ricchezza boschiva l'incrinazione della sua forza marittima e della sua forza industriale.

La chiara sporcizia del com. Pelli fu accolta da applausi. Quindi da una squadra di alunni fu piantato un pino.

Oscurezze fischietti a Durano a un caduto in A. O. I.
A cura della famiglia ieri mattina ebbe luogo a Durano solenne Essequio in suffragio a Enrico Caduto Giovanni D'Este ha battezzato il figlio lo scorso 13 febbraio 1936 nell'oratorio del Cantieri Fratelli Condrand.

Alle ore 9 precise cominciava l'Orazione funebre seguita dalla Messa di Requiem. Nelle panche dell'Altare Maggiore preso posto del genitore i fratelli e le sorelle dell'Estimato in buon numero di amici e ammiratori. Il tumulo era ricoperto con un grande tricolore. Una folla devota accolta in Mezza per l'unico morto in Durano per la guerra dell'A. O. I.

Orario delle Ferrovie
PARTENZE:
per Milano: 9.10 d.; 1.15 d.; 5.35 d.; 6.25 legg.; 7.15 d.; 9 d.; 11.45 d.; 12.35 A.; 13.45 d.; 15.05 luno.; 15.15 dd.; 18 rapido; 18.10 d.; 19.55 dd.; 21.05 A. (Verona).
per Bologna: 0.05 (da Mestre); 1.15 d.; 3.55 A.; 6.25 legg.; 6.45 d.; 7.15 d.; 14.30 dd.; 15.25 A.; 15.35; rapido A. M.; 18.05 (rapido A. M.); 19 A.; 23 dd.; 23.40 A. (Mestre).
per Udine: 5.57 A.; 7.07 legg.; 7.15 d.; 8.18 d.; 10.05 d.; 12.42 A.; 16.45 d.; 18.55 dd.; 18.45 A. (Treviso); 20.05 A.; 21.45 A. (Treviso); 23.19 legg.; 23.19 (Treviso).
luni
per Padova: 5.30 D.; 5.57 A.; 9.40 d.; 14.43 A.; 20.05 A. (fino a Bolzano Venezia - Treviso); 4.15 A.; 6.15 A.; 9.10 Dretto (A. M.); 14.05 A.; 17.25 (Bassano); 19.40 legg.; 19.45 d.; 20.35 d.; 21.33 rapido; 23.40 A.

ARRIVI:
da Milano: 4.40 d.; 5.45 d.; 8.30 A.; 9.50 A. (da Brescia); 10.10 d.; 10.55 Rapido; 12.01 d.; 13.05 A.; 14.34 d.; 15.35 A. (da Verona); 15.45 luno.; 16.50 dd.; 19.51 A. (da Vicenza); 20.05 d.; 22.30 luno.; 22.50 A.; 23.25 d.
da Bologna: 4.40 A.; 6.25 dd.; 7.27 A. (da Padova); 8 dd.; 8.20 A. (da Montebelluna); 9.50 A. (da Padova); 10.57 d.; 11.07 d.; 19.51 A. (da Ferrara); 21.18 rapido; 22.05 dd.; 23.40 A.
da Udine: 6.32 (da Treviso); 7.35 A.; 8.45 A.; 10.55 dd. A. (da Treviso); 21.25 dd.; 21.55 A. da Genova; 7.35 A. (da Belluno); 10.40 d.; 11.07 d.; 21.35 A.; 21.55 A.; 23.55 D.
da Bassano - Treviso: 7.08 legg.; 7.15 d.; 8.55 legg.; 10.32 A.; 19.15 legg.; 21.16 D.; 23.16 A.L.
da Trieste: 0.30 d.; 1.05 d.; 6.57 rapido; 7.55 legg.; 8.36 d.; 10.55 dd. (provvenendo da Tarvisio); 11.20 d.; 15.22 rapido; 18.08 A. (da Portogruaro); 19.22 dd.

CRONACA DI MESTRE

Per i costruttori edili
Questo Fascio di Combattimento, rilanciando la notizia di somma importanza per l'economia locale ed in special modo per quanti effettuano lavori di edilizia, comunica che la proroga al 31 dicembre 1937 XVI del termine per ultimare le costruzioni già iniziate, agli effetti dell'esenzione dalla tassa sul fabbricato, è subordinata alla presentazione di una domanda corredata dal documento dell'avvenuto inizio della costruzione e ricostruzione, entro il termine perentorio del 25 febbraio 1937 XV. — Il Segretario del Fascio di Combattimento

Commissione di Finanzi
Si comunica che la Commissione di Finanzi si riunirà presso la Sede del Fascio il giorno 25 c. m. alle ore 21.

Pro E. R. A.
La Società alla Roma offre lire 50. il sig. Menin Carlo in memoria del compianto dott. Zilio Carlo, L. 10. il sig. Menin Carlo, L. 10. il sig. Rallo Antonio, L. 50. La Società Mestre Benefica in occasione del bilancio annuale, L. 200.

Il Segretario del Fascio ringrazia.

Carabinieri sul piano regolatore
Sabato 27 febbraio p. v., alle ore 20.30, nella sala Impero del Teatro Tionio l'ing. Rosso, capo dell'Ufficio Tecnico di Terriferma del Comune di Venezia, terrà una conferenza illustrativa sul piano regolatore di Mestre. Fascisti e cittadini sono invitati a presenziare all'interessante esposizione.

Per i sabati laziali
Coloro che intendono fruire della concessione per i sabati laziali, possono far applicare il bollo speciale (gratuito) anche presso il Dopolavoro di Mestre, piazzetta E. Matter, nelle ore d'ufficio.

Si tenga presente che hanno diritto all'applicazione del bollo soltanto coloro che si trovano nelle seguenti condizioni: operai e lavoratori agricoli, venditori ambulanti e commessi di negozio, fattorini, uscieri, macchinisti stabili e dipendenti stabili in genere, impiegati che non percepiscono una stipendio mensile netto superiore alle L. 800, pensionati che non abbiano una pensione mensile superiore a L. 800.

Si avverte inoltre che per avere i biglietti, i dopolavoristi con la tessera mensile di bollo, dovranno rivolgersi direttamente al Dopolavoro Provinciale, palazzo Escheria, Venezia.

Sindacato Industri
Tesseramento anno XV. Mentre si comunica che da qualche tempo sono state iniziate le operazioni del tesseramento per l'anno in corso, si invitano le maestranze e gli impiegati di tutte le categorie dell'Industria della zona di Marghera-Mestre a voler provvedere al rinnovo della tessera.

I nostri disciplinati e laboriosi rappresentanti potranno presentarsi alla sede di Delegazione sita in via Torre Belvedere n. 3, aperta tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 19. - Il delegato di Zona: Giulio Lezari.

Medici e Farmaci
Alberto Salmaso di anni 27 abitante in via Marconetti n. 10, 22 si era recato nell'osteria Zago e aveva lasciato fuori della porta la sua bicicletta del valore di L. 190 che un ignoto ladro fece prontamente sparire.

Accertamento del furto, il dibattito compi delle varie ricerche e si recò infine a porgerne denuncia ai carabinieri.

Al Ambulatorio dell'Istituto N. Fascista
Inforniti di Marghera ieri sono stati medicati: Sebastiano Vignola, da Venezia, Angelo Raffaele 2373, della Sava, il quale nello sfaccare l'armatura di una macchina, fu colpito da una trave, alla regione lombare; guarirà in 10 giorni. Giovanni Colletti, da S. Michele, della Sacum, nello scavalcare su un tavolo, si punse con un chiodo al piede destro; guarirà in 6 giorni. Forvante Leonardi, da Mira, della Si-

L'operaio Vittore Cecchetti
di anni 23 abitante in via R. G. 7 di presidente della Soc. R. Zilio di Marghera, quando dei tronchi di legno ripulì l'amputazione traumatica della seconda falange del dito indice ed ausiliare della mano sinistra.

Trasportato all'ospedale, il medico di guardia lo ricoverò giudicandolo guaribile in 30 giorni.

Tiro di tiro alla sterna
Per la gara di tiro alla sterna, indicata dal Dopolavoro Provinciale per domenica 26 corr. sul campo di tiro di via Bimola, i cacciatori di Mestre e dintorni, che intendono parteciparvi, potranno iscriversi presso il Dop. di Mestre, piazzetta E. Matter, nelle ore d'ufficio, fino a tutti il 27 corrente.

Piccoli Interni
All'Ambulatorio dell'Istituto N. Fascista inforniti di Marghera ieri sono stati medicati: Sebastiano Vignola, da Venezia, Angelo Raffaele 2373, della Sava, il quale nello sfaccare l'armatura di una macchina, fu colpito da una trave, alla regione lombare; guarirà in 10 giorni. Giovanni Colletti, da S. Michele, della Sacum, nello scavalcare su un tavolo, si punse con un chiodo al piede destro; guarirà in 6 giorni. Forvante Leonardi, da Mira, della Si-

dona Comente, legando una gabbia con rete di ferro, si ferì all'indice destro; guarirà in 10 giorni. Angelo Pontello, da S. Donà di Piave, della Piombo e Zanco, nel sollevare una lamiera, riportò una ferita infetta al pollice di mano destra, giudicata guaribile in 6 giorni. Santo Milan, da Mirano, della ditta Alessandri, nel trasportare della matita, si avvelò, cadendo riportò contusioni all'ombelico destro; guaribili in 8 giorni. Luigi Bitante, da Mirano, della Legh Leggero, ponendo del materiale scarto in una cassa, riportò una contusione al pollice dello stero guaribile in 7 giorni.

CRONACA DI CHIOGGIA

Bersaglieri in congedo
La locale sezione dei bersaglieri in congedo ha tenuto martedì la sua annua e solita generale. Presiedeva il ten Venturini vice fu di capo dell'Ass. Naz. Bersaglieri, uomo a lui d'accanto il colonnello Veronesi, il capitano Tiziana il cap. dott. De Bi preside della Sezione. Dopo un discorso del presidente di Sezione si dà lettura della relazione in tale e finanza della sezione stessa. Si passa poi alla nomina del presidente. Su proposta del ten. Venturini, viene per acclamazione riconfermato il dott. De Bi. Parla quindi anche il colonnello Veronesi. La seduta ha così termine.

Le contravvenzioni
Dai Vigili urbani venne elevata contravvenzione per inosservanza ai regolamenti comunali, il conducente De Bi Giovanni fu Angelo. Portato Maria di Basilio, Cirillo Emilia di Luigi, Veronesi Giovanni fu Giuseppe.

CEGGIA
Fascio Femminile
Per iniziativa del Fascio Femminile, sabato prossimo nella sala del Dopolavoro comunale, l'arriperto dott. Angelo Folger ha tenuto alla Masseria rurale ed alle giovani fasciste una lezione di cultura religiosa. Alla fine della lezione il parroco si è intrattenuto molto opportunamente sui pericoli rappresentati dal boicottaggio portando ad esempio la guerra civile spagnola.

Premi di nazionalità
Presenti il Segretario del Fascio ed il Direttore, al completo, sono stati pagati domenica 21 corr. parecchi premi di nazionalità da L. 500 e da L. 1000 ciascuno pervenuto in questi giorni dalla Federazione del Fascio di Combattimento. Il Segretario del Fascio ha personalmente consegnato le somme accompagnandole con brevi e significative parole.

Il Capo del Governo lituano esprime la sua ammirazione per l'Italia fascista
KAUNAS, 24

Il Capo del Governo lituano, Tubelis, reduce da un viaggio in Italia, ha fatto al corrispondente dell'«Agenzia Stefani» alcune dichiarazioni per esprimere la grata, profonda impressione riportata dal suo soggiorno in Italia e la sua ammirazione per i grandi sviluppi che Roma e tutta intera la Nazione hanno raggiunto, grazie al genio e alla volontà del Duce.

Il Capo del Governo lituano ha poi reso omaggio alle qualità di uomo politico del giovane Ministro degli Esteri italiano ed ha così proseguito: «Dappertutto in Italia si nota la mano dirigente del Duce. Il popolo italiano comprende le intenzioni del Governo e con esso collabora per la realizzazione dei compiti interessanti il Paese. Tutti gli Italiani guardano tranquillamente il futuro perché sanno che il loro Capo ha sempre una chiara visione di ogni situazione».

Il Ministro Tubelis si è infine detto ammirato delle grandi opere realizzate dal Regime fascista, soffermandosi particolarmente sulla sua visita all'Agro Pontino.



Libreria Spigolature

Un giovanotto banchiere americano della cui esistenza e della cui fortuna pochissimi erano consapevoli, il signor Carlo Hayden, è morto in queste settimane a New York ed ha lasciato tutta la sua fortuna di oltre cinquanta milioni di dollari (un miliardo di lire) per una istituzione che prende cura dell'adolescenza trascurata, e l'avvi a una esistenza utile ed onesta. Gli eredi di Carlo Hayden sono i ragazzacci d'America. Il signor Hayden occupava nel suo ufficio e nelle sue poche rare passeggiate, una sorta di via mediova da vicino i diseredati di cui per sempre si è occupato. Aveva letto dei rapporti e preso parte a delle riunioni di società filantropiche, ma non si era mai trovato in vero contatto con la marmaglia dei quartieri poveri. Ma egli, con quell'acume di mente che gli aveva permesso di giudicare di un affare con cinque minuti di riflessione, deve aver pensato che l'adolescerza amo-

ricana era il migliore impiego di denaro che si potesse immaginare. Anche in vita ed esercitando la sua qualità di uomo d'affari, correndo da un consiglio d'amministrazione alla borsa di Wall Street, i suoi dollari trovavano la via verso i figli; dove vivevo i ragazzi poveri che li interessavano. E quasi nessuno sa-

para di questo suo benefico azioni. Per ora la Hayden Youth Foundation, non esista che come un seguito di parole in un testamento un testamento così elastico che permetta al *frustrate*, o *scutori*, o *fidecommittari*, di amministrare l'ingente capitale nel modo migliore che essi credono possa beneficiare il maggior numero di giovanetti poveri. Essi potranno esercitare la loro missione a mezzo di istituzioni più esistenti, stabilire borse di studio, costruire palestre ginnastiche, aprire campi estivi, comprare auto estensioni di terreno con sole e aria fresca e metterlo a disposizione di chi vive in cuori lugli-

Un curioso staccio giudiziario del carnevale si è avuto in questi giorni: si tratta di un caso non romanesco e il giudice dovrà fare appello a tutta la sua esperienza giudiziale per poterlo risolvere secondo giustizia. Un grande circo che risiede stabilmente a Vienna aveva allestito negli ultimi giorni di carnevale una rappresentazione speciale per bambini. Per l'occasione aveva ordinato alla grande pasticceria "Mofa" ungherese che avrebbero di-

Una volta dei grandi elefanti, che attraversavano l'androna l'imbocco del suo nascondiglio, aveva scoperto un'attività singolare: una donna, con un grembiule bianco e una cuffia da piovra, ne sollevava il coperto. Dentro c'erano 1400 «krappen» e il bastione piacevolmente sorpreso, se la mangiava tutti in pochi minuti. La direzione dei ricci, alla presentazione del conto, si è rifiutata di pagare i «krappen» divorati dal suo elefante con la motivazione che la ditta fornitrice avrebbe dovuto far sorvegliare la merce da uno suo dipendente. La ditta, chiacchiata a sua volta che i suoi dipendenti non sono

responsabile del carico deve essere ritenuta responsabile della lacerazione del suo animale. Molti non curiosi di vedere come sarà risolta l'elegante

Ferdinando Schuchner, alto impiegato di una società per azioni per la produzione di articoli tessili e di vestiario, si era presentato giovedì al sono alla polizia di Budapest per essere interrogato in seguito al fallimento della società stessa. Quando si è trattato di firmare il verbale lo Schuchner ha chiesto: «confesso di non saper né leggere né scrivere». Il funzionario non voleva prevedergli, ma insistendo l'interrogatorio nella sua affermazione gli è stato richiesto: ma che cravatte dunque nell'impresa? Direttore, ha risposto. E come è possibile allora che non sappiate scrivere? Ma, non ho mai avuto tempo

di imperatore. E quale era il vostro stipendio? Mille pengo al mese (più di tremila lire). E cosa arretrate guadagnato allora se avete saputo ri-
verire? Oh allora sarei diventato for-

Nella Badia di Grottaferrata è stato organizzato un istituto, destinato ad accogliere, per via sperimentale, la natura e le cause delle alterazioni della carta, della porgamena, del ruocio e di tutte le altre materie librarie; a studiare i metodi per arrestare i processi galeoni e per garantire il libro da ogni ulteriore deterioramento e finalmente per compiere razionalmente restauri di materiale bibliografico antico. «La Correspondence» informa che l'Istituto, organizzato dal Ministero dell'Educazione Nazionale col largo concorso dei notabili della «sullena» Badia greca, è sita dirmo in tre parti. Nella prima si vanno raccogliendo tutte le lomalie derivanti da processi patogeni di natura fisica (umidità, muffe, batteri, erosioni di insetti e di altri animali. Nella seconda sono già apparecchiati per microscopia, un laboratorio chimico, una

camera per fumigazioni tossiche, un gabinetto fotochimico per l'applicazione di raggi ultravioletti, non solo ai fini della lettura e fotografia di palinsesti ed in genere per ri-

cerche un'ortografia abbadista, abrase o iscrisse e un falsificazioni di ministri e di tori, ma anche per fini curativi del libro. « La Correspondenza » aggiunge che sino in corso interessanti esperienze per applicazioni di raggi infrarossi per la fotografia dei palinsesti. La terza parte è costituita da un vero e proprio laboratorio di restauro, in cui il libro viene sottoposto a reazioni opportune, prudentemente e razionalmente eseguite, allo spianamento, al rattoppo, alla velatura, al ripristino e finalmente alla rilegatura su cui vengono riprodotte, con la massima fedeltà, le impressioni dei commentatori, originarie.

[illegible]

Ras Destà catturato e passato per le armi

L'annuncio dato da Graziani al Duce

“La netta vittoria totalitaria ci permetterà di attendere senza preoccupazioni all’avvaloramento civile dell’Impero,,

**uno scienziato brasiliano
sull'Italia**

RIO DE JANEIRO, 23

Intervista mette in rilievo le
azioni entusiastiche dell'ac-
cademico Roguet Pinto sulla situa-
zione italiana e sulla nuova educa-
zione del popolo italiano,
che da esse sono tanto più
forti e convincenti in quanto
lo scienziato aveva manife-
stato le sue simpatie per
il fascismo. (Stefani).

I campionati nazionali sciatori dei giovani fascisti a Bobbiaco

SESTRIERE. 25
Sulla discesa dal col del Bonnet a Rio Nero, considerata come la più difficile, si tira la prova della Sei giorni. Sestriere ha colto una brillante vittoria precedendo in classifica Vittorio Cherromi, Zanni, Zertanna ed i giovani allievi della Scuola del Sestriere che si sono comportati assai brillantemente occupando i posti d'onore.

Fuori l'ordine d'arrivo:
Categorie maschile. — 1. Bertorelli, G. girato in 6'12" 4 quarti; 2. Chierroni Vittorio in 6'46" 3 quarti; 3. Zanni Rolando in 6'46" 1 quarto; 4. Zertanna Leg. in 7'23" 4 quarti; 5. Passeri Camillo in 7'38" 3 quarti; 6. Marcollin; 7. Passeri Francesco; 8. Bursati; 9. Fabbri; 10. Sestriere Stefano.

che ha compiuto la marcia sciatica in ore 1, 22' 45"; punti nel tiro 57. La squadra di Bolzano vince così per la prima volta la seconda Coppa triennale Mussolini offerta dal Duce, 2. Comando della Zona di Trieste in ore 1, 2' 1"; punti di tiro 52; 3. Comando della zona di Milano in ore 1, 46' 8" 4 quarti; punti di tiro 30; 4. Comando della zona di Torino in ore 1, 53' 50" 2 quarti, punti di tiro 45; 5. Milizia universitaria in ore 1, 24' 26" e 1 quinto, punti di tiro 32. Seguono nell'ordine la squadra dei Comandi zona di Firenze e di Roma.

Si passano alla gara odierna anche ai Guidi comandante il Corpo d'Armata del Brennero e il generale Naschi da rappresentare la dell'ispettore delle truppe a

alle C. NN. ed ha espresso
sua viva ammirazione al luog-
tenente generale Tarabini per
spirito agonistico e l'ottimo co-
portamento dei partecipanti alla
manifestazione sportiva militare.

terza in Francia tentano di ap-
rare la difficile questione della
sostituzione alla Germania delle
antiche Colonie. Ma — osserva
il giornale — poiché né la Germania
né l'Italia scontenteranno a questo
Congresso, si vedrà che cosa deri-

OGGI

IL CINEMA

sono che individuano le une le altre concorrono a vistosi P
mi in danaro.

Manovra
sando le
molta
accusa
Kaled it
l'uso 2

1977

Il Maresciallo Graziani

Alla popolare, magnifica figura del Maresciallo Graziani, il collaboratore militare della *Rassegna Italiana* dedica un nitido documentario profilo. Ecco, con la autorizzazione dell'autorevole rivista e dell'Autore, la prima parte dell'interessante scritto.

L'alta personalità del Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, Vice Re d'Etiopia, è nitida e vibrante nella coscienza di ogni italiano, come è piena e sicura la sua fama di condottiero valoroso ed audace. In questa rivista che, a onore di aver pubblicato vari suoi scritti si vuole ricordare come l'opera di questo nostro grande coloniale si sia sempre ispirata a gagliardia e pura italianità, esclusa da imitazioni europee straniere già in voga nella letteratura militare, tanto che, ad esempio, i provvedimenti adottati per giungere al Fezzan e conquistare tutta la zona non vanno nella sostanza da quelli adottati, oltre 2000 anni or sono, nella guerra giugurtina, da Metello per prendere Thala e da Mario per arrivare a Capua. Così anche la moderna formazione di combattimento nelle colonie ricordano l'*agmen quadratum* (formazione a quadrato) e l'*orbis* (formazione rotonda) delle legioni romane, formazioni che consentivano il combattimento da ogni parte, di fronte, sui fianchi, da tergo, allo scopo di fronteggiare la tattica avversaria, ancor oggi uguale a quella antica, tendente ad avvolgere ed a gettarsi sui fianchi e sul tergo.

Ma doti fisiche non comuni, alto e snello; pronto, vivace, energico nei movimenti; sguardo penetrante, sereno, acuto; voce ora calda e trascinante, ora lenta, pacata, persuasiva; parola concisa, colorita, chiarissima sempre. Al di sopra di queste doti si elevano alte e spiccate quelle intellettuali e morali: spirito ribelle ai ogni miseria morale, infiammato di passione per quanto è di nobile, forte e grande, non s'è mai fermato innanzi ad alcun ostacolo quando doveva raggiungere uno scopo nobile ed elevato per la grandezza d'Italia e per il trionfo della civiltà. Egli stesso così s'è autodefinito in una autobiografia: «e nessun avvenimento mai, nessuna rinnequazione, nessuna dedizione per perseguire uno scopo illecito...». La sua ferrea volontà spirituale completa la vasta e duttile intelligenza e la tenace attività: pensiero ed azione si fondono in lui in modo non comune. Il primo profeta, calcolatore sagace e costante, l'azione decisa, pronta, rapida, dopo la meditazione cauta e ponderata. Il senso psicologico del comando si accompagna all'accortezza politica; ha sempre guidato i suoi, essenzialmente col desiderio d'onore, il successo non l'ha mai reso né imprudente né superbo. Ha comandato con l'esempio, eguagliando i sottoposti nella fatica, nel sentimento del dovere, nella ferrea resistenza fisica e morale durante le aspre e faticose operazioni in pieno deserto africano; sotto la sua tenda durante le operazioni militari non si poteva trovare che un'unica casetta d'ordinanza, del tipo usato da tutti gli ufficiali.

La sua carriera militare è tutta d'azione: avviato dal padre, dottore in medicina, all'università di Roma nel 1902 per seguirlo la famiglia legge egli mentre si fa corsi universitari, frequenta il plotone allievi ufficiali; nel 1904 il padre due anni dopo, e tre anni dopo per passare ufficiale: morì il padre due anni dopo, concorre agli esami per passare ufficiale in servizio permanente effettivo; riesce il terzo tra i molti concorrenti ed è l'ultimo dei graduati in Roma. Nel 1907 va in Eritrea dove rimane cinque anni come ufficiale di quartierone, e fa la sua prima esperienza, colle genti d'Africa. Nel 1915 entra in guerra col grado di capitano e ne esce colonnello a 36 anni, dopo aver combattuto nel Carso dal Podgora a Dobner, sulla Bainsizza, sul San Gabriele, al Col Beretta, sull'Altipiano d'Anago.

Dopo la guerra mondiale, nominato dal bolearismo, chiede ed ottiene di essere collocato in aspettativa per riduzione di quadri, e viaggia in Oriente e nel Caucaso; nel 1922 rientra nel quadri dell'Esercito attivo destinato in Libia. Da quell'anno, tutta la sua breve parentesi di pochi mesi, è sempre in Africa alla testa di gagliarde e rapide colonne, per riconquistare il retroterra tripolino prima, per pacificare la Cirenaica dopo. Infine, governatore della Somalia, prepara e conduce quella mirabile campagna del 1935-36 di rapida e decisiva guerra coloniale che doveva portare, alla testa delle sue truppe, ad Addis Abeba per congiungersi alle colonne vittoriose del Maresciallo Badoglio.

La sua azione di condottiero coloniale ha particolari caratteristiche che bene siano ricordate: «Non governare attraverso compromessi con i capi, cercando di ingraziarli con denaro; durante la riconquista della Tripolitania, quando riceveva i capi solo la propria tenda, tenendoli sempre bene in vista un cartello sulla scritta in arabo: «questo comando non esiste»». Piuttosto che sperperare milioni per riempire le tasche dei capi, egli ha cercato sempre di migliorare quest'ultimi valorizzando le loro varie ambizioni con molta pernicillia e rara conoscenza dell'animo umano. Nella *Kindi* il più fido di tutti; nella *Zuma* avventuroso e lottoso.

Il suo. Castellani partito per l'America
NAPOLI, 25. Col piroscalo *Cent* di Sciozia è partito per New York il senatore eprof Aldo Castellani che si reca in America per un corso. Il conferimento sulle malattie tropicali.

De Vecchi presenza a Rodi alla festa musulmana

RODI, 25. Nella moschea di Solimano, gremita di fedeli, alla presenza di S. E. il Governatore Conte di Val Cismon, è stata solennemente celebrata la festa del *Curban-Bairam*. Quando è giunto S. E. il Quarunviro, che era accompagnato dal Segretario Federale; dal Capo di S. M., dal segretario comunale e dall'ufficiale d'ordinanza, gli hanno reso omaggio il capo della Comunità musulmana, il mullah e i hoggia delle varie moschee cittadine. Passando sul fronte di avanzamento e ballata monnetiani, che erano schierati nel cortile assieme alle scolaresche comunitarie, mentre dietro si accingeva il popolo, S. E. il Governatore è entrato nel tempio prendendo posto con il seguito nei posti espressamente allestiti. Compiuta la cerimonia religiosa, dal pulpito il celebrante ha letto una speciale preghiera, cui ha partecipato in coro tutto il popolo, e in cui s'invocavano le benedizioni e la protezione divina sulla Maestà del Re Imperatore e sulla Sua Augusta Famiglia, sul Principe Ereditario e sul neonato Principe di Napoli, sul Duca, sul Governo Fascista e sulla persona di S. E. il Governatore De Vecchi per il bene della Patria e del suo popolo.

Uscito dalla moschea fatto seguito a rispettoso ossequio da parte dei presenti, il Governatore è passato alla biblioteca *Alfah* Ahmed, ove gli sono stati mostrati i codici più preziosi per miniatura e antichità. Quindi il presidente della comunità ha ringraziato S. E. il Capo del Possedimento, perché con il suo intervento ha onorato la solennità religiosa celebrata nella maggiore moschea. S. E. il conte De Vecchi ha risposto con brevi parole rilevando come il Governo intenda riprovare tutta la religione e dia prova continua d'interessamento verso i musulmani che vivono sotto la bandiera Italiana.

ROMA, 25. Il Duca ha ricevuto a Palazzo Venezia il Governatore don Piero Colonna, il vice Governatore, il Segretario generale ed i nuovi Consulenti di Roma, che gli hanno reso omaggio.

Il Governatore, nel presenziare al Capo del Governo i nuovi Consulenti, ha riferito in merito ai diversi incarichi affidati a ciascuno di essi per l'attuazione più razionale e sollecita del grande piano di espansione e di rinnovamento dell'Urbe fascista del Duca con particolare riguardo alle nuove necessità che si verranno a manifestare per l'Esposizione universale del 1942.

Il Governatore ha poi tenuto ad assicurare il Duca che egli ha sempre più modo di constatare come i nuovi consulenti si siano accinti con entusiasmo e con piena coscienza al disimpegno dei compiti loro affidati.

Il Duca, prendendo atto delle direttive del Governatore ai suoi immediati collaboratori per l'esecuzione del più importante e vitale problema cittadino, ha illustrato il vasto complesso delle opere da compiersi in ogni settore per dare a Roma un aspetto sempre più rispondente alle necessità immediate e future della Capitale e all'efficienza di una funzione che disimpegna nel quadro della vita nazionale.

Un grandioso plastico della Roma di Costantino alla Mostra augustea

ROMA, 25. A proposito della Mostra augustea che si sta ordinando per commemorare il bimillenario di Augusto, la Tribuna dice che una delle sezioni che suscitano il più vivo interesse sarà quella dedicata, alla Roma Imperiale. Si tratta di una ricostruzione fatta a spese del Governatore della Roma dei tempi di Costantino. Il plastico avrà proporzioni vaste poiché misurerà quindici metri di lato e sarà della scala 1:2500, più grande quindi di quello che nel 1911 compone il Bigot e che attualmente si trova a Parigi presso la Scuola di Belle Arti. La rilevazione si fa in base alla planimetria di Rodolfo Lanciani, ma aggiornandola con una profonda revisione e con attento studio e anche sul terreno, per cui potrà corrispondere con la massima attendibilità alla realtà dell'epoca costantiniana. Quando la Mostra sarà chiusa, il plastico resterà nel Museo dell'Impero per il quale occorrerà provvedere ad un radicale ampliamento dell'attuale sede.

Dove sarebbe costruito il nuovo Palazzo del Littorio

ROMA, 25. L'Agenzia Economica e Finanziaria pubblica: A quanto al risultato del Palazzo del Littorio, che dovrà ospitare il Direttorio Nazionale e tutti gli uffici del P. M. F. in Roma, non sarà più costruito sullo sbocco della via Cavour su via dell'Impero. Sono invece previsti studi per costruirlo sulla grande area triangolare compresa fra il viale Aventino, via della Marmorata e via Porta San Paolo, e che supera in superficie i tremila metri quadri.

Concorsi per edifici tipo doganali e turistici

ROMA, 25. Il Ministero del L. P. P., ha bandito un concorso tra gli architetti ed ingegneri italiani per i progetti tipo relativi alla costruzione di edifici da adibirsi a uffici politici doganali e turistici, edifici che dovranno sorgere nelle località di confine dei valichi alpini. I progetti tipo dovranno riferirsi alle seguenti categorie di fabbricati: 1-a) edificio politico doganale turistico grande in alta montagna; 2-b) lo stesso in bassa montagna; 2-c) lo stesso piccolo in alta montagna; 2-b) lo stesso

in bassa montagna; 3-a) edificio turistico in alta montagna; 3-b) lo stesso in bassa montagna. Per ogni tipo di edificio è stabilito un primo ed un secondo premio nella seguente misura: Tipo 1-a) primo premio lire 10.000; secondo premio lire 4.000; Tipo 1-b) re 10.000, lire 4.000; Tipo 2-a) lire 6.500, lire 2.500; 2-b) lire 5.000, lire 2.500; Tipo 3-a) lire 5.000, lire 2.500; Tipo 3-b) lire 5.000, lire 2.500.

Un'enciclica del Papa per Pasqua?

ROMA, 25. Il Papa stamane ha ricevuto in udienza il Cardinale Marassi, prefetto alla amministrazione dei beni della Santa Sede, monsignor Grimaldi, l'abate Marino, monsignor Ottaviani, assessore del Sant'Uffizio, monsignor Melchiorre Cavazzoli di Milazzo. Il Papa stamane ha anche ricevuto monsignor Tarlini, sostituto della Segreteria di Stato, trattandolo a lungo colloquio.

Mon. Tardini ha dichiarato di aver trovato il Papa in eccellenti condizioni di salute ed in magnifiche condizioni di spirito. Pio XI ha voluto trattare con l'illustre prelato di tutti gli affari del suo ufficio.

In questi giorni l'attività degli uffici vaticani è più che mai intensa. Le migliori condizioni del Papa, nonché l'affievolire l'interesse per la persona e in salute di lui, sembra che lo abbiano accresciuto. La posta diretta al Pontefice è sempre più voluminosa. Le invase pervengono adesso specialmente dall'America. Dagli Stati Uniti sono versati valanghe di lettere, telegrammi, comunicazioni di voti, auguri, preghiere. Ed ogni giorno fra gli inviati vi è una rispettabile proporzione di suggerimenti, di indicazioni di rimedi e consigli igienici talvolta ispirati da rispettabili cognizioni scientifiche, tal'altra riflettenti l'ingenuo empirismo popolare.

La segreteria privata del Pontefice e la Segreteria di Stato sono sempre più affaccendate nel rispondere a tutti. Si parla anche della pubblicazione di documenti pontifici. E' indubitato che di tali documenti di carattere particolare ne vengono emanati ogni giorno.

Ma da qualcuno si vuol sostenere anche che c'è in preparazione qualche cosa di portata più grande e universale: si tratterebbe addirittura di una enciclica. Non siamo in grado di dire se la notizia sia precisamente vera, ma è certo che Pio XI non ha lasciato mai passare un anno del suo pontificato senza pubblicarne qualcuna.

Strangola un'aquila

SOFIA, 25. Mentre un cacciatore che aveva ucciso un lupo in una foresta bulgara stava caricando la vittima sulle spalle, venne aggredito da un'aquila gigantesca; nell'impossibilità di afferrare il fucile, il cacciatore si difese prendendo l'aquila alla gola e stringendola con tutte le sue forze, sino a soffocarla. Infine, tratto a tacca un coltello, le diede il colpo di grazia. L'aquila aveva ucciso 24 persone e 250 pecore.

L'enigma staliniano e la situazione russa

RIGA, Febbraio. All'indomani della esecuzione del secondo gruppo di trotskisti, che rappresentava i resti della vecchia guardia di Lenin, il telegiornale diffuso la notizia di gravi divergenze tra Stalin e Vorosiloff, dell'arresto di parecchi ufficiali dello Stato Maggiore, fra cui il Maresciallo Tukhachevsky, e infine, una sommossa militare a Mosca diretta contro Stalin. La maggior parte della stampa internazionale ha pubblicato tali notizie — subito smentite — con velenosi punti interrogativi, o ha fatto bene, poiché era chiara che esse costituivano più un tentativo di *diversi* che delle informazioni, chiarimenti richiesti a gran voce dall'opinione pubblica mondiale veramente disorientata di fronte all'arrestamento fatto da Stalin dei vecchi pilastri del regime da lui stesso diretto.

Ridda di ipotesi. Il fatto che i condannati nel gran processo di Mosca furono effettivamente i cospiratori dell'Unione Sovietica e le basi del regime comunista non ha, per le persone che conoscono bene i fatti del Cremlino, né alcuna dubbio. Se ne può concludere che fra i condannati si trovavano le sole persone che avrebbero potuto prendere le redini del movimento nel caso in cui Stalin fosse scomparso, e che con la loro morte la rivoluzione comunista si trova praticamente decapitata, dipendendo attualmente solo dall'esistenza del dittatore Stalin. Fra le strane ipotesi avanzate per spiegare la strana condotta di questi mesi, i riguardi dei vecchi compagni, la più diffusa è, si può dire, la più accreditata dell'opinione occidentale e quella del cambiamento di opinioni del dittatore che, per una o più ragioni, trasformerebbe la U.R.S.S. da una Repubblica russa democratica, idea che sarebbe tanto cara e gradita ai democratici dell'Occidente. Ma i fatti danno una conferma smentita a tale ipotesi. Le spiegazioni date ai partiti comunisti stranieri e all'attitudine dello stesso Stalin, annunciano francamente che i condannati furono guastatori come traditori delle dottrine comuniste e come corrotti, insieme a Trotsky, d'impegnare al regime sovietico una rivoluzione mondiale, che, sola, potrebbe portare il mondo verso il comunismo integrale.

La recente pubblicazione della costituzione sovietica, una volta riletta, rimette il potere centrale nelle mani del partito comunista, conferma molto chiaramente che Stalin non sogna neppure la democrazia della U.R.S.S. e che, al contrario, egli fa tutto il possibile per mantenere lo «stato quo», come la situazione creata soprattutto dai bolscevichi recentemente falliti.

L'asino caucasico. La chiave di questo enigma si trova molto probabilmente nella personalità stessa di Stalin, di cui si conosce poco o niente al di fuori delle sue note apparizioni davanti al popolo e di qualche intervista, data ultimamente ai giornalisti a mezzo di un suo traduttore. Prendendo dalla definizione di Lenin che, nel suo testamento, lo chiamava l'asino caucasico, autunno

L'itinerario del viaggio del Re d'Egitto in Europa. CAIRO, 25. L'Agenzia «Le Colonie» riceve dal Cairo che S. M. il Re Faruk, la Regina Madre e il Principe Reale, si imbarcheranno il 27 corrente da Porto Said alla volta di Europa. Il Sovrano sarà accompagnato sino al Porto d'imbarco dal Capo del Governo e dai Ministri. Circa l'itinerario del viaggio di andata di Re Faruk, il «Baluch» crede sapere che il Sovrano si recherà direttamente da Porto Said a Marsiglia donde proseguirà per S. Moritz.

Dopo un breve soggiorno in quella città il Sovrano procederà con la Regina Madre e le principesse Sorelle per la Svizzera. Dalla Svizzera Sua Maestà si recherà a Londra dove trascorrerà alcune settimane prima di far ritorno al Cairo. Nella capitale inglese il Sovrano prenderà alloggio nella villa che occupava quando era Principe Ereditario. La Regina Madre e le Principesse Reali trascorreranno alliggiato in un edificio vicino al porto di affitto della Khnassa Reale. Si prevede che il ritorno del Sovrano nella capitale egiziana avverrà verso la fine di giugno o nella prima decade di luglio.

L'interesse americano

WASHINGTON, 25. La sezione teatrale del «New York Times» pubblica una corrispondenza da Roma sotto il titolo: «Il teatro del Duca in cui mette in rilievo le sforzi che oggi si compie in Italia per imitare la portata della massa mediante i sabati teatrali ed i carri di Teop». La corrispondenza, nota il primo bassissimo dei biglietti che rende il teatro accessibile ad ogni borsa, la bontà dei programmi e della scenografia e l'entusiasmo con cui le folle accorrono ai sabati teatrali alla cui inaugurazione parteciperà il Duca.

I banditi in Manciuria

SCIANGAI, 25. Presso Harbin una sessantina di banditi hanno assalito e depredato una carovana automobilistica e hanno rapito, per ottenere il riscatto, ventitré cinesi. Altri tre passeggeri sono stati rapiti presso Tientsin da una trentina di pirati che hanno assalito il loro piroscafo asportando anche quattrocento dollari.

Spigolature

Da più anni amiamo in Italia e all'estero, ad un misterioso sviluppo di rilevazioni e di studi demografici, conseguenza di un progrediente profilarsi, determinarsi e consolidarsi di una vera e propria politica demografica, che, partendo dallo stato della popolazione, ne risolve tutti i coefficienti fondamentali del macchinismo. Il comune di Genova, rendendosi conto che se in queste campagne si vuole essere veramente esaurienti, debbono considerarsi tutti gli elementi fondamentali dello stato e del movimento della popolazione, non a caso ha presentato, ma anche in un passato prossimo, un censimento, non solo secondo la circoscrizione territoriale esistente al tempo di riferimento del dato, ma anche secondo l'ultima raggiunta, ha fatto procedere ad un accurato lavoro di ricerca dei dati demografici della città presso l'Archivio di stato, le biblioteche, gli uffici ed archivi municipali, e degli istituti cittadini, con un esame di manoscritti, codici, libri, bollettini, relazioni, tavole, prospetti e grafici. E' stato così formato uno schedario diviso in due parti: la prima che si può considerare prevalentemente storica, va dall'anno 1355, sino al 1860; la seconda, più prevalentemente statistica, si apre al primo censimento del Regno (1861) e giunge fino ai giorni nostri. Così quattro secoli di storia della Città sono così accuratamente circostanziati sotto l'aspetto demografico statistico da più centinaia di notizie e da oltre 2000 dati.

«La Corrispondenza» informa che in studio della periodicità del fenomeno meteorologico in relazione alla loro previsione, si può o meno fare una previsione, ha formato un numero di ricerche senza giungere a risultati probativi. Gli ultimi studi eseguiti hanno condotto alle seguenti conclusioni: 1) l'analisi normale in meteorologia non esiste. 2) le analisi storiche si succedono alla vicenda secondo una legge semplice e non obbediscono ad una vera periodicità. 3) sembra esservi una parte di verità nelle leggi semplici (come quella di Bruckner, che ha creduto trovare nella successione dei fenomeni meteorologici anteriori al 1800 una certa periodicità di 35 anni, comprende un ciclo di 30 anni eccetera), seguito da un ciclo di 15 (vinti) ma il principio e la fase dei periodi così definiti appaiono molto variabili nel tempo e nello spazio, di modo che la legge — se la legge esiste — è senza utilità pratica dal punto di vista della previsione. 4) Una soluzione generale del problema appare ancora da trovare, mentre il caso di proseguire gli studi nel senso della decomposizione dell'onda risultante, rappresentativa del fenomeno, in onde elementari, aventi ciascuna una propria periodicità, ma che ha dato buoni risultati; 5) specialmente raccomandabili sono le osservazioni di ordine idrologico e principalmente quelle delle portate annuali eccetera.

E' già a conoscenza la crescente importanza che ha per il Reich la nuova materia prima di cui dispone in abbondanza: il carbone. I recenti esperimenti compiuti dall'industria chimica tedesca per estrarre dal carbone la benzina ed i cancelli autotermici lo dimostrano abbastanza. Negli ambienti competenti comincia però a farsi strada la preoccupazione di un futuro esaurimento dei giacimenti carboniferi nel sottosuolo. Si calcola che, a ritmo di estrazione normale, la generativa ricchezza totale di carbone valutata in 130 miliardi di tonnellate sarà sufficiente a coprire il fabbisogno nazionale per altri 450 anni soltanto. In tal caso debbono considerarsi le trattative in corso fra Austria e Germania per una immissione da parte del Reich di energia elettrica austriaca. Fino ad oggi l'energia elettrica del territorio tedesco veniva generata in massima parte col carbone o coi suoi derivati. Dei 30,7 miliardi di chilowattora consumati durante il 1934, ben 26,1 miliardi sono stati prodotti termicamente e soltanto 4,6 idroelettrici. Lo sfruttamento idroelettrico dei corsi d'acqua in Germania può dirsi al completo e non permette ulteriori impianti. Per supplire ai bisogni nazionali d'energia elettrica non resta quindi altra via di scelta che quella della generazione dal carbone o quella della importazione dall'estero. A parte le considerazioni di opportunità geografica e politica, l'Austria, con la sua naturale ricchezza idrica, potrebbe rifornire la Germania di elettricità per almeno 15 miliardi di KwH, all'anno, dirottando così la principale centrale elettrica del Reich.

Da oltre due anni, informa l'Agenzia «Le Colonie», i numerosi scienziati del Laboratorio Nazionale di Fisica si dedicano allo studio sul comportamento delle onde radioelettriche negli strati dell'atmosfera. Speciali apparecchi permotore di poter osservare la trasmissione verticale di un segnale radioelettrico, fino alla ionosfera, ad una velocità di 180.000 miglia al secondo. Un altro apparecchio, fornito di uno schermo elettronico, registra, nello stesso modo delle immagini trasmesse per televisione, come il segnale dopo aver raggiunto la ionosfera ritorni alla terra. Nei tre anni di ricerche centinaia di migliaia di segnali sono stati trasmessi e sono stati quindi registrati sugli appositi apparecchi ricevitori. I segnali, al momento che compaiono sullo schermo elettronico vengono fotografati. Con le fotografie verrà compilato un libro che indicherà con precisione i giorni dell'anno durante i quali i segnali radioelettrici possono essere trasmessi e ricevuti senza che vengano disturbati da perturbazioni atmosferiche. Per mezzo dei suddetti importanti apparecchi si potrà in giorno quando saranno perfezionati, determinare in quali parti del mondo esistono disturbi atmosferici: la quale cosa sarà di grande ausilio all'aviazione.

Un prestito in Austria. VIENNA, 25. La Dieta federale ha approvato all'unanimità la legge che autorizza il Governo ad emettere un prestito di 100.000.000 di scellini.

Il Segretario Federale insedia il nuovo Consiglio della R. U. N. A. Venezia avrà una scuola di pilotaggio

Per sera, nella sala delle riunioni della R. U. N. A., il Segretario Federale dott. Michele Pascolato ha presieduto il nuovo Consiglio della R. U. N. A. (Reale Unione Nazionale Aeronautica) di Venezia, quale egli è il nuovo presidente.

Il dott. Pascolato ha informato il nuovo Consiglio della sua attività e delle sue prospettive, che deve portare la R. U. N. A. a un'attività più intensa, praticando la scuola di pilotaggio che la nostra città è ora in grado di

per la scuola, che si è aperta in efficienza per tale epoca. L'Ala Littoria mette a disposizione dei locali nella sua sede, mentre la R. U. N. A. ha già avviato le pratiche per dotarla di quattro apparecchi (due A. 3, un Caproni e un R. 5), con due motori A 50 di ricambio. R' atteso che in questi giorni un sopralluogo del generale Oppizzi e del comm. Gandolfo, rispettivamente Presidente generale e Segretario generale della R. U. N. A.

Il dott. Pascolato ha comunicato quindi la decisione di trasferire a Ca' Littoria la sede uffici, perché a Ca' Littoria essa è accessibile a tutti nelle normali ore d'ufficio e perché così la R. U. N. A. potrà avvalersi dell'organizzazione federale per la sua opera di propaganda che intende svolgere.

Dopo aver trattato della questione dell'istituzione della Scuola, che sarà scelta fra i migliori piloti, il dott. Pascolato ha detto che si sono occupati dell'organizzazione del giro aereo d'Italia, che avrà tappa a Venezia nei giorni 25 e 26 agosto, della propaganda per aumentare il numero dei soci, del programma di attività aeree, dei voli turistici per i soci, dei voli di propaganda e dell'aeromodellismo.

Il nuovo Consiglio della R. U. N. A. è così formato: Presidente: Pascolato avv. Michele, Vice Presidente: Simonetti avv. Carlo, Comandante sez. aviatori: Garatti avv. Domenico; Consiglieri: Olivetti Franco e Zennaro avv. Giovanni; Segretario: Ruffini Vittorio, Revisori del conto: Ruffini Luigi, Biase e Pignatelli Raffaele; Delegato Sportivo: Errera avv. Gliberto; Commissari sportivi: De Anna avv. Giuseppe; Ferraro avv. Pietro, Bravetti dott. Sando, Alfieri avv. Ruggiero; Delegato Sportivo: Ragno avv. Felice, Dell'Agnola Gio: Batta; Bianchini Giuseppe, Vio Giorgio e Berti Paolo.

Notiziario automobilistico

Il R.A.C.I. di Venezia comunica: Patente di guida - Agli automobilisti che devono ancora effettuare la annuale vidimazione della loro patente di guida, si ricorda che entro il 29 corr. scade il termine ultimo per adempire la patente. Per poter adempire la patente, si deve presentare alla sede del R.A.C.I. la propria patente vidimata e un apposito modulo che viene dalla sede fornito. Le sedi del R.A.C.I. oltre alla bollatura, si interessano, se richieste, per la vidimazione della patente.

Per la patente di guida - Si ricorda che la patente di guida, che si ottiene con la quota annuale 1937 di provvisoria, il rinnovo dell'abbonamento, è stato presentato con il 29 corr. scade il termine ultimo per adempire la patente.

La patente di guida - Si ricorda che la patente di guida, che si ottiene con la quota annuale 1937 di provvisoria, il rinnovo dell'abbonamento, è stato presentato con il 29 corr. scade il termine ultimo per adempire la patente.

La patente di guida - Si ricorda che la patente di guida, che si ottiene con la quota annuale 1937 di provvisoria, il rinnovo dell'abbonamento, è stato presentato con il 29 corr. scade il termine ultimo per adempire la patente.

La patente di guida - Si ricorda che la patente di guida, che si ottiene con la quota annuale 1937 di provvisoria, il rinnovo dell'abbonamento, è stato presentato con il 29 corr. scade il termine ultimo per adempire la patente.

La patente di guida - Si ricorda che la patente di guida, che si ottiene con la quota annuale 1937 di provvisoria, il rinnovo dell'abbonamento, è stato presentato con il 29 corr. scade il termine ultimo per adempire la patente.

La patente di guida - Si ricorda che la patente di guida, che si ottiene con la quota annuale 1937 di provvisoria, il rinnovo dell'abbonamento, è stato presentato con il 29 corr. scade il termine ultimo per adempire la patente.

La patente di guida - Si ricorda che la patente di guida, che si ottiene con la quota annuale 1937 di provvisoria, il rinnovo dell'abbonamento, è stato presentato con il 29 corr. scade il termine ultimo per adempire la patente.

La patente di guida - Si ricorda che la patente di guida, che si ottiene con la quota annuale 1937 di provvisoria, il rinnovo dell'abbonamento, è stato presentato con il 29 corr. scade il termine ultimo per adempire la patente.

La patente di guida - Si ricorda che la patente di guida, che si ottiene con la quota annuale 1937 di provvisoria, il rinnovo dell'abbonamento, è stato presentato con il 29 corr. scade il termine ultimo per adempire la patente.

L'inizio della pesca del pesce nuovo

Il Colonnello Comandante del Porto Venezia, che ha la pesca del pesce nuovo, fatta a Venezia, a scopo di sussidio delle valli, è perseguita in quest'anno nelle acque del Compartimento Marittimo di Venezia, a cominciare dal 20 Marzo p. v. Nei canali di comunicazione delle lagune col mare, e ad una distanza di 400 metri, tanto davanti quanto lateralmente alle foci interne ed esterne dei canali annessi, nonché agli sbocchi delle acque dolci in mare ed in laguna, la pesca del pesce nuovo non potrà essere fatta che il 15 aprile.

La pesca è in ogni caso proibita durante la notte. Sono proibiti la pesca ed il commercio delle vermini per almeno dal 1° luglio al 10 settembre, del mese di settembre, e delle arate da fine del 1° settembre di ciascun anno al 15 aprile dell'anno successivo.

Chiunque eserciti la pesca e il commercio degli animali acquatici, dovrà essere sottoposto a pena pecuniaria di L. 200 a L. 1000 salvo che il fatto non costituisca reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

La pena è di L. 200 a L. 1000, se il fatto non costituisce reato maggiore.

Cronaca di Mestre

Fascio di Comunisti
Si ricorda che questa sera, alle ore 8.45 alla Casa Littoria di Marghera, nel salone del Daplopolo intercomunale avrà luogo l'inaugurazione dell'anno nuovo della "Spagna di ieri e la Spagna di domani" per iniziativa del Istituto di cultura fascista di Mestre. Sarà presente il giornalista dott. F. Ottolenghi.

Lavoratori dell'industria
Gruppi culturali. - Sabato sera, 27 corr, alle ore 20.30 il dott. Leonello d'Alba, parlerà agli sarti al Gruppo sul tema: "Eleganza del Lavoro. Nessuno deve mancare".

Divisi in tre
Il Comitato del volontariato, prima di iniziare qualche lavoro per la comune, che si riuscirebbe dispendioso per tutti coloro che hanno i mezzi, i biglietti e non hanno ancora provveduto al pagamento, di voler fare senza indugio presso il Fascio di Comunisti, presso la Farmacia "Grassi" o al Caffè Italia.

Ciclisti invasi di un'auto
L'altra sera alle 17 il capomastro Garzanti, di anni 50, ucraino, dell'Opera "Al Mulino" a Ca' Falcato in bicicletta si diresse a casa, nell'attraversare la strada per porre alla berlina, non a caso, sopraggiunse un quel momento dell'auto targa RA 142. L'autista riuscì ad evitare l'impatto con la bicicletta, ma perdeva l'equilibrio e cadde a terra producendosi delle contusioni alla regione lombare e ad una gamba, guaribile in una decina di giorni.

Colei trucidata
Il piccolo Michele Gubato, di anni 4, abitante alla Castone, mentre stava trullullando cadda battendo la testa contro lo stipite di un portello, procurandosi una ferita alla fronte ed al naso. Trasportato subito dalla madre all'ospedale, il medico di guardia raccontò al piccolo una ferita lacera, contusa alla radice del naso ed una leggera alla fronte per la quale lo giudicò guaribile in 10 giorni.

Un varo al Cantiere Breda
Ieri mattina, alla presenza del col. De Bonis, direttore dell'Ufficio Tecnico della R. M. e del magg. Duso del Comandamento, è stato varato nel Cantiere Breda a Marghera il rimorchiatore Porto Venezia, terzo del gruppo dei rimorchiatori tipo Porto in costruzione del cantiere; il primo ed il secondo sono stati varati rispettivamente in gennaio e febbraio ed il quarto sarà varato il giorno 27 marzo p. v.

Unione Ufficiali in congedo
L'ora di addio - Gli ufficiali del Corpo di Venezia dovranno trovarsi per le ore 15 alla Caserma Sgarbi, in S. Pietro di Castello. Gli ufficiali del Corpo di Mestre dovranno trovarsi per le ore 14 in Piazza 17 Ottobre in Mestre dovendosi recare al pres. del Foro di Mestre.

Cronaca Sacra
Santissimo Sacramento S. Vincenzo de' Pauli.
Domènica 21 e 22 è stata celebrata nella Chiesa della Fava una S. Messa per il Conoscimento del defunto dell'anno 1936. Le sagre intervennero numerose e molte si accostarono alla S. Comunione.

Vita sindacale
Unione lavoratori dell'industria.
Sabato sera, 27 corr, alle ore 21, al Ca' Sgarbi, il dr. Giovanni d'Alba, terrà agli iscritti il Gruppo la terza lezione sul tema: "Eleganza del Lavoro". Nessuno deve mancare.

L'ultima corsa del tram
parte da Mirano
MIRANO 25
Il G. G. il gruppo e così alla quale erano tutti come al solito, gli avvenimenti che producono le variazioni determinanti di questo fenomeno hanno sempre il loro effetto. Così che l'altra sera, dopo la festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La sorpresa d'un marito

Il marito di Antonietta Nicotelli era in procinto di imbarcarsi quando gli giunse a Napoli, dal suo paese, notizie tutt'altro che edificanti sulla condotta della moglie, a proposito di una finta col capitanato del lago, Vincenzo Rota. Il giovane non trovò più riposo, chiese ed ottenne una breve licenza e giunse inaspettato a casa incontrata a casa sua la moglie, un po' emozionata per la sorpresa, lo accolse con amore affettuoso, tanto che egli ebbe, per poco, il dubbio che la donna fosse inventata. Ma ad un certo momento uno strano rumore partì dalla scala che porta al soffitto: un grido della donna finì per fargli intuire la presenza di un estraneo. Infatti egli si alzò, e lo accolse in una posizione non molto gradevole, la moglie, che non teneva le sue forme. Il Nicotelli, che non aveva mai visto la moglie, e i carabinieri, i quali arrestarono poco dopo i due colombe per flagranza adulterio.

Cronaca di Chioggia

Corso di canottaggio
Domani, sabato alle ore 16 nella Sede del Fascio, gentilmente messa a disposizione, sarà inaugurato un Corso di canottaggio per gli insegnanti di queste scuole primarie.

Gruppi culturali
Il R. Direttore didattico, con ai suoi collaboratori, parlerà alla scuola, cultura e Stato in Regime fascista.

Barra in seguito a voli
Si ricordano: Giovanni Donà, l'educatore finché attraversa i tempi Corrado Piccone, il significato di una donna, Mimmo di Roma; il capitano di Caprera; Carolina Fornaro; la donna del Littorio; Mario Chierichini; "Canoni per l'infanzia"; Ignazio Zennaro; come si vive; Maria Quilodone; al meteo; preventivo di don Rosini; Paolo Salvagno; una fede Maria Pascolato.

Altra sera alle 17
L'altra sera alle 17 il capomastro Garzanti, di anni 50, ucraino, dell'Opera "Al Mulino" a Ca' Falcato in bicicletta si diresse a casa, nell'attraversare la strada per porre alla berlina, non a caso, sopraggiunse un quel momento dell'auto targa RA 142. L'autista riuscì ad evitare l'impatto con la bicicletta, ma perdeva l'equilibrio e cadde a terra producendosi delle contusioni alla regione lombare e ad una gamba, guaribile in una decina di giorni.

Il piccolo Michele Gubato
Il piccolo Michele Gubato, di anni 4, abitante alla Castone, mentre stava trullullando cadda battendo la testa contro lo stipite di un portello, procurandosi una ferita alla fronte ed al naso. Trasportato subito dalla madre all'ospedale, il medico di guardia raccontò al piccolo una ferita lacera, contusa alla radice del naso ed una leggera alla fronte per la quale lo giudicò guaribile in 10 giorni.

Un varo al Cantiere Breda
Ieri mattina, alla presenza del col. De Bonis, direttore dell'Ufficio Tecnico della R. M. e del magg. Duso del Comandamento, è stato varato nel Cantiere Breda a Marghera il rimorchiatore Porto Venezia, terzo del gruppo dei rimorchiatori tipo Porto in costruzione del cantiere; il primo ed il secondo sono stati varati rispettivamente in gennaio e febbraio ed il quarto sarà varato il giorno 27 marzo p. v.

Unione Ufficiali in congedo
L'ora di addio - Gli ufficiali del Corpo di Venezia dovranno trovarsi per le ore 15 alla Caserma Sgarbi, in S. Pietro di Castello. Gli ufficiali del Corpo di Mestre dovranno trovarsi per le ore 14 in Piazza 17 Ottobre in Mestre dovendosi recare al pres. del Foro di Mestre.

Cronaca Sacra
Santissimo Sacramento S. Vincenzo de' Pauli.
Domènica 21 e 22 è stata celebrata nella Chiesa della Fava una S. Messa per il Conoscimento del defunto dell'anno 1936. Le sagre intervennero numerose e molte si accostarono alla S. Comunione.

Vita sindacale
Unione lavoratori dell'industria.
Sabato sera, 27 corr, alle ore 21, al Ca' Sgarbi, il dr. Giovanni d'Alba, terrà agli iscritti il Gruppo la terza lezione sul tema: "Eleganza del Lavoro". Nessuno deve mancare.

L'ultima corsa del tram
parte da Mirano
MIRANO 25
Il G. G. il gruppo e così alla quale erano tutti come al solito, gli avvenimenti che producono le variazioni determinanti di questo fenomeno hanno sempre il loro effetto. Così che l'altra sera, dopo la festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La vita di un'auto
L'ultima corsa del tram, parte da Mirano, è stata celebrata con una festa, in piazza a Mirano, all'ultimo partenza del vecchio convoglio tramviario per Mestre, per dirimere il caso di quegli sarti che segnano il verificarsi di una con-

La sorpresa d'un marito

Il marito di Antonietta Nicotelli era in procinto di imbarcarsi quando gli giunse a Napoli, dal suo paese, notizie tutt'altro che edificanti sulla condotta della moglie, a proposito di una finta col capitanato del lago, Vincenzo Rota. Il giovane non trovò più riposo, chiese ed ottenne una breve licenza e giunse inaspettato a casa incontrata a casa sua la moglie, un po' emozionata per la sorpresa, lo accolse con amore affettuoso, tanto che egli ebbe, per poco, il dubbio che la donna fosse inventata. Ma ad un certo momento uno strano rumore partì dalla scala che porta al soffitto: un grido della donna finì per fargli intuire la presenza di un estraneo. Infatti egli si alzò, e lo accolse in una posizione non molto gradevole, la moglie, che non teneva le sue forme. Il Nicotelli, che non aveva mai visto la moglie, e i carabinieri, i quali arrestarono poco dopo i due colombe per flagranza adulterio.

Cronaca di Chioggia

Corso di canottaggio
Domani, sabato alle ore 16 nella Sede del Fascio, gentilmente messa a disposizione, sarà inaugurato un Corso di canottaggio per gli insegnanti di queste scuole primarie.

Gruppi culturali
Il R. Direttore didattico, con ai suoi collaboratori, parlerà alla scuola, cultura e Stato in Regime fascista.

Barra in seguito a voli
Si ricordano: Giovanni Donà, l'educatore finché attraversa i tempi Corrado Piccone, il significato di una donna, Mimmo di Roma; il capitano di Caprera; Carolina Fornaro; la donna del Littorio; Mario Chierichini; "Canoni per l'infanzia"; Ignazio Zennaro; come si vive; Maria Quilodone; al meteo; preventivo di don Rosini; Paolo Salvagno; una fede Maria Pascolato.

Altra sera alle 17
L'altra sera alle 17 il capomastro Garzanti, di anni 50, ucraino, dell'Opera "Al Mulino" a Ca' Falcato in bicicletta si diresse a casa, nell'attraversare la strada per porre alla berlina, non a caso, sopraggiunse un quel momento dell'auto targa RA 142. L'autista riuscì ad evitare l'impatto con la bicicletta, ma perdeva l'equilibrio e cadde a terra producendosi delle contusioni alla regione lombare e ad una gamba, guaribile in una decina di giorni.

Il piccolo Michele Gubato
Il piccolo Michele Gubato, di anni 4, abitante alla Castone, mentre stava trullullando cadda battendo la testa contro lo stipite di un portello, procurandosi una ferita alla fronte ed al naso. Trasportato subito dalla madre all'ospedale, il medico di guardia raccontò al piccolo una ferita lacera, contusa alla radice del naso ed una leggera alla fronte per la quale lo giudicò guaribile in 10 giorni.

Gruppo M
Ordine
Tutti i Fascisti
Settore e cioè al
no 3851 all'anag
no intervenire a
re che in terra
del Giglio domer
ore 10
D'obbligo la
sprovisto dovrà
-cio Nera Va

Ordine
Tutti i Funzionari appartenenti ai diversi interventi sono in adde-

1.º Set ore 17
mossa, sabato 17
Campo 8 Giova
27. ore 16,30
Bandiera e Mar
9. 4.º Set ore 1
domenica 29. 1.º
E' obbligato a
to. Chi ne fesse
la camera di un

Gruppo A
Tutti i famo-
tore, spuo mobil
d, domenica 28
spettivi centri
1.0 Settore In
B Agnese (V)
al 1717 Campi

Si ricorda che
preciso, tutti i f
varni, in perfet
sede del Fanno
Verranno rian
Nuclei la tess
l'anno XV-II d

Prelettorial
La commissione di Studi, Militari e Cultura compie il suo bilancio, dal 1970 al 1974, dal Segretario al Vice Segretario. Da Giorgio M...

La stessa commissione giudicare per la parte militare ha reso la monografia. Questi conve-

re sono partico-
lizzando il primo
svolti per la po-
tema che esse av-
di quest'anno, e
tera sul tema
di preparazione
festa e alla pre-
svolto con di ge-
namente, che

Facci Giovanni
Corsi premilitari
Nelle località,

Doménica 28
tutto Tecnico Pa
goniometria st
Doménica 28
serma Sanguinet
altri e comale

Sabato 27 con
mit P ov C.R.
Infermeri cl. 16
Domenica 28
ospedale al Mare
to cl. 1916-17.
Corso per cand
cantol. 1 GG. F
iscritti al Corso

Corse radiotelefoniche
e segnalatori. I
se 1917 iscritti a
flet, mitraglieri
no partecipare

Reparto pre-
ca 20 cur, ai G
avieri, piloti di
segnati, i brevati
Giovani Fanciulli
tori, all'evi mot
tatori, sarà con
proscritto con

brato 37-XV del
dei FF GG. C.
Ai giovani me-
sognat, libe pre-
stinati dall'Ispe-
la Pre-protomi. I
anche d'infir-
adunata di Rom-
verrà alle ore 9,30
alla

Faccia Giove
Domenica 28
un allievo della
zione Politica, il
il comandamento
dere, Obbedire. I
Istruzione
I

sono trovarsi, ne
gi alle ore 15
della Scuola Pro
Nazario Saurò (1
stello), i dator
no liberi dal ser
denti, premarinari
l'insegnante

Milizia Volontaria
18.ª Legione
Addestramento
Leve sono chiamati
alle Opere le
3.ª Batteria: 1
a Venezia ai tr
per imbarca

ore 7 11 per

10 fine 1937 82

GAZZETTA DI VENEZIA

EPIFANIA

TEL. -

CASA

INSEZIONE

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

PUBBLICITÀ ITALIANA

NELL' IMPERO

L'intero Sidamo liberato dai predoni

Il rastrellamento dei ribelli fuggiaschi - Ras Destà si proponeva di eseguire razzie e colpi di mano

ADDIS ABEBA, 27. Si hanno alcuni nuovi particolari sulle operazioni contro i ribelli che si sono concluse con la sconfitta e la fuoriuscita di Ras Destà, che avevano fatto da base a quest'ultimo luogo. I ribelli erano in gran parte costituiti da elementi intransigenti che avevano perduto la loro fedeltà per le leggi italiane per i comunisti in passato comunisti e perciò erano stati perdonati. I ribelli di Ras Destà, di molte armi moderne, numerose mitragliatrici e quattro cannoni, per resistere, in una zona fra Arbogoma e Chelba, avevano ricevuto rinforzi da parte di Ras Destà, che aveva costituito un esercito di circa 10.000 uomini. Ras Destà, che aveva perduto la sua base, si era ritirato verso il sud, dove si era rifugiato. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato.

Questi, in grandi linee, i mesi di esplorazione del terreno. Le missioni compiute vengono poi riportate su di un diagramma della cui lettura si può stabilire la richiesta minerale del sottosuolo. Il 22 febbraio la spedizione partì da Napoli via Porto S. Stefano, Gibuti per poi proseguire verso l'interno a mezzo ferroviario. Il lavoro vero e proprio di esplorazione avrà inizio nel paese di Dire Dawa.

I rimpatri dall'A. O.
NAPOLI, 27. Stasera, proveniente da Gibuti e Massaua, è giunto il piroscafo italiano, con a bordo ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa e operai che rimpatriano per fine contratto, accolti festosamente dalla popolazione.

Per il lutto onore
L'offerta del Parlamento
destinata ad un Asilo
ROMA, 27. In obbedienza alla precisa volontà manifestata pubblicamente da S. A. R. il Principe di Piemonte e dalla sua augusta Consorte, e allo scopo di significare la viva partecipazione del Parlamento all'esultanza di tutti gli italiani per la festissima nascita di S. A. R. il Principe di Napoli, il Senato del Regno e la Camera fascista hanno deciso di devolvere a qualche opera di assistenza o beneficenza la somma di lire 100 mila che era stata destinata per offrire in segno di omaggio alla L. A. R. R. il Principe di Piemonte. Alla preghiera rivolta di voler far conoscere a quale ente o istituto avrebbero gradito fosse stata assegnata la suddetta somma, gli augusti Principi si sono degnati di indicare il benemerito Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata in Roma.

Il Principe Umberto assiste ad un Te Deum a Catanzaro
CATANZARO, 27. S. A. R. il Principe di Piemonte, qui giunto stamane, dopo aver passato in rivista la Piazza d'armi un battaglione di marcia partente per l'A. O. L., ha intervenuto alla caserma ed è poi intervenuto al solenne Te Deum di ringraziamento celebrato in Duomo per la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli. Erano presenti alla solenne funzione le maggiori autorità ed una massa di popolo che si stipava nella magnifica cattedrale. Alle 13.30, tra rinnovate entusiastiche manifestazioni di popolo inneggiando alla gloriosa Dinastia Savoia, l'Augusto Principe è partito per Nicastro e Cosenza.

Un pranzo offerto da Ciano in onore della missione belga
ROMA, 27. Questa sera, a Villa Madama, il Ministro per gli Affari Esteri, on. Galeazzo Ciano ha offerto un pranzo in onore della missione belga che è venuta a Roma a recare al Re Imperatore le felicitazioni del Re del Belgio per la nascita del Principe di Napoli.

Per l'autonomia economica
Importanti accordi
per la disciplina delle nostre colture
ROMA, 27. Uno sforzo sorretto dal Governo, il quale con provvedimenti di vario ordine detti ai rurali italiani la sensazione della sua concreta continua assistenza onde si sentissero incoraggiati nel compimento della loro alta missione.

L'opera dell'aviazione
Tutti i loro calcoli sono stati fatti sulla base della velocità e della manovra della nostra aviazione. La nostra aviazione, che ha perduto la sua base, si è ritirata verso il sud, dove si era rifugiato. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato.

Il racconto di un diplomatico
reduca da un viaggio in moto nelle terre dell'impero
VIENNA, 27. È ritornato a Vienna dall'Abissinia, dove ha fatto un viaggio di varia settimana, in motocicletta, il barone Versbach de Hadamar, uno dei migliori conoscitori dell'Abissinia.

I punti oscuri della politica di riarmo inglese
BERLINO, 27. La «Diplomatische Korrespondenz», tornando ad occuparsi degli armamenti inglesi, commenta le dichiarazioni fatte in proposito alla Camera dei Lord da Lord Plymouth e scrive: «Questo ripetuto chiarimento di garanzia, di assistenza e di aiuto, in una forma del tutto generica, provoca conseguenze talmente disastrosi, ed arbitrarie, da costituire un elemento di incertezza e di ostilità, invece che un contributo all'incremento del senso generale di sicurezza. Esse evocano continuamente lo spettro della minaccia di guerra ed in tal modo, considerate da un punto di vista politico, non possono per altro che un effetto dannoso. La Germania, che ha ormai creato a questo riguardo una situazione completamente chiara, si sente tradita e verso l'estero, e si sente tradita e verso l'estero, e si sente tradita e verso l'estero».

Starace visita a Parma la Scuola di applicazione di fanteria
PARMA, 27. Stasera, in forma privata, è stato ospite della nostra città il Segretario del Partito Ministro Starace. Egli è giunto da Roma alle 9.45, accompagnato dal generale Zingales, comandante la Scuola di applicazione di fanteria e la Scuola di Modena.

La visita ad istituzioni zootechniche pavesi
PAVIA, 27. Nel pomeriggio è qui giunto il Segretario del Partito, ricevuto alla Casa del Fascio dal Prefetto, dal Podestà, dal Presidente della Provincia, dal Podestà e dal Direttore federale L'on. Starace ha esaminato il problema della razionalizzazione nella Casa del Fascio, quindi si è recato alla Caserma di Pavia, dove è stato ricevuto dal comandante della Sezione Zootechnica del Comitato intercomunale pavese e dai dirigenti del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, dal presidente della Sezione Sperimentale malattie del bestiame, dal Segretario nazionale del Sindacato veterinario. Il Segretario del Partito ha assistito ad interessanti esperimenti di fecondazione artificiale del bestiame.

Convocazione della corporazione dell'ortofruttilicoltura
ROMA, 27. Il giorno 8 marzo 1937 XV, alle ore 10, presso il Ministero delle Corporazioni, si riunirà la Corporazione dell'ortofruttilicoltura per discutere il seguente ordine del giorno:

La spedizione tedesca
MONACO, 27. È partita in questi giorni la spedizione alle ricerche geologiche nel deserto etiopico e composta da dott. Oppacher, direttore del gruppo geologico, dal prof. Reich del Politecnico di Berlino, direttore del gruppo magnetico e da loro collaboratori. I componenti del gruppo, in tutto, raggruppati a Roma il prof. von der Muehlen, capo di tutta la spedizione per poi partire alla volta dell'impero per lo studio geologico, geologico, geologico.

La maledizione di Ras Destà
È noto che Ras Destà si accingeva a una nuova campagna di razzie e colpi di mano. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato.

La maledizione di Ras Destà
È noto che Ras Destà si accingeva a una nuova campagna di razzie e colpi di mano. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato.

La maledizione di Ras Destà
È noto che Ras Destà si accingeva a una nuova campagna di razzie e colpi di mano. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato.

La maledizione di Ras Destà
È noto che Ras Destà si accingeva a una nuova campagna di razzie e colpi di mano. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato.

La maledizione di Ras Destà
È noto che Ras Destà si accingeva a una nuova campagna di razzie e colpi di mano. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato.

La maledizione di Ras Destà
È noto che Ras Destà si accingeva a una nuova campagna di razzie e colpi di mano. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato.

La maledizione di Ras Destà
È noto che Ras Destà si accingeva a una nuova campagna di razzie e colpi di mano. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato. Le forze italiane, che avevano perduto la loro base, si erano ritirate verso il sud, dove si era rifugiato.

DA TESSILVALLI

S. A. FERMO VALLI - COMO

Esclusività Tessuti Modelli

Filiale di Venezia - S. Marco, Mercerie S. Giuliano 783

s'inizia con domani 1° corr.

L'ANNUALE E GRANDIOSA VENDITA

DI

50 MILA

SCAMPOLI

da 1 a 5 metri

QUASI GRATIS

da 1 a 5 metri

di lana, di seta, di velluti e di rayon per abiti, soprabiti e biancheria

Oggi dalle ore 16 alle 19 esposizione generale con ingresso libero

ANNO C
UFFICI
Il C
Le p
zion
Nella S
presenza
tiche e sin
to di num
ti, ha avu
naugurazi
zionale p
granturco
razione F
dell'Agrico
scista di
Agraria.
Fra le
personalit
Gaetani, 3
to Nazion
l'on. Vez
della Cor
nia; gli o
Agodi, Ag
Dallera
l'on. Muz
Confeder
i Segret
zioni Naz
quadrato
Lavorator
mi, Atti
bieri dell
per il Co
ricerche:
del Lavor
di nelle p
nghi effe
dici: in
Brandot
provincia
Fasel fem
rosi catte
nici delle
zionali.
In fond
tavolo pr
ti i gacili
enti del
la Provin
Salutari
plausi, b
la Sala
in presid
President
fascista d
coltura, 3
Michele P
Direttorio
e Segrete
zio, il V
vincla co
comn. C
Unione P
ri Agricol
Il v
recato
Il Segre
chiele Pa
saluto al
to eco eni
l'adunato
Success
a tutti i
diale, ca
Dopo ave
zazione d
aver scel
dell'impo
tenuto a
Venezia
se bellez
panorami
di essere
temente
rato semp
per il po
strie agr
La pa
dal Duce
si produ
ogni loro
amento
chia econ
questa b
sarà al p
ficacemen
ta dal su
L'adun
l'indirizz
gata e vi
fede fasc
Il disc
Il Pres
zione Fan
l'Agricol
sordito s
lare valo
tende ric
le Gover
rali sulla
cremento
vo e remu
ne e alla
tura.
Rilevat
guare an
ai progr
campi del
ricordato
lo scorso
zionale d
l'altissim
teressame
ha fatto
nalità è
l'attività
dei Lavo
di contri
berare la
ingiustifi
scienza d
turco risp
le possibi
giungibil
concreta
Si tratta
vergere v
le varie